LA STAMPA

ANNO 123. N. 294 • VENERDI' 22 DICEMBRE 1989 L. 1000

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1, TELEX 221131. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658 224/254, FAX 5658 306. TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104. CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 220.000, ESTERO L. 610.000, ARRETRATI L. 2.000. SPAIN LA STAMPA (USPS 984-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY 64 TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-02 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: SPEDIZIONE VIA AEREA P. AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2.30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2.70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 0,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75. PUBBLICITÀ: CONSET S.P.A.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/20; FESTIVA, POSIZIONE O TAGLIO RIDOTTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (836.000); COMMERCIALI 640.000 (788.000); ELETTORALE 800.000 (980.000); RICERCHE PERSONALI, ECONOMICHE, IMMOBILIARI, FINANZIARIE LEGALI 680.000 (782.000); NECROLOGIE 340.000 LA PAROLA D'APERTURA 6.000; ECM 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Carri armati e polizia caricano i dimostranti che interrompono un comizio del dittatore

Tutta la Romania contro Ceausescu

Anche a Bucarest l'esercito spara, nuovo massacro

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

Anche la capitale è scesa in piazza sfidando le mitragliatrici del regime al grido «Timisoara, Timisoara». L'insurrezione rivoluzionaria ormai contagia quasi tutto il Paese con scioperi, dimostrazioni e scontri. Il pc chiede la testa di Ceausescu. Il regime ha risposto ancora una volta sguinzagliando i carri armati contro i manifestanti: nella capitale, ieri notte, il bilancio provvisorio era venti morti e centinaia di feriti. Alcuni studenti, una decina, li avrebbe uccisi la Securitate, sparando loro alla nuca. Muta la radio nazionale, trasmissioni sospese in tv, bloccati tutti gli accessi al palazzo presidenziale. Solo un muro di pretoriani difende Nicolae Ceausescu, la moglie Elena, il figlio Nicu, i pochi fedelissimi asserragliati. Ma intorno al «piccolo Stalin» e alla sua roccaforte si moltiplicano i segnali di cedimento. La folla e le pressioni internazionali, Est europeo incluso, stanno spingendo il Conducator in un vicolo senza uscita. Per Mitterrand il regime ha i giorni contati, ma potrebbe anche essere questione di ore. «La leadership politico-militare romena ormai si disgrega» ha dichiarato ieri notte un portavoce ungherese, Gyoergy Keleti, aggiungendo che nella capitale «la situazione diviene sempre più incontrollabile». E la piazza, oggi, sfiderà il pc con una nuova parola d'ordine: «sciopero generale».

Dalla Transilvania arrivano intanto notizie entusiasmanti per la folla di Bucarest. A Timisoara gli operai hanno occupato un grande impianto petrolchimico minacciando di farlo esplodere se l'esercito non avesse rotto l'assedio intorno alla città. Panzer, militari e i temutissimi miliziani della Securitate sono stati costretti a cedere, piegando su Busias una minuscola località non lontana dal capoluogo. Lungo la loro ritirata, una scia di sangue: 14 vittime civili, che si aggiungono alle tre-quattromila massacrate nei giorni scorsi. E dalla «libera» Timisoara gli insorti — trecentomila — hanno dettato il loro cartello al premier Dascalescu attraverso il Comitato per la Democrazia Socialista, prima articolazione «politica» della rivolta.

Ma, ieri, le otto-nove città romene in sollevazione guardavano a Bucarest, la capitale mai scalfita da manifestazioni di piazza nell'ultimo ventennio. Se la protesta non l'avesse contagiata, si sarebbe aperta la strada per nuove, spietate repressioni in periferia. Bucarest ha risposto scaricando Ceausescu. Il leader romeno — dopo l'appello tv contro i «fascisti», mercoledì pomeriggio — aveva chiamato a raccolta i suoi fan sin dall'alba. La notte precedente si erano svolte «assemblee politiche di condominio», in cui i miliziani ammonivano: «Buttate via senza leggerli eventuali manifestini». Altri zelanti funzionari avevano provveduto a sequestrare macchine per scrivere e fotocopiatrici private.

Il Conducator, dal palco, ha lanciato nuove accuse contro i rivoltosi, sollecitando una ferma «unità nazionale socialista». «Facciamo come nel '68» invocava ricordando la mobilitazione contro l'intervento russo in Cecoslovacchia. Poi, il tentativo di recuperare consensi togliendo alla rivolta le sue motivazioni sociali: «Da gennaio avrete salari e pensioni maggiori».

Visti i tiepidi applausi, la radio mandava in onda acclamazioni registrate. Ma l'apparato propagandistico s'inceppa: molti, nel pubblico, hanno iniziato a inginocchiarsi cantando «Destati, Romania» l'inno patriottico nato durante il Risorgimento. Poi fischi, e le prime grida «Abbasso Ceausescu» che obbligano l'emittente a trasmettere musica per qualche minuto. La contestazione, tuttavia, s'inasprisce. Risuonano slogan anti-regime: sta arrivando un corteo di studenti. Qualche giovane brucia le bandiere che aveva distribuito la Securitate. I miliziani fanno 10, 15 arresti.

Poi, incontrollata, si diffonde la voce che i giovani sono stati uccisi. Pare sia vera: testimoni hanno visto i cadaveri, con un foro alla nuca. Nel pomeriggio, quando la notizia li raggiunge, centinaia di universitari lasciano le aule per riversarsi in corteo nella città. Gridano: «Assassini», «Basta sangue», «Libertà per i dissidenti». La folla, presto raccoltasi nuovamente per le strade centrali, incita i giovani a marciare sul Palazzo. Bus e auto vengono rovesciati per rallentare l'intervento della Securitate. I miliziani, però, avanzano inesorabili, mitra spianati e panzer alle spalle. Due ragazzi inesplicano, un tank li maciulla prima che riescano a rialzarsi. Alcuni compagni si buttano fra i cingoli per salvarli, ma dalla torretta parte una raffica di mitragliatrice, lasciando nuove vittime sull'asfalto. La Securitate adesso apre il fuoco con le armi automatiche. Dopo pochi minuti, tuttavia, il carica si riforma: 40-50 mila persone. Verso mezzanotte, la città era ancora in preda a duri scontri: la Romania s'è destata. [a. st.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL PREMIER A TIMISOARA

Cosa chiede l'opposizione

BELGRADO. Citando testimonianze di viaggiatori arrivati in Jugoslavia da Timisoara, l'agenzia Tanjug ha scritto che il primo ministro romeno Constantin Dascalescu ha incontrato a Timisoara una delegazione del «Comitato per la democrazia socialista», un organismo di opposizione della città romena che ha posto al capo del governo cinque condizioni per porre fine alle proteste.

Del comitato fanno parte artisti, avvocati ed operai. Le «cinque condizioni» poste dal comitato a Dascalescu, secondo la Tanjug, sono: 1) Dimissioni in blocco di tutta la leadership romena, 2) Programmazione di elezioni libere e democratiche, 3) Inchiesta per stabilire chi ha dato l'ordine di sparare sui dimostranti di Timisoara e su chi lo ha eseguito, 4) Libero ingresso in Romania ai giornalisti stranieri, 5) Pubblicità sui mass-media romeni dell'accaduto. [Ansa]

Le truppe americane rastrellano la capitale, i marines assediano le ambasciate di Cuba e del Nicaragua

A Panama Noriega resiste ai militari Usa

Ai confini le prime bande della guerriglia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al secondo giorno di operazione e di saccheggi, la crisi panamense ha d'improvviso assunto una dimensione internazionale. Le forze armate americane a Città di Panama hanno stretto d'assedio, con carri armati, le ambasciate di Cuba e del Nicaragua, nella convinzione che Noriega si sia rifugiato in una di esse; Ortega ha subito reagito facendo accerchiare l'ambasciata Usa in Nicaragua.

Bande di soldati di Noriega si sono radunate ai confini con il Costarica, la regione da cui proviene il dittatore, bloccando l'autostrada panamericana. Alcuni giornalisti che tentavano di entrare in auto nel Panama hanno riferito che le Forze di Difesa e i «Battaglioni dignità» intendono raggrupparsi e sferrare una massiccia controffensiva. Noriega è sempre latitante e non è escluso che si metta alla loro testa.

In un'improvvisa conferenza stampa alla Casa Bianca, la seconda in due giorni, Bush ha dichiarato che «l'operazione giusta causa», l'invasione di Panama, «non è ancor finita, ma finirà presto», che Noriega «è spacciato» e che il nuovo governo di Endara «incomincia ad esercitare il potere». Il presidente non ha saputo fare previsioni su quanto durerà l'occupazione Usa della Repubblica centroamericana, e ha rifiutato di svelare quanti civili siano morti a Città di Panama; nel rione dei poveri che circonda il quartiere generale di Noriega e che è stato distrutto dai bombardamenti potrebbe essersi verificato un massacro di innocenti. Bush ha deprecato «la perdita di vite umane, soprattutto nel periodo natalizio», ha promesso la liberazione degli ostaggi americani in mano alle truppe del dittatore e la ricostruzione dell'economia panamense. L'intervento armato americano nell'istmo si è ieri trasformato in un'operazione di rastrellamento per fermare i saccheggiatori e i cecchini che hanno reso pericolose le strade della capitale. Ai 24 mila soldati americani che hanno partecipato all'invasione, metà di stanza nella zona del canale, metà inviati negli ultimi tre giorni, si stanno aggiungendo 2500 agenti della polizia militare con il compito di ripristinare l'ordine. Il canale stesso, presidiato nei punti strategici, ha ripreso a funzionare. La presenza statunitense è limitata ad esso e alla capitale: le truppe di Noriega potrebbero assumere il controllo della parte meridionale del Paese, ai confini con la Colombia, oltre che di quella settentrionale. Se si organizzasse in guerriglia, rischierebbe di scoppiare un conflitto civile.

Bush ha detto di essere rimasto gratificato dall'appoggio dell'America Latina e degli alleati europei alla sua decisione. Ma i fatti hanno smentito il presidente. L'Associazione degli Stati americani ha rifiutato di riconoscere il delegato di Endara e ha mantenuto il riconoscimento a quello di Noriega; l'assedio delle ambasciate cubana e nicaraguense potrebbe spingerla inoltre a una mozione di censura contro Washington. A New York, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è spaccato in due sulle questioni dei delegati, e l'Urss continua a premere per una condanna dell'operato Usa. I giornalisti hanno chiesto a Bush la sua opinione: «Gorbaciov deve capire i nostri interessi nel canale di Panama», ha risposto il presidente.

Ennio Caretto

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 e 5

Un elicottero sorvola un edificio in fiamme vicino al quartier generale di Noriega

Dopo la decisione dei comunisti di Vilnius di staccarsi dal pcus il segretario generale si appella al Politbjuro

Ultimatum di Gorbaciov ai lituani: no al separatismo

«Così viene minacciata l'unità dello Stato», convocato un plenum d'emergenza

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov reagisce con preoccupata impazienza allo strappo del partito lituano, e mentre a Vilnius si delinea uno scontro diretto fra aderenti al pcus e al partito comunista indipendente, convoca un plenum «d'urgenza e d'emergenza» per fronteggiare una situazione che «coinvolge non soltanto il partito lituano ma l'intero partito», perché «mira alla spaccatura del partito comunista lituano dal partito comunista sovietico». La risposta del Cremlino alla crisi più grave attraversata dal pcus nei tempi recenti è stata immediata dunque, e la ricaduta politica, già nervosa, potrebbe diventare drammatica: ieri, a poche ore appena dalla decisione di Vilnius, il politbjuro ha deciso di convocare il plenum del comitato centrale per i prossimi giorni, forse già per lunedì. A sera, Gorbaciov ha interrotto i lavori del «Congresso del popolo» per dare l'annuncio, mentre un telegramma firmato dal segretario generale, con la notizia del plenum e le ragioni della sua convocazione, arrivava ai responsabili lituani.

«Il comitato centrale del partito non è ancora stato informato ufficialmente della decisione del partito lituano. Ma abbiamo ricevuto molte lettere di comunisti che sono allarmati dalla svolta lituana, e le prime informazioni coincidono con quel che ci hanno scritto questi compagni. Condividiamo questa preoccupazione e questo allarme», ha detto Gorbaciov in Parlamento dopo essersi intrattenuto, in una pausa dei lavori, con «numerosi deputati preoccupati delle decisioni di Vilnius». E ancora: «Il voto del Congresso lituano mostra una nuova svolta nella tendenza separatista in atto nel Paese, un nuovo enorme pericolo per il partito comunista sovietico e per lo Stato sovietico multinazionale».

La prima scissione formale all'interno del partito dei tempi della Rivoluzione porterà a sanzioni, provocherà uno scontro senza possibilità di mediazioni, o Gorbaciov tenterà di ricucire la crisi prima che si estenda alle altre Repubbliche baltiche? Le prime reazioni lituane, raccolte ieri sera per telefono, erano caute, e a Vilnius si parlava semplicemente di un possibile «riconoscimento» o di un «mancato riconoscimento» del nuovo partito autonomo dal Centro, ma dietro lo scansione degli eventi si intravede piuttosto una scomunica di Mosca. Senza appello.

Perché in gioco è un principio sul quale Gorbaciov si è mostrato fino ad ora molto fermo: il valore del partito come baluardo supremo della compattezza ideologica e politica dello Stato multinazionale. Cedere su questo principio, che in certo modo evoca la battaglia contro chi vorrebbe abolire l'articolo 6 della Costituzione e il ruolo d'avanguardia del partito, significherebbe rinunciare al principale riferimento di tutta la politica di rinnovamento avviata dal Cremlino, la coesione interna del partito e la sua funzione di legame sociale e nazionale. Significherebbe dar fiato e vigore a chi proprio nella liberalizzazione vede il principale pericolo di disgregazione, per il partito e il Paese. Significherebbe autorizzare mosse analoghe in Estonia e in Lettonia ma possibili altrove, nel Paese immenso scosso dai cento focolai della protesta nazionalistica: dal Caucaso all'Ucraina. L'avvio di una frammentazione capace di travolgere il pcus.

Mosca e Vilnius sembrano in rotta di collisione, dunque, e gli spazi per un rientro della crisi sono inesistenti o quasi. Per alleviare la sfida a Gorbaciov, che aveva già convocato a Mosca i responsabili lituani per metterli in guardia da mosse azzardate, mercoledì il Congresso del partito lituano aveva approvato un secondo documento che auspica di conservare «buone relazioni» con il pcus. Ma la concessione tattica non è bastata a placare il Segretario generale, che già aveva mostrato allarme per la «minaccia alla struttura politica sovietica»: il confronto fra Lituania e Centro ha improvvisamente superato il livello di guardia, perché è passato dalle istituzioni repubblicane, i Parlamenti, al partito. La sfida è doppia, e la rapidità della reazione del Cremlino sembra indicare che c'è un solo modo per fronteggiarla, ormai.

Emanuele Novazio

OGGI

LE BANCHE IN SCIOPERO FINO AL 3 GENNAIO

■ Confermato lo sciopero nelle banche. Oggi è l'ultimo giorno per incassare le tredicesime. Anche se lo sciopero è «a scacchiera», organizzato su scala regionale, sarà estremamente difficile ritirare denaro presso gli sportelli per le feste di fine anno. I sindacati dei bancari, dopo il fallimento dell'incontro avvenuto ieri con la controparte, hanno confermato per la prossima settimana i tre giorni di sciopero che, cumulandosi con i giorni festivi, bloccheranno praticamente in tutta Italia gli istituti di credito fino al 2 gennaio.

Guido Tiberga A PAGINA 8

IL CANONE TV COLOR AUMENTA DI 7 MILA LIRE

■ Ritocco di 7 mila lire per il canone della tv a colori: da 118 a 125 mila lire. Più consistente, invece, l'aumento per il bianco e nero, passato da 95 a 120 mila lire. Oggi altri rincari con il decreto fiscale di fine anno: sicuro il bollo auto, probabile l'imposta sui liquori, mentre l'aumento delle sigarette è rinviato di due mesi.

A SERVIZIO A PAGINA 9

CASIRAGHI PROCESSATO PER LA NAJA

■ Stefano Casiraghi sarà processato. I giudici di Milano lo accusano di falso ideologico in atto pubblico (e con lui altre 82 persone): un reato compiuto diversi anni fa per evitare la naja. Il marito di Carolina di Monaco dichiarò una malattia inesistente che, se vera, lo avrebbe reso impotente. I coniugi Casiraghi hanno tre figli.

SERVIZIO A PAGINA 11

P. GIORGIO FRASSATI SARA' BEATIFICATO IL 20 MAGGIO

■ Pier Giorgio Frassati, una figura esemplare del laicato cattolico, sarà beatificato il 20 maggio. Il Papa ha riconosciuto un miracolo attribuito all'intercessione del giovane morto giovanissimo nel '25. Era figlio di Alfredo Frassati, il grande editore e direttore della «Stampa».

Sergio Quinzio e Marco Tosatti
A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA
Marina Cassi IN CRONACA

Estero 2-5
Interno 6-10
Cronache italiane 11-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO
Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

La crisi in Romania al centro anche della visita del presidente francese nella Ddr

Mitterrand: Ceausescu, ore contate

E i ragazzi di Lipsia rispondono con un'ovazione

LIPSIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mitterrand voleva andare alla scoperta della Germania Est che cambia e questo suo viaggio non poteva che portarlo a Lipsia. E' dalla capitale della Sassonia che è partita nell'ottobre scorso la spinta del rinnovamento con le prime dimostrazioni al lume delle candele e ieri il presidente francese, lasciata l'ufficialità di Berlino, ha compiuto una specie di pellegrinaggio politico in quella che ha definito la «città-eroe», il «simbolo dell'entusiasmo della libertà». Ed ogni tappa è stata simbolica: il dibattito con gli studenti dell'università, la visita alla chiesa di San Nicola dove sono nate le «manifestazioni del lunedì», e infine l'incontro con Kurt Masur, il direttore dell'Orchestra di Lipsia che due mesi fa riuscì ad evitare che i soldati mandati da Honecker a reprimere le proteste sparassero sulla folla.

Attorno alla chiesa di San Nicola e a quella vicina di San Tommaso, Mitterrand ha avuto anche il suo primo, vero contatto con la gente. Nulla di paragonabile alle passioni suscitate appena tre giorni fa a Dresda dal Cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl, naturalmente. Gli applausi, però, sono stati sinceri. Ma il momento più intenso del «pellegrinaggio» di Mitterrand a Lipsia è stato l'incontro con i giovani nell'università-grattacielo Karl Marx.

E' in questo incontro che Mitterrand ha affrontato, incalzato dagli studenti, tutti i problemi europei, tutte le crisi a cominciare dal massacro in Romania. La condanna del Capo dell'Eliseo è stata netta: «Come sopportare la dittatura che domina ancora quel Paese? In tutto l'Est c'è una svolta verso la democrazia, a Bucarest si tenta di tenere in piedi un regime personale che non ha alcuna ragione onesta di sopravvivere. Io credo che quel regime abbia i giorni contati, ma non so quale prezzo dovrà ancora essere pagato dal popolo romeno». Parole che hanno fatto esplodere un lungo applauso tra gli studenti che gremivano, appollaiati anche sul palco, l'anfiteatro.

Dalla condanna della Romania, Mitterrand è partito per tratteggiare i contorni ideali della sua «nuova Europa». Non si può vivere eternamente con le divisioni tra Est e Ovest, ha detto il presidente francese. E il processo per superare questo equilibrio si è messo finalmente in marcia: «Quello che è in corso ad Est è una rivoluzione democratica di grande portata. Duecento anni fa il popolo francese prese in mano il suo destino, oggi sono altri popoli che aspirano ad esprimersi liberamente in un continente votato all'unità». Ma per immaginare l'Europa del Duemila, secondo Mitterrand, è necessario "ancora molto lavoro».

Una seconda conferenza di Helsinki sarebbe utile? La risposta di Mitterrand è sì. Ma per adesso bisogna «preparare le condizioni». La casa comune europea proposta da Gorbaciov è per il presidente francese una costruzione ancora tutta da chiarire. «Vi voglio ripetere le domande che ho posto a Michail Gorbaciov su questo punto: va bene la casa comune, ma con quali mobili la arrederemo? E per mobili intendo dire più o meno democrazia, più o meno libertà. E ancora: chi abiterà ai piani nobili e chi finirà in soffitta o in cantina?».

Ma molto dipenderà proprio dall'esito della «rivoluzione democratica» innescata all'Est. E di questa rivoluzione, la questione tedesca è uno dei punti più delicati. C'è una realtà, ha detto Mitterrand, che «non si può cancellare con un tratto di penna». Oggi ci sono due Stati tedeschi, ciascuno sovrano: è il risultato della seconda guerra mondiale, «non è colpa mia, ma è così». Un equilibrio si è formato anche sulla base di alleanze militari e soprattutto su frontiere riconosciute da tutti. La frontiera intertedesca, tuttavia, è particolare perché divide uno stesso popolo ed è a questo popolo, secondo Mitterrand, che spetta il diritto ultimo di decidere su un'eventuale riunificazione. «Se il popolo tedesco deciderà per l'unità, la Francia non si opporrà», ha detto Mitterrand agli studenti.

Ma anche questo, per il Capo dell'Eliseo, è un processo lungo e delicato. «L'unità tedesca interessa tutti gli altri vicini europei»: può sembrare una contraddizione, ha detto Mitterrand. Ma con una prospettiva positiva: «Quando c'è una tesi e un'antitesi, ci può essere anche una sintesi e io credo che la sintesi sarà possibile». Un accordo da ricercare «con sangue freddo» all'interno di nuovi rapporti tra l'Europa dei Dodici e l'Est, Urss compresa. E' su questo equilibrio europeo che Mitterrand ha insistito anche nella parte più ufficiale della sua visita. In un colloquio con il primo ministro Hans Modrow, il Capo dell'Eliseo ha riconosciuto il «ruolo decisivo» della Germania Est in questo equilibrio e per il nuovo governo tedesco orientale è stato un riconoscimento davvero importante.

Enrico Singer

Centinaia di persone protestano davanti all'ambasciata della Romania a Berlino Est per i massacri ordinati da Ceausescu

Cerimonia a Berlino

Kohl e Modrow all'apertura della Porta

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il Cancelliere di Bonn, Helmut Kohl, e il capo del governo della Ddr, Hans Modrow, avranno l'onore oggi di prender parte all'apertura della Porta di Brandeburgo. Lo storico e simbolico monumento, murato da oltre 28 anni, verrà riaperto dai due sindaci di Berlino, quello occidentale, Walter Momper, e quello orientale, Erhard Krack. I due Primi ministri «parteciperanno» alla cerimonia.

Il mutamento imprevisto del programma, che può sembrare un'inezia, ha un preciso significato politico, è stato detto ieri nella hall dell'albergo Palast di Berlino Est nell'entourage del presidente francese François Mitterrand, in visita ufficiale nella Ddr. Le quattro potenze vincitrici (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) hanno fatto obiezioni contro la riapertura della Porta di Brandeburgo, ricordando che l'ex capitale è sempre sotto la loro giurisdizione.

Le quattro potenze — è stato spiegato — pur salutando la caduta dell'ultima barriera eretta proprio nel cuore di Berlino, avevano considerato la riapertura della Porta da parte dei capi dei due governi tedeschi come un «passo troppo lungo» che avrebbe potuto venire interpretato come una riunificazione più che simbolica.

Ai giornalisti di tutto il mondo è stato permesso, la scorsa notte, dalle 22 alle 24, di assistere all'inizio dei lavori ai lati della porta. Due passaggi pedonali sono stati aperti a una sessantina di metri di distanza l'uno dall'altro, saranno ambedue a senso unico, li potranno percorrere tutti i tedeschi (sia dell'Est che dell'Ovest) senza documenti e senza alcuna formalità, ma non gli stranieri.

Helmut Kohl oggi verrà accolto festosamente tanto dai «riunificatori», che vedono in lui il loro paladino, quanto dai sostenitori della sovranità nazionale della Ddr. A costoro è piaciuto il discorso da lui pronunciato ieri al Bundesrat (la Camera dei Länder), di Bonn. Soprattutto hanno gradito il suo monito ai tedeschi occidentali a «non mettere in pericolo quanto è stato raggiunto finora» ma essere «saggi e pazienti» e a tenere conto della «atmosfera di tensione» esistente nella Ddr. «Se questa atmosfera di tensione continuerà e nulla si muoverà all'interno della Ddr, la gente continuerà ad abbandonare il Paese. E noi questo non lo vogliamo».

Tito Sansa

Superata l'ultima fronda del partito comunista, si completa la straordinaria avventura di un dilettante della politica

C'è il sigillo di Havel sulla rivoluzione delicata

Il 29 dicembre il Parlamento cecoslovacco lo eleggerà capo dello Stato

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando hanno chiesto a Vaclav Havel chi poteva essere il regista di questo magico dicembre cecoslovacco, lui ha risposto: «Uno molto in alto, credo». Che si chiami Fato, Dio o Spirito della Storia, il Grande Regista ha costruito un'allegoria paradossale della rivoluzione bolscevica. Ha ficcato i cospiratori nel club intitolato all'«Aurora», la nave da guerra che nel '17 si oppose agli zaristi di Pietroburgo; e da lì ha mosso il «nucleo d'acciaio» (un centinaio di dissidenti) e le «avanguardie rivoluzionarie» (studenti, artisti, comitati operai) alla conquista del Palazzo d'Inverno. Questo cadrà il 29 dicembre, quando, come sembra ormai certo, il Parlamento eleggerà Havel capo dello Stato e lo insedierà al Castello, il simbolo del vecchio regime.

Il pc e probabilmente l'ambasciata sovietica hanno tentato di evitare quest'esito, in forza del quale capo supremo dell'Armata e arbitro di eventuali crisi di governo diventa un marxismo della politica, estraneo alla cultura della mediazione e in definitiva incontrollabile. Un libertador che esordisce, già Presidente in pectore, dando del «Conte Dracula» ad un alleato del Patto di Varsavia, Nicolae Ceausescu, e annunciando due passi immediati: l'invio alla resistenza romena di 300 mila cartoni, risparmiate annullando il ricevimento presidenziale di inizio anno; la riscossione di tutti i crediti con la Romania. L'ala nuova l'anticipa il suo amico Jiri Dienstbier, ministro degli Esteri: ieri, richiamando l'ambasciatore a Bucarest, ha congelato le relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Le resistenze del pc, l'ultimo ostacolo sulla strada di Havel, sono cadute l'altra notte, quando il Congresso ha eletto primo segretario quel Vasil Mohorita che in qualità di negoziatore aveva garantito all'opposizione la presidenza della Repubblica. Così si compie la trama che aveva spinto in scena Havel il 19 novembre, quando il drammaturgo abbandonò la macchina da scrivere e la casa di campagna e arrivò a Praga in tempo per assistere al primo atto della rivoluzione: 30 mila praghesi in marcia verso il Castello, la sua prossima residenza; e la polizia sparita. Forse in futuro si chiarirà se quel giorno la passività dei reparti antisommossa fu ispirata da pezzi del potere che volevano liberarsi dei dinosauri insediati nel Politbjuro. Ma di sicuro nessuno, nelle settimane successive, fu più in grado di determinare o prevedere il gioco d'azzardo di Havel e del suo gruppo. Havel ha sorpreso anche Havel: «No, non pensavo che ci saremmo riusciti», ha detto tre giorni fa. «Siamo dei dilettanti della politica. Ma abbiamo lavorato meglio dei professionisti».

Il capolavoro dei dilettanti è stata la Nuova Rivoluce, la «rivoluzione delicata», un'etica e un'estetica prima che una politica. Liquidato con grazia il vecchio regime senza cedere a giustificati rancori, adesso la Nezna Revoluce si appresta a inventarsi il futuro, libera da ideologie e interessi di ceti.

Havel promette un copione fuori da tutti gli schemi. Acclamato dai minatori di Cladno, il figlio della grande borghesia praghese ha detto: «Per 40 anni hanno raccontato agli operai che le fabbriche erano loro. Mi auguro che in futuro questa promessa finalmente si realizzi».

La Presidenza della Repubblica era la garanzia che mancava al trionfo della rivoluzione. Tenace candidato del pc slovacco, Dubcek suggeriva elezioni dirette: in quel caso avrebbe perso a Praga ma probabilmente avrebbe vinto nel resto del Paese, soprattutto nei piccoli centri, dove l'artista in maglione ed eskimo, Havel, suscitava perplessità. Il Forum non voleva elezioni dirette, che avrebbero devastato l'assetto politico appena raggiunto; Havel non voleva Dubcek, malgrado ne abbia un grande rispetto. Alla vigilia del ventennale dell'invasione del '68, nella sua casa affacciata sulla Moldava Husak ci aveva spiegato le ragioni della diffidenza: «moscovita» per educazione, Dubcek restava ancorato alla tradizionale fiducia nell'Urss, a troppo interno alla cultura storica del movimento comunista dell'Europa Orientale (e questa in definitiva è la ragione per la quale in questi anni Dubcek ha rifiutato un appoggio pubblico alla dissidenza, formata da ex e non comunisti).

Inoltre, Dubcek e Havel attribuivano alla Presidenza un diverso significato simbolico. Di chi sarà figlia la Nuova Revoluce? Del «comunismo col volto umano», come rivendica Dubcek? O della prima Repubblica, la stagione di una delle poche borghesie europee che non cavalcò fascismi e regimi autoritari, come suggerisce Havel?

In tutta Praga, a ricordare il ventennio di Masaryk c'è solo il disastrato cimitero Olsany. I marmi, sprofondando anno dopo anno, dissestano le orgogliose tombe di una borghesia professionale che si è voluto umiliare anche nella morte. Qui, tuttavia, la madre di Jan Palach volle seppellire le ceneri del figlio, suicida per protesta dopo l'invasione del '68 (l'urna venne poi rubata dalla polizia segreta). Così il cimitero e la sua dignitosa decadenza in qualche modo rappresentano l'idea di Havel: la «Primavera di Praga» non nasce tanto da un processo interno al sistema comunista, quanto soprattutto da una storia e da una cultura che ad un certo punto infiltrano la fortezza del comunismo cecoslovacco.

Presidente fino alle elezioni politiche di giugno, Havel sarà il garante della transizione alla democrazia parlamentare. Siederà nel Patto di Varsavia accanto a politici e militari che vengono da tutt'altra storia che la sua. Se sarà l'occasione, il «testimone della verità» potrà dimostrare che non sempre la verità fugge dal campo dei vincitori.

Guido Rampoldi

Le elezioni nel '90

In Ungheria si scioglie il Parlamento

BUDAPEST. Il parlamento ungherese si scioglierà il 16 marzo del prossimo anno. La decisione è stata presa con 320 voti a favore e due astensioni. Lo scioglimento del parlamento era previsto: lo avevano chiesto la maggioranza dei movimenti indipendenti e d'opposizione in quanto, dopo la «scissione» del partito socialista dal vecchio Posu e il rafforzamento dei vari gruppi indipendenti, soprattutto dopo il referendum del 26 novembre, non poteva più essere rappresentativo delle forze politiche del paese.

La legge stabilisce che le elezioni si svolgano entro 90 giorni dalla data dello scioglimento: tale data sarà fissata al 26 marzo. Il 15 marzo ci sarà così l'ultima seduta del parlamento. Secondo gli ultimi sondaggi, si ritiene che il nuovo partito socialista non otterrà più del 15 per cento dei voti e il Posu non supererà il 6 per cento.

In Sudan

Colpito aereo in missione umanitaria

PARIGI. Un aereo dell'organizzazione umanitaria «Médecins sans frontières» è stato abbattuto nel Sudan meridionale poco dopo il decollo da Awil. I quattro passeggeri, tre francesi e un tecnico sudanese, sono morti. Secondo il comando generale delle forze armate sudanesi l'aereo è stato abbattuto da un missile terra-aria Sam-7 dell'esercito di liberazione del Sudan (Spla).

Chiusa per molto tempo per motivi di sicurezza in seguito alla guerra civile che dal 1983 oppone la popolazione nera cristiana del Sud a quella araba musulmana del Nord, la missione di «Médecins sans frontières» di Awil era stata riaperta nel febbraio scorso. Vi affluiscono i profughi cacciati dai combattimenti nella regione. I voli, interrotti per un mese, erano ripresi domenica con l'autorizzazione delle autorità di Khartoum. (Ansa)

Spie elettroniche

Sarà demolita l'ambasciata Usa a Mosca

NEW YORK. Il dipartimento di Stato ha deciso di abbattere la nuova ambasciata Usa a Mosca poiché l'edificio è risultato stracolmo di apparecchiature d'ascolto dei servizi segreti sovietici. Dopo due anni di indagini la nuova ambasciata, i cui uffici non sono stati mai occupati, sarà demolita e sarà sostituita da una «nuova e più sicura» nella stessa località.

La nuova sede sarà munita di «avanzatissimi sistemi di sicurezza» atti ad impedire qualsiasi tentativo d'intercettazione o ascolto diretto. La sicurezza dell'ambasciata di Mosca venne sottoposta a minuziose revisioni nel 1987 dopo il clamoroso caso di spionaggio incentrato su un gruppo di «marines» in servizio di guardia nella sede diplomatica, accusati d'aver aiutato agenti segreti sovietici e si accertò che era stata imbottita dai russi con i più efficienti sistemi di spionaggio.

In Cecoslovacchia

Dopo 15 anni nominati tre vescovi

PRAGA. Il miglioramento dei rapporti tra Vaticano e Cecoslovacchia ha permesso la nomina di tre vescovi da parte del Papa: due di essi, Karel Otcenasek e Jan Irka, in passato hanno subito processi e carcere. Sono adesso 8 su 13 le diocesi cecoslovacche che hanno un vescovo, quasi tutti nominati nell'89, dopo che per quasi 15 anni il contrasto tra il governo e la Santa Sede le aveva impedite.

Monsignor Otcenasek, nominato vescovo di Hradec Kralove, fu condannato ai lavori forzati con l'accusa di essersi fatto consacrare vescovo senza il benestare governativo. Monsignor Irka, anch'egli condannato ai lavori forzati per la fedeltà alla Santa Sede, era stato liberato nel '68, ai tempi di Dubcek. Ora è «sparcas di Presov, una comunità di cattolici «uniati». Terzo nuovo vescovo è Frantisek Vanak, nominato arcivescovo di Olomuc. (Ansa)

Epurazioni a Praga

Gustav Husak sospeso dal pc Espulso Bilak

PRAGA. Lvasil Bilak, l'ex ideologo e uomo forte del partito comunista cecoslovacco durante il ventennio della normalizzazione, è stato espulso dal partito.

I delegati del congresso straordinario hanno deciso di sospendere, in attesa di accertamenti, l'ex segretario generale insediato da Mosca dopo l'invasione del '68 e capo dello Stato fino al 10 dicembre scorso, Gustav Husak, e l'ex primo ministro Lubomir Strougal.

In un messaggio trasmesso alla televisione il partito si è scusato con la nazione per tutti gli errori e le ingiustizie commesse nella sua storia passata e recente.

Bilak era stato allontanato dal Politburo nel dicembre dell'88. E da allora era rimasto nel comitato centrale. Due giorni fa si era dimesso dalla carica di deputato su invito del suo collegio elettorale.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livia Barata Notarione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Editori regionali, Cesare Martinetti Cronache Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redattore romano
SERVIZI
Sergio Bocchetti Interni, Mario Verra Esteri, GianPaolo Bosini Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazione scientifica, Nico Orengo Televisioni
Pia Bennati Segretaria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
NTS spa, Quinto Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 3311/1895
Certificato n. 3311 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 21 dicembre 1989 è stata di 388.000 copie

L'«ultimatum» degli operai transilvani: andatevene o facciamo saltare le fabbriche

Timisoara ha scacciato l'esercito

Trecentomila esultano in piazza: «Libere elezioni»

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

La Transilvania è insorta. A Timisoara gli operai hanno occupato un grande impianto petrolchimico minacciando di farlo esplodere se i militari non si fossero ritirati. Anche le altre fabbriche sono ferme, bloccate da uno sciopero che ieri paralizzava l'intera città. Nelle piazze si è riversata una folla imponente, forse due-trecentomila persone: «Dateci i nostri morti» urlavano ai militari. Poi altri slogan contro Ceausescu e la sua dittatura familiare: «Andatevene», «Libere elezioni», «Basta violenza». Sono richieste che — secondo l'agenzia jugoslava Tanjug — il Comitato per la Democrazia Socialista ha formulato nell'incontro a sorpresa con il premier Dascalescu, aggiungendo un'inchiesta sul massacro, libero accesso dei giornalisti stranieri e informazioni senza censure nella stampa romena.

La Transilvania, dopo avere dato la scintilla alla rivolta pagando con il sangue di tre-quattromila fra romeni e magiari etnici, ora sembra volerne assumere anche la guida politica. Il Comitato, prima voce organizzata dell'opposizione, raccoglie soprattutto intellettuali, ma avrebbe un vastissimo appoggio popolare. Forse diverrà la Solidarnosc romena.

Di fronte a questa compattezza, all'aggravarsi della crisi e alle sempre più forti pressioni internazionali, il regime sembra barcollare. Ieri, a Bucarest, ha dato l'ordine di sparare il fuoco, ma in Transilvania l'esercito non viene più considerato affidabile. Viaggiatori jugoslavi, magiari e anche cittadini romeni — riusciti ieri, per la prima volta, a guadagnare clandestinamente il territorio ungherese — riferiscono infatti che molti reparti solidarizzano con gli insorti. Confermata, inoltre, la notizia secondo cui i rivoltosi avrebbero saccheggiato più di un arsenale. Ieri, «a mo' di esempio», truppe lealiste avrebbero giustiziato in piazza alcuni ufficiali «per tradimento». I miliziani della Securitate, invece, eseguono implacabilmente gli ordini superiori. Erano loro, sabato notte, che guidavano il massacro, ordinando ai soldati di sparare sotto pena della fucilazione immediata.

Ma anche questi «fedelissimi» ieri pomeriggio hanno dovuto ripiegare con l'esercito su Busias, un centro a circa 20 chilometri da Timisoara, lasciando libero il campo in città: l'ultimatum degli operai e la folla in piazza non lasciavano alternative, se non un altro massacro.

La morsa dei panzer intorno a Timisoara è così virtualmente finita. I mezzi corazzati, centinaia, ripiegano sulla campagne. Due, rimasti misteriosamente nella città, si trovano nelle mani degli insorti. Tolti anche i principali blocchi d'accesso: fin dall'alba hanno potuto affluire in città migliaia di agricoltori per solidarizzare con la rivolta. Ma notizie da Bucarest parlano di treni partiti con rinforzi verso la Transilvania: l'esercito regolare farà vuole semplicemente riorganizzare forze e idee per un nuovo attacco.

La situazione è d'emergenza anche negli altri principali centri della regione, da Arad a Brasov. Ferme le industrie, chiusi i negozi, manifestazioni e scontri. Timisoara resta tuttavia l'epicentro dell'insurrezione. Anche ieri mattina vi sono state vittime, almeno 14. Alcune voci annunciavano inoltre scontri a fuoco — i primi — tra Securitate o militari «infedeli». Gli ospedali traboccano di feriti, mentre prosegue la cremazione delle vittime.

Mercoledì notte, oltre cinquecento persone — sfidando il coprifuoco e la massiccia presenza militare — avevano organizzato una veglia nella cattedrale riformata. Chiedevano assieme il rilascio di padre Tokes, battuto a sangue ma ancora vivo, secondo le ultime notizie. Nei giorni scorsi — si è appreso — le autorità hanno cercato di far sottoscrivere dagli operai una pubblica dichiarazione che bollava il pastore, come simbolo della rivolta, come «teppista». Al loro rifiuto, per vincerne la resistenza l'esercito li avrebbe consegnati nelle fabbriche. Invano.

(a. st.)

Un negozio saccheggiato a Timisoara. Gli insorti (che urlavano «Libertà» e «Abbiamo fame») si sarebbero procurati anche fucili e mitra, depredando arsenali

«Ceausescu è Dracula»

Belgrado e Budapest: regime alla fine

BELGRADO. Mentre Gorbaciov è esule nei giudizi sui massacri ordinati da Ceausescu, Ungheria e Jugoslavia hanno preso dure posizioni contro il regime di Bucarest. La presidenza collegiale di Belgrado ha condannato ieri con forza «la brutale repressione» messa in atto dalle autorità romene. Un portavoce del ministero della Difesa ungherese ha dichiarato che «la direzione romena e la guida dell'esercito si stanno disgregando».

Manifestazioni sono state organizzate in entrambi i Paesi dell'Est. Centinaia di studenti si sono radunati ieri pomeriggio davanti all'ambasciata romena in Jugoslavia, accendendo candele ed aprendo la manifestazione con un minuto di silenzio, in ricordo delle vittime provocate dalla repressione poliziesca a Timisoara.

Gli studenti hanno fatto pervenire all'ambasciatore romeno a Belgrado una lettera in cui esprimono «piena solidarietà» ai manifestanti di Timisoara. Il vicerettore della facoltà di Filosofia dell'Università della capitale, Dejan Stojanovic, ha detto che la Jugoslavia non può più mantenere rapporti con un Paese i cui dirigenti sanguinano gli studenti e gli operai.

Le macchine che passavano per il viale Kneza Milosa (una delle arterie più grandi di Belgrado), suonavano il clacson, in segno di solidarietà con gli studenti. Il quotidiano di Zagabria «Vjesnik» ieri si chiedeva: «Il conte Dracula, il vampiro della Transilvania, è forse tornato?». E concludeva con un'affermazione: «Dracula uccideva in modo brutale per ragioni patologiche. Non si potrebbe spiegare altrimenti il massacro ordinato da Ceausescu». Il giornale critica anche l'esitazione mostrata dalla Jugoslavia nel condannare la feroce repressione di Timisoara, mentre Belgrado — aggiunge «Vjesnik» — non ha tardato un attimo a prendere posizione contro l'invasione statunitense di Panama. «La Lega dei comunisti ha fatto bene a disdire l'invito a Ceausescu per partecipare, a gennaio, al congresso del partito — commenta il giornale —. Sarebbe venuto con la moglie, e allora il congresso si sarebbe trasformato in un ballo del vampiro».

Anche in Ungheria si sono avute manifestazioni di pari entità. Il partito socialista ungherese (psu) ha sospeso i rapporti con il partito comunista romeno: «Lo spargimento di sangue a Timisoara — si legge in un comunicato — ha creato una situazione tale che non consente più alcun legame tra i due partiti».

Oltre duemila persone, intonando l'inno nazionale romeno, hanno preso parte, ieri sera a Budapest, ad una suggestiva marcia per le vittime di Ceausescu. La marcia ha raggiunto, dal piazzale degli eroi, la vicina sede dell'ambasciata di Bucarest. I partecipanti, tra cui molti esuli romeni, portavano torce e candele ed avevano il lutto al braccio. Davanti alla rappresentanza diplomatica, la gente ha invocato il silenzio delle armi in Romania e la libertà per la popolazione del Paese. Ieri sera, dietro le finestre delle case, in tutta la capitale, sono stato accesi candele in memoria delle vittime romene.

(Ansa-Agil)

La Tass racconta

«Nelle vie di Bucarest in rivolta»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov annuncia al Congresso la convocazione dell'ambasciatore romeno a Mosca, mentre il rappresentante sovietico a Bucarest chiede di essere ricevuto dalle autorità romene.

Non disponiamo di tutte le informazioni necessarie per una posizione unitaria del Congresso, dice Gorbaciov, ma la situazione in Romania appare «drammatica». La prima implicita sconfessione di Mosca al regime di Ceausescu arriva a tarda sera, ma per tutta la giornata un servizio sollecito e puntuale dell'agenzia Tass ne aveva annunciato l'esito: la forma scelta per la condanna è inedita, ma la posizione del Cremlino di fronte alla drammatica evoluzione della crisi in Romania era già chiara fin dal mattino.

E' stata proprio la Tass a fornire i primi e più completi resoconti della battaglia di Bucarest, con una tempestività e una completezza che possono stupire di fronte alle tante incertezze del passato: a spiegarle è, prima di tutto, il risvolto politico che Mosca ha inteso dare alla cronaca di ieri.

Con un occhio allarmato a quanto potrebbe accadere in Moldavia, la Repubblica sovietica al confine con la Romania, scossa da fermenti nazionali: la maggioranza della popolazione si considera romena, e ieri sera il Fronte popolare, in un comunicato che evocava gli scontri con la polizia sovietica del 7 novembre, piangeva «i fratelli uccisi dal dittatore Ceausescu».

Approfittando della presenza sul posto degli scontri di un suo corrispondente, la Tass ha diffuso, con una serie di flash, le immagini salienti del dramma: «Almeno due persone sono state travolte e uccise dai blindati, secondo alcuni dimostranti che stavano lasciando la piazza dell'Università a Bucarest. Quando un gruppo di persone ha cercato di recuperare i corpi delle vittime schiacciate dai cingoli, sono stati sparati colpi d'arma da fuoco. La gente si è dispersa. Molte persone sono state colpite e sono cadute vicine a quelle che erano state travolte dai blindati», dice un dispaccio.

E poi: «Gli studenti lanciano un appello allo sciopero generale... La polizia ha cercato di disperdere i dimostranti e di impedire ad altri di riunirsi a loro, ma non c'è riuscita. La folla iniziale di alcune centinaia di dimostranti è cresciuta a molte migliaia... I dimostranti cantano "libertà" e "abbasso la dittatura"... I dimostranti continuano a gridare slogan anti governativi. Le strade della città sono colme di folla. La radio trasmette canzoni patriottiche e rapporti sulle conquiste economiche romene».

Come un resoconto di guerra: ma la battaglia urbana di cui l'agenzia sovietica parla con evidente partecipazione, questa volta scuote una città dell'ex impero socialista, non una capitale centroamericana che cerca di ribellarsi all'invasione yankee o neppure la Saigon di vent'anni fa.

Il resoconto della battaglia di Bucarest è in realtà una durissima condanna politica del regime romeno in agonia.

Emanuele Novazio

Consiglio di sicurezza

L'Italia si appella all'Onu Oggi i Dodici riuniti a Parigi

NEW YORK. Su richiesta della Germania Federale — sostenuta dall'Italia e dagli altri governi occidentali — il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato d'urgenza per oggi pomeriggio per dibattere la sanguinosa repressione del regime romeno contro i manifestanti. La richiesta tedesca è stata preceduta da colloqui telefonici tra il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher e i colleghi di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia e Ungheria.

L'Italia, il Belgio e la Germania Orientale hanno richiamato gli ambasciatori da Bucarest.

Su iniziativa del ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis i ministri dei Dodici discuteranno oggi a Parigi per stabilire una posizione comune della Cee. I ministri avevano già appuntamento nella capitale francese per parlare del dialogo euroarabo.

Ma le proteste vengono anche dall'Europa dell'Est. Il ministero degli Esteri cecoslovacco ha consegnato ieri all'ambasciata romena a Praga una nota nella quale si protesta per le repressioni «antiumanitarie» contro dimostranti a Timisoara. Secondo la radio di Stato, l'ambasciatore a Bucarest sarà richiamato.

In Ungheria cinque partiti d'opposizione hanno invitato il governo a proporre ai governi di tutti Paesi firmatari dell'Atto finale di Helsinki di intraprendere un'azione comune per evitare un ulteriore spargimento di sangue in Romania. I rappresentanti dei piccoli proprietari, del Forum democratico, dei socialdemocratici, della lega dei giovani democratici e della lega dei liberi democratici sostengono che le proteste diplomatiche non bastano e chiedono il congelamento degli accordi commerciali esistenti, il boicottaggio delle merci romene, il blocco immediato delle merci dirette in Romania a eccezione dei medicinali.

(Agi-Ansa)

Il dramma in cifre

La realtà romena tra miseria e oppressione

La Romania è l'ultimo Paese dell'Est (a parte il caso particolare di Tirana) a resistere al vento di rinnovamento che sta spazzando o facendo traballare quei regimi comunisti che negli anni della Guerra Fredda apparivano sinistramente incrollabili. Per orientarsi meglio nella realtà in cui sta svolgendosi il dramma di questo Paese, devastato dal comunismo napoleonico di Ceausescu, ecco la Romania in estrema sintesi.

La Repubblica Socialista di Romania confina con Ungheria, Jugoslavia, Unione Sovietica e Bulgaria. Lungo le sue coste orientali il Danubio si dissolve nel Mar Nero. Il Paese è circondato a Nord dai Carpazi, al centro si levano le Alpi transilvane. La popolazione è di 23 milioni di abitanti. Folte e numerose sono le minoranze etniche: la maggiore è quella ungherese (quasi due milioni di persone) e quella tedesca (220 mila). La lingua nazionale è il romeno, ma si parla anche l'ungherese, il serbo, il tedesco e il turco. L'ottanta per cento degli abitanti è di religione ortodossa romena. Il dieci per cento professa il cattolicesimo. I musulmani sono 120 mila, gli ebrei 20 mila.

L'industria romena, che fornisce circa il sessanta per cento del prodotto nazionale lordo, esporta macchinari, metalli, legname, prodotti raffinati del petrolio e tessili. Il petrolio rappresenta una delle più importanti risorse romene. I principali prodotti agricoli sono mais, grano, patate e bietole. Il Paese possiede petrolio, gas naturale e carbone.

La Romania si liberò dal giogo turco nel 1877, dopo circa cinque secoli di dominio ottomano. Monarchia prima della Seconda Guerra Mondiale, il Paese venne riorganizzato secondo una struttura fascisteggiante dal 1940 fino all'agosto 1944 quando la Romania passò nel campo alleato. Con l'appoggio dell'esercito sovietico una coalizione governativa dominata dai comunisti vinse le elezioni nel 1946. Nel 1953 il Paese aderì al Patto di Varsavia. La dominazione comunista diede origine a una piccola diaspora romena. All'estero si formò un'agguerrita comunità di esuli che negli anni del dopoguerra ha dato un contributo fondamentale alla cultura mondiale: Eugene Jonesco, Mircea Eliade, Emile Cioran, Vintila Horia, per citarne solo alcuni tra i più celebri.

L'attuale presidente e capo del partito comunista Nicolae Ceausescu, il «Conducator», è salito al potere nel 1965. Diventò celebre tra gli Anni '60 e '70 per la sua politica estera che usciva dagli schemi di una supina obbedienza alle direttive di Mosca. Ma nell'ultimo decennio Ceausescu ha accentuato il carattere oppressivo del suo regime mescolando atteggiamenti da despota orientale all'osservanza più rigida dei dogmi stallinisti. Il «Conducator» ha varato imprese, come quella dello smantellamento dei villaggi agricoli, pianificazioni deliranti degne di un Pol Pot.

La crescita inarrestabile del debito estero ha provocato una paurosa depressione del mercato interno, i prezzi sono saliti alle stelle, i generi di prima necessità non si trovano. Scarseggia anche la nafta per il riscaldamento. I negozi di alimentari sono drammaticamente sguarniti, nelle macellerie si trovano soltanto zampe di maiale, la carne praticamente non esiste. L'assistenza sanitaria è catastrofica: al malato che sostiene un'operazione tocca procurarsi anche il filo chirurgico. Il Paese è afflitto da un'altissimo tasso di mortalità infantile, gli anziani non ricevono più cure.

Oggi la Romania di Ceausescu è una nazione sempre più isolata, anche all'Est, dove il vento (o la necessità) della perestrojka ha spazzato molti dei vecchi regimi «fratelli».

(a. st.)

LE **REAZIONI**

Pechino: è «adeguata» l'azione di Ceausescu

PECHINO. Il regime di Nicolae Ceausescu «è in grado di risolvere in modo adeguato le proprie questioni»: questo il commento del governo di Pechino alla sanguinosa repressione delle manifestazioni di Timisoara. «La Cina non si inserisce mai negli affari interni delle altre nazioni» ha detto il portavoce del ministero degli Esteri riprendendo la formula solitamente usata dalle autorità cinesi in riferimento ad avvenimenti in corso nelle nazioni dell'Europa dell'Est. Ceausescu aveva lodato i dirigenti comunisti cinesi per la decisione da loro presa nel giugno scorso del massacro sulla Tienanmen dei manifestanti della Primavera di Pechino.

(Ansa)

Costituito un governo romeno in esilio

ROMA. Le organizzazioni dei profughi romeni nell'Europa Occidentale hanno deciso di costituirsi in un'unica formazione politica, definita «Governo romeno in esilio per la salvezza nazionale», con lo scopo di rovesciare il regime di Ceausescu e riportare la democrazia nel Paese. Lo ha reso noto a Roma il Comitato dei rifugiati romeni in Italia, che ha anche rivolto al nostro governo un appello a boicottaggio del «regime assassino di Bucarest».

(Ansa)

«Soldati, non sparate» chiede l'ex re Michele

BUDAPEST. L'ex re Michele di Romania ha lanciato un appello all'esercito romeno affinché si astenga dallo sparare sulla folla, come è avvenuto nei giorni scorsi a Timisoara. «Persone disarmate sono scese in strada per chiedere libertà. I soldati riflettano prima di sparare sulla loro gente» ha detto, in lingua romena, in un'intervista telefonica concessa alla televisione ungherese dalla sua residenza in Svizzera. «L'esercito deve essere a fianco del popolo, e non a fianco dei dirigenti» ha aggiunto Michele.

(Ansa)

L'Ungheria raccoglie sangue per le vittime

BUDAPEST. Un appello urgente ai donatori di sangue per le vittime della repressione in Romania è stato rivolto dal presidente del Comitato di solidarietà ungherese, Szilveszter Ordogh. Il comitato è già in grado d'inviare a Timisoara 200 flaconi di sangue ma, si dice a Budapest, è necessario raccogliere almeno 1000 flaconi nelle prossime 24 ore.

(Ansa)

Anche il segretario di Stato Baker teme che l'attacco rafforzi l'ala dura del Cremlino

Primi fischi contro Bush, il falco

L'intervento a Panama s'allunga, America perplessa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allievo ha superato il maestro. Invadendo Panama, Bush, il «diplomatico» per eccellenza, non ha solo compiuto un'operazione militare ancora più spettacolare di quella del «falco» Reagan a Grenada sei anni fa. Ha anche riscosso consensi popolari molto più vasti, il 91 per cento degli americani secondo un sondaggio d'opinione della Cnn l'altro ieri.

E — cosa forse più importante — ha ottenuto l'appoggio della maggioranza del Congresso e dei mass media. Ricordiamo la reazione dei giornali e dei politici Usa all'invasione di Grenada dell'ottobre '83: Reagan fu criticato, finché non divenne chiaro che l'opinione pubblica era dalla sua parte. I media e il Congresso ieri hanno invece elogiato Bush. «In questi casi — ha detto il deputato democratico Foley, presidente della Camera — si fa quadrato intorno alla bandiera». «L'invasione di Panama era giustificata» ha scritto nell'editoriale il New York Times. La differenza con l'Europa, dove la strategia delle cannoniere di Bush viene criticata, non potrebbe essere maggiore.

Col passare dei giorni tuttavia, di fronte alla prospettiva di una guerriglia panamense, tra gli applausi incomincia a risuonare qualche fischio. Nelle parole dello storico Arthur Schlesinger: «Anche l'America nazionalista del dopo Reagan deve chiedersi se ha il diritto di atteggiarsi a gendarme di un mondo in così radicale cambiamento grazie a Gorbaciov». I segni del disagio crescente per l'invasione di Panama s'intravedono nell'opinione pubblica, nei giornali, nei democratici e persino nel governo. Deboli dimostrazioni di protesta si sono svolte ieri nelle principali città americane, e la Abc ha accertato che, qualora Noriega non venisse preso, solo il 46 per cento della popolazione appoggerebbe Bush, in omaggio al principio, ha commentato Schlesinger, «che il successo ha cento padri e l'insuccesso è orfano». Il New York Times ha osservato che «l'operazione Panama potrebbe assomigliare più al Vietnam che a Grenada» e che «le basi giuridiche dell'invasione sono vacillanti».

Qualche attacco è personale: il senatore Kennedy a esempio ha accusato Bush di aver voluto modificare la sua immagine di «whimp», di debole, rimediando all'errore commesso l'ottobre scorso, quando rifiutò di aiutare i golpisti contro Noriega.

I primi dubbi serpeggiano anche nell'Amministrazione. L'ex presidente Nixon ha fatto sapere a Bush che Noriega «lasciato a se stesso, si sarebbe impiccato da solo». In pubblico, il segretario di Stato Baker non è riuscito a celare il suo malumore: il suo staff ha detto che teme l'isolamento degli Stati Uniti nell'America Latina, dove la protesta sta esplodendo, e che è d'accordo col consigliere di Gorbaciov, Arbatov, secondo cui la vicenda di Panama «rafforza i falchi dell'Urss». Con riluttanza, pur rifiutando di definirle forze d'occupazione, lo stesso ministro della Difesa Cheney ha ammesso che «il difficile per i soldati Usa a Panama deve ancora venire». I dubbi vanno oltre all'invasione, investono anche lo stile di governo e la personalità di Bush. Alla prova dei fatti, Bush il temporeggiatore, che ha impiegato un anno a aprire a Gorbaciov, e che è stato eletto Presidente nel nome della moderazione, sembra esporsi facilmente ai rischi.

«Sospetto — ha detto Kennedy — chi nutra una ossessione per la clandestinità simile a quella di Nixon, senza averne la statura politica».

L'indice di gradimento di Bush presso gli americani è sempre stato uno dei più alti della fine della guerra, per la sua semplicità e professionalità. L'America ama inoltre lo sfoggio di potenza, e forse oggi cerca di farsi perdonare di aver dubitato del suo eroe. Ma gli ultimi eventi gettano un'ombra su Bush. Con una battuta non priva di apprensione, Schlesinger ha dichiarato che a volte Bush pare comportarsi «più come un direttore della Cia che fa il Presidente, che come un Presidente che è stato direttore della Cia». Quello di Panama, ha ricordato, è il secondo intervento militare all'estero i meno di un mese, dopo quello nelle Filippine.

Sinora Bush ha goduto di una delle lune di miele col Congresso più lunghe della storia della presidenza. Ma il dossier delle critiche nei suoi confronti s'infittisce. I democratici, che formano la netta maggioranza in Parlamento, aspettano ancora che faccia luce sul massacro dei sei gesuiti nel Salvador a novembre e sospettano che tratti di nascosto con l'Iran il rilascio degli ostaggi americani in Libano. L'invasione di Panama potrebbe avviarli sulla strada del divorzio.

Ennio Caretto

Un soldato di guardia davanti a un'abitazione di americani a Panama

E' scontro all'Onu

Solo Londra difende gli Usa Gorbaciov deplora il blitz

NEW YORK. Gli Usa si sono trovati quasi totalmente isolati nel difendere, all'Onu, il loro intervento militare a Panama: l'unica voce chiaramente in loro appoggio è venuta dal delegato inglese, mentre il Canada ha «giustificato» l'operazione, deplorando l'uso della forza. La Francia ha detto che l'uso della forza «è sempre deplorevole e non può essere giustificato qualunque sia il movente».

Nicaragua, Cina e Urss sono stati i più energici nel condannare l'azione americana. Il delegato di Mosca ha detto che parlare di «autodifesa» da parte degli Usa nei confronti di Panama è «come se un gatto dicesse di attaccare un topo per autodifesa».

Il governo sovietico ha condannato ieri ufficialmente l'operazione militare ed ha formalizzato la richiesta che «l'amministrazione Usa metta fine al suo intervento contro lo Stato sovrano di Panama».

Gorbaciov si è limitato ad «associarsi alla deplorazione. Questa condanna — ha detto — è già stata fatta dalla maggior parte dei Paesi latino-americani, da Jugoslavia, Cina e Spagna». [Ansa-Agi]

De Michelis

«Bisognava difendere il diritto Washington non aveva scelta»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per De Michelis, «all'orizzonte non c'erano più possibilità di riportare entro le regole del gioco la situazione a Panama». Il ministro degli Esteri ha così giustificato, rispondendo a una serie di interrogazioni parlamentari, «la comprensione» espressa da Andreotti 24 ore dopo l'intervento militare americano contro Noriega.

De Michelis ha premesso che l'Italia resta ferma nella convinzione che le tensioni vadano risolte «attraverso mezzi pacifici e dialogo politico». Ma facendo una cronistoria degli avvenimenti che hanno portato all'esplosione armata, De Michelis ha ricordato l'annullamento da parte di Noriega delle elezioni, che avevano registrato la vittoria delle opposizioni, e la vana azione dell'Organizzazione degli Stati americani per trovare una soluzione politica alla crisi. A Panama, quindi, sempre secondo il ministro degli Esteri, si configurava d'assenza di qualsiasi legalità internazionale e l'occupazione del potere da parte di un gruppo di criminali».

In una situazione definita al di fuori delle regole internazionali, «con un dittatore che ha cercato esplicitamente il confronto diretto con gli Stati Uniti è maturata quindi la reazione americana, volta a rimuovere un regime illegale e non rispettoso delle regole del diritto internazionale, con l'obiettivo del ripristino della legalità democratica». Ora, per De Michelis, si impone l'elaborazione di una linea comune ai partners della Cee. Un'impresa non agevole, vista la distanza fra le posizioni estreme di «riprovazione» espressa dalla Spagna per l'intervento Usa e di «appoggio incondizionato» della Gran Bretagna, che ha impedito un accordo generale su una bozza preparata la scorsa notte dalla Francia.

Del caso-Panama, ha parlato brevemente nella sua conferenza stampa di fine anno anche Andreotti, il quale ha ricordato «due gravissimi handicaps» per il regime panamense: anzitutto l'annullamento delle ultime elezioni e poi le accuse di narco-traffico rivolte dalla giustizia statunitense contro Noriega, «una persona che non ha le mie simpatie, né personali né politiche».

Un duro attacco al presidente del Consiglio è venuto invece dal dp Russo Spena, per il quale «la comprensione espressa da Andreotti all'invasione militare statunitense è un'indecenza». Altrettanto critico il comunista Bolla, che la definisce «un atto di guerra, un'azione ingiustificabile, contro le regole dell'Onu e del popolo panamense».

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 18 al 30 dicembre

Il Natale più conveniente.

Clementine borsa al kg	1.580
Salmone fresco al kg	8.280
Olio extra vergine di oliva Monini 1 lt	4.980
Panettone Motta 1000 g	6.890
Pandoro Bauli 1000 g	6.890
Whisky Glenlivet 75 cl (lire 23.440 al litro)	17.580
Veuve Cliquot Brut 75 cl (lire 29.573 al litro)	22.180
Prosciutto crudo Parma al kg	33.000
Prosciutto crudo S. Daniele al kg	25.900
Parmigiano Reggiano al kg	18.900
Zampone Modena Montorsi al kg	11.800
Salmone canadese Pinc Troll al kg	39.000
Salmone canadese Preaff. Mignon Coho al kg	51.900
Cappone La Corte al kg	7.180
Faraona T/Z al kg	3.680
Tacchina busto pronta a cuocere al kg	3.280
Polpa sceltissima vitellone al kg	11.980
Ananas Costa d'Avorio al kg	1.580

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Cecchini a Panama, i soldati Usa uccidono per errore un reporter, riaperto il Canale

Un miliardo di taglia su Noriega

Caccia all'ex dittatore sfuggito ai servizi segreti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una giornata di sanguinosi combattimenti che hanno causato una ventina di morti tra i soldati americani e una sessantina tra quelli di Noriega — non si conosce il numero delle vittime tra i civili, ma si teme che superi il centinaio — ieri a Panama tre episodi di aspra guerriglia urbana e saccheggi, è iniziata la seconda fase dell'invasione ordinata da Bush, la fase più lunga e difficile. Sconfitta la Forza di Difesa panamense del dittatore, con la cattura di 1500 prigionieri, la task force Usa, che lamenta circa duecento feriti, è entrata con circospezione, protetta da carri armati ed elicotteri, nella città ancora in fiamme, coi cecchini del dittatore appostati sui tetti e la popolazione in preda al terrore.

I soldati americani sono andati a Panama per restarvi: nelle parole del portavoce della Casa Bianca Fitzwater, l'operazione Giusta Causa non prevede di entrare mercoledì e uscire giovedì. Per la prima volta dalla guerra del Vietnam, mentre arrivano negli Usa le salme dei primi caduti, una forza d'occupazione americana trascorrerà il Natale e il Capodanno in terra straniera.

Dietro l'impasse delle truppe statunitensi in Centro America c'è il fantasma di Noriega. Cheney ha dichiarato in tv che il Pentagono «aveva un'idea abbastanza precisa di dov'era al momento dell'invasione» e che comunque «ha le ore contate». Ma i servizi segreti americani hanno funzionato male. Non solo il dittatore ha saputo in anticipo dallo sbarco dei marines ed è riuscito a fuggire; ha anche lanciato dalla radio nazionale un messaggio al Paese perché organizzi la resistenza contro gli invasori, «vittoria o morte». Cheney ha spiegato che il messaggio era stato registrato giorni prima, e che i marines hanno poi fatto saltare l'emittente. Ma in una sincera ammissione d'impotenza, il Pentagono è stato costretto a mettere una taglia da un milione di dollari «sulla testa del narcotrafficante Noriega», un miliardo e trecento milioni di lire, e a installare un telefono rosso con Città di Panama per gli eventuali informatori. Il ministro della Difesa ha affermato che «dopo il ripristino dell'ordine nella capitale, la cattura di Noriega ha la precedenza assoluta». Ma il governo deposto ha ribattuto che non cederà il comando, a costo di un conflitto fratricida, e il New York Times ha scritto che dare la caccia al dittatore, soprattutto nella giungla e sulle montagne, «è come inseguire un topo con un elefante».

Le forze armate Usa hanno ieri ottenuto qualche modesto successo. Hanno riaperto il Canale, chiuso per misura di sicurezza mercoledì, consentendo il passaggio di una dozzina di navi. Inoltre hanno assunto il controllo del grande albergo Marriott, prima assediato dai «battaglioni dignità», portando in salvo trenta americani e trentacinque altri stranieri. Hanno sparato per sbaglio contro alcuni giornalisti, scambiandoli per uomini di Noriega: un fotografo spagnolo di El Pais è rimasto ucciso e uno inglese ferito. I soldati americani infine hanno scoperto le due località in cui sono trattenuti tredici ostaggi, due cronisti televisivi di New York e undici studiosi dello Smithsonian Institute di Washington, e cercheranno di liberarli nelle prossime ore. Ma la maggior parte di Città di Panama è nel caos: le tv hanno mostrato case, negozi, stabilimenti, uffici saccheggiati, interni di edifici distrutti. Interpellati al telefono da Washington, molti panamensi hanno detto di mancare di viveri e di medicinali. «Non esiste una resistenza organizzata — ha detto Cheney — ma le incursioni di bande armate sono frequenti». L'ambasciatore americano Davis, ritornato nel Panama dopo sei mesi, ha dichiarato di temere «attentati e rappresaglie» da parte della milizia e delle forze di Noriega datesi alla macchia.

Nella sua conferenza stampa di ieri, Bush ha espresso fiducia nel nuovo governo di Endara, Calderon e Ford, il presidente e i due vicepresidenti, vincitori delle elezioni di maggio. «Questo governo di persone liberamente elette si è appena insediato — ha affermato Bush —, ha già nominato alcuni ministri. Ci impegniamo a fornirgli la massima stabilità possibile e ad aiutarlo economicamente». Bush ha aggiunto che lo revoca dell'embargo commerciale contro Panama, lo sblocco dei capitali panamensi negli Stati Uniti e altre misure dovrebbero garantire a Endara «ciò che ho telefonato ieri, centinaio di milioni di dollari». Il presidente americano ha affermato di non credere nel ritorno di Noriega al potere: «E' frustrante saperlo ancora libero. Ma le sue forze sono state sconfitte — ha concluso — e non gli daremo tregua fino a quando non sarà stato assicurato alla giustizia Usa, da cui è ricercato per traffico di droga». Bush ha difeso la sua decisione di invadere Panama, spiegando di averla presa dopo l'assassinio di un soldato americano. «Sapevo che alcuni nostri giovani avrebbero perso la vita. Ma ne valeva la pena. La condotta dei nostri soldati è stata esemplare, abbiamo compiuto una superba azione militare». [a. c.]

Due militari americani appostati nel quartiere di San Miguelito, nei sobborghi di Città di Panama

Centro America in fiamme

Dal Salvador al Canale tutte le spine di Bush

Ai «bei tempi» di Theodore Roosevelt il Centro America era una zona tranquilla, dove per conto di Washington governavano caudillos pittoreschi e ossequienti. Se qualcuno non rispettava le regole bastava inviare nella «Repubblica delle banane» qualche battaglione di marines per riportare la disciplina. Ricordi lontani: oggi è una delle spine più pungenti nel dossier di Bush, l'area dove la politica americana, sempre in bilico tra tentazione delle cannoniere e scommessa sull'aiuto economico e la democrazia, conosce scacchi bruciantì.

Tra gli alleati americani il solo Costa Rica, una eccezione pacifista, è immune dalla guerriglia; mentre il disimpegno sovietico non è bastato per cancellare la piaga dello scandalo sandinista. Ora anche nelle foreste che circondano il Canale si affaccia lo spettro di una guerriglia.

Del piano Arias è rimasto soltanto una malinconica citazione nel Gotha dei premi Nobel per la pace: ad affondare il programma lanciato dal presidente del Costa Rica di una pacificazione all'insegna della democrazia e del rispetto dei diritti umani sono bastati il dedalo dei particolarismi e la resistenza passiva di Washington, ostile a ogni programma che faccia conto all'uscita di scena di tutte «le forze esterne». E' un'espressione che al Pentagono e al Dipartimento di Stato fa scattare subito il sospetto che si voglia cacciarli dal «cortile di casa».

GUATEMALA

Quattro anni di apprendistato democratico sono tanti anche per un Paese con l'eredità di trent'anni di dittatura e di guerra civile. Ma al presidente Vinicio Cerezo non sono bastati per cancellare una guerriglia tenace, seppure divisa in un mosaico di sigle e con una consistenza numerica ridotta a poche migliaia di effettivi. Colpa di una società divisa in due: i «ladinos» di origine spagnola che controllano la ricchezza e il potere e le tribù degli indios, campesinos espropriati delle terre e delle proprie tradizioni di autogoverno.

Sono questi eredi degli antichi maya a fornire alla «Armata della guerriglia dei poveri» e all'«Organizzazione rivoluzionaria del popolo», i principali gruppi ribelli, uomini e assistenza. Sullo sfondo, il crollo dei prezzi dei prodotti di esportazione: caffè, zucchero e cotone. Una leggenda dice che un giorno gli indios «scenderanno dalle montagne»: a Città del Guatemala molti lo sperano o lo temono.

SAN SALVADOR

I contrafforti del vulcano San Miguel tra i soldati salvadoregni sono conosciuti come il «triangolo delle Bermuda»: in questa zona infatti le unità militari spariscono senza lasciare traccia. E' uno dei tanti feudi del «Farabundo Marti» che, nonostante l'impegno profuso da Washington nel riempire gli arsenali dell'esercito salvadoregno, ha trasformato il Paese in un mosaico di zone liberate.

Gli Stati Uniti, delusi da Duarte che aveva avviato trattative con l'ala politica della guerriglia, speravano nella linea dura di Cristiani, il presidente di destra eletto sullo slogan: schiaccerò i ribelli. I risultati si sono visti a novembre, quando i guerriglieri sono venuti a sfidare Cristiani nella sua capitale, tenendo in scacco per una settimana tutto l'esercito salvadoregno. I berretti verdi in fuga con la valigia in mano sono stati una delle maggiori umiliazioni per Bush.

Ma i migliori alleati del Farabundo (un cartello di cinque gruppi militari, il maggiore è l'Erp diretto da un abile stratega come Joaquin Villalobos) sono il marasma economico, la corruzione e soprattutto gli squadroni della morte che, dopo l'avvento della destra, hanno di nuovo licenza di uccidere.

NICARAGUA

Nelle basi dei contras, alla frontiera tra Honduras e Nicaragua, la grande paura sembra passata. Quattro mesi fa tutti davano i guerriglieri antisandinisti per spacciati: cacciati dal presidente honduregno nonostante gli appelli della Casa Bianca, in pericolo i finanziamenti Usa, bocciati dal Congresso, indispensabili per resistere ai rastrellamenti di Managua. La promessa di Ortega di tenere libere elezioni aveva rotto l'isolamento attorno al regime sandinista. Il futuro sembrava riservare un forzato ritorno a casa, disarmati, o un esilio malinconico a Miami sperando in qualche ingaggio da mercenario. Ora la situazione è cambiata: gli aiuti umanitari americani sono garantiti fino a febbraio, Ortega ha rotto la tregua. Ora che la situazione in Centro America si è fatta di nuovo esplosiva anche i dodicimila contras potrebbero tornare di moda a Washington.

Domenico Quirico

LE REAZIONI

PECHINO
La Cina «sconvolta» chiede il ritiro Usa

La Cina si è detta ieri «sconvolta» per l'invasione americana di Panama e ha chiesto l'immediato ritiro delle truppe Usa dallo Stato del canale. «L'invasione militare di Panama costituisce una violazione della sovranità di uno Stato del Terzo Mondo e viola le norme del diritto internazionale e gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite — si legge nel comunicato emesso dal ministero degli Esteri di Pechino —. L'indipendenza di Panama deve essere rispettata». [Agi]

BUCAREST
La Romania: «E' un'aggressione brutale»

La stampa romena, che ha tenuto nascosto il massacro operato dall'esercito nazionale per le strade di Timisoara, ha pubblicato ieri con grande rilievo una dichiarazione di condanna degli Stati Uniti per la «brutale aggressione» compiuta contro il Panama. Sotto il titolo: «Un atto inammissibile di grande gravità internazionale», l'organo del partito comunista romeno «Scintela» scrive che la Romania ha spesso fatto appello perché si rinunci alla forza e alla minaccia della forza per regolare i conflitti tra Stati. «Ancora più riprovevoli sono le azioni statunitensi per il fatto che sono rivolte contro un piccolo Stato che difende la sua indipendenza e libertà violate». «E' sacrosanto diritto di ogni popolo — prosegue l'editoriale — decidere il suo modo di vivere, il suo regime politico, secondo le sue aspirazioni e tradizioni». [Agi]

BUENOS AIRES
Anche l'Argentina biasima Washington

Partiti politici, sindacati, organizzazioni umanitarie e parlamentari argentini hanno condannato l'intervento militare americano a Panama; il partito giustizialista al potere, il Comitato nazionale dell'unione civica radicale e la Confederazione generale dei lavoratori si sono associati alla condanna degli Usa. Almeno duemila persone hanno dimostrato a Buenos Aires su iniziativa dei partiti di sinistra per esprimere «la totale ripulsa del popolo argentino» per l'invasione, chiedendo la proclamazione di uno sciopero generale, reclamando la rottura delle relazioni con gli Stati Uniti ed esortando il governo a offrire asilo a Panama. [Agi]

L'AVANA
Castro mette l'esercito in stato d'allerta

L'esercito cubano è stato posto in stato d'allerta dopo l'invasione di Panama da parte delle forze statunitensi. Lo hanno reso noto fonti militari precisando che sono stati annullati tutti i permessi e le libere uscite. L'intervento delle truppe americane a Panama è stato duramente condannato in un comunicato del ministero degli Esteri dell'Avana. Secondo altre fonti, i corpi speciali dell'esercito erano stati posti in stato d'allerta già quattro giorni fa, il che lascerebbe intendere che i dirigenti cubani avevano già avuto notizia dei piani del presidente Bush. Per protestare contro l'operazione militare Usa le autorità hanno organizzato una manifestazione davanti all'ufficio che cura gli interessi statunitensi all'Avana. [Agi]

LA PAZ
Bomba all'ambasciata Usa in Bolivia

Il gruppo «Zarate Willca», un'organizzazione guerrigliera boliviana, si è attribuita la paternità dell'attentato dinamitardo messo a segno l'altra notte contro l'ambasciata statunitense a La Paz, che ha provocato solo lievi danni ad edifici circostanti. «In difesa della sovranità del popolo panamense. Morte all'invasore yankee. Il nostro odio è implacabile. La nostra guerra è a morte» recita un volantino fatto pervenire a una radio della capitale boliviana e firmato appunto dal gruppo terrorista, che in passato si è attribuito l'attentato all'allora segretario di Stato americano George Shultz, durante la sua visita a La Paz, l'uccisione di due ministri mormoni e vari attentati. [Ansa]

WASHINGTON
Spaccatura fra i Paesi dell'Osa

Il Consiglio permanente dell'Organizzazione degli Stati americani ha sospeso la sua sessione straordinaria, dedicata all'invasione americana di Panama, in mancanza dell'appoggio dei due terzi dei membri alla bozza di risoluzione presentata dal Nicaragua. I sandinisti chiedevano all'organizzazione di condannare l'uso della forza da parte degli Stati Uniti, e reclamavano il ritiro immediato degli americani da Panama. [Agi]

AgipPetroli
PREZZI DEL G.P.L.
(prezzi massimi per contanti alla consegna dal 18.12.1989)
G.P.L. domestico
AgipGas Liquigas
Covengas Pibigas
Al negozio del dettagliante
Bombola da 10 kg. L. 11.350 cad.
Bombola da 15 kg. L. 17.025 cad.
Al domicilio del consumatore
sfuso per serbatoietti
(prezzo massimo IVA esclusa) L. 475 al litro
G.P.L. auto
AGIP-IP
Al distributore L. 575 al litro

PROFUMI Servetti presenta:
Eau de Cologne Veritable
une fraicheur veritable
PARFUMS PROLUS

PROFUMI Servetti presenta:
Nazareno Gabrielli.
Il profumo.

Centri chiusi durante le feste, pochi i medici e gli operatori: spesso l'assistenza è impossibile

«Il drogato sta male? Torni fra 48 ore»

Dietro molti suicidi le carenze degli ambulatori pubblici

ROMA. Il disservizio è clamoroso. Le denunce si susseguono da anni. Dietro i suicidi di tossicodipendenti a ridosso di giorni festivi, si sa che esistono ambulatori chiusi, medici assenti. Leggendo fra le pieghe delle convenzioni tra Usl e alcune carceri, si scopre che la richiesta di un operatore — nei casi di crisi acute di astinenza — può slittare anche di 48 ore se la richiesta arriva fra le 12 del giorno prefestivo e le 8 del giorno successivo alla festa. Alla sofferenza dei tossicodipendenti si somma la solitudine dei familiari, l'impotenza di chi vive accanto al drogato.

Neanche il ministero della Sanità — che fornisce alle Regioni indicazioni e programmi, ma non esercita forme di controllo e non è in grado di offrire un quadro completo del pianeta droga perché molte Regioni non inviano le informazioni che per legge devono comunicare — minimizza questa realtà. E' carente il personale medico, nei centri pubblici di assistenza ai drogati. Ma sono carenti soprattutto la quantità e la qualità del personale che dovrebbe affiancare i medici.

Alcuni dati rivelano tutto quello che non si è fatto per fronteggiare il problema droga. Se i tossicodipendenti in Italia sono 200-250 mila, e si calcola siano almeno un milione i consumatori occasionali di droghe, appena 45 mila si rivolgono alle strutture pubbliche (che sono 481). In Campania, dove gli utenti nell'anno scorso erano 1009: 42 medici, 22 psicologi, nessun educatore. In Puglia: 4032 utenti, 19 medici, 13 psicologi, 13 assistenti sociali, 4 educatori, 18 infermieri. In Sicilia: 1589 utenti, 11 medici, nessun educatore, 16 psicologi.

Il 74 per cento dei servizi — sempre secondo la direzione di medicina sociale del ministero della Sanità — usa il metadone a scalare. Nonostante il ministero abbia sottolineato come, in caso di inefficacia di un tale trattamento, non è opportuno proseguire con questo criterio (anche cambiando sostanza), il 68% dei servizi continua a far seguire un trattamento a scalare a un altro. Il 2% dei servizi non fa il colloquio preliminare previsto, il 23% non valuta i primi sintomi di astinenza. Solo il 63% dei servizi rispetta le misure previste per ammettere un soggetto a trattamento di metadone.

Spetta sempre ai servizi pubblici controllare che il tossicodipendente in terapia non continui ad assumere eroina. Il 71 per cento dei servizi la fa, senza preavviso. Di questi, però, solo il 22% controlla che le urine siano sicuramente del soggetto in trattamento. Il 10% non visita il paziente in trattamento. L'83% controlla che il metadone sia assunto davanti ai sanitari. Il 37% non fa le visite periodiche prescritte. L'80% non lo fa alla fine del trattamento. Il 13% dei servizi ha dichiarato di non poter effettuare gli esami dovuti, per carenza di personale. Il 9% per mancanza di tempo. Il 13% per assenza di strutture.

Queste carenze, e le comprensibili conseguenze per le persone che hanno bisogno dell'intervento socio-sanitario, erano talmente evidenti e note che già se ne era fatto carico il Piano sanitario nazionale, approvato nel marzo dello scorso anno, quando era ministro Carlo Donat-Cattin e che ora De Lorenzo s'è impegnato a portare avanti pur con alcune modifiche. Uno dei «programmi obiettivi» del Piano riguarda appunto le tossicodipendenze: prevede nuovi fondi da spendere per la formazione del personale, per l'attuazione di programmi-pilota di prevenzione e recupero in 33 città, per il coordinamento di tutte le strutture che si prendono carico del tossicodipendente.

Il legislatore si è preoccupato di rimediare a disfunzioni e ineguaglianze. La senatrice Elena Marinucci, socialista, sottosegretario alla Sanità, prevede un cammino difficile per il disegno di legge sulle tossicodipendenze approvato dal Senato e che la Camera incomincerà a discutere fra un mese circa. Ma afferma, sicura: «E' la prima volta che si fissano indicazioni precise per dissuadere chi ancora non si droga e per "agganciare" chi già si è immerso nella tossicodipendenza, così da avviarlo verso il recupero e il reinserimento. E' la prima volta, anche, che si trovano i soldi per far funzionare le strutture socio-sanitarie pubbliche incaricate di svolgere questo servizio: oltre ai mille miliardi in tre anni previsti dalla legge, ci sono anche i miliardi — per questo stesso obbiettivo — stanziati dal Piano sanitario nazionale».

La legge approvata a Palazzo Madama prevede la creazione di un albo regionale delle comunità terapeutiche, private o attive grazie a diverse forme di volontariato (è la prima volta che si fa controllo di questo servizio). Stabilisce che, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, tutte le unità sanitarie locali devono istituire un servizio per le tossicodipendenze. L'organico e le caratteristiche organizzative vengono indicate, con un decreto, dal ministero della Sanità di concerto con il ministero per gli Affari Sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni, le Province autonome.

Il servizio — centro di accoglienza e di orientamento, che valuterà l'esigenza dell'individuo e concorderà con lui la terapia più idonea — tocca sempre allo Regioni istituirlo. «L'organico — dice l'articolo 25 — deve prevedere le figure professionali del medico, dello psicologo, dell'assistente sociale, dell'infermiere, dell'educatore di comunità in numero necessario a svolgere attività di prevenzione, domiciliari e ambulatoriali». Il servizio deve essere garantito nell'arco completo delle ventiquattro ore. Se entro sessanta giorni le Usl non hanno fatto quanto prescritto, il presidente della giunta regionale nomina un commissario «ad acta». Se neanche questa volta i tempi vengono rispettati, interviene il ministro della Sanità, che nomina il commissario.

Liliana Madeo

MARINUCCI

«Così stabiliremo la dose giornaliera»

ROMA. Senatrice Marinucci, che differenza c'è fra la modica quantità di un tempo e la novità introdotta dalla nuova legge, la dose giornaliera oltre la quale scatta la punibilità?

«Nel primo caso si navigava nel generico e nel rischio dell'arbitrarietà, come dimostrano sentenze che hanno assolto anche chi andava punito senza mezzi termini, e punito chi invece aveva in tasca una bustina di sostanza tossica di poco conto. Adesso ci sarà un decreto del ministero della Sanità che fisserà, aggiornato anche periodicamente, i limiti quantitativi massimi, come quantificare l'assunzione abituale nelle ventiquattr'ore, come accertare l'uso abituale di sostanze stupefacenti».

Non è un meccanismo complicato? Il ragazzo che viene preso con lo spinello o la bustina di eroina in tasca, davanti a quante persone deve passare prima di finire dal prefetto o magari direttamente in carcere?

«Io non drammatizzerei. Penso che il buonsenso continuerà a prevalere. Esiste un sapere comune che non si può cancellare. E' chiaro che se uno porta con sé tre grammi di eroina non è quella la dose giornaliera di cui ha bisogno. Se invece è così, dovrà dimostrarlo. E che questo è il suo stato e la sua necessità, gli verrà riconosciuto».

[l. m.]

L'eroina uccide 3 fratelli

A Savona, nel giro di due anni Ieri è morta Tiziana: overdose

SAVONA. Prima Gabriella, 24 anni, poi Roberto, venticinquenne. Ieri è morta Tiziana, 22 anni appena compiuti. Tre fratelli di Savona uccisi dalla droga, a distanza di pochi anni l'uno dall'altro. Gabriella era stata stroncata da un'overdose. L'avevano trovata, nell'agosto '87, in una roulotte alla periferia di Savona con la siringa ancora infilata in un braccio. Roberto è morto in ospedale nell'inverno dell'88, stroncato dalle malattie, «consumato» da eroina, psicofarmaci e alcol. E ora Tiziana, la più piccola. Si era appena iniettata una dose di eroina, al sesto piano di un elegante fabbricato di corso Italia, nel centro ottocentesco di Savona.

Una donna che abita al quarto piano ha sentito «qualcosa», ma non è intervenuta. In quel pianerottolo, tra scatole vuote e rifiuti, i drogati si sono ogni giorno e ormai nessuno faceva più caso ai loro riti, comprese andirivieni e malori. Ora la polizia sta cercando gli spacciatori che hanno venduto a Tiziana la dose mortale.

La storia di Gabriella, Roberto e Tiziana nasce in quartiere della collina savonese. Una famiglia come tante, il papà infermiere, la mamma casalinga. Litigano, però, si separano. I tre ragazzi vanno bene a scuola, sono sensibili e soffrono molto per la rottura fra i genitori. E' Roberto, il più grande, a cadere per primo nella rete degli spacciatori. La sua vita diventa un calvario: eroina, furti, il carcere minorile, ancora la droga, di nuovo la prigione. Infine le inutili cure disintossicanti in alcune comunità della zona, alternate con lunghi periodi di ricovero in ospedale. Alla fine passa anche agli psicofarmaci, all'alcol. La sua è stata un'agonia pubblica, vissuta sotto gli occhi della gente che lo vedeva barcollare e dormire sotto i portici del centro, finché la morte in ospedale.

Gabriella era alta e bionda. Negli ultimi mesi si prostituiva nei giardini pubblici. Cercava soldi per la droga ed è morta su una roulotte abbandonata in un piazzale della periferia, dove viveva con un pregiudicato. A scuola era brava, le piaceva scrivere. L'ultima lettera l'ha inviata, nell'88, all'allora sindaco di Savona. Chiedeva aiuto, voleva entrare in una comunità. Senza risultato.

Tiziana, in quel periodo, aveva 19 anni e studiava. Un paio di religiosi e qualche professore hanno provato a strapparla agli spacciatori. Ma Tiziana era sempre assieme alla sorella e ai suoi amici. L'eroina è stata quasi una scelta obbligata, senza alternativa. Ed eccola percorrere la stessa strada di Roberto e «Lella», fino alla morte.

[m. n.]

Stato civile di Torino

20 DICEMBRE 1989

NATI — **Chiesa** Roberto, **Valri** Alessio; **Marrocco** Alberto; **Orlando** Corzino; **Faraone** Miriam; **Gallo** Valentina; **Corallo** Massimiliano; **Carnazza** Alessia; **Gaia** Pergiacomo; **Traversi** Fabiana; **Boeri** Maria; **Sarti** Giulia; **Gaetano** Erica; **Carvasco** Alessio; **Pavilla** Manuel; **Forlani** Ivan; **Mocci** Luana; **Gioia** Christian; **Perotano** Gianluca; **Gianoli**nella Valerio; **Re** Stefano Giulio; **Bidari** Salvatore; **Fazzarino** Paola; **Sarl** Federica; **Tosco** Ylenia; **Perenco** Barbara; **Iannelli** Mario; **Testa** Francesca; **Bodin** Cristina; **Pagano** Marco; **Di Sano** Gianluca; **Dattesi** Federico; **Boniero** Lucia; **Criscli** Stefania; **Grillo** Lorenzo; **Gaglio** Sara; **Mogavero** Bruno Maria; **Quaranta** Anna; **Grieco** Veronica; **Di Palma** Monica; **Vetana** Stefania; **La Martina** Enrica; **Paiale** Stefano; **Chiarotto** Nicola; **Chiarotto** Luca; **Sandredo Lucenda** Lara; **Perrino Cacciaiuoco** Martina; **Bolognese** Gloria; **Casale** Alessandro; **De Gregorio** Alessandro Vincenzo; **Monnillo** Antonio; **Nuzzo** Nicola; **Marchetto** Gabriele; **Ravida** Alessio Luciano; **Bellacchia** Elisa; **Desaipido** Silvia; **Menna** Giorgio; **Tonti** Jessica; **Arcamone** Ilaria; **Gabrotti** Laura; **Marchese** Marco; **Menzaglio** Eliana; **Lusa** Chiara; **Palmieri** Gianluca; **Venchi** Francesca; **Ghertsa** Alessandro; **Gamba** Giulio; **Esposito** Rita; **Gerlato** Gabriele; **Catani** Alice; **Perrotta** Andrea Daniel; **Federigi** Lorena; **Gandero** Ilaria.

MORTI — **Laurenzano** Carmela vedova Pecoraro, di anni 84, ruota a Stupinigi, pensionata, abitante in via S. Donato 35; **Lattes** Enrico, a. 83, Torino, pens., c.so Re Umberto 80; **Avendol** Amicare, a. 77, Perosa Argentina, pens., via Del Tigli 12; **Rivetti** Rosa, a. 81, Nevia, pens., L.go Dora Napoli 76; **Mazzocchetti Magnani** Giacomo, a. 62, Bella, pens., c.so Galileo Ferraris 71; **Gramaglia** Giovanni, a. 81, pens., via S. Giulia 65; **Milano** Vincenzo, a. 87, pens., via Borg-Pisani 25; **Carrara** Penina ved. Perroni, a. 89, Casale Monferrato, pens., c. F. Turati 35; **Spinello** Maria ved. Pastore, a. 72, Caltanissetta, pens., via Cossera 9; **Bergoat** Delfina, a. 78, Brusson, pens., via M. Coppino 84.

Deceduti in ospedale: **Chiesa** Giovanni, a. 84, Pecapaglia, pens., Moliretta; **Dentale** Luigi, a. 73, Lucera, pens., Molinette; **Lollino** Concetta ved. Di Caro, a. 78, Siracusa, pens., Molinette; **Mussio** Lina ved. Cavazzini, a. 89, Piombino, pens., Giovanni Bosco; **Reagno** Luigi, a. 58, Torino, artigiano, Giovanni Bosco; **D'Allara** Mario, a. 78, Bottighe, pens., Molinette; **Farisio** Giacomo, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Bosso** Carlo, a. 90, Brusasco, pens., Amedeo di Savoia; **Ferrero** Maria, a. 78, Vinchio, pens., Molinette; **Testa** Teresa in Adio, a. 77, Torino, pens., C.T.O.; **De Leo** Michele, a. 63, Foggia, pens., Molinette; **Giambartino** Vincenza ved. Madonia, a. 73, S. Stefano Guisquina, pens., Giovanni Bosco; **Serafini** Marco, a. 19, Rivoli, studente, Maria Vittoria; **Bertese** Donna ved. Zampon, a. 84, Venezia, pens., Molinette; **Marino** Arcangelo, a. 38, Piazza Armerina, impiegato, Amedeo di Savoia; **Orecchia** Anna ved. Tomatino, a. 81, Torino, pens., Martini; **Gata** Teresina in Moglia, a. 87, Brcrolo, casalinga, Molinette; **Savioia** Primo, a. 79, Pozzana, pens., Giovanni Bosco; **Formenti** Francesco, a. 77, Svizzera, pens., Martini; **Torsello** Emilia, a. 77, Monasta, pens., Maurizlano; **Bertolet** Luigi, a. 86, Pietra de' Giorgi, Maurizlano; **Chiapello** Maddalena ved. Roccati, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Marchiso** Giancarlo, a. 47, Lanta, disoccupato, Molinette; **Costa** Vittoriano, a. 96, Castelfinaldo, pens., Molinette; **Paradi** Elena, a. 90, Varazze, pens., Maurizlano; **Molinero** Giuseppe, a. 86, Balnasco, pens., Maurizlano; **Binello** Mario, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Di Biasi** Calogero, a. 93, Caselalermini, pens., Marsoni; **Bellentini** Biagio, a. 79, Grotzlelo, pens., Giovanni Bosco; **D'Amato** Mario, a. 58, Bitonto, pens., Martini; **Corando** Arturo, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Penna** Domenico, a. 76, Cerignola, pens., Maurizlano; **Crivellari** Manno, a. 73, Castagnaro, pens., Maria Vittoria; **Scalea** Antonino, a. 22, Gela, operaio, Molinette; **Molinero** Marianna ved. Monsorno, a. 75, Buenglne, pens., Maurizlano; **Chiapello** Giovanna ved. Mazzullo, a. 75, Vasoverna, pens., C.T.O.

Nati 73 - Morti 48

E' mancato
Giorgio Pagliero
La annunciano la moglie **Ginetta Lovera**, i figli **Renzo** con la moglie **Tiziana** e bimbi, **Sandro** con la moglie **Franca** e bimbi, la sorella **Rita** ved. **Pellarino**, il fratello **Piero** con la moglie **Anna Paniviello**, cognati, cognate, zii, nipoti cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella cattedrale di Saluzzo venerdì 22 dicembre partendo dalla sede Cp Pagliero via Statale 154 Manta alle ore 14 e dalla posa porta Cuneo a Saluzzo alle ore 14,15.
— **Manta**, 22 dicembre 1989

Gli adorati nipoti **Giorgio, Fabio, Anna, Valentina, Nicola e Matteo** salutano il caro nonno **GIORGIO** e sottoscrivono il ricordo permanente nel loro cuore.
— **Manta**, 22 dicembre 1989

Dirigenti tecnici e giocatori dell'**Acl Saluzzo** partecipano commossi al dolore della famiglia Pagliero per la morte del loro **PRESIDENTE**.
— **Manta**, 22 dicembre 1989

Partecipano al grande dolore della famiglia Pagliero i consuoceri **Giovanni e Teresa Recchia** con il figlio **Fernando, Maria Colombano** con la figlia **Carla**.
— **Manta**, 22 dicembre 1989

La **CP Pagliero SpA** annuncia con profondo dolore e rimpianto la scomparsa del suo presidente
Giorgio Pagliero
— **Manta**, 22 dicembre 1989

La **Bassetrasna della CP Pagliero SpA** prendono viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del **PRESIDENTE** della società.
— **Manta**, 22 dicembre 1989

Lo **Studio Siamandi Galvagno e Imbimbo** partecipano al lutto che ha colpito la CP Pagliero SpA per la perdita del suo presidente
Giorgio Pagliero

Carlo, Ella e Franco sono vicini alla moglie, ai figli e a tutti i suoi cari.
— **Manta**, 22 dicembre 1989

Giuseppe Rizzo e personale Ditta Fallo Bus si uniscono al dolore della famiglia Pagliero per la scomparsa del loro caro congiunto
Giorgio Pagliero
— **Venaria**, 22 dicembre 1989

Rapella, Costanzo, Maurizio sono affettuosamente vicini a Ginetta, Renzo, Sandro e famiglie per la perdita del caro **GIORGIO**.

Guido Gallo e famiglia partecipano al lutto della famiglia.

Ricordando con affetto l'amico
Giorgio Pagliero
Corrado Segre si unisce al dolore della famiglia.
— **Salerno**, 21 dicembre 1989

Improvvisamente è mancata
Fedora Sartori ved. Veronese
Ne danno triste annuncio il fratello **Ferruccio**, le cognate **Rina, Pialna, Nina** e nipoti tutti. Funerali sabato 23 corrente ore 10 parrocchia Santa Monica. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 20 dicembre 1989

La famiglia **Veronese** partecipano al dolore

Partecipano al dolore dei parenti la famiglia **Chiorsi; Guglielmo; Maldo; Martinetti.**

E' mancata
Alessandra Leboutte ved. Curletti
L'annunciano i figli **Teo, Anna, Piero** e amici tutti. Funerali venerdì 22 dicembre ore 10,15 dall'ospedale Maurizlano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

E' tornata alla casa del Padre
Laura Federici ved. Masino
Addolorati lo annunciano i figli **Ida, Paolo, Anna, Giovanni, Gabriella, Aurelia, Lucia, Mario, Roberto** ed **Enrico**, i fratelli **Leonilda** e **Rino**, le cognate **Carmen** e **Lily**, nuore, generi, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 23 dicembre ore 10 nella parrocchia N.S. del SS. Sacramento, via Castelgagnone 16. Benedizione nel cimitero di Moretta (CN).
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

La famiglia **Desambrosis, Franchino, Sodano, Consoli** prendono viva parte al dolore di Aurelia e famiglia per la perdita della mamma signora
Laura Federici Masino
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

I **Collaboratori** e il **Personale** dell'**Impresa Desambrosis e Franchino** prendono viva parte al lutto della signora Aurelia e dell'ing. Giancarlo Desambrosis.

Laura, Luca, Federico, Paolo, Chiara, Giorgio, Ilaria, Marialla, Stefano, Paolo e Marco ricordano con affetto la cara nonna **LAURA.**

Si uniscono al dolore dei figli la famiglie **Corti, Milesio, Pinna, Desambrosis, Stevani, Tavicno, Fabelli, Martinengo e Maggia.**

Ezio e Nella Milanesio e famiglie affettuosamente partecipano.

Gli **amici del CCM** sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia per la perdita della mamma signora
Maria Laura Federici

I **colleghi** di Mario e Angela partecipano al dolore per la perdita della mamma
Maria Laura Federici
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Claudio, Brunella Ferrari partecipano al dolore della famiglia

La famiglia **Mezzera e Rhi** partecipano al dolore

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Annita Rossotto
anni 67
Ne danno il triste annuncio: fratello, **Lucia** e nipote. Funerali sabato 23 ore 10 cappella interna ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Creando un incolmabile vuoto scomparirà a mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Anello
Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuora, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento all'Equipe del prof. Piccoli dell'ospedale Giovanni Bosco. Per orario funerali telefonare al 771.0377. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

E' mancata
Luigia Begnasacco ved. Roccati
anni 79
Lo annunciano la figlia **Adelia** e parenti tutti. Funerali in Montaldo Torinese sabato 23 dicembre ore 10,30 dalla Chiesa Parrocchiale.
— **Montaldo Torinese**, 21 dicembre 1989.

Ha raggiunto i suoi cari in cielo
Paolo Surano
Lo ricordano con amore la figlia **Grazia** con **Franco, Luciana, Marco e Stefano**, il figlio **Remo** con **Elena, Valentina, Camilla e Paola**, parenti e amici. Un sincero ringraziamento ai dott.ri Peirolo e Porelli, ai dott.ri Minelli e Villata e a tutto il personale di Medicina A1 ospedale Giovanni Bosco per la premurosa assistenza. Funerali sabato 23 corr. ore 11,15 parrocchia N.S. Pace.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

E' mancata
Marisa Ruffatto ved. Dicarlo
Addolorati lo annunciano i cugini **Veraldo, Rodolfo**, cognate, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia Santa Giulia, proseguendo dall'ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giacoma Donato in Scevola
Lo annunciano con dolore il marito, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali 23 c.m. ore 10 parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora
Lia Copaltich ved. Bergamini
Funerali oggi ore 8,15.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

Cristianamente è mancato
Rinaldo Berta
anni 75
L'annunciano la moglie **Caterina Carolino**, i figli **Rinaldo e Carla**, nuore e nipoti. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Bernardo.
— **Rivoli**, 22 dicembre 1989.

L'alba di ogni giorno ti porterà il nostro saluto. Ciao **RINALDO** sarai sempre con noi! **Fabrizio e Federico.**

Caro **NONNO**, ti ricorderò sempre: **Barbara.**

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Godano ved. Simonetta
di anni 85
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni e Carla**, le nuore **Rita**, i nipoti **Daniela, Roberta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Regina delle Missioni (via Gialdini). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

I **Colleghi** della **Sezione Nolfini** dell'**Unione Industriale** partecipano al lutto della famiglia Stenca per la scomparsa di
Giovanni Stenca
ex Ufficiale del Molino Stenca-Cortevallle
— **Cuneo**, 21 dicembre 1989.

Franco, Igina e Matteo Conti partecipano con animo commosso al dolore del prof. Alberto Jorio per la perdita del padre
prof. Sergio Jorio
— **Bologna**, 21 dicembre 1989.

Per la dolorosa perdita del
prof. Sergio Jorio
I **Colleghi** e **Collaboratori** dello Studio di architettura **Cagnoni** sono vicini a Giuliana e Alberto in questo triste momento.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Italo Perrino e figli partecipano affettuosamente al dolore dell'avv. Guido e prof. Alberto Jorio.

Soci e Collaboratori della **Società Canavella** partecipano al dolore di Alberto e Guido Jorio per la perdita del **PADRE.**

Improvvisamente ci ha lasciati il caro papà e nonno
Bartolomeo Sirlso
Lo annunciano la figlia **Marisa** con **Gianni**, nipoti, parenti e amici. Funerali sabato 23 ore 11,45 parrocchia S. Natale via Stellone 37. Non fiori ma offerte ai poveri.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Angelo e Valeria; Rina e Beppe e famiglie piangono commossi la scomparsa del carissimo cugino **MISCCIO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Gai
anni 80
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Piero** con la moglie **Carolina, Marta** con il marito **Fulvio** e la piccola **Giorgia**, i fratelli, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali in Chivasso venerdì 22 corrente alle ore 10 nella parrocchia San Bartolomeo partendo dall'abitazione via Chiesa 7 alle ore 14,45.
— **Chivasso**, 21 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore della famiglia Gai gli amici **Carlo e Giovanna, Zelio e Ada, Pablo e Antonietta.**
— **Moncalieri**, 21 dicembre 1989.

Partecipano commossi all'improvvisa scomparsa gli amici bar **Pentiglione Carlo Gaspare e Franca.**

Pietro Quaglia e famiglia partecipa al dolore della famiglia Gai per la scomparsa di **FRANCESCO.**

E' mancato
Sandro Devecchio
anni 69
L'annunciano la moglie **Domenica**, le figlie **Mariangela e Teresina**. Funerali oggi ore 14,30 via Cosenda 11 Druento.
— **Druento**, 22 dicembre 1989.

E' mancato
Giuseppe Fant
L'annunciano addolorati tutti i suoi familiari. Per orario funerale telefonare al numero 3095298.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

E' mancato a
cav. Regolo Minarini
Lo annunciano la moglie **Vittoria**, il figlio **Roberto** con **Elisabetta e Sara**, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,30 cappella Mauriziano.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Laura con **Franco, Elena e Carlo** partecipano al dolore di zia Vittoria, Roberto ed Elisabetta per la perdita dello zio
Regolo Minarini
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

E' mancata
Carola Sandrone ved. Camporelli
Lo annunciano i figli **Walter, Franco** e famiglie tutti. Funerali sabato 23 dicembre ore 11,45 cappella Mauriziano.
— **Torino**, 22 dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia della compianta
Ermens Capellaro Rossetti
ringrazia commossa quanti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del quattordicesimo piano del Cto per le amorose cure prestate, al Consiglio Nazionale Ragionieri di Roma, al Collegio Ragionieri di Torino, all'Unicorpi e ai Sindacati Ragionieri nazionale e piemontese.
— **Bertana**, 21 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

24-12-1988 **24-12-1989**
Elda Albera Zaffuto
Vivi sempre con noi. Tuo marito e tua figlia. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 23 dicembre alle ore 7,45 nella Chiesa della Crocetta.

1988 **23 dicembre** **1989**
Nino Carazzoni
Questo tempo trascorso ci ha proposto dure prove. Noi restiamo insieme ed andiamo avanti con coraggio, confortati dalla tua eredità spirituale. **Alfredo, Silvia, Andrea.**
— **Verbania Intra**, 21 dicembre 1989.

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU

Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).

Io sottoscritto _____
nato il _____ (solo per i soci sotto i 14 anni)
abitante a _____ CAP _____
Via _____ n. _____

- ☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Ucceli», o il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ socio ordinario L. 30.000
- ☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
- ☐ classe scolastica L. 30.000

Invio la quota scelta tramite:
- ☐ c/c postale n. 10299436
- ☐ vaglia postale
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ .....

Spedire il modulo completo e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Presentate le mozioni contrapposte al comitato centrale, le assise fissate il 7 marzo

Due pci al congresso di Bologna

Scontro sempre più duro tra Occhetto e oppositori

ROMA. Davanti al palazzo del pci a Botteghe Oscure questa volta non c'è la ressa di militanti sconvolti e vocianti di un mese fa. Allora era ancora il tempo della discussione e della speranza delle mezze indietro. Ieri le illusioni di dialogo erano ormai cadute e il pci è rimasto muto, conscio di andare ad uno scontro che lo dividerà come mai è avvenuto nella sua storia. Da una parte il segretario che propone di dissolvere il pci in una nuova formazione politica più ampia che possa diventare il fronte progressista italiano. Dall'altra quanti sono disposti a discutere di rinnovamento ma a patto che rimanga in vita il pci col suo simbolo e il suo nome.

Alle 16, al Comitato centrale convocato al quinto piano del palazzo, i due fronti avversi si sono incontrati per scambiarsi le dichiarazioni di guerra. Lunga 56 pagine quella del segretario Achille Occhetto, e lunga 40 quella della composita armata che vuole cacciarlo via dalla «reggia» di Botteghe Oscure. Nulla più da dirsi, salvo decidere con che armi e con che regole affrontare il duello da qui al Congresso che si terrà il 7 marzo a Bologna.

Due mozioni diametralmente opposte, da scontro frontale, con l'aggiunta di una terza mozione di Cossutta che schiera la sua pattuglia al fianco delle truppe del «no» al segretario. Invano Nilde Iotti (pro-Occhetto) si era augurata ieri sull'*Unità* che si potesse «evitare il muro contro muro». La lettura della sentenza definitiva della mozione del «no» non lascia spiragli.

Ingrao, Natta, Tortorella, Angius, Castellina ecc. dicono di Occhetto che «non indica una linea per il futuro ed ha già prodotto danni gravissimi nel presente», ha «dato un colpo ingiusto» in cui spera nel pci, è autore di una «improvvida iniziativa», ha provocato «disorientamento e conflitto» nella base, ha fatto «una operazione frettolosa» in un insieme immaturo ed eclettico». Più che una mozione da discutere nei precongressi sembra una requisitoria che chiede la condanna del segretario per aver esposto il pci al «pericolo grave dell'annullamento».

Di fronte a questo clangore di armi, il fronte del «sì» ha reagito facendo quadrato attorno alla mozione-vessillo del segretario. Era circolata voce di dubbi e ripensamenti di Bassolino e Livia Turco. Ma a sera le loro firme comparivano assieme a quelle degli occhettiani. Anche Giorgio Napolitano, dall'ala destra del fronte del «sì», ha detto di essere soddisfatto malgrado tutto, perché emerge la necessità di dar vita ad una nuova formazione politica «che non esaurisca in sé tutta la sinistra ma consideri largamente superate le divisioni storiche». Ovvero, marcia verso il psi.

Occhetto ha detto chiaro che «non basta più il rinnovamento del pci», occorre dar vita ad «una nuova formazione politica della sinistra italiana». Non è autoscioglimento, né problema di cambiar nome, ma un lavoro di costruzione di cui si fanno promotori i comunisti attraverso una «costituente». Per l'immediato, Occhetto propone al Congresso «la scelta strategica dell'adesione del pci all'Internazionale socialista». E chiede il mandato per realizzare questa operazione.

Malgrado le divergenze di oggi con i socialisti «non si può chiudere l'esigenza di un confronto vero» con loro. La mozione del segretario non esclude tappe intermedie di avvicinamento alle forze con le quali si vorrebbe discutere nella costituente (verdi, radicali, cattolici, femministe) in occasione delle elezioni amministrative. «Siamo convinti che solo mescolandoci con nuove energie riformatrici diffuse nel tessuto sociale del Paese, e oggi non protagoniste della politica, solo quindi dalla fine di un loro autonomo contributo culturale e politico, potremo continuare ad essere la forza popolare che siamo», spiega Occhetto alla base.

L'interlocutore innominato, Bettino Craxi, ha ironizzato sul dibattito nel pci: «Mentre faranno muro verso sinistra, io da destra li travolgerò come un carro armato». E ad Occhetto annuncia: «Tirerò fuori i miei sacri testi perché non si capisce bene che cosa voglia fare».

Alberto Rapisarda

Al comitato centrale. Occhetto con Giancarlo Pajetta alla presidenza

D'Alema «uomo cerniera»

Ha la fiducia del segretario e la stima della minoranza

ROMA. A Montecitorio, nell'ultimo mese, lo hanno visto spesso discutere e spiegare ai deputati che si sono ribellati ad Achille Occhetto, che stanno sbagliando. Nell'assemblea di redazione dell'*Unità* non si è risparmiato per far passare la linea del segretario. Eppure ieri mattina alle 10, proprio a lui, a Massimo D'Alema, Gavino Angius, organizzatore del fronte del «no», spiegava nel bel mezzo dei Transatlantico i contenuti della mozione firmata da Tortorella, Natta e Ingrao.

Così D'Alema si è ritrovato al «crocevia» del due pci: è un dirigente che gode della fiducia di Occhetto, ma riscuote anche della stima di chi non vuole più l'attuale segretario. Il suo nome piace a Natta, non suscita grosse obiezioni a Ingrao, e non dispiace allo stesso Cossutta. D'Alema, nel pci, ha conquistato l'invidiabile posizione del centro, anzi del centro del centro.

L'uomo ritorna sempre nelle previsioni che si fanno intorno al prossimo congresso. E sempre nel solito ruolo di cerniera tra le due anime del pci, che, più passa il tempo, più sembrano due partiti diversi. A lui qualcuno pensa (segretamente) come segretario alternativo ad Occhetto, se questi perdesse o vincesse di stretta misura la prossima assise. E ancora a D'Alema viene riservato il ruolo di possibile «garante» (come coordinatore della segreteria che uscirà dal congresso, o, magari addirittura come vicesegretario), per far convivere i due schieramenti.

Lui, ovviamente si schermisce. «Io non credo — spiega — che a un segretario che vince un congresso, così difficile e importante, possa essere chiesto di mettersi da parte per salvaguardare l'unità del partito. Io, certamente, non mi presterei a operazioni di questo tipo. E chi mi conosce sa bene che sono quasi cattivo nel difendere la mia linearità». Né crede che potrà essere chiamato a prendere decisioni difficili. «Non ci sarà nessuna scissione», assicura. E prevede tutto meno che soluzioni traumatiche. «L'importante — dice — è che dal congresso esca una maggioranza limpida per Occhetto. Poi certo si troveranno delle regole, e io lavorerò per questo, per garantire un corretto rapporto tra una maggioranza e un'opposizione. Del resto tutte le grandi forze della sinistra europea hanno al proprio interno una corrente più massimalista, ma alla fine è sempre una corrente di minoranza». A Bologna, quindi, D'Alema potrebbe diventare un possibile garante, ma non vuole certo presentarsi come un'alternativa a Occhetto. «Io — ripete — non mi presterò agli intrighi di palazzo, io sono estraneo a tutto questo».

Ma nel fronte del «no» il gioco è diverso. Mercoledì sera, alla riunione di corrente, al quinto piano di Botteghe Oscure, si è respirata un'altra aria, meno distesa di quella descritta da D'Alema. «Nessuno di noi — così Ingrao ha chiuso il dibattito — avrebbe mai pensato nella propria vita di fare una cosa del genere. Ma qui è in gioco l'esistenza del partito e bisogna fare una battaglia fino in fondo».

Quell'atmosfera da ultima spiaggia spinge gli avversari di Occhetto a fare mille congetture, a meditare su tanti piani, anche i più audaci. Lo scontro questa volta è scontro vero. Di questo sono consapevoli tutti, dai capi alle truppe. «Mentre ascoltavo gli interventi e guardavo nella sala gente come Tortorella, Natta e Ingrao — raccontava Piero Salvagni, del direttivo della federazione romana — ho capito che abbiamo un'ossatura forte e che questo è un congresso senza mediazioni, che mette in discussione lo stesso segretario. E basta guardare alle richieste dell'opposizione per convincersi che gli avversari di Occhetto puntano alto: probabilmente chiederanno anche delle garanzie nella scelte delle liste elettorali per le prossime amministrative. «Certo — spiega Luciana Castellina — non possiamo accettare di essere emarginati da quelli del "sì". L'intenzione, quindi, non più tanto nascosta, è quella di non puntare solo sul congresso, ma di continuare nella guerra anche dopo. «E se riusciremo a raggiungere il 30% — dice Lucio Magri — saremo la corrente di maggioranza relativa nel partito, e allora...».

Il dopo può anche essere immaginato: nel pci ci sarebbe una corrente di peso e, se il partito non fosse premiato nelle prossime elezioni amministrative, i giochi potrebbero riaprirsi. A quel punto, forse, D'Alema potrebbe essere costretto a scegliere tra la lealtà verso Occhetto e il «bene» del partito.

Augusto Minzolini

Tutti i «sì»

La squadra del segretario

ROMA. Tra i firmatari della mozione Occhetto figurano tutti i segretari regionali, tranne uno: Viezzi (Friuli-Venezia Giulia). Anche due segretari, che in precedenza si erano astenuti dal prendere posizione, ora hanno firmato: Dameri (Piemonte) e Sales (Campania).

Ecco l'elenco dei componenti della direzione e dei segretari regionali che hanno firmato: Andriani, Arata (segretaria Abruzzo), Bassolino, Bellinguer, Bettini (Roma), Borghini, Burlando (Genova), Cacchini (Marche), Chiaromonte, Chiti (Toscana), Colajanni, D'Alema, Dameri (Piemonte), De Giovanni, Fassino, Folena (Sicilia), Ghirelli (Umbria), Guerzoni, Imbeni, Iotti, Macaluso, Mussi, Napolitano, Pecchioli, Pellicani, Petruccioli, Pollastrini (Milano), Ranieri, Reichlin, Rinaldi, Rubbi, Sorriero (Calabria), Tedesco, Trupia (Veneto), Turci, Turco, Veltroni, Visani (Emilia-Romagna), Vitali (Lombardia), Zangheri, Mezzarello (Liguria), Ciocchetti (Trentino-Alto Adige), Quattrucci (Lazio), Lombardi (Molise), Sales (Campania), Magno (Puglia), Velardi (Basilicata), Cherchi (Sardegna). (Agi-Ansa)

Sotto accusa anche Del Turco; oggi riunione decisiva del consiglio

Ultimatum per la Biennale

I sindacati: troppi assenti, è la paralisi

VENEZIA. Criticano gli assenteisti della Biennale. Ma così facendo, attaccano anche il loro quartier generale. La Cgil e la Cisl, nella Funzione pubblica, hanno tenuto ieri una conferenza stampa sui nodi della Biennale, che oggi arriveranno al pettine di un consiglio decisivo: o ci sarà finalmente il numero legale, oppure si andrà sicuramente incontro al commissariamento dell'ente.

I sindacati confederali non hanno esitazioni: «La colpa di questa situazione è dei consiglieri che da sempre praticano l'assenteismo, rendendo ingovernabile la Biennale; così come lo è del presidente Paolo Portoghesi, che pur essendo sempre presente non ha ancora preso decisioni risolutive su questo caso». E chi sono questi assenteisti? Sono, primi fra tutti, Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil nonché ipotetico candidato alla successione di Portoghesi; e Luca Borgomeo, rappresentante della Cisl. Cgil e Cisl confermano: «Non è tutta colpa loro, ma, non vogliamo essere reticenti, la colpa è anche loro».

Oggi, dicono i sindacati, il consiglio non potrà non prendere atto che è meglio un commissario piuttosto che l'immobilismo. «Non sono un tifoso di Fondi — ha detto Giancarlo Zamattio, Cisl —, tuttavia mi pare che all'epoca del commissariamento da parte del critico democristiano, nove anni fa, le cose andassero un po' meglio di oggi». E la Cgil, con Donato Mendolia: «Il consiglio cerca di tener duro anche se ormai sa che è impossibile governare un ente in queste condizioni». E con Vincenzo Laurora: «Dico soltanto poche cifre: un miliardo e 400 milioni già stanziati per l'ospitalità alle prossime manifestazioni, con una gestione totalmente irrazionale e definitaria degli inviti; 13 miliardi di entrate certe contro i 20 di preventivo e soltanto 6 destinabili a spese istituzionali; forse addirittura l'80% dei biglietti d'ingresso alle proiezioni della Mostra del cinema offerti, l'ultima volta, ad amici e conoscenti. Una vera pacca».

La Biennale così non può andare avanti. Per questo, pur non auspicandolo, i sindacati confederali fanno intendere che oggi, alla riunione di consiglio, sarà meglio prendere atto della necessità del commissariamento. Altrimenti, dicono Cgil e Cisl, bisogna invertire la rotta, subito: prendendo decisioni; ottenendo i finanziamenti che servono; dando un taglio deciso agli sperperi e, magari, agganciando il premio di produttività riservato ai dipendenti ai risultati raggiunti con la riorganizzazione del lavoro.

Mario Lolle

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Duro attacco del presidente del Consiglio nella conferenza-stampa di fine anno

«Licenzierò i ministri pigri»

Andreotti: fuori dal Parlamento gli assenteisti

ROMA. Anche durante la tradizionale conferenza-stampa di fine anno, il presidente del Consiglio si è scagliato contro l'assenteismo parlamentare, rinnovando la minaccia di revoca contenuta nella lettera inviata mercoledì ai 6 ministri e ai 17 sottosegretari, risultati assenti sabato scorso in occasione del voto finale sulla finanziaria. Ma c'è di più. Si è appreso ieri che Giulio Andreotti, con una lettera ai capigruppo della maggioranza, caldeggia addirittura l'introduzione nella Costituzione di una nuova norma che faccia decadere automaticamente i parlamentari assenteisti.

Andreotti ieri ha ripetuto che ciò è stato un fatto grave che, nella votazione per la legge finanziaria, un momento in cui eravamo tutti mobilitati, ci fossero molte assenze». «I membri del governo — ha insistito — devono essere di esempio ai parlamentari nell'assolvere ai propri doveri». E poi ha prospettato di nuovo la sua ipotesi di punizione esemplare: «Se si dovesse ripetere l'episodio, dovremmo chiedere a quei colleghi, che non se la sentono, di scegliere fra il rimanere al governo e fare il parlamentare. L'*interim* potrebbe venir assunto da ministri non parlamentari».

Chi sono i «cattivi»? Probabilmente la segreteria di Andreotti ha compiuto un errore nell'individuare 6 ministri e 17 sottosegretari assenti sabato 16 dicembre. Consultando i tabulati della Camera, emerge che gli incriminabili sono 8 ministri e 19 sottosegretari, oppure 5 ministri e 17 sottosegretari, se si accetta la giustificazione «assente per missione». I ministri sono: 3 dc, Mino Martinazzoli, Remo Gaspari, Carlo Fracanzani (quest'ultimo in missione); un socialista, Gianni De Michelis; un socialdemocratico, Carlo Vizzini; e un liberale, Franco De Lorenzo. I sottosegretari sono: 5 dc, Mauro Bubbico, Franco Fausti, Giovanni Mongiello, Alberto Rossi e Carlo Senaldi; 3 socialisti, Francesco Curci, Claudio Lenoci, Giuseppe Demitry, Laura Fincato, Graziano Ciocia, Dino Madaudo, Domenico Susi, Valdo Spini, Sebastiano Montali; 4 repubblicani, Guglielmo Castagnetti, Stelio De Carolis, Francesco Nucara, Giuseppe Galasso; un liberale, Stefano De Luca. In missione risultavano Galasso, Lenoci e Spini.

«Quando è mancato il numero legale — ha ricordato ieri il presidente del Consiglio, non nascondendo un'insolita irritazione — c'erano in tribuna-stampa delle scolaresche e lo ho provato un senso di pena. Che messaggio abbiamo inviato loro? Che se c'è brutto tempo si può rimanere a casa e se il tempo è bello, invece, si può andare a prendere il sole, marinando la scuola». Tra l'altro, godendo il suo governo di una notevole tranquillità politica e ricordando il trattamento riservato dalle Camere ai suoi due predecessori, Ciriaco De Mita e Giovanni Goria, a Andreotti deve sembrare particolarmente inaccettabile le prospettive di saltare per aria solo per l'impossibilità di tradurre in pratica il programma a causa della negligenza di qualche decina di deputati. Non a caso, proprio nella conferenza-stampa di ieri, il presidente ha esaltato la «concordia nella coalizione» e la sua sostanziale «compattezza operativa».

Poche o nulle le reazioni alla reprimenda e alla minaccia di Andreotti da parte degli interessati, comprensibilmente poco inclini a farsi una pubblicità negativa. Vizzini, però, ha commentato: «Mi dessero un ufficio in centro. Io, per venire dall'Eur, ci metto tre quarti d'ora e altrettanto per tornare. Spesso devo scegliere tra venire a votare o incorrere in omissioni di atti d'ufficio». De Lorenzo, invece, ha alzato le mani: «Andreotti ha ragione, mi ha beccato in fallo, però io sono uno dei parlamentari più assidui». Altri, anonimamente, hanno sostenuto che Andreotti ha torto: uno ha detto che certe volte bisogna scegliere tra essere presenti alla Camera o al Senato e come si sceglie si sbaglia; un altro ha protestato perché il presidente ha distinto la posizione di chi è al governo da quella dei deputati semplici, mentre alla Camera tutti sono solo deputati.

Ma Andreotti non ha nessuna intenzione di tener conto di queste critiche, tanto è vero che, accompagnando con una breve nota la sua lettera di rampogne, inviata per conoscenza ai capigruppo della maggioranza, ha scritto: «In via più generale, non ti sembra che una partecipazione ai lavori della Camera che non supera i due terzi del *plenum* sia insostenibile? Non potresti mettere allo studio una norma aggiuntiva costituzionale che estenda al Parlamento la decadenza per assenza abituale? Studiala e parlane con i capigruppo. Con vivi saluti Giulio Andreotti».

Paolo Passarini

NODO-RAI

Fra Craxi e Forlani non c'è l'accordo

ROMA. Andreotti ha parlato di un governo in buona salute e di una maggioranza che va d'amore e d'accordo. Ma, mentre il presidente del consiglio diceva ieri queste cose ai giornalisti, il segretario socialista, Bettino Craxi, si appartava in un divano laterale di Montecitorio con il segretario dc, Arnaldo Forlani, per parlare delle questioni aperte che rischiano di incrinare l'armonia della coalizione: Rai, Enimont, nomine.

Craxi e Forlani hanno soprattutto discusso sul «nodo Rai». Il segretario del psi insiste sull'attribuzione di maggiori poteri al presidente dell'ente radiotelevisivo, Enrico Manca (socialista), rispetto al nuovo direttore generale che sarà nominato dal consiglio di amministrazione. Forlani preferirebbe un democristiano, in pratica, i socialisti non si accontentano di un rapporto «consultivo» del presidente con il direttore che attualmente ha tutti i poteri decisionali. Chiedono invece la doppia firma che porterebbe ad una modifica della legge. Ma la dc non sembra disposta a fare la concessione al psi e Forlani ieri ha preso tempo.

Altri malumori si registrano in casa repubblicana. La Malfa dice che così non va: la maggioranza non è un "self service" dove ognuno si serve per proprio conto». Il leader del pri è del parere che dopo le vacanze si dovrà procedere ad una verifica seria perché stanno emergendo tanti problemi sui quali non c'è accordo. [r.i.]

CERIMONIA AL QUIRINALE

«Buon Natale, Presidente»

ROMA. Scambio d'auguri, ieri mattina, al Quirinale tra il presidente Cossiga e il nuovo sindaco di Roma, Franco Carraro. Il tradizionale incontro di fine anno ha riunito attorno al Presidente della Repubblica le più alte cariche dello Stato. Dopo la cerimonia ufficiale Francesco Cossiga si è intrattenuto a colloquio con gli ospiti. Particolarmente folto il numero dei presenti, in rappresentanza di governo, Parlamento, magistratura, Forze militari, e dell'economia, della cultura, del mondo sindacale. Alcuni noti: l'ex presidente Giovanni Leone, Nilde Iotti, Giovanni Spadolini, Giulio Andreotti, Francesco Saja. E poi ancora ministri e sottosegretari, presidenti di gruppi e commissioni parlamentari, giudici dei vari gradi, i massimi esponenti della pubblica amministrazione. [Ansa]

A Montecitorio

I Verdi «Uniamoci in gruppo»

ROMA. I parlamentari Verdi-Arcobaleno (con l'eccezione di Mario Capanna), hanno proposto alla rappresentanza di Montecitorio del «Sole che ride» di costituire un unico raggruppamento (gruppo parlamentare dei Verdi), per ora di natura «federata». I sei parlamentari che hanno sottoscritto la proposta (Faccio, Rutelli, Vesce, Ronchi, Russo e Tamino, ai quali va aggiunta Adelaide Aglietta) hanno sottoscritto il 20 dicembre una lettera, per il presidente del gruppo «Sole che ride», Laura Cima. La proposta dei Verdi-Arcobaleno cerca di evitare «quei rischi di tatticismi ed infinite complicazioni che abbiamo conosciuto tutti in questi mesi». [Ansa]

Entra Ciampaglia

Due vice nel psdi per Cariglia

ROMA. La direzione socialdemocratica riunitasi nella tarda serata di mercoledì ha nominato vicesegretari l'on. Alberto Ciampaglia e il senatore Maurizio Pagani, su proposta del segretario Antonio Cariglia.

Con la nomina dei due vicesegretari, ma soprattutto con quella di Alberto Ciampaglia (che, pur appartenendo alla componente «nicolazziana», si era sempre collocato su posizioni di dialogo con la maggioranza), la segreteria risulta rafforzata. Cariglia ha ribadito la sua volontà di tenere la conferenza nazionale programmatica, fissata per il 15, 16 e 17 marzo '90 a Milano, e la sua disponibilità ad allargare l'ufficio di segreteria. [Agi]

Decreto al Senato

Approvata la custodia cautelare

ROMA. Il Senato ha approvato ieri il decreto sulla carcerazione preventiva, con il voto contrario dei comunisti, della sinistra indipendente, del gruppo federalista europeo e del movimento sociale.

Non sono state apportate modifiche al testo già «passato» alla Camera: il decreto, quindi, è definitivo, anche se lo stesso relatore del provvedimento, il senatore pci Modestino Acone, ha definito «disarmoniche le norme surrettiziamente introdotte alla Camera». Tuttavia, ha proseguito Acone, «ragioni di opportunità hanno indotto la maggioranza della commissione Giustizia ad esprimersi in modo favorevole sul provvedimento». [Ansa]

Dopo l'accusa di clientelismo per il finanziamento di 170 milioni al suo libro

Antonio Craxi restituisce i soldi

A Comune, Provincia e Regione che avevano distribuito il testo nelle scuole elementari
Decisione irrevocabile «per togliere dall'imbarazzo» il cognato Pillitteri e il fratello Bettino

MILANO. Antonio Craxi, fratello del segretario socialista e cognato del sindaco milanese Paolo Pillitteri, restituirà i 170 milioni che il Comune, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia gli avevano messo a disposizione come finanziamento al suo libro «I valori umani», un testo da lui diffuso nelle scuole cittadine.

Per trovare i soldi da restituire ai tre enti, Antonio Craxi (ex commercialista convertito alla religione del santone indiano Sai Baba) ricorrerà a una sottoscrizione: «Ho invitato — ha spiegato ieri — quanti si riconoscono nella nostra iniziativa per consentire alla Fondazione europea per la divulgazione dei valori umani (della quale è presidente e che ha curato l'edizione del libro, n.d.r.) di fare fronte in tempi brevissimi alla restituzione del contributo».

L'autore libro contestato da alcuni per il contenuto «retrivo, misogino e sessista», ha definito «irrevocabile» la decisione, presa «per togliere dall'imbarazzo di una polemica squallida e fuorviante il sindaco di Milano e anche chi viene chiamato in causa pur essendo totalmente ignaro della vicenda». Il riferimento al fratello Bettino è chiaro.

La polemica era esplosa una settimana fa, dopo una presa di posizione delle donne Uil, che contestavano la diffusione nelle scuole medie milanesi del volume, definito «lesivo della dignità delle persone». Da più parti sono inoltre giunti sospetti di «clientelismo», per i rapporti di parentela con Pillitteri. La delibera comunale che aveva approvato il finanziamento (100 milioni per acquistare 75 mila copie, oltre a cifre inferiori da Regione e Provincia), era firmata dallo stesso sindaco e dal vice sindaco comunista Luigi Corbani.

Antonio Craxi ha respinto ieri ogni sospetto di favoritismi: «Il libro è il manuale di una mostra organizzata dalla Fondazione, che ha avuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, mentre il ministro della Pubblica Istruzione ne ha sottolineato ai provveditori di tutta Italia l'indubbio valore educativo. Devo purtroppo constatare che su questa iniziativa si sono scatenate polemiche miserabili, violente, per lo più in malafede, che hanno umiliato, con mia grande sorpresa, proprio quei principi di tolleranza che dovrebbero contraddistinguere una civile società come quella italiana».

La polemica, intanto, sembra destinata a crescere ancora, coinvolgendo tutte le spese che Comune e Regione stanziano (si parla di alcuni miliardi ma la cifra esatta non si conosce), per la pubblicazione e la sponsorizzazione di libri, «metà dei quali — sostiene l'opposizione — rimane in magazzino». [Agi]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Concluso l'aumento di capitale sociale di Centrobanca

Nello scorso mese di ottobre si è conclusa, con un'adesione pressoché totalitaria, l'operazione di aumento del capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 200 miliardi deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 14 aprile 1989, che ha tutto affluire nelle casse sociali 100 miliardi di nuovi mezzi.
L'attività dell'Istituto prosegue anche nel corrente esercizio su buoni ritmi; in particolare al 30 settembre il margine lordo di intermediazione finanziaria risultava in crescita di circa il 25% rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il Burro con Tartufo inaugura le Raffinatezze Giglio

Una linea «gourmand», dedicata non solo ai golosi ma a tutti coloro che amano la grande gastronomia: le Raffinatezze Giglio che si presentano con una novità assoluta per una cucina fresca e fantasiosa, il Burro con Tartufo. Non aromi ma veri pezzi di tartufo di alta qualità che si amalgamano, grazie ad un sapiente dosaggio, alla eccezionale qualità del Burro Giglio Sigillo Oro, il fior fiore del burro, il migliore possibile. Il gusto raro e prezioso di un alimento come il tartufo viene esaltato e valorizzato da questa unione: il risultato è sorprendente e arricchisce di raffinatezze moltissimi piatti abitualmente preparati in cucina, come risotti, penne, filetti e tartine. Il Burro con Tartufo Giglio è talmente «pieno» di vero sapore che ne basta pochissimo per arricchire quanto si desidera: con un vasetto da 80 grammi si possono tranquillamente preparare porzioni per otto persone. Gli intenditori, i buongustai, i curiosi di nuove «sensazioni» culinarie, hanno finalmente nel Burro con Tartufo Giglio l'ingrediente che mancava, la chiave giusta per aprire nuovi orizzonti al palato e alla cucina di ogni giorno, anche grazie a un agile ricettario, pieno di nuove idee, che accompagna l'elegante confezione. Una confezione di prestigio destinata ai negozi migliori. Col Burro con Tartufo, Giglio inaugura alla grande la linea «Le Raffinatezze», che si arricchirà di nuovo gustose sorprese e che conferma il dinamismo e la creatività con cui Giglio sa innovare, sempre in linea col proprio impegno nei confronti della migliore qualità.

«Le Galuperie»: la nuova immagine dei negozi Galup

E' stato inaugurato a Pinerolo, in via Fenestrelle 32, il nuovo punto vendita Galup: «Le Galuperie». Del notissimo panettone alle colombe, dalle specialità dolciarie internazionali alle piccole, golose delizie piemontesi. Li troverete tutti a «Le Galuperie», un marchio di qualità per la linea Galup, un punto vendita ideale per soddisfare le esigenze di coloro che ricercano sempre golosità e raffinatezze.
E in più, a «Le Galuperie» è possibile acquistare il panettone «caldo», appena sfornato da Galup con l'abilità e l'amore di sempre per la cosa buona. Un'idea originale e appetitosa per chi vuole conoscere appieno la fragranza e la morbidezza del vero panettone.
«Le Galuperie», per intenditori.

TESSITORE
A TORINO CON CALORE.

QUEST'INVERNO AVREMO PIÙ CALORE PER LE STRADE DI TORINO. UN CALORE CHE SARÀ UN PIACERE GUARDARLO, E CHE FARÀ BENE ALLA CITTÀ. DA DICEMBRE, INFATTI, ANCHE L'OCCHIO DEL PASSANTE FRETTOLOSO POTRÀ NOTARE NEL CENTRO STORICO DI TORINO DELLE NUOVE E GARBATE PRESENZE DI ARREDO URBANO. FIGURIAMOCI POI L'OSSERVATORE ATTENTO, IL QUALE CAPIRÀ CHE SI TRATTA DI UN ELEGANTE RE-DESIGN DI QUELLE TRANSENNE CHE ACCOMPAGNAVANO LE PASSEGGIATE DELLA TORINO "FIN DE SIECLE". PER NON PARLARE DI CHI TUTTO VEDE E TUTTO ANNOTA: A COSTUI NON SFUGGIRÀ DI CERTO CHE L'INIZIATIVA È STATA REALIZZATA DA TESSITORE, UN'AZIENDA CHE DA CINQUANT'ANNI RISCALDA GLI EDIFICI TORINESI, CHE AMA TORINO ED È AMATA DA TORINO. UNA POSSIBILITÀ RESA POSSIBILE DALL'ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO DELLA CITTÀ DI TORINO AL QUALE VANNO I MIGLIORI RINGRAZIAMENTI PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE.
PER DARE A TORINO UN'IMMAGINE PIÙ FRESCA. MA CON CALORE.

TESSITORE
PER UNA MIGLIORE IMMAGINE URBANA.
PRODOTTI PETROLIFERI, IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO, GESTIONE CALORE, SISTEMI AVANZATI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
TESSITORE SRL TORINO, C. VERCELLI 1[illegible]
VENARIA, V. CAVALLO 18 TEL. [illegible]

RIFORMA FERMA

Dirigenti statali in sala d'attesa

PRESENTATO alla Camera dei deputati il 19 dicembre 1988, su proposta del ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino, il disegno di legge di riordino della dirigenza pubblica è ancora fermo in Parlamento. Questa lentezza della Camera è inspiegabile e grave, e sta creando una situazione intollerabile nelle pubbliche amministrazioni. Proviamo a ripercorrere la vicenda.

Il disegno di legge in questione è intitolato «Riordinamento della dirigenza statale e delle pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali», ma ha un contenuto più ampio, che può essere riassunto in tre punti. In primo luogo, esso prevede una completa delegificazione dell'attività interna delle pubbliche amministrazioni. Mentre oggi ogni decisione deve passare per legge da un ufficio all'altro, in un carosello lungo e defatigante, con le norme proposte saranno le stesse amministrazioni a decidere i passaggi necessari.

In secondo luogo, il disegno di legge prevede una netta separazione tra politica e amministrazione. Ai ministri, ai presidenti degli enti pubblici e delle Regioni, ai sindaci è affidato il compito di dare indirizzi e di controllare. Agli amministratori quello di gestire.

Il disegno di legge, infine, disciplina la dirigenza sostituendo ai tre livelli attuali due livelli dirigenziali e attribuendo retribuzioni più alte, in corrispondenza con l'aumento delle responsabilità dei dirigenti.

Questo disegno di legge, dunque, potrebbe risolvere molti dei mali dell'attuale amministrazione pubblica.

Ricevuto il testo, la commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati si è subito messa al lavoro e il 10 maggio 1989 ha redatto un nuovo testo, contenente alcuni perfezionamenti rispetto alla proposta governativa. Il testo, poi, è passato alla commissione del Bilancio e qui sono cominciate le sue difficoltà, fondate su motivi finanziari, e conclusesi con la decisione di rinviare il parere sul provvedimento al momento dell'approvazione della Finanziaria almeno da parte del Senato.

La situazione di blocco perdura, nonostante il nuovo ministro, Remo Gaspari, abbia dichiarato, l'8 novembre, di appoggiare il testo del suo predecessore, e le associazioni dei dirigenti siano già in agitazione.

La situazione creata dal fermo del disegno di legge è insostenibile per tre motivi. In primo luogo, è dal 1980 che si propone una robusta riforma amministrativa senza vedere altro che briciole. La delegificazione e la separazione tra politica e amministrazione costituirebbero un importante passo avanti, fuori dallo stagno in cui si trovano le pubbliche amministrazioni.

In secondo luogo, le retribuzioni dei dirigenti sono ferme dalla metà del 1988. Come si può pensare di gestire le amministrazioni con dirigenti scontenti, e giustamente scontenti, per il trattamento loro riservato e per un ritardo inspiegabile?

In terzo luogo, il blocco delle retribuzioni dirigenziali blocca aumenti negli altri settori, aumenti già definiti con accordi. Ad esempio, il Consiglio di Stato, con un parere del 24 novembre, ha ritenuto illegittimi i nuovi trattamenti economici del personale della nona qualifica funzionale. Infatti — ha osservato il Consiglio di Stato — una legge del 1986 lega indirettamente le retribuzioni degli impiegati della nona qualifica funzionale a quelle dei dirigenti. Per cui, se non si sbloccano queste ultime, restano ferme anche le prime. D'altro lato, in altri settori, come in quello parastatale, gli aumenti retributivi concessi al personale dei ruoli professionali hanno portato quest'ultimo a livelli ben superiori a quello dei dirigenti.

Insomma, questo fermo parlamentare non danneggia solo i dirigenti o chi è interessato ad un'amministrazione più moderna, ma colpisce anche altri impiegati pubblici, nonché i principi di giustizia distributiva che dovrebbero reggere la politica salariale. Perché, dunque, il Parlamento non la smette di rinviare e non si affretta ad esaminare ed approvare una riforma così importante?

Sabino Cassese

Ultime ore per le tredicesime, poi gli sportelli apriranno soltanto per le pensioni

Banche, da domani è black-out

Fallito il negoziato: sciopero fino al 2 gennaio

ROMA. Oggi è l'ultimo giorno utile per incassare la tredicesima, procurarsi denaro per le vacanze natalizie, effettuare qualsiasi operazione di banca. Poi scatterà lo sciopero e cominceranno le difficoltà, anche se i sindacati — ha precisato nella serata di ieri il segretario generale della Fabi, Luigi Marmiroli — si impegnano a tenere aperti gli «sportelli sociali», quelli dove vengono pagati stipendi, sussidi, pensioni, assegni di invalidità e di accompagnamento.

Le trattative per il rinnovo del contratto per i 320 mila dipendenti del credito si sono definitivamente interrotte ieri pomeriggio. Scontata conferma, quindi, per gli scioperi già proclamati: un «pacchetto» di 30 ore che la maggior parte degli istituti concentrerà tra il 27 e il 29 dicembre, in modo da bloccare il servizio per un lungo «ponte», da domani a martedì 2 gennaio. E' tuttavia possibile che qualche agenzia rimanga aperta: in molte regioni, infatti, i sindacati hanno delegato ai singoli istituti la possibilità di tracciare il calendario delle agitazioni. E' inutile, però, nutrire troppe speranze: a Roma e a Milano i sindacati locali annunciano una chiusura «quasi totale». A Bologna non ci saranno sportelli aperti». Soltanto a Torino, dove i disagi sono cominciati da qualche giorno, la mappa degli scioperi appare più complessa. Qualche istituto ha già consumato parte del «pacchetto» a sua disposizione e non interromperà del tutto il servizio. «Ma le agenzie aperte saranno poche — avvertono alla sede regionale della Fisac-Cgil —. Molte delle banche più diffuse in città, Crt e San Paolo in testa, hanno confermato il "ponte" di Capodanno».

Banchieri e sindacati si sono lasciati su posizioni piuttosto lontane. Nell'incontro di ieri, un tentativo quasi disperato di ricucire la situazione dopo che il negoziato si era interrotto una prima volta nella serata di mercoledì. I particolari economici non sono neppure stati sfiorati. La «piattaforma» salariale presentata dai bancari prevedeva un aumento mensile di 320 mila lire, più un premio di produttività da contrattare azienda per azienda. Sul tappo avrebbe dovuto esserci anche la questione dell'orario, soprattutto in relazione alla possibile apertura di sabato, ipotizzata nei mesi scorsi e subito contestata dal sindacato.

La trattativa, però, si è incagliata su problemi di natura diversa, in particolare sul previsto trasferimento di parte dei dipendenti ad aziende di nuova formazione, operanti nel settore para-bancario. «Le banche — spiega Renato Zini, della segreteria nazionale della Fisac — hanno manifestato l'intenzione di "scorporare" dall'azienda centrale i servizi che non riguardano in modo specifico l'intermediazione finanziaria. Una ristrutturazione che darebbe origine a nuove società, dipendenti dalla banca-madre, incaricate di gestire in forma autonoma settori come l'informatizzazione, la custodia e il trasporto dei valori, i centri editoriali o di servizio».

L'operazione, pur garantendo la continuità degli stipendi, escluderebbe migliaia di dipendenti dal settore del credito. Un'ipotesi cui il sindacato si è sempre opposto, chiedendo l'estensione del contratto bancario a tutte le società di nuova formazione. «Nell'incontro di mercoledì — continua Zini — avevamo però manifestato la nostra disponibilità a modificare in parte il contenuto della "piattaforma", rivendicando soltanto il diritto di negoziare con le aziende la natura dei nuovi contratti. La controparte, però, non ha voluto trattare neppure su questa base».

Abi e Assicredito, infatti, hanno dichiarato di voler rinviare ogni discussione sull'argomento al termine del negoziato. «Un atteggiamento — ha commentato Sergio Ammannati, segretario generale della Fiba-Cisl —, che ci ha costretto a prendere atto della volontà delle banche di non voler proseguire la trattativa».

Guido Tiberga

In coda per la tredicesima. Disagi in tutta Italia per lo sciopero delle banche

Oggi, con il decreto fiscale di fine anno, arriva il secondo rincaro del bollo auto

Aumenta il canone della Rai

Bianco e nero a 120 mila, 125 mila per il colore

ROMA. Salirà di pochissimo per il '90 il canone della televisione a colori: da 118 mila a 125 mila lire; aumento più consistente, invece, per il canone della tv in bianco e nero, da 94 a 120 mila lire. Così ha deciso ieri pomeriggio il Comitato interministeriale prezzi: il governo ritiene che non siano sinceri molti dei 4 milioni di abbonati (su 15) che dichiarano di possedere soltanto un apparecchio in bianco e nero e li vuole in qualche modo «punire». Si è scoperto, infatti, che un'unificazione totale delle due tariffe non era permessa dalle leggi vigenti.

L'aumento a 125 mila lire era stato già discusso dal Cip in una riunione di un paio di settimane fa. Poi erano corse voci che ci si orientasse verso una cifra più alta, anche a causa delle difficoltà finanziarie della Rai (di cui oggi si parlerà anche al Consiglio dei ministri, dove sarà messo in discussione il provvedimento relativo a un contributo straordinario di 150 miliardi). Mercoledì, il Consiglio di amministrazione della Rai si era rifiutato di stilare il preventivo per il 1990 richiesto dalla legge perché non aveva ancora la disponibilità di dati sicuri sul canone.

Alla decisione sul canone televisivo farà seguito oggi il consueto decreto fiscale di fine anno. Con la seconda parte dell'aumento del bollo auto e le nuove norme sui rimborsi Iva e sugli ammortamenti, il Consiglio dei ministri completerà la manovra economica 1990.

Si tratta dei provvedimenti fiscali non ancora passati tra quelli presentati al Parlamento in ottobre con la legge finanziaria, che ieri sera è stata approvata in via definitiva dal Senato. In più potrebbe esserci, ma non è ancora sicuro, il rialzo dell'imposta sui liquori.

Il bollo auto, con questo secondo rincaro (destinato alle Regioni), che va ad aggiungersi al primo aumento già deciso, crescerà in totale dell'89%. I liquori, con il nuovo aggravio di imposta che frutterà al fisco circa 220 miliardi, dovrebbero rincarare del 10%.

Dal 1° gennaio 1990 le operazioni di rimborso Iva saranno effettuate soltanto per importi superiori a 5 milioni. Le case in campagna che finora erano trattate come «abitazioni rurali» saranno sottoposte alle normali imposte sugli immobili. Il rincaro delle sigarette (150 lire le nazionali, 200 le estere) scatterà invece tra un paio di mesi: occorre prima togliere i tabacchi dall'indice del costo vita.

Contrariamente a quanto pareva finora, non ci sarà alcun aumento dei coefficienti di rivalutazione catastale per la casa. Altre novità tributarie sono rinviate: una stangata-bis su Iva e altre imposte indirette si farà forse a metà maggio, dopo le elezioni amministrative.

Inoltre il governo, con un decreto ministeriale, fisserà oggi i «coefficienti presuntivi» per orientare le dichiarazioni dei redditi di 3 milioni di lavoratori autonomi. Come già annunciato, i coefficienti saranno più alti (dal 10 al 20 per cento) di quelli finora noti, validi per il fallito condono fiscale, e anche più articolati e complessi per meglio rispondere alla realtà economica (sotto-categorie corrispondenti ai sub-codici di attività).

Le categorie interessate protestano con minore o maggiore intensità. Il meccanismo è molto complesso e legato a diversi parametri: impiego di beni strumentali, superficie dei locali occupati, consumi di energia, numero e paghe dei dipendenti se ci sono. Correzioni in più e in meno si apportano a seconda della provincia. Troppo alti i guadagni presunti? Il ministero delle Finanze replica che tutte le cifre derivano da riscontri obiettivi.

Il decreto-legge di fine anno ricaverà dalle imprese la maggior parte del gettito. Una più severa disciplina fiscale degli ammortamenti costerà assai cara, circa duemila miliardi di maggiori imposte. Saliranno del 60% i diritti dovuti alle Camere di Commercio. Le imprese agricole, infine, subiranno una riduzione degli oneri detraibili per circa 250 miliardi. **(s. l.)**

Per le detrazioni

Mutuo casa Conviene pagare oggi

ROMA. Oggi è l'ultimo giorno utile per pagare i mutui fondiari sulla casa e detrarre i relativi interessi dalla denuncia dei redditi Irpef da presentare a maggio del '90.

Per la validità della detrazione fiscale occorre infatti versare gli interessi sul mutuo entro il 31 dicembre '89. In caso contrario la detrazione degli interessi potrà essere effettuata soltanto dalla dichiarazione da presentare nel maggio '91.

Lo sciopero dei bancari, quindi, inciderà negativamente sulle tasche di centinaia di migliaia di contribuenti, che saranno costretti a pagare una maggiore imposta Irpef nonostante la causa di forza maggiore non imputabile a loro.

Il limite massimo di detrazione consentito dalla legge (articolo 10 del Testo unico delle imposte dirette) è di 4 milioni di lire l'anno per i mutui fondiari garantiti da ipoteca su un immobile, oppure di 7 milioni l'anno per i mutui ventennali per l'acquisto della prima casa.

(p. l. f.)

Erano stati condannati per l'attentato all'economista Da Empoli

Roma, liberi tre brigatisti

Sentenza depositata con poche ore di ritardo

ROMA. Per il ritardo nel deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio, che fu consegnata in cancelleria proprio all'ultimo giorno utile, ma comunque dopo l'orario di chiusura al pubblico dell'ufficio giudiziario, tre brigatisti rossi dell'«Unione dei comunisti combattenti» sono stati scarcerati per decorrenza dai termini della custodia cautelare.

A lasciare il carcere sono Fabrizio Melorio, Paola Cassetta e Geraldina Colotti, tutti arrestati dai carabinieri dopo un conflitto a fuoco il 22 gennaio del 1987. Proprio una settimana fa, i tre brigatisti sono stati condannati dalla terza Corte d'assise di Roma perché riconosciuti responsabili di partecipazione a banda armata e dell'attentato al consulente economico della presidenza del Consiglio dei ministri Antonio da Empoli, durante il quale morì la terrorista Cecilia Massara.

Cassetta ha avuto 15 anni e dieci mesi, Melorio 12 anni e sei mesi, la Colotti 12 anni e quattro mesi. Tutti, però, sono stati prosciolti, al termine del processo, dall'accusa più grave di concorso nel delitto del generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri.

Il loro difensore, l'avvocato Maria Caunarano, subito dopo la sentenza, aveva chiesto alla stessa Corte d'assise di disporre la scarcerazione dei suoi assistiti perché, per i reati loro contestati, era stata depositata oltre il termine massimo consentito dalla legge — un anno e mezzo dal giorno dell'arresto — l'ordinanza di rinvio a giudizio.

L'istanza dell'avvocato è stata ritenuta legittima dal presidente della Corte d'assise Turchetti.

In sostanza, è stato accertato che l'ordinanza di rinvio a giudizio fu depositata nella cancelleria dell'ufficio istruzione soltanto alle 19,30 del 22 luglio 1988, mentre il termine per tale atto, ai fini della scadenza dei termini della custodia cautelare, cadeva improrogabilmente alle 14 dello stesso giorno.

Secondo la Corte d'assise, infatti, il termine per il compimento di atti di un ufficio giudiziario si considera scaduto nel momento in cui l'ufficio stesso viene chiuso al pubblico» e «... il cancelliere penale delle norme, previsto dall'art. 191 del codice di procedura penale, non consente differenziazioni tra atti provenienti da privati ed atti compiuti dall'autorità giudiziaria».

L'ordinanza del presidente Turchetti che riconosce la decorrenza dei termini di custodia cautelare a Melorio, a Cassetta ed alla Colotti impone a tutti e tre di presentarsi una volta alla settimana al commissariato di zona per firmare il registro. **(Ansa)**

Rischia di slittare il decreto legge che oggi doveva essere approvato dal Consiglio dei ministri

Immigrati, torna tutto in alto mare

Il pri annuncia che non lo voterà, per i liberali è un «vero pasticcio»
Martelli: «Non frontiere chiuse, ma soltanto controlli più severi»

ROMA. Per gli immigrati tutto torna per aria. Dopo una giornata di nuovi confronti e discussioni, il decreto-legge sulla sanatoria per i clandestini, che dovrebbe essere presentato oggi in consiglio dei ministri, rischia addirittura di slittare. Il segretario del pri La Malfa ha scritto una lettera al presidente del consiglio Andreotti nella quale afferma che se il provvedimento sarà proposto così com'è, e nonostante i ritocchi dell'ultima'ora effettuati da palazzo Chigi, i tre ministri repubblicani lo bocceranno.

Ma la lettera di La Malfa è solo l'ultimo intoppo nella storia contorta e pasticciata di un decreto che mirava a mettere ordine nel settore dell'immigrazione extra-comunitaria e che invece sta provocando scompiglio nella maggioranza. In cinque giorni si è passati dall'annuncio — sia pure ufficioso — della politica delle «porte aperte», a quello di mercoledì sera sul blocco delle frontiere, all'incertezza di ieri.

Ai repubblicani non vanno giù soprattutto due cose: che si proceda con un decreto legge su una materia che a loro avviso richiede una riflessione più approfondita e che le norme per la programmazione dei flussi migratori siano rinviate all'anno prossimo. «Non bisogna dare il segnale — si legge oggi sulla *Voce repubblicana* — che a passare le frontiere italiane senza carte in regola c'è sempre la sicurezza di una sanatoria che scatta l'anno dopo». E anche la segreteria del pli ha avanzato «riserve» sulla possibilità di emanare un decreto legge «ganciato da una disciplina complessiva». Privatamente, i liberali definiscono il decreto-legge «un vero pasticcio».

Il vice presidente del consiglio Claudio Martelli, ha tentato di calmare le acque alla vigilia del consiglio di oggi a palazzo Chigi. «Credo — ha detto in un'intervista all'*Adn Kronos* — che quando il segretario del pri leggerà il testo del decreto, ci vedrà la severità con cui è impostata la questione dei visti per l'ingresso e per il soggiorno, non potrà che convenire su un punto: queste norme sono infinitamente migliori dall'attuale situazione».

Ma proprio la questione dei visti rimane uno dei capitoli più confusi del decreto legge. L'altro ieri sera il sottosegretario alla presidenza del consiglio Nino Cristofori aveva interrotto la riunione interministeriale sull'immigrazione per informare i giornalisti che era stato raggiunto un accordo: la sanatoria per gli immigrati che già si trovano in Italia entrerà subito in vigore attraverso un decreto legge — aveva detto Cristofori — mentre le norme per programmare le entrate future saranno fissate all'inizio dell'anno prossimo. Nel frattempo, aveva aggiunto Cristofori, per evitare un'invasione di extracomunitari prima dell'entrata in vigore del numero programmato, il governo avrebbe frenato le entrate introducendo una rigorosa politica di visti — in pratica, un relativo blocco delle frontiere. Ma Cristofori non chiariva a quali paesi sarebbero stati chiesti i visti e in base a quali criteri sarebbero stati concessi.

E ieri il governo ha dato l'impressione di voler fare marcia indietro o perlomeno di fugare il timore di un blocco delle frontiere. Martelli è tornato al lavoro ed ha inserito nel decreto legge una norma in base alla quale i visti saranno rilasciati solo a fronte di un contratto di lavoro. Ma gli immigrati che provengono dai Paesi del Maghreb, cioè la maggioranza dei clandestini che si trovano in Italia, non hanno bisogno di visto per entrare. Il governo ha intenzione di richiedere i visti anche a loro, rischiando misure di reciprocità nei confronti dell'Italia? Ieri l'indicazione da palazzo Chigi era per il no. Martelli si è limitato a dire che sarà necessario un controllo più sistematico delle frontiere».

Andrea di Robilant

CENSIMENTO

Ogni anno 150 mila arrivi

ROMA. Gli immigrati con regolare permesso, alla data del 5 agosto scorso, erano oltre 450 mila. Il numero degli irregolari è invece difficilmente stimabile: oscilla, probabilmente, tra 700 mila e un milione e 200 mila. Si tratta di un flusso migratorio (probabilmente 150 mila nuovi arrivi ogni anno) che pone al nostro Paese gravi problemi, culturali, politici, economici. Il governo sembra intenzionato a dare una prima risposta immediata, forse attraverso il decreto-legge di sanatoria, ma tutto dovrà rientrare in una legge articolata. E' questo, in sintesi, il senso di un documento approvato oggi dalla commissione Affari Costituzionali della Camera, al termine di un'indagine conoscitiva sull'immigrazione. Il documento, illustrato in una conferenza stampa, accoglie alcuni contributi del governo e, in particolare, quanto in commissione ha detto il vicepresidente del consiglio, Claudio Martelli. [Ansa]

Un venditore ambulante. Contro di loro protestano i commercianti

A Bologna

Numero chiuso agli ambulanti

BOLOGNA. Ieri è entrato in vigore il «contingentamento» delle presenze di ambulanti per le strade del centro. Dopo due giorni di informazione capillare da parte dei vigili urbani e alcuni incontri dell'assessore al Commercio del Comune di Bologna, Elio Bragaglia, con le associazioni degli immigrati extracomunitari presenti in città, è entrato in vigore ieri il provvedimento deciso dalla giunta per spostare in altre vie e zone una parte dei venditori ambulanti, stranieri e italiani, il cui sovraffollamento in via Indipendenza aveva provocato diverse tensioni. In questa arteria centrale negli ultimi tempi si erano concentrati 150 ambulanti ed era diventato difficile camminare sotto i portici.

Lo spostamento degli ambulanti — ha riferito l'assessore Bragaglia — è avvenuto senza problemi. Ieri mattina in via Indipendenza sono rimasti 50 venditori, praticamente in linea con la quota di 55 presenze «autorizzate» provvisoriamente dalla giunta. [Ansa]

La bozza della legge Martinazzoli: incentivi economici a chi sceglie la divisa

Tre mesi in più per gli obiettori

La ferma durerà un anno come quella dei soldati, ma sarà preceduta da un «corso formativo»
Maggior selezione nell'accogliere le domande, chi si comporta male finirà in caserma o in cella

ROMA. Gli obiettori di coscienza, in futuro, presteranno servizio tre mesi in più dei soldati e riceveranno dallo Stato una paga inferiore. In cambio, avranno vitto e alloggio dagli enti civili dove prestano la loro opera. Se però l'amministrazione riscontrasse un comportamento dell'obiettore «incompatibile con la natura del servizio prestato o con le finalità dell'ente presso cui è assegnato» si riaprirebbero le porte delle caserme o dei carceri militari.

Sono queste le principali novità che il ministro della Difesa Mino Martinazzoli, dc, vuole introdurre nella prossima legge sull'obiezione di coscienza. Martinazzoli ne ha parlato ieri alla Camera. La commissione Difesa ha già messo a punto una bozza di legge, di cui il ministro chiede una rapida approvazione. Ma il governo ha intenzione anche presentare una serie di correzioni, dopo la sentenza di luglio della Corte Costituzionale (che ha fissato in 12 mesi la durata sia del servizio militare sia del servizio civile) e le preoccupazioni espresse dalle alte gerarchie, che non nascondono il timore di un boom dell'obiezione di coscienza. Il ministro ha quindi cercato una soluzione di compromesso tra i principi fissati dall'Alta corte e le perplessità dei militari, con l'obiettivo di evitare che l'obiezione diventi una scorciatoia alternativa al servizio militare.

Ma si è verificato davvero un boom dell'obiezione dopo la sentenza di luglio? «A me non risulta — ha risposto il ministro — non ho ancora le cifre definitive. Però la mia impressione è quella di un incremento minimo».

Il governo intende incentivare il servizio di leva senza danneggiare chi sceglie l'obiezione. Si è scelto quindi di differenziare il periodo di servizio, lasciando formalmente uguale la durata della «ferma» in tutti e due i casi, ma prolungando il periodo dell'obiezione con un corso di formazione di tre mesi. Se poi un obiettore rifiutasse di prestare il servizio assegnato sarebbe punito con la reclusione da sei a ventiquattro mesi. Per i soldati ci saranno anche incentivi economici. Sarà uguale la «paga base», ma in pratica, con indennità varie, il «soldo» del militare aumenterà del 70 per cento.

L'obiettore, a differenza di oggi, riceverà dall'ente civile il vitto e l'alloggio. Ma secondo alcuni questa norma è inutile, visto che nella stragrande maggioranza gli obiettori prestano servizio nella propria città, e punitiva nei confronti degli enti che difficilmente hanno i fondi per garantire una sistemazione a un obiettore che venga a prestare servizio da lontano.

Infine, più controlli (e ostacoli) per chi sceglie l'obiezione. Saranno esclusi dal servizio civile i cacciatori, chi dimostra una buona dimestichezza con i fucili, chi chiede il porto d'armi e chiunque venga condannato per atti di violenza. I non-idonei (per insufficiente profilo fisico-psico-attitudinale) al servizio militare potranno invece prestare servizio civile.

Sentito il ministro, il relatore Paolo Caccia, dc, si è detto ottimista: «Cominceremo presto l'esame degli emendamenti. Ma non penso che ci saranno grandi discussioni e già a primavera potremo far pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale il testo definitivo. Alcune puntualizzazioni del ministro erano indispensabili, dopo la sentenza della Corte Costituzionale. In futuro, quindi, gli obiettori presteranno servizio quindici mesi e dipenderanno da un Dipartimento del servizio civile presso la Presidenza del Consiglio e non più dal ministero della Difesa».

Polemici invece i Verdi, da sempre impegnati a favore dell'obiezione di coscienza. Accusano Martinazzoli di voler creare troppi ostacoli agli obiettori. «Secondo il ministro — ha sostenuto Edo Ronchi, del gruppo Arcobaleno — i motivi disciplinari sarebbero sufficienti per rispedire un obiettore in caserma. Ma un vero obiettore rifiuterà sempre le stellette e sceglierà il carcere».

Francesco Grignetti

IL MACELLAIO AMICO

TORINO CARNI

AUGURA BUONE FESTE

SUPER OFFERTE NATALIZIE

Cotechino L. 5.480 kg
Salsiccia L. 5.980 kg
Zampone tradizionale L. 7.980 kg

A TORINO NEI NEGOZI DI VENDITA
Via Breglio, 39/g - Tel. 21.68.881
Via Nizza, 7 - Tel. 65.07.454
Via Nizza, 229 - Tel. 67.60.32
Via Borgaro, 116 - Tel. 21.28.50
Via S. Donato, 12 - Tel. 48.88.94
Via Garessio, 5 - Tel. 69.64.048
Via N. Bianchi, 49 - Tel. 72.69.27
Via Tunisi, 92/d - Tel. 31.95.516
Via G. Medici, 99/c - Tel. 74.13.171
P.zza S. Giulia, 10 - Tel. 83.95.007

A RIVOLI NEGOZIO DI VENDITA
P.zza Pr. Eugenio, 7 - Tel. 95.30.653

A GRUGLIASCO NEGOZIO DI VENDITA
Via F. Cravero, 29 - Tel. 78.19.24

Il presidente del Consiglio tranquillizza i giudici preoccupati

Ossigeno al nuovo processo

Andreotti: nuove leggi per farlo decollare

ROMA. L'impegno del governo a risolvere i problemi della giustizia, la promessa di un nuovo incontro fra un mese per un primo bilancio, l'assicurazione che in marzo il parlamento dedicherà una sessione straordinaria per approvare un pacchetto di leggi in grado di far decollare il nuovo processo penale.

L'incontro fra il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e i rappresentanti dell'Anm ha lasciato tutti soddisfatti. Anche se con riserva.

E' vero che il capo del governo, presente il ministro guardasigilli Giuliano Vassalli, non ha voluto prendere impegni precisi su cose concrete, né ha promesso stanziamenti straordinari per far meglio funzionare la macchina della giustizia, ma è anche vero che se Andreotti ha dato appuntamento ai giudici a fine gennaio è perché pensa di potersi presentare all'incontro non un pacchetto di provvedimenti.

Il presidente del Consiglio, che aveva già inserito al primo punto del suo programma di governo la questione giustizia, conosce bene i problemi del settore e ha voluto dare un segnale preciso: prendere un impegno in prima persona. Questo, secondo i giudici, il significato «politico» dell'incontro. Raffaele Bertoni, presidente dell'Anm, ha definito infatti il colloquio con Andreotti «interlocutorio». Per il segretario Mario Cicala, invece, a questo punto il problema non è più di sapere «se i giudici scioperanno o meno» ma essere certi sulle intenzioni del governo. Sapere, cioè, «se lo Stato intende davvero fare uno sforzo per tenere in funzione l'attività giudiziaria oppure no». «Questo — osserva — è per noi il dato centrale».

Franco Ippolito, segretario di «Magistratura democratica», la corrente più a sinistra in seno all'Anm, ne fa una questione di metodo. «Si tratta — dice — di valutare non tanto gli impegni assunti, quanto i risultati concreti». Lasciando capire che non è la prima volta che un capo di governo riceve i magistrati e si lascia andare a promesse. Lo fece anche De Mita, però tutto rimase come era.

Nell'incontro, i giudici hanno affrontato anche altre questioni. Come, ad esempio, l'arruolamento straordinario di magistrati o l'altra, legata all'esigenza prospettata da più parti, di mettere mano alla riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della Magistratura. Sulla prima, Andreotti è contrario; a proposito del Csm ha detto che se ci sarà una larga maggioranza parlamentare le regole di elezione a palazzo dei Marescialli saranno riformate. [r. c.]

Elezioni a Palermo

Tre garanti sorveglieranno i magistrati

PALERMO. Un comitato di «saggi» è stato insediato al Palazzo di Giustizia di Palermo con il compito di vigilare sulla regolarità delle elezioni indette dalla corrente di «Magistratura indipendente» per la designazione del proprio candidato a consigliere del Csm. La consultazione è stata decisa in mancanza di un accordo tra le due componenti delle correnti che a Palermo fanno capo a Vincenzo Geraci, consigliere uscente del Csm, e al presidente della Corte d'appello Carmelo Conti. Per superare i contrasti è stato deciso di ricorrere allo sorteggio e di nominare tre «garanti»: lo stesso Conti, il procuratore generale Vincenzo Pajno e il giudice Claudio Dell'Acqua. L'urna con le schede viene custodita da un funzionario della presidenza della Corte d'appello, Gaetano Cassibba, che oggi alla presenza dei «saggi» provvederà allo spoglio. [Ansa]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12.
Tel. 534.914

Esoneri facili: il marito di Carolina di Monaco a giudizio con altre 82 persone

Casiraghi processato per la naja

«Evitò il servizio militare ma non era malato»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Quello [illegible] Casiraghi, marito di Carolina di Monaco, è un nome che ricorre spesso nelle cronache mondane. Adesso anche in quelle giudiziarie: il giovane principe-consorte è stato infatti rinviato a giudizio per falso ideologico in atto pubblico. Un reato compiuto diversi anni fa al precipuo scopo di evitare il servizio militare. Casiraghi si trova in buona compagnia, assieme a lui sono stati infatti rinviati a giudizio altre 82 persone: giovani che come lui hanno esaltato la naja, genitori che li hanno aiutati, un ex generale dell'esercito che [illegible] qualche «parola buona» a favore dei mancati soldati, un maresciallo, un pizzaiolo e un finto medico che avevano organizzato il giro degli esoneri facili.

Casiraghi in tutta questa storia resta il nome di richiamo per la notorietà del personaggio e per il fatto che la «malattia» che gli evitò il militare mal si combina con i tre figli che Carolina ha messo al mondo. Si trattava infatti di un «ruotelloma interno al collo muscolare» che ha, tra le conseguenze, l'impotenza. In realtà Casiraghi era entrato nell'inchiesta con accuse più pesanti del semplice falso ideologico: inizialmente doveva rispondere anche di simulazione di infermità e falso in certificazioni amministrative. Ma il suo successivo comportamento (si presentò spontaneamente ad una nuova visita militare e durante l'interrogatorio, nel giugno dell'88, ammise le principali responsabilità) ha convinto i magistrati ad applicare l'amnistia già durante l'istruttoria. Non solo: Casiraghi non rischia nemmeno di dover indossare la divisa. Il suo primo esonero risale infatti all'83: alla fine di quell'anno il matrimonio con Carolina e, nel giugno dell'84, il primo figlio. Un po' di tempo dopo venne fuori la storia del suo esonero a «della malattia» che l'aveva determinata — malattia che, vista la paternità, era diventata una barzelletta. Casiraghi decise quindi di sottoporsi ad una nuova visita, nel 1985: dichiarò di essere guarito e risultò quindi abile arruolato. Solo che, nel frattempo, era diventato «cittadino italiano residente all'estero»: come tale chiese e ottenne un rinvio del servizio militare. Rinvio rinnovato fino a che Casiraghi non ha compiuto il ventiseiesimo anno d'età e, diventato troppo vecchio per la naja, ha ottenuto il congedo illimitato.

Il caso del marito di Carolina [illegible] isolato e i magistrati hanno deciso di indagare in quegli esoneri che giovani prevalentemente «di ceti più elevati e benestanti» riuscivano a ottenere con tanta facilità. Si è scoperto così un vero e proprio giro di congedi e pagamenti. Il centro dell'attività era in una pizzeria di Grumello del Monte (Bergamo): bastava rivolgersi al proprietario, Girolamo Ventre, e si entrava in contatto con il maresciallo maggiore Ugo Saponara, al comando del terzo corpo d'armata. E lui consigliava ai giovani di «farsi visitare dal dottor Alberto», al secolo Alberto Schoenstan, falso medico. Alla fine della trafila un certificato che garantiva, in genere, «problemi psichici», quelli più difficili da diagnosticare (e contestare).

Ventre, Saponara e Schoenstan devono rispondere di associazione per delinquere e il falso dottore anche di esercizio abusivo della professione medica. In casa sua sono stati trovati moduli militari, alcuni timbrati e un dischetto da computer con i nomi dei «clienti»: si è così risaliti ai giovani, in alcuni casi aiutati dai genitori, che hanno evitato il militare. Tutti hanno pagato per questo «servizio»: la tariffa media era di un milione per ogni mese di naja evitato. Infatti l'organizzazione non trattava solo esoneri completi, ma anche brevi licenze e anticipo dei termini del servizio militare.

I giovani che sono stati aiutati ad evitare in questo modo la divisa sono una settantina ed è possibile che per alcuni di loro, sottoposti ad una nuova visita medica, scatti adesso l'obbligo di effettuare il servizio militare.

Stefano Casiraghi con la moglie Carolina di Monaco

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE [illegible] ANIMALI
Via [illegible] Francesco [illegible] Paola, [illegible]
TORINO - [illegible], (011) 54.71.32
c.c. [illegible], 18363101
[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

A Lodi un impiegato litiga con la moglie e si barrica in casa con il bambino

Uccide figlio di 4 anni e si spara

Quando ha visto arrivare i carabinieri l'uomo ha preso il fucile: «Non vi restituirò il piccolo» Un'altra figlia della coppia (in attesa del divorzio) si è salvata perché era andata a scuola

LODI. «Mio marito ha litigato con me, mi ha picchiata. Poi, quando ha visto i carabinieri, ha pensato che volessero portargli via Jacopo. E ha perso la testa». L'uomo ha preso un fucile e ha sparato al figlio di quattro anni. Poi ha rivolto l'arma contro di sé, e si è ucciso con un colpo al cuore.

A sparare è stato un impiegato di 34 anni, Claudio Mastroni. Tra lui e la moglie Mara Generani era in corso una causa di separazione. Una mese fa il tribunale aveva deciso di affidare i figli della coppia (Jacopo e Wielca di undici anni) alla donna.

La tragedia è accaduta [illegible] a Muzza di Corneglianо, vicino a Lodi, in provincia di Milano. Mastroni viveva in una villetta a schiera, comprata con un mutuo. Con la moglie un rapporto tranquillo, all'inizio. Prima nasce Wielca, una bambina che [illegible] 13 anni e frequenta le scuole medie. Nessun problema finanziario: Mastroni era dipendente di un istituto chemioterapico vicino a Lodi, la moglie [illegible] presso un'industria elettronica della zona.

Dopo la nascita del secondo figlio Jacopo, nel 1985, incominciano i primi dissidi. Il marito comincia a bere, diventa violento. Nei primi mesi dell'anno la situazione diventa [illegible].

Mara Generani si rivolge all'avvocato Marina Motta di Lodi per chiedere l'assistenza nella causa di separazione. Il marito a torno con i figli nella casa dei genitori. Le richieste vicne accolte dal tribunale, che affida Wielca e Jacopo alla madre; il padre può incontrarli e ospitarli in casa una. Una situazione transitoria, in attesa della sentenza.

Claudio Mastroni da tre mesi incontrava regolarmente il figlio. Mai c'erano stati problemi. Così anche l'altro ieri la moglie ha avuto difficoltà ad affidargli Jacopo. In giornata Mastroni avrebbe dovuto riportarlo il bambino, ma non si è fatto vivo. Così, ieri mattina, Mara decide di andare a vedere com'era successo.

Verso le nove, quando la figlia maggiore sta uscendo per andare a scuola, la donna suona alla porta della villetta. Ma il marito non vuole saperne di restituire Jacopo. Il bambino dorme, la madre non se la sente di trascinarlo via. Prima una lite, poi le botte. Wielca corre di sopra a aiutare la madre, ma il padre la spinge anche lei a andare a scuola.

La donna ferita, fugge da alcuni parenti che abitano lì vicino. Una vicina la accompagna in auto all'ospedale di Lodi. Mara ha due costole fratturate. «Sono caduta dalle scale», spiega ai medici del Pronto Soccorso, ma la sua versione non convince. I carabinieri vengono informati dell'episodio da una parente e pochi minuti dopo suonano alla porta d'ingresso della villetta di Mastroni.

Ma l'uomo non apre: «Un attimo, vengo subito». Poi dietro la porta i carabinieri sentono un colpo d'arma da fuoco. Cercano di forzare la porta, sentono un secondo sparo. Quando entrano nella villetta, i militari vedono Claudio Mastroni disteso sul pavimento della camera da letto. Al suo fianco in doppietta calibro 12, sul letto il cadavere del piccolo Jacopo.

Quando ha sentito il citofono o ha visto i carabinieri, il padre è corso al primo piano per prendere il fucile, regolarmente denunciato. Poi ha ucciso Jacopo nel sonno con un colpo a bruciapelo alla testa. Poi si è sparato in bocca. Non ha potuto sopportare il pensiero che i carabinieri potessero togliergli il bambino, dopo che lui aveva picchiato la madre.

Sul luogo della tragedia è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica di Lodi, Carlo Cardi, e il maresciallo Rossetti della sezione di polizia giudiziaria. Dopo i rilievi le salme sono trasferite all'obitorio dell'ospedale.

Qui, in una camera di reparto chirurgia, è ricoverata Mara Generani, la madre di Jacopo. Ieri pomeriggio, quando il padre le ha spiegato cos'è accaduto, ha avuto una crisi di nervi: «E' colpa mia», ripeteva piangendo. [p. g. c.]

Ha 63 anni

Agricoltore rapito in Calabria

CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'anonima sequestri calabrese ha messo a segno un nuovo colpo. A finire nelle mani dei rapitori è stato Vincenzo Medici, 63 anni, dottore in agraria e titolare di un'azienda specializzata in vivai. Il rapimento è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle ore 18, in contrada Attafi di Bianco, dove appunto la famiglia Medici possiede appezzamenti di terreno. I Medici, infatti, sono tra le famiglie più antiche e più note della cittadina jonica, che dista 20 chilometri da Locri e 80 dal capoluogo.

Il professionista andava ogni giorno nei vivai. Le serre per lui — dicono i familiari — non sono solo una fonte di guadagno ma quasi un culto. Questa abitudine ha certamente favorito i rapitori, quattro, che si sono presentati incappucciati dopo essere giunti a piedi nella serra dove si trovava l'imprenditore. In quel momento Medici stava salutando un suo custode e si apprestava a tornare a casa. Non deve essere stato difficile per i banditi immobilizzare l'uomo, legarlo, trascinarlo a bordo della Fiat 127 del suo dipendente e poi filare via.

Prima che il custode potesse telefonare ai carabinieri è passata almeno una mezz'ora. Un tempo più che sufficiente ai rapitori per raggiungere le falde boniche dell'Aspromonte.

Immediate sono scattate le perlustrazioni in tutta la zona di Bianco. Mentre però giungevano sul luogo delle operazioni, due auto della polizia, una «campagnola» e una Fiat «uno» con «targa civetta» si sono scontrate nei pressi del bivio per San Luca. Tre agenti sono rimasti feriti. Due di loro sono in gravi condizioni all'ospedale di Locri.

Quello di ieri non è il primo sequestro che avviene nella zona. Proprio ad Ardore era stato rapito a febbraio l'avvocato Nicola Campisi, anche lui agricoltore. Era stato liberato ad agosto dopo il pagamento da parte della famiglia di un riscatto di circa 700 milioni. A 660 milioni di lire, invece, ammonterebbe — secondo alcune indiscrezioni — l'ultima rata che i genitori di Cesare Casella sono pronti a versare all'Anonima sequestri per ottenere la liberazione del figlio, in mano ai rapitori ormai da quasi due anni, dal gennaio [illegible]. [a. l.]

PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58

Agenda del giornalista 1990 / XXIII
È in distribuzione la XXIII Edizione dell'Agenda del Giornalista. Il «tutto» sulla stampa italiana e sulla stampa estera in Italia:
• Quotidiani
• Periodici
• CUB / Uffici Stampa
• [illegible] consulenti
• Elenco iscritti all'Ordine
Pagg. 165 + 240 - Pag. 784
L'Agenda del Giornalista 1990 (Lire 45.000 + spese postali) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 6791196-6797493 e con il Fax al n° (06) 679.74.99.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a [illegible] 6-19,30
Domenica: 6-12

Ma può uscire

La Guerinoni nella [illegible] marito

SAVONA. Fra controlli continui dei carabinieri, che la fanno «visitare» più volte al giorno, Gigliola Guerinoni, la donna condannato a 14 anni di carcere dalla corte d'Assise di Savona per l'omicidio di Cesare Brin, ha trascorso il suo terzo giorno di arresti domiciliari nella villa di Pian Martino di Dego.

Le è stato vietato di scendere al giardino, che pure è recintato. Ma la donna ha potuto trascorrere la notte insieme all'ex [illegible] Andrea Barilari al quale è consentito di stare con lei, come pure è stato concesso di poterla visitare ai figli Fabio e Alessandro Barilari. Proprio ieri la figlia Soraya Geri, alla quale l'ordinanza della corte d'Assise impedisce l'accesso non controllato alla casa, ha presentato ai giudici la richiesta di poter visitare la madre, che è sempre assistita da un'assistente sociale. [Ansa]

Verona, sequestrati 300 chili di esplosivo, timer, maschere antigas

Fabbricavano mine e bombe

Due arrestati: forse lavoravano per la mafia

VERONA. Trecento chili di esplosivo, detonatori, timer, un metal detector, maschere antigas sequestrati e due trafficanti di armi arrestati. E' questo il bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri di Verona nell'ambito di un'indagine sul commercio illegale di armi. Gli intermediari finiti in carcere sono Dino Chesini, 35 anni, elettricista di Sona (Verona) e Mario [illegible] Forno, 41 anni, carrozziere, di Lugagnano di Sona.

L'inchiesta è cominciata alcuni mesi fa. Durante una perquisizione in casa di un sedicente collezionista, Guido Mirandola, venne trovato un deposito di munizioni e di esplosivo. Dopo lunghi interrogatori e appostamenti, i carabinieri sono riusciti a scoprire altri nascondigli di armi e di esplosivi. Uno era vicino al casello autostradale di Verona-Nord. Qui, nascosti dentro un grosso tubo per lo scarico dell'acqua, gli inquirenti hanno ritrovato 50 chili di esplosivo (pentrite) e nove detonatori con timer.

Da questo ritrovamento i carabinieri sono risaliti al Chesini, titolare di un'azienda di elettroinstallazioni, incensurato, nel suo capannone c'erano 50 chili di pentrite, sotterrati e protetti da una speciale sostanza, maschere antigas, dischetti metallici per [illegible] mine, un detonatore container, bombolotto con anidride carbonica e nove timer.

Poco distante dal luogo in cui l'esplosivo è stato scoperto, [illegible] di Dal Forno, anch'egli incensurato, è stato invece smantellato un laboratorio attrezzato per lavorare i materiali.

Qui, suddivisi in sacchi, c'erano 240 chilogrammi di pentrite, la sostanza base per confezionare bombe e mine.

Chesini e Dal Forno sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e fabbricazione di materiale esplodente.

Ora i carabinieri cercano di capire a chi era destinata tutta quella «merce particolare». Non sono le piste sinora seguite. La prima porta in Sicilia.

Gli inquirenti ipotizzano che i due arrestati siano fornitori di alcuni clan siciliani, che svolgono ruoli importanti nel traffico di valuta, nel riciclaggio del denaro sporco e nello smercio di droga. Non si esclude neppure che parte dell'esplosivo servisse a [illegible] attentati a magistrati o a forze dell'ordine, oltre che a vendette tra famiglie rivali.

La seconda pista conduce in Alto Adige. Nella prossima primavera qui si rinnovano le elezioni [illegible] e potrebbero essere un'occasione per riattivare il terrorismo, mai sopito, come il recente attentato all'acquedotto di Lana dimostra. [f. r.]

Poca neve sulle Alpi: in Trentino si scioglie il manto artificiale, in Val d'Aosta alcune stazioni chiuse

E' lontano il Natale degli sciatori

A il Cuneese, «isole felici» Sestriere e Bardonecchia
Cortina all'asciutto; Lombardia sorride solo la Valtellina

Non è la cronaca di un disastro annunciato, non è un bollettino di guerra, ma non siamo molto lontani. Le vacanze natalizie nelle stazioni invernali delle Alpi rischiano di le meno bianche degli ultimi anni, peggio della drammatica scorsa stagione in cui a esercenti di impianti di risalita, fabbricanti e negozianti di articoli sportivi, di sci (e, in misura minore, albergatori) pareva di toccare il fondo.

L'inizio dicembre, pur negando quasi completamente le precipitazioni, aveva almeno consentito, grazie alle temperature fredde, l'apertura di molte chilometri di piste con l'innevamento artificiale e un Sant'Ambrogio non ottimistico, ma almeno di attesa e di speranza. Il tempo pazzo degli ultimi giorni invece distrutto con il caldo e lo scirocco il manto faticosamente sparso in molte zone e ne ha premiate solo pochissime altre, con una nevicata che già dovrebbe un Natale soddisfacente (ma pare che il cielo, almeno su Piemonte e Valle d'Aosta, già da oggi debba regalare altra neve).

Il Cuneese, che pure con Limone aveva inaugurato la stagione dello sci, è completamente a secco altrettanto, al capo opposto del Piemonte. Alagna Valsesia dove le funivie funzioneranno solo per trasportare i turisti. Il comprensorio della Via Lattea è invece indubbiamente quello in forma migliore, dopo una nevicata di almeno metro di quota in poi. A Sestriere (dove grazie all'innevamento programmato e a una spesa 250 milioni si è riusciti ad allestire il superG di Coppa del Mondo) aperti tutti gli impianti (con qualche incertezza sull'Anfiteatro); altrettanto succede nei comprensori di Sauze d'Oulx (pochissime esclusioni sul Genevris), Sansicario e Monti della Luna. Funzionano tutti i collegamenti in quota e a fondovalle escluso quello tra Cleviere e Montgenèvre: la neve è abbondante solo oltre i 1800 metri per non è possibile rientrare sci ai piedi. Anche Bardonecchia domani aprirà quasi tutti gli impianti, ma non agibili i tracciati per il rientro in paese escluso quello su Campo Smith: presumibile che le piste più affollate siano quelle di alta quota allo Jafferau.

Notizie piuttosto buone dalla Valle d'Aosta. Cervinia pare già aver dimenticato la siccità per lei eccezionale dei giorni scorsi: varia dai centimetri del Breuil ai 60 di Plateau Rosa e da domani dovrebbero essere aperti tutti gli impianti e il collegamento con Valtournenche e si potrà scendere in paese con la pista numero 5. La trentina di centimetri di neve aggiunta ai tracciati già coperti artificialmente consentirà a Courmayeur l'apertura di quasi tutti il comprensorio della Val Vany e Checrouit.

La Thuile esordirà alla grande, tutte le seggiovie e le sciovie da Les Suches fino a Chez Dura e al Belvedere (non è però possibile il collegamento con La Rosière perché i francesi di praticamente ne hanno vista), mentre è sconsigliato il rientro in paese lungo la pista innevata dai cannoni perché il tracciato non è ritenuto ancora sufficientemente largo per ospitare la marea di sciatori. sta decidendo quali impianti mettere in funzione nel comprensorio del Monterosaski, ma è probabile che le piste alte del Gabiet e della ca saranno le prime a inaugurare la stagione.

La Lombardia sorride soltanto in Valtellina: sulle piste più alte di Livigno la neve supera il metro e la situazione è il più preoccupante anche a Bormio e Santa Caterina, così in Valmalenco e Valle Spluga. Il grande lavoro e i massicci investimenti che il comprensorio del Superski Dolomiti ha fatto nell'innevamento programmato (apertura massiccia ieri per Sant'Ambrogio, splendido gare di Coppa Europa a Obereggen) sono stati vanificati dal caldo. Attualmente in Trentino quasi non si scia (basti dire che sono agibili 18 chilometri di pista per il fondo e oltre 500) e in Alto Adige funzionano bene solo gli impianti di alta quota a Solda e in Val Senales mentre a Natale si spera in una modesta riapertura in Val Venosta, Val Passiria e Plan de Corones. A secco anche Cortina, ma qui, dove si calcola che nella fiera delle vanità natalizia soltanto un terzo degli ospiti pensi allo sci, non se ne fa ancora un dramma. Altrove l'emergenza sembra diventare il ritornello di ogni anno: forse, per dare un po' di ossigeno a un mercato di migliaia di miliardi che sta diventando asfittico, sarebbe utile che gli sciatori si godessero la neve quando c'è, non puntando acquisti e vacanze solo sul Natale, ma distribuendoli in ogni periodo. In Austria lo sanno fare da sempre.

Gigi Mattana

A ROMA

Maxi-ingorgo: 30 incidenti

Traffico impazzito anche ieri nel centro di Roma e dintorni: lunghe code sulle strade consolari e maxi-ingorghi su entrambi i lati del Lungotevere, in piazza Numa Pompilio e in piazza Fiume. In sole quattro ore, la centrale operativa dei vigili urbani ha registrato ben 30 incidenti: quattro in pieno centro storico, dodici nella zona Eur-Magliana-Ostiense-Portuense; cinque sull'asse Appia-Tuscolana-Prenestina e altri nove nella fascia Nord, tra le vie Cassia, Flaminia, Salaria e Nomentana. I vigili urbani hanno dovuto faticare per fronteggiare l'emergenza, intervenendo con autogrù per rimuovere decine di auto in sosta che intralciavano il traffico, soprattutto in piazza della Rovere, via dei Normanni e via Lucullo. Situazione difficile anche nel pomeriggio e, soprattutto, in prima serata, a causa della folla accorsa in centro per gli ultimi acquisti natalizi. [Agil

Così si presentano la montagne di Obereggen, venti chilometri da Bolzano, a metri di altitudine

Ministri in lite

«Su Pisa decida Andreotti»

ROMA. A chi spettano le decisioni sui lavori di consolidamento Torre di Pisa? Il ministero dei Lavori pubblici e quello dei Beni culturali che martedì sera con un fonogramma inviato alla Presidenza del Consiglio ha rivendicato a sé «ogni ed esclusiva competenza» sulla Torre? E' quanto vorrebbe chiarire lo stesso ministro Prandini che ha chiesto al presidente del Consiglio Andreotti di «definire volta per tutte l'ambito delle attribuzioni delle amministrazioni interessate».

La disputa tra Facchiano e Prandini la misura di questa improvvisazione ci nella faccenda» commenta amaro il sindaco Pisa Giacomino Granchi. Lui la sua parte l'ha fatta, ha deciso di chiudere la Torre dal 7 gennaio, ora spetta a Roma intervenire. E a Roma è guerra aperta tra i due ministeri. La polemica però non riguarda il disegno di legge Prandini che stanzia un centinaio di miliardi per i lavori di consolidamento della Torre, ma si riferisce ai «lavori urgenti di primo impianto».

Ieri gruppo di tecnici specializzati in idrogeologia ha presentato un progetto per diminuire la pendenza della Torre. Si chiama «Pisa '90» e si basa sull'immissione di acqua nelle cavità poste a metri il monumento, nel 1274 con la chiusura pozzi artesiani. [r. cri.]

Dal sangue della madre si può conoscere il sesso del feto

Nuovo test sulle nascite

E' stato scoperto, dopo 20 anni di ricerche, da scienziati di Oxford
Provato su 19 donne: faciliterà le diagnosi sulle malattie genetiche

Un gruppo di ricercatori John Radcliffe Hospital Oxford a punto un particolare esame del sangue che permette di identificare il di un feto a partire sangue della madre. Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista medica «Lancet», è stato fatto su di un gruppo di 19 donne in gravidanza. Si tratta di un test molto sensibile che seleziona ed evidenzia alcuni geni presenti soltanto nelle cellule maschili. Questi geni sono stati trovati in 12 delle 19 donne. Tutte hanno avuto un maschio. Le altre 7 femmine.

E' il primo successo dopo i tanti fallimenti di ricerca cominciata negli Anni 70. L'ipotesi lavoro, che si è rivelata esatta, è che nel sangue delle donne incinte siano presenti anche cellule del feto in quantità tali da poter essere analizzate. L'applicazione pura e semplice del test sarà senz'altro controversa, perché porterebbe ad aborti selettivi quando il sesso del figlio non fosse gradito ai genitori. Invece si ipotizzano test che riconoscano, nelle cellule che navigano nel sangue madre, gli eventuali geni delle malattie ereditarie.

Il primo punto da verificare, comunque, è se il test sia affidabile anche su larga scala. Poi si potrebbero studiare i nuovi test del sangue materno, che sarebbero molto più sicuri delle attuali diagnosi prenatali, amniocentesi ed esame dei villi coriali. Entrambi comportano l'introduzione di un ago nell'utero della donna, con una percentuale di rischio di aborto dell'uno per cento. L'amniocentesi, che viene fatta a partire dalla sedicesima settimana di gravidanza, consiste nell'inserzione di un ago nell'addome per prelevare una piccola quantità del liquido in cui è immerso il feto e delle cellule fetali che vi navigano dentro. L'esame dei villi coriali, che viene fatto intorno alla decima settimana di gravidanza, utilizza un catetere per prelevare le appendici villose che circondano il sacco fetale all'inizio della gravidanza e fatte di cellule fetali che possono essere esaminate.

Il rischio aborto fa sì che queste analisi vengano consigliate soltanto alle donne a rischio (età superiore ai 35 anni e predisposizione famigliare). Secondo le statistiche, però, la maggior parte dei nati con malattie genetiche sono figli di coppie non a rischio. L'80 per cento dei bambini con la drome di Down, ad esempio, ha una madre con meno di 35 anni. Il test del sesso potrebbe già ora allargare il numero delle donne che ricorrono alla diagnosi prenatale quelle che effettivamente ne hanno bisogno. Alcune malattie genetiche infatti sono legate a un determinato sesso. E' il caso della distrofia muscolare, che si manifesta soltanto nei maschi. Ora, prima di ricorrere ai più pericolosi test invasivi, si potrebbe cercare di sapere se il feto è maschio o femmina e passare all'amniocentesi o all'esame dei villi coriali solo se è maschio. [m. v.]

A Bologna si sceglie la «tap model, simbolo della bellezza mediterranea»

Quando la Miss è alta uno e 50

Centinaia di donne hanno scritto all'organizzatrice Syusy Blady: «Siamo noi le vere italiane»
Domani la sfilata, il regolamento esclude le ragazze che superano il metro e sessanta

BOLOGNA
DAL NOSTRO

sono stufa d'essere chiamata gnomo da mio fratello. Posso partecipare al vostro concorso?». Ma come si fa a dire di no. Maria Teresa Lavita da Firenze una delle prime iscritte. Domani al «Made in Bo» di Bologna sarà in buona compagnia, finalmente: va in onda Tap Model, per signore e signorine alte attorno all'1,60. Maria Teresa è piccola come da regolamento, e la tenerezza come se fosse pure più piccola: «A venire, ho una paura pazzesca di presa ancora più in giro, di...».

Duecento lettere a richiesta come questa, centinaia foto, migliaia di telefonate, di saggi ironici e disperati: Syusy Blady, Lupo Solitario, Janna Carioli, Marco Schiavina hanno avuto il loro da fare. Sabrina Barone, da Bergamo, scrive: «Diciamolo chiaro. Siamo noi vere donne italiane, non stangone che finiscono più». Fate largo, allora. Piccole ma invadenti. Sabrina spedito 7 busti, 7 lettere, 7 foto. Non si «A volte fa molla uno di esibizione a qualsiasi costo», ammette Schiavina. Tina, da Sondrio, lo chiede così: «A piace molto scrivere. Vorrei tanto partecipare. Il nesso forse non c'è, ma che importa. Ho certo il complesso dell'altezza, il mondo è sempre stato dei piccoli geni, e poi io sono simpatica».

Laura Ferrari, mamma di Leganno, con due pargoli braccio, come da fotografia allegata: «Se non mi può prendere, la pregherei di invitarmi almeno come spettatrice. sarebbe la cosa più bella della mia vita. Non mi deluda. Sono una semi-impiegata-mamma-casalinga fru». C'è quella che manda il suo ritratto in abito da sposa. Limousine e gigli, sorrisi e baci. C'è chi parla di sé, chiusa che non interessi a qualcuno: «Di me posso dire di esser testarda, ma di avere anche un carattere allegro, spiritoso, sch dico sempre ciò che penso. sono di tutti e faccio sempre amicizia con tutti». E chi si descrive per bene: «Sono discretamente formose sia davanti che di dietro».

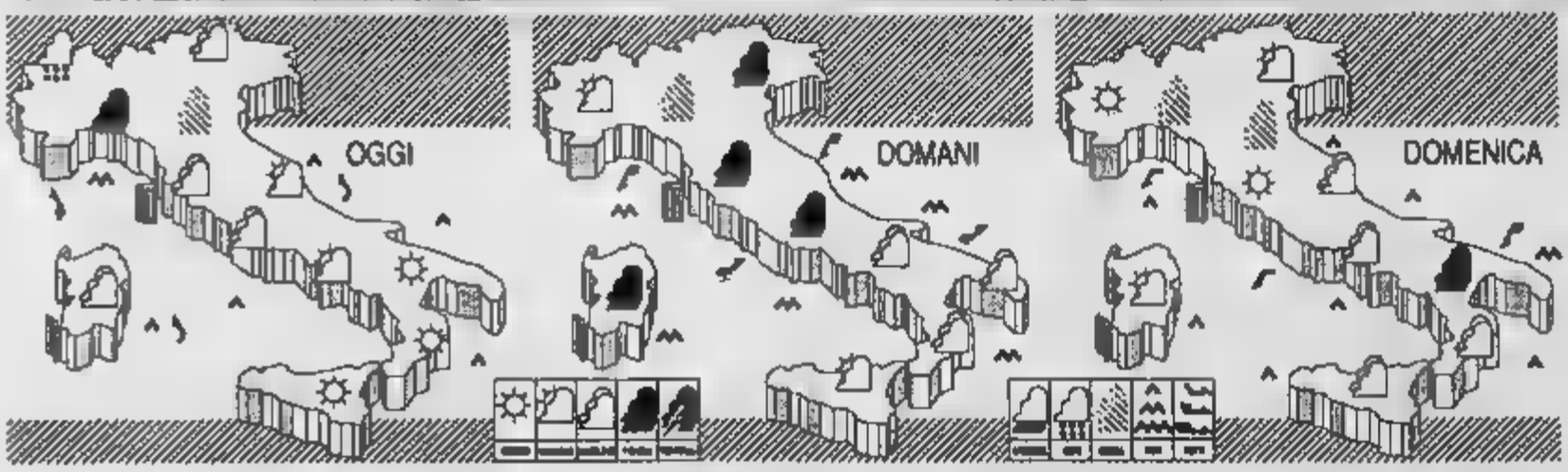
C'è quella ha mandato la foto di lei metà nuda sotto la pelliccia. C'è Enrica Baccolini che ha anni e ha rinunciato a partecipare solo quando le hanno detto che bisognava sfilare. «Orrore. . C'è quella che è alta 1,58 (massimo 1,60 dice il regolamento), ma che partecipa lo stesso: «Io ero venuta per accompagnare la mia amica che non supera l'1,48. E hanno preso me». C'è Manu che a Syusy da un paese provincia Grosseto, e la informa caso lei non se ne fosse accorta: «Tu e tuo marito siete venuti a cenare in un ristorante qui vicino».

Sonia Steri da Serramanna, in provincia di Cagliari, che ha vinto l'anno il primo titolo di tap model, consiglia alle aspiranti di «prenderla con allegria. A onor del vero, qual non ha dato molto: «Sono invitata a molte trasmissioni in tv, la gente riconosce per strada. Ma non ho trovato lavoro. chiedeva la luna. Voleva solo far la maestra.

Eva Savini, Lugo di Ravenna, invece, avova altre pretese: «Vorrei abitare a Parigi e fare l'agente letterario per una casa editrice di sinistra. Vorrei fare comico con Syusy. Lavo in un collettivo artistico-letterario». Eva dev'essere rimasta nel collettivo. Ma non importa partecipo per ridere, per stare insieme. Anche a Patrizia Comellini non dev'essere troppo bene. L'anno era venuta «alla un fidanzato». divertita, ma il fidanzato non l'ha visto. Pazienza.

«Il segreto è accettarsi per come siamo», scrive Manuela, da fondo, carino essere chiamate scricciolo». E poi chi l'ha detto che piccolo brutto? «Marilyn Monroe non era alta più di 1,60», informa Janna Carioli, della Coop Soci dell'Unità. Era uno scricciolo pure lei. Anche se nessuno l'aveva mai chiamata così. [p. s.]

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	8	Firenze	6	17	Bari	8	16
Verona	8	11	Pisa	4	18	Napoli	4	17
Trieste	17	18	Ancona	6	18	Potenza	4	12
Venezia	6	10	Perugia	9	15	S.M. Leuca	12	17
Milano	6	10	Pescara	4	15	R. Calabria	9	18
Torino	1	11	L'Aquila	5	14	Palermo	12	18
Cuneo	8	10	Roma Urbe	7	17	Catania	7	18
	12	16	Roma Fiumi	11	17	Alghero	18	18
Bologna	8	11	Campobasso	4	13	Cagliari	8	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	13	nuvoloso	Lisbona	13	19	pioggia
Atene	7	18	sereno	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	19	32	sereno	Los Angeles	9	21	sereno
Berlino	4	12	nuvoloso	Madrid	6	14	pioggia
Bruxelles	12	15	nuvoloso	Montreal	-19	4	neve
Buenos Aires	19	28	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen		5	pioggia	New York	-7	0	sereno
Dublino		11	pioggia	Parigi	13	15	nuvoloso
Francoforte	9	11	pioggia	Pechino	-6	3	nuvoloso
Gerusalemme	7	17	sereno	Rio de Janeiro	20	25	nuvoloso
Ginevra	3	12	nuvoloso	Sydney	17	19	nuvoloso
Helsinki	-7	-3	pioggia	Tokio	4	12	sereno
Honolulu		28	sereno		np	np	np
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	7	10	nuvoloso

Fine anno con l'ombrello

caldo anomalo questi giorni è stato detto tutto, resta lo sconcerto sulla frequenza bizzarrie climatiche nonché preoccupazione degli operatori turistici per la mancanza di neve. Passerà ancora del tempo prima che possa concludersi quel ciclo da cui è scaturita l'attuale congiunzione meteorologica. La temperatura però, dopo l'impennata di lunedì e martedì dovuta all'arrivo aria africana, ha subito una flessione pur mantenendo oltre la norma.

In sostanza l'Europa continua ad essere investita intense correnti di aria temperata umida atlantica ma ad flagellate dal maltempo principalmente le regioni centro settentrionali del continente. Tuttavia risentimenti negativi sulle condizioni del tempo continueranno ad essere avvertiti anche sulle nostre regioni. Il tempo quindi continuerà ad essere incerto, anzi oggi e domani tenderà a peggiorare. Sarà l'occasione per poche spruzzate di neve sulle Alpi e piogge locali in pianura. Ma vediamo gli aspetti più salienti del tempo nei prossimi giorni.

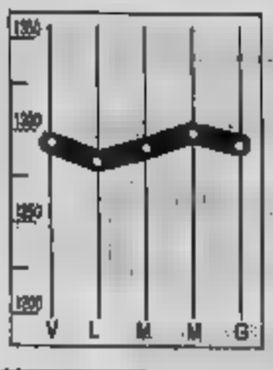
Oggi: annuvolamenti irrego in via di intensificazione al Nord, al centro e sulle Sardegna dove saranno presenti piogge diffuse. Annunciate nevicate sulle Alpi a partire dal settore occidentale ma a quote non inferiori ai 1500 metri. Al Sud prevarrà il cielo poco nuvoloso. Rinforzeranno i venti tra scirocco e libeccio. Le temperature massime subiranno flessione al Nord ed al Centro mentre aumenteranno al Sud.

: ancora annuvolamenti e piogge locali al Nord ed al Centro, specie sui versanti orientali, ma con tendenza a parziali schiarite. E' possibile ancora qualche nevicata sulle Alpi orientali. Al Sud giungeranno degli annuvolamenti irregolari e qualche sporadica pioggia. I venti si disporranno da Nord-Est e diminuirà di alcuni gradi la temperatura.

: l'intervento dell'alta pressione verrà a ripristinare prevalenti condizioni di cielo sereno su tutta la penisola salvo residui annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud. Sulle regioni padane però tornerà ad incombere la nebbia. Diminuiranno ulteriormente la temperature notturne.

Natale e S. Stefano: l'alta pressione non riuscirà ad impedire l'a di un'altra perturbazione. A assisteremo al progredire, da Ovest verso le nostre regioni nordoccidentali, Sardegna e le regioni tirreniche, di annuvolamenti irregolari che potranno dar luogo ad occasionali quanto sporadiche piogge. La possibilità di nevicate però sarà scarsa. S. Stefano presenterà caratteristiche di tempo incerto soprattutto sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori dove gli annuvolamenti saranno più frequenti con possibilità di pi locali.

Marcello Lotfredi



DOLLARO
1292,425

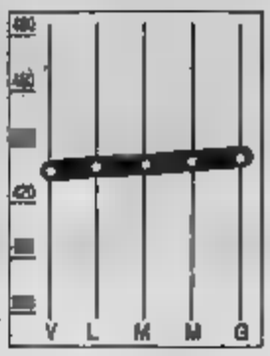
Di nuovo debole il dollaro sui principali mercati valutari europei. Il biglietto verde è stato quotato 1292,55 lire in calo di circa otto punti sulle 1300,2 fatte registrare al fixing di mercoledì.

MARCO
746

Riconfermata la forza del marco sull'onda degli effetti positivi della riforma in atto in Europa orientale. La divisa tedesca è stata fissata a Milano a 745,99 lire due punti in più delle 744 di mercoledì.

+0,53%

Borsa in rialzo, l'indice si attesta a 593,43 punti. La novità è il recupero delle Generali, nei giorni scorsi molto offerte. Ieri sono salite del 2,04%, sostenute da acquisti provenienti dai fondi e dall'estero.



+0,45%

Ristretto ancora in positivo, con l'indice Ibi a 434,66 punti. Ancora in rialzo la Pop. Milano (+1,06%). Dopo l'annuncio di un aumento di capitale salgono la Pru- Lombarda (+7,15% l'ordinaria).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 22 Dicembre 1989 • 15

Cresce il rischio di uno «strappo», il presidente del Consiglio denuncia le manovre in Piazza Affari

Nemmeno Andreotti sblocca l'Enimont

Alla Camera manca il numero legale, si slitta a gennaio

ROMA. L'intervento di Giulio Andreotti non è bastato. Ca- non ha votato il disegno di legge che concede gli sgravi fiscali per l'Enimont, nonostante il presidente del Consiglio sia personalmente per sollecitarlo. Adesso il colosso chimico è più che mai nel caos: tutto può accadere, dallo scioglimento della rottura del patto tra i soci maggioritari, Eni e Montedison.

La situazione è precipitata in aula quando è mancato il numero legale. A nulla è servita la sospensione di un'ora dei lavori. Al presidente di Aldo Aniasi non è rimasto prendere atto che non c'erano abbastanza deputati per votare. La Camera tornerà a riunirsi dopo le feste e dopo il congresso dc, probabilmente il 16 gennaio. Lo scontro politico è grosso, tanto che è parlato in un incontro a Montecitorio fra i segretari dc e psi, Arnaldo Forlani e Bettino Craxi. La maggioranza accusa le opposizioni di impedire alla Camera di pronunciarsi su una questione vitale. Le opposizioni giudicano ingiusto gli sgravi «una regalia natalizia» alla Montedison, unica beneficiaria del provvedimento (le agevolazioni sarebbero pari a 625 miliardi). I verdi si spingono fino all'ostruzionismo. Gli effetti sul polo chimico della fusione fra Eni e Montedison, possono essere devastanti. Il chiarimento è atteso per il 12 gennaio, quando si riunirà il comitato degli azionisti dell'Enimont, come ha voluto il presidente della Montedison Raul Gardini.

Poche sa fa, Gardini ha chiesto la revisione dei patti con l'Eni per il mancato arrivo degli sgravi. Adesso che cosa farà? Gardini è sospettato di aver rastrellato azioni in per accrescere la sua quota, ma la Sembra puntare al controllo totale dell'Enimont, ma da più parti si pensa che voglia uscire dall'affare. Le illazioni si sprecano, c'è molta confusione. E alla Camera è intervenuto lo stesso Andreotti, denunciando in Borsa: la «doccia scozzese» sugli sgravi ha messo in dubbio il matrimonio chimico, ci «fu un che però le azioni anche di sotto della quotazione di emissione». La conclusione è tagliente: «Fuori di qui c'è certamente qualcuno che sull'incertezza del provvedimento può fare delle manovre che sono di estrema pericolosità».

Secondo il presidente del Consiglio, le speculazioni impongono una scelta chiara: «Mi sembra doveroso dire sì a un no provvedimento. Il governo chiede a nessuno di votare contro la propria volontà. Chiedo soltanto di non lasciare questo stato di incertezza che si sta prestando una supposizione, è comunicazione) a manovre che debbono preoccupare tutti noi e preoccupano il governo».

A favore degli sgravi insiste il psi. All'incontro fra Craxi e Forlani hanno assistito i socialisti Rino Formica, ministro delle Finanze, e Nicola Capria, capogruppo alla Camera. «In questa vicenda — ha sostenuto Capria — siamo davvero oltre i limiti della costituzionalità. Si impedisce ad un governo di far approvare un disegno di legge a sanare gli effetti di un decreto». Andreotti avrebbe voluto un voto a tutti i Nella conferenza stampa di fine anno ieri mattina, ha sostenuto che si sarebbero potuti prolungare i lavori della Camera: «Non lo ha stabilito la Bibbia che bisogna andare in l'antivigilia di Natale: si può andare anche la vigilia».

Ma alla Camera, il disegno di legge ha fatto solo qualche passo avanti. Ha ottenuto il parere favorevole della commissione Bilancio, poi si è scontrato con la stessa resistenza che da un blocco gli sgravi. Il pci ha chiesto l'audizione del ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, sollecitando un chiarimento sulla tegia industriale accusando la Montedison di solo ai suoi interessi. Per i comunisti, gli sgravi non sono ammissibili perché comportano minori entrate per lo Stato e c'è copertura finanziaria. Pci, indipendenti di sinistra, verdi, radicali e hanno presentato cinque pregiudiziali di costituzionalità. Il psi e la maggioranza si accusati a vicenda di aver disertato l'aula. Per rimediare al blocco del disegno di legge, è circolata l'ipotesi di emanare un decreto, come chiesto che il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari: «Il governo ha assicurato che avrebbe portato la questione a conclusione positiva». Ma Andreotti ha ricordato che la non lo consente. L'Enimont continuerà a vivere? «Questa è domanda da mille dollari» ironizza il presidente del Consiglio.

Antonio Ippolito

VERDI

«Faremo ostruzione fino in fondo»

ROMA. Ai parlamentari verdi l'operazione sgravi fiscali per Enimont non piace: «non convince il fatto che agevolazioni siano concesse «senza condizione» e che l'accordo «non preveda sufficienti garanzie ecologiche». Per questi motivi, in una conferenza stampa dei parlamentari Scalia e Andreis, i verdi hanno ribadito il loro ostruzionismo in sede parlamentare, che si concretizzerà con presentazione di 67 emendamenti al disegno governativo e di un centinaio di subemendamenti, ai quali aggiungerà una massiccia partecipazione alla discussione generale, che potrebbe comportare rio di oratorio per «almeno 18 ore».

Scalia e Andreis hanno affermato di «non essere contrari in linea di principio ai benefici fiscali derivanti dalle joint chimiche» ma ribadito che «dal punto di vista societario l'accordo si è rivelato del tutto insoddisfacente, che Montedison non ha conferito al polo chimico i gioielli di famiglia come Himont ed Erbamont». I verdi parlano poi di «esproprizione del Parlamento» da parte del governo, dal momento che le linee guida per la ristrutturazione della chimica italiana, approvate all'unanimità commissione attività produttive della Camera lo anno, «rimaste lettera Proprio sulla di questo documento i verdi hanno elaborato il loro emendamenti, che prevedono tra l'altro, modifiche al testo in discussione per qu riguarda l'adeguamento degli impianti chimici, il rispetto ambientale, gli investimenti per la vincoli ambientali anche per gli impianti esteri.

Al listino

Montedison brusca caduta

MILANO. Le nuove tensioni sul fronte parlamentare hanno pesato anche ieri sull'andamento dei titoli delle scuderie Montedison e su quelli dell'area Enimont in particolare. Nel della seduta i valori della holding tra Eni e Foro Buonaparte segnato, dopo un lieve apprezzamento in chiusura, una caduta a quota 1647 lire. Anche la Montedison ha registrato un sensibile arretramento con prezzi intorno alle 2076 lire con una caduta del 2,12% rispetto alle quotazioni della seduta precedente. Solo Auschem ed Enichem Augusta (ma i prezzi sono fissati prima delle avvisaglie della nuova battuta d'arresto romana per la holding) hanno chiuso la mattinata con un sensibile apprezzamento. Per chiudere il bollettino, va ancora rilevato lo scivolone della Ferfin, la finanziaria di controllo Ferruzzi, che nelle ultime battute ha in pratica i guadagni fatti in chiusura.

Anche alla vigilia di Natale, insomma, il disegno di legge Enimont tiene banco in Affari altri titoli, que, segnalano una discreta spinta. Si tratta di attendere la reazione di stamane i recinti ove i più in una offensiva in arrivo dal fronte di Gardini. È certo che da questo versante possono venire delle sorprese. Magari entro l'anno, annunciata dall'ultimatum Montedison per la vicenda Enimont. Il gruppo ha senz'altro elaborato strategie alternative al proseguimento della collaborazione in Enimont. E di fronte ai ritardi parlamentari (che si riflettono in analoghe pause per le decisioni di investimento) nessuno può escludere sortite magari clamorose.

Il rapporto semestrale promuove la Germania, nell'export sta superando il Giappone

L'Ocse vede rosa: l'Italia tiene bene

«Ma non va abbassata la guardia su deficit e inflazione»

PARIGI. Le prospettive dell'economia occidentale sono abbastanza soddisfacenti, tali da garantire il proseguimento dell'attuale fase espansiva ad un ritmo annuo di circa il 3%. In questo contesto va ricordata la buona tenuta dell'economia italiana che s'appresta a registrare nel 1990 un aumento del pni del 3,2 % e che, con i dovuti accorgimenti, potrebbe arrivare ad un'ulteriore contrazione dei prezzi al consumo. Ma il fenomeno di maggiore spicco del quadro congiunturale è senza alcun dubbio la potente marcia in avanti della Germania Federale che dopo essere arrivata spalla a spalla con il Giappone lo sta ora superando sul terreno delle esportazioni.

Sono questi i dati di base che emergono dal rapporto semestrale dell'Ocse sull'evoluzione a breve termine (cioè per il prossimo biennio) dell'economia occidentale nel suo insieme e di quella singoli Paesi membri. Per quanto riguarda l'Italia, l'Ocse afferma che continua ad essere circola e fornisce: spende più quanto produce ma registra il quarto tasso di produttività manifatturiera della zona Ocse (4,3) dopo Giappone Belgio (4,6) e Finlandia (4,5) e il più alto tasso di risparmio delle famiglie, in assoluto. Sono fattori questi che spiegano la «buona dell'economia», che avanza sull'onda di una domanda interna in continua espansione, ma che di qui al 1991 potrebbe essere leggermente ridimensionata per quanto riguarda gli investimenti produttivi delle gli utili societari rischiano infatti di flettere l'effetto congiunto degli tributivi negoziati nel 1988 e del provvedimento (se approvato) sulla limitazione degli ammortamenti anticipati con «decretone» fino anno.

La domanda interna continuerà a «tirare», con un tasso previsto di crescita annua superiore al 3 per cento nei prossimi due anni e fine 1991 e il deficit della bilancia commerciale dovrebbe ridursi, come pure lo scarto d'inflazione l'Italia e i suoi principali partner commerciali. Ma, avvertono gli esperti dell'Ocse, competitività quadro in Italy» rischia di deteriorarsi in un contesto tassi di cambio stabili rendendo più caro le esportazioni italiane. La lira si è infatti rivalutata rispetto alle principali monete nel quadro della politica restrittiva applidal Banca la, ma con effetti laterali indesiderabili: in particolare l'aumento tasso di sconto, salito nello marzo a 13,5 per cento, ha fatto affluire grossi volumi capitali che hanno consentidi finanziare «senza alcuna difficoltà» il deficit corrente ma provocando un forte aumento della liquidità.

Gli esperti dell'Ocse avvertono anche è il momento «abbassare la guardia» e che permangono gli abituali di ristagno e aumento tasso d'inflazione (in verità già troppo alto). Ma soprattutto esperti dell'Ocse temono che, nel attuale, si conferisca il «probabile» insuccesso delle politiche volte a ridurre gli squilibri correnti, dando origine a fenomeni di «disturbo» mercati dei cambi e sui mercati finanziari in senso lato, con conseguenti ripercussioni sulla stabilità del sistema economico; o che alcune essenziali modifiche di politica strutturale (per esempio la maggiore liberalizzazione in campo agri- e dei commerci segnino il passo rendendo necessario l'avvio una «perestrojka occidentale». (r. e. s.)

La crisi dei parchi di divertimento frena gli utili di Walt Disney

Natale amaro per Topolino

Incassi in calo, a Wall Street titoli a picco

YORK. La Walt Disney è in difficoltà. I titoli della società, fra i pochi ad aver registrato un rialzo in quest'anno di borsa newyorchese, sono stati cancellati dalla lista delle azioni raccomandate dalla Goldman Sachs americana. stanno perdendo terreno in questi giorni sull'onda delle cessioni operate da parte degli operatori istituzionali e delle voci di possibili svendite parte dei giapponesi.

Che sta accadendo? Sugli utili 1990 della società c'è l'ombra della recessione per il calo dei degli americani. Secondo gli analisti della Goldman Sachs, la crisi è andata a ripercuotersi negativamente sulla gestione dei parchi di divertimento. E in difficoltà è la sezione cinematografica, che godeva di una fama di invincibilità perché per gli adulti al pellicola Disney rappresenta una garanzia di profitti record. Gli incassi degli ultimi film prodotti, invece, hanno rappresentato una grossa delusione per Wall Street. È naturale, quindi, che gli investitori siano preoccupati.

Secondo gli analisti, però, non c'è motivo. Né appaiono sorpresi da un calo che — come hanno dichiarato al Wall Street Journal — è alla fine di un anno in cui le azioni hanno raddoppiato il loro valore. Anche dopo la scivolone, infatti, a tutt'oggi, il rialzo dalla Disney quest'anno si aggira intorno all'85 per cento, afferma Mark Manson, analista della Donaldson Lufkin & Jenrette.

Secondo Manson, poi, il ribasso va attribuito alle speculazioni operate dai direttori di portafoglio delle corporations americane. L'obiettivo manegers Usa è stato quello al sicuro i profitti realizzati su dei pochi titoli dell'89, accompagnato da lieve preoccupazione che anche il mitico management Walt Disney potesse non in grado di affrontare la recessione attraversando l'economia Usa. A lungo termine, invece, Walt Disney, secondo gli analisti, conserva tutto il suo fascino e il del prezzo delle azioni potrebbe rappresentare un buon motivo per investire in questa che rimane la cenerentola per fare soldi», come è stato definito il colosso degli operatori di Wall Street, per i sorprendenti risultati raggiunti negli ultimi cinque anni dopo il cambiamento ai vertici della società. Nell'84, l'anno nero, il fatturato della Walt Disney era di 1,6 miliardi di dollari e gli utili 93 milioni. Nei primi sei mesi '89, invece, le vendite hanno toccato i 3,2 miliardi e gli utili i 490,6

Dopo sedici anni di discussione la Comunità dà il via libera alla normativa contro i monopoli

L'Europa ha varato la legge antitrust

Da ottobre Bruxelles dovrà autorizzare le operazioni oltre i 7500 miliardi di lire
Il compromesso finale tra i Dodici non riguarda l'industria militare e l'editoria

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria si è dotata di una normativa antitrust che, regolando le concentrazioni societarie, vuole imporre un clima d'ordine e di trasparenza nella rincorsa finale al 1993. I ministri dei Dodici hanno risolto ieri le ultime divergenze risolvendo un dossier che li teneva impegnati da oltre un anno e che dal 1° ottobre prossimo attribuisce enormi poteri a Bruxelles. L'esecutivo Cee, che finora poteva intervenire su una fusione soltanto a posteriori per rettificare un'inaccettabile situazione di posizione dominante, può ora agire a priori. Si calcola che Bruxelles sarà chiamata a pronunciarsi fra 40 e 50 volte l'anno. Non a caso molti hanno definito quella di ieri una «vittoria per l'Europa». E infatti, a trattative concluse, tutti sembrano soddisfatti. I tedeschi, che hanno ottenuto di poter invocare le norme nazionali anche quando la Commissione abbia dato luce verde a una fusione, se essa incide in modo preoccupante sul mercato nazionale. Gli inglesi, che si sono battuti per alzare la soglia d'intervento dai 2 miliardi di Ecu proposti da Bruxelles a hanno infatti ottenuto un limite di 5 miliardi.

E' soddisfatta anche l'Italia, che è favorevole a una soglia più bassa: ha infatti ottenuto che dopo un periodo transitorio di quattro anni (a partire da oggi) essa venga abbassata con una decisione a maggioranza qualificata (e non più all'unanimità). E ha strappato il sì a un esame comunitario anche sotto la soglia, quando siano 3 Stati a chiederlo. L'adozione della normativa antitrust assume particolare importanza per chi, come l'Italia, ancora non dispone di leggi nazionali: può fornire una rete di protezione ma anche un impulso alla sua elaborazione poiché in questi casi il diritto Cee rimanda a quelli nazionali.

Ciò accade quando si tratta, per esempio, di «interessi legittimi» che superano la discriminante della concorrenza, e che toccano settori precisi quali sicurezza pubblica (le imprese militari), pluralità dell'informazione (il caso Berlusconi-Mondadori non sarebbe quindi di competenza Cee), le cosiddette misure cautelari (regole prudenziali nel settore bancario e assicurativo). L'Italia è quindi spinta a darsi norme nazionali al più presto.

LE SOGLIE. Una concentrazione è di dimensione comunitaria quando il volume d'affari sul piano mondiale di tutte le aziende coinvolte sia superiore a 5 miliardi di Ecu (circa 7500 miliardi di lire) e il volume d'affari di almeno due delle aziende sia, a livello comunitario, di almeno 250 milioni di Ecu ciascuna (375 miliardi di lire). Sono escluse dall'intervento Cee, invece, le concentrazioni nelle quali le imprese raccolgono i due terzi del fatturato comunitario in un solo Paese. Le soglie saranno ridefinite fra quattro anni, sulla base di una nuova proposta della Commissione, che si è già impegnata a portarle a due miliardi di Ecu.

LA PROCEDURA. Una concentrazione dev'essere notificata alla Commissione entro una settimana dalla conclusione dell'accordo. Questa ha poi un mese di tempo per decidere se la fusione sia lecita o se, supponendo che possa creare o accrescere una posizione dominante, aprire un'indagine, in questo secondo caso ha altri tre mesi di tempo per pronunciarsi. Contro la sentenza ci si può appellare alla Corte di Giustizia di Lussemburgo.

LE NORME NAZIONALI. Si applicano a tutti i casi sotto le soglie indicate, ma con due importanti eccezioni. La prima prevede che anche sopra le soglie un Paese possa chiedere un rinvio alle proprie competenze: quando, per esempio, la concentrazione incide in modo preoccupante sul mercato interno. Dovrà essere comunque la Commissione a prendere una decisione: se agire direttamente o se demandare la questione allo Stato membro. La seconda eccezione è quella in cui ha insistito l'Italia. In attesa di norme nazionali e di una soglia più bassa (fra quattro anni. Se la Commissione constata che una concentrazione anche sotto la soglia del 5 miliardi danneggia gravemente la concorrenza in uno Stato membro, può dichiararla incompatibile con il mercato comune.

Fabio Galvano

IN VISTA DEL '93

Toyota diventa «europea»

TOKYO. Toyota diventa europea: il colosso dell'auto giapponese ha annunciato la costituzione della Toyota Motor Manufacturing Ltd, prima consociata totalmente controllata in Europa, con sede a Derby, in Inghilterra. La nuova società, capitalizzata a 250 milioni di sterline, avrà la responsabilità gestionale degli stabilimenti che saranno costruiti nel Derbyshire e a Clwyd, nel Galles, con una capacità operativa annua di 200.000 auto e altrettanti motori. La costruzione delle due fabbriche avrà inizio nella prossima primavera e sarà completata per la fine del 1991. Junji Numata, responsabile delle operazioni europee del gruppo, assumerà la presidenza della nuova società. Al massimo dell'attivazione operativa, la Toyota «europea» avrà 3300 dipendenti, di cui 3000 nella fabbrica del Derbyshire e 300 in quella di Clwyd.

Il presidente della Commissione di Bruxelles, Jacques Delors

Mediocredito Centrale, guerra per l'Est

Tesoro contrario a prestiti «facili» verso Mosca
Sarcinelli si dimette per protesta dall'istituto

ROMA. Si saprà oggi se il governo è intenzionato ad assegnare al Mediocredito centrale la gestione degli accordi intergovernativi e di sostegno alle esportazioni. Un gruppo di lavoro del Cipes (nel quale saranno presenti i direttori generali del ministero del Tesoro e del Bilancio) valuterà infatti l'opportunità di dare nuove direttive all'istituto, consentendogli una maggiore autonomia nei confronti degli esportatori. Ma su questo indirizzo potrebbe pesare il no del Tesoro, visto che lo stesso direttore generale, Mario Sarcinelli, si è dimesso mercoledì dall'incarico di presidente del collegio sindacale del Mediocredito, proprio perché, a quanto si apprende, sarebbe contrario alla linea che reclama più ampie libertà. Il problema nasce dalla precedente richiesta dell'istituto, che, in occasione dell'ultimo Cipes (lo scorso primo dicembre) avanzato al comitato interministeriale per la politica economica estera la necessità di direttive precise, al pari di quanto avviene attualmente per la Sace.

Dalla riunione di oggi, comunque, dovrebbe emergere un quadro chiarificatore entro il quale confezionare d'accordo con il Tesoro una delibera Cipes che definisca le linee operative dell'istituto. Il Mediocredito centrale, in pratica, reclama la gestione diretta degli accordi intergovernativi e di sostegno all'export, per non essere scavalcato come il successo molte volte da altri istituti regionali. Una strategia necessaria affinché l'istituto possa operare con proprie competenze per aiutare gli esportatori, non dimenticando che gli impegni comunitari abolirranno gli attuali finanziamenti agevolati. Il discorso dovrebbe riguardare innanzitutto i Paesi dell'Est europeo, a cominciare, oltre che da Polonia e Ungheria, dalla stessa Unione Sovietica. L'Urss, infatti, ha raccolto dal Mediocredito nei primi sei mesi del 1989, finanziamenti per oltre 1900 miliardi di lire, di cui 1291 sono crediti «spot» concessi dall'istituto (come capofila) o da banche estere. [Agi]

Nuove regole

Parere sui fondi comuni

ROMA. E' un bisticcio tecnico, che risolverà probabilmente alcuno stranico. Ma è anche storia istruttiva di gelosie, mancanza di coordinamento e difficoltà a dar vita a un sistema vero di controlli del risparmio. I contendenti: la Consob e la Banca d'Italia. L'oggetto: i modi e i criteri di valutazione dei titoli non quotati e sospesi dal listino da un anno.

Una circolare della Banca d'Italia ha accolto la richiesta dei gestori rinviando la modifica dei regolamenti in questa materia: i titoli dovranno venire valorizzati con i nuovi criteri ma l'unico obbligo cui dovranno sottostare i gestori sarà quello di avvertire l'istituto di vigilanza. In sostanza, si chiede un aggiornamento dei valori ma si liberano i fondi dall'obbligo dell'invio di prospetti e dagli aggiornamenti previsti da una precedente circolare. Tutto giusto, salvo il fatto che la Consob è tornata sull'argomento chiedendo alle società di rifare in tempi brevi il regolamento, di prospetti dovranno essere consegnati — spiega la Commissione — ai risparmiatori unitamente ad un apposito foglio provvisorio di aggiornamento nel quale siano riprodotte le istruzioni dettate dalla Banca d'Italia lo scorso luglio».

Immediata la reazione dell'Assogestioni che ha scritto alla Consob per sottolineare la impossibilità di dare esecuzione alla richiesta nei tempi richiesti». Inoltre «la richiesta deriva probabilmente anche da mancata conoscenza da parte della Consob medesima del rinvio consentito dalla Banca d'Italia». Una vicenda, insomma, emblematica del collegamento tra i vari organismi di controllo sul risparmio.

HORIBA ACQUISTA 20% DELLE AZIONI CON.TEC ENGINEERING

Una più stretta collaborazione tra la Horiba Ltd. e la Con.Tec Engineering Spa per rafforzare la propria quota del mercato dei sistemi di analisi.

Horiba Ltd., leader mondiale nella strumentazione analitica con sede a Kyoto in Giappone, ha siglato un accordo con la Con.Tec Engineering Spa di Cinisello (Milano) per l'acquisto concluso con successo.

A seguito di questa azione l'Horiba ha messo a disposizione della Con.Tec Engineering un consulente tecnico con lo scopo di rafforzarne l'attività di progettazione e di vendita principalmente nel mercato della misura delle emissioni da motori.

Il consulente tecnico designato dall'Horiba è Mr. Hiroyuki Arimoto, presidente dell'Horiba Europe Gmbh che svolgerà entrambe le funzioni.

La Con.Tec Engineering, quale agente esclusivo dell'Horiba per l'Italia, fornisce sin dal 1985 la strumentazione Horiba all'industria automobilistica (Fiat, Ferrari, Alfa Romeo, etc.).

La Con.Tec Engineering, che ha una eccellente capacità progettazione e di realizzazione, ha cercato un rapporto con l'Horiba per questo accordo poiché si adattava alla sua politica aziendale.

Tramite il consulente tecnico designato, la Con.Tec Engineering usufruirà del "know how" Horiba, nella progettazione e produzione di analizzatori che analizzatori Horiba.

Il comune sforzo di questa unione, che inizialmente realizzato nell'assemblare i Horiba che modifiche, si espanderà via via fino a sviluppare prodotti che uniranno le possibilità tecniche e produttive di entrambe le aziende.

I sistemi costruiti dalla Con.Tec Engineering questo programma, così come i prodotti sviluppati unitamente dalle due società, porteranno anche il marchio Horiba.

L'Horiba e la Con.Tec Engineering ritengono che, attraverso questo accordo, saranno in grado di offrire la tradizionale affidabilità dei prodotti Horiba con le capacità progettazione e costruzione della Con.Tec Engineering che alla più problemi specifici.

con.tec SPA — HORIBA

COMUNI DI IMPERIA

Avviso di appalto concorso

Il Sindaco del Comune di Imperia

ai sensi dell'art. 7 della Legge 10/1954 n. 687 avverte che questa Amministrazione procederà, mediante appalto concorso, all'aggiudicazione dei lavori di completamento di derivazione delle acque del fiume Roja a beneficio della fascia costiera della provincia di Imperia.
Il presunto ammontare delle opere è di L. 32.424.000.000 e l'appalto concorso sarà in parte a corpo e in parte a misura con il sistema di cui all'art. 24 lettera B della Legge 8/8/1977 n. 584 e della Legge 2/10/1984, n. 687, art. 2.
Categoria iscrizione A.N.C. 10/A importo illimitato.
L'appalto verrà aggiudicato solo nel caso che il progetto sia finanziato mediante programma F.I.O. in corso di definizione.
Il Bando di Gara è stato inviato in data 18/12/1989 per la pubblicazione alla Gazzetta della CEE e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le condizioni di gara a quelle relative al presente avviso sono visibili presso l'Ufficio Contratti della Segreteria Comunale di Imperia nelle ore di ufficio.
Chi intende partecipare alla gara, potrà esaminare le condizioni presso il suddetto Ufficio e dovrà fare domanda di invito al sottoscritto entro e non oltre le 12 del giorno 24/1/1990.
La richiesta di invito non vincola le Amministrazioni proponenti.
Residenza Municipale Imperia, li 19 dicembre 1989

IL SINDACO
Dr. Giovanni Gramondo

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di presso la sede di* ***Marenco - Torino***

PK
publikompass spa

MILLER & BENSON

COMUNICA

La Società MILLER & BENSON, in persona del suo Amministratore Delegato Ing. **Gian Borsano**, a seguito delle recenti notizie di stampa contrarie a verità, ed in particolare a quelle apparse sul n. 51, pag. 117, e pervicacemente ribadite sul n. 52, pag. 19, del settimanale «IL MONDO» - in relazione alle quali saranno a tutte le vie legali - comunica che:
l'offerta al pubblico di azioni Miller & Benson, di cui al Prospetto informativo n. 1372 depositato presso l'archivio prospetti Consob in data 7/8/1989, è stata **sospesa** e l'operazione può pertanto proseguire regolarmente.

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con il provvedimento 29/9/89, si è limitata a inibire temporaneamente la sola operazione di offerta ai soci di contratti di finanziamento fruttifero a favore della società stessa, fino all'avvenuto deposito di un prospetto informativo che integri quello precedente tuttora in essere e che sta per essere inviato.

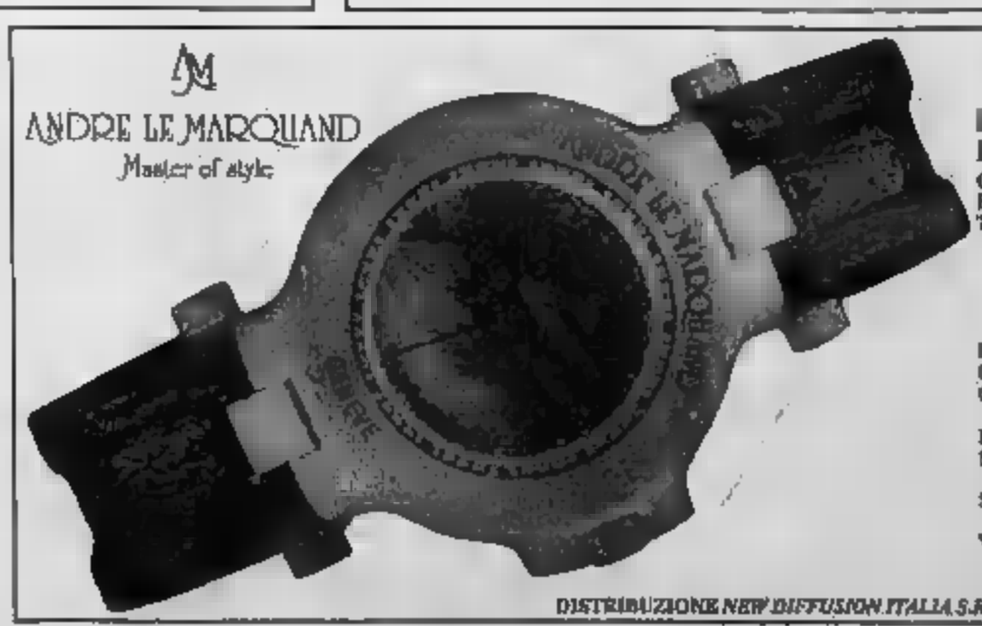
UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 39
CHIVASSO (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 4 febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1988 e al conto consuntivo 1988.

(in migliaia di lire)

ENTRATE — DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	ACCERTAMENTI ANNO 1988	SPESE —	COMPETENZA DA BILANCIO	DA CONTO CONSUNTIVO
Trasferimenti Correnti		51.264.002	Spese Correnti		51.941.063
Entrate Varie	1.875.000	2.721.120	Spese in conto capitale		2.447.069
Totale Entrate Correnti	41.266.000	53.985.121	Rimborso prestiti	—	—
In conto capitale			Partite di giro		
Assunzione prestiti	—	—	Totale		60.590.695
Partite di giro			Avanzo	—	—
Totale	7.075.000		Totale Generale	48.341.000	
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	48.341.000	60.590.695			

IL PRESIDENTE **Marasà prof. Salvatore**



ESCLUSIVISTE:
Cuneo (AL): L'Angolo dei Desideri
Fossano (CN): Giraudo Giovanni
Torino: Arzolli Gioielleria
Farina Gioielleria
Gori Due Gioielleria
Il Gioiello
P.M. Gioielleria
Sacco Lino
Borgaro (TO): Audero Gualtiero
Chieri (TO): Ceppi A.
Grugliasco (TO): Bartezzaghi Gianni
Pinerolo (TO): Rosa Brusin Angelo
San Benigno Canavese (TO): Greggio Giampaolo
Settimo Torinese (TO): Del Vago Gioielleria
Vercelli: Artigianato Valenzano

DISTRIBUZIONE *NEW DIFFUSION ITALIA S.R.L.* - VICENZA TEL.

Profonde divisioni tra Fim, Fiom e Uilm sull'orario e sul salario

La guerra del contratto

Metalmeccanici, slitta la piattaforma

ROMA. I metalmeccanici restano [illegible] più forte tra le categorie, ma oggi sono anche la più frantumate.

Passano le settimane senza che Fiom, Fim e Uilm riescono a trovare un terreno comune che consenta di presentare la piattaforma per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di lavoratori dalla Federmeccanica (industrie private aderenti alla Confindustria), dall'Intersind (aziende pubbliche) e dalla Confapi (piccole imprese private). In pratica fino [illegible] oggi non [illegible] compromesso niente per [illegible] la disdetta [illegible] contratto [illegible] data regolarmente a settembre.

Il termine ultimo che i sindacati immaginano [illegible] varare [illegible] piattaforma è la fine [illegible] gennaio.

Se per quella data l'accordo non ci fosse ancora nessuno se dire che [illegible] accadrebbe.

A mezza bocca i dirigenti sindacali sussurrano ipotesi per rimuoverle subito dopo come assurde e impraticabili: due o tre piattaforme rivendicative; due piattaforme: una della Fiom con [illegible] Fim, ed una della Uilm; un referendum tra tutti i lavoratori, eccetera.

In compenso unanimi affermano: «Dopo Capodanno ci proveremo ancora a trovare un'intesa». Lotito della Uilm ha detto: «Il 2 gennaio [illegible] sono in ufficio. Penso che l'8 o il 9 ci rivedremo».

Al momento però la situazione può essere così schematizzata.

La Fiom ha tenuto mercoledì il comitato centrale; sono [illegible] tendenze a [illegible] un accordo con la Fim ma alla fine è prevalso all'unanimità un documento che affida alla segreteria il mandato per [illegible] soluzione unitaria.

In pratica la Fiom accetta di rimettere in discussione la sua piattaforma (inizialmente chiedeva 37 ore settimanali e 200 mila lire medie mensili); compie cioè un notevole passo per favorire l'accordo con tutti.

Mercoledì scorso durante il comitato centrale della Fiom era affiorata la proposta per 37 ore e mezza settimanali e 250 mila lire di aumento [illegible]

La Fim, informata, ha chiesto di riflettere e dopo qualche ora ha respinto l'ipotesi sulle lire come eccessiva.

La Fim ieri ha riunito l'esecutivo. Anche in questa sede, come già nella Fiom, ci sono state spinte per fare un accordo [illegible] la Fiom.

Però l'ipotesi è stata esclusa tanto che alla fine il segretario generale, Gianni Italia, ha potuto dichiarare: «Le convergenze riscontrate con la Fiom su alcuni punti della piattaforma non vanno scambiate per un'alleanza politica o [illegible] un asse privilegiato».

«A [illegible] gennaio — ha annunciato Italia — ci sarà un consiglio generale della Fim per decidere il da farsi. Presentare tre piattaforme o due o fare un referendum sono soluzioni da [illegible]

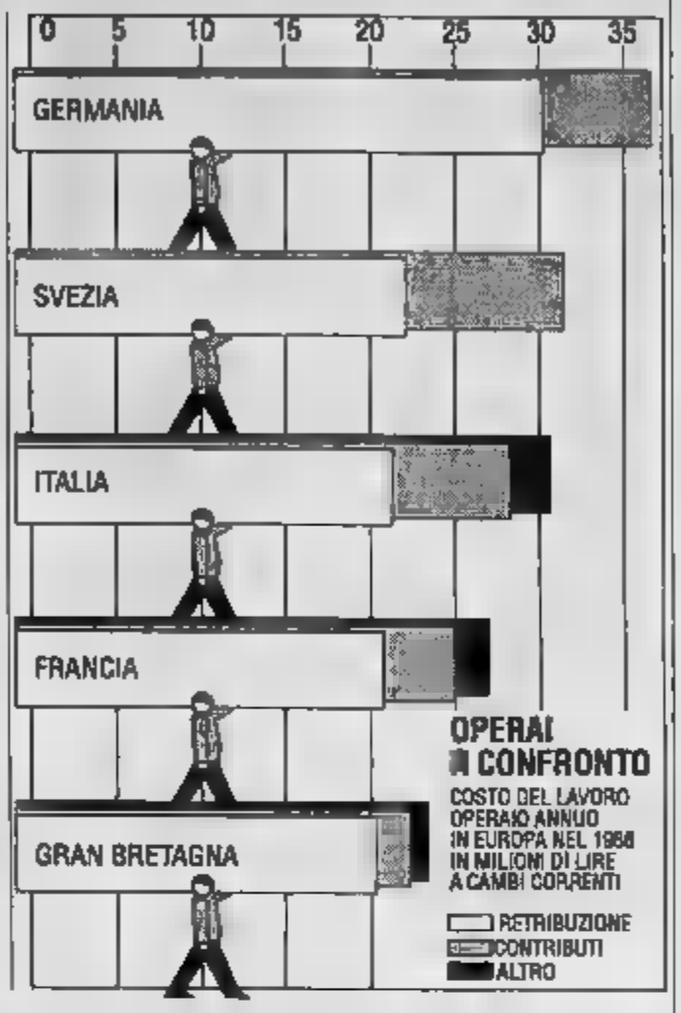
Il referendum (che piace senza riserve alla Uilm) non è gradito non solo alla Fim ma anche alla Fiom. Domandare ai lavoratori se preferiscono 300 mila lire mensili e 5 giornate di ferie aggiuntive (come sostiene la Uilm) o 200 mila lire e 37 ore e mezza settimanali (posizioni approssimative della Fiom e della Fim) potrebbe riservare delle sorprese.

C'è da specificare che la Fiom chiede la riduzione generalizzata a settimanale mentre [illegible] Fim deve [illegible]re su base annua, cioè con elementi di flessibilità per l'utilizzo degli impianti. In un referendum, i socialisti della Fiom (non entusiasti per la riduzione generalizzata dell'orario) potrebbero trovarsi in difficoltà.

Il segretario generale [illegible] Uilm, Lotito, ieri ha espresso la convinzione che «sia in atto un asse privilegiato tra la Fiom e la Fim che per comodità definisce alleanza catto-comunista».

La Uilm finora ha fatto poche concessioni rispetto alla [illegible] primitiva ipotesi: 300 mila lire il mese e 40 ore di riduzione da trasformare in giornate di ferie. Però Lotito dichiara di essere disponibile ad aggiustamenti. La sua tesi è che riduzioni settimanali dell'orario vengono vanificate da straordinario, mentre giornate di ferie sono utilizzabili in concreto; noi crediamo — aggiunge — che per i metalmeccanici sia giunto il tempo di trovarsi [illegible] quinta settimana di ferie».

Sergio Devecchi



Costo del lavoro, il governo frena

Sì, con cautela, alla riforma degli oneri sociali La proposta Donat-Cattin è «troppo generosa»

ROMA [illegible]

Il governo è disponibile alla riforma degli oneri sociali, ma il problema è che le disponibilità finanziarie sono limitatissime, praticamente nulle per il '90. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, alla cena di giovedì [illegible] con i leader sindacali ha ridimensionato l'apertura fatta da Carlo Donat-Cattin, [illegible] responsabile del dicastero del Lavoro.

Le festività di Natale imporranno ora una pausa nella trattativa sul costo del lavoro. Si riprenderà alla grande il 10 gennaio (ma non è escluso uno slittamento di qualche giorno) con un incontro triangolare a Palazzo Chigi che vedrà riuniti governo, Confindustria e sindacati.

Il negoziato segna comunque il passo e forse soltanto la ristrutturazione degli oneri sociali (un tema che sembra trovare d'accordo Confindustria e sindacati) potrà ridare slancio al confronto e contribuire a svelenire le tensioni dai prossimi rinnovi contrattuali nel settore privato.

Il progetto del governo, esposto da Pomicino a Trentin, Marini e Benvenuto, punterebbe a rendere strutturale l'attuale fiscalizzazione degli oneri sociali, pari a circa 4250 miliardi, e ad attuare una progressiva riduzione, nell'arco dei prossimi tre anni, di quegli oneri impropri (contributi per Enaoli, tbc, asili nido) che attualmente gravano dal 2,42 per cento sul costo del lavoro.

Si tratta [illegible] di un orientamento, ma Pomicino ha fatto presente che l'operazione sul [illegible] del lavoro va comunque inserita in uno scenario di im[illegible] continuo per il risanamento della finanza pubblica, di lotta all'inflazione e di tranquillità sociale. Di [illegible]nza, la richiesta è di piattaforme contrattuali che non portino a durissimi scontri.

Ma non sarà facile, perché sui rinnovi le posizioni delle parti sociali sono ancora distanti. La Confindustria vorrebbe mettere un «tetto» [illegible] aumenti, superiore di un punto e mezzo alla crescita dell'inflazione. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo. E proprio su questo punto la trattativa si è arenata. Ma si andrà avanti lo stesso, perché nessuna delle due parti vuol rompere.

Sempre [illegible] questo spirito di collaborazione: i sindacati entro gennaio promuoveranno un seminario sulla contrattazione e promuoveranno un confronto [illegible] le federazioni [illegible] metalmeccanici e dei ferrovieri sui problemi [illegible] categoria.

Il ministro Donat-Cattin si è intanto visto ieri con una delegazione della Confapi, l'organizzazione che raccoglie una parte della piccola industria. E il presidente dell'associazione, Rodolfo Anghileri, ha avvertito il ministro che il costo del lavoro potrebbe conoscere un'impennata tale da determinare una grave perdita di competitività del sistema [illegible] piccole e medie imprese italiane, senza un'adeguata riforma delle relazioni industriali volta al superamento del conflitto e a una strategia dei [illegible] contrattuali in linea con [illegible] disegno complessivo di politica economica del governo e di controllo dell'inflazione».

FLASH

Reale Mutua investirà 2000 miliardi nel '90

Ammonteranno globalmente a circa 900 miliardi i premi emessi dalla Reale Mutua di Assicurazioni di Torino, nel 1990. Questo dato è emerso dal conto preventivo approvato dall'assemblea dei delegati della società presieduta da Carlo Romagnoli. [illegible] investimenti patrimoniali dovrebbero raggiungere 2 mila miliardi. L'assemblea ha anche deliberato benefici di mutualità per 5 miliardi.

La Fornara aumenta il capitale

Passa da 108,7 a 201,4 miliardi il capitale sociale della Fornara. L'operazione sarà per 12 miliardi a titolo gratuito, mediante prelievo da riserve ed aumento del valore nominale delle azioni da 900 a 1000 lire. Verranno poi emesse 75,6 milioni di azioni ordinarie e 5 milioni di privilegiate da offrire ai detentori [illegible] titoli della stessa categoria, in ragione di 2 nuove azioni ogni 3 possedute, a 1020 lire l'una.

Franco Tosi e [illegible] entrano in Engineering

Franco Tosi spa, controllata al 53,22% dall'Italmobiliare (holding del gruppo Pesenti), e Paribas Electronique, finanziaria di partecipazioni interamente controllata dalla banca francese Paribas, hanno rilevato il 10% ciascuna della Engineering Ingegneria Informatica spa. La società opera sul mercato italiano del software ed è capofila di un gruppo di sette aziende con un giro di affari a fine '89 di circa 70 miliardi.

Enel produrrà energia utilizzando il riso

Il presidente dell'Enel Franco Viezzoli ha siglato un accordo per l'utilizzazione a fini energetici delle biomasse agricole con l'azienda Cascina Laura di Novara. Verranno prodotti calore ed energia elettrica attraverso la combustione degli [illegible] della lavorazione del riso. Il calore [illegible] assorbito dall'azienda agricola per il riscaldamento delle serre mentre l'energia elettrica eccedente il fabbisogno verrà immessa nella rete Enel.

Reader's Digest colloca azioni

La Reader's Digest Association venderà 25 milioni di azioni, pari al 20% del suo capitale senza diritto di voto, per un prezzo da [illegible] a 22 dollari ciascuna. Si tratta della prima offerta pubblica della società, che conta così di incamerare almeno 460 milioni di dollari per dare ai suoi azionisti [illegible] maggiore [illegible] montare di liquidità.

La Chrysler premia le fonderie Teksid

La Teksid, settore prodotti metallurgici del gruppo Fiat, ha ricevuto per il quinto anno [illegible] secutivo dalla Chrysler il «Pentastar Awards». L'attestato, che è il [illegible]o riconoscimento nei confronti dei fornitori, premia [illegible] fonderia alluminio Teksid, che fornisce il [illegible] del fabbisogno di teste cilindri della casa automobilistica.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO [illegible]

Bando [illegible]

Si rende [illegible] che questa Amministrazione intende esperire le licitazioni private, con il metodo di cui all'art. 1 lett. C) e [illegible] successivo art. 3 [illegible] legge 14/73, per l'appalto dei seguenti lavori:

1. Sistemazione ed ammodernamento della S. P. Polistena - S. Giorgio Morgeto - Cat. 4ª. Importo a base d'asta L. 740.000.000.
2. Costruzione di n. 5 aule da destinare all'Istituto Tecnico per Geometri «Righi» di R. C. - Cat. 2ª. Importo a base d'asta L. 750.000.000.
3. [illegible] Ripristino danni S. P. Locri - Antonimina - Cat. 8ª. Importo a base d'asta L. 810.000.000.
4. Prolungamento a valle con sottopasso FF.CC.LL. della Circonvallazione Sud di Taurianova - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 562.566.000.
5. Rettifica plano-altimetrica rampe di accesso al ponte sul fiume M[illegible]ima lungo la S. P. S. Ferdinando-Nicotera - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 456.000.000.
6. Sistemazione, ammodernamento [illegible] manutenzione straordinaria S. P. Anoia Sup.-Anoia Inf. - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. [illegible]
7. Ammodernamento S. P. Reggio Campi-Lesti. Sistemazione zona in frana in località Straorino - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 378.164.826.
8. Ammodernamento S. P. [illegible]. Ilario-Ciminà - Cat. [illegible]. Importo [illegible] base d'asta L. 425.000.000.
9. [illegible] Ammodernamento [illegible]. P. Rosarno-Laureana-Mantegna - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 748.734.790.
10. [illegible] Ammodernamento S. P. Candidonio-S. Lucia. Inne[illegible] Laureana-Mantegna - Cat. 6ª. Importo a ba[illegible] d'asta L. 267.663.330.
11. Ammodernamento S. P. SS. 112 Benestare-S. Nicola - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 368.113.460.
12. Ammodernamento S. P. Ponte Bruzzano-Motticella - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 435.996.255.
13. Ammodernamento S. P. SS. 183 Prunella-Melito - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 385.000.000.
14. [illegible] Ammodernamento S. P. Ponte Eia-Gitfone-Limina - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 591.606.060.
15. Ammodernamento S. P. Ardore M.-Ardore S.-S. Nicola - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 1.349.700.866.
16. Costruzione della variante Sud-Est degli abitati di Laureana di B. e Bellantoni 1° tratto - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 1.100.000.000.
17. Sistemazione ed ammodernamento della S. P. Roccella-Ponte Junchi-Gioiosa - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 720.000.000.
18. Sistemazione ed ammodernamento S. P. Pazzano-Tizzana-Stignano - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 786.200.000.
19. Sistemazione ed ammodernamento S. P. Ravagnese-Gallina-Arma - Cat. 6ª. Importo a base d'asta L. 338.965.000.
20. Ripristino danni S. P. Siderno-Agnana-Canolo tratto Canolo V.-Canolo N. - Cat. [illegible]. Importo a base d'asta L. 600.000.000.

Le opere sono finanziate con [illegible] Cassa DD. PP. con fondi [illegible] risparmio postale.
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alle gare inviando domanda singola [illegible] bollo per ciascun lavoro all'Amministrazione Provinciale, via Pietro Foti, Reggio Calabria entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dal certificato, in copia, [illegible] iscrizione all'A.N.C. per la categoria del lavoro.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione che sceglierà [illegible] imprese [illegible] condo opportuni criteri di valutazione.
Reggio Calabria, li 7 dicembre 1989

L'ASSESSORE AI LL. PP. [illegible] Chinè — IL PRESIDENTE Dott. Vincenzo Gallizzi

ERRATA CORRIGE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO

AVVISO DI [illegible]

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo intende espletare una gara nelle forme dell'appalto concorso per l'affidamento della progettazione e completa fornitura e posa in opera, comprese le opere murarie e di fondazione, del 1° stralcio funzionale di una serra prefabbricata per l'Istituto di Difesa delle Piante della Facoltà di Agraria in Viterbo - Loc. Riello.
L'importo complessivo [illegible] presunto dell'opera è di Lire 139.300.000 + IVA.
Per partecipare alla gara si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. 5 f) per un importo non inferiore a L. 15[illegible]
Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno inviare domanda, in competente bollo indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia - Ufficio Tecnico - Via S. Giovanni Decollato n. 1, entro il 18 gennaio [illegible] allegando alla domanda certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.
La richiesta di partecipazione [illegible] è vincolante per l'Amministrazione.

IL RETTORE prof. G. T. Scarascia Mugnozza

[illegible]TTIMANE BIANCHE A BARDONE[illegible]CHIA

Rettificando errori di tiro si precisa che l'Albergo Pian Del Sole di Bardonecchia offre la pensione completa per sette giorni unitamente allo ski-pass per sei giorni al prezzo e per i periodi seguenti:
dal 11/2 al 11/3: camera con bagno L. 485.000, senza bagno L. 450.000;
7/1 al 18/1 e dal 11/3 a fine stagione: camera con bagno L. 431.000, senza bagno L. 410.000.
[illegible] Salvatore Prestipino-Giarritta

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

[illegible] A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.200	(105.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.735	(7.735)
Banca del Friuli	[illegible]	(25.000)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	18.400	(18.400)
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	(18.500)
Banca Pop. Bergamo	18.850	(18.850)
Banca Pop. Brescia	7.780	(7.780)
Banca Pop. Crema	41.990	(41.790)
Banca Pop. Cremona	10.330	(10.500)
Banca Pop. d'Emilia	120.520	(120.520)
[illegible]pl. Intra	13.350	(13.410)
Banca Pop. Lecco	11.810	(11.560)
Banca Pop. Lodi	[illegible]	(16.700)
Banca Pop. Luino e Varese	13.780	(13.770)
[illegible] Milano	9.800	(9.490)
Banca Pop. Siracusa	17.450	(17.700)
Banca Pop. Novara	15.700	(15.701)
Terme di Sogrenco	745	(736)
Aviabour	2.540	(2.499)
Italiana incendio e vita	217.000	(217.000)
Banca Brianteo	15.470	(13.500)
Citibank Italia	5.350	(5.330)
Banca Prov. Napoli	5.800	(5.800)
Banco Lariano	6.425	(6.450)
Banca Ind. Gallaratese	11.800	(11.490)
Banca Prov. Lombarda	4.100	(5.810)
Banca Prov. Lombarda priv.	4.060	(3.800)
Banca Subalpina	4.390	(4.395)
Banca Perugia	1.330	(1.325)
Credieural	10.100	(10.100)
Finance ord	40.800	(40.800)
Finance priv.	19.360	(19.360)
Cr. Bergamasco	38.000	(37.800)
Gefis	8.530	(8.530)
Fratia	7.500	(7.700)
Zucchi	5.900	(6.300)
Olcelarmia	2.800	(2.505)

Cresce la quota

Il San Paolo ha il 36% del Crediop

ROMA. Aumenta la quota del [illegible] Paolo di Torino nel Crediop. L'assemblea straordinaria del Consorzio di credito per le opere pubbliche ha deliberato un aumento di capitale riservato all'istituto torinese. L'operazione è avvenuta mediante il conferimento [illegible] sezione Opere pubbliche [illegible] San Paolo ed ha portato la quota dell'istituto nel Crediop al 35% mentre quella della Cassa depositi e prestiti è scesa al 60,7%. Ieri la banca torinese ha anche acquistato la quota «liberata» dall'Icori nel Crediop (0,76%) arrivando così al 35,7% del capitale.

Il San Paolo, comunque, con[illegible] a trattare con gli azionisti minori del Crediop, che insieme posseggono quasi il 5% del capitale, per incrementare ulteriormente la sua presenza nel consorzio. Con l'operazione il capitale del Crediop è salito da 20 miliardi 550 milioni di lire a 22 miliardi e 25 milioni.

Controllerannno alla pari la società torinese

Piaggio e Hoechst [illegible] in Vagnone

ROMA. Il gruppo Piaggio ed il gruppo Hoechst hanno realizzato una partecipazione paritetica in joint venture nella società Vagnone e Boeri di Torino, che era già controllata interamente dalla Piaggio.

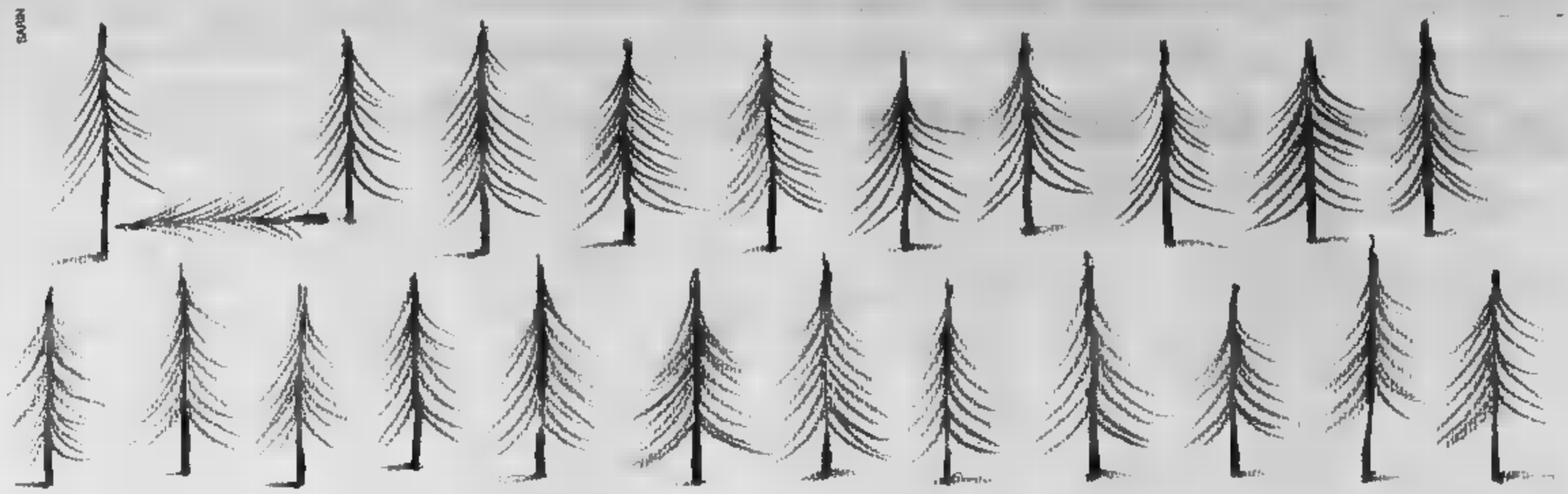
L'ingresso della Hoechst [illegible] la società torinese è avvenuto tramite un'operazione di aumento di capitale da 1 a 2 miliardi di lire, recentemente deliberata dall'assemblea della Vagnone e Boeri.

La joint venture riguarda un'ampia gamma di prodotti destinata all'industria con la specializzazione nei settori autoveicolistico ed elettromeccanico. I due gruppi con questo accordo intendono ricercare sinergie mirate allo sviluppo delle attività sui mercati sia nazionali che europei.

La Vagnone e Boeri, che ha uno stabilimento ad Orbassano, in provincia di Torino, impiega 160 dipendenti e quest'anno prevede [illegible] raggiungere un fatturato di 30 miliardi di lire, mentre per il 1990 [illegible] vendite [illegible] dovrebbero toccare i [illegible] miliardi.

Il gruppo Hoechst è presente in Italia dal 1948 ed attualmente [illegible] società Hoechst Italia (che ha sede a Milano) fanno capo nu[illegible] [illegible] controllate [illegible] per un organ[illegible] complessivo [illegible] 2700 unità ed un giro d'affari consolidato previsto per il 1989 in 1400 miliardi.

L'accordo consentirà al gruppo Piaggio di ampliare le proprie attività diversificate, [illegible] nell'89 hanno raggiunto il [illegible] per cento [illegible] del fatturato globale; quest'ultimo, secondo le previsioni, si dovrebbe attestare nel 1989 intorno ai 1350 miliardi di lire. La Piaggio potrà così collaborare con un partner competente anche nello sviluppo di progetti e prodotti finalizzati alla salvaguardia ecologi[illegible].



Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce.

Sip, Italcable, Telespazio, Italtel Sit, Italtel Telematica, Italtel Tecnoelettronica, Italtel Sistemi, Italtel Tecnomeccanica, Italtel Telesis, Sirti, Fos, Eurolan, Maristel, Sinted, Necsy, Aet, Seat, Iite, Sat, Sispr, Euro Directory, Sesa Seat, Euredit, Teleo, Televas, Sidac, Re.Te, Geis, Sorin, Atesia, Softe, Saiat, Seat Leasing, Teleleasing, Cselt, Telesoft, S.S.G.R.R., Siemens ■ Italdata.

SIET gruppo IRI

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI casermone ristrutturato libero all'uso mobile e parzialmente in 300/600 mq. altezza 4,5 m Tel. 059.1.002 mattino.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

Imprenditori concedono a pesanti sconti in garanzia bnpa

50 MILIONI

struttura leviatonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669 2105 - 669 0258

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti finanziamo anche con cambiale V già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con pubblici protesti. Fattorino via Garibaldi 4 Torino, tel 011 502 241 - 547.594

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958. Liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza protesti fino a L. 20 milioni a rim 4 giorni su importi fino a L. 100 milioni. Anche con forma singola e migliori casi di rientro rateizzi gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.

Tel. 6200 771 0826 corso Francia 15.

A.A. ARTIGIANI in pochi ore prestiti fiducia di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.245.

A.A. A chiunque sulla fiducia consideriamo prestiti, Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel 011 540-3981.

FAIT

prestiti rapidi e bnpa0 senza spese ne anticipi e immobili. Massima serietà ed antidoppione. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.134 - 535.297.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque [redacted] contanti Tel. 561.1555.

CEDESI ricarica auto e scatolature volendo subentro locali zona To Ovest vero affare. Tel. 050.3142 mattino.

CENTRALISSIMO importante negozio pluriennale [redacted] in zona altamente commerciale [redacted] 447.8507 - 447 0878.

LICENZA alcoli alcolici 5 posti tipici molto importante in Piemonte adatto 2 persone coniugi Tel 447.8507 - 447 0878.

STUDIO RO 0168 24 74 bar Valle [redacted] nota località limitrofe centrale L. 7 milioni 200 mila al dì L. 600 milioni.

VENDESI negozio alimentari tab. II. Telefonare 744.577 dopopas.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI libero [redacted] industriale mq 4.000 ferroviario gru a ponte peso a ponte cabina elettrica. Tel. 011 603.050.

AFFITTASI locale mq 350 n° 8 vetrine ingressi via Lauro e via Varese. [redacted] 511.975.

AFFITTASI negozio mq 103 vetrine 2, magazzino, via Goito 24 adiacente Camera di commercio. Tel. 534.561

AFFITTASI signorile ristorante ufficio zona corso Stati Uniti mq. 130 + box 1.200.000 mese. Tel. 383.122 ore ufficio.

LOCALE fronte strada S. Mauro Torinese mq 180 + 250 cortile eventuale 3 vetrine vendesi Tel 880.891/871

LOCALE zona piazza Bengasi grande cortile più parte coperta mq 1500 ideale attività Tel 638.834.

LUNGO Po Antonelli vendesi locale 100 mq ex-sede adatto uso laboratorio. G.R. L'Immobiliare 011 329 0431.

MORETTO vendesi casermone industriale 700 mq più casa sopra cucina 3 camere bisogno semiarredato terreno G.R. L'Immobiliare 329.524 - 011 / 52.210.

UFFICI mq 700 con [redacted] mq 600 uniti o divisi zona corso Francia - Collegno privata vendesi. Tel 331.756

VENDESI in Torino piazza Nizza e due piani da stazione Porta Nuova 5 bis vuoti continenti Tel 042 6716 - [redacted]

ZONA Corsalo affitto locale seminterrato luminoso 100 mq circa con servizi. Tel. 850.3508 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico, esperto, cerca lavoro in ristorante, pizzeria o birreria. Tel. 058.77.14 ore p. - 1.

CUPO cuoco esperienza trentennale capacità prova stipendi eventuali. Tel. Sig. Pagnanino 010.416.349.

OFFRESI coppia domestici litigare 30enni patentati referenziati presso benestante casa. Tel. 011 832.788.

SIGNORA 42enne cerca lavoro come assistente anziani o adulti, pratica e referenziata. Tel. 771.5744

[redacted] disperata sviluppi cerca lavoro Torino Vercelli o provincia. Tel. 0161 477.831 dopo le 20.

SERIOSE referenziata con vasta esperienza pomeridiana, cerca lavoro. Telefonare 011.218.7337.

SERIOSE cerca lavoro come operaio generico, disponibilità turni e trasferte, passeggio proprio. Tel. 0121.901.035

commessi, baristi

COMMESSA referenziata esperienza pluriennale offresi per negozio abbigliamento. Telefonare 011.2750.

impiegati

DIPLOMATA posto aziendale, corrispondente lingue estere, buona di contabilità generale offresi. Tel. 011 640 8068.

IMPIEGATA conoscente AS/4 Lotus Os II/ WS [redacted] buona conoscenza standard/ap. inglese o tedesco, cerca serio impiego esperienza biennale Tel. 640 4257.

IMPIEGATA esperienza bolla fattura gestione ordini offresi preferibile part-time passeggio destro. Tel 309.8857

RAGIONIERA pluriennale esperienza lavori ufficio offresi part-time in Torino Tel. 896.3317.

[redacted] persona computer, videoscrittura, contatti clienti, lavori ufficio passeggio diritto referenziata offresi. Tel. 382.424 dopo le ore 17.

[redacted] corrispondente commerciale, bilingue inglese - italiano, buon francese, veramente esperta ed autonoma, bella presenza offresi. Scrivere: Publikompass 6244 - 10100 Torino.

SERIOSE pratica lavori ufficio vari linguepatito scritto conoscenza tedesco inglese esperienza impiegati turnisti disponibile subito. Tel 273 0589.

dirigenti

DOTTORESSA amministrativo dirigente 33 anni con oltre 10 anni di esperienza in società medio grandi, solida esperienza amministrativa, finanziaria, fiscale, controllo di gestione, contabilità industriale, budget, reporting, bilanci, adempimenti fiscali-societari, utilizzo Edp disponibilità immediata, inglese francese Scrivere: Publikompass 6544 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SERIA officina cerca apprendisti età compresa 18-20 anni. Telefonare allo 011 259.348.

AGGIUSTATORE stampista per materie plastiche cercasi in zona Riviera Telefonare 011 901 5063.

AZIENDA commercio ferro in Carmagnola assume operai magazzinieri Tel. al n. 011.971.3021.

AZIENDA meccanica cerca meccanici montatori, tornitori, stampisti, Tel. 223.7587 - 223.7886.

CARROZZERIA cerca urgentemente verniciatore abile. Telefonare 745.758.

CARTOTECNICA cerca valido operatore su tagliacarte Ideal per ampliamento organico. Orario retribuzione. Per informazioni telefonare 885.8421.

CERCASI apprendista per laboratorio «intarsio tappeti» assunzione con contratto di formazione. Presentarsi presso Ghiattoni corso Vitt. Emanuele 40 Torino

CERCASI apprendista 17/18enne o massimo per lavoro insegna luminose, disposto salire su scale, zona Borgata Tetto Nuovo Tel 701.007.

CERCASI famiglia corredina per azienda vitivinicola nell'Astigiano. Telefonare allo 011 / 027 0134

CERCASI fresatore per materie plastiche. Telefonare ore pasti al 593.0984.

CERCASI organizzatore elettricista pratico impianti civili, zona Ivrea. Telefonare 953 4501.

CINEMA televisione pubblicità moda abbiamo possibilità inserimento ambosessi ruoli vari. Telefonare lasciare Rast 06 326.0250.

COLLABORATRICE domestica fissa con parrucchiera convivente per coniugi coetanei ammessi Referenze controllate Telefonare 538 959

COPPIA domestici fissi cercasi per conviventi collina torinese Referenze controllate Telefonare 535 859

DITTA artigiana cerca elettricista calabrese Telefonare 698.0229.

DITTA operante nel settore allestimento stands con sede in Moncalieri ricerca verniciatori con esperienza minima biennale in carrozzeria o laccatura mobili. Telefonare ore ufficio 644 582.

FOTOLITO provincia Novara cerca operaio e premontaggista. Telefonare allo 0163.640.252. Oro Grafico.

IMPRESA edile cerca [redacted] carpentieri. Telefonare [redacted]

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore 5° livello. Telefonare 470.1.860.

INDUSTRIA meccanica zona Borgo Vittoria cerca operai apprendisti montatori e operai fresatori specializzati e qualificati. Telefonare [redacted]

MOBILI [redacted] cerca padroncini [redacted] qualificati per consegne e opere presso di [redacted] consegne.

MONTATORE esperto autotelaisti idraulica preferibile pluriennale e competenze capacità intercambio passaggio diretto ricerca industria zona Borgaro. Tel. 470.2686

OFFRESI alloggio indipendente [redacted] etc lavori domestici Rivalta. Telefonare [redacted]

PARRUCCHIERE [redacted] [redacted] e apprendisti Sestriere. Tel. 0122.76.181.

PASTICCERIA Falchero cerca aiuto pasticciere capace. Presentarsi mattino via San Massimo, 4 Torino.

RISTORANTE in Torino cerca [redacted] pizzaiolo, cameriere sala e lavapiatti. Richiede esperienza e serietà. Tel. 011 505.0301.

RISTORANTE 1° categoria cerca cameriere/a e lavapiatti. Inviare telefonare ai primi recapiti e referenze, Tel. 447.5077.

SALDATORI tig saldatori trecciolina [redacted] aziende meccanica. Tel 470 1486.

SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca cameriera e cuoco/a ottimo trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173 361 480 ore ufficio.

commessi, baristi

BAR Patria cerca [redacted] Tel. 518.121. Chiuso domenica.

impiegati

A. DITTA operante settore parabancario ricerca giovani automuniti zona Torino Nichiavi per svolgere attività di recupero crediti. Per ulteriori informazioni rivolgersi a numeri 0687 221.162 e 251.227 in orario di ufficio.

AGENZIA di assicurazioni cerca impiegato/a con esperienza completa, partecipare specializzazione allrisks. Telefonare 329.0775 ore pasti.

ASTRANTI impiegato/a previsto per addestramento su computer publico automatizzato - consolle - programmazione - disegno Cad), finanziato dall'associazione europea. Torino tel. 539.147.

AZIENDA con sede in Leini cerca impiegato per contabilità ordinaria con uso computer conoscenza inglese inglese. Tel. 998.9921 - 840 4288.

AZIENDA operante nel settore dei servizi a livello internazionale ricerca per lavoro diretto e impegnativo ma di grande soddisfazione professionale ed economica, ambosessi di età minima 25 anni, dotati di forte personalità, spirito di iniziativa e doti organizzative. Scrivere: Publikompass 6249 - 10100 Torino

AZIENDA primaria commercio mobili cerca giovani/ed esperienza settore arredamento preferibili nel settore. Tel. 312.65d ore 10-12 e 15-19.

CONTABILE automuni, esperienza elaborazione, disponibilità immediata cercasi. Telefonare 335.8044.

GRUPPO finanziario assumerebbe tirocinante max 25enne per inserimento ufficio contabilità. Sede di lavoro centro Torino. Mandare curriculum vitae a: Publikompass 6343 - 10100 Torino.

IMPORTANTE Gruppo Multinazionale leader nell'settore delle meccanica di precisione ricerca giovani per da inserire nel settore di calcolo tecnico. L'attività che prevede l'utilizzo di supporti informatici, richiede una buona conoscenza della programmazione Fortran 77 e della meccanica di base. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e una retribuzione iniziale di sicuro interesse. Le sede di lavoro è nella zona di Torino - Dvasi. Preghiamo le persone interessate di spedire un dettagliato curriculum a Publikompass 2411 - 10100 Torino.

PICCOLA azienda commerciale in fase sviluppo ricerca ragioniere/a per gestione contabilità fino compilazione allegati bilancio. Richiedesi esperienza presso studi professionali o/o piccole medie aziende e capacità lavorare su personal computer. Avanda requisiti telefonare al n. (011) 813-222.

PRESENTATRICE TV, modella, bellissima presenza, per programma televisivo estate Tel per appuntamento 011 471.766

PROGETTISTA stampi materie plastiche giovane con esperienza minima triennale da inserire nella programmazione in CAD-CAM, cercasi zona Rivalta. Telefonare 011 901.5061 o

RAGIONIERA diplomata, età almeno 30/50 ed esperienza maturata presso studio di commercialisti, cercasi. Scrivere a: Sistemi spa corso Duca degli Abruzzi, 19 - Torino.

SOCIETA' commerciale settore vendita cerca due tecnici di assistenza su personal computer e terminali di cassa Telefonare 771.1123.

SUBAGNATORE meccanico perito con esperienza pluriennale in macchine utensili e/o di montaggio ricerca titolare/trice di gruppo intercomunale campo settembrino meccanico. Scrivere Publikompass 3414 - 10100 Torino.

ELETTRONICO elettronico comprovata pluriennale esperienza progettazione sistemi di potenza con interfaccia elettronica ottimo programmatore sistemi PLC - CNC capacità contrattazione fornitori clienti ricerca azienda leader nel settore completamente propri quadri Stato preferenziale laurea in elettronica. Tel. per appuntamento 470 2983.

ELETTROTECNICO cablaggio assemblaggio apparecchiature impianto bordo macchine, cercasi. Scrivere: Publikompass 3533 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE materiale elettrico, gestione acquisto materiale piccoli industrie, cercasi. Scrivere: Publikompass 3533 - 10100 Torino.

HORTON divisione plastica speciali cerca tecnico da inviare alla carriera tecnico-commerciale nel settore plastiche speciali, principalmente settore automobilistico. Si richiedono diploma tecnico, buona conoscenza lingua inglese, esperienza nel lavoro, preferibilmente settore automobilistico. Scrivere a: Publikompass 73 H - 20123 Milano.

dirigenti

RESPONSABILE di stato cercasi per l'impianto di nuova filiale in Torino per importante società di trasporti internazionali per/le comunicazioni. Scrivere: Publikompass 71 H - 20123 Milano

8 Rappresentanti

AGENTE di commercio con documentata esperienza pluriennale nella gestione dei rappresentanti e delle vendite con portafoglio clienti nel settore alimentare in Piemonte e Liguria ottimi ed aziende o società che intendono creare o ristrutturare la propria rete vendita. Tel. 0141 699.001

AGENTE di zona ricerca sub-agenti per Torino e Valle d'Aosta settori: pubblicità, promozione, articoli regalo. Tel. 011 725 450 ore ufficio.

DITTA ingrosso cartolerie da paesi con pluriennale consolidata clientela in loco cerca agente introduttore/rice per ulteriore sviluppo vendite. Scrivere a: Publikompass 74 H - 20123 Milano.

SCUOLA professionale telefonia cerca ditta e rappresentanti. Telefonare 011 545.813 - 581 1561 - 547.244.

SOCIETA' di leasing operante a buone condizioni cerca collaboratori esterni. Telefonare 533.008

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa A112-Y10-R5-Golf, Pagina Marino 16 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364

BMW 320 i '87 bianco ottime condizioni anticipo L. 2 milioni 850 mila e rate da L. 470 mila garantite 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

COUPE' Mercedes 230 CE tetto elettrico climatizzatore nero 1988 km 30.000 splendido Tel. 310.0642 ufficio.

DELTA integrale 16V nuovo ABS navi mai immatricolata pronta consegna. Lamborsuio tel. 595.855

MASERATI Shamal 98 coupé 2 posti 325 cv 8V eccezionale prestazioni. Pienotto concessionaria Maserati. Tel. 500 782.

MASERATI 426 200 CV interno Maseri anticipo L. 1 milione 950 mila e rate da L. 470 mila. Pienotto concessionaria Maserati vende. Tel. 504 740

TESTINA TDS '87 climatizzatore anticipo L. 1 milione 950 mila e rate da L. 470 mila. Pienotto concessionaria Maserati vende, Tel. 500 782.

TOYOTA LX '87 aria condizionata. VX '88 tetto apribile, SU '70 3500 autocarro '88. Lamborsuio tel. 595.855.

VOLVO 440 turbo benz tutto maggio '89 come nuovo prezzo interessante. Lamborsuio tel. 595.855.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici Tel. 541.540.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 516.359.

ACQUISTO alloggio ascensore 2-3 camere servizi bella posizione Si garantisce massima serietà. Tel. 637.736.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel 516.075

19 Vendita alloggi

A. 57.000.000 zona Regio parco casetta mq 180 su 2 piani più cantina e cortile con stalla. Arcadiamondo lucida uso pubblicazione "La Borsa" 368.482.

AL 749.2292 vendesi ingresso soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 bagni 130 mq 223 milioni mutuo dilazioni agevolazioni.

CAIRE/CORSO libero cortile Moncalieri salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 599.940 - 696.833.

CAIRE/CORSO libero corso Cosenza ampio 2 camere cucina bagno terrno esterno. Tel. 599.940 - 696.833.

CAVAGNOLO Brusasco, villa unifamiliare mq 140 abitabili più 140 seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto L. 240 milioni. Aurelia 595.807 - 597.774.

CENTRALISSIMA signorile monocamera con angolo cottura, servizi vuota L. 62 milioni Aurelia 595.807 - 597.774.

CORSO Peschiera palazzo prestigioso appartamenti 125 mq libero con ampio box per due auto trattative aldo con privati. Telefonare 600 1627.

CROCETTA via Cavour ufficio signorile piano rialzato mq 130 vuoto aprile 90 L. 280 milioni. Aurelia 595.807 - 597.774

CUNEANA privato vende villa d'epoca unifamiliare centro paese con terreno edificabile. Tel dopo le ore 16 al 906.3031.

P. PORTICO Aprile libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio minimo anticipo. Tel. 835 544.

P. PORTICO Crocetta libera mansarda con servizio anche senza ascensore a L. 330 mila mensili Tel. 835.544

P. PORTICO privati Chieri libera recente ingresso salone cucina 2 camere libertà di vendita box. Tel. 835.544.

VIA Retratto 24 impresa vende a brevi consegne T-2 camere cucina servizi Per visita cantiere tel. 595.557 - 599.440.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI arredati in zona centrale monolocali con angolo cottura bagno in stesso casa. Tel 304.929.

AFFITTASI a gravanite spese zona S. Rita composto i mobili camera cucina bagno L. 160 mila. Tel. 329 0583.

AFFITTASI stesse case mansarda L. 190 mila monolocale L. 400 mila mensili Telefonare 865.7994.

BORGO VITTORIA via Colletti alloggio con cortile pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2502.

CORSO Massimi ufficio piano rialzato, 4 camere office servizi 100 mq. affittasi. Telefonare 650.3530.

MONCALLIERI arredato Miralori sud affittasi a vista uso foresteria o seconda casa. Telefonare a 533.686 - 540.801.

PIAZZA Statuto vicinanze ufficio signorile 5 vani servizi affittasi L. 1 milione 300 mila mese. Tel 561.2077.

PRIVATO affitta 3 camere cucina grande ingresso 1.300.000 mensili, via Valeggio. Tel 561.0490 ore 12/19

SANTA RITA via Gorizia affittasi uso ufficio piano terra due locali 100 mq doppi ingressi. Tel 737.227.

VIA Cibrario affitta tre camere cucina servizi palazzo d'epoca adatte anche uso ufficio. Tel. 650.3508 ore ufficio.

VIA Montebianco (B. Rita) ristrutturato camera tinello cucinino bagno con relè part. arredo. Tel. 535.703

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA distributrice G.P.L. in bombole cerca padroncino con autocarro portata q.li 60, lavoro continuativo con contratto Tel. (0125) 970 078/9.

33 Matrimoniali

IMPIEGATO presenta buona posizione residente in Alessandria conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 40enne libera da impegni familiari. Gradito ufficiale. Scrivere Publikompass 408 - 10100 Torino.

LAUREATA 30enne nettunia ottima presenza carattere dolce interessi culturali buona posizione socio-economica conoscerebbe scopo matrimonio colto sensibile dot umane e morali. Scrivere: Publikompass 6245 - 10100 Torino.

GENERE impiegato divorziando senza figli benestante cerca signorina per matrimonio max 40enne max serietà. Scrivere: Publikompass 8242 - 10100 Torino.

SERIOSE vedovi sentimenti elevati ricerca socio economica amante casa viaggi conoscerebbe adeguatamente vedovo/a simpatico scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7432 - 10100 Torino.

36 Nautica

PONTO turistico in costruzione tra imperia e Sanremo vendesi posti barca varie lunghezze. Consegna inizio 1991. Concessione fino al 2006. Ottimo investimento. Il Molo Immobiliare 02 655 8944 - 0184 484 321 - Fax 0184 486.942.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichi, oggetti vetri specchiere qualsiasi locale. Telefonare 377.1983.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di pittura architettura, edizioni Utet, Garzanti Einaudi Treccani cartonati. Telefonare negozio 835.660.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARONE Regalo vendo vendesi in pittoresca signorile appartamento composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera letto, bagno, balcone. Arredato, in perfetto stato. Richiesta L. 90 milioni. Ultima occasione. Tel 0143.47.014

ALASSIO Arbenga arredata villetta arredata L. 40 milioni; villetta arredata con terreno L. 130 milioni; villa giardino con terreno sul mare L. 285 milioni. Tel 0182.641.388

BARDONECCHIA borgo vecchio vendesi ampio bilocale più servizi in ottimo stato ma esposizione. Telefonare ore pasti 02 / 365.5449 (dal 27/12 al 5/1 tel 0349 30.108)

CASETTA Villarotto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 43 milioni Tel 0121 501.277.

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine bilocali arredati giardino taverna box auto L. 105 milioni Tel 0165.40.741.

SANREMO centro vicinanze Casinò ampio soggiorno camino cucina servizio arredato L. 125.000.000. Tel. 011 980.9727 - 0141.831.211 ore pasti.

SANREMO Foce intermedium Nuova recentissimo splendido rifinito L. 105 milioni. Tel 0184.00.990 pasti.

SANREMO via Galileo Galilei ingresso + camera cucina bagno separato L. 85 milioni. Tel. 011.499.762.

SANREMO borgata monolocale doppi servizi 6 posti letto giardino posto auto ristrutturato. Tel. 908.8690.

SAN SICARIO in residence vendo bilocale arredato 80 mq con grande pergola, ottima posizione. Tel. 650.3508 ore ufficio.

VENDO nel Canavese casetta abitabile con servizi ed ampio giardino vari alberi pagamento accordo e rate mensili. Telefonare allo 011 908.1175.

VILLA antigiana padronale bifamigliare superbo panorama vicinanze passato completamente ampi ambienti cantina magazzini 3000 mq gratis lauta circostanze L. 118.000.000. Tel 0141 831.310.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ONDO di Prali 3/4 posti + letto soggiorno nuovissimo ben arredato camera cucina ottimo inverno. Tel. 011 901.8458

MONTECARLO ufficiali centralissimo ufficio 400 mq libero uso comodo ad uffici direttivo. Sun Agency, tel. 000393 908.856.

SESTRIERE affittasi o vendesi monolocale panoramico soleggiato 4 posti letto box auto. Chiedi 012.200 - 848.251.

SESTRIERE privato affitta 2 alloggi di 4 e 6 posti letto, arredati. Telefonare Torino 880.2087 prima pranzo mattino

47. Alberghi, pensioni, residences

CAPODANNO all Alassio Grand Hotel spiaggia **** gran veglione danzante con orchestra L. 170 mila. Telefonare 0182 45 403.

CERUSE residence a 50 mt mare, attiguo mare bilocali arredati e corredati. Massimo comfort, referenze accettiamo tel per chiarezza. Tel. 02 480.9622.

VIENI a Londra? Ontario House Hotel 200 camere singole, 100 sterline alla settimana, media posizione, 173 West Kent Road, London SE1 4YTAR. Tel 00441 703.4176.

51 Occasioni

OCCASIONISSIMA vendesi fotocomposizione Shoptyp ottobre 300, 2ª font, scheda tel, programmi, Tel. 0444 566.053.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro pro argento monete placet. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 358.832.

A.A.A.A. REALIZZERETE di più su ogni moneta preziosi argento numismatica ecc. Tel 6080 661 Via Filarmonici 47.

A.A.A. COMPRIAMO argenteria orafleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 37.

BUFFA/BOSSINI agenziamo apparecchiature sonore e altro, preventivi senza impegno. Telefonare 447.4485.

VIENI nel tuo futuro, trovi le gioie di vivere! amore, affari, successo, sono con te basta un semplice numero. Tel. 011 606.1262.

Terzo Mercato

Cred. Romagnolo 27650 27700; Fincom 1160; Ferrometalli 5850; war Binda 58 59; war Cir e 300; war Cir b 210 225; war Cofide risp 210 220; war Europa Metal 220 230; war Ifil ord 2900; war Ifil risp 955 960; war M. Marelli ord 1260 1280; war Olivetti 1090; war Premaffin 2250 2400; war Repub. 288 295; war Smi Metalli 455 460.

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	8.000	
Tom	12.250	
Cash	11.625	
T/N		
S/N	13.625	13.250
7 giorni	12.750	14.000
15 giorni	12.750	13.500
1 mese	12.750	13.500
2 mesi	12.625	13.375
3 mesi	12.750	13.375
6 mesi	12.750	13.375

Rilevazione Sanpaolo Banco San Paolo

ORO: CHIUSURE

	Prezzi ufficiali in $ per oncia (in grassetto fine) — gr. 31,103	
Londra	412,55	412,85
Zurigo	412,85	414,50
Parigi	413,40	412,20
New York	412,85	414,05
Milano (Lug.)	17.280	17.340
Hong Kong	413,35	413,65

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8.50 6 mesi 8.25

QUOTAZIONI BOT

	Cons	Prezzo	Tasso
	34	98.913	11.800
15-09-89	89	96.004	11.800
30-06-89	89	97.933	12.000
29-04-89	134	96.035	12.250
30-03-89	154	95.080	12.250
	185	94.214	12.250
31-07-89	216	93.841	12.250
31-08-89	247	92.201	12.500
14-09-89	261	91.738	12.800
29-09-89	276	91.287	12.700
30-10-89	307	90.143	13.000
30-11-89	338	89.071	13.250

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	127000 - 130000
Sterlina n.c.	129000 - 131000
Marengo it.	98000 - 104000
Marengo sv.	96000 - 104000
Marengo fr.	98000 - 104000
Marengo o	95000 - 103000
20$ oro	502000 - 535000
Krugerrand	530000 - 560000
Argento	231 - 237
Platino (*)	28150 - 29150

(*) Per grammo, tax esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-12	BANCONOTE 20-12	DENARO 21-12	DENARO 20-12	CAMBIO 21-12	CAMBIO 20-12
Dollaro Usa t. g.	1309	1309	1292,55	1300,20	1302,425	1300,425
Dollaro Usa t. p.	1289	1289	—	—	—	—
Marco tedesco	743	743	745,98	744	748	744,125
Franco francese	220	218,50	219,80	218	219,84	218,84
Fiorino olandese	659	659	661,70	658,14	661,205	658,03
Franco belga	35,50	35,30	35,467	35,40	35,499	35,387
Sterlina	2080	2070	2079,20	2077,80	2079,20	2075,956
Lira viennese	1060	1060	1067,75	1064	1067,875	1064,20
Corona danese	191	191	191,82	191,54	191,815	191,545
E.C.U.	—	—	1512,75	1511,80	1512,875	1511,625
Dollaro canadese	1100	1100	1112,60	1139	1112,80	1138,20
Yen	8,85	8,85	8,975	8,021	8,975	8,021
Franco svizzero	826	826	826	828,17	826,08	828,165
Scellino austr.	105,53	105,53	105,836	105,884	105,953	105,882
Corona norv.	182	182	183,69	183,80	183,86	183,85
Corona svedese	205	205	208,25	208,60	208,175	208,075
Marco finlandese	312	312	314,70	315,38	314,75	315,15
Escudo port.	8,70	8,70	8,508	8,498	8,504	8,488
Peseta spagnola	82	81,80	11,563	11,58	11,562	11,581
Dinaro tunis. gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca gr.	7,50	7,65	8,08	8,075	8,078	8,071
Dollaro australe	1010	1010	1015,80	1023,80	1018,10	1023,90

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-12	20-12
ITALIANI		
Agrimob bond	10.804	10.782
Agrimob global	11.691	11.738
Agos bond	10.844	10.841
Agrifutura	11.387	11.354
Ala	11.952	11.936
Ameritia	12.883	12.840
Arca BB	21.897	21.918
Arca Pil	11.909	11.891
Arca TE	11.664	11.625
Arca Venture	11.486	11.464
Ariete	10.988	10.965
Aureo	18.307	18.353
Aureo Plus	13.373	13.311
Aureo Ren.	12.354	12.336
Azimut	10.964	10.936
Azzurro	10.821	10.743
B.N.Multifondo	11.525	11.566
B.N.Fondolando	11.584	11.585
B.N.Sicurvita	10.922	23.194
Capitalmobil	12.012	11.966
Capitalfit	14.578	14.530
Capitalgest	18.426	18.375
[illegible] az.	11.581	11.538
Capitalgest cred	11.196	11.179
Centrobond	11.929	11.880
Cash Manag.	15.406	15.348
Centrale Capital	12.360	12.320
Centrale Global	11.214	11.184
Centrale Redd.	12.207	12.166
Chase M. America	10.572	10.526
Chase Man. Intern.	10.418	10.378
Dealphis Intern.	12.334	12.229
Dealpha redd.	10.264	10.222
Commercio Tur	11.856	11.806
Corona Ferrea	12.650	12.569
Di Renata	10.474	10.469
Epta Bond	12.788	12.760
Epta Capital	12.571	12.482
Epta Prev.	10.720	10.648
Euro Alebjasen	11.700	11.653
Euro Androm.	18.584	18.543
Euro Arnova	14.018	14.008
[illegible]	11.189	11.111
Euro Cap. Fond	12.396	12.325
Euromob Redditiz	11.986	11.976
Euromob. Risk F.	12.389	12.344
Euro[illegible]	11.973	11.916
Europa bil.	10.451	10.409
Fideuram mogesi	11.190	n.q.
Fonte	38.787	38.666
Fondattivo	12.514	12.469
Fondersel	31.291	31.038
Fondori 1	11.799	11.760
Fondori 2	11.857	11.808
Fondercapo	13.014	12.980
Fondinvest 1	12.340	12.321
Fondinvest 2	16.473	16.417
Fondinvest 3	11.878	11.835
Fondo Centrale	16.258	16.199
Fondo Futuro F.	11.312	11.300
Fondo Prolirex	57.134	57.085
Fondo Prolirex. int.	11.471	11.464
Fondo Prolirex. ind.	11.100	11.094
Genercomit	38.230	38.070
Genercomit cap	9.917	9.874
Generfondi I	10.792	10.767
Gepobond	12.129	12.047
Geprorisveal	11.849	11.830
Gepsecval	10.466	10.458
Gestercredit int.	11.331	11.277
Gestielecredit fin.	11.195	11.153
Gestielle 4	11.560	11.548
Gestielle M	13.560	13.559
Gestiras	18.527	18.501
Gestra	11.887	11.852
Gestricapital	11.830	11.812
Golfobond	11.231	11.215
Imibond	10.181	10.158
Imiexglobal	27.053	26.946
Imiglobalfund	13.838	13.809
Imieuroazionario	10.758	10.699
Imiexpond	14.855	14.884
In Capital Bond	10.581	10.568
In Capital Equity	11.627	11.552
Indice	11.523	11.448
Interbond. int.	19.966	19.800
Interbanc. re.	18.341	18.228
Intermob. Fondo	13.184	13.146
Investire az.	12.989	12.934
Investire bil.	12.109	12.058
Investire int.	10.471	10.434
Investire obb	15.707	15.663
Ipimoney	10.367	10.354
Leggeri az.	14.431	14.348
Leggeri obb.	11.831	11.822
Libra	20.791	20.668
Mediobond	11.263	11.250
Mobi obb.	11.078	11.073
Money Time	9.460	9.426
Multirea	19.639	19.548
Nagracapital	18.365	18.309
Nagrarend	13.503	13.488
Nordcapital	11.647	[illegible]
Nordfondo	12.179	12.165
Nordrea	11.381	11.335
Primobond	12.728	[illegible]
PrimoAzioni 2	[illegible]	[illegible]
Prime M. Are.	10.342	10.305
[illegible]	11.091	[illegible]
[illegible]	11.111	[illegible]
Primobond	10.783	10.764
Primocapital	28.815	28.778
Primocomit	12.585	12.556
Primofondo	11.105	11.080
Primofondo az.	12.178	12.131
Primofondo obbl.	12.178	12.131
Prossimogestielle	11.412	11.407
Prossimo	20.509	20.431
Promofondo Uno	11.919	11.884
Redditosette	17.244	17.214
Rentiforedit	11.431	11.423
Rendit	11.850	11.839
Rendiras	11.369	11.364
Rep. Italia az.	12.727	12.688
Rep. Italia bil.	12.825	12.815
Rep. Italia rest.	15.778	15.757
Polargest	12.187	12.174
Polonia	11.748	11.696
S.Paolo-Hambr. I	10.807	10.744
S.Paolo-Hambr. Int	10.842	10.791
Selezionerisp	12.254	12.218
Selezionerisp az.	10.579	10.525
Selezionerisp obb.	10.488	10.467
Sforzesco	11.752	11.741
Sogefit Bil Chips	11.180	11.165
Sogefit Dowrel	11.448	11.448
Spiga d'oro	11.802	11.770
Venetocapital	30.502	30.445
Venetofondi	10.430	10.418
Ventura Time	10.139	10.139
Verde	11.808	11.488
Visconteo	17.118	17.048
Fondo Ire	3591,294	n.d.
Fondo Ire val. est.	998,500	n.d.
Ire Cedola	12200,33	12200,49
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	80,13
Interbond	$	41,31
Int. Sec. Fund	FRA	25,11
Italfortuna	$	46,84
Italinvest	$	25,80
Capital Italia	$	38,91
Mediplatinum	$	42,10
Rominvest	$	31,78
Realfund	L	41.599
Fondo Tre R	L	n.d.

OBBLIGAZIONI DEL 21-12-89

TITOLI	Milano	Turbo
[illegible]	91 80	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	100 20	100 15
Enel 85/90 ind. II	100 40	100 40
Enel 85/90 ind. III	100 70	100 40
Enel 84/92 ind.	[illegible]	101 40
Enel 84/93 ind. II	[illegible]	100 60
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	107 80	107 30
Enel 85/95 ind. I	100 65	100 45
Enel 85/90 ind. II	99 80	99 60
Enel 85/90 ind. III	100 05	100 10
Enel 86/01 TMO	100 30	99 40
Enel 9,50% 86/93 II	91 90	91 20
Enel 86/90 in c.c.	127 30	127
Enel 9,25% 86/93 IV	97 60	99 40
Enel 9,25% 87/94	97 30	97 05
Enel 87/94 ind. II	99 90	99 50
I.R.I. 85/00 T.V.	99 80	99 40
I.R.I. 86/95 T.V.	99 80	99 60
I.R.I. 87/94 T.V.	100 20	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 25	94 80
CCDP 8% 80 ist	78 70	78 60
CCDP 7% 80 ts	76 50	75 50
CCDP 8% 1975/2005	77	77 50
CCDP 8% 1976/2000	79 60	82
CCDP 10% 1977/2007	85 10	89 50
CCDP Int. St. 7% 70/90 I	99 30	97
CCDP Int. St. 7% 71/91 III	96 10	93 50
CCDP Int. St. 7% 72/92 V	94	92 50
CCDP Int. St. 7% 73/93 VII	91 80	93
CCDP Ansa 7% 1972/2002 I	78	78 50
CCDP Autost. 9% 86/96 I	78 75	78
CCDP Autost. 7% 76/96	92 30	91
CCDP FF.SS. 7% 73/93 II	93 80	93 50
CCDP F. Verde 7% 71/91 I	97 90	94
CCDP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100 65	[illegible]
[illegible]	[illegible]	101 05
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102 65	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]	99 65
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	99 90	99 80
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/93 p.c.	93 75	94 30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 80	99 70
Anas 85/00 ind.	98 90	99 35
Iri 10% 7[illegible]	92	[illegible]
IMI 10% 78/90 LX	[illegible]	101 30
IMI 14% 81/91 R2	106 90	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	100 90	n.q.
IMI 15% 82/92 2R3	100 40	n.q.
IMI Aerfonda opt. 86/91	99 90	99 70
IMI CIR ind. 86/91 T.V.	99 90	n.q.
IMI 14% 84/91	104	n.q.
IMI 13% 85/00	104 30	n.q.
IMI 12,50% 85/97	101 40	n.q.
IMI 12,25% 85/93	101 50	n.q.
IMI 12,75% 86/96	100 30	n.q.
IMI 11,50% 85/90	100 50	n.q.
IMRS 13,5% 85/95	101 50	n.q.
IMRS 12,5% 85/92	101 65	n.q.
CECA 9,25% 86/94	91 70	n.q.
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIII	99 90	[illegible]
ICIPU 7% 70 ist 73/93 V	91 30	93 50
ICIPU 10% ott.ze 78/93	93 90	97 50
S. Paolo c.t. 8%	101 90	99
S. Paolo c.t. 9%	99 50	99 80
S. Paolo c.t. 9% Conv.	91	99 50
S. Paolo c.t. 7%	89	91
S. Paolo c.t. 8%	[illegible]	99
S. Paolo c.t. 9%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	225	n.q.
Med. Lodigia 7%	[illegible]	[illegible]
Med. Mercato 7%	[illegible]	n.q.
Med. [illegible]	87 50	[illegible]
Med. Valsabbia 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. Sistem 9% 87/92	80 80	n.q.
Med. BP 8% 86/91	[illegible]	[illegible]
Med. Gras Fibre 8% 86/95	94	n.q.
Med. Gras Tecn. 7% 92	128	[illegible]
Med. Unicem 7% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Monted. Ferro-Metis 10% 92	100 30	n.q.
[illegible]	93 30	n.q.
[illegible]	125	127
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/96	[illegible]	[illegible]
SELM 7% 86/93	89 95	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 10	n.q.
Sme EFIM 10% 85/93	164 80	165
I.R.I. Aerfonda 9% 86/93 a	156	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 a	128 10	130
I.R.I. STET T.V. 84/91 a	290	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/87/89	100	99 80
C.C.T. 1[illegible]	99 80	99 85
C.C.T. 1/11/89	100 95	101 20
C.C.T. 1/12/89	101 40	101 35
C.C.T. 16/12/89	100	100
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 75	100 85
C.C.T. 1/7/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/91	100	100
C.C.T. 1/87/89	100	99 80
C.C.T. 1[illegible]	99 80	99 85
C.C.T. 1/11/89	100 95	101 20
C.C.T. 1/12/89	101 40	101 35
C.C.T. 16/12/89	100	100
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 75	100 85
C.C.T. 1/7/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/91	100	100
C.C.T. 1/10/89	100 10	100 05
C.C.T. 1/11/89	100 10	100 30
C.C.T. 1/12/89	100 05	100 10
C.C.T. 1/1/90	100 20	100 25
C.C.T. 1/2/90	99 25	99 10
C.C.T. 1/3/90	99 40	99 55
C.C.T. 1/5/90	83 45	83 35
C.C.T. 1/4/90	93 45	93 60
C.C.T. 1/5/90	93 25	93 35
C.C.T. 1/6/90	93 55	93 70
C.C.T. 1/7/90	94 80	94 85
C.C.T. 1/8/90	93 70	93 85
C.C.T. 1/9/90	93 75	93 90
C.C.T. 1/10/90	94 20	94 35
C.C.T. 1/11/90	94 90	94 90
C.C.T. 1/11/90	95 30	95 40
C.C.T. 1/7/90	93 70	94
C.C.T. 1/10/90	93 80	93 45
C.C.T. 1/1/97	93 05	93 90
C.C.T. 1/4/97	92 70	92 80
C.T.Eco 11,50% 20/10/90	100 80	101 80
C.T.Eco 11,25% 16/7/91	101 25	101 40
C.T.Eco 10,50% 22/11/92	100 70	101 70
C.T.Eco 9,50% 22/2/93	97 30	98 60
C.T.Eco 9% 22/7/93	88 40	88 80
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	94 80	97 70
C.T.S. 23/5/91	91 25	91 25
C.T.R. 2,50%	84 75	85
B.T.P. 12,50% 1/11/89	100	99 90
B.T.P. 12% 1/4/90	100 15	100 05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 70	99 05
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99	99 15
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 75	97 80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	[illegible]	94 25

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-12-89

Elaborazione del sistema a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Valori

AZIONI	Ultimo Prezzo	Diff. Lire	Compenso Prezzo Prec.	Quantità Trattata	Ultimo Tratto
A Abetile	114000	+1000	113000	1500	
Acq. Da Ferro o.	7150	+200	6950	8000	
Acq. Da Ferro r.	[illegible]	[illegible]	2250	20000	
[illegible]	480	-1	481	301000	
Acqua Marcia r.	471	+4	467	18000	
A. Marcia r. 1-4-92	369	-1	470	67000	
Adobe	23100	-60	21850	11500	
Adobe risp.	19000	+175	9945	9000	
Aerfonda	2365	+14	2350	274000	
Aerfonda w	680000	-5000	625000	210	
Alitalia ord. A	3331	—	2250	15000	3305
Alitalia priv.	1460	+12	1880	189700	1840
Alitalia risp. n.c.	1440	—	1410	56000	1400
Alivar	11900	+200	11700	1500	11750
Allegrezza Ass.	44100	+110	43100	20000	
Alleanza Ass. risp.	38500	—	37700	13250	
Area Finanziaria	n.r.	—	19000	—	
Arrig Finanz. c. op.	2850	+340	2300	34900	
Arrosto	5100	-6	5050	37400	
Asphalte	13900	+120	13800	21900	
A[illegible]	[illegible]	+7	1565	110000	
Attiv. Immobiliari	4710	+25	4585	[illegible]	
Auschem	3990	+125	3440	384000	
Auschem risp. nc	2130	+80	2000	34000	
Ausiliare	14900	—	14700	500	
Autostrade To-Mi.	13850	+300	12470	500	12990
Autostrade Rit.pt	1190	—	1185	148000	
Aut. Finpiemonte	2880	+58	2420	7500	2500
B Banco Hdy	361	+1	360	180000	363
Banca A. Milanese	16015	-40	15850	2500	
Banca Catt. Veneto	9440	-10	9430	268802	
B. Catt. V. r. nc	4281	+31	4300	17900	
B. Comm. It.	4800	-5	4900	261500	4840
B. Comm. It. r.p.	3700	+47	3635	64000	3640
Banc.pav.	4245	-25	4120	57000	4200
Banc.pol	42150	-40	16100	27900	10200
Banchep.	1880	—	1815	122000	1880
B. Mercantile	1400	+11	1395	262000	
Banca Mercantile	16850	—	16900	3535	
Banca Toscana	5200	+30	5185	56500	
Banco di Chiavari	5450	-30	5050	12305	
Banco Napoli q.s.p	17120	+20	17000	7000	
Banco di Roma	2185	+25	2140	136500	2170
B.co Sardegna risp	13500	+30	13870	10000	
Banca Toscana	6480	+58	[illegible]	180000	
Bast risp.	14540	+120	14250	35000	
Bastogi	7720	+48	7450	93500	
Bastogi risp.	9880	-1	9880	35510	9880
Bastogi Leasi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	9880
Beam Electron	2790	-50	7500	8000	
Benetton Ceramiche Fenne	43850	-50	42900	1300	
Bonif. Saiba ord.	26850	+250	27200	4800	
Bonif. Saiba risp.	8450	+20	7500	8206	
Bonifiche	3448	-6	3450	117000	
Bonifiche r.nc	321	+2	327	115000	
Borletti	1284	+18	1248	53000	
Bulloni	4372	+2	4370	3000	
C Calfiero ord.	1345	+1	1340	200000	
Calfiero risp.	1315	+2	1315	13000	
Calcestruzzi	14400	—	17850	3800	
Calp	9200	+30	9000	28000	
Caltagirone ord.	4300	-10	4180	86000	
Caltagirone risp.	3480	-60	3480	1000	
Camfin	4250	+45	4130	18000	
Cir	3248	-15	3420	5000	
Cartiere Colpo	8850	+200	8800	18000	8750
Cartiere C. risp.	4901	+41	4880	2000	4880
Cart. Ascoli	4890	-20	4500	18500	
Cart. Binda ord.	1360	+22	1320	181000	
Cart. Burgo ord.	14400	+240	14000	184012	14400
Cart. Burgo priv.	13980	—	13850	3000	13800
Cart. Burgo risp.	14600	+450	14050	1000	14450
Castegnati				—	13000
Cattolica	3336	+30	3180	148000	
Cement. Augusta	16000	+15	1650	5000	9910
Cement. Barletta	9431	+60	9280	3000	
Cement. Merone	4770	—	4870	—	
Cement. Meridionali	3075	-5	3010	9000	
Cem. di Sardegna	8700	+30	8630	8000	
Cement. Rollasc	9000	—	9000	13000	
Cementir	4881	+16	4720	896000	4800
Centrale risp.	2825	+20	2800	134000	2800
Ce risp. nc	2525	+30	2400	115150	2510
Ce risp.	4895	+100	4770	8000	4850
Ce priv.	5050	+150	4800	370500	5040
Cerbis	4900	+50	4800	27500	4750
Cerbis risp.	1535	+8	1440	153800	1500
Ceramiche ord.	7000	-20	6800	170000	
Ceramiche risp.	4655	+55	3780	138000	

AZIONI	Ultimo Prezzo	Diff. Lire	Compenso Prezzo Prec.	Quantità Trattata	Ultimo Tratto
Comau	4380	+50	4020	138000	4360
Cont. Acq. Torino	17150	+850	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Costa Crociere	2880	+40	2770	40000	
Cr. Varesino ord.	8300	+45	8000	[illegible]	
Cr. Varesino risp.	3560	+10	3455	27600	
[illegible]	2880	+20	2780	[illegible]	2870
Credito Bol. risp.	1980	-60	1850	[illegible]	1975
Cr. Commerciale	4840	-35	4800	[illegible]	
Credito Fondiario	6980	+80	6920	10000	
Credito Lombardo	3580	+20	3460	14000	
Cockini Cantoni	3120	-85	1200	4000	
D Dalmine	370	+6	368	1080000	374
Danieli & C.	9800	+80	9480	1000	
Danieli & C. risp.	5770	+30	5575	44000	
Dataconsyst	11200	+85	10800	11000	
Del Favero	8900	+80	8520	13000	
E Ed. Fabbri priv.	3995	—	3900	109000	3990
Edilnord Mont.	3995	-5	3995	3290	
Elettrol.	4125	+60	4115	—	
Erichem Augusta	2490	+50	2300	57000	
Esprinet	6650	+8	1981	1230000	
Eurogest	7800	+55	7780	74500	7800
Eurogest risp.	6945	+65	4750	52000	4800
Euromobiliare	5700	-100	5450	2500	
Euromobiliare risp.	2030	+31	1920	6000	
Europa Metalli	1498	-2	1390	843000	
F Fiat	3040	+65	2915	70000	
Fiarma	3450	+40	3350	13500	
Fidis	8185	—	[illegible]	20000	
Fidis risp.	8650	+150	8600	2000	
Fila	[illegible]	-80	13500	3444	
Finanz. Agr.	3216	-22	2925	1122000	
Finanz. Agr. risp.	2775	-14	2540	13000	
Finanz. Agr. r. nc	1953	-9	1850	[illegible]	
Fiorucci Int.	[illegible]	[illegible]	3095	2705000	
Fiorucci In. r. nc	1782	+57	1579	3000000	
Fornara In. w.	880	+1	810	430000	
Fos	10750	+50	10600	25100	
Fiat ord.	11135	+5	10850	1300000	11135
Fiat priv.	7090	+15	6770	470811	7090
Fiat risp.	7100	+45	6900	98219	7080
Fidenza Vetraria	6000	—	7480	70000	
Folli	7565	+40	7200	225500	7600
Fonsyn	3146	-4	2970	27500	
Fonsyn risp. n.c.	1601	+57	1558	564000	
Finanz. C. N.	19900	-250	19500	2700	
Finarte	5710	-40	5480	9000	
Finarte r. n.c.	2800	+100	2630	3000	
Finpa	1471	+31	1380	68000	
Finpa risp.	980	-5	870	1000	
Fin ord.	1714	-8	1680	21000	
Fin risp.	880	+4	875	22000	
Finsc ord.	7840	-60	8600	3000	8000
Finsc risp.	8480	-60	8800	—	8500
Fiscambio risp.	3410	+5	2390	3000	3400
Fochi Filippo	4710	+25	4040	43000	
Fondiar	3235	—	3215	20000	3200
Fonsai Ass.	31450	+70	30100	11400	
G Gabetti	12800	—	12560	600	12560
Gemina	2144	+43	2000	1180000	
Gemina r. n.c.	1383	-6	1370	180000	
Generali	41950	+800	40300	170019	41700
Gesaltimob ord.	118	-1	118	300000	
Gesaltimob risp.	87	+1	84	300000	
Gewiss	16950	+350	17500	45000	
Gilardini ord.	4800	+14	4710	134000	4840
Gilardini risp.	3090	+15	2850	15000	3080
Gim ord.	9720	-40	9600	3600	9800
Gim risp.	3625	+63	3535	8000	3690
Grassetto	18500	+80	18300	150000	
I Ifil priv.	34750	+150	33000	140580	34700
Ifil ord. bon.	7300	+30	7170	160784	7400
Ifil risp. bon.	3740	+30	3600	120000	3750
Imm. Meridionali	1431	+15	1375	234000	
Industria Becco	1855	+5	1800	14500	
Interbanca ord.	713	—	[illegible]	—	n.c.
Interbanca priv.	84000	—	82000	500	85000
Ipi				—	14625
Ipsel	1845	+55	2100	38800	1950
Italcable ord.	16850	+100	16400	30100	16800
Italcable risp.	12010	+10	11850	13000	11800
Italcementi ord.	129000	+100	120000	4700	
Italcementi risp.	89700	+10	88000	5000	
Italgrani n.	51	—	53	372000	
Italgas	3048	+44	2980	1410468	3000

AZIONI	Ultimo Prezzo	Diff. Lire	Compenso Prezzo Prec.	Quantità Trattata	Ultimo Tratto
Italo Ass. 1000	13250	+110

[redacted] - [redacted] - ASPARTAME MIDY - [redacted]

MIDY S.p.A. Gruppo [redacted]

ricerca

INFORMATORE [redacted] SCIENTIFICO
PROMOTER

La DIVISIONE [redacted] DA BANCO della MIDY S.p.A., [redacted] il fatturato [redacted] continua espansione a per i marchi che commercializza, sta potenziando la rete di informatori medico scientifici-promotor cui affidare l'informazione di linee di prodotti altamente specializzati presso determinate categorie di medici e insieme la vendita presso ospedali e enti.
Attualmente ricerca un collaboratore nella zona:

TORINO

Desiderano incontrare donne e uomini di età compresa tra i 25 e i 30 anni residenti in zona, con cultura a livello universitario o con diploma di scuola media superiore, che siano dotati di volontà e dinamismo, notevole attitudine ai rapporti interpersonali, buona capacità di operare [redacted] e che [redacted] intraprendere una carriera ricca di interessi e opportunità professionali.

Si offre:
— Interessante monte provvigionale.
— Inquadramento Enasarco con rapporto monomandatario.
— Corso di formazione.
— Concrete prospettive di sviluppo.

Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza un dettagliato curriculum, [redacted] ricando il recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento DPP 3, a:

sanofi MIDY

MIDY S.p.A.
[redacted] Personale e Organizzazione
Casella Postale n. [redacted]

Primaria [redacted] ingegneria specializzata nel campo [redacted] progettazione di sistemi elettronici per applicazioni aerospaziali ricerca, per posizioni di capo progetto, dopo adeguato periodo di inserimento in gruppi di lavoro

SOFTWARISTI

richiede laurea o cultura equivalente, una esperienza almeno triennale nella progettazione e sviluppo di programmi di software scientifico per applicazioni su microprocessori e una buona conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre l'inserimento in attività a tecnologia avanzata, arricchimento professionale, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per persona particolarmente esperta e motivata.
Sede di lavoro Torino.
Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 405 10100 Torino**

ORGA

IMPORTANTE AZIENDA ELETTRONICA, in forte espansione,

NEO DIPLOMATI

con un buon curriculum scolastico, milite esenti (se uomini), da inserire nelle proprie sedi periferiche con varie mansioni, previo [redacted] corsi di addestramento, della durata di circa un mese.
Le condizioni economiche e le prospettive [redacted] professionale [redacted] di sicuro interesse.
Le sedi di lavoro sono: AO - BA - BO - CH - CO - CS - CZ - FI - FG - LE - LT - ME - PE - RM - TA - TO - TN - UD - VA - VR.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico citando chiaramente annuncio sulla busta **7613 S** alla:
Divisione [redacted] del Personale dell'**ORGA S.r.l.** - [redacted] - Via [redacted] - **Tel. 02 203.454.**

ORGA

AZIENDA SOCIO-SANITARIA NAZIONALE ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le zone TORINO - ASTI, ALESSANDRIA

Si richiede: iscrizione E.N.A.S.A.R.C., esperienza in vendita.
Si offre: premi mensili, elevate provvigioni, incentivi, qualificazione professionale.
Si prega di inviare curriculum vitae evidenziando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7667 S**, a: la sopra citata sede.
Direzione selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
Via Filarete 63 - 20176 Milano - Tel. 02 203.454.

AMMANN

4900 Langenthal - 063 256161

CANTONE BERNA / SVIZZERA
CHI CERCA [redacted] LAVORARE IN SVIZZERA?

Siamo una ditta [redacted] mille collaboratori nella Svizzera tedesca, specializzata in asfalto e cemento armato.
Cerchiamo alcuni collaboratori specializzati come:

TORNITORE
FRESATORE
ALESATORE
AGGIUSTATORE/SALDATORE

Preghiamo gli interessati di annunciarsi da noi al più presto possibile con una lettera personale, con annesse copie [redacted] certificati di nascita, di formazione professionale e [redacted] lavoro.
Le domande [redacted] attestati [redacted] servizio non vengono prese in considerazione.
Le nostre condizioni sono buone, i candidati saranno orientati individualmente durante il soggiorno da uno dei nostri responsabili in Italia.
U. AMMANN, Maschinenfabrik AG.
CH-4900 Langenthal [redacted]

Primaria casa di cura privata con sede in Pisa cerca

INFERMIERE

professionali diplomate da inserire nel proprio organico con contratto di dipendenza.

Inviare curriculum a:
[redacted] **Casella [redacted] n. 172 Poste Centrali.**

Azienda leader europea

SETTORE [redacted] CAR [redacted]

ricerca, per nuova divisione [redacted]

PER IL [redacted]

Trattamento di **sicuro interesse**, verrà comunicato nel corso della selezione.
Inviare breve curriculum **espresso** a
Sistemi Unicars S.p.a.
Via Como 6
[redacted] Cernusco [redacted] glio (MI)

[redacted]

esperienza venditore di vendita e curriculum personale in grado di gestire lo sviluppo della vendita a qualsiasi livello. Offre massima serietà e disponibilità area Piemonte Valle d'Aosta, Liguria. Specificare settore e offerta

Scrivere: **Publikompass 8329 - 10100 TORINO.**

PRIMARIA AZIENDA INDUSTRIALE
situata [redacted] 50 km a Sud di Torino
Leader nel suo settore
[redacted]
per inserimento nel proprio servizio elaborazione [redacted]

PROGRAMMATORE

[redacted] richiede: età [redacted] superiore [redacted] 35 anni
conoscenza dei linguaggi [redacted] e sistemi [redacted] nea [redacted] (AS 400 e 36).
Costituirà [redacted] preferenziale l'aver [redacted] esperienze lavorative nel settore.
Le condizioni economiche e normative [redacted] concordate individualmente tenendo conto dell'effettiva esperienza eventualmente già maturata.
Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted] **S.N.C. C.so [redacted] Coppino, [redacted] - ALBA rif. 336.**

SIMPES S.p.A.

Società leader nella costruzione e commercializzazione apparecchiature controllo sicurezza [redacted] facente parte di una multinazionale [redacted] ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione risponde gerarchicamente all'Amministratore Delegato e comporta il coordinamento di un gruppo di collaboratori operanti con supporto EDP, la responsabilità diretta della redazione del bilancio ed i reports alla casa madre.
La posizione è particolarmente adatta a un Candidato che ha operato presso aziende di medie dimensioni e che vuole inserirsi in un contesto che gli offra una visione operativa più ampia.
Stipendio ed inquadramento commisurati alle effettive capacità.
Sede di lavoro: Settimo-Orbassano.
Inviare dettagliato curriculum a: **SIMPES S.p.A.** [redacted] Antica di Nona, 23 - Settimo (Torino).

Media azienda in forte espansione [redacted] mercati esteri cerca

AREA [redacted] MANAGER

età 25/30 anni cui [redacted] lo sviluppo [redacted] proprie esportazioni su alcuni importanti [redacted], [redacted] operativi ma [redacted].
Il candidato [redacted] in possesso di [redacted] preparazione culturale di base (diploma di scuola [redacted] superiore, preferibilmente di indirizzo linguistico) [redacted] con almeno una esperienza significativa nel [redacted] deve possedere doti di autonomia, attitudine [redacted] operare per obiettivi e disponibilità a frequenti viaggi; conoscenza di base della lingua inglese e scolastica del tedesco. Sarà cura della Società predisporre corsi di perfezionamento nelle lingue, in particolare nel tedesco.
L'inquadramento e la retribuzione iniziali, a livelli di mercato interessanti, prevedono una reale possibilità di crescita nelle strutture aziendali.
Sede lavoro Torino Nord.
Inviare dettagliato [redacted] a PUBLIKOMPASS 403 - 10100 [redacted]

Primaria azienda operante nel [redacted] ecologico ricerca:

[redacted] DELLA MANUTENZIONE

di stabilimento che, sotto la direzione [redacted] Responsabile Tecnico-Impianti, provvederà a:
— Manutenzione ordinaria e s[redacted]
— Installazione nuovi impianti
— magazzino ricambi
— personale diretto ed indiretto:
[redacted]

— comprovata esperienza professionale, in particolare nel settore impiantistico, industriale (preferibilmente chimico)
— età max 45 anni.

Si prevede:
— Inquadramento ad alti livelli impiegatizi [redacted] prevista al livello ed alla professionalità [redacted].

Zona di lavoro:
— prima cintura industriale di Torino.

Inviare Curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS N. 8337 - 10100 TORINO.**

ELBI INTERNATIONAL S.P.A., azienda metalmeccanica leader in campo nazionale [redacted] internazionale, ricerca per il potenziamento delle proprie [redacted]:

rif. A) [redacted] STAMPI LAMIERA
rif. B) [redacted] PLASTICA
rif. C) OPERATORI [redacted] MATERIE PLASTICHE

Si richiede provata esperienza e capacità, cui sarà commisurata la retribuzione, comunque di sicuro interesse.
Scrivere, citando il riferimento, a:
PUBLIKOMPASS 403 - 10100 TORINO

Importante azienda operante nel campo [redacted] veicoli industriali ricerca:

[redacted] SERVICE

a cui affidare la gestione e la promozione del settore post-vendita comprendente: - officina di riparazione - magazzino ricambi - unità mobile d'intervento - assistenza tecnico commerciale.
Si richiedono doti di organizzazione, leadership, comunicativa dinamismo e capacità di gestire risorse umane.
E' richiesta una specifica preparazione tecnica nel settore veicoli industriali o similari.
Le condizioni retributive e [redacted] inquadramento [redacted] commisurate alle effettive capacità evidenziate.
Sedi di lavoro: prima cintura di Torino.
Inviare [redacted] curriculum a:
Ortec S.r.l. - C.so Siracusa n° 95 - 10127 TORINO

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA Mc[redacted] RECRUITING

IMPORTANTE SOCIETÀ BIELLESE facente capo ad un gruppo industriale ricerca

CAPO CONTABILE

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo e Finanziario, sia garante della gestione e del controllo di tutte le procedure amministrative di contabilità generale, contabilità sezionali, fiscale, rapporti con banche, fino alla [redacted] del bilancio.

• **Richiediamo:** diploma di ragioneria, età 30/40 anni, esperienza minimo di 5 anni nel settore contabilità in aziende gestite con criteri avanzati di management, esperienza di almeno due anni di responsabilità del settore e di coordinamento risorse, abitudine all'utilizzo del supporto informatico, abitudine alle logiche di reporting e di interfaccia con le altre funzioni aziendali.

La posizione prevede condizioni retributive interessanti e prospettive di crescita nella funzione.

• Sede di lavoro: [redacted]

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce il massimo [redacted].

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted] 1251 ST alla:
ATHENA Research - [redacted] Sarbellioni, 4 20122 Milano.

Rilevante [redacted] nell'area Torinese ricerca

ACQUISITORE

La ricerca si rivolge a 25-30enni [redacted] scolarità preferenzialmente tecnica che, da almeno tre anni, effettuino negoziazioni tecnico-economiche presso l'Ente Acquisti/Approvvigionamenti di industrie

[redacted]

[redacted] specializzate nello stampaggio lamiere e plastica di [redacted] qualità
Di componentistica per l'auto

Costituiranno titolo preferenziale: conoscenza del disegno di carrozzeria, basi di [redacted] Valore, conoscenza della lingua inglese.

Si offre: condizioni [redacted] inserimento adeguate alla professionalità acquisita [redacted] comunque tali da soddisfare le [redacted] più qualificate.

Scrivere dettagliato curriculum vitae a **Publikompass [redacted] 407 10100 TORINO.**

ROCKWOOL

multinazionale, primo produttore europeo [redacted] isolanti in lana [redacted] roccia ricerca:

RESPONSABILE VENDITE
Italia Settentrionale

da inserire nella sua organizzazione giovane e dinamica.

Si richiede:
— minimo diploma geometra
— trentenne
— esperienza quadriennale [redacted] campo [redacted] [redacted] dell'industria
— residenza **Piemonte o Liguria**

[redacted] richiesti inoltre, massima disponibilità, dinamismo [redacted] grinta, capacità [redacted] negoziazioni [redacted] aziende e distributori.

Inviare **per espresso** c. v. manoscritto a:
[redacted] **personale [redacted] Italia s.r.l.** - Via Giotto, 9 - 20145 MILANO

---

pai S.p.A.

Patatine/Snacks/Prodotti da forno

ricerca AGENTI DI VENDITA [redacted] [redacted] compresa fra i 22 e i 35 anni, fortemente interessati [redacted] crescita professionale, per il potenziamento delle seguenti [redacted]:
[redacted] [redacted] E PROVINCIA

SI OFFRE:
☐ Automezzo di proprietà dell'azienda per operare in esclusiva in fase di vendita
☐ Guadagni mensili di sicuro interesse con possibilità di inserimento progressivo
☐ Forti incentivi
☐ Corsi di formazione iniziale e di aggiornamento 2/3 volte all'anno

[redacted] comprensivo di indirizzo e numero telefonico, vanno inviate a:
DEPOSITO PAI
c/o T.S. s.r.l.
Strada Comunale Abbadia Stura - 10156 TORINO

Per ulteriori informazioni telefonare tutti i giorni feriali, tra le 14.30 e le 17.30 al seguente recapito telefonico:
011/27.38.599

È IL MOMENTO IDEALE PER REGALARSI UNA FIAT NUOVA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gran finale di un anno eccezionale. Concessionarie e Succursali Fiat hanno infatti trovato un'idea davvero simpatica: scegliete la Fiat che volete e trattenete i milioni se è 126, Panda, Uno [redacted] Duna. [redacted] 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Potrete pagare in una sola volta dopo mesi, o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi gli interessi sono ridotti a zero.

Preferite portare il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi? Con rateazioni fino a [redacted] mesi c'è [redacted] riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat. [redacted]

L'offerta è valida su [redacted] le vetture [redacted] gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/12/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

GIOCHI A BERLINO EST

BERLINO EST. In Germania Est faranno di tutto per appoggiare la candidatura di Berlino futura sede delle Olimpiadi. Lo ha reso noto un comunicato del comitato olimpico della Ddr, dove si precisa che ogni sforzo verrà fatto assieme al comitato olimpico della Germania Ovest.

TENNIS STOP A MINARDI

ROMA. Il Team Minardi ha concluso le prove sul circuito di Vallelunga in vista della prima gara del mondiale 1990 di F. 1. Pier Luigi Martini ha stabilito il nuovo record della pista in 58"84 e il neo-acquisto Paolo Barilla ha girato in 59"80. I tempi sono stati ottenuti con gomme da gara.

OGGI IN TV

12,45 Calcio. Mon-gol-fera	Capodistria
14,00 Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,11 Sportissimo, puntata dedicata al ciclismo: LeMond, Moser e Roche	Tmc
15,00 Minibox, sport a richiesta	Capodistria
15,45 Boss. Rep. «Boss di notte»	Capodistria
16,30 Basket. Philadelphia-New Jersey, camp. Nba	Capodistria
18,15 Wrestling. I pigari dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Capodistria
18,30 Sportissima, quotidiano sportivo	Raitalia
18,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00 Campo base	Canadistria
19,30 Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00 Calcio. Reg. River Plate-Independiente, camp. argentino	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raitalia
20,20 90x90, rubrica Mondiali, rep.	Tmc
21,20 Calcio. Mondocalcio, settimanale	Tmc
21,45 Basket. Scacconestro	Capodistria
22,30 Calcio. Calcomania	Italia 1
23,45 Tennis. Il grande tennis, con Rino Tommasi	Capodistria
23,05 Stasera sport, tg sportivo	Tmc
23,30 Basket. Detroit-Lakers, Nba	Italia 1
1,00 Golf. Per Eurogolf torneo Portuguese Open, rep.	Canadistria

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 22 Dicembre 1988 • 19

A Cagliari, in una partita vera soltanto nel finale, si impone Giannini e continua a deludere Vialli

Italia-Argentina, il gol come optional

Due compagnie di guitti che hanno recitato solo per dovere

ITALIA	0	ARGENTINA	0
ZENGA	6	PUMPIDO	6
BERGOMI	6	SIMON	6,5
MALDINI	5	RUGGERI	6
F. BARESI	6,5	MONZON	5
FERRARA	7	OLARTICOECHEA	6,5
BERTI	5	GIUSTI	6,5
DONADONI	5,5	BATISTA	6
DE NAPOLI	6	BASUALDO	5
VIALLI	5	BURRUCHAGA	7
GIANNINI	7	MARADONA	5
SERENA	6	DEZOTTI	6
All: VICINI	6	All: BILARDO	7

Arbitro: SPIRIN (Urss) 6

Ammoniti: Dezotti 19', Giusti 61'.
Sostituzioni: Tacconi 46', De Agostini 46', Mancini 46', Fusi 68', Troglio 39', Caniggia 70'.
Spettatori: paganti, incasso 815.660.000 lire.

Un'altra sfida Milan-Real Madrid. Franco Baresi contende acrobaticamente una palla ad Oscar Ruggeri, l'argentino che gioca nel Real Madrid

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Come due vecchie compagnie di guitti, Italia e Argentina hanno per puro dovere l'impegno di fine anno. Stanchezze e noia di pallone — non parleremo di voglia, tutti sono professionisti — con molti digrignar di denti e con un forcing finale da sogno degli assenti. Vero e cattivo solo il duello fra Monzon, nome che è garanzia, e Serena. Due che non sono né guitti né vecchi si sono poi salutati dandosi arrivederci a Italia '90. Alcuni si rivedranno in campionato.

Un copione abbastanza previsto. Al tirar delle somme Maradona non avesse vissuto questa giornata con le polemiche, il viaggio in Sardegna sarebbe stato solo un blando provino dell'ambiente del prossimo giugno, quando qui sarà battaglia vera fra Olanda e Inghilterra e in gradinata ci sarà meno tempo per distribuire dolci sardi e sorrisi.

Bilardo ha comunque presentato con molta dignità tattica (leggi disposizione delle pedine sul terreno) la sua squadra raccogliticcia di Sudamerica ed Europa. Maradona, dominato dal compagno di club Ciro Ferrara, ha fatto la comparsa, ma sul piano del lavoro a centrocampo la parte di Diego è stata divisa tra Burruchaga, più avanzato e più mobile, e Batista (pilastro, soprattutto in quanto a mobilità, davanti alla difesa).

Batista è un «generico» che il calcio italiano conosce da tempo, anche attraverso la finale di Tokyo fra Argentinos e Juventus. E' molto attento nel piazzamento, ma sempre più falloso. La vera sorpresa è ancora Burruchaga, rinato nel Nantes dopo un grave infortunio e rilanciato da Bilardo che non ricorda chi ha qualità tecnica, senso tattico, muscoli e cuore.

Nelle cronache i centrocampi, molto più ricche di quelle delle aree di rigore (nella nostra, sia Zenga che Tacconi non hanno mai dovuto lavorare, solo Stefano ha corso un rischio in extremis per una deviazione di testa di Caniggia appena fuori), trova posto anche Beppe Giannini che in questa stagione sta confermando una crescita di autorità e di lucidità importante in proiezione '90.

I progressi del giocatore sono stati chiari anche ieri, in mezzo a compagni di reparto pochissimo disposti allo smarcamento, due punte in giornata da zero. Serena è stato chiuso da Monzon ma almeno ha offerto qualche spunto capabile, Vialli ha perso il duello con l'arcigno Ruggeri, ribadendo di attraversare un momento difficile, forse più sul piano psicologico che fisico. Il dramma del gol azzurro che non arriva comincia forse a turbare il sampdoriano, nei 23 minuti di nella con l'abituale partner Mancini — redivivo in azzurro — ha saputo trovare guizzi concreti. E, di pari passo, l'Italia non va in gol da tre partite. Giannini ha lanciato palloni preziosi, e ha offerto il lampo di gioco più apprezzabile di tutta la gara al 56', filtrando un banale rilancio della difesa per saltare Giusti in dribbling e proiettare al gol Serena. Palla in un stretto, attaccante solo oltre la difesa, bravo Pumpido a chiudere.

D'altro s'è visto poco, qualche fiammata in duelli individuali, subito scintilla non si è detto fra Monzon e Serena. Test fra gli argentini del libero Simon, che Bilardo ha messo alla prova lasciando in panchina il «mondiale» Brown. Il ct argentino ha tentato una variazione a centrocampo con Basualdo, così opaco da essere sostituito nella ripresa da Troglio il quale ha ribadito la sua predisposizione al fumo. Troglio ha ampliato il contingente degli argentini d'Italia presentato da Bilardo, che all'inizio aveva inserito solo Dezotti a fianco di Maradona. E Dezotti ha inguaiato spesso con i suoi guizzi Bergomi, infestidando anche Maldini. Poi ha lasciato il posto a Caniggia.

Esaurito il ripasso europeo, Bilardo torna a fare i conti del suo blocco per Italia '90. Azeglio Vicini non ha problemi di nomi, sappiamo da tempo che il gruppo è questo. Seguirà piuttosto con preoccupazione le curve di rendimento dei singoli (Vialli è al momento il maggior problema, visto che è la punta fissa) e farà scongiuri per ridurre la possibilità di Con cinismo dove Ancelotti, Baresi, Donadoni e Ferri si sono acciaccati al momento giusto: meno lo stopper ancora in convalescenza, gli altri sono già tutti sulla via del rientro al top della condizione in proiezione mondiale.

La partita comunque al ct che Sabillaci non è da accantonare e che vice-Baresi sarà forse un lusso. Si può «rubare» un posto al parco centrocampisti, che non può ridere così soltanto per incertezze di Valutazioni da approfondire entro il 21 febbraio, quando Nazionale si ritroverà in campo a Dortmund contro l'Olanda e i tempi verso il Mondiale saranno già stretti.

Bruno Perucca

Diego: «Pago, mi scuso e gioco»

E Blatter: «Stupido o cattivo, rischia Italia '90»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

A parte la tregua dei novanta minuti di gioco, un dettaglio sempre meno rilevante nel calcio, Italia-Argentina è stata una battaglia «senza esclusione di colpi» come si diceva una volta. Una battaglia combattuta su varie scacchiere, anche internazionali, ricca di mosse e contromosse, rovesciamenti di alleanze e bilie. Stiamo parlando naturalmente del caso Maradona, e per la precisione il Maradona n. 355» di un anno che grazia al cielo sta per finire.

Puntate precedenti.

Martedì sera Maradona, il più grande e ciarliero campione del calcio del mondo, appena sbarcato a Cagliari aveva «rivelato» che il sorteggio del Mondiale sarebbe stato, a suo parere, «già fatto» a tavolino e poi condito di show e pippibaudi per far fesso il pubblico.

Mercoledì mattina la Federcalcio italiana, la più suscettibile della terra, soprattutto se si parla di combine, ha deferito Diego alla Lega e denunciato il alla Fifa.

Mercoledì sera il capo ufficio stampa della Fifa, Guido Tognoni, assolveva Maradona «perché il fatto non

Capitolo chiuso? Magari. E invece ecco il seguito. Ieri mattina, prima della partita, nella vicenda s'è inserito Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, nonché grande burocrate dei sorteggi mondiali, nonché grandissimo amico della Federazione italiana, con un comunicato al vetriolo: «Giudico la dichiarazione di Maradona un'idiozia senza nome. Non so che cosa pensare: o è stupido, o è cattivo. La Fifa attende i risultati dell'inchiesta della Figc, poi la Commissione disciplina prenderà una decisione. Se Maradona non vuole tornare a un atteggiamento sportivo, si potrà arrivare molto lontano, fino all'esclusione di Maradona dal Mondiale '90».

L'impressione è che l'intervento di Blatter, pur pesantissimo, non avrà un effetto concreto. Va bene immaginare il Mondiale senza Diego? piuttosto un selvaggente lanciato alla nostra Federcalcio, che la gelida frase di Tognoni lasciava in mezzo al guado.

Ma Blatter, simpatico presentatore al Palasaur, è pur sempre un padrone del pallone. Le frasi, più penetranti degli attacchi di Vialli e Dezotti, trasformano Italia-Argentina in una lunga a delle reazioni di Diego: parlerà o no?

Tranquilli, parla. spogliatoio con una fascina pentecostale e annuncia: «Saltare i Mondiali? Esagerati. Certo, posso aver sbagliato. In questo pagherò la multa. Non sono pentito di quel che ho detto, ma se vogliono che lo chieda scusa, lo farò». Gli sbattono in faccia l'agenzia con gli insulti del segretario Fifa. Si stringe nelle spalle: «Se Blatter comanda, può dire quello che vuole». E' una ironica variazione al tema («Parlaino è il mio capo, se lui vuole giocherò» aveva detto dopo i litigi di Napoli-Wettingen). «Non mi aspetto conseguenze dimostrando che forse a volte è cattivo, ma non così stupido.

Poi Maradona parla delle partita, c'era pure quella: «L'Italia è stanca, l'Argentina poco compette: non ci vediamo mai. Non poteva essere una grande sfida, il più bravo? Per come mi ha marcato, Ferrara». E scappa in fretta l'aereo che lo porterà a Madrid, via Milano, dal fratello Hugo, ex cassintegrato dall'Ascoli, prossimo disoccupato dal Real Vallecano.

La telecamera della novela si sposta sulla faccia di Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio. Interno sala stampa, luci. Ma l'onorevole non si presta al ruolo: drammatizziamo, la faccenda riguarda la Fifa. Noi abbiamo fatto quanto ritenevamo fosse nostro dovere». Ma se incontrasse Maradona che cosa gli direbbe? «Gli farei gli auguri. Che gli devo dire? Io non ho rapporti con Maradona. Li ho con Grondona, il presidente della Federcalcio argentina. Sono andato a trovarlo in albergo. Stava non è neppure venuto. Non mi è sembrato il caso di parlargli di Maradona».

Più tardi, al microfono della radio spagnola, chiarirà il dilemma di Blatter: «No, non penso che Maradona sia stupido». Allora è cattivo? «Mah, chiedetelo a lui».

Sipario finale con Bilardo, unico allenatore del mondo che sia riuscito a sopportare Diego per un considerevole periodo di tempo, sia pure intervallato da lunghe pause. A lui spetta la frase storica: «Si squalificano Maradona non vengo neppure al Mondiale. Ma se vo alla televisione e lo guardo in tv». Dissolvenza.

La prossima puntata dopo le di Natale o Capodanno, in un '90 che si annuncia ricco di storie come questa. E, a giudicare da Italia-Argentina, povero di gioco.

Ma il calcio è un talk-show?

Curzio Maltese

BATISTA

«L'Italia? E' peggiorata»

CAGLIARI. «L'Italia? Credevo che in tre anni fosse migliorata. Invece m'è parsa peggiorata, Batista usa le parole con la stessa efficacia dei tacchetti in campo. Più consoni allo spirito di amichevole natalizia gli altri, e cominciare da Bilardo: «E' stata una buona partita. A me l'Italia piace, non è vero che faccia catenaccio. Ha grandi difensori, come Baresi, che per me è sempre il migliore in campo. Per quanto riguarda l'Argentina sono soddisfatto, soprattutto per aver ritrovato Burruchaga. Maradona? E' stato controllato bene da Ferrara. Dezotti mi ha convinto. Molto Basualdo e Troglio». Non era un match troppo amichevole? «Italia-Argentina non è mai amichevole. C'era gente come Monzon e Serena che si giocava il posto». Dezotti: «Ho svolto i compiti che mi aveva assegnato l'allenatore». Caniggia: «Ho avuto troppo poco spazio. Un colpo di testa è tutto il mio Italia-Argentina». [c. mal.]

Lucescu

«Una scuola in crisi»

CAGLIARI
NOSTRO INVIATO

Un dramma vero sfiora anche il solleggiato presepe di Italia-Argentina. In tribuna, tra notabili locali e sopiti stranieri, in un angolo Mircea Lucescu, grande allenatore della Dinamo Bucarest, guru del calcio internazionale, oggi soprattutto un rumeno. Inevitabile che si cerchi di parlare d'altro non di calcio. E' scontato che lui faccia il gesto di tapparsi la bocca. Ha lasciato il suo Paese due mesi fa, per seguire il sorteggio di coppa a Zurigo, anche se è molto più informato di tanti connazionali sulle stragi in Transilvania. Ma ha moglie e figli a Bucarest e deve già scontare mesi di «ribalta» nei confronti della federazione calcio, controllata da Valentin Ceausescu, secondo figlio del dittatore.

Lucescu vorrebbe portare la squadra in ritiro a Torrenia, su invito del presidente del Pisa Anconetani (il campionato rumeno è fermo) ma gli espatri dalla Romania sono bloccati, chissà fino a quando. E rischia di saltare anche il suo trasferimento, oramai quasi certo, su una panchina italiana.

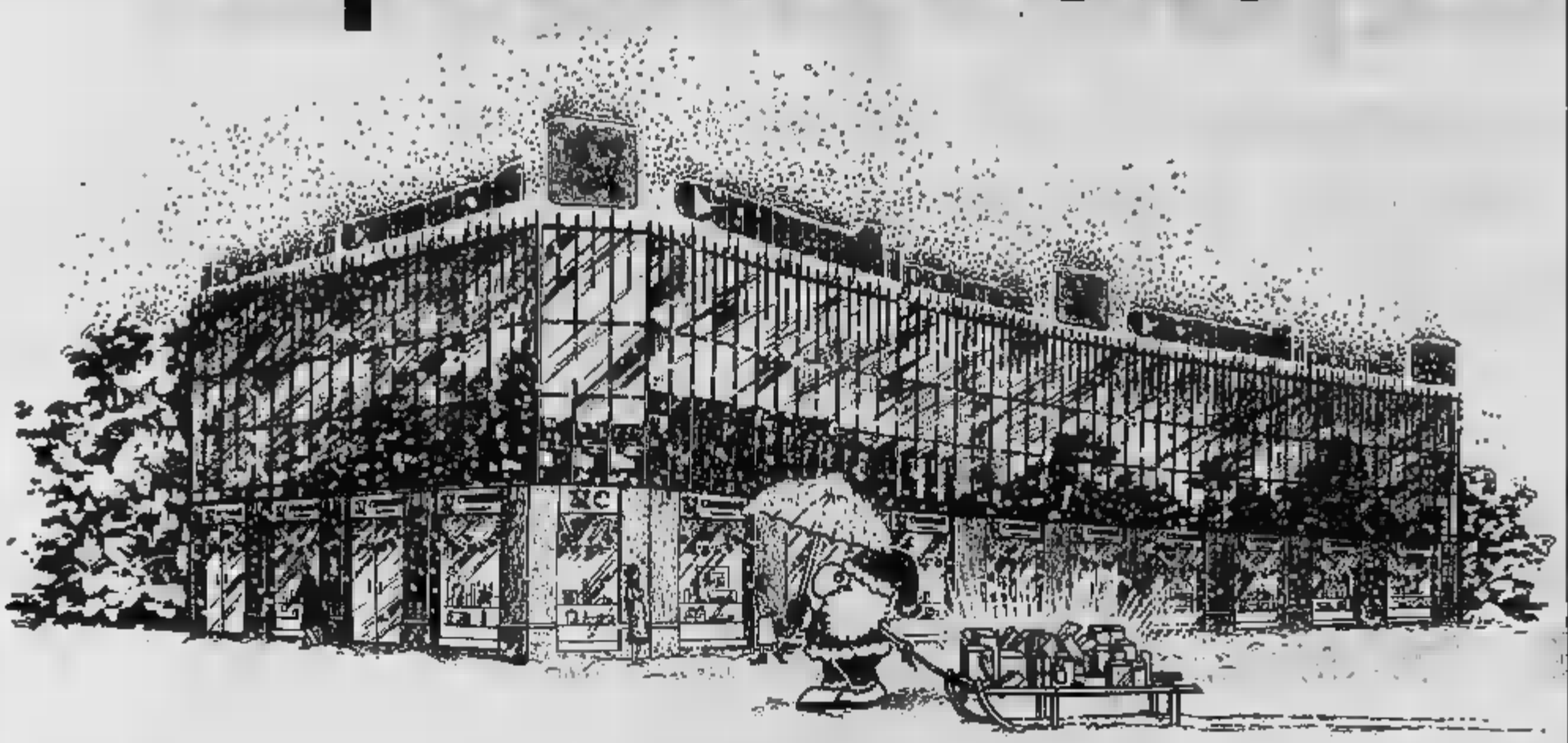
Comunque Lucescu si è limitato a recensire l'Argentina, avversaria di girone mondiale di Romania e Urss: «Mi pare che sia una scuola in crisi. Oggi ho visto meglio l'Italia, ma in generale non è stata una gran partita. La Romania potrebbe essere la grande sorpresa del Mondiale. Abbiamo giovani eccezionali, soprattutto alla Dinamo. Peccato che non possano giocare all'estero, qui in Italia magari, per fare esperienza». Ed è la sua unica vaga allusione «politica».

Si torna a parlare solo di calcio, anzi del non calcio di Italia-Argentina, con gli altri allenatori stranieri. Tutti d'accordo, tutti delusi. Basso gradimento esprime Libregts, ct dell'Olanda: «Maradona sembrava in vacanza e con lui tutta l'Argentina. Neppure l'Italia mi piace, un gioco che impedisce lo spettacolo». ha ancora digerito la sconfitta contro il Brasile dell'altro giorno e ancor meno il divieto di giocare imposto dal Milan a Van Basten e Rijkaard: «Che strano — dice Libregts — qui i milanisti non erano stanchi. Il Brasile è troppo forte per affrontarlo con mezza squadra».

Bobby Robson, allenatore dell'Inghilterra, è un poco più diplomatico: «E' difficile giocare contro l'Argentina. I sudamericani sono maestri di distruggere il gioco avversario. Poi cambia argomento: «Lo stadio è bello, ma il fondo mi preoccupa. Vedo i giocatori volare. Spero per quando verremo a giocare noi, sia migliore».

L'ultima parola a Hickersberger, che deve essermi consolato: la sua Austria non parte certo battuta contro questa Italia. «Italia e Argentina — dice — ci assomigliano molto. Ci voleva un colpo di genio per chiudere la partita e non è venuto. Degli italiani mi sono piaciuti Giannini e Baresi. Gli altri? Così così...» [c. mal.]

camuriati
il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camuriati
"Lo sconto in profumeria"

camuriati 1
Via Sonnaz
5

camuriati 2

camuriati
sd 32
1.286-Torino
Orario continuato 8,30/20

L'Italia non segna da tre gare, il doriano da otto mesi: ma Vicini non si preoccupa

«Vialli? Lo aspetto al Mondiale»

«Meritavamo di vincere, ma l'arbitro ha tollerato il gioco duro»
Matarrese: aspettavo i fischi, pubblico fin troppo buono»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Matarrese non si è divertito in tribuna d'onore ed è severo con Italia e Argentina: «M'aspettavo i fischi, il pubblico sardo è stato troppo buono, si poteva dare di più anche se i campioni del mondo pensavano a non far giocare, a bloccare gli azzurri».

Neppure un gol nelle ultime tre partite con Brasile, Inghilterra e Argentina. E' un campanello d'allarme per Roma '90?

No. La Nazionale ha dato quanto poteva. Darà di più quando il campionato si fermerà. Il nostro è un torneo che non dà tregua e nel quale si inseriscono impegni internazionali, compresa la Coppa Intercontinentale, e che logora più psicologicamente che sul piano fisico. Inoltre, vuole perdere anche in amichevole. Ci sono gare, come questa di Cagliari, che non fanno divertire ma non è motivo di preoccupazione.

Neppure Azeglio Vicini s'è divertito: recrimina sul risultato e se la prende con tovarish Spirin, il direttore di gara sovietico che ha lasciato correre troppi falli dei sudamericani, specie di Monzon su Serena e Ruggeri su Vialli, ammonendo solo Dezotti e Giusti. Dice il nostro ct: «Il pubblico è stato generoso ed entusiasta. Mi spiace non avergli dedicato un gol. Meritavamo un po' di più, abbiamo fatto meglio degli argentini che erano ben organizzati ma hanno badato a rallentare il gioco, con entrate eccessivamente che l'arbitro ha tollerato troppo. Comunque i campioni del mondo hanno elementi abili e se ritrovano il miglior Maradona, che era orgogliosamente motivato ed ha avuto impegno e spunti notevoli anche se è stato tenuto bene da Ferrara, saranno tra i favoriti del prossimo Mondiale».

Il digiuno di Vialli non è un bel segno: E' preoccupato?

Sì, è vero che Vialli non va in gol da otto mesi in Nazionale, ma è accaduta la stessa cosa ad altri bomber. Ci aspettiamo il miglior Vialli al Mondiale. L'ho sostituito perché aveva i crampi. Mancini non giocava da un anno in azzurro, si è mosso bene ma non è l'alternativa a Donadoni. Si trattava di un'emergenza e si è cercato di vincere. Gli altri cambi erano dettati dalla necessità di avere forze fresche. Avevamo alcuni uomini stanchi e sappiamo che ci vuole un'Italia in gran spolvero per conquistare risultati importanti. Ora non lo è.

Lo sarà a giugno?

Abbiamo affrontato, in questo trittico ad alto livello, squadre molto organizzate, difficili da superare. Al Sant'Elia il terreno era l'ideale, i giocatori si sono lamentati, ma non ci attacchiamo a questa scusante. In tutta la stagione i nostri portieri hanno lavorato meno degli avversari. Facendo un bilancio dell'89, un anno di transizione, normale senza i due punti in palio, abbiamo verificato chi sappiamo star molto bene in campo. E se i nostri elementi di cerniera saranno in efficienza, potremo fare bene.

Ha sentito la mancanza di Baggio?

Qualche volta Baggio era in campo ha ricevuto votazioni basse. Forse questa era la gara in cui la sua tecnica e la sua rapidità sarebbero servite, ma era inutile rimpiangerlo.

Qual è la squadra, tra quelle incontrate recentemente a Cagliari, che l'ha impressionata di più?

Il Brasile, senza dubbio. Come valore assoluto, per l'omogeneità della squadra e le personalità dei suoi giocatori.

L'Italia non è all'altezza del Brasile?

A Bologna il pari ci stava. E' stata un'utile esperienza affrontare i campioni del Sud America. C'è molto equilibrio, sette-otto nazionali si equivalgono e la prodezza o la condizione fisica del momento possono fare la differenza. Al Mondiale sarà difficile vedere partite spettacolari, molte somiglieranno a quella di Cagliari. Noi speriamo di recuperare brillantezza e smalto. Per il resto il nostro calcio non è il pozzo di San Patrizio.

Bruno Bernardi

Duello di rincalzi. Fusi e Caniggia in azione, dopo un tempo in panchina

Donadoni e Vialli, quasi in coro

«Più che la loro difesa è stato il campo infame a impedirci di segnare»

CAGLIARI

Una partita dura, d'etichetta soltanto alla vigilia, tra due squadre troppo presto in clima natalizio. Donadoni: «Partita difficile, i nostri avversari sono forti e il campo oltre che il clima non ci ha sicuramente agevolati. Gli argentini si sono messi sulla difensiva, intenzionati soprattutto a cercare il risultato». Sarebbe stato lecito attendersi un confronto tecnicamente più ricco... «D'accordo, la partita è stata eccezionale però si deve tener conto dell'atteggiamento tenuto dai nostri avversari che mi hanno dato l'impressione di una squadra forte al punto da convincermi che nel Mondiale faranno molta strada. Quanto all'Italia, non mi preoccuperei: occasioni ne abbiamo avute e con un po' di cattiveria in più sapremo anche realizzarle».

Maldini non nega che i reduci da Tokyo abbiano patito la fatica più dei compagni: «Ho sofferto abbastanza anche a causa del caldo cui non ero abituato. Tra l'altro, non ho avuto una posizione fissa e questo non ha agevolato il mio compito».

Anche capitan Baresi sottolinea la negatività delle condizioni ambientali: «Lo stato del campo ha condizionato, manovrare su quel terreno umido non era davvero facile. Abbiamo cercato di vincere, creando buone occasioni, però non ce l'abbiamo fatta: è stato un peccato perché il pubblico cagliaritano si sarebbe meritato una soddisfazione del genere».

Nelle ultime ore, è giunta notizia che il segretario dell'Uefa, Blatter, non ha escluso la possibilità che Maradona venga squalificato in occasione del Mondiale a causa delle dichiarazioni sulla convinzione che il sorteggio fosse stato truccato. «Non penso — dice Baresi — che si arriverà a un provvedimento del genere. Diego è un tipo che dice sempre quello che pensa e un Mondiale senza lui sarebbe snaturato».

Serena Vialli fin dai primi minuti di gioco una battaglia personale con il suo controllore diretto, Monzon. Gomitate, spintoni, calci, ma l'attaccante, preferisce esprimere considerazioni di carattere generale: «L'Argentina ha praticato un gioco ostruzionistico cercando molto frequentemente di lasciarci manovrare. Un atteggiamento tipico delle squadre sudamericane. Nel secondo tempo siamo andati meglio perché la loro concentrazione è calata».

Ed Vialli: «Noi abbiamo attaccato maggiormente e il campo effettivamente era buono e non si ha consentito grosse cose. Occorre considerare anche che gli argentini hanno praticato un gioco molto deciso e che la partita quindi è stata dura. Direi che loro avevano più voglia di non perdere piuttosto che di vincere, insomma hanno giocato per il pareggio e per noi non è fattibile».

Perché sostituzione? «Nel primo tempo ho ricevuto un colpo piuttosto violento e nel secondo ho accusato crampi al polpaccio destro, per questo Vicini ha deciso di darmi il cambio. Si torna ad analizzare le tematiche generali dell'incontro e il doriano ribadisce: «Loro sono campioni del mondo, quindi sanno come muoversi sul terreno di gioco, noi abbiamo accusato difficoltà a causa della forza dei nostri avversari ma anche delle circostanze ambientali sfavorevoli».

Perché è diventato così difficile segnare? Vialli si apre in sorriso: «Dobbiamo tener conto degli avversari, ma poi non attribuirei eccessiva importanza a questo fatto perché nelle partite di preparazione occorre soprattutto cercare l'intesa. Non siamo ancora al massimo ma ci arriveremo, tranquilli».

Le minacce di Blatter per Maradona? «L'esclusione di Diego sarebbe un bel danno per l'Argentina e per il Mondiale».

Gustoso l'intervento Ferrara che ha dovuto vedersela direttamente con l'illustre compagno di squadra: «Oggi provato un po' in posizione e ho capito le difficoltà che devono superare i difensori si trovano a dover Diego. E dire lui, mi ha raccomandato più volte stare tranquillo e di preoccuparmi, ma tranquillo non lo sono stato». Immagina come potrebbe essere un Mondiale senza Maradona? «Non credo che si arriverà a tanto, Diego è un tipo che spettacolo e se si vuole spettacolo soprattutto in un Mondiale da disputare in Italia non si potrà giungere a una decisione del genere. si tratta proprio di un'idea da scartare».

Piercarlo Allemanni

Cambio a gennaio

Zoff prepara il rientro di Tricella

Quale sarà il volto che la Juventus presenterà ad avversari e sostenitori nell'infuocato mese di gennaio che l'attende? Probabilmente sarà una Juve camaleonte, a sentire il tecnico che, in occasione della sette partite che la squadra dovrà affrontare dal 7 al 28, tra campionato e Coppa Italia, annuncia una serie di rotazioni.

Forse le motivazioni di questa annessima rivoluzione vanno soprattutto ricercate nella crisi di risultati che ha colpito i bianconeri negli ultimi mesi: si ipotizza quindi un ritorno di Tricella come libero con lo spostamento di Fortunato a centrocampo; così come Casiraghi potrebbe affiancare Schillaci in attacco, il che porterebbe inevitabilmente all'esclusione di Barros se non di Zavarov.

Il tecnico non si pronuncia su quelle che saranno le scelte del futuro. «Non ho ancora preso nessuna decisione — afferma — e tengo a precisare che le prossime sostituzioni non saranno definitive».

Tricella intanto commenta: «Per ora non mi è stato detto nulla, ma un rientro starebbe a significare che i gol in difesa non dipendevano solo da me, e i fatti lo dimostrano. Era forse inevitabile la mia sostituzione, ma questa scelta non ha portato grossi cambiamenti, sono convinto che i problemi sono a monte». (d. v.)

Intervista al tecnico che ha dato alla spensierata Seleçao una difesa di ferro

Lazaroni: «Come invidio Sacchi»

Presto in Italia: è già nelle mani della Samp

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma come si fa a battere questo Brasile?» si chiedeva sgomento, mercoledì notte, il commissario tecnico inglese Robson. Era venuto a Rotterdam per seguire gli olandesi, suoi concorrenti nel girone mondiale di Cagliari. Ha visto invece un muro di gomma formato da undici maglie giallo-oro.

Al quesito di mr. Robson si potrebbe rispondere nel modo più ovvio: i brasiliani si battono facendo dei gol. Replica ineccepibile, se fosse per un particolare abbastanza importante: i gol si segnano tirando in porta, o almeno lanciando un pallone verso l'area avversaria. Due imprese che contro il Brasile attuale appaiono tutto impossibili.

Da quando Lazaroni ha compiuto la clamorosa rivoluzione, per il Brasile, di inserire un libero alle spalle della difesa, la Seleçao ha cominciato a prendere gol con il contagocce. E nelle ultime cinque partite, fatto che forse non ha precedenti nella storia del calcio internazionale, l'unico tiro scagliato verso la porta brasiliana è quello che Taffarel ha parato (con una mano sola) a Carnevale nell'amichevole dell'autunno scorso a Bologna.

Chi affronta il Brasile si consuma in un mortificante senso di impotenza. Le rare volte che qualcuno ha il coraggio di superare lo sbarramento di centrocampo, eludendo i tremendi tackles di Dunga, Valdo e Alemao, si trova davanti a cinque colossi che con uguale sapienza e assoluta impassibilità il pallone e le gambe altrui.

A trasformare la squadra più anarchica del mondo in una fabbrica di operai estrosi ma disciplinatissimi è stato un signore che ama giocare a calcio. Gente così negata, in un Paese dove i bambini nascono con il pallone già attaccato al piede come una protesi naturale, è quasi impossibile trovarne. I pochi brocchi vengono spediti in porta, e tale fu il destino del piccolo Sebastao Barroso Lazaroni, venuto alla luce il 25 settembre 1950 sotto il cielo poco allegro di Minas Gerais, che in italiano significa generalia.

Sebastao, impegnato fin da bambino in una frenetica lotta contro l'appetito, non è mai arrivato a completare gli studi e pur di guadagnare qualche lira accettò di intraprendere la carriera di portiere, una delle poche per le quali in Brasile non ci sia concorrenza. Ma era scritto anche lì, e a trent'anni dovette appendere al chiodo i guanti del San Cristovao, squadretta di serie B e iniziare l'avventura di allenatore.

Stando fra i pali, più che a parare, Lazaroni aveva imparato a pensare: «D'accordo, mi dicevo, io sono una schiappa. Però anche i miei compagni hanno un po' di colpa: possibile che gli avversari riescano sempre ad entrare in area due passaggi? Per impedirglielo basterebbe così poco».

Alla ricerca di quel «poco» Lazaroni ha dedicato i primi anni della sua professione di allenatore, illuminata da tre scudetti con Flamengo e Vasco da Gama e da un'escursione in Arabia Saudita. Un'escursione che fu bruscamente interrotta per un attacco di saudade e una certa insofferenza nei confronti dello sceicco di turno.

Dopo le Olimpiadi di Seul, Lazaroni si trova al timone della Seleçao, con il compito di vincere la Coppa America, in cui da quarant'anni i brasiliani prendono solenni sberle. Gli esordi sono mediocri, persino un pareggio contro un Milan di cui il giocatore più famoso era Lantignotti. Lazaroni, alla vigilia della Coppa, rischia di saltare: «Fu allora che mi decisi a giocare la carta della disperazione: libero dietro la difesa».

Il calcio brasiliano reagisce alla novità con la stessa compostezza di un tribunale dell'Inquisizione. Ma da quel giorno la Seleçao non ha perso più: «A me piacerebbe imitare Sacchi — spiega Lazaroni — ma per addestrare i miei fuoriclasse dovrei potermi allenare tutti i giorni, come fa lui. Quindi mi accontento di organizzare la difesa nel modo più semplice. Prima prenderle. Tanto, con quei mostri che ho in attacco, un golletto non manca mai».

Il pragmatismo di Lazaroni non conosce debolezze. Domanda: «Se dovesse rifare una squadra da zero, quale sarebbe il suo primo acquisto: Falcao o Careca?». Falcao, il regista... «Errore, lo prendo Careca. Se ho un giocatore scarso in difesa o a centrocampo, posso farlo giocare bene grazie ai miei schemi. Ma se davanti ho uno e non la metto dentro non c'è schema che gli insegni a fare gol».

Le sue idee, i modi da manager berlusconiano e uno stipendio mortificato dalla costante svalutazione del cruzado ne fanno un predestinato a qualche panchina del calcio italiano. La Sampdoria si sarebbe già fatto avanti strappandogli qualcosa in più di una promessa: «L'Italia mi attira. Paura delle critiche? Non in Brasile una volta mi hanno addirittura picchiato! I vostri giocatori mi piacciono ma uno di loro troverebbe posto nella mia nazionale: Franco Baresi. Il libero, guarda caso...

Massimo Gramellini

L'EX GOLEADOR

Il problema del gol

Riva difende Vialli e Serena

CAGLIARI. Gigi Riva è orgoglioso della Sardegna, della terra adottiva, anche se avrebbe voluto che il suo ritorno a Cagliari in veste di dirigente federale coincidesse con un successo sui campioni del mondo dell'Argentina. «Non avevo dubbi sul comportamento del pubblico e sull'organizzazione: temevo solo un'eventuale sconfitta», sorride.

Sul campo che vide le sue gesta leggendarie, neppure un gol. Ma Riva difende Vialli: «Ha lavorato molto per Serena. E' stato martellato dai difensori avversari ed è uscito con una caviglia gonfia. Non era facile segnare. Con tutto il rispetto per Ungheria e Bulgaria, l'Argentina è un'altra cosa».

Spezza una lancia anche in favore di Serena: «Ha preso un sacco di legnate, non so se al posto suo io sarei rimasto così tranquillo», dice Riva. E ricorda la grossa parata di Pumpido su Serena nel secondo tempo. «Non ricordo, viceversa, parate di Zenga o Tacconi».

Sulle prospettive degli azzurri, Rivè rimane fiducioso. Crede in queste squadre anche se, ultimamente, ha il gol difficile: «E' stata un'altra gara interessante. Un'esperienza utilissima. Siamo stati più pericolosi contro avversari organizzati, che ti fanno soffrire. Ne troveremo altri a Roma '90 ma siamo in grado di fare bene». (b. b.)

OSCAR 1989

Battute colte al volo a Saint-Vincent, nella serata che ha radunato numerosi vip dello sport

Adesso Bianchi vuol bene a Maradona

L'ex allenatore del Napoli: «Meglio lui dei suoi dirigenti»

SAINT-VINCENT. Quelli della Rete 4 e dell'organizzazione hanno scomodato Ugo Gregoretti per avere un regista all'altezza della manifestazione. L'esperimento è parzialmente riuscito. E così lo scontato, il retorico e il semplicistico non l'hanno fatta da padroni al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent che ha ospitato la cena degli «oscar 1989» e illustri vip dello sport. Nella lista Sacchi, Bianchi e Trapattoni a rappresentare se stessi più della loro squadre (o ex squadre), il ginnasta Chechi, il pugile Rosi, Los Abbagnales il canottieri abbonati all'oro), il fondista Antibo, il pallavolista Lucchetta, gli spadisti campioni mondiali. Assente solo Lambertì, in partenza per l'Australia. Per tutti una statuetta dall'epidermide d'oro e dall'anima d'argento, coniata da Marco Morarelli per Giorgio Galeffi, l'ideatore di questa serata che andrà in onda lunedì sera su Raitre, presentatori Bisacardi, De Zan e Ivana Vaccari.

L'atmosfera natalizia non è servita a stemperare l'animus pugnandi di Bianchi che sul Napoli s'è espresso così: «Meglio Maradona di certi dirigenti». Niente male ripensando a cos'è stato il rapporto con l'argentino. Della possibilità di sedere sulla panchina bianconera poche e sconsolate parole. E il Trap? I nostalgici, e non solo i nostalgici, lo vorrebbero di nuovo alla guida della Juve. E lui: «Mi avete creato dei problemini con quella ipotesi, ma io ho già una squadra, e mi basta. Casomai chiedete a Bianchi». La risposta la conoscete. Sacchi ha ricordato che sarebbe campione di niente se il Milan avesse tardato a sottoporgli il contratto. «Due giorni ancora e firmavo per la Fiorentina».

Dagli altri premiati spiccioli di umanità varia. Lucchetta ha fatto il «pieno» della pallavolo, per lui il domani è Su quello azzurro si è sbilanciato non poco: «Ai Mondiali in Brasile puntiamo dritti all'oro». Rosi aspetta di fare a botte con Leonard: «Chi ha detto che parto battuto?». Chechi ha parlato malissimo dei giudici della ginnastica, Giuseppe Abbagnale ha impedito a Carmine di dire una parola che è una. Antibo ha preso per meno la compagna di vita e di allenamenti, la dolce Muneratto, gli spadisti hanno promesso miracoli. Per quest'anno basta. [r. s.]

Sciare a
BardonecchiA
dicembre '89
IMPIANTI IN FUNZIONE
nei comprensori COLOMION - MELEZET - JAFFERAU
OTTIMO INNEVAMENTO
40/70 cm
Per informazioni: PRONTO - TOURISPORT - Tel. 99.137 (24 24)

Realizzazione tecnologicamente avanzata della produzione Radiomarelli.
Unisce alle eccezionali qualità dell'immagine e del suono stereofonico, un design particolarmente piacevole e perfettamente armonizzabile in qualsiasi arredamento.

- Cinescopio a 110° Flat-square (piatto e quadrato).
- Abilitazione alla ricezione di trasmissioni via satellite e via cavo.
- Telaio freddo con totale eliminazione di rumori del video e dell'audio.
- Suono stereofonico Hi-Fi con amplificatori 20+20 W.
- Sintonia digitale a sintesi di frequenza: 99 canali a chiamata diretta - 30 programmi preselezionabili e memorizzabili.
- On screen display, indicazioni su schermo in modo temporizzato.
- Uscita audio variabile per impianti Hi-Fi.
- Uscita per altoparlanti supplementari.
- Televideo inserito con richiamo delle pagine in modo sequenziale.
- Telecomando digitale completo per tutte le funzioni.
- Dimensioni: 25" cm. 72×50×49
  28" cm. 77×52×49
  33" cm. 77×65×53

tv color
DIGITALE
STEREO

RADIOMARELLI

RADIOMARELLI

I due gioielli della Under nel giudizio di Cesare Maldini che fa paragoni importanti

«Ecco i nuovi Pablito e Dirceu»

«Melli assomiglia in tutto a Paolo Rossi, anzi ha maggior vigore atletico»
«Orlando può diventare come il brasiliano, e Sordo è il libero che piace a [illegible]»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Orlando? [illegible] altro Dirceu. Melli Più Rossi che Pulici. Cesare Maldini [illegible] il tipo da sbilanciarsi quando parla [illegible] cuni ragazzi. Anche perché qualcuno in questi [illegible] lo [illegible] deluso e a proposito ha lanciato un av[illegible]. Di Canio: «Attento a quello che fai, certi atteggiamenti ti creano antipatia». La gara di mercoledì con la Spagna l'ha talmente entusiasmato [illegible] accettare anche confronti. In effetti la nuova pattuglia under è di prim'ordine: sono in tanti a scommettere sugli azzurri scesi in campo. Il gol subito è marginale, contano altri fattori.

Melli, Sordo e Orlando nell'ordine sono stati i più..., votati, seguiti da Rossini, Fimognari e Favalli mentre per Carbone ci sarà spazio in futuro. «Pensavo davvero al peggio, a qualche sbavatura: invece si sono visti [illegible]ti ragazzi in gamba — [illegible] Maldini —. Nonostante gli stranieri, stanno crescendo prospetti interessanti». Poi le pagelle sui singoli.

ORLANDO — «Ha fantasia e coraggio. Sa rischiare e questo va a suo merito perché [illegible] ha paura di sbagliare, non [illegible] il suo carattere. C'è [illegible] margine di miglioramento. Eccede nella [illegible] questione di esperienza. Ha una [illegible] eccezionale. L'avevo [illegible] dalla tribuna [illegible] campionato a Reggio Emilia e mi [illegible] detto: guarda questo matto se non assomiglia a Dirceu. Sarei contento per lui [illegible] diventasse come il brasiliano. La Juventus? Non chiedetemi queste cose anche perché ad un giovane necessitano tre anni: il primo d'ambientamento, il secondo per la conferma ed il terzo per [illegible] maturità. Orlando è alla prima stagione...».

Sentiamo l'interessato, il ragazzo veneto [illegible] Coggia (19 anni [illegible] gennaio): «Come prima partita non posso lamentarmi anche perché non giocavo nella mia posizione. Correre non mi crea problemi, semmai [illegible] stato il campo brutto a frenare certi miei spunti. La Juventus? [illegible] tram passe soltanto [illegible] volta, [illegible] dovesse chiamarmi accetterei [illegible] entusiasmo. Penso che valga più [illegible] panchina della Juventus di tanti posti da titolare. E poi c'è la mia passione per i colori bianconeri: da bambino tifavo per Bettega, poi per Platini e Tardelli...».

MELLI — «Guardate come si [illegible] lo stesso fisico, gli assomiglio anche in faccia: proprio Pablito Rossi. Stesso senso del gioco [illegible] più un maggiore vigore atletico. Avesse avuto [illegible] spalle come Buso sicuramente saremmo andati [illegible] gol prima degli spagnoli, invece ha dovuto fare delle grandi sgroppate solitarie».

L'attaccante parmigiano ringrazia: come Carbone, come Fi[illegible] arrivo dal Sud. Assieme [illegible] fratello, pure lui calciatore in gialloblù, è nato ad Agrigento [illegible] di emigrare nel «Ducato» con la famiglia: ottimo atleta, educato, rispettoso delle parti. «Mi piacciono queste galoppate, mi pi[illegible] la maglia azzurra, questo ambiente: spero di riprovare ancora queste emozioni».

SORDO — «Interpreto il ruolo di libero come piace a me: è cattivo nel modo giusto, soltanto così uno può farsi rispettare. Gioco senza ostruzione e poi è polivalente [illegible] Fimognari, Rossini, Favalli. Se avessi dato [illegible]ni di nervosismo potevo spostare Fimognari libero, Rossini in mediana e Favalli terzino. Dico il giocatore [illegible] Torino: «Peccato questa sconfitta [illegible] perché il [illegible] gol è [illegible] [illegible] fuorigioco [illegible] con un arbitro simile non c'era da aspettarsi un annullamento. Io preferisco giocare a centrocampo ma penso [illegible] avere f[illegible] il mio dovere. Il migliore pe[illegible] è stato Orlando. L'avevo marcato anche a Reggio, non mi aveva fatto vedere il pallone. Bravo anche Melli».

Un gran elogio. [illegible] lo riceve dal compagno Carbone: «E' [illegible] lui il migliore, poi Orlando e Melli». Fimognari non ha dormito [illegible] vigilia: [illegible] troppe [illegible]. Ringrazio Maldini per [illegible] fatto giocare e per gli elogi. Sono uno determinato perché se [illegible] si gioca così ci si fa male. Da tanto sognavo questa maglia, spero di riaverla».

Giorgio Gandolfi

IL TORO [illegible] LENTINI

Piede destro fratturato, fuori 2 mesi

TORINO. Sembra [illegible] voler finire l'89 nero del Toro. Senza riandare ai primi sei mesi dell'anno, basta guardare gli ultimi per accorgersi che una [illegible] avversa continua a perseguitare i granata. Alla lunga [illegible] di infortuni va ora [illegible] aggiungersi la frattura subita da Gianluigi Lentini [illegible] quinto metatarso del piede destro. L'incidente, avvenuto mercoledì pomeriggio nel corso dell'allena[illegible] a causa di uno scontro fortuito fra l'attaccante e [illegible] Cravero, p[illegible] infatti[illegible] [illegible] semplice botta: [illegible] ieri mattina, essendosi acuito il dolore, Lentini è stato sottoposto [illegible] un esame radiografico [illegible] ha evidenziato la frattura. Lo sfortunato giocatore è stato subito ingessato e [illegible] avrà per [illegible] un mese al qu[illegible] [illegible] no deve aggiungere [illegible] altro di rieducazione. «Proprio non ci voleva — commenta — dopo [illegible] inizio [illegible] stagione in cui ho raccolto più critiche che consensi, adesso [illegible] andando meglio e anche [illegible] convocazione nella Nazionale B era uno sprone ad impegnarmi maggiormente. Non mi resta che aspettare e stringere i denti». Oggi ultimo allenamento prima di Natale: [illegible] Muller e Sordo, [illegible] assenti, oltre a Lentini, Skoro, partito per Sarajevo, e Romano, cui è [illegible] accordato un giorno [illegible] più di permesso per le nozze del fratello, a Cervia. Gli allenamenti riprenderanno martedì pomeriggio alla Mandria. [g.v.]

Maldini elogia i suoi ragazzi

SPORTFLASH

[illegible]
Da Genova per il titolo britannico

SYDNEY. Yawe Davis, ventisettenne guardia destra ugandese residente a Genova avrà la possibilità di diventare campione dell'[illegible] britannico dei pesi mediomassimi, affrontando [illegible] detentore [illegible] titolo [illegible] Commonwealth, Guy Waters, il [illegible] gennaio a Blacktown, alla periferia di Sydney. Il campione in carica [illegible] fratello di quel Troy W[illegible]s che fu battuto da Gianfranco Rosi per [illegible] mondiale Ibf dei medi junior [illegible] ottobre a Saint-Vincent.

[illegible]
[illegible] la sfida Nunn-Starling

LAS VEGAS. Infortunatosi alla schiena per una caduta dalle scale di casa, il campione del mondo dei p[illegible] medi, [illegible] Ibf, Michael Nunn [illegible] potrà difendere [illegible] titolo il 27 gennaio prossimo a Las Vegas contro Marion Starling, campione mondiale [illegible] [illegible] [illegible] i pesi welters Wbc. La [illegible] data [illegible] una decina [illegible] giorni.

[illegible]
Per Piantanida sciolta la prognosi

BOLZANO. Giorgio Piantanida migliora. Ieri il prof. Alemanno ha sciolto [illegible] prognosi. L'azzurro respira regolarmente dopo che gli è [illegible] tolta la son[illegible] [illegible] lo collegava al respiratore. Anche le condizioni neurologiche, pregiudicate da un trauma cranico, sono tornate alla normalità. Piantanida rimarrà nel reparto di ria[illegible]me sino a oggi; se le sue condizioni rimarranno stabili sarà dimesso e proseguirà [illegible] convalescenza in una clinica vicino a casa sua.

LEGA CALCIO
[illegible] Assemblea dei presidenti oggi a Milano

MILANO. [illegible] anche il presidente federale Antonio [illegible] oggi all'assemblea dei presidenti delle società professionistiche che si ritrovano nel pomeriggio a Milano per gli scambi di auguri, un esame del momento calcistico e informazioni sugli ultimi sviluppi della trattativa con la Rai e Berlusconi per il rinnovo del con[illegible].

SQUALIFICHE
[illegible] Squadra [illegible] fuori dal campionato

FERRARA. Il giudice del calcio dilettanti di Ferrara a proposito della gara di 3ª categoria Fulgor Codigoro-Estensi del 10 dicembre, sospesa sull'1-0 per i padroni [illegible] casa (che [illegible] per battere [illegible] rigore) in seguito [illegible] [illegible] all'arbitro [illegible] parte di alcuni giocatori [illegible] la Polisportiva Estensi, ha escluso questa società dal campionato, mentre cinque anni di squalifica sono toccati al giocatore Antonio Bellotti, due anni al capitano Mauro Telloli, un anno a Claudio Pozzati e Patrizio Guidi, al presidente [illegible] della società Dianati, al massaggiatore [illegible] e all'allenatore Ugo Cristi.

Terzo ko consecutivo per l'Eurostyle sconfitta a Parma

L'Alpitour vince ancora

I cuneesi espugnano Battipaglia e rafforzano il sesto posto in classifica
Trema il Sernagiotto [illegible] Falconara contro l'El Charro privo di stranieri

Lo [illegible] del volo a Singapore per il Gala, a cui erano presenti [illegible] giocatori del nostro campionato, hanno lasciato qualche traccia: è difficile altrimenti spiegare la [illegible] pesantissima sconfitta dell'Eurostyle che, prima imbattuta capolista, in [illegible] giorni ha subito tre [illegible] fitte scivolando indietro in classifica, e che ora rischia, nel [illegible] di domani, di essere anche agganciata dall'Alpitour che la ospiterà a Cuneo.

Se i rientri di Chiroga e Posthuma [illegible] hanno sortito gli effetti sperati, l'assenza [illegible] [illegible] Zotto (operato al ginocchio destro) [illegible] stimolato [illegible] Maxicono a dare il meglio di sé contro la malcapitata squadra di Monticchiari. Così ecco, alla fine, ri[illegible]si uno dei presupposti di questo campionato e cioè Modena in testa [illegible] che ieri la Philips ha imposto la sua legge travolgendo il Gabbiano) e Parma, non solo metaforicamente, a inseguire i rivali della ultime due finali scudetto.

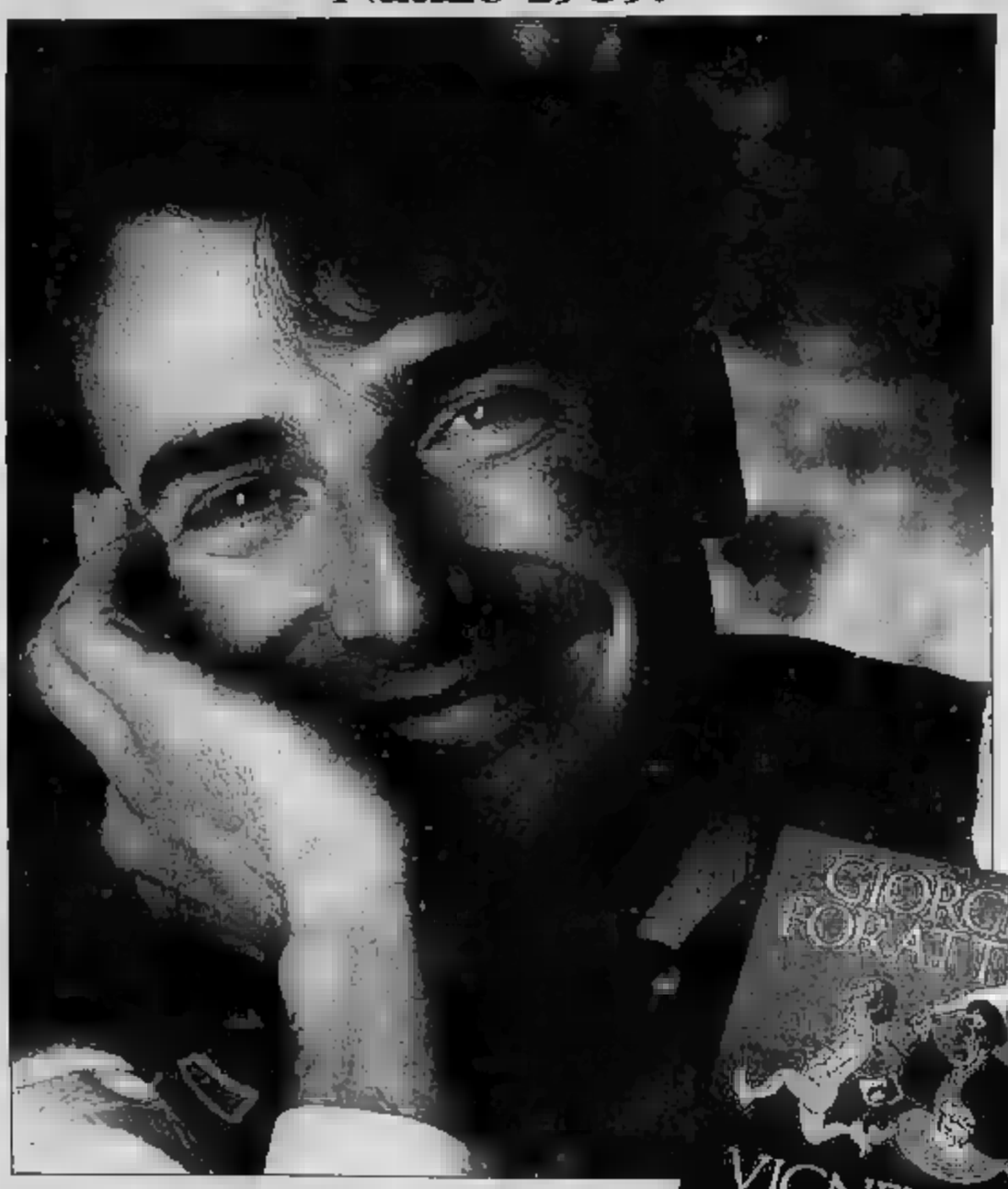
E la Sisley? I trevigiani, recuperati Gustafson e Gardini, hanno ripreso la loro marcia come terza forza del torneo, a spese [illegible] Venturi, mentre il [illegible]o di Prendi, pur faticando cinque set, [illegible] riuscito a sfruttare bene [illegible] volte le circostanze vincendo a Falconara dove El Charro [illegible] è presentato [illegible] stranieri in attesa della guarigio[illegible] dello svedese Nilson e dal nulla-osta per [illegible] il tedesco [illegible] Hecht.

A nulla [illegible] servito, invece, a Battipaglia la sospensione [illegible] ulteriori accertamenti della squalifica per tre giornate del campo campano [illegible] avrebbe costretto l'Italcomenti a giocare a porte chiuse; un'Alpitour motivata e determinata [illegible] infilato un sonoro 3-0 che suona da buon viatico per l'impegno con l'Eurostyle che (ore 14,30) verrà ripreso anche dalle tele[illegible] [illegible] [illegible]e per la consueta sintesi del sabato.

A Milano era molto atteso lo statunitense Civerlik, all'esordio casalingo [illegible] Mediolanum. [illegible] [illegible] una partita facile contro le Terme Acireale e l'equilibrio nel punteggio dei primi tre set lo dimostra. La squadre di Zlatanov comunque alla fine [illegible] imposta, aggiungendo [illegible] due punti importanti alla [illegible] classifica. [g. bar.]

Risultati: Italcomenti Battipaglia-Alpitour [illegible] 0-3 (13-15, 9-15, 15-17); Sisley Tv-Venturi Spoleto 3-0 (15-11, 15-4, 15-12); El Charro Falconara-Sernagiotto [illegible] 2-3 (15-9, 12-15, 11-15, 15-13, 9-15); Buffetti Bo-Conad Re 1-3 (6-15, 10-15, 16-14, 5-15); Mediolanum [illegible]-Terme Ct 3-1 (15-13, 16-14, 12-15, 15-5); Philips Mo-Gabbiano Mn 3-0 (15-4, 15-5, 15-7); Maxicono Pr-Eurostyle Monticchiari 3-0 (15-3, 15-8, 15-4).
Classifica: Philips p. 16; Maxicono 14; Sisley, Eurostyle e Conad 12; Alpitour e Sernagiotto 10; Mediolanum, El Charro e Terme 8; Venturi e Gabbiano 6; Buffetti 2; Italcomenti 0.
Prossimo turno (domani): Alpitour-Eurostyle; Maxicono-El Charro; Philips-Sisley; Venturi-Gabbiano; Mediolanum-Sernagiotto; Terme Acireale-Conad; Italcomenti-Buffetti.

Natale 1989.



Regalami un sorriso.

Regalato humour del più grande disegnatore satirico d'Italia, l'ironia e l'irriverenza sui fatti e sui misfatti dell'89.
A Natale, regala un libro Mondadori.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore [illegible] con la mente.

MOTORI
Il calendario 1990
Il Mondiale sport prototipi
[illegible] [illegible]

PARIGI. La 24 Ore di Le [illegible] figura nel calendario [illegible] Mondiale 1990 prototipi, che comprende undici prove e sarà caratterizzato da una sola [illegible] Ore, quella di Spa-Francorchamps, e dal ritorno del circuito italiano di Monza. Inoltre sono previste prove in Canada e negli Stati Uniti (ma in sedi [illegible] da designare).

La stagione, come nello scorso anno, prenderà l'avvio in Giappone a Suzuka. Ecco il [illegible] lendario: 8 aprile: Suzuka (Giappone), 29 aprile: Monza (Italia), 13 maggio: Silverstone (Inghilterra), 2-3 giugno: 24 Ore di Spa (Belgio), 24 giugno: Spagna (circuito da designare), [illegible] luglio: Digione (Francia), [illegible] agosto: Nürburgring (Germania), 2 settembre: Donington (Inghilterra), 23 settembre: Canada (circuito da designare), 7 ottobre: Usa (circuito [illegible] designare), 21 ottobre: Messico (circuito da designare).

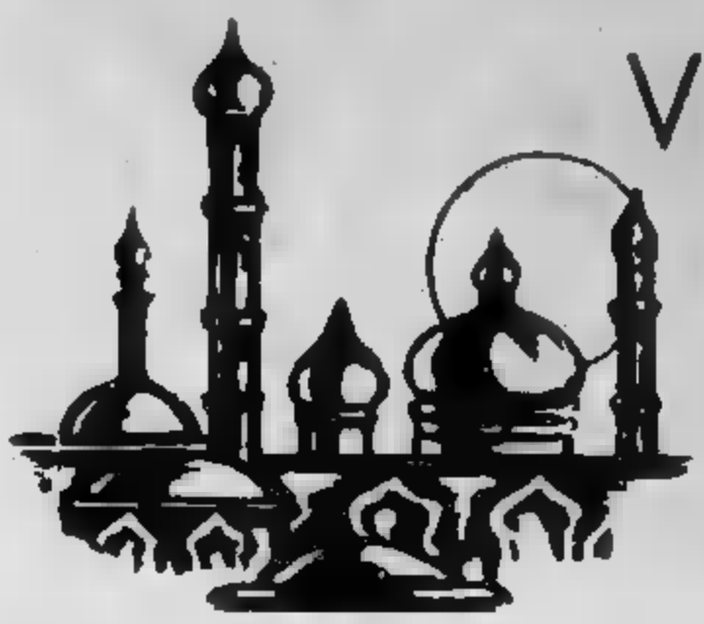
[illegible]
Altra tegola sull'Ipifim in attesa della Glaxo
[illegible] sospeso Verona vuole Stokes

La Giudicante ha parzialmente accolto il [illegible] della Ranger Varese, riducendo da 4 a [illegible] giornate la squalifica di Wes [illegible]thews. Invece il Giudice, in merito alle gare di Coppa Italia, ha sospeso un turno Rusconi (Ranger) e Morandotti (Ipifim).

La Ranger [illegible] ancora ufficializzato alcuna decisione, ma sta comunque sondando il mercato americano per l'eventuale sostituzione di Matthews. Tra i possibili arrivi si fa anche il nome [illegible] Drazen Petrovic, [illegible] jugoslavo ex Real Madrid che quest'anno è diventato professionista con Portland. E proprio [illegible] Petrovic (insieme [illegible] connazionale Dalibor Nakic per il settore femminile) è stato insignito dall'Eurocar '89 per il basket sulla base di un referendum organizzato [illegible] Gazzetta dello Sport. Petrovic (81 punti) ha superato i connazionali Radja (54), Kukoc (51) e Divac (44) [illegible] il primo italiano è Riva, settimo [illegible] punti. [illegible] Nakic [illegible] punti) ha superato [illegible] sovietica Kuznetsova e [illegible] ceka Dobrovikova.

Tornando alle sostituzioni degli stranieri nel nostro campionato, la Glaxo Verona ha scelto Greg [illegible] per l'eventuale e prossima [illegible]uzi[illegible] di James Bailey». Stokes, 26 anni, ala-pivot di [illegible] cm, con esperienze in Italia (Bologna e Cantù) e in Spagna, nonché nella Nba (Sacramento Kings), arriverà oggi per trasferirsi subito a Verona per una prima presa di contatto con la società scaligera e per le visite mediche. La firma del contratto, secondo la Glaxo, avverrà solo nei prossimi giorni: difficilmente dunque Stokes esordirà domani a Torino. Il prossimo turno di campionato è infatti in programma sabato: nel pomeriggio si disputerà il derby bolognese Arimo-Knorr, le altre gare avranno inizio alle 20,30.

Quasi tutti sanno che



VECCHIO

Oriente®

srl

T NE!
PRESENTANDO
QUESTA PUBBLICITÀ
RICEVERETE UNA
GRADITA SORPRESA

VENDE TAPPETI

Certo che ormai ce ne sono molte di ditte che vendono tappeti..... e allora perchè acquistarli da noi e non da altri?

PERCHÈ NOI ABBIAMO LA VOLONTA' E I MEZZI PER FARCI PREFERIRE!

Perchè vogliamo e **possiamo** darvi i tappeti più belli, più rari, più selezionati a miglior prezzo e di qualità superiore!

NATURALMENTE ANCHE NOI VORREMMO GUADAGNARE...
..... MA NON TROPPO ..... UN POCHINO .....

.....DA TUTTI!

Se chiediamo la vostra fiducia è perchè siamo sicuri di non doverla tradire..... **MAI!**

TAPPETI PERSIANI

DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA

a migliaia, migliaia, migliaia, a migliaia, a migli

VECCHIO
Oriente AL SERVIZIO DEGLI APPASSIONATI

A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti 5
(di fianco al Grand Hotel "Principi di Piemonte") - Torino - Tel.511.373

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 22 dicembre 1989 1

PROCESSI
Natale crudele dei bambini in galera
di Furio Colombo
2

MOSTRA A
Il volo di Nijinski, mistero della danza
di Gabriella Bosco
2

LA TESI DI
Guerra fredda: l'Urss battuta dai bilanci
di Sergio Romano
3

NOVITÀ' IN TV
Augias, il libro corre sul filo
di Fulvia Caprara
9

In Parlamento la proposta di ridurre le pene più severe stabilite dalle leggi di emergenza

Terrorismo: Sì e No all'indulto

ROMA

SIAMO ancora all'inizio, ma il dibattito ormai è avviato. Il Parlamento ha cominciato a discutere i disegni di legge che propongono l'indulto in favore dei terroristi. E' un segnale di rottura con il periodo dell'emergenza, perché fino ora i militanti del «partito armato» sono stati esplicitamente esclusi dai vari provvedimenti di clemenza.

Ora un gruppo di deputati di quasi tutti i partiti, dalla dc al pci, dal psi ai verdi ai radicali, propone un indulto per riportare alla normalità le pene aumentate con le leggi negli «anni di piombo». Ufficialmente i partiti non hanno ancora preso posizione ma — tranne il pri — si è dichiarato pregiudizialmente contrario. Dc, pci e psi si dicono disponibili, però ricordano che si devono approvare anche le leggi in favore delle vittime.

E loro, le vittime, che cosa pensano? E' difficile trovare qualcuno dei sopravvissuti, o dei familiari, disposto ad affrontare pubblicamente un argomento. Quasi tutti preferiscono aspettare in silenzio le scelte dello Stato. Presentiamo le posizioni, diverse tra loro, di due persone che sono vive solo per un errore di chi ha sparato: l'architetto Sergio Lenci e il professor Gino Giugni. E quella del giudice Ferdinando Imposimato, che ha indagato per anni sul terrorismo prima di essere senatore.

a cura di **Giovanni Bianconi**

La gabbia, un tragico simbolo del periodo dei grandi processi per terrorismo. (Foto di Giovanna Borgese da «Un Paese in tribunale», Mondadori)

Parlano due vittime e un giudice

Sergio Lenci

Crimini di gravità inaudita E' giusto che paghino

Sergio Lenci, 44 anni, architetto, una pallottola nella nuca. Il 2 maggio 1980 quattro terroristi di «Prima Linea» entrarono nel suo studio, lo legarono mani e piedi, lo fecero stendere a terra e uno di loro sparò. L'architetto, «colpevole» di aver progettato il carcere di Rebibbia, doveva morire.

Lei è favorevole o contrario all'indulto?

Assolutamente contrario. Non capisco nemmeno perché se ne debba parlare. La mia vita dal giorno in cui mi hanno sparato si è dimezzata, non vedo perché un baldanzoso giovanotto non debba farsi per questo tutti gli anni di carcere a cui è stato condannato. C'è già la riforma carceraria che consente benefici. Un provvedimento simile sarebbe un'aberrazione, o un imbroglio nei confronti dell'opinione pubblica.

Un imbroglio?

Sì, un imbroglio per coprire loschi traffici. Dichiarando che la guerra è finita si rinuncerà definitivamente a capire chi è e perché ha usato la stupidità dei terroristi che al loro attivo non hanno un'idea né un progetto politico realistico, ma solo cadaveri. Si arriverà ad avere lo stesso atteggiamento che c'è per le stragi: quello che è successo è successo, non pensiamoci più.

A chi si riferisce?

Ai politici, naturalmente. Per vent'anni si sono dimenticati delle vittime. Ma chi si crede no? Sono rappresentanti del popolo, ben pagati e pasciuti, non possono dire a nome di quello che vogliono.

Ma perché secondo lei è giusto che per uno stesso reato venga comminata una pena più pesante se a commetterlo è stato un terrorista anziché un criminale comune?

Un delitto compiuto con finalità di terrorismo è mille volte peggiore di un altro. Il criminale comune ha un movente personale, che può anche aiutare a capire. Spesso è miseria e ignoranza. Il politico invece ha un movente collettivo che punta a ridurre o a cancellare la libertà di tutto il Paese; volevano un regime come quello di Ceausescu o di Pol Pot. E' qualcosa di una gravità inaudita, è giusto che paghino.

Lei però non crede che, ora che l'emergenza è finita, anche le pene ultrasevere che riguardavano tutti i reati di terrorismo, non solo quelli di sangue, possano essere riviste?

L'emergenza l'hanno voluta i terroristi, non lo Stato. Non c'è niente da dimenticare né da rivedere. Il periodo sarà anche cambiato, ma i delitti restano. Se i terroristi scelgono vie individuali che li possano portare fuori dal carcere, bene; ma niente può giustificare un provvedimento collettivo. L'uomo che mi ha sparato potrà anche riferirsi una vita, ma l'omicida non può essere riabilitato. Altrimenti che educazione diamo ai giovani?

Imposimato

Ripristinare l'equità

PER anni, come giudice istruttore di Roma, ha inquisito centinaia di terroristi. Ora ha deciso di fare il magistrato e a Palazzo Madama fra i comunisti: Ferdinando Imposimato è diventato uno dei più fieri sostenitori dell'indulto.

Come mai, senatore?

Perché sulla base della legge del '79, per la stragrande maggioranza dei reati di terrorismo c'è stata una condanna doppia rispetto a quella inflitta per lo stesso reato a un camorrista o un mafioso. Non poteva capire quando c'era l'emergenza, oggi non è più così, e bisogna riequilibrare la situazione.

Ma perché premiare anche chi, pur non dichiarandosi più irriducibile, non ha rinnegato il passato?

Il valore delle dichiarazioni fatte da questi terroristi, secondo cui la lotta armata è finita, per me, come magistrato e politico, è maggiore di quello di pentiti e dissociati. Costoro hanno fatto in modo che molti terroristi abbandonassero le armi, e impedito che altri le impugnassero.

Secondo alcuni l'indulto sarebbe un riconoscimento politico per i terroristi, addirittura un perdono.

Niente di tutto questo. Il perdono poi non c'entra affatto. Ora che il pericolo è cessato bisogna ripristinare l'equità. L'ha detto anche la Corte Costituzionale: le leggi d'emergenza vanno bene per i periodi di emergenza, ma poi bisogna tornare alla normalità.

Gino Giugni

Attenuare le condanne ma senza troppa «generosità»

QUI Brigate Rosse. Abbiamo giustiziato Giugni». La rivendicazione arrivò poche ore dopo l'agguato, la sera del 3 maggio 1983. Ma Gino Giugni, docente di Diritto del lavoro, esponente socialista, non è morto. La vittima predestinata se la cavò; è il senatore, presidente della Commissione Lavoro di Palazzo Madama.

«Indulto ai terroristi? No, non mi pare sia lo strumento adatto. Sarebbe come dire che lo Stato ha sbagliato, mentre non ha sbagliato affatto. Semmai si possono rivedere alcuni titoli di reato e alcune pene ritenute esagerate. In questo modo le pene condannate ne beneficerebbero ugualmente, perché vale sempre la norma più favorevole al reo».

«Si può ritenere che alcuni reati associativi (per cui un terrorista risponde anche solo come componente di una banda armata, ndr) non abbiano più ragione di essere, oppure che le attenuanti previste siano eccessive. E allora si può abolire il reato, o diminuire la pena. Ma bisogna fare attenzione, perché a volte i reati sono stati utilizzati male dalla magistratura, e non per questo devono essere cancellati».

A quali reati si riferisce?

Per esempio all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Ci sono stati rinvii a giudizio contro centinaia di imputati che poi si sono risolti in assoluzioni per insussistenza del fatto. Oppure all'utilizzo del concorso morale, dove certamente abbiamo avuto delle esasperazioni interpretative, successivamente corrette dalla Cassazione. Allora io dico: di fronte ad un mutamento di giurisprudenza nelle sentenze si possono, per legge, riconsiderare le pene.

E gli anni di carcere in più scontati sulla base delle leggi dell'emergenza?

Vale lo stesso di prima, si reggono con altre leggi, non con un indulto. Un simile provvedimento sarebbe una forma di gratificazione concessa a chi è stato colpevole di reati anche molto gravi. Non c'è bisogno di alcun atto di generosità.

Non crede che il terrorismo sia finito, e la clemenza sia il modo giusto a prendersene atto?

L'emergenza è anche finita, ma non c'è necessità di emanare un simile momento. Si può non infierire sugli imputati perché non c'è più il pericolo di una volta, è già molto.

Lei ha incontrato i terroristi in carcere. Il dialogo è stato utile?

Certamente ha dato frutti importanti. Autori di efferati delitti hanno avuto possibilità di recupero, ma perché bisognerebbe trattarli diversamente dagli altri? Un'azione di estrazione borghese è forse più responsabilità di un giovane che uccide per conto della mafia. Questa è la cultura dell'omicidio l'hanno ereditata i terroristi se la sono costruita soli.

CLEMENZA DI STATO

Vendetta o perdono? Soltanto giustizia

ALLA Giustizia della Camera si discute il problema dell'indulto ai terroristi. Secondo il progetto di legge presentato da varie parti politiche, le pene inflitte ai terroristi verrano sensibilmente ridotte e alcuni di quei detenuti, posti in libertà ed andranno a raggiungere coloro che già ci sono o per scadenza dei termini di carcerazione preventiva o per disposizione di leggi cosiddette «premiali».

L'eterogeneità dei proponenti fa pensare ad una varietà di motivazioni. Ci sono tra essi i comprensivisti, i quali, avendo avuto negli anni di piombo un occhio di riguardo verso le ragioni ideali di alcuni gruppi terroristici, ritengono, ora che le armi sono state deposte, di dover compiere un atto di pacificazione che chiuda definitivamente quel tragico periodo. Vi sono poi i pandemisti, i quali negano che lo Stato potesse venire a patti con i suoi nemici dichiarati anche quando essi colpivano al cuore, e, a partita chiusa, ritengono un dovere etico dello Stato applicare un atto di clemenza verso gli sconfitti. Infine, ci sono i legalisti o garantisti, i quali sostengono che bisogna riequilibrare la pena per ragioni di equità e di conformità ai principi dell'ordinamento.

Quest'ultima posizione è certamente quella più forte. Chi invoca comprensione dimentica che lo Stato non può concedere sconti a chi con lucida deliberazione gli ha dichiarato e condotto guerra cruenta per anni; e forse rischia di sottovalutare il fenomeno del terrorismo, se è vero che il capo della polizia mette in guardia contro possibili riorganizzazioni ed arruolamenti. Fra i terroristi che tornerebbero in azione ci sono solo i pentiti o dissociati, o anche quelli che hanno sempre rivendicato qualche ragione politica della propria azione. Niente fa supporre che essi abbiano ancora intenzione di tornare a minacciare lo Stato, ma niente esclude anche che le nuove leve possano considerarli maestri di esperienza ed entrare in contatto con essi. Quanto a coloro che perdono, dimenticano questo nobile attributo alla sfera morale e privata dei cittadini, non al comportamento dello Stato, il quale è giusto proprio perché disciplina e giudica mediante leggi che sono prive di sentimenti.

E' inoppugnabile invece l'argomento di chi sostiene che, siccome lo Stato ha ceduto nel concedere premi o nel comminare sconti, ad esempio trattando la rapina o l'omicidio di un mafioso più rispetto agli stessi delitti di un terrorista, allora è opportuno e giusto che si ristabilisca l'equilibrio delle pene. Eppure neanche questa esigenza è giuridica esima da alcune perplessità.

Consideriamo dapprima la questione dal punto di vista dello Stato. Approvando l'indulto, questo Stato dice — pure indirettamente perché non lo dichiara in modo esplicito, fa un errore di legislazione di emergenza ed ammette, come molti già in quegli anni sostenevano, che il terrorismo, come la mafia, come la delinquenza comune, non si combatte con un diritto speciale, introdotto ad hoc sull'onda di spinte emotive, ma con la legge ordinaria. La legge di emergenza non soltanto squilibra l'ordinamento creando iniquità per la violazione della regola del pari trattamento a pari delinquenti, costringa lo Stato, ad emergenza finita, a trasformarsi in dispensatore di indulgenze. Allora, se si vuole e si deve togliere l'iniquità del diverso trattamento, sarebbe più opportuno agire sulla causa (la legge speciale), piuttosto che sull'effetto (le pene). Il provvedimento di indulto fa? Si consideri inoltre che il provvedimento di indulto è un atto eminentemente politico che toglie giustizia dalle mani della magistratura. Per capire che l'ordinamento è stato violato ed affidare il rimedio alla clemenza politica apporta un'ulteriore minaccia allo Stato di diritto.

Le perplessità aumentano se si guarda la questione dal punto di vista dei cittadini. Chi esce dal carcere per effetto dell'indulto? Anche colui che si è macchiato di un reato di sangue? Che ha ucciso Moro, Casalegno, Bachelet e tanti altri innocenti? Quale messaggio lancia lo Stato a coloro che ancora portano sulla carne e nel cuore gli effetti di quegli omicidi? Che cosa manda a dire questo Stato a chi si è immolato per esso? E quale giustizia, quale fiducia nelle leggi, quale garanzia di protezione esso fornisce ai cittadini? Non penserà il cittadino che la giustizia va secondo le convenienze politiche e lo spirito frettoloso dei tempi?

Si noti che questo cittadino non intende essere vendicativo. Intende reclamare giustizia, il male patito. Questo cittadino è anche disposto nel suo animo a comprendere o perdonare, ma non vorrebbe che lo facesse lo Stato. Egli vorrebbe piuttosto che lo Stato facesse il discorso delle leggi e delle politica, della fermezza e non dell'oscillazione. E vorrebbe anche che gli stessi terroristi facessero un discorso corrispettivo di quello delle leggi: «Noi vi abbiamo violato, l'abbiamo fatto deliberatamente, pensiamo anche di averlo fatto in nome di una causa che ritenevamo superiore, e pur tuttavia riconosciamo di aver sbagliato e di meritare la punizione; datoci perciò la giusta pena, ma non clemenza o perdono». E' immaginabile che proprio un discorso del terrorista in questi termini darebbe più dignità a lui e più fiducia al cittadino che non l'indulto dello Stato.

Marcello Pera

Il crudele Natale dei Boat People

Occhi di bimbi dietro le sbarre

Bambini vietnamiti dietro la recinzione del campo profughi di Hong Kong

PER questo abbiamo un compito arduo. Dobbiamo dimenticare l'immagine di quei bambini dietro la grata del furgone carcerario di Hong Kong. Avranno avuto quattro o sei anni, le stesse facce stupite che quelli di noi che sono in Vietnam durante la guerra non hanno mai potuto dimenticare. Facce che guardano gli adulti e sembrano chiedere: ma come potete fare una cosa simile, senza esitazione e senza vergogna?

I due bambini di cui sto parlando facevano parte di un primo gruppo di cinquantadue profughi vietnamiti che l'amministrazione della città di Hong Kong, sotto direttiva del governo inglese, ha deciso di rimandare ad Hanoi.

Poiché la frase ho appena scritto riflette il linguaggio semplice e senza drammi delle burocrazie, per capire quel che succede dobbiamo sforzarci di ricordare chi sono quelle cinquantadue persone, donne, bambini, uomini. Sono «Boat People». Un giorno, forse presto, anche in Vietnam crollerà un muro, anche di lì ci arriverà la storia che ha forzato il tragico esodo, per mare e quasi senza speranza, di decine di migliaia di persone fra cui tanti bambini.

C'è un episodio che posso raccontare, che ho ripetuto molte volte, del terribile fine dicembre del 1978 in cui mi è accaduto. Andrew Young, allora ambasciatore americano alle Nazioni Unite, mi ha chiesto di accompagnarlo a visitare il rappresentante di Hanoi all'Onu. Una nave tedesca aveva avvistato, aggrappati ad un atollo senza acqua, decine di naufraghi, sui molti bambini, scampati a un naufragio, a lasciati a morire dai pirati, come si usava fare in quei mari, in quegli anni.

Il mio compito era di tradurre in francese al rappresentante di Hanoi la supplica del presidente Carter: permettere alla nave tedesca di attraversare per poche centinaia di metri le acque territoriali e salvare i bambini. Si calcolava che non avrebbero potuto resistere più di un giorno, era un atollo all'alba, e non c'era tempo di portare da Washington personale del Dipartimento di Stato.

Ci siamo trovati di fronte due uomini gentili. Ci hanno assicurato che non c'erano naufraghi sull'atollo. Di ora in ora qualcuno portava a Young dispacci che giungevano dalla nave tedesca: i bambini perdevano le forze e scivolavano in acqua. C'era tempesta e non si poteva tentare di salvarli senza entrare nelle acque territoriali vietnamite.

I nostri interlocutori sorridevano fermi. Non ci sono bambini, ripetevano senza concitazione, come cercando di calmare le nostre infondate paure.

Verso sera uno dei funzionari dell'ambasciata di Hanoi ha portato una mappa nautica della zona. L'hanno aperta sul tavolo, spostando le tazze di tè e i biscotti che ci avevano cortesemente offerti durante tutte quelle ore di inutile conversazione.

«Vede? — mi detta l'ambasciatore puntando il dito — niente isole in questa zona. Dunque niente naufraghi, niente bambini — Sorrideva, aspettandosi un grazie per averci liberati dall'incubo. Ricordo che Andrew Young, benché fosse in quel momento un diplomatico, benché fosse stato, insieme con Martin Luther King, un oppositore appassionato della guerra nel Vietnam, se ne andò senza salutare.

Oggi a me sembra che non costino il saluto neppure coloro che con disinvoltura chiamano i «Boat People» ora provvisti e rifugiati a Hong Kong a tornare a Hanoi, contro la loro disperata volontà di non tornare. E' una decisione assurda, che il governo di Margaret Thatcher ha preso e sta realizzando in solitudine, ma evidentemente senza una vera e dura opposizione degli altri Paesi.

Potremmo dire che è terribile che un simile episodio avvenga proprio nei giorni di Natale, ma sarebbe un'ipocrisia. E' un gesto assurdo e crudele in qualunque momento. Ma spingerà i tanti che guardano in Occidente dai nostri abbattuti dei loro regimi a domandarsi: «Se questo può accadere e tutti tacciono, e tutti lo accettano, qual è allora la differenza?».

Furio Colombo

Mostra a Parigi sul mitico danzatore per i 100 anni dalla nascita

Nijinski, il mistero del volo

Foto, disegni, documenti di un genio

PARIGI

SENTO lo spettro di una rosa/ che tu portavi ieri sera al ballo». Questi due versi di Théophile Gautier, che ispirarono un famoso balletto di Nijinski (*Le spectre de la rose*, 1911), illustrano bene l'essenza del mito legato alla figura del grande danzatore. Nijinski fu il genio dell'effimero, del cambiamento, del movimento. Tutti coloro che lo videro ballare ebbero l'impressione che in scena egli cessava di appartenere al reale per entrare in una sfera diversa. Cocteau, che tanto subì il fascino del danzatore, non capiva come «quell'essere fuori scena quasi insignificante, che dietro le quinte ansimava sino al rantolo, una volta sul palcoscenico potesse esaltare fino all'euforia». Lo considerava alla stregua di un sogno, «che non si può raccontare quando ci si sveglia, perché perde sostanza e nessuno può credere quello che è stato». Il suo modo di saltare era tale che dava l'impressione di restare un momento immobile in aria al culmine del salto.

Quel piede alato

Nelle conoscenze dei contemporanei, questa manipolazione del movimento non corrisponderà a nulla. I medici studiarono increduli la sua muscolatura, azzardarono che fosse la conformazione del piede a rendere possibili quei salti. Nijinski li attribuiva talora alla struttura della propria scarpa; preferiva pensarli inspiegabili, effetto di una sorta di invasamento mistico.

Ogni tentativo di spiegazione appariva in effetti riduttivo. Ogni volta il miracolo si ripeteva in scena, gli spettatori erano come folgorati dalla sua trasfigurazione e, dopo, non erano in grado di renderne conto. Sapevano però di aver visto per un attimo, in quell'istante di immobilità, il surreale, l'inesistente, il mito, l'eternità. Avevano l'impressione che tutte le categorie note fossero stravolte. Si sentivano investiti dall'alito del divino. «Un dio danza attraverso di me», dallo *Zarathustra* di Nietzsche, è il titolo della mostra aperta in questi giorni al Musée-Galerie de la Seita di Parigi, per il centenario della nascita di Nijinski.

Non esistono immagini in movimento del danzatore. I fotografi che lo ritrassero, però, si sforzarono di dare il senso del movimento anche attraverso l'immagine fissa. Le fotografie esposte (molte inedite, provenienti da buona parte del mondo) rendono bene questo tentativo: una specie di risposta alla singolarità di quel salto bloccato in aria.

Druet ad esempio (che è il fotografo di Rodin), incaricato di fotografare Nijinski, preferì sacrificare la perfezione tecnica all'impressione di fugacità. A questo scopo, forse per primo, utilizzò l'immagine mossa, come mezzo per tradurre il movimento. Allo stesso modo, usò luci molto contrastate che sottolineassero i contorni del corpo del danzatore.

A evocare le più famose interpretazioni parigine di Nijinski, sono poi esposti oltre alle fotografie i disegni per le scene ed i costumi di Bakst, Benois e Nicolas Roerich, artisti incaricati da Diaghilev di creare una coreografie rivoluzionarie come il danzatore. Ci sono alcuni costumi originali, come quello che Nijinski indossò all'Opéra nel 1910 per *Shéhérazade*. Poi vari dipinti: di Jacques-Emile Blanche, Valentine Hugo, Max Jacob; disegni di Cocteau, Bourdelle, Maillol; pastelli bruni di Rodin. C'è il calco del piede di Nijinski, misterioso e magico.

Quando danzare non gli bastò più, egli divenne coreografo di se stesso. Alla mostra si possono vedere le sue note per un nuovo metodo di trascrizione coreografica, quello sulle innovazioni tecniche (tabou per l'*Après-midi d'un faune* e il *Sacre du Printemps*, le sue teorie sul movimento tutta basata sulla figura del cerchio. Lo scandalo che il ballerino-coreografo scatenò, alla prima dell'*Après-midi* (1912), è presente con gli articoli infuocati di *Figaro*. Solo grandi artisti come Odilon Redon e Auguste Rodin vollero prendere la parola sulle colonne di quello stesso giornale per difenderlo. Rodin si disse «preda ad un'ammirazione confusa e bruciante». Ma ancora più grave fu l'incomprensione dell'anno successivo, quando Nijinski portò in scena il *Sacre du Printemps*, punto culminante della sua rivoluzione estetica.

La trasgressione dell'ordine esterno da parte di Nijinski corrispondeva ad uno stato alterato della coscienza. Il momento di «estasi ascensionale» che provava nella trasfigurazione della danza era un momento di quella follia sacra dalla quale ad un certo punto non fece più ritorno. La mostra accenna alla vulnerabilità del genio, inseparabile dalla sua grandezza. La serie di telegrammi di rottura inviati a Diaghilev già contengono i germi dell'instabilità prossima. Alcune pagine manoscritte del *Diario* rendono poi conto dell'illusione ultima che lo perse, quella del matrimonio con Dio». Sperò qualcuno capisse il divino che era in lui, pensò che così si sarebbe salvato anche in quanto uomo. Ma non lo ritenne più possibile e cercò la salvezza nell'abbandono totale a quel Dio che allora: «Non esiste artista al mondo che sia in grado di ingannare Dio. Dio, un artista: lo so bene chi sono entrambi, anche perché non ho nulla da fare».

«Il mal perso un'altra volta. Se continui così, una volta o l'altra vedrai che ti scambiano»
(Dal «Punch»)

Gabriella Bosco

Due foto storiche di Nijinski: in «Petrouchka» per i «Ballets Russes» (1910) e nell'«Après-midi d'un faune» (1912)

FATTI [redacted]

bambole [redacted]

[redacted]A. «Bambole Lenci. Il simbolo della bambola [redacted] 1920 ad oggi» è il titolo della mostra che si è aperta alla Fondazione Oriele Sorgiu di Ghilarza. [redacted] famose bambole nacquero nel 1919 quando Enrico Scavini [redacted] Elena König depositarono [redacted] marchio che, in seguito, fu denominato Lenci dallo scrittore Ojetti. La loro peculiarità più nota era il materiale con cui venivano costruite: il feltro pressato. La mostra comprende oltre [redacted]0 pezzi, stampi degli Anni Venti, disegni del cartellonista Marcello Dudovich, acquarelli di Sturani, arazzi e vestiti. L'esposizione dura fino al 4 marzo.

Fondazione Sciascia arrivano 100 milioni

AGRIGENTO. Il comune di Racalmuto (paese natale di Leonardo [redacted] ha approvato una delibera con la quale riconosce la fondazione «Leonardo Sciascia» e le attribuisce una dotazione annua di 100 milioni. Scopo della fondazione, costituita quando lo scrittore era ancora in vita, è «organizzare e diffondere la cultura». All'istituzione, lo scrittore siciliano aveva lasciato, tra l'altro, la sua biblioteca privata. [Ansa]

Olivia [redacted] inquisitrice

HOLLYWOOD. L'ambientalista Olivia Newton John predica bene ma razzola male. La cantante, ballerina, attrice, diventata famosa per i suoi film a fianco di John Travolta, si è costruita una villa sulla spiaggia di Malibù senza rispettare l'ambiente. Eppure, per molto tempo, è stata rappresentante dell'organizzazione «Salvate le nostre coste». I suoi vicini sono furibondi: «Il litorale non è mai stato così sudicio — dicono —. L'impresa di costruzioni alla quale l'attrice si è affidata ha seminato detriti e sporcature ovunque. Se Olivia Newton John non provvederà a far ripulire la spiaggia la denunceremo». Matt Lattanzi, marito della star, ha detto: «Sappiamo che i lavori hanno causato problemi. Ma faremo ripulire la zona quanto prima». [Adnkronos]

[redacted] l'origine [redacted]

[redacted] L'origine del sesso continua a restare un mistero. Un gruppo di ricercatori inglesi ha smontato, sulla rivista *Natura*, la teoria formulata due anni fa dal prof. David Page. Nel dicembre '87, lo studioso americano aveva annunciato la scoperta del gene «zfy» responsabile dello sviluppo dei testicoli durante la gravidanza. [redacted] l'intervento di questo gene, dopo cinque settimane dal concepimento, a provocare la prima determinante differenza sessuale. [redacted] di esso, aveva affermato, lo sviluppo femminile dell'embrione procederebbe automaticamente. Gli studiosi del National Institute for Medical Research e dell'Imperial Cancer Research Fund di Londra affermano che le [redacted] non vanno così. Il gene «zfy» attiva la produzione dello sperma ma non determina lo sviluppo degli organi sessuali maschili. [Ansa]

LE VOCI DEGLI ALTRI — L'Observateur

Kundera: «La vita di Havel, un'opera d'arte»

La vita come un'opera d'arte? Milan Kundera, lo scrittore ceco da anni esule in Francia, è sempre stato «particolarmente allergico» a questa formula. Ma quando parla al suo connazionale Vaclav Havel, il commediografo presidente *in pectore* della Cecoslovacchia post-comunista, deve riconoscere che ci sono casi (molto rari) in cui il paragone è giustificato.

«La vita di Havel — spiega Kundera su *le Nouvel Observateur* — è interamente costruita su un solo grande tema; non ha il carattere di un vagabondaggio, non conosce cambiamenti di orientamento... è una sola gradazione continua e dà l'impressione di una perfetta unità compositiva. In più, Havel stesso modella la sua vita con un gioioso slancio d'artista, come fa uno scultore con la pietra, dandole un senso e una forma vieppiù definiti. Il modo in cui ha condotto la lotta degli ultimi mesi l'"qualche cosa come una rivoluzione", mi ha detto in una lettera) era affascinante non soltanto dal punto di vista politico, ma anche da quello estetico».

C'è però un pericolo: «Chi fa della propria vita un'opera d'arte, la espone nello stesso tempo agli sguardi, la inonda di luce. Ma se l'uomo così illuminato è contemporaneamente un artista, corre il rischio che la sua vita divenuta opera d'arte possa far dimenticare le sue opere d'arte». E nel caso di Havel, dice l'autore dell'*Insostenibile leggerezza dell'essere*, sarebbe un peccato: «Anche se Havel, per il pubblico mondiale, è prima di tutto (e a giusto titolo) il fondatore di "Charta 77", il dissidente che ha passato anni in galera, il primo rappresentante morale del Paese, egli è sempre nel suo intimo un drammaturgo, un poeta teatrale. Ignorare questo, vuol dire non comprenderlo. Vuol dire non comprendere, innanzitutto, fino a che punto il [redacted] nella specificità della tradizione popolare.

La «dimensione d'artista» di Havel è ciò che lo distingue dagli altri grandi della politica. Le sue prime commedie, ricorda Kundera, avevano il potere di stimolare nel pubblico risate inarrestabili. «Sì, all'inizio della carriera di Havel c'è stato il riso. Lo humour. E lo humour significa: lo scetticismo. E lo scetticismo vuol anche dire: l'autoironia».

Kundera cita una commedia di Havel vista due anni fa a Parigi, *Largo desolato*, in cui l'autore «riflette ironicamente la propria situazione: quella di un uomo che si vota alla lotta politica e non è più padrone della sua vita, la sua, che tutti vogliono appropriarsi. Quando, nell'ultimo atto, i poliziotti vengono ad arrestare il protagonista, questi è quasi felice di ritrovarsi finalmente solo e di non appartenere ad altri che a se stesso. Il dissidente, questo eroe moderno, porta la [redacted] già una gloria eccitante, ma piuttosto come un peso quasi assurdo. Lui preferirebbe fare altre cose (teatro, per esempio, o poesia), sbarazzarsi del proprio destino, ma non può. Nel frattempo qualche cosa più forte di lui lo ha preso, qualche cosa che va al di là di lui e che Havel chiama "responsabilità"».

E' questa la particolare estetica della [redacted]: alla base si [redacted] «la scettica (ed un drammatico o un romanziere può pervenire) che non c'è comunione fra il carattere d'un uomo e il destino, che l'uno è sempre vittima dell'altro».

«Questa capacità di vedere con ironia la propria situazione, di tutelare la propria vita da qualsiasi interpretazione melodrammatica — conclude l'esule ceco —, è ciò che si può chiamare saggezza. Fra le grandi personalità politiche del nostro tempo, non vedo nessun altro che possieda quel genere di saggezza. Perché è una saggezza di poeta».

LETTERE AL DIRETTORE

Valle Bormida, veleni e prodigi

In un recente caustico articolo [redacted] Stampa di venerdì 1° dicembre] Guido Ceronetti, con una delle sue geniali intuizioni, vede nell'Acna di Cengio che inquina il fiume Bormida la moderna «Tarasca», reincarnazione del leggendario mostro del Rodano che [redacted] i pestiferi affluvi emmorbava le acque ed infestava le ubertose campagne provenzali. Ma venne un giorno Santa [redacted] che miracolosamente [redacted] soggiogò l'immonda bestiaccia.

Ceronetti dubita tuttavia che oggi la Santa potrebbe fare altrettanto con la Bormida in quanto l'Acna è ben più potente della Tarasca medievale. Uomo di poca fede. Ceronetti, e per ciò giustifichiamo il suo scetticismo; vediamo perché.

Gli sembrerà forse incredibile, ma la Santa di Tarascona era già venerata in questa vallata nel XV secolo quando le acque della Bormida, seppur per altro verso, rappresentavano un pericolo sempre immanente, e un incubo terrore incombeva sulle popolazioni per le grandi piene improvvise e le disastrose inondazioni di borgate e terreni con dolorose perdite di vite umane e distruzioni di bestiame, case, strade e ponti; le antiche cronache delle parrocchie [redacted] eloquenti sui pesanti danni causati dalle alluvioni della Bormida.

E non se neppure, e d'altronde siamo davvero in pochi finora a saperlo, che proprio [redacted] Marta è ricomparsa da alcuni [redacted] in Valbormida e che da allora, per chi in questi misteri [redacted] crede, si può dire incominci a porsi seriamente l'inquietante problema dell'Acna e del risanamento [redacted] acque [redacted] stessa inquinate.

Imprevedibilmente infatti, la Santa è riapparsa nel 1950 da sotto vari strati di intonaco ed è ritornata alla luce, con la verde Tarasca ai suoi piedi, in un affresco di squisita fattura eseguito su una colonna della navata centrale della chiesa romanica di [redacted] Maria extra muros in Millesimo, affresco scoperto con quella pure [redacted] sciuto di San Sebastiano durante i lavori di recupero e di restauro di alcune pitture del Quattrocento.

Se sia o non sia un po' anche merito della presenza taumaturgica di Santa Marta di Tarascona, tornata in Valle Bormida dopo secoli, che la vicenda dell'Acna [redacted] avviandosi ad una soluzione che speriamo soddisfacente per tutti, non è di certo a noi giudicare; ci limitiamo a [redacted] il [redacted] inconsueto e a registrare le singolari coincidenze, con l'augurio che, in una ritrovata concordia d'intenti e di reciproca comprensione, sulle rive della Bormida torni a rifiorire come lungo il Rodano la speranza degli uomini di buona volontà in un nuovo fervore di opere e di feconde iniziative.

Però...

Roberto Botto, Millesimo (Sv)

McNamara e la «Guerra fredda»

L'Urss battuta dai bilanci

IN anni, dal 1980 al 1988, gli Stati Uniti hanno speso per la loro difesa due trilioni o, se preferite, duemila bilioni di dollari. Sono gli anni della presidenza Reagan e, per molti aspetti, il periodo più contraddittorio della politica americana dal New Deal a oggi.

Il governo evita di aumentare le tasse, smantella in parte i vecchi controlli federali su prezzi e tariffe, restaura le leggi del mercato e diminuisce drasticamente i fondi pubblici per le istituzioni del welfare ma si impegna al tempo stesso nella più ambiziosa e costosa campagna di riarmo dall'inizio della guerra fredda.

E' polemicamente liberista in tutti i settori dell'economia, ma non esita a contraddirsi spregiudicatamente in quello degli armamenti. La contraddizione è concettuale, ma non politica, perché Reagan realizza contemporaneamente nei due termini della sua presidenza il programma elettorale che gli ha permesso di conquistare la Casa Bianca. Come ha promesso agli elettori, intende restituire al tempo stesso le leggi del mercato e la potenza americana nel mondo.

La cifra di due trilioni di dollari che Reagan ha speso per restituire la potenza americana nel mondo e sconfiggere l'«impero del male» è citata in un libro sulla guerra fredda apparso recentemente negli Stati Uniti presso Simon and Shuster. S'intitola *Out of the cold* (Fuori dal freddo) ed è opera di un anziano uomo di Stato, Robert McNamara, particolarmente adatto a maneggiare le cifre dei bilanci militari perché è stato, nel corso della sua vita pubblica, segretario della Difesa con due Presidenti democratici (Kennedy e Johnson), presidente della Banca Mondiale e della Ford. E' stato segretario della Difesa, in particolare, durante la crisi più grave che americani e sovietici abbiano affrontato dopo la fine della guerra: i giorni drammatici dell'ottobre 1962 allorché i servizi informativi degli Stati Uniti scoprirono che l'Urss aveva installato missili nucleari nell'isola di Cuba.

McNamara ricorda che, in un libro ormai famoso sull'ascesa e sul declino delle grandi potenze, uno storico inglese, Paul Kennedy, stabilisce un collegamento fra spese militari e decadenza politica. Il declino colpisce una grande nazione allorché spende per la propria difesa senza tenere alcun conto delle sue reali possibilità economiche: ed è questa per l'appunto, secondo alcuni economisti, la situazione in cui si trovano oggi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. McNamara non condivide interamente il «teorema di Kennedy» perché non crede che l'America abbia fatto il passo più lungo della gamba e pregiudicato le spese militari la propria economia. Ma è convinto che le spese colossali sostenute per la sicurezza del Paese durante la presidenza Reagan abbiano «deformato» la nazione, costringendola a ridurre drasticamente le spese sociali e a finanziare il deficit con denaro proveniente dall'estero. In altre parole l'America non sarebbe una potenza «decadente», secondo il modello di Paul Kennedy, ma uno Stato economicamente «militarizzato».

McNamara non ignora le responsabilità dell'Urss, ma rifiuta di accettare la tesi secondo cui il dispositivo militare americano fu sempre motivato dalla minaccia sovietica. Preferisce attribuire imparzialmente le responsabilità e sposare l'analisi di Kennan secondo cui l'Urss, nonostante l'aggressività ideologica dell'immediato dopoguerra e la politica espansionista dell'era brezneviana, non ebbe mai intenzioni bellicose nei confronti dell'Occidente. Nella prima parte del suo libro egli espone la storia della guerra fredda da un punto di vista distaccato e arbitrale, ed è molto prodigo di «comprendere» l'Urss che finisce per attribuire l'atteggiamento sovietico nella crisi coreana a un errore di calcolo. Mosca avrebbe male interpretato un discorso di Acheson del gennaio 1950, nel corso del quale il segretario di Stato dette l'impressione che l'America non avrebbe difeso, in caso di attacco, la Corea del Sud.

Questa storia della guerra fredda sorvolata dall'alto con lo sguardo equanime della colomba è sempre convincente. Oggi McNamara non è più disposto a appoggiarsi, per meglio convincere, su una lettura discutibile del passato. L'avvento di Gorbaciov e i mutamenti della politica sovietica conferiscono maggiore realismo alle sue idee sul disarmo. Ha certamente ragione quando sostiene che l'America deve sfruttare a fondo la nuova congiuntura storica e negoziare con l'Urss nuovi equilibri militari, al più basso livello possibile, e ha probabilmente ragione quando sostiene che il programma di difesa spaziale concepito dai collaboratori di Reagan è in evidente contraddizione con qualsiasi politica di disarmo. Ma ancora una volta il suo pacifismo lo induce a un errore di giudizio che rischia di nuocere alla credibilità delle sue esortazioni.

L'errore di McNamara nella sua analisi delle ragioni che hanno indotto Gorbaciov a concepire le proprie riforme. Egli ne elenca tre. In primo luogo, il peggioramento delle condizioni economiche dell'Urss. In secondo luogo, la crescente consapevolezza sovietica che la guerra nucleare rappresenta un rischio insostenibile. In terzo luogo, infine, la convinzione di Gorbaciov che il mondo è ormai interdipendente e che nessuno può illudersi di imporgli soluzioni unilaterali.

Sul peggioramento dell'economia sovietica negli ultimi dieci anni, nulla da eccepire. Ma è davvero possibile che soltanto oggi l'Urss riconosca, sulla via di Damasco, due verità — il prezzo intollerabile del conflitto nucleare e l'interdipendenza delle relazioni mondiali — di cui siamo tutti consapevoli da un pezzo? Non dovremmo piuttosto chiederci perché l'Urss comprenda soltanto ora ciò che tutti avevamo compreso, per esempio, all'epoca della crisi di Cuba? Sono questi effettivamente gli argomenti cui Gorbaciov ricorre con maggiore frequenza nei suoi discorsi di politica estera. Ma essi non sono necessariamente le cause della svolta. All'origine della perestrojka vi sono con ogni probabilità, accanto alla crisi economica del comunismo, due constatazioni che i sovietici menzionano solo indirettamente. In primo luogo, la vitalità del capitalismo, di cui essi hanno inutilmente atteso la crisi. In secondo luogo, l'onere ormai insopportabile di un bilancio militare che divorava in spese improduttive tutte le risorse della nazione. Torniamo così a quei due trilioni di dollari di cui McNamara deplora la spesa all'inizio del suo libro. Le sue considerazioni sugli effetti sociali e civili di quel denaro sono giuste. Ma quando gli storici rifaranno la storia della guerra fredda nella sua fase conclusiva arriveranno probabilmente a una conclusione che due grandi potenze si sono lungamente confrontate a colpi di bilancio militare, e che la guerra s'è conclusa soltanto quando una di esse, l'Urss, è crollata sotto il peso del «teorema Kennedy».

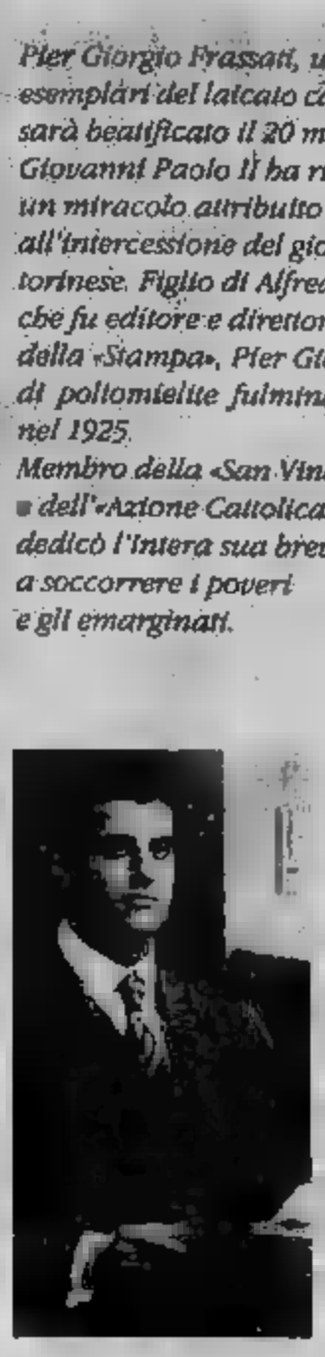
Sergio Romano

Il Papa ha riconosciuto un miracolo attribuito al giovane torinese morto nel 1925

Pier Giorgio Frassati beato a maggio

Una vita di carità stroncata a 24 anni

Pier Giorgio Frassati, una delle figure esemplari del laicato cattolico italiano, sarà beatificato il 20 maggio prossimo. Giovanni Paolo II ha riconosciuto un miracolo attribuito all'intercessione del giovane torinese. Figlio di Alfredo Frassati, che fu editore e direttore della «Stampa», Pier Giorgio morì di poliomielite fulminante a 24 anni nel 1925. Membro della «San Vincenzo de' Paoli» e dell'«Azione Cattolica», dedicò l'intera sua breve esistenza a soccorrere i poveri e gli emarginati.



«Verso l'alto»: è una fotografia del libro che Luciana Gamondio ha dedicato alla memoria del fratello Pier Giorgio Frassati (nel riquadro)

LAICO E SPIRITUALE

Sigillo d'una santità vissuta nel mondo

PIER GIORGIO Frassati, di cui Giovanni Paolo II ha appena annunciato la beatificazione, è morto il 4 luglio 1925, ancora ventiquattrenne. La beatificazione avviene dunque, dopo molti anni. La lunga durata della causa non è tutt'altro che eccezionale; ma è probabile, o almeno verosimile, che un ostacolo sulla via sia stato costituito dal fatto che Pier Giorgio non era un ecclesiastico, non era vissuto in istituti religiosi, ma era un giovane che pensava al matrimonio. Come ha ricordato il celebre teologo Karl Rahner — che l'aveva brevemente conosciuto e ne aveva subito profondamente l'ascendente — la sua era una vita intensa, ma serena, spensieratamente allegra, trascorsa a cavallo, sugli sci, in montagna, leggendo Dante e altri poeti, in compagnia di amici e di ragazze, tra canti, accesi discorsi politici, risse con la polizia».

Non più che da rallegrarsi, intanto, della beatificazione di questo giovane laico, sebbene i tempi rendano forse immediatamente efficace, per certi aspetti, il suo esempio cristiano, legato a una pietà molto tradizionale, con la fervorosa pratica, per esempio, della comunione quotidiana. L'esempio di Pier Giorgio Frassati ci veniva continuamente proposto, negli Anni 30, quando studiavo in un ginnasio salesiano, e venivano a parlarcene Cojazzi, che fu un fortunato libro sul giovane torinese che era da poco scomparso.

La figura di Pier Giorgio ci era, allora, familiare, anche perché la sua figura era emergente in quel clima cattolico nel quale venivamo educati. Ma allora, negli anni del fascismo, restava fuori un altro aspetto della sua personalità e della sua testimonianza, che oggi invece può emergere nettamente: quello della sua attiva militanza nel partito popolare, e il suo impegno politico, sindacale, sociale per i più miseri. Pier Giorgio Frassati non si è limitato, infatti, a soccorrere, nell'ambito delle Conferenze di San Vincenzo, i poveri nelle soffitte — là dove si pensa che sia stato infettato dal poliomielite fulminante che l'uccise in pochi giorni —, ma è stato significativamente scelto, come terziario domenicano, il nome di fra' Girolamo, il nome cioè di quel Savonarola che non fu certo un esempio di tenera arrendevolezza al potere nelle sue varie forme.

A introdurre la contraddizione nella sua giovane vita di testimone cristiano — teso, certamente alla carità immediata e alla lotta politica per la costruzione di una società evangelicamente giusta — era la sua condizione di appartenente a una famiglia della borghesia. Il padre Alfredo, proprietario e direttore della *Stampa*, era un importante politico liberale di primo piano, senatore e ambasciatore a Berlino, e fra coloro che Pier Giorgio avvicinava qualcuno sospettava addirittura che il ragazzo fosse una «spia» del padre.

La vita del nuovo beato testimonia di una oggi più che mai auspicabile santità «laica». Una santità fughe dal mondo, senza ascetismi di tipo monastico, caratterizzata da una sobrietà di parole e da un pudore dei propri sentimenti in cui si può riconoscere forse, il volto migliore di un certo stile di serietà e operosità borghesi. Ma tutto questo non impedì a Pier Giorgio di fare, nella breve vita e nella tragica morte, l'esperienza di una intima molitudine che è il sigillo inseparabile della santità. Poi serenamente e nascostamente, e non giudicò, se non con l'eloquenza dei fatti, il mondo difforme da sé al quale apparteneva e che non seppe comprenderlo, e così, secondo l'espressione di Rahner, di tramite di riconciliazione di ciò che vi è di contraddittorio nella vita dei genitori».

Sergio Quinzio

«Guarì un morente per il morbo di Pott»

Ma sono segnalati molti altri miracoli e tremila grazie

CITTA' DEL VATICANO — Pier Giorgio Frassati salirà agli onori degli altari grazie alla testimonianza di un friulano, invalido di guerra, che nel 1933 aveva 8 anni: Domenico Sellan, colpito dal morbo di Pott, una malattia a quei tempi incurabile, che lo costringeva a letto, guarì improvvisamente dopo aver ricevuto la visita di un sacerdote un'immaginetta del giovane, morto nel 1925.

Ma sono oltre tremila le segnalazioni di grazie spirituali e fisiche, alcune delle quali corredate di documentazione e dichiarazioni mediche contenute nell'istruttoria del «processo di beatificazione» alla Congregazione per le cause dei santi. «Ci sono altri miracoli compiuti da Pier Giorgio Frassati — ha detto il "postulatore" della causa, padre Paolo Molinari — ma è stato scelto questo perché dispone della documentazione medica più completa».

Domenico Sellan, di San Quirico di Pordenone, era rimasto ferito alla spina dorsale durante la Grande Guerra: ora poi insorto il morbo di Pott, una forma di tubercolosi ossea che aveva intaccato la prima e seconda vertebra lombare, con paraplegia. Nel dicembre del 1933 era costretto a letto da quasi tre mesi, le sue condizioni stavano rapidamente aggravandosi. Il parroco del paese andò a trovarlo: «Gli diedi un'immaginetta di Pier Giorgio — raccontò il sacerdote, don Pietro Martin, durante il processo di beatificazione — e quando ripassai da lui la volta immediatamente confessarsi, chiese che gli fosse portato il viatico».

Domenico Sellan stava con ogni probabilità preparandosi a morire. «Ma improvvisamente riacquistò le sue forze, e con vivo trasporto indicò in Pier Giorgio Frassati l'autore di tanta grazia. Le gambe tornarono a reggerlo. Lo vidi parecchie volte scendere dal letto e fare le scale con disinvoltura».

Lo stupore del parroco fu condiviso dai medici che avevano in cura il reduce. Il processo che avrebbe portato alla beatificazione del giovane torinese era già stato aperto in diocesi, e l'episodio fu acclusо agli incartamenti, accompagnato da un referto medico che attestava la guarigione rapida, la completa perfetta ripresa della funzionalità fisica, non spiegabile altrimenti quanto alle attuali conoscenze scientifiche. Il documento dei sanitari di allora ha fatto testo anche oggi: la commissione medica incaricata dalla Congregazione per le cause dei santi non ha avuto esitazioni nel riconoscerlo valido, a dispetto della severità con cui vengono normalmente compiuti [illegible].

Il processo di beatificazione fu aperto pochi anni dopo la morte, ma singolarmente una battuta di arresto intorno agli Anni 40, a causa di quelle che padre Molinari ha definito «vere e proprie fandonie». Si sparse anche che era avvenuta una esumazione della salma, e il corpo di Pier Giorgio Frassati sarebbe stato trovato in posizione diversa da quella in cui era stato calato nella bara. Il genere blocca immediatamente ogni pratica: una persona sepolta ancora viva, anche se in stato di morte apparente, che si risveglia, può nutrire pensieri di disperazione e comunque rimuove gli elementi per stabilire se ha fatto una morte conforme allo stato di santità che il processo tende a verificare. «La procedura sarebbe stato ben più rapida, senza quest'assurda interruzione — ha affermato il postulatore. — Vi decise di chiocciare la situazione. Nel 1981 chiamò padre Molinari — informato sullo stato del processo — e gli diede incarico di riavviare immediatamente le procedure. Si tratta comunque di un sviluppo molto lento: la Chiesa tende a essere estremamente prudente nel riconoscere la santità, quando non vi sia un fatto decisivo, quale ad esempio il martirio «in odium fidei». Il processo diocesano si chiuse nel 1981, e l'incartamento giunse a Roma. Nel 1984 fu compiuta l'esumazione, in presenza del «postulatore», e le voci di un quarantennio prima si rivelarono chiaramente infondate.

Il primo gradino «ufficiale» verso la beatificazione Pier Giorgio Frassati lo ha compiuto il 3 ottobre del 1987 quando Giovanni Paolo II, in base alle indagini svolte dalla Congregazione, promulgò il decreto che riconosceva il giovane torinese «coraggioso interprete del messaggio evangelico», il merito di aver esercitato «in modo eroico le virtù teologali (fede, speranza e carità) e quelle cardinali (prudenza, giustizia, fortezza e temperanza), acquisendo così il diritto di essere proclamato «Venerabile».

Marco Tosatti

L'ABBONAMENTO '90

IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIACERE DI RISPARMIARE.

"La Stampa" degli anni '90 raddoppia il tasso di informazione. Tanto di guadagnato per tutti. Ancor più per l'abbonato, che tra tutti i lettori è il re degli affari. Abbonandovi, infatti, ogni copia de "La Stampa" vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86.

Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. 3 estrazioni: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione di Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi).

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1989

6 NUMERI SETTIMANALI	308 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

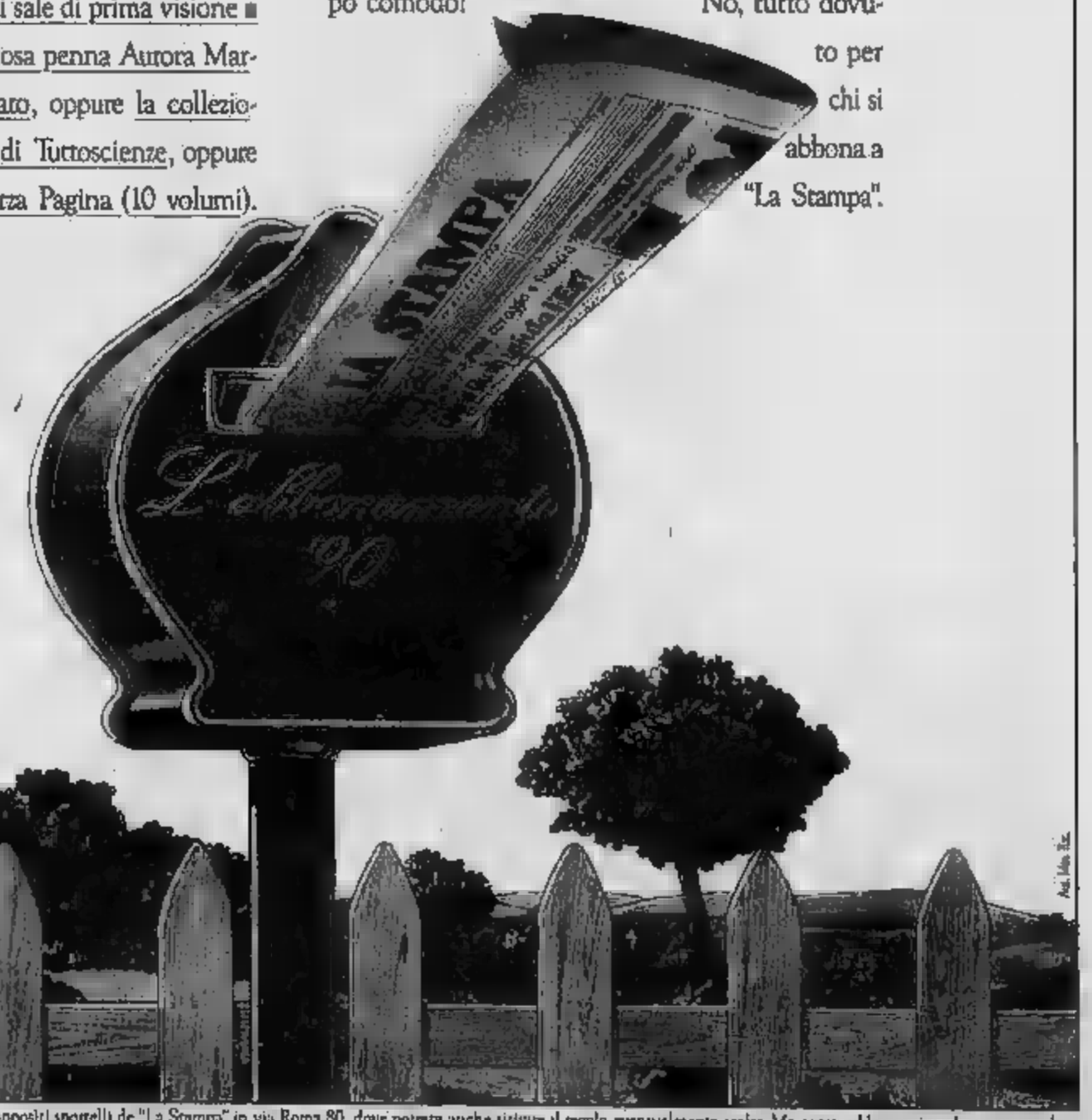
CON UN CONTRIBUTO DI 65.000 LIRE I RESIDENTI IN TORINO CITTÀ POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO LE ORE 7,30 (ESCLUSO IL LUNEDÌ)

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero trovare la loro copia personale o riceverla in ritardo.

Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati.

Un regalo che vi farà amare per un anno intero. Un regalo che vale doppio perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".



Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete anche ritirare il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualunque ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

LA STAMPA
Venerdì
22 Dicembre 1989
10 .. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

INFORMATICA A SCUOLA

I «personal» sono già 55 mila nelle superiori, 15 mila nelle medie ■ 10 mila nelle elementari

Servono veramente? Sì, purché non somiglino a brutti testi riciclati in forma elettronica

Floppy disc nello zainetto e un computer per amico

FLOPPY disc negli zainetti al posto di libri e quaderni? Insegnanti che invece ■ aprire il registro accendano il «personal»? E' ■■■■ fantadidattica. Il computer a scuola, però, si sta diffondendo. Nell'ora di fisica è già possibile giocare davanti a un video con le ■■■ di Keplero e le orbite dei pianeti, nell'ora di italiano si possono leggere e analizzare al computer testi ■ Dante, Boccaccio e Hemingway. In segreteria, con l'aiuto del calcolatore, si può organizzare rapid■■■■ l'ora■■ delle lezioni, senza perdersi la testa.

Il piano Falcucci per l'Informatica nelle medie superiori, è ■■ ■■■ finale: a gennaio inizieranno l'■■■■ conclusivi, ■■ formatori di insegnanti, ■ quattro ■■■tri nazionali, Cilea di ■■■■, Caeta di Bari, Caduc di Perugia e Cineca di Bologna. Da quando il piano è stato varato, nell'85, la febbre del silicio si è diffusa tra presidi e consigli di istituto, coinvolgendo 19 mi■ insegnanti di matematica e fisica e un milione e ■■■ mila studenti. Il computer, secondo le ultime statistiche, in Italia è ormai una realtà per 1267 istituti tecnici su 1430, per ■■■ istituti professionali su 950. E' protagonista ■■che ■■ licei classici e scientifici (1076 su 1492) e artistici (136 su 300).

Il primo contingente dell'esercito di macchine nelle scuole è di 120 mila unità: ci sono 85 mila computer nelle superiori, 40 mila nelle professionali regionali, 15 mila nelle medie inferiori e 10 mila ■■■■ elementari.

L'investimento, di miliardi, ha anche suscitato critiche: l'operazione «■■■■■■ a scuola» si dice, è un affare soprattutto per l'industria informatica, che piazza gli avanzi di maga■■■■ macchine presto obsolete.

Dalla Francia, a questo proposito, giungono segnali d'allarme: a quasi cinque anni dall'avvio, il vasto progetto ■■■■■■ riale per l'inserimento delle nuove tecnologie nel mondo dell'educazione ■ «in panne». Gli ostacoli più grandi? L'insufficiente formazione degli insegnanti, che solo per il ■ per cento usano regolarmente il computer, e l'inadeguatezza dei mezzi.

Uno dei punti dolenti, dicono al di là delle Alpi, è il «software», i programmi. Subito dopo l'assegnazione dei fondi (negli ultimi due anni circa 150 milioni di franchi) c'è stato il solito assalto alla diligenza», ma la ■■■■■■ ■■ gli editori si è ■■■■■ più sul gioco d'anticipo che sulla qualità. Così IR■■■ zione (in un primo tempo ■■■■ sosi in campo anche i «grandi» come Hachette) è ■■■ durissima.

In Francia c'è perplessità anche sull'«hardware»: gli elaboratori «Thomson», acquistati a migliaia con denaro pubblico, si sono rivelati scarsamente utili; l'azienda ha addirittura annunciato che dall'anno prossimo cesserà la sua attività nel settore della micro-informatica.

Anche ■■ noi, scrive Giuseppe Marucci in «Computer e software didattico» (un libro uscito in questi giorni da Giunti & Lisciani, costa 22 mila lire), il «software» è il tallone d'Achille di tutto il progetto. Ciò vale soprattutto per materie come italiano o storia, i cui problemi si prestano difficilmente a essere trattati esclusivamente dal punto di vista quantitativo, attraverso modelli matematici. Il discorso è diverso per matematica, «madre e figlia» dell'informatica, fisica e in genere per le materie scientifiche, per le quali le simulazioni del computer sono uno strumento prezioso.

Da una ricerca del ministero della Pubblica Istruzione risulta infatti che il computer, nella media superiore, è usato soprattutto in matematica (76 per cento) e in corsi interdisciplinari (19 per cento); nelle materie letterarie l'uso è solo del 3,6 per cento.

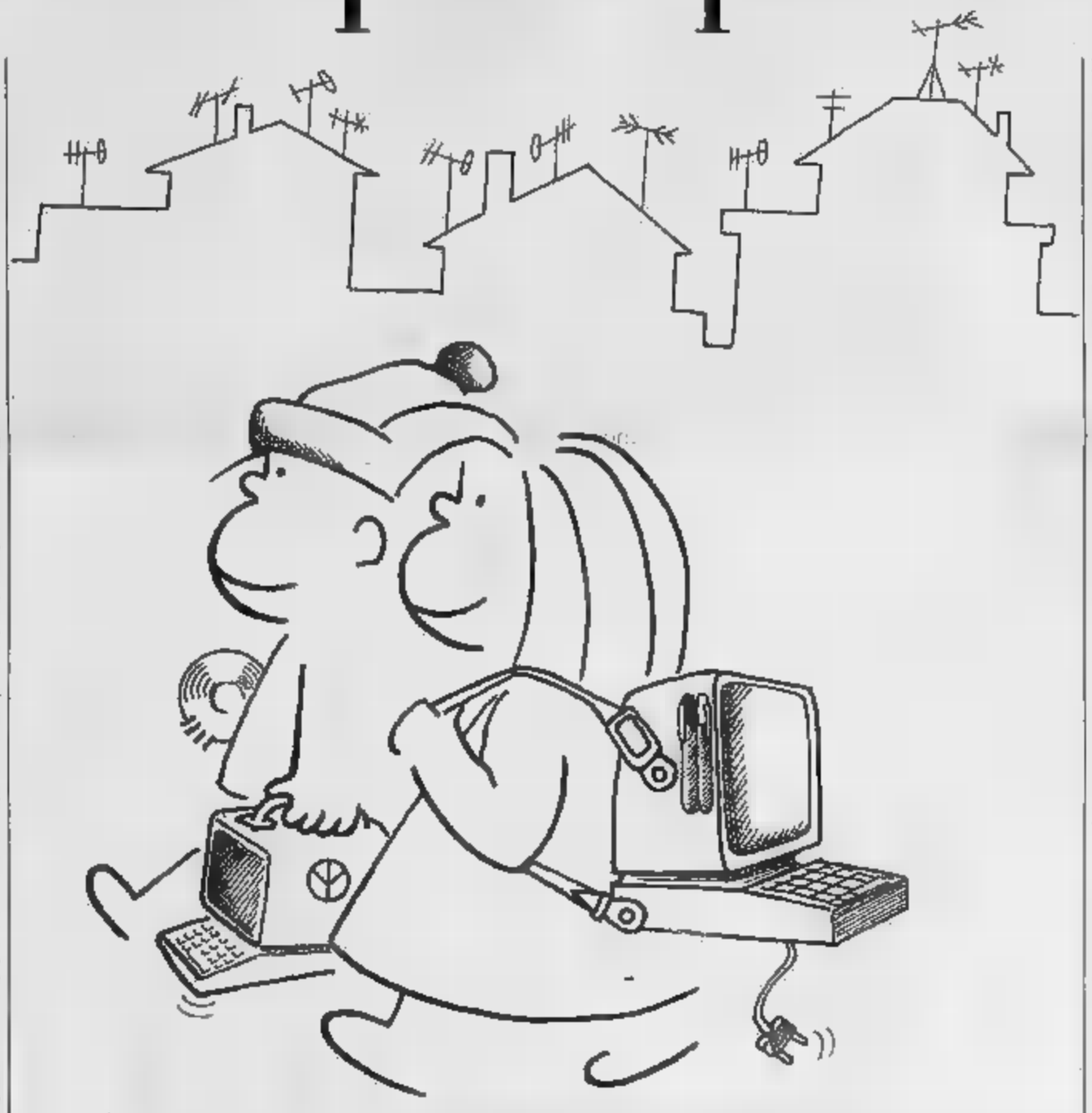
Non mancano però interessanti applicazioni in varie discipline. L'Istituto d'Arte di Firenze, ad esempio, ha ospitato la scorsa estate un corso di formazione per i professori della sezione d'Arte tessile: in quattro giorni sono stati presentati programmi per il disegno a mano libera da realizzare su tessuti stampati, ceramiche e gioielli, programmi di pittura, grafica e pubblicità e per la progettazione e la visualizzazione dei tessuti a intreccio.

L'iniziativa, che ha suscitato l'entusiasmo dei partecipanti (una cinquantina, da tutta Italia), è però sostanzialmente di carattere privato: è nata su proposta degli insegnanti dell'istituto grazie all'intraprendenza di Graziella Guidotti, un'ex insegnante che si occupa da anni di questi temi; la società Line Informatica ha fornito hardware e software e i partecipanti hanno comunque pagato di tasca loro le spese di soggiorno. Un secondo corso, questa volta pubblico e allargato anche a temi come grafica editoriale e arredamento, verrà ripetuto dall'Istituto Fiorentino (ministero della Pubblica Istruzione permettendo), entro la fine di quest'anno.

In campo universitario è stata recentemente segnalata una iniziativa del Dipartimento di scienze dell'informazione dell'Università degli studi di Milano. Mi.ne.r.a. (Milano network researchers & students, in via Moretto da Brescia 9), un'associazione senza fini di lucro di studenti e ricercatori, che fornisce agli associati (per gli studenti l'iscrizione costa 15 mila lire) servizi essenziali, che altrimenti richiederebbero ben altra fatica e perdita di tempo: testi, date di appelli e di iscrizioni per gli esami; elenchi di libri usati pronti per l'acquisto, informazioni di carattere amministrativo e addirittura test per verificare se si è abbastanza preparati per un esame. Le aziende si possono associare pagando una quota di 45 mila lire e potranno avere, tra l'altro, il curriculum dei neo laureati.

Occorre sottolineare, infine, che molti programmi vengono prodotti dagli stessi insegnanti, naturalmente da quelli che hanno più ■■■■■■■ con il linguaggio informatico. Segno anche questo, al di là dei meriti individuali, del peso ■■ ha in questo campo l'iniziativa dei singoli. Speriamo che l'inerzia ministeriale non comprometta quanto si è fatto di buono negli ultimi anni: le lungaggini della burocrazia scolastica potrebbero rendere inutili i programmi, le macchine, la buona volontà di presidi e insegnanti.

Carlo Grande



La vignetta è di Franz, alias lo psicologo Francesco Tonucci, ed è tratta dal suo libro «Bambini si diventa» edito dalla Nuova Italia

Le novità malferme

QUALE giudizio dare sulla sperimentazione nella scuola? Con un'immagine ■ potre■■ dire che assomiglia a una creatura nata gracile, trascinatasi malaticcia fino all'adolescenza e sottoposta a ■■■ rivitalizzanti ■■■ alle soglie della giovinezza, età che sta vivendo in una condizione di ambivalenza, con un certo irrobustimento muscolare ma non senza scompensi cardiaci e distrofia. Basti pensare che la possibilità di avviare sperimentazioni risale al 1974 (è di allora il Dpr, il n. 419, che le autorizzò) e solo negli ultimi anni le attività sperimentali si sono diffuse. Perché? Perché anche nei beni immateriali come l'istruzione e la formazione vale la legge della fisica per cui i vuoti vengono sempre occupati da qualcosa: dinanzi all'interminabile latitanza del Parlamento, che non è riuscito a varare riforme organiche, le strutture ministeriale e il sistema scolastico hanno fatto da sé, cercando di rispondere come hanno potuto all'esigenza di non essere totalmente superati dalla fisiologica evoluzione dei tempi, della scienza e della cultura. Oggi quasi la metà dell'istruzione secondaria superiore (classici, scientifici, magi■■■ e tecnici-professionali) è toccata da progetti di sperimentazione. Poca cosa se si parte dal come avrebbe dovuto essere; non irrilevante se si pensa a come avrebbe potuto finire.

A parte questo, c'è da ■■■ che gli istituti e tutt'oggi interessa■■ dalle maxi-sperimentazione (quella cioè che modifica globalmente l'organizzazione scolastica, dalle materie ai programmi di studio, degli anni ■■ la didattica) complessivamente non sono neppure il ■ per cento dell'area secondaria superiore; ■■■■■■ la mini-sperimentazione, o di «ordinamento», che riguarda ritocchi, integrazioni (ad esempio con le lingue straniere e con l'informatica) e altre modifiche, è più diffusa e, «vuoto per pieno», supera ■■■ terzo di tutta l'istruzione post-obbligatoria.

Funzionano, ■■ la ■■■■■ ■■■ la «minia? Ardua sentenza. ■■■ suo recente «Rapporto», lo stesso ministero della P. I. oscilla ■■■ giudizi positivi («La sperimentazione ■■■ migliorando la scuola e aprendo una nuova stagione didattica») e gravissime sospensioni di giudizio («Non esiste una prassi consolidata per il reperimento sistematico dei risultati, per il loro vaglio critico e per la loro utilizzazione»); e aggiunge che non si sa neppure «chi sia legittimato a verifi■■■ la validità ■■ risultati»; il che è quanto di peggio possa capitare ad una sperimentazione, avendo essa ■■■■ solo se può ■■■■ valutata e quindi ostesa. Tuttavia, ■■ ciò che abbiamo potuto vedere direttamente, l'impressione è più positiva che negativa: non ci sono più le stravaganze dei turbolenti Anni Settanta, quando i pochi che sperimentavano fa■■■ vano tutto e il suo contrario, bivacchi scolastici inclusi, e c'è ■■■ diffusa inclinazione ad utilizzare seriamente i mezzi e le opportunità che il ministero mette a disposizione. ■■ ■ punto centrale ■■■ un altro: ■ sperimentazione deve avere una ■■■ fase conclusiva, dove ■■■■re valutata globalmente in modo rigoroso, consolidata, e quindi deve diventare riforma generalizzata e incisiva. Altrimenti ■■■■■■ allo spontaneismo empirico. In una scuola che però rilascia titoli di studio eguali per tutti; e permarranno istituti ragionia ed efficienti (soprattutto al Nord) e scuole scapigliatamente e miseramente sperimentali (soprattutto al Sud) secondo una disordinata «via italiana all'istruzione» che alla lunga non fa svolgere ■■■ scuola quel ruolo di volano generale della crescita culturale e professionale del ■■■■ che le spetta istituzionalmente.

Alfredo Viceguerra

Costa caro il software di latino, più abbordabile quello di matematica e fisica

Viaggio nel mercato

LE discipline per cui si produce più software didattico sono quelle «esatte», mat■■■■■ e fisica in testa.

Consistente anche ■ numero dei prodotti ■ scienze, informatica, lingue, rag■■■■■. Non mancano però delle sperture assai significative nell'ambito delle discipline umanistiche.

Ecco qualche esempio, tratto da cataloghi e listini ■ alcune ■■■■ editrici specializzate in pubblicazioni scolastiche.

Zanichelli e Ibm propongono ■■■ collana dedicata a «matematica, fisica, elettronica, italiano e latino: comprende manuali (costano 63 mila lire l'uno) corredati da dischetti utilizzabili con sistema operativo «MS-DOS 2.0» o «PC-DOS 2.0» e memoria RAM di 256 kbyte.

Sempre della Zanichelli segnaliamo il manuale di Degl'Innocenti e Ferraris «Il computer nell'ora d'italiano» (24 mila, senza software), «La Divina Commedia» curata da Tommaso Di Salvo (94 mila, corredata da «floppy disk») e ■■ computer nell■■■ di ■■■■■■ di Amadeo Gaggiolo, (23 mila, software escluso), manuale che presenta vari programmi per elaborare timbri e sonorità ■■■ diversi strumenti, per ■■■■■ brani musicali o addirittura ■ sottofondo sonoro alle immagini ■ elaborate dallo ■■■■■ calcolatore: si avrà ad esempio l'«effetto bosco», «mare», o «città», con tanto di motori, suono di campane o di cicalecci.

«Quaderno di Fisica» di Silvia Pugliese Jona (due volumi e un dischetto, 18 mila, Petrini) tratta di modelli dinamici e algoritmi it■■■tivi.

«Il ■■■■ del pianeta», di Giuseppina Rinaudo (due programmi, 250 mila lire ciascuno, Petrini), per il biennio e triennio delle secondarie superiori. Il primo si occupa ■ Keplero (si può «giocare» con le sue leggi, simulando orbite diverse e passando da un'orbita all'altra), il secondo presenta tre moduli: Planetarium, Tolomeo, Zodiaco.

Il corso di «Statistica» di Beggio e Borello (tre dischetti per ■■■ Olivetti e Ibm compatibili, ■■.100 ciascuno, Petrini), spiega i concetti fondamentali e le applicazioni della statistica, dal calcolo delle probabilità, dalla ricerca operativa. Due corsi della Sei («Statistica 1» e «Statistica 2»), ■■■■■■■ 290 mila lire l'uno.

La Sei offre una collana dedicata al Latino (i corsi presentano aggettivi, pronomi, coniugazione dei verbi attivi e passivi, un'antologia di autori, costano ■■■ mila lire l'uno) e un'ampia gamma di software «gestionale», per registrare voti e ■■■■■ze, gestire biblioteca e stipendi del personale o per compilare l'orario scolastico. Per quest'ultimo ci sono due sistemi: «Orario» costa due milioni e mezzo, «Orario automatico», più sofisticato, 4 milioni e trecento mila lire.

La «Line Informatica» (tel. ■■■ 35.20.01) ha ideato procedure tessili come la «Wondercut», per progettare e visualizza■■■■ tessuti (■■ milioni, ■■■■ preso l'hardware, un personal 386), «Pc Paint», per disegnare con un «mouse», scegliendo tra una gamma di migliaia di colori in rapporto alla scheda (costa, hardware compreso, circa 18 milioni), o il programma «Gallery», per il restauro delle ■■■ d'arte, (23 milioni circa, ■■■ l'hardware).

[c. g.]

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a: La Stampa/Leonardo, via [illegible] 32, 10126 Torino. La risposta sarà curata da Nicola D'Amico.

«Vorrei frequentare la facoltà di Psicologia...»

Ho diciotto anni, sono giunto all'ultimo anno di scuola secondaria superiore. Desidererei frequentare la facoltà di Psicologia e vorrei [illegible] informazioni sul tipo di esami che dovrei sostenere e sulle prospettive di lavoro.

Francesco Marchetti
Gubbio (Perugia)

Le sedi universitarie che ospitano il corso di laurea in psicologia si trovano a Padova, Roma, Palermo e Torino. La scelta di frequentare l'Università statale o la Cattolica dipende esclusivamente dalle [illegible] convinzioni [illegible] reali.

Il corso di laurea in psicologia è quinquennale ed è suddiviso in un biennio propedeutico e in un triennio di indirizzo. Al termine del biennio lo studente [illegible] prova di lingua inglese. Per poter iscriversi al triennio di [illegible] lo studente deve aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico.

Il triennio di indirizzo si articola in quattro settori. Indirizzo di psicologia generale e sperimentale. Indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Indirizzo di psicologia clinica e di comunità. Indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Sono insegnamenti comunivi di quest'ultimo indirizzo (che penso sia quello che ti interessa): Psicologia sociale; Psicologia degli atteggiamenti e della opinioni; Psicologia del lavoro; Psicologia delle organizzazioni; Psicologia dell'o- [illegible] e [illegible] formazione professionale; Sociologia del lavoro; Metodologia della ricerca psico-sociale; Tecniche dell'intervista e del questionario. Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Il numero degli psicologi laureati, [illegible] circa nell'anno 1988, con 4470 nuovi iscritti nell'anno [illegible] (1987/88), e un totale di circa 25.000 studenti [illegible] iscritti è superiore alle richieste del mercato del lavoro. Ora che il corso di laurea è stato riordinato e portato a cinque anni si può ipotizzare [illegible] la possibilità di occupazione aumenterà.

Come diventare operatore psicopedagogico

Sono laureata in pedagogia (indirizzo psicologico) e vorrei dei chiarimenti circa il ruolo dell'operatore psicopedagogico introdotto nella scuola e l'indicazione dei luoghi a cui è possibile rivolgersi per accedere alla formazione richiesta.

Gabriella Bosco, Torino

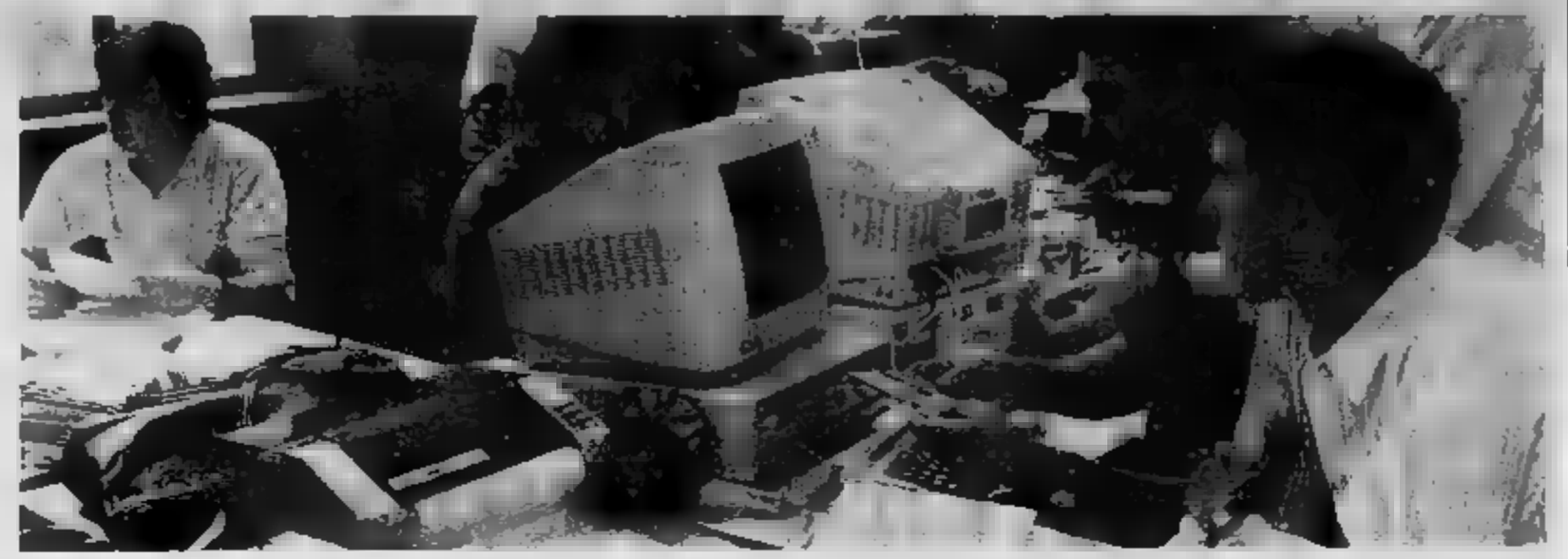
L'operatore psicopedagogico è una nuova figura professionale prevista per la scuola dell'obbligo, però (legge 6 ottobre 1988 n. 426) nei limiti del 20% del personale soprannumerario. Questo significa che, per ora, solo dei professori di ruolo che si trovano in posizione di soprannumero possono prestare la loro opera in tale veste se hanno i requisiti richiesti e cioè uno di questi titoli: laurea in Psicologia o Pedagogia con indirizzo psicologico; laurea in Pedagogia o Filosofia con almeno due insegnamenti di psicologia nel piano di studi; dottorato di ricerca in materia psicologica o pedagogica; corso biennale di specializzazione in indirizzo psicopedagogico.

L'operatore psicopedagogico deve essere «figura professionale da inserire in modo coerente e mirato in un piano educativo di tutte le istituzioni scolastiche, diventandone risorsa funzionalmente integrata con le attività curriculari» (circ. M.P.I. 192/70 14 1509) e come tale fa parte a pieno titolo giuridico della singola istituzione educativa. I docenti utilizzati in questa attività conservano lo stato giuridico ed economico di docente, ivi [illegible] presi gli obblighi di orario; essi, in particolare, partecipano alle [illegible] unioni degli organi collegiali ai fini della programmazione e verifica dell'azione didattica della scuola. (O.M. n. 282 del 10/8/89). Il ministero della [illegible] istruzione si [illegible] attivare [illegible] corsi di formazione e aggiornamento, ma, per ora, non se ne ha alcuna notizia.

INVECE DELL'UNIVERSITA'

Corsi professionali di secondo livello: cioè come imparare un mestiere dopo la maturità

Corsi gestiti dalle Regioni nei settori emergenti delle attività produttive e dei servizi



La formazione infinita

LA CHIAMAVANO [illegible] la dei poveri». Poi, negli Anni 80, la formazione professionale si è presa la rivincita. L'attenzione si è spostata dai corsi di «primo livello» (dopo la scuola dell'obbligo) a quelli di «secondo livello», a cui si può accedere con diploma di scuola media superiore e che rappresentano una naturale alternativa alla scelta universitaria. E da lì sono usciti quei nuovi professionisti che le imprese richiedevano: progettisti, tecnici di prodotti elettronici, esperti di marketing, distribuzione o vendita, addetti all'assistenza clienti. Non, quindi, i livelli più bassi della forza lavoro, come accadeva un tempo, ma quelli medio-alti.

«In questo quadro — secondo Umberto Colombo, presidente dell'Enea — il problema della formazione [illegible] può più essere lasciato a domande di tipo congiunturale, [illegible] ovvero in balia [illegible] forze e stimoli di breve termine, visto che si tratta di un problema strategico di investimenti che è per sua natura di lungo termine». Due i motivi della vi- [illegible] nella domanda di formazione professionale: l'innovazione del sistema produttivo [illegible] (che ha privilegiato aspetti tecnologici e organizzativi) e l'andamento demografico (la popolazione in età lavorativa fra il 1972 e l'87 è passata dal 68 al 72 per cento della globale). Per l'immediato futuro i mutamenti di scenario più rilevanti si collegano da un lato alla prossima liberalizzazione europea, dall'altro al progetto di riforma della legge quadro, la n. 845 del 1978. Questa normativa attribuisce la competenza in tema di formazione in parte allo Stato e in parte alle Regioni: una situazione che — stando al rapporto annuale della Corte dei conti — andrebbe modificata, soprattutto perché si verificano sovrapposizioni di competenza: lo Stato, infatti, non si è limitato o gestire i programmi interregionali, ma ha invaso anche quelli prettamente regionali.

Nell'attesa, nascono altre iniziative di rilievo. Cgil, Cisl e Uil hanno [illegible] poco firmato un documento con la Confindustria per la creazione di organismi comuni che promuoveranno iniziative nel campo della formazione professionale. Sei centri pilota regionali avvieranno la fase sperimentale del progetto (in Piemonte e Lombardia sono già al lavoro, altri due saranno individuati entro il prossimo 31 gennaio). Il loro compito sarà quello di [illegible] i centri e [illegible] idonee per la formazione, esistenti nei rispettivi territori. Ad essi dovranno ricorrere le imprese che non realizzano nelle sedi aziendali la preparazione dei giovani assunti con contratto di formazione-lavoro.

Ma la carta vincente dei corsi di secondo livello (ai quali s'iscrive il 5 per cento dell'intera leva di diplomati, quasi 50 mila giovani solo nell'89) è quella di sorgere proprio in conseguenza dai bisogni dell'impresa, nei luoghi e secondo le modalità con cui essi si manifestano. Al Sud, per esempio, nascono nuove imprese capaci di generare occupazione a bassi costi grazie alla legge sull'imprenditoria giovanile?

«Formaze e «Pro.Sv.I.» rispondono immediatamente, organizzando la formazione professionale nei settori agroalimentare e manageriale, con un progetto che permetterà a quattromila giovani in Sicilia, Calabria e Campania di seguire in tre anni 250 corsi per complessive ventimila ore di lezione.

Anche il Sud può quindi approfittare di opportunità a lungo trascurate, sia pure in misura ancora inferiore rispetto ad altre regioni.

Secondo i rilevamenti dell'Isfol, l'Istituto per lo sviluppo [illegible] formazione professionale dei lavoratori, i corsi «alternativi all'università» attivati in Italia nel 1988-'89 sono stati 2763. [illegible] questi 1105 [illegible] Nord, 591 al Centro e 1067 al Sud. In testa l'Emilia-Romagna (380 corsi), all'ultimo posto la Valle d'Aosta (appena 3). A metà classifica il Piemonte, con 205 corsi (ma due anni fa erano stati 276). Gli allievi sono stati 49.445, facendo segnare un raddoppio netto rispetto all'86-87 (mentre il numero di coloro che hanno seguito corsi di formazione professionale è stato di 369.389).

Analizzando i diversi settori, si scopre [illegible] a fare la parte del leone è l'attività terziaria rispetto all'industria e all'agricoltura. La banca dati di Dioikema, la società emiliana che censisce il settore della formazione professionale, registra in particolare un boom dei corsi di informatica e gestione aziendale (addirittura 3014) e dei servizi (631).

L'aggiornamento è costante, anche all'interno dei settori tradizionali. L'agricoltura marcia [illegible] l'abbandono dei fitofarmaci e degli antiparassitari? Ecco i corsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per tecnici della lotta guidata (presso l'Irfeta di via San Ruffillo 5/c a Bologna, tel. 051/470622). L'industria si rivolge a nuove forme energetiche? Ecco i corsi promossi dalla Regione Veneto per impiantisti e manutentori di energie alternative (all'Engim di via Vittorio Veneto 1, Vicenza, tel. 0444/32450). Nei servizi c'è bisogno di prepara- [illegible] scadenza del mercato unico? All'Assforseo (via Merulana 19, Roma, tel. 06/736369) nasce il corso di marketing strategico e operativo per il 1992. La valutazione di impatto ambientale è un rebus per chi si occupa del settore? I corsi che formeranno gli esperti di questa materia sono presso l'Enaip di Bergamo (via San Bernardino 72/a tel. 035/234728).

E proprio dal non arretrare indietro, dalla capacità di tenere il passo delle novità proposte dal mondo produttivo, dipende il [illegible] della formazione professionale. Mentre l'Università...

Gabriele Romagnoli

INDIRIZZI

Per orientarsi nel vasto campo della formazione professionale, i punti di riferimento sono soprattutto due.

L'«Asso-Diolkema» (via Santo Stefano 16, Bologna, tel. 051/239728), associazione senza fini di lucro [illegible] nel maggio 1987, è composta dalle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, dall'Enea e dalla società Diolkema, che rappresenta il braccio operativo dell'associazione. Il suo obiettivo è quello di favorire l'accessibilità al mondo della formazione professionale [illegible] un vasto programma d'informazioni e un'attività autonoma di ricerca. Tali obiettivi vengono perseguiti tramite [illegible] banca dati che attualmente gestisce oltre [illegible] mila documenti relativi all'offerta formativa e alle sue principali caratteristiche.

Le [illegible] dati Orfeo, dell'Isfol — Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (via Bartolomeo Eustachio 8, Roma, tel. 06/8841351) — è in grado di fornire ogni informazione sulla formazione professionale: corsi, legislazione, bibliografia, documentazione. L'Isfol è un'istituzione di diritto pubblico che opera come struttura tecnica di supporto del ministero del Lavoro e delle Regioni nello sviluppo delle attività formative e di ricerca sulla domanda e offerta di lavoro. [g. r.]

RIVOLGIAMOCI A LORO

NUOVE PROFESSIONALITA'

Di latino, di greco, di filosofia, di letteratura si può vivere. A patto che non siano solo chiacchiere

La riscossa delle Lettere

Lo scienziato che manca di studi classici potrà realizzare cose egregie, [illegible] non arriva alla sensibilità scientifica di chi possiede cultura umanistica». Ad affermarlo non è un vecchio e noioso professore di latino, [illegible] uno scienziato, un fisico, [illegible] anche si non addetti ai lavori: Giuliano Toraldo di Francia. Occasione: un dibattito all'Università di Siena sul legame tra cultura [illegible] e uomo [illegible] oggi.

Di rincalzo Carlo [illegible] Benedetti: «La formazione specializzata, sin dai primi gradini dell'istruzione, plasma persone [illegible] prive d'immaginazione e della necessaria elasticità per seguire e pilotare l'evoluzione del mondo». D'altronde, ha ricordato l'«ingegnere» ispirandosi al modello di Leonardo da Vinci, pensiero scientifico e tecnico non sono in opposizione agli studi classici e la cultura deve [illegible] essere completa, per questo fra il personale dell'Olivetti [illegible] manca un 15 per cento di laureati in materie letterarie.

La riscoperta [illegible] cultura umanistica e, come amo dire qualcuno, la riscossa delle lettere, non è segno di riflusso ma un modo di fare uso anche pratico [illegible] una formazione che è ricchezza da spendere sul mercato del lavoro.

Ora che la rocca dei privilegi [illegible] non è più da bruciare, è sempre più solo chi chiede allo studio delle umane lettere un corrispettivo immediato, chi spiega la scelta del latino con l'aiuto a ragionare o del [illegible] stimolo nei futuri studi di medicina.

«Uno dei pochi vantaggi dell'Italia [illegible] vista dal [illegible] è l'avere il liceo classico», dice Cesare Vecigo, ora manager dell'Ente Ferrovie ma noto come uno dei maggiori esperti nella gestione del personale, che [illegible] partecipato all'ultima sessione londinese dell'«Italian conference board» sui livelli di istruzione nei Paesi della Comunità. «Lo studio dei classici — precisa — ci rende più internazionali, perché abbiamo [illegible] la cultura nostra e degli altri e questo ci dà un plus anche nella [illegible] tecnica negoziale». Con l'occhio rivolto alla riforma della scuola superiore: «Sarebbe assurdo — precisa Vecigo — se rinunciassimo alla nostra cultura, se, pensando di fare maggiore spazio alla matematica e alle lingue straniere moderne, si togliessero [illegible] ore dedicate allo [illegible] del latino. Per migliorare l'apprendimento dell'una e dell'altra, la scuola deve rimuovere metodi e strumenti, non colpire alla cieca».

Insomma, eccellenza del liceo classico nella scuola superiore, come premessa a un corso di laurea in materie scientifiche, per farsi valere al meglio nel mondo del lavoro? Sembra proprio di sì. [illegible] recente indagine Istat sugli sbocchi professionali dei laureati indica che, a due anni dalla laurea, la più alta percentuale di occupati in modo stabile è [illegible] appannaggio degli studi economici (72,3 per cento), seguiti da ingegneria (71,4 per cento), mentre i laureati in lettere stabilmente occupati [illegible] solo il 41,4 [illegible] cento, a detengono il primato fra i lavoratori precari.

La spiegazione va ricercata, a giudizio di Achille Tartaro, preside della facoltà di Lettere all'Università La Sapienza di Roma, nella scarsa specializzazione che affligge in alcuni [illegible] gli studi umanistici, «anche se — tiene a sottolineare — la moda parolaia è in ribasso e il metodo filologico-scientifico torna a farsi strada».

[illegible] agli sbocchi professionali per l'oggi e [illegible] più per il futuro, Tartaro mette in risalto come cresca [illegible] domanda di letterati e filosofi dal mondo [illegible] medio, dagli uffici stampa, dalle case editrici, da parte dello organizzazioni del tempo libero e dell'educazione permanente, per non parlare dell'ampia riserva di posti che è offerta dallo [illegible] e dalla conservazione [illegible] patrimonio culturale o ambientale. «La scuola resta uno sbocco importante — precisa — anche se costa fatica l'inserimento, ma un docente specializzato nell'insegnamento ai portatori di handicap trova subito collocazione professionale».

Una laurea in lettere può dare in definitiva soddisfazione a concreti inserimenti, a patto che gli studi siano seri e ben mirati. Anche all'Enea, ente di [illegible] a scientifica per eccellenza, per i laureati in lettere c'è spazio, ma la richiesta è limitata quasi solo agli specializzati in gestione di sistemi e tecniche documentarie per biblioteche e archivi.

«Una buona cultura linguistico-glottologica è apprezzata anche dai manager, suggerisce Luigi Enrico Rossi, docente di greco alla Sapienza, che consiglia agli studenti piani di studio non generici, finalizzati all'acquisizione di abi- [illegible] specifiche. «Chi conosce bene il greco non trova certo difficoltà ad ottenere una posizione soddisfacente nel mondo del lavoro, sottolinea, e una conferma viene anche dagli uffici del Provveditorato di Roma, che devono fare [illegible] mortali per trovare un supplente di greco.

Le lettere non danno pane, dice un proverbio, [illegible] questo adagio è più superato di altri luoghi comuni della saggezza popolare. Naturalmente a certe precise condizioni.

Arnaldo Barbieri

NOTIZIE

Premio «Filippo Sacchi» per [illegible] tesi sul cinema

ROMA. Studi nuovi per [illegible] cinema nuovo e una larga partecipazione femminile hanno caratterizzato la sedicesima edizione del Premio Filippo [illegible] per [illegible] migliore tesi [illegible] laurea d'argomento cinematografico. L'edizione 1989 [illegible] concorso promosso dal Sindacato Giornalisti Cinematografici ha visto in gara tesi universitarie di cinquantotto neo-laureati di 18 Università italiane. Il primo premio è stato assegnato a Camilla Ghirardato dell'Università di Milano per la tesi «Il ci- [illegible] d'animazione a Milano [illegible] al 1985». L'altro premio, sempre di due milioni di lire, è andato a Antonio Farina dell'Università di Genova per la tesi «Processo, giudici ed avvocati nel cinema americano». Terzo premio (un milione di lire a Gabriella Marranci dell'Università di Firenze che ha presentato la tesi «Il codice scenografico nei film tedeschi di Fritz Lang» (1919-1933) accompagnata da [illegible] video sull'argomento. [e. b.]

Programma Erasmus parte la seconda fase

ROMA. La seconda fase del Programma [illegible] (1990-'92) è [illegible] varata [illegible] Consiglio istruzione della Comunità Europea. Gli stanziamenti ammontano a 200 miliardi di lire. Serviranno a finanziare, com'è noto, [illegible] internazionale degli studenti, consentendo ad essi di seguire un periodo di studio pienamente riconosciuto in un altro Paese della Cee. Il Programma prevede anche [illegible] rete europea di cooperazioni fra [illegible] varie Università, per la promozione di scambi fra studenti e docenti.

Ricerca scientifica 13 mila miliardi Cee

ROMA. [illegible] terzo Programma Quadro per la ricerca scientifica nella Cee è stato appena varato dal Consiglio dei ministri della Comunità. Complessivamente, [illegible] quinquennio 1990-'94 questo settore disporrà di stanziamenti per circa [illegible] mila miliardi di lire. Sarà, comunque, un piano flessibile. Il Consiglio infatti ha approvato la proposta del nostro ministro Ruberti: nel '92, dopo l'approvazione del futuro accordo interistituzionale comunitario, il Programma verrà sottoposto a revisione quanto a contenuti e stanziamenti.

Corsi di preparazione [illegible] nella scuola

ROMA. Hanno avuto inizio, organizzati dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi), quattro corsi per docenti che si preparano ai concorsi di abilitazione riservata. Questi concorsi consentiranno di acquisire l'abilitazione all'insegnamento ai docenti che hanno già insegnato per almeno 360 giorni (in pratica per due anni scolastici). Gli interessati devono presentare domanda di partecipazione entro il 20 gennaio. Per le scuole secondarie superiori i concorsi sono organizzati dalle sovrintendenze scolastiche regionali; per le scuole medie dai provveditorati agli studi. Le prove scritte avranno luogo in primavera. Per ora nella sede del Cidi hanno avuto inizio i corsi di inglese, italiano e disegno tecnico per la secondaria superiori; e un corso di educazione musicale per i docenti delle medie. Ogni corso prevede una parte generale di analisi della programmazi- [illegible] della valutazione e dei processi cognitivi; e parti specifiche relative alle diverse discipline. Nelle prossime settimane — sempre nella sede [illegible] Cidi — avranno inizio corsi di francese, filosofia, matematica, storia, italiano, latino e greco per la secondaria superiori; corsi di lettere; scienze, lingua straniera (francese o inglese) per la scuola media. (Ansa)

BORSE DI STUDIO

Farmacologia

L'Accademia dei Lincei assegna [illegible] premi — di [illegible] milioni ciascuno — in memoria [illegible] dottoressa Valeria Baroncelli per [illegible] originali sullo studio [illegible] sistemi e modelli per la farmacosorveglianza. Possono [illegible] laureati e ricercatori, fino all'età di [illegible] anni. La domande — con certificati di nascita e di cittadinanza, curriculum, copia della ricerca — dev[illegible] essere inviato entro il 31 dicembre alla segreteria della:

Accademia Nazionale dei Lincei - via della Lungara 10 - 00165 Roma

Lingua francese

Cinque borse estive per specialisti di lingua e letteratura francese (tipo A2)» sono proposte a insegnanti di francese in ruolo nelle scuole elementari, medie e superiori, oltre a neolaureati e laureandi nelle stesse discipline. Con questa borsa — 3100 franchi più l'esonero dalle tasse — si potrà seguire un corso di perfezionamento linguistico o metodologico in varie sedi universitarie. Durata: un mese. Età massima: 45 anni. Domande in appositi moduli entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma - Tel. 06/36912775

Olanda

Diciotto borse di studio [illegible] (ciascuna della durata di [illegible] mesi) le offre l'ambasciata dei Paesi Bassi a laureati e studenti universitari iscritti almeno al quarto anno di Facoltà linguistiche, giuridiche o politiche. Quattro di queste borse servono per la frequenza di corsi estivi di lingua e cultura olandese a Breukelen; dodici borse per corsi al Palazzo della Pace all'Aja; altre due per corsi di storia e relazioni internazionali presso il Centro studi Roosevelt a Middelburg. Età massima: 35 anni. Lingue straniere richieste: inglese [illegible]ncese. Importo della borsa: da 850 a 1500 fiorini olandesi, secondo i corsi. Domande, per raccomandata, entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - [illegible] Roma - [illegible]

Management

Trenta posti per partecipare all'undicesima edizione del master in gestione d'impresa» del Consorzio universitario Mip: per i candidati che superano la selezione iniziale, sono previste borse di studio e altre agevolazioni finanziarie. [illegible] in general management — a tempo pieno e con frequenza obbligatoria — ha una durata complessiva di 13 mesi, dei quali gli ultimi tre saranno impegnati in un progetto-stage. Tre gli indirizzi di formazione: sistemi logistici, informatici d'impresa, sistemi [illegible] valutazione e di accounting. Per informazioni e domande, rivolgersi entro il 31 dicembre a:

Consorzio Mip - viale Fulvio Testi 223 - 20162 Milano

Arte e spettacolo

Dall'ambasciata di Francia vengono cinque borse di studio per seguire corsi di perfezionamento in conservatori, scuole superiori [illegible] belle arti e altri istituti dello stesso tipo. La proposta si rivolge a pittori, scultori, musicisti, attori e registi teatr[illegible] e cinematografici, ballerini, specialisti dell'audiovisivo, [illegible] massimo: 30 anni. Importo mensile: 3[illegible] franchi oltre all'esonero dalle tasse. Durata: nove mesi. Bisogna allegare un certificato di buona conoscenza del francese, [illegible] può avere dall'ufficio linguistico dell'ambasciata (tel 06/6879006). Le domande [illegible] il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - [illegible] Roma - Tel. [illegible]

(DALLA BANCA DATI NEOPOLIS)

INSEGNANTI

I cantanti Vecchioni, Lolli e Guccini, il giocatore di basket Castellano

Gli scrittori Pazzi, Starnone e Lodoli. Per fans e per lettori hanno i loro allievi: sono professori

Domenico Starnone

Claudio Lolli

Marco Lodoli

Roberto Castellano

Profstar

Francesco Guccini

Roberto Vecchioni

Roberto Pazzi

TANTI [illegible] fa, il bidello lo sgridava tutte le [illegible] line. «Che cosa fai qui? Vai subito in classe, o lo dico al tuo professore!» Roberto Vecchioni cominciava a insegnare e cominciava a cantare. Agli inizi, però, va sempre così. Soddisfazioni poche. In quel liceo di Milano, non lo conoscevano come cantante e non lo [illegible]no nemmeno come insegnante. «Avevo la faccia da ragazzino e portavo i capelli un po' lunghi», racconta. E [illegible] gli scappava da ridere quando spiegava che il [illegible]ssore era lui. Quel [illegible]llo si sentiva preso in giro, faceva smorfie di rabbia, sforzava la bocca: «Vai vai, che ti sistemo [illegible] Ti credi il più furbo, eh?». Adesso, lo osseguiano. Qualche capello bianco e qualche ruga. Roberto Vecchioni insegna lettere al liceo Arnaldo da Brescia. Tutte le mattine, anche quando la [illegible] prima ha fatto un concerto in giro per l'Italia. Arriva con le occhiaie, pieno di sonno. Eppu[illegible] ha [illegible] saltato un'ora. «Perché credo [illegible] giusto così, per i miei alunni e per i miei colleghi, ma soprattutto perché [illegible] tengo, mi piace questo lavoro [illegible] voglio rinunciarci». Certo, quando si hanno soldi e fama, ci vuole almeno un po' di passione per tornare a scuola [illegible] le mattine che Dio comanda. Francesco Guccini, [illegible] cantautore di successo, ha insegnato per [illegible] anni [illegible] al Dickinson College. E confessa di ricordare quel tempo «con affetto. Sono stato un professore normale. I miei [illegible] erano stranieri e non mi conoscevano più di tanto. Proprio per questo, forse, si stu[illegible] bene, e mi divertivo anche».

In fondo, perché mai una persona affermata dovrebbe continuare a insegnare ai giovani, nelle classi più disparate a [illegible] sperato? «Per scelta», dice Marco Lodoli, scrittore (*Grande raccordo*, Bompiani editore, ultimo [illegible] libro, ma anche *Diario di un millennio che fugge*, *Snack bar Budapest*). «Io ci tengo a dirlo. Non faccio l'insegnante per ripiego».

Marco Lodoli è docente in un istituto tecnico di Torre Spaccata, borgata [illegible] della grandi[illegible]fiorita, palazzi grigi e campi abbandonati. E in molti casi i suoi alunni sono anche i protagonisti più o meno riconosciuti dei suoi romanzi. «Per me è un'esperienza davvero importante. Mi piace farla, mi piace stare a contatto con questi giovani, lavorare con loro, [illegible] quare quel che posso insegnare. Ma mi serve anche farlo, quest'esperienza: tra questo lavoro e i miei libri [illegible] un legame profondo, evidente».

Scuole di borgata. Una volta, Lodoli [illegible] un tema [illegible] una frase di Rimbaud. Lesse il titolo, dettò la frase. Quello del primo banco, il più rozzo, si levò in piedi a protestare. «Nun è vero, professsò». Che cosa non è vero? «Nun è vero che ha detto quello». Ma certo che l'ha detto... «No professò. Lei [illegible] os fregu». Lodoli, sempre più stupito: c[illegible] [illegible] a essere così sicuro? [illegible] zo bbeno, professò...». Avrai mica letto tutto Rimbaud! «Professò, tanto pe' comincià, se dice Rambo e non Rambò. E poi il film l'ho visto tre volte e lo so a memoria. Nun l'ha mai detta quella cosa lì».

[illegible] stupirsi? Domenico Starnone, [illegible] episodi li ha pure [illegible]olti in articoli e libri (l'ultimo, «Ex cathedra», è uscito da Feltrinelli). C'è il studentessa che spiega l'avvento delle macchine [illegible] rivoluzione industriale. Quali macchine? «Le automobili». C'è lo studente che a chi gli chiede cos'è il '68, risponde così: «Una linea d'autobus». Attenzione, però, ammonisce Starnone: «Queste [illegible]enze segnalano altri problemi. Lo schematismo di molte formule va a cadere su [illegible] che hanno accumulato altri schematismi. Sono segnali di un disagio, e di un distacco pure. [illegible]o nuovi linguaggi e culture che passano tutti fuori dalla scuola». Anche Starnone insegna nell'istituto di una borgata romana, la Rustica, oltre la Tiburtina. E anche lui continua a farlo «per scelta e per passione».

Strano. Ma ad ascoltare i professori che hanno avuto successo lontano dalle scuole, questo non sembra un lavoro in crisi. Anzi, è proprio il ruolo che hanno dietro la cattedra che li avvicina di più ai loro studenti. Lo ammette Roberto Pazzi, poeta e [illegible] (ultimo romanzo, «Vangelo secondo Giuda», Garzanti), fino all'anno scorso docente di lettere all'istituto tecnico e commerciale di Ferrara: «Lo scrittore non è nel campionario dei loro mestieri. Loro so[illegible] destinati a [illegible]re, se va bene, [illegible] professionisti, medici e notai».

E lo ammette Claudio Lolli, cantautore, [illegible] [illegible] '77, della rivolta: «Io per loro [illegible] [illegible] un'immagine del [illegible]. E' un successo molto più banale quello cui aspirano. Successo più anonimo, più borghese. Non cantante, ma dottore».

Sembra quasi che eserciti più fascino la cattedra della fama. Possibile? Roberto Castellano, 31 [illegible] giocatore di basket nel «Messaggero Roma», docente di teoria e metodologia dei giochi sportivi all'Isef, dice di sì, che è possibile. Ricorda che altre volte [illegible] avevano offerto un lavoro. E aveva sempre detto di no: «Avevo 20 anni e avevo avuto la promessa di un posto bello sicuro al Banco di [illegible]. Lo rifiutai. Preferisco fare una cosa che ritengo più utile, preferisco una professione [illegible] mi appassiona. Io [illegible] molto all'insegnamento, devo molto [illegible] uomo. Es[illegible] stato [illegible] grosso giocatore di pallacanestro, invece, [illegible] serve a niente. Però, chi ha praticato lo sport, lo può insegnare in [illegible] modo diverso: lo sport ha [illegible] lue aberrazioni, [illegible] ricerca del successo a ogni costo, le frustrazioni e lo stress. Su mille ragazzi, solo due emergono: gli altri devono essere educati a fare sport per sport».

E Roberto Pazzi, che ha smesso da un anno appena, ne parla [illegible] un innamorato, [illegible] lezioni nell'aula, le cene a fine anno, le gite le telefonate per chiedere un consiglio tanto tempo dopo: «E' la parte più preziosa della mia [illegible]. Ho fatto da intermediario fra i giovani e la letteratura dei [illegible]i, ho cercato di riaccendere la scrittura morta per i giovani vivi, [illegible] suscitato amore o [illegible] per la lettura. Ho vissuto per lunghi [illegible] [illegible] incantesimo, [illegible] seduzione fra chi parla e chi ascolta. Ho voluto fare l'insegnante. E l'ho voluto con tutta l'ingenuità dei [illegible] anni. Adesso che è finito questo tempo, non dimentico. Non dimentico più»

Pierangelo Sapegno

VACANZE

Non solo sci, [illegible] anche escursioni naturalistiche. Ecco le occasioni d'inverno per gli studenti

Settimana bianca o verde?

P[illegible] molte scolaresche la settimana bianca ha sostituito la tradizionale gita scolastica. Gli operatori specializzati [illegible] turismo scolastico si stanno quindi adeguando. [illegible] alla classica settimana bianca con un programma improntato sull'attività sciistica e sul divertimento, sono infatti disponibili programmi di soggiorno nei parchi nazionali e regionali che privilegiano la scoperta dell'ambiente da parte degli studenti. Il risultato è un'offerta quanto mai varia e articolata.

INIZIATIVE DEL CTS

Il Centro Turistico Studentesco (tel. 06/765.78.06) presenta quest'anno un'ampia programmazione [illegible] settimane bianche sia in Italia sia all'estero.

A **Marilleva** i gruppi scolastici vengono ospitati presso l'Hotel Club Marilleva 1400 con formula di pensione completa. L'albergo si trova direttamente sulle piste del comprensorio Ski Raina dal Brenta, che collega la stazione con Folgarida e Campiglio. La quota per una settimana di soggiorno, [illegible] sabato a sabato, parte da 290.000 lire per persona, ed è prevista una gratuità per l'insegnante-accompagnatore ogni [illegible] pe[illegible].

Situata [illegible] [illegible]ine tra Lombardia e Trentino, **Aprica** è uno dei più completi centri sciistici delle Alpi: la varietà delle piste soddisfa le esigenze di tutti gli sciatori, [illegible] principianti ai più esperti. [illegible] quota individuale parte da 220.000 lire per una settimana con sistemazione in pensione completa all'Hotel Aprica.

All'estero, il CTS propone soggiorni sulla neve in **Francia, Austria e Svizzera**: un'occasione per abbinare l'attività sportiva a un'utile esperienza di incontro con scolaresche del [illegible]ese ospitante.

A **Isola 2000**, una stazione [illegible] Alpi Marittime concepita per lo ski-total, i gruppi scolastici vengono accolti in confortevoli residence collegati sci ai piedi» con le piste del comprensorio. La sistemazione è in mono e bilocali da 4 o 6 posti letto; quote da 187.000 per settimana, comprensiva di ski-pass per 6 giorni.

[illegible]

Campitello Matese è la località appenninica proposta [illegible] Interstudioviaggi (telefono 02/688.83.52) per l'inverno '90. Questa moderna stazione sciistica è la meta ideale soprattutto per i gruppi del Centro-Sud, altrimenti obbligati ad affrontare lunghi viaggi. La sistemazione è presso l'Hotel [illegible] Kristiania, che dispone anche di ottime attrezzature per il tempo libero. La quota per 6 gi[illegible]ni/5 notti, dalla domenica al venerdì, è di 240.000 lire, più una gratuità per l'insegnante ogni 20 ragazzi.

ASSOCIAZIONE TREKKING

Escursioni con le racchette da neve o con gli [illegible] fondo, lezioni di sci con qualificati maestri; sono le attività che scandi[illegible] i soggiorni organizzati dall'Associazione Trekking Italia (tel. 02/837.28.38) a **Livigno, Cesana Torinese, Valsassina, Val Vigezzo, Val Formazza** e all'Altopiano [illegible] **Folgaria**. Le quote variano da 85.000 a 350.000 lire, secondo la durata del soggiorno, e comprendono il viaggio, la sistemazione con pensione completa e l'utilizzo delle attrezzature sportive.

U[illegible] MONDI

Per gli studenti universitari, il Cus (Centro Universitario Sportivo) organizza da alcuni anni settimane bianche a [illegible] [illegible] **Paganella**, in Trentino. Il soggiorno, che ha inizio ogni mercoledì, è previsto presso l'Hotel Panorama, allegramente invaso da dicembre ad aprile da ragazzi provenienti da tutta [illegible]. La quota è di 330.000 lire, [illegible] prensiva di pen[illegible] completa, scuola di sci e ski-pass; una palestra è disponibile per attività sportive dopo-sci. Le prenota[illegible] possono essere effettuate presso gli uffici Cus delle principali città italiane.

[illegible] [illegible]

Programmi di attività in ambiente naturale, volti anche allo sviluppo di una coscienza ecologica nei ragazzi, vengono proposti a **Pracatinat**, l'unico laboratorio didattico sull'ambiente italiano, operante dall'85 all'interno del Parco Naturale Regionale Orsiera-Rocciavrè, in Piemonte. Il Centro, gestito da un consorzio di enti locali, è aperto alle scolaresche delle scuole secondarie di I e II grado e può ospitare [illegible] a 6 classi contemporaneamente.

Il [illegible]gra[illegible] [illegible] soggiorno si svolge sotto la guida degli operatori [illegible] Centro ed ha [illegible]re interdisciplinare, si [illegible] [illegible] itinerari didattici [illegible] osservazione e analisi dell'ambiente circostante, giochi psicomotori e visite ai villaggi alpini dei dintorni. I soggi[illegible] [illegible] [illegible] durata di 5 giorni, [illegible] dal lunedì al venerdì), con costi orientativi di circa 30.000 lire al giorno per persona. Per informazioni o prenotazioni, telefonare al n. 0121/83.912.

Il Parnassius Apollo Club (tel. 0124/38.535) organizza soggiorni per gli studenti delle scuole medi[illegible] [illegible] Parco Nazionale [illegible] **Gran Paradiso**. Le attività pro[illegible] poste si differenziano per classi, spaziando dalle osservazioni naturalistiche allo studio della storia del Parco e della cultura alpina. Le quote partono da 267.000 lire per 5 giorni in pensione completa.

Maria Grazia Casella

LIBRI

Roberto Martignone
Come superare l'esame di ammissione alle facoltà a numero chiuso
Sipiel - pp. 157 - LL. 16.000

Programmare quanti studenti si devono ammettere a un corso di laurea non è difficile, tutt'altro: i veri problemi vengono quando bisogna stabilire [illegible] dov'essere effettuata la [illegible] lezione. I vecchi sistemi — svolgimento scritto di un tema e prova orale — appaiono superati. [illegible] venuto di moda il «test a scelta multipla», adottato da prestigiosi atenei, come la Bocconi, l'Università Cattolica, la Luiss, La Sapienza. La novità pare che stia dando buoni risultati; ma pone certamente ai candidati un onorme problema: in che modo effettuare la preparazione? Per avere un'idea di che cosa si [illegible]a, ecco un libro che [illegible] certo l'argomento, ma ci mette almeno sulla buona strada.

AA. VV.
Boc Doc
Erre - [illegible] 121 - LL. [illegible]

«Ma lei è un "bocconiano doc"». Chi se lo sente dire, [illegible] sa se prenderlo per [illegible] complimento o afferrare l'interlocutore per il bavero e replicare: «"Bocconiano doc" [illegible] lei». Tra i due, forse, tutto finisce lì; ma alla maggior parte della gente — affascinata da questo [illegible] di efficienza [illegible] mezzo a una scuola piuttosto disastrata — rimane la curiosità: che cosa sarà [illegible] questo "bocconiano doc"? Che esca dalla prestigiosa università milanese non ci sono dubbi: ma quali trasformazioni hanno provocato in lui questi anni di severi studi economici? «Boc Doc» è il primo libro di testimonianze dirette, dove i laureati confessano la propria esperienza e le proprie ambizioni «con il senno di poi». E riescono a scherzarci [illegible] (che anche questa [illegible] una caratteristi[illegible] organolettica [illegible] «bocconiano doc»?)

Francesca Rocà, Mimma Tamburello
Guida alla prima geografia
[illegible] Fiorini - [illegible] 154 - LL. [illegible]

La geografia [illegible] cambiando più velocemente della scuole, e soprattutto gli insegnanti delle elementari — a cui è destinato questo libro — si trovano in difficoltà. In futuro, con la «molteplicità di docenti», dovrebbe risultare più semplice affrontare questo programma in costante ebollizione. Ma per il momento, dovendo occuparsi di tante materie diverse, il maestro si trova in grave handicap: come approfondire tutti gli aspetti [illegible] [illegible] materia che non è codificata, [illegible] al pari delle altre? In questo volume si passano in rassegna, da un lato, le posizioni [illegible] tradizionale didattica della geografia; dall'altro si propongono strumenti nuovi, per [illegible] approccio più piacevole e costruttivo alla materia. Senza [illegible] scorciatoie, ma guardando lontano: [illegible] [illegible] scuola elementare che uscirà (prima o poi) dalla riforma.

AA. VV.
[illegible] a [illegible] **proposte didattiche**
[illegible] - pp. 313 - LL. 27.500

L'insegnamento dell'italiano è ancora avvolto dal mistero. Contribuiscono a questa incertezza molti pregiudizi e la vastità stessa della materia, che si rivolge a ragazzi di età e d'interessi molto differenti. La Loe[illegible] propone una scelta di articoli usciti sulla rivista *La Ricerca* nell'arco di quindici anni. Una «guida» esauriente che in tono vivace, a tratti polemico, passa in [illegible] vari problemi che si pongono sia nella scuola media sia nelle superiori: dalle tecniche di lettura del testo all'insegnamento della grammatica, all'impostazione e alla realizzazione delle prove scritte. Con la consapevolezza delle difficoltà: avvicinare i ragazzi alla lettura e alla scrittura — scrive uno degli autori — [illegible] è operazione così facile [illegible] [illegible] in [illegible] libreria e [illegible] [illegible] libro».

A cura di **Gianluigi Ilavio**

IL TEMA

Un'indagine spiega come viene valutata la prova scritta in nove Paesi del mondo

La disabitudine alla scrittura e la povertà lessicale sono imputabili ai mass-media?

Sbalordire con l'attacco

IL TEMA rimane per la scuola italiana una prova fondamentale ma al tempo stesso si trova al centro di polemiche, che mettono in dubbio la sua validità didattica. Verso la metà degli Anni Sessanta il modello di educazione linguistica di derivazione idealistica viene contestato e con esso la composizione scritta.

Melfino Materazzi nei suoi volumi *Problemi d'oggi. Guida al tema di attualità* e *Officina letteraria. Guida al tema di letteratura*, individua tre motivi della crisi che condannano il testo scritto a essere «strumento astruso e artificiale»: le profonde trasformazioni dal dopoguerra a oggi; la riforma della scuola media inferiore (1963) con il conseguente processo di scolarizzazione di massa; il «livellamento linguistico» prodotto dai mass media, dalla televisione in particolare.

Il tema sembra rispondere più ai fondamentali obiettivi dell'educazione linguistica per valutare la maturità di pensiero e la capacità di scrivere in un «buon italiano». A rafforzare tali ragioni giunse un'indagine Doxa del 1974, secondo la quale più della metà degli italiani si esprimeva in quegli anni con il dialetto, ma gli indici se si consideravano i centri e il Sud (per i quali si giungeva ai due terzi del totale) e le fasce socialmente più basse (tre quarti del totale).

Dagli Anni Settanta a oggi la polemica sul tema è stata contraddistinta contributo di autorevoli esponenti della cultura italiana e dal tentativo, meno noto e più difficile, di molti insegnanti, hanno sperimentato varie tipologie testuali. «In realtà più che di polemica sarebbe meglio parlare di attacco unilaterale — scrive Melfino Materazzi — giacché se gli oppositori sono agguerriti, ma non molto numerosi, d'altro lato la scuola ufficiale non interviene a controbattere le argomentazioni, ma si limita a tenere in piedi l'istituzione-tema». E tale rimane in effetti quale prova curriculare in ogni grado di scuola, in particolare alla maturità, e quale prova per eccellenza negli esami di Stato e nei concorsi pubblici.

La mancanza di forme sistematiche esercitazione allo scritto, anche se compensata da prove più motivate o spontanee, rischia aumentare il divario tra gli allievi provvisti di un elevato retroterra culturale e quelli privi di tali risorse. Da questo problematiche è nata nell'agosto del 1980 la proposta di avviare un'indagine comparativa internazionale sulla produzione scritta. Il progetto viene presentato alla Iea (International association for the evaluation of educational achievement = Associazione internazionale per la valutazione del profitto scolastico) da Alan Purves, che aveva condotto nel 1970 una ricerca sulla letteratura.

Al progetto hanno aderito sedici cinque continenti, incluso l'Italia il cui nazionale Iea è il Cede (Centro europeo dell'educazione) di Frascati. Per l'Italia il campione rappresentativo è costituito da 600 elaborati di classi con studenti di terza media e del secondo anno della scuola superiore, nel periodo marzo-dicembre . Strumenti dell'indagine sono prove comprendenti stesure di messaggi informativi, di storie, di testi descrittivi, di riassunti, di composizioni argomentative e libere, di temi riflessivi.

Dai primi risultati dell'indagine, pubblicati scorso anno, emerge che gli elaborati insufficienti in grammatica passano dal 30 per cento degli studenti della scuola media al 20 per cento di quelli della superiori, mentre nell'ortografia rispettivamente dal 20 per cento al 10 per cento. La sufficienza piena ottenuta nelle prove pragmatiche elementari e nelle descrizioni, invece nel tema, nel riassunto, nella prova argomentativa la valutazione è insufficiente.

I risultati di un'altra ricerca condotta in nove Paesi (Cile, Inghilterra, Germania Federale, Finlandia, Olanda, Nuova Zelanda, Svezia, Tailandia e Italia) consentono di rispondere alla domanda: quali sono i valori sentiti come più importanti dagli studenti in una composizione scritta? Dal to internazionale emerge che gli studenti si sono orientati in prevalenza verso l'«attacco» che ha raccolto consensi che vanno dal 22,2 al 49,1 per cento. L'Italia conferma questo orientamento collocandosi al quinto posto (36,1 per cento) tra la Germania e la Finlandia. Le frequenze più basse si riferiscono al taglio. Per metà dei Paesi il secondo posto è occupato dal contenuto. In terza posizione si trova lo svolgimento per l'Olanda, la Nuova Zelanda, la Tailandia; stile o registro per il Cile, la Germania e l'Italia; contenuto per l'Inghilterra e la Svezia; i per la Finlandia.

Un dato che invita alla riflessione riguarda la posizione occupata dall'i nella graduatoria comparativa internazionale. Mentre in tutti i Paesi è evidente l'importanza che essa assume nella costruzione di scritto, in Italia risulta relegata all'ultimo posto. Ciò significa che nella tradizione italiana relativa alla didattica della scrittura, poco recepiscono gli studenti dalla dovuta attenzione che merita una adeguata tecnica di organizzazione di un testo scritto. possiamo non osservare — spiega Gabriella dal Cede — quanto sia indispensabile le tecniche di zazione, e dominante deve risultare la funzione del corpo del in quanto sviluppo articolato e completo del nucleo centrale».

Maria Teresa Serafini nel manuale *Come si fa tesi in classe* ha precisato che «scrivere un significa creare per ispirazione divina. E' un lavoro. E per fare bene un lavoro conoscere le regole del mestiere». Da qualche anno, pochi per la verità, stati pubblicati libri che insegnano a svolgere un tema scolastico, tenendo conto di svolgimento e contenuto, linguaggio e forma, nel tentativo di in questo difficile compito insegnanti e studenti.

«Un tempo si aveva maggiore facilità nello scrivere — sottolinea Liliana Zeppetella dell'Irrsae Piemonte (Istituto regionale ricerca sperimentazione aggio educativi) —: oggi la disabitudine al patrimonio verbale, la povertà espressiva che si ri sempre più nell'ambito familiare, unita linguaggio degradato dai mass media, contribuiscono aggravare le carenze anche nell'esposizione scritta».

Ecco perché il tema si pone quasi come una sfida che non riguarda l'espressione linguistica, ma prima ancora comunicazione, organizzazione intellettuale di dati posseduti, è analisi, sintesi e quindi esercizio giudizio critico, che impegna tutte capacità intellettive dello studente.

PER SAPERNE DI PIU'

breve segnalazione bibliografica. Si di libri che possono aiutare gli studenti imparare a scrivere un tema.

LIBRI

Maria Teresa Serafini - Come si fa un tema in classe
Bompiani - . 294 - Lire 13.000

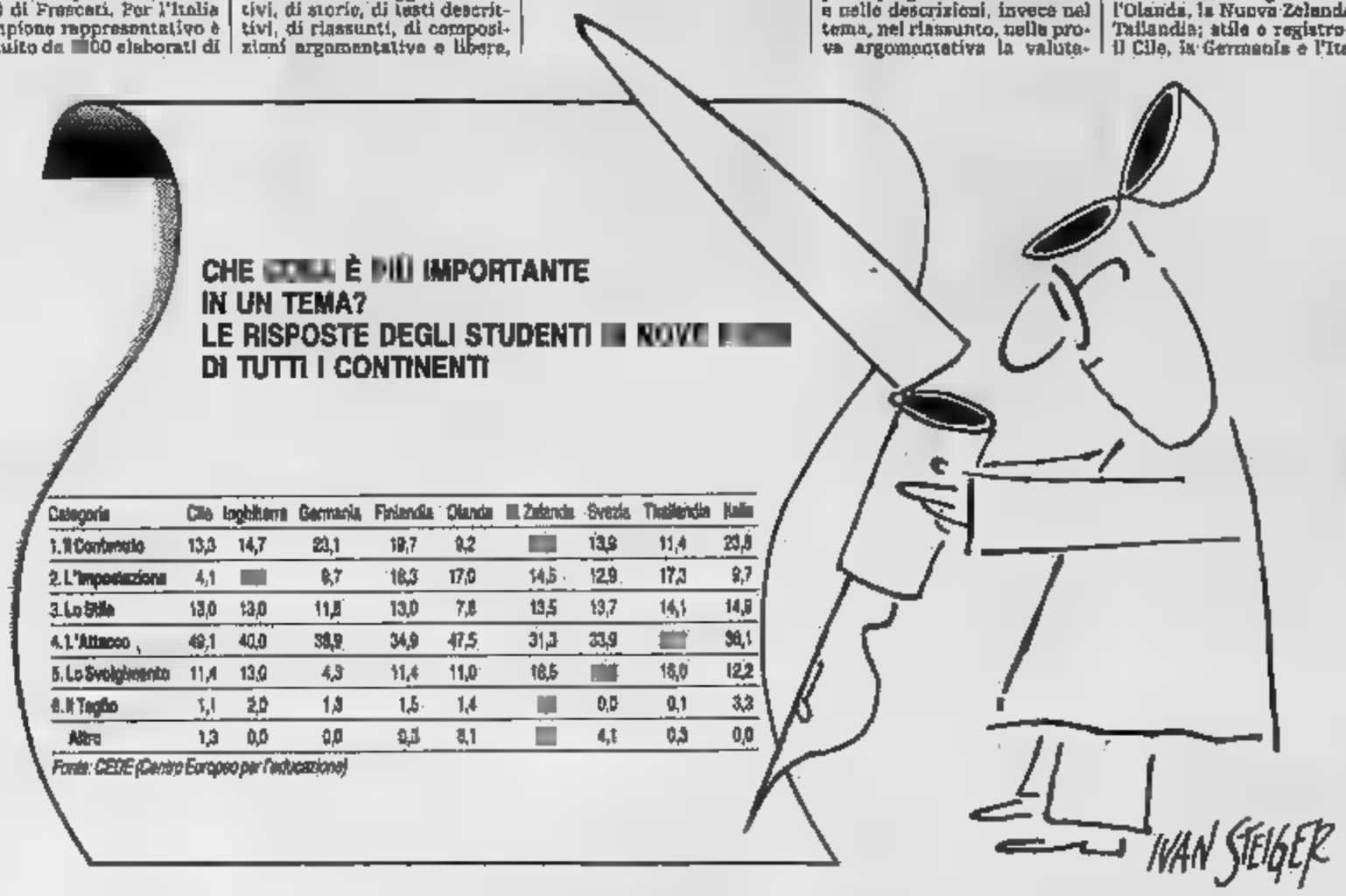
Melfino Materazzi - Problemi d'oggi. Guida al d'attualità
Thema - pp. 592 - Lire 28.000

Melfino Materazzi - Officina letteraria. al tema di letteratura
Thema - pp. 915 - Lire 26.000

Dario Corno - Lingua scritta: scrivere e insegnare a scrivere
Paravia - pp. 142 - L 12.500

Carmelo De Leo - Scrivere oggi
Sei - pp. 321 - Lire 19.900

R. Pugliese, M. Zioni - Costruire la
Unicopli - pp. 147 - Lire



Categoria	Cile	Inghilterra	Germania	Finlandia	Olanda	Zelanda	Svezia	Tailandia	Italia
1. Il Contenuto	13,3	14,7	23,1	19,7	9,2		13,9	11,4	23,8
2. L'Impostazione	4,1		9,7	16,3	17,0	14,5	12,9	17,3	9,7
3. Lo Stile	13,0	13,0	11,8	13,0	7,8	13,5	13,7	14,1	14,9
4. L'Attacco	49,1	40,0	38,9	34,9	47,5	31,3	33,9		36,1
5. Lo Svolgimento	11,4	13,0	4,3	11,4	11,0	16,5		16,0	12,2
6. Il Taglio	1,1	2,0	1,9	1,5	1,4		0,0	0,1	3,3
Altro	1,3	0,0	0,0	0,3	3,1		4,1	0,3	0,0

Fonte: CEDE (Centro Europeo per l'educazione)

IL TEST

Sono un rampante oppure preferisco un posto sicuro anche se un po' grigio?

Il lavoro che fa per me

I test che proponiamo in questo numero e nel prossimo sono strumenti piuttosto semplici in grado di stimolare la riflessione e la valutazione personale, nello studio e nel lavoro. E per lavoro intendiamo tutte quelle attività che prevedono uno scopo da raggiungere, un problema da risolvere nell'ambito di un impegno preso, anche al di fuori di una retribuzione finale. Non si vogliono fornire ma solo contribuire alla conoscenza personale. Questo test è, in definitiva, un questionario di autovalutazione che consente a ciascuno di conoscere un pò meglio se stesso e, quindi, operare le proprie scelte in maniera più oculata.

TEST DI

Quale lavoro

Al di là degli interessi specifici, ciascuno di noi ha elaborato una sua immagine del lavoro, un suo atteggiamento il lavoro. di vi attraverso le domande del Test quali sono le molle, le spinte che sorreggono le proprie ambizioni professionali e, laddove ci ne siamo, quali sono le mete che vogliamo raggiungere. Il test risponde alla domanda: qual è il lavoro che fa per me.

Istruzioni

Dopo letto con attenzione le singole frasi, una x, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A, B o C, che più si avvicina alla vostra situazione personale.

Utilizzando la tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta, in relazione alle preferenze che avete dato e riportate il totale nella corrispondente. Passate quindi lettura risultati.

A SI'
B IN PARTE
C NO

1. Ritengo che la sicurezza del posto di lavoro sia un aspetto determinante — A B C

2. Mi piace assumere determinate responsabilità nei lavori che devo svolgere — A B C

3. La riuscita professionale è alla capacità di andare d con i superiori — A B C

4. Se mi capitasse una buona occasione cambi e lavorare anche all'estero — A B C

5. Preferisco i miei periodi di vacanza con un largo anticipo, e il rischio (eventuali) — A B C

6. Quando devo svolgere un lavoro cerco di dare il meglio di me stesso — A B C

7. Sul lavoro cerco il successo personale, anche a costo di rinunciare alle simpatie dei colleghi — A B C

8. E' meglio svolgere mansioni esecutive piuttosto che avere troppe responsabilità — A B C

9. In una scala di valori il lavoro viene dopo la famiglia e gli interessi personali — A B C

10. Un lavoro deve dare soprattutto prestigio — A B C

11. E' molto importante mantenere autonomia e indipendenza — A B C

12. Se devo portare a termine un lavoro perdo completamente di vista la scadenza dell'orologio — A B C

13. E' meglio un discreto stipendio che un lavoro che tenga conto del titolo di studio — A B C

14. L'ideale è un lavoro che occupi solo mezza giornata — A B C

15. Cercate della merda i problemi di lavoro quando siete in famiglia o con amici — A B C

16. Nel lavoro è molto importante fare carriera — A B C

17. Se il lavoro mi soddisfa non esalto né la fatica né la stanchezza — A B C

18. Le difficoltà nel lavoro non mi fanno, anzi sono uno stimolo — A B C

19. L'elevata retribuzione è un aspetto preferibile del lavoro — A B C

20. Odiate i della settimana — A B C

TA IN

	A	B	C
1	1	2	3
2	3	2	1
3	1	3	2
4	3	2	1
5	1	2	3
6	3	2	1
7	3	2	1
8	1	2	3
9	3	2	1
10	3	2	1
11	3	2	1
12	3	2	1
13	1	3	2
14	1	2	3
15	1	2	3
16	3	2	1
17	3	2	1
18	3	2	1
19	3	2	1
20	1	2	3
TOTALE			

Lettura dei risultati

Punteggio da 20 a 32. Se potessi evitare di lavorare saresti proprio una persona felice. Non sei il tipo da scalata o arrampicate sociali. I tuoi colleghi ti considerano un amicone. Nulli ti sognerebbe di sacrificarti troppo per il dolce quotidiano, il accorrenti del paese. Se potessi sceglieresti preferiresti un lavoro sicuro, comodo, meglio se sotto casa e, preferibilmente, alle dipendenze di un capo con poche pretese. Auspichi la settimana lavorativa cortissima.

Punteggio da 33 a 47. Il lavoro sì, ma possibilmente a certe condizioni. Deve essere interessante, meglio se dà soddisfazioni economiche, ma soprattutto deve darle sul piano professionale.

Non sei tagliato per mansioni scandite sempre dalla routine. Ti piace avere spazi di autonomia e talvolta malvolentieri ti pieghi imposizioni dei superiori. Riconosci comunque che le tue radici ti impedirebbero di spostarti per lavoro in paesi troppo lontani, troppo diversi e per periodi di tempo troppo lunghi.

Punteggio da 48 a 60. Non per soldi, ma per denaro! Vai avanti dritto per la tua strada senza guardare troppo chi ti sta intorno. Sei tenace ed ambizioso. Non ti spaventa correre rischi; sai come affrontare i cambiamenti improvvisi. Non ti tiri indietro se sei costretto a rinunciare anche al tuo tempo libero e alla tua vita privata, pur di raggiungere i tuoi obiettivi. Ti senti cittadino del mondo; non saranno certo i confini territoriali a frenare le tue ambizioni. Il rovescio della medaglia è solo la schiavitù mentale del lavoro.

CONAN, BARBARO MA [illegible] HA CITATO

Arnold Schwarzenegger, diventato famoso nella parte di Conan ha accettato, dopo un risarcimento, di ritirare la querela contro un settimanale britannico che lo aveva chiamato nazista. L'avvocato ha dichiarato: «I miei clienti riconoscono che Schwarzenegger non ha mai professato tali idee».

ANNI 80: LEONE FRA I MIGLIORI

«C'era una volta in America» di Sergio Leone (foto) è fra i dieci migliori film degli Anni 80 secondo la critica statunitense. Il primo posto spetta a «Fanny e Alexander» di Bergman. Seguo «Blue velvet» di Lynch, «Il cielo sopra Berlino» di Wenders e «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen.

[illegible] FORTUNATO [illegible] «ALICE»

Il teatro continua ad esplorare [illegible] rie e contrastanti interpretazioni di Alice, il personaggio di Lewis Carroll. Ora è il turno di Valentina Fortunato che al «Teatro di documenti» di Roma si confronta con la fantasticheria buffonesca e puerile di Alice. Si tratta di un intenso monologo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 22 Dicembre [illegible] • 9

L'équipe di Telefono giallo interromperà la serie dei «casi insoluti» per portare in tv la letteratura

Augias, il libro [illegible] corre sul filo

E intanto l'autore si sdoppia in due reti

Corrado Augias conclude stasera il suo «Telefono giallo» su [illegible]

ROMA. Augias è stato in questi giorni protag[illegible] di un insolito match televisivo: le ultime tre puntate di «Telefono Giallo» sono andate in onda su Raitre nello stesso serate in cui Raidue proponeva la serie di tv movie «Guerra di spie» realizzata da Tessari e basata su tre suoi racconti gialli. «I film erano pronti da due anni e mandarli in onda proprio insieme a "Telefono giallo" è stato un errore [illegible] coordinamento di cui [illegible] riesco a capire il motivo». Anche [illegible] non ha voluto [illegible] l'argomento con nessun dirigente Rai, Augias non è stato [illegible] contento della curiosa coincidenza: «I film non mi hanno levato pubblico ed è naturale: un programma vivo è destinato per definizione a battere gli altri. E poi i film sono talmente diversi dal libro; [illegible] autore [illegible] è più lo scrittore, ma il regista».

Augias è inquieto: soddisfatto, ma inquieto perché «il termine della 43ª puntata di «Telefono giallo», non ha ancora messo a fuoco i motivi del grande [illegible] della sua trasmissione. E in più, in quest'ultimo ciclo che si interrompe stasera per [illegible] e metà gennaio con [illegible] puntata, ha rilevato un nuovo, preoccupante fenomeno: «E' andata benissimo, con un ascolto medio di quattro milioni [illegible] telespettatori, la serata [illegible] in [illegible] abbiamo affrontato il caso dell'omicidio della cantante Lolita, una storia di gelosie, passioni e vendette private. Sono invece andate male le due puntate dedicate alle morti di Alceste Campanile e del neofascista Di Nella. E non hanno avuto punte altissime neanche quelle su Rostagno e sull'Achille Lauro».

Quali potrebbero essere i motivi di queste forti oscillazioni di pubblico? «Diffidenza [illegible] confronti della politica — analizza Augias — anzi, per meglio dire, fastidio nei confronti di certe degenerazioni della politica. Gli italiani non ne possono più, si sono stancati di assistere a certi giochi fin troppo scoperti e allora preferiscono [illegible] sarsi a tutto un altro tipo di storie».

A parte quest'oscillazione di pubblico, che potrebbe denotare [illegible] fenomeno comunque [illegible] portante, «Telefono giallo» resta un successo indiscusso e il suo conduttore uno dei personaggi più seguiti delle ultime stagioni tv. «E' [illegible] un'esperienza importante, che ha aperto la strada della tv verità: insieme con altre trasmissioni "Telefono giallo" è andato a coprire un tassello scoperto, semplicemente filmando la realtà in modo critico».

[illegible] attesa di riprendere la prossima serie [illegible] «Telefono giallo» (spostata al martedì e programmata fino [illegible] febbraio), Augias si dedica [illegible] a nuova, rischioso progetto: [illegible] rubrica settimanale dedicata alla letteratura e ai libri, [illegible] quella fame [illegible] cultura che si avverte tangibile tra la gente, quella per [illegible] si divorano dispense [illegible] ogni argomento, si comprano dischi [illegible], si [illegible] a vedere qualsiasi mostra d'arte». Il programma, che non ha ancora un titolo definitivo, ma è già affidato allo stesso gruppo di lavoro di «Telefono giallo» (capostruttura Giovanni [illegible]ntillo, curatrice Simona Gusberti, regista Adriana Borgonovo) andrà in onda a partire da venerdì 6 aprile, alle 22,50 e durerà un'ora. «Avrà un carattere sperimentale — spiega Augias — poi si vedrà: parlare di libri in tv sembra uno sforzo titanico; cominciamo oppressi dalla profezia [illegible] direttore Angelo Guglielmi che, dandomi il via, ha puntualizzato: attenti, perchè, se sbagliate, di questi argomenti non si potrà più parlare in tv per almeno 5 anni».

Augias ha fatto anche sapere che il programma avrà un pri[illegible] ciclo di otto puntate e che continuerà solo se i risultati saranno positivi: «Punterò sullo spettacolo della parola, sul fascino delle storie [illegible] dai romanzi o sugli scenari dei saggi di grande [illegible] Parlo scelto soprattutto italofono e non parlerò mai di un lib[illegible] del quale non sarò convinto».

Fulvia Caprara

[illegible] CONTRO [illegible]

VENER[illegible] 6

Raitre. Telefono giallo: 3.084.000 spettatori. Percentuale 13,40

Raidue. Film per la tv, regista Tessari dal racconto di Augias «Quel treno da Vienna»: 1.957.000 spettatori. Percentuale 7,86

VENERDI' 13

Raitre. Telefo[illegible] giallo: 3.973.000. Percentuale 16,97

Raidue. [illegible] per la tv, sempre regista Tessari, dal racconto di Augias [illegible] fazzoletto azzurro»: 1.374.000 spettatori. Percentuale 5,17

L'opera del compositore veneziano ha chiuso a Milano il progetto «Dialogo con Maderna»

Berio, un «Canticum» [illegible] dedicato a Mila

Nel programma anche Boulez (pianista Pollini) e Weber

[illegible] Grande concerto nella sala del Conservatorio in chiusura del «Dialogo con Maderna» organizzato per la Rai da Mario Messinis. Non si poteva pensare di colpire l'oggetto-Maderna con fasci di luce più abilmente incrociati. Da un lato l'opera del compositore è stata [illegible] a quella degli altri contemporanei, risultando, così, perfettamente situata nel proprio tempo; dall'altro Messinis ha voluto risalire alle fonti e mostrare in filigrana, nel densissimo programma, i legami di Maderna con la musica antica: Dufay, Ars Nova, Rinascimento veneziano, e così via.

Il concerto è iniziato con la «Juilliard Serenade», splendidamente eseguita da Pierre [illegible] alla testa dell'Ensemble Inter-Contemporain. Maderna la compose nel 1971, lasciando all'esecutore possibilità di soluzioni diverse nella disposizione di «sequenze e strutture»; la versione di Boulez ne ha sottolineato il magico incanto. Non è vero che la musica d'avanguardia abbia sempre le mutrie: questa è musica felice, persino spiritosa nello sfuggente pulluli[illegible] delle sue voci, nello scroscio argentino dei timbri che brillano e tintinnano in un gioco cristallino di punti musicali che si rispondono generandosi reciprocamente..

Boulez e il suo p[illegible] Ensemble le conferiscono una taglientè precisione. Seguiva le «Symphonie op. 21» di Weber il cui [illegible] alla «Juilliard Serenade» di Maderna parlava da sé: chiare risultava, infatti, la forza cogente [illegible] straordinario modello: frazioni momentanee di eventi musicali brevissimi, carichi di alta valenza simbolica, psicologica, emotiva. La capacità di sfumarli, dosarli, colorarli in modo diverso, ha impegnato gli esecu[illegible] in una tensione che trapelava sotto la naturalezza dell'alta professionalità.

Terzo brano: il «Canticum Novissimi Testamenti», di Luciano Berio, eseguito in prima assoluta a Parigi due giorni fa, e dedicato [illegible] alla memoria di Massimo Mila. Si tratta per il mo[illegible] di un abbozzo destinato, mi dice Berio, a dilatarsi in un'opera di proporzioni molto maggiori. Il «Canticum» rappresenta l'ultimo incontro del compositore con la più recente poesia di Edoardo Sanguineti abitata da immagini quotidia[illegible] — scrive Berio — da stereotipi sentimentali, da figure aspre ed a[illegible], da invenzioni ironiche, da parodie e da citazioni che si ritrovano in [illegible] serta di camera d'eco della memoria».

La camera d'eco, musical[illegible] parlando, è realizzata con la dislocazione sul palcoscenico di quattro voci, quattro saxofoni e quattro clarinetti [illegible] si avvitano, gridano, bisbigliano in un gioco di multipli troncati, schiocear di lingue, echi lunghi e profondi dove l'ironico nichilismo del testo di Sanguineti si traduce nella fuggitiva provvisorietà di [illegible] contenuta ironia. Suggestivo, per il momento: ma attendiamo l'opera compiuta.

Nell'ultima parte del concer[illegible] to, si è seduto [illegible] pianoforte Maurizio Pollini per suonare «Douze Notations», lavoro giovanile di Pierre Boulez e la «Se[illegible] Sonata» [illegible] lo stesso Pollini [illegible] reso celeb[illegible] in una esecuzione da tempo consegnata al disco. Riascoltarla ripete il suo effetto di choc, ed è tutto dire. [illegible] spaventoso accumulo delle figurazioni musicali che si alimentano reciprocamente viene eseguito con una chiarezza che ha dell'allucinante: l'esecuzione è prodigiosa, innanzi tutto su questo piano sensoriale di chiarezza nella complicazione, precisione[illegible] laddove la musica deflagra con una violenza che ha un senso solo [illegible] imbrigliato nel rigore della struttura. Pollini [illegible]do al [illegible]mo grado l'una e l'altra e porta la «Sonata» [illegible] un successo caloroso [illegible] quello riservato solitamente ai classici.

Su queste laceranti ferite, su questa violenza della logica [illegible] struttiva, il secondo concerto della serata, iniziato alle 22,30, ha disteso un balsamo salutare. La fine del dialogo con Maderna non poteva essere più soffice e discreta: un tuffo nell'Ars Nova francese del Trecento [illegible] Ballate, Virelais, Motetti di Guillaume de Machaut e dei suoi contemporanei francesi, [illegible] eseguiti dalle Gothic Voices diretto [illegible] Christopher Page. Il dialogo [illegible] Maderna si è spen[illegible] [illegible], definitivamente, con una fuga prospettica verso i secoli remoti [illegible] hanno sempre nutrito la [illegible] avanguardia, conferito uno spazio vastissimo ai voli della sua fantasia.

Paolo Gallerati

Quelle lezioni [illegible] Torino

Pestelli ricorda il maestro a un anno dalla scomparsa

TORINO. L'Accademia delle Scienze di Torino, in collaborazione con l'Istituto Bancario San Paolo, ha ricordato Massimo Mila, socio dell'Accademia, ad un anno dalla scomparsa; la commemorazione è stata tenu[illegible] da Giorgio Pestelli che ha parlato di Mila professore universitario, «protagonista di quel [illegible] di [illegible] della Musica tenuti per [illegible] quindicennio nella nostra università, che hanno formato due generazioni di giovani nel quadro della cultu[illegible] umanistica e letteraria».

Pestelli ha ricordato uno per uno quei corsi, dal 1961 al '75, nati da urgenze interiori (Mozart, Brahms, Beethoven, Dufay), da sollecitazioni esterne (sulle opere «brutte» di Verdi), dal desiderio di aprire la mente e la sensibilità dei giovani all'arte moderna (il corso su Bartok del '62, e le molte tesi sulla musica del '900). Dalle prime lezioni in Palazzo Campana, alla fondazione dell'Istituto di Storia della Musica, alla contestazione [illegible] '68, all'esplosione [illegible] cultura musicale diffusa: un frammento della nostra storia recente rivisto attraverso la personalità unica e inconfondibile di Mila. Infatti, qualunque [illegible]gom[illegible] [illegible] il nucleo del suo insegnamento era quello di considerare la musica materia trasparente di un'altra realtà, l'uomo e il mondo in cui ci tocca di vivere.

«Anche chi non ha mai ascoltato le lezioni di Mila, ha potuto così intuire attraverso quale apertura e circolazione si svolgessero con quanto era fuori di[illegible] scuola; e come dall'inse[illegible]mento ci fosse poi un ritor[illegible] all'esterno della musica vi[illegible] la famosa «chiarezza» di Mila giornalista era [illegible] la chiarezza «di un uomo che ha impiegato la vita a capire le cose e a spiegarle e insegnarle dopo averle capite». [r. a.]

Parla la Guida, star di «Finalmente venerdì», stasera [illegible] Canale 5

«Ecco i miei sogni di Gloria»

Vorrebbe fare [illegible] musical, poi tornare sul set

Gloria Guida: lo show di Canale 5 raggiunge 4 milioni di telespettatori

R[illegible] Gloria Guida è cresciuta [illegible]: accanto al marito Johnny Dorelli, [illegible] show di Canale [illegible] «Finalmente venerdì» (in onda stasera, ospiti: [illegible] Warwick, un gruppo di cantanti gospel, il ballerino e attore Daniel Ezralow, gli acrobati del circo cinese), l'attrice si è riproposta [illegible] pubblico nella sua veste di cantante.

Trentacinque anni, capelli lunghi e lisci raccolti [illegible] in semplicissimo cerchietto, l'[illegible] da giovane signore bene, [illegible] bavero alzato per proteggere la gola che facilmente si infiamma: «Ho il terrore di ammalarmi — di[illegible] Gloria Guida — se mi viene un raffreddore, come faccio a cantare? Siamo abituati a preparare le puntate tutte di filato: sono convinta che cantando dal vivo vengano fuori più facilmente cose che altrimenti andrebbero perdute».

Gentile e disponibile, a tratti vagamente ingenuotta, la [illegible] da [illegible]nta di aver ritrovato cantando la voglia di fare spettacolo, di tornare al [illegible] infisato quando, a 11 anni, fa[illegible] il giro delle balere intorno a Bologna. «Studiavo canto ed [illegible] molto portata, così ho cominciato subito, facendo serio allo sbaraglio su e giù per l'Italia. Nel '71, dopo essermi iscritta invano a tantissimi concorsi canori, sono riuscita a partecipare [illegible] [illegible] l'estate. [illegible] sono classificata ultima, ma non ho perso coraggio. Un giorno è successo che un mio servizio fotografico sia [illegible] sulla [illegible] un'agenzia di spettacolo. Mi hanno chiamata per [illegible] "La ragazzina", il mio primo film, diretto da Mario Imperoli, e da quel momento mi sono arrivate [illegible] altre proposte, anche troppe. Alcune le ho accettate, altre le ho rifiutate perché erano squallide. Nel '79, ho incontrato Johnny e con lui ho interpretato al Sistina "Accendiamo la lampada": un'esperienza stupenda, [illegible]mentale. Dopo, ho girato anche altri fil[illegible] come "Bollenti spiriti" e "Sesso e volentieri", ma poi ho [illegible] e con il cinema oggi sono un po' arrabbiata. Il cinema — spiega — trascura la donna, è maschilista. E poi succede troppo spesso che quando in [illegible] storia c'è un bel ruolo femminile, i registi chiamino le colleghe straniere. Ho sofferto molto, per vari anni, poi con il [illegible]mo mi [illegible] consolata. Sulla scena si sente il batticuore, si vive un'emozione rinnovata ogni sera nel contatto [illegible] il pubblico». Gloria Guida sorride serena: un'altra grossa consolazione l'ha trovata nella vita famigliare. Nell'intesa con Dorelli, nel rapporto con la figlia: «Sono pigra e molto amante della casa: un impegno lo accetto solo se mi piace fino in fondo, altrimenti preferisco continuare a condurre la mia esistenza tranquilla».

E non ci sono problemi nel lavoro fianco a fianco con il marito: «All'inizio, [illegible] davvero imbarazzata perché Johnny è pignolo. Per accontentarlo bisogna fare l'impossibile. Adesso ho superato le perplessità e le timidezze, mi sento più sicura e so che se Johnny ha qualcosa da dire lo fa per aiutarmi». Ora che lo è ritornata la voglia di palcoscenico, mentre si avvicina la conclusione di «Finalmente venerdì» (lo show, media d'ascolto di circa quattro milioni [illegible] spettatori, chiude il [illegible] gennaio), la Guida [illegible] anche ricominciato a sognare: «Mi piacerebbe interpretare una commedia musicale, magari in un bella storia d'amore tipo "Via col vento". Ma sarei anche contenta di incontrare un regista capace di farmi venir fuori quella vena di comicità che io so di possedere». [f. c.]

Prime cinema: «Willy Signori», «L'amico ritrovato», «Amici, complici, amanti»

Francesco Nuti, cuore di padre

Cronista alle prese con la Ferrari neo mamma

FRANCESCO Nuti Paperino: gli oggetti gli si rivoltano contro, gli animali lo perseguitano e lui li martirizza con la terribile violenza inoffensiva dei cartoons, partono cellonì da capriola, piovono secchiate d'acqua. L'attore malinconico è diventato un regista che usa la punteggiatura delle gag in un discorso tenero e romantico sul tema della paternità. Ma l'atmosfera di rarefatta surrealtà rischia di sfilacciarsi, malamente rammendata dalla ripetitività delle trovate. La continuità del racconto si frantuma in una serie di sketch che giocano su due fronti: il richiamo cinematografico a generi e situazioni e il richiamo a una realtà che può essere grottesca (vedi il pitone ex partner di Ilona, la zuccherosa vicina di casa pornostar in pensione). La risata facile si paga con una certa stanchezza della storia, che segna il passo.

Willy Signori è un cronista di nera del «Corriere di Milano» (ma la redazione sembra quella di un quotidiano di provincia). Fidanzato con una brillante anatomo patologa un po' snob, con un fratello handicappato che, nato a Tripoli, sogna il ritorno in Africa convinto che sotto il sole di laggiù riuscirebbe a camminare. Una notte Willy, reporter di tante tragedie, rimane coinvolto in un incidente: l'altro conducente, che guidava contromano, finisce in un burrone e muore. Alcuni giorni dopo, compare in redazione una giovane donna (incinta che lo accusa di aver assassinato il suo uomo. Sarà che Willy è un morbidone, sarà che ha ormai voglia di responsabilità familiari, fatto sta che si prende carico di quella ispida studentessa sola e, salvatala dal suicidio, ne diventa il compagno platonico ma onnipresente. Affascinato dal mistero della nascita, è attratto sempre più alla donna ma soprattutto da quel pancione con cui colloquia di nascosto, quando lei dorme. Willy e il nascituro si legano come e più di un padre e un figlio. Liquidata la fidanzata rivelatasi gretta e meschina, la strana famiglia si compone definitivamente in Marocco, con il fratello handicappato che irrompe in ospedale al grido: «Sono lo zio d'Africa». Nuti è teneramente accattivante, Isabella Ferrari, ormai definitivamente bruna e trasformata in attrice, è una partner intensa, Haber bravissimo nella parte del fratello petulante e litigioso, Novello Novelli comicamente trascinante nella fissità espressiva del cadavere terzo incomodo durante i colloqui tra il protagonista e la fidanzata. [a. pis.]

WILLY E VENGO DA
di Francesco Nuti
con Nuti, Isabella Ferrari, Haber, Anna Galiena, Cristina Galoni, Novello Novelli
Italia, 1989 Commedia
Luci di Torino e di Milano
Embassy ed Excelsior di

Amore gay

Madre possessiva e tre ragazzi in commedia teatrale

BROOKLYN 1952: la mamma cerca il bambino per la casa, lo trova, lo scopre alla fine lo coi suoi cosmetici, vestito coi abiti femminili, calzato coi tacchi New York, 1971: truccandosi da checca, lo sbirro travestito Harvey Fierstein confida monologando, rivolgendosi direttamente agli spettatori, «Sono e anche giovane, mai le due cose insieme», oppure «Per quanto mi provi, non riesco a camminare senza tacchi».

Ambientato negli anni prima 1971-1980, dedicato alla lotta alla gente impegnata nella lotta contro l'Aids, il film è una commedia amaro-spiritosa molto sentimentale, molto antiquata, molto parlata, a volte divertente, tratta da un premiato testo teatrale e strutturata in atti. Nel primo atto, il protagonista s'innamora d'un bisessuale bellissimo (Brian Kerwin), quindi infelice, viene abbandonato. Nel secondo atto, il protagonista vive un vero duraturo grande amore con Matthew Broderick, tragicamente spezzato da teppisti che massacrano a morte l'amato, e appaga il proprio desiderio di paternità adottando un quindicenne Nel atto, il protagonista rivela apertamente alla madre la propria natura, si scontra violentemente con lei, la induce a accettarlo; e alla fine siede solo in poltrona nell'elegante malinconia del crepuscolo, stringendo al cuore le cose delle persone amate (una fotografia, un berretto, un paio d'occhiali, d'arancoi), simboli cari della sua famiglia d'elezione.

Al testo teatrale, il regista Paul Bogart aggiunge poco: qualche giro nei locali notturni newyorkesi per omosessuali, coi loro retrobottega bui destinati ai contatti anonimi; gita in campagna, un fienile dove vecchio e nuovo amante del protagonista fanno l'amore; una scena fatale violenza urbana. Il resto, lo schermo è un palcoscenico. Anche la recitazione è teatrale, esterna, gridata, gesticolata, torrenziale: la sincerità e il sentimentalismo di Fierstein, insieme con la battuta vecchio stile però buffa, riequilibrano l'isterismo e ispirano simpatia. [l. t.]

AMICI COMPLICI AMANTI
(Torch Song Trilogy)
di Bogart
con Harvey Fierstein, Matthew Broderick, Kerwin, Bancroft, Eddie Castrodad
Produzione 1988
Commedia
Cinema Piccolo di Torino; Mignon

Nella foto in alto a sinistra Francesco Nuti, Isabella Ferrari in «Willy Signori e vengo da lontano»
A destra, i protagonisti dell'«Amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Sopra, Anne Bancroft in «Amici, complici, amanti» di Paul Bogart

Antinazismo

Sceneggiato da televistone

PERCHÉ prendere un racconto di neppure cento pagine, asciutto, denso e profondo come «L'amico ritrovato», scritto nel 1971 dal tedesco anglicizzato Fred Uhlman stingendo alla propria esperienza (in italiano l'ha pubblicato Feltrinelli), e farne uno sfiatato sceneggiato televisivo di quasi due ore in cui galleggiano tutti i nobili luoghi comuni dell'antinazismo?

Jason Robards, anziano ricco tedesco ebreo di New York, torna in Germania per la prima volta da quando ne partì sedicenne nel 1932 per sottrarsi alle persecuzioni naziste: ha cambiato nome, dopo l'Olocausto non aveva più voluto vedere il proprio Paese né parlare la propria lingua. Adesso viene catturato dal passato, dalla memorie dell'amicizia unica che negli anni di liceo lo aveva legato a un coetaneo aristocratico di famiglia filonazista e antisemita. Rievoca, rivede fantasmi d'allora: a scopre alla fine ché l'amico non fu immune dal suo affetto.

Storia sull'amicizia virile e sull'adolescenza, sulla divisione in classi e sull'antisemitismo che esiste da prima del nazismo, che esiste ancora e forse seguiterà a esistere, il film è accurato e ben recitato, garantito da Alexandre Trauner per la scenografia, da Philippe Sarde per la musica, e per la sceneggiatura da un Harold Pinter che ha smesso da tempo d'essere creativo restando buon mestierante. E' sicuramente un film probo e forse didatticamente utile, nazionale, ogni tanto anche noioso: il sessantaduenne regista Jerry Schatzberg, del resto, un artista non è mai stato. [l. t.]

L'AMICO RITROVATO
(Reunion)
di Jerry Schatzberg
con Christian Anholt, Samuel West, Jason Robards
Produzione anglo-franco-tedesco-americana
1989, Drammatico
Cinema Centrale di Torino; President di Milano

La compagnia di Riga a Venezia

Bella addormentata la favola in danza tra tendoni e impero

Viktoria Alekseeva e Andrej Evdokimov, protagonisti della «Bella» di Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

(immaginate un film hollywoodiano Anni 40 ambientato in quel '700 di maniera che andava di all. Mescolate ai sergenti e zuccherosi della «Biancaneve» di Walt sney. Popolato questo panora- con una compagnia superlativa di danzatori. Ponete in cima a questa nuziale una coppia di baby-étoile nida limpida e pura in pretto stile San Pietroburgo. Condite un'orchestra in stato di grazia diretta da una sapiente e vi fatti un'idea di «La Bella Addormentata» andato in scena alla Fenice di Venezia (repliche sino al 23) presentata dal Balletto di Riga: uno spettacolo bello e di grande divertimento.

Operazione di sincretismo artistico riuscita quella della Fenice. Il Balletto di Riga è duttile, capace di muoversi fra i titoli repertorio classico con agilità e professionismo senza rinunciare allo smalto e portando in dunque un bel corpo di ballo e un manipolo di clamorosi solisti.

Con loro, nei ruoli principali di Aurora e due nimi ballerini diciottenni del Kirov di Leningrado diplomati dalla scuola Vaganova: Viktoria Alekseeva e Andrej Evdokimov, podio dell'orchestra della Fenice infine c'era il moscovita Vassilij Sinajskij.

«La Bella addormentata» compirà 100 anni a giorni: è andata in scena al Marijnski di Pietroburgo il 3 gennaio 1890, e nasceva dal di tre fervide menti: il direttore dei Teatri Imperiali, Vsavoloshskij che la commissionò a Ciajkovskij, che la musicò, e a Petipa che ne fece la coreografia. L'idea era di raccontare la favola di Perrault e insieme ripercorrere, molto arbitrariamente, un fine '600 e un '700 lussuoso e fiabesco, che già risentiva di quel restrospettivismo che di lì a poco sarebbe esploso in cultura figurativa e poetica russa.

In più c'è la trionfante maturità danza fine '800, quello stile imperiale, decorativo e virtuosistico di Petipa che ha qui il suo apice assoluto. Un pasticho, torta mille foglie che per re deve mescolare gli ingredienti delicata esplosiva. Una ricetta seguita dal lettone Aleksandr Lemberg, che fu direttore del balletto di Riga, e che ha condotto la sua versione sulla falsariga di quello di Petipa che, con molte rielaborazioni, si balla al Kirov.

Il prologo ci presenta una fata dal lillà, Litta Bojris, étoile della compagnia, che è una presenza rassicurante, dolce e autorevole, l'esatto contrario della fata Carabosse, quella che lancia la maledizione sulla neonata Aurora, e che contrariamente alla tradizione, non è da uomo travestito, ma dalla ballerina Zane Lieldidzhe, una Carabosse tutù parfidia e virtuosismo, cattiveria e velocità.

Ma è nel primo atto, per la festa dei 16 anni di Aurora, che si può vedere all'opera la piccola Viktoria . Principe espressivo, la ragazza presenza sufficiente, un buon à plomb, belle gambe, un gioco di busto, braccia e mani elegante e armonioso; un po' impacciato nell'adagio, ha un allegro brillante e musicale.

Più fragile il principino, Andrej Evdokimov, coi quale danno il grand pas de deux finale uno dei più ardui campi di prova puro accademismo. Evdokimov supera la prova senza grandi exploit di forza, ma con quella tecnica fatta di purezza e perfezione che è il marchio di fabbrica della Scuola Vaganova, l'ex scuola Imperiale che ha dato i natali artistici a gente come Nijinskij, Nureyev e Baryshnikov.

Il divertissement finale, opportunamente sfoltito dai troppi personaggi delle fiabe di Perrault che rendono alle principesca coppia, non può non citare Inese Dumpe, presenza radiosa, linea bellissima, tecnica superlativa nel passo a due degli ucelli .

Sergio Trombetta

Lascia la presidenza dell'Unione Produttori

Massaro se ne va

Al suo posto andrà Lucisano

ROMA. La querelle esplosa l'altra settimana tra i produttori cinematografici italiani aderenti all'Anica si è arricchita di un nuovo capitolo. Il neo presidente dell'Unione Nazionale Produttori Film, l'avvocato Massaro, la cui elezione determinò la fuoriuscita dall'associazione di una dozzina di imprenditori, si è improvvisamente dimesso. «Se la rottura — spiega Massaro — è avvenuta perché non sono un produttore puro, ma un avvocato di problemi cinematografici a tempo pieno, non ho problemi a dimettermi. Una decisione spontanea la mia, che ha soprattutto lo scopo di riportare la pace all'interno dell'Unione Produttori, anche perché in questo momento il cinema italiano ha bisogno di inutili turbamenti. Sono comunque a amareggiato poiché la disponibilità per la presidenza mi stata da più parti sollecitata».

L'altra sera il Consiglio direttivo dell'Unione Nazionale Produttori Film dell'Anica, dopo respinto per ben tre volte le dimissioni di Massaro, di fronte all'intransigenza dell'interessato ha deciso di accettarle e nominare presidente il produttore puro Fulvio Lucisano che all'inizio degli Anni 80 aveva già ricoperto questo ruolo. Il consiglio ha inoltre confermato negli incarichi di presidenti Aurelio De Laurentiis e Achille Manzotti. Successivamente l'Unione Nazionale Produttori Film ha designato Massaro italiano presidenza del Comitato industrie tografiche della Comunità Europea. Questo è attualmente presieduto dal fran- Ducauv-Rupp. Ed ora si attende la contromossa dei produttori dimissionari. [e. b.]

Nel libro Eri, tutte le cifre di questa stagione

La tv in Atlante

Programmi, record e analisi

ROMA. Un «Atlante» per orientarsi nel paesaggio elettronico della stagione televisiva '88-89: rassegna dei programmi andati in onda, dati d'ascolto, tendenze delle produzioni, linee di sviluppo, riflessioni sul ruolo della scatola magica che, secondo Furio Colombo (nell'intervista d'apertura del volume) assomiglia sempre di più a un Grand Hotel per tutti, dove dominano il sorriso, la chiacchiera, il .

Pubblicato per il secondo anno dalla Eri, curato da Piero Dorfles, «L'atlante della radio e della televisione» raccoglie gli interventi di studiosi, critici e personaggi televisivi. Ci sono le classifiche d'ascolto con i primi cento programmi della stagione (numero uno: la partita Milan-Steaua, Raiuno, 19 milioni e 643 telespettatori; numero il film «I due carabinieri», 6,9 milioni). I rete, le quote dei diversi generi (spettacolo, fiction, film, sport, informazione) presenti nei diversi canali televisivi (chi l'avrebbe detto: Raitre è la rete che ha più sport nei propri palinsesti, il 17 per contro il 10 per cento di Raidue, l'8,9 di Raiuno, il 3,1 di Italia 1). C'è un capitolo dedicato alla ra- , performance di ascolto (una media di 22 milioni di ascoltatori quotidiani, alla sua crescente qualità produttiva, penombra medi ologica di cui continue ad essere vittima. E c'è un'ampia analisi degli investimenti pubblicitari che quest'anno si sono riversati tv pubbliche e private (esattamente: 3 mila e 486 miliardi di lire).

Chiude il volume, dopo una rapida incursione sugli scenari della imminente televisione europea, completo di produzioni tv andate in onda dal settembre al giugno [p. c.]

Ro
Diego Novelli
IL DECENNIO DELLA FOLLIA
Le vicende di Torino, Emanuele Filiberto e Cesare Romiti, gli appunti di cronista per dieci è sindaco della capitale del Regno Sabaudo, dell'industria, della classe operaia, del cinema, moda, della televisione, dei grissini e dei gianduiotti

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino - Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

LA NOSTRA TV

Biagi, Zavoli, Fede e Bocca radiografia di quattro rubriche

SETTIMANA densa di rubriche giornalistiche e di anchor-men.

No, non parlo dei giornalisti più famosi sfruttati a scopo di show, quiz e fiera nell'ultima puntata di su canto (trasmissione che fortunatamente — e fortunatamente anche per la buona qualità di Raitre — si è chiusa ieri con una tomitruante finalissima); parlo di programmi d'informazione quali «Viaggio con Enzo Biagi» su Raiuno e «Il mondo del terrore» di Giorgio Bocca su Canale 5 che si sono congedati, de «la notte della Repubblica» di Zavoli che su Raidue prosegue nel lungo cammino, e di «Special news» che su Rete 4 ha segnato l'apparizione di Emilio Fede nelle falangi di Berlusconi.

Sulla lunga esperienza tv e sulla professionalità dei conduttori non è il caso di spendere parole. E' da vedere piuttosto come i loro prodotti, realizzati con l'apporto di materiale vario e di vari interventi, possano essere arrivati al pubblico.

L'autorevole Biagi ha girato il mondo per fare interviste e postillare con brevi servizi il ciclo cinematografico «Terre lontane» (sia consentito qualche dubbio, ormai, sulla validità della formula di un'informazione che si presenta in coda — e a volte con caratteri di «estraneità» — alla proiezione, magari molto lunga, di un film). Ho detto brevi servizi: le interviste di Biagi sono sempre sostanziali una profonda «curiosità umana, della volontà di cavar fuori dall'intervistato la sua vera natura; però a volte l'eccessiva brevità rischia di limitare la chiarezza, e certamente — ci si riferisce alle ultime puntate — non è la principessa che, dicendo mondanamente inglesi hanno tante belle cose», ci può illuminare sulla colonizzazione dell'India, e la vedova di Pu Yi, con la messa reticenza, che fu capire cosa fosse l'ultimo impero cinese.

Quanto a Zavoli, dopo una panoramica galoppante sugli Anni 60, sul centro-sinistra, sull'effimero boom (con l'immigrazione Sud, capitolo che una volta o l'altra qualcuno dovrà pur affrontare in tutta la sua complessità e drammaticità), c'è stato un incontro con il fascista Delle Chiaie che per quarti si è risolto in un'autodifesa e in un'autoesaltazione, e c'è stato un dibattito dove, a volo d'(pochi frasi per ciascun intervenuto), è sentito tutto e il contrario di tutto, e si è udito pochino elogio ministeriale delle schedature politiche e dei servizi segreti, e la negazione di fattive collusioni e trame tra servizi segreti e terrorismo. Gli spettatori giovani avranno capito qualcosa?

Mentre il dibattito proprio non c'è stato nel berlusconiano «Special news»: salvo rare eccezioni, tutti erano stati convocati con la vanga a spalla — che dico vanga, con la ruspa — per demolire, rimuovere e sotterrare comunismo, Marx, Lenin ecc., e tutti l'hanno fatto con zelo compunto (unico oppositore, il sorridente e troppo accomodante Cossutta, la cui presenza risultava veramente anomala), e tutti ripetendo sempre le stesse cose con insistita monotonia, il trio di numi Craxi-Andreotti-Forlani.

Sipario su «Il mondo del terrore» di Bocca, con la tragedia Palestina-Israele. Ho già dato un giudizio che qui confermo: programma valore tanto sintetico da essere scarno, anche secco, ben equilibrato, e soprattutto impostato con una dimpidezza di documentazione che non ha potuto non schiarire le idee al pubblico.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il viaggio di Bergman

IL POSTO DELLE FRAGOLE
1957 su Raitre alle 23,15; dur. 88'

Autore Ingmar Bergman, è uno dei momenti del cinema, definito «capolavoro di armonia bergmaniana» e «tragedia filosofica densa di una tradizione culturale da Joyce e Proust, a Kierkegaard», un'affascinante sconvolgente metafora di vita sull'esistenza, sulla vecchiaia e sull'egoismo. Protagonista è un glorioso regista e attore svedese settantottenne del muto, Victor Sjöström, anziano illustre medico egocentrico che, durante un viaggio in macchina con la nuora verso l'Università di Lund dove gli conferiranno un'onorificenza, in modo di meditare e di riesaminare la sua vita e i suoi errori sin dai lontani amori giovanili, ai tempi delle «fragole selvatiche»; con lui i più noti e fedeli attori bergmaniani, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson, Max Von Sydow, le sequenze memorabili, l'incubo onirico in il professore «vede» i propri funerali.

LA [illegible]
1931 su alle 15,30; dur. 88'

Commedia brillante in cui si esibisce genere ico un ottimo James Cagney agli inizi di riera, affiancato da Joan Blondell e Louis Calhern: diretta da Roy Ruth, è la storia di un fattorino d'albergo che in combutta furbe cameriere raggira parecchi clienti.

COWBOY
su Rete 4 alle 20,30; dur. 92'

Ironica commedia western firmata da Delmer Daves e interpretata da Glenn Ford e Jack Lemmon (e con Anna Kashfi e Brian Donlevy): un duro ed esperto cowboy passa per Chicago con una mandria che deve portare in Messico, perde tutto al gioco e viene aiutato da un imbranato portiere d'albergo che gli chiede insegnarlo di seguirlo e di imparare il mestiere.

Glenn Ford in «Cowboy» su Retequattro

UN MAGICO NATALE
1985 su Raiuno alle 20.30; dur. 88'

Produzione Walt Disney, regista Phillip Borsos, è una patetica zuccherosa favola natalizia con signora delusa dalla vita e marito figlioletta scortata dall'angelo custode riacquista piena fiducia nella magia delle feste.

APPUNTAMENTO AL PLAZA
1971 su Raidue alle 0,20; dur. 129'

E' la versione cinematografica diretta da Arthur Hill della fortunata commedia di Neil Simon, anche autore della sceneggiatura: episodi ironico-satirici collegati dalla lussuosa all'Hotel Plaza di New York e dallo protagonista Walter Matthau in un diverso personaggio. Nel primo capitolo baruffa tra maturi coniugi; nel secondo un produttore e corteggia un'antica innamorata; nel difficoltà razionali per una tradizionale coppia di fronte al matrimonio dell'irrequieta figlia.

IO MARGHERITA BARALE
1980 su Rete 4 alle 0,25; dur. 101'

Protagonista Dudley Moore James Coco, Richard Pryor e Loraine Newman, e con regia di Gary Weis, è un'irriverente parodia in chiave farsesca della biblica fuga dall'Egitto.

IL CRITICO SEGNALA

TELEFONO GIALLO

Alle 20,30 su Raitre

Siamo arrivati al congedo della rubrica: Corrado Augias (a ricavato da un suo romanzo va in onda contemporaneamente su Raidue il thriller di spionaggio «Ultima primavera» di Duccio Tessari, protagonista Jean Rochefort) tratta ancora un caso su cui esistono forti dubbi e fosche ombre, l'atroce caso di due bambine, Nunzia Munizzi e Barbara Sellini, trucidate e bruciate nei pressi di Napoli sei or sono.

[illegible]

Alle 22,25 su Raidue

Si conclude l'inchiesta settimanale di «Diogene» che stavolta ha indagato sui nefasti dell'assistenza sanitaria, sulle e sulle disfunzioni degli ospedali pubblici italiani a Sud e a rd. L'inchiesta è stata condotta da Antonio Lubrano cui, per il confronto i responsabili, un confronto che si prevede alquanto acceso, darà una mano l'altrettanto battagliero Mario Pastore.

IL [illegible]

Alle 20,30 su Radio 1

Dall'Auditorium Torino un raffinato l'orchestra Rai diretta da Sultser: in repertorio una rarità la prima sinfonia scritta da Schubert sedicenne e un celebre classico la Settima Anton Bruckner (1883).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,35; 0,15
8,40 Unomattina
9,40 Santa Barbara, telefilm
10,40 Ci vediamo, regia di Leone Mancini
11,40 Raiuno Rispondo
11,55 Che tempo fa
Pietro Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano Piacere Raiuno
13,56 Tg 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO
14 — Fantastico Bis, con Giancarlo Magalli
14,10 village. Protagonisti Casale, Baccini e il Band 2ª. Ospite anche Stan Ridgway
15 — L'Aquilone. Settimanale, conduce Claudio Angelini con Bertè
16 — Big!
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Fazzi in prestito, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA
20,30 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. Un magico Natale (1985). Film 1ª visione tv, di Phillip Borsos. Con Mary gen, Gary Basaraba, Harry Dean Stanton, Arthur Hill, Elizabeth Harnois
22,05 Alfred Hitchcock presenta Stasera tragedia. Telefilm. Con Catherine Mary Stewart, Isabelle Mejias, Darla Forrest, Robert Benson
22,45 Raiuno e Coca Cola presentano. Notte rock
23,15 Aspettando Natale. Presenta Gigi Marzullo
0,30 Speciale Scuola Aperta. Un programma di Alessandro Meluzzi ed Elio Sarra. *La Rivoluzione francese*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,15; 23,25
7 — Pallatrac
8,30 Capitol, soap tv
9,30 Inglese e Francese per bambini.
10-13 Aspettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola
— Mezzogiorno e...
Tg 2 - Diogene. Anni d'argento
Tg 2 - Economia - Meteo 2
13,45 Mezzogiorno e... 2ª parte

POMERIGGIO
14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando soap tv
14,45 Mio in L'amore è una cosa meravigliosa
15,30 Simpatiche canaglie
16,10 (Non) entrate in questa casa
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videogenesi
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,35 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm
19,30 Il rosso di sera, di Paola Guzzanti
20,15 Tg 2 - Lo sport

SERA
20,30 La Rai e la Titanus Produzioni S.p.A. presentano Guerra di spie, sceneggiato 3ª p. L'ultima primavera. Con Jean Rochefort, Marisa Berenson, Felice Andreasi, Elsa Caron, Bernard Dromby e con Antonella Lualdi. Enrico Maria Salerno.
22,25 Tg 2 - Diogene, di Mario Maloni, in studio A. Lubrano e M. Pastore
23,40 Sintesi della finale Coppa Campioni di Calcetto
0,20 Cinema di notte, Appartamento al Plaza (1971). Film commedia, di Arthur Hill. Con Walter Matthau, Maureen Stapleton, Barbara Harris, Lee Grant, Louise Sorel

RAITRE

Telegiornale: 14, 19, 19,30; 22; 23
18 — Invito a Teatro, di M. Parodi e P. Di Vito. *In memoria di una signora amica*. Di G. Patroni Griffi. Con L. Brignone, M. Ranieri, P. Maggio. Regia M. Ferrero
14,30 La lampada di Aladino, di L. Pisania
15,00 La bionda e l'avventuriero (1931). Film di Roy Del Ruth. Con James Cagney, Joan Blondell, Louis Calhern
16,35 Spaziolibero CUS!
17 — BlobCartoon
17,15 I mostri. Telefilm. *L'eredità*
17,45 Vita da strega
18,10 Geo
18,45 Tg 3 - Derby
19,05 Spaziote «Chi l'ha visto?». Conduce Donatella Raffai
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Gusso
20,25 Una CARTOLINA spedita da A. Barbato
Augias risponde e Telefono giallo. Di Augias, Adriana V. Borgonovo e Gualberti. Da un'idea di Lio Beghin. *N. 13: Tragico appuntamento* due bambine, televisivo e ricostruzioni filmate di F
22,55 Telefono giallo. 2ª parte
Lanterna magica: I film di Ingmar Bergman (II). *Il posto delle fragole* (1957) Film drammatico di Ingmar Bergman. Con Victor Sjostrom, Bibi Andersson, Ingrid Thulin
0,20 Tg 3 - Edicola

[illegible]

7 — Fantasilandia, telefilm
8 — Hotel, telefilm: *La giovane guaritrice*
9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
9,30 Cerco e offro, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica
10,25 Natale al cinema
Casa mia
12 — Bis conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Carl gentlieri, conduce Enrica Bonaccorti
14,10 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi
16,57 Natale al cinema
17 — Doppio slalom
17,30 BeBeSonia
18 — Chi ti prende è ghiotto
19 — Il gioco dei 9, gioco con Raimonda Vianello, Sandra Mondaini
19,45 Tre mogli e marito, conduce Marco Columbro
20,25 Striscia la notizia - La voce dell'innocenza, con Ezio Greggio e Raffaella Pisu
20,35 Finalmente venerdì, show, presenta Johnny Dorelli, con Heater Parisi, Gloria Guida, Gioele Dix, Paola Quattrini
Ospiti: Dionne Warwick e il ballerino Daniel Ezralow
21,50 Maurizio Costanzo show. Ospiti: Luciano De Crescenzo, Lello Arena, Leo Gullotta, I Cetra
0,30 Striscia la notizia (r)
1,30 Sogni d'oro, rubrica
1,15 Natale al cinema
1,10 Lee Grant, telefilm
2,10 Miss Gruder e Lassi, telefilm
[illegible] al cinema

ITALIA 1

7 — Cartoni animati
8,30 Cannon, telefilm
9,25 Operazione ladro, telefilm
10,25 Agenzia Rockford, telefilm
11,20 Natale al cinema, news
11,40 Simon & Simon, telefilm «Il covo dei pirati»
12,37 Semplicissimi d'Italia, un programma di Antonio Ricci
12,45 T. J. Hooker, telefilm
13,40 Ottanta non più Tutto Campigli
14,15 Emilio, conduce Gerry Scotti
14,35 Deejay Television
15,14 Sensazionissimi d'Italia
15,17 Natale al cinema, news
15,20 Batman, telefilm «*La tana del pinguino*»
16,10 Bim, bum, bam, cartoni
16,30 Sensazionissimi d'Italia, un programma di Antonio Ricci
18,30 A Team, telefilm «*Sangue, sudore e applausi*»
19,30 I Robinson, telefilm «*Ricordi del passato*»
20 — Cristina, telefilm
20,30 Classe di ferro, telefilm «*Buon Natale mammone*», con Adriano Pappalardo, Massimo Ranieri, Paolo Seguinelli, Gianpiero Mirgrossia
22 — Valentina, telefilm (v. m. 14) «*Valentina*» con Hampton
Calciomania. Protagonista il portiere del Higuita
23,30 Basket N. B. A., regular Season '89/'90: Detroit - L. A.
1 — Sensazionissimi Antonio Ricci
1,25 Natale al cinema, news
1,10 L'uomo del sei milioni di dollari, telefilm «*Appuntamento con il pericolo*» (seconda parte)
Deejay Television, replica

RETE 4

8,30 La grande vallata, telefilm
9,25 Natale al cinema
9,30 Una vita da vivere, telenovela
10,25 Aspettando il domani, telenovela
11,20 Così gira il mondo, telenovela
12,15 Sonora per [illegible], telefilm «*Jessica la moglie del governatore*»
Ciao ciao, cartoni
13,40 Bona pomeriggio, rubrica, in Rossella
13,41 Sentieri, teleromanzo
14,35 Topazio, telenovela
15,30 La valle dei pini, teleromanzo
16 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
17 — General Hospital, teleromanzo
Febbre d'amore, teleromanzo
18 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Mai dire sì, telefilm «*Scappo con me*» parte)
20,30 Cowboy, film con Ford, Jack Regia Daves
22,25 Clak, settimanale di cinema. Protagonisti : «Orchidea selvaggia», «Affari di famiglia», «Scene di lotta di classe a Beverly Hills», «Ghostbusters II»
23,10 Il pianeta selvaggio, film di René Laloux
0,25 Io mastrotamente film con Dudy Moore, Newman. Regia di Gary Weis
Natale al cinema

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55
11,35 Tv donne mattina
12,30 La lunga notte, miniserie
14 — Sport news, Tg sportivo
14,10 Sportissimo
14,30 Clip clip - Snack
15,30 Giragirotondo
16,30 Addio Vecchia Ann, film
18 — Tv donna
19,15 Specchio della vita
20,30 Matlock, telefilm
21,30 Mondocalcio
23,05 Stasera sport
24 — Le locandiere, film

ODEON TV

14,30 Super, cartoni
15 — Anche i ricchi piangono
15 — Peyton Place, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
18,30 L'uomo e la terra
18,50 Kimba, cartone animato
20 — Barzellette - Sportacus, show
20,30 Il papavero è anche un fiore, film di Terence Young, con Senta Berger, Yul Brynner
22,45 Sportacus, replica
23 — Delta force commando, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,25
14,30 Documentario
15 — Speciali
16 — Telefilm
17,15 Per i ragazzi
18,25 Per i ragazzi
19 — Attualità sera
20,25 Cantra, settimanale
21,20 Eurocops, telefilm
22,40 Venerdì sport
23,30 Al confini della realtà, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22,30
13,45 Mon-gol-Sera, rubrica
15 — Juke box. La storia dello sport
15,40 Sono di Notte
16,30 Basket, campionato N.B.A.
18,15 Wrestling Spotlight
19 — Campo base, con A. Fogar
19,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Calcio, campionato argentino
21,45 Settecaneotto, rubrica
22,45 Il grande tennis, presenta Rino Tommasi
1 — Eurogolf, con Mario Carrera

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Rubriche
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Little Roma, sceneggiato
19,30 Cristal, telenovela
20,30 Marco Polo, sceneggiato
21,30 Tigi Sette, settimanale d'attualità
23,30 Notte con Cinquestelle

VIDEOMUSIC

7 — Cara Selva
8 — I video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the Air
13,30 Super Hit
14,30 Hot Line
16,30 On the Air
18,30 Today's World
20 — Video a relazione
21,30 On the Air
22,30 Jethro Tull speciel
23 — On the Air
23,30 Blue Night
0,30 Notte rock

ITALIA 7

16 — Più forte dell'amore
16,45 Vicini troppo vicini, telefilm
19,15 Capricci e passioni
17,10 Super 7, cartoni animati
19,00 Amandoli, telenovela
20,30 La montagna del dio cannibale, film con Ursula Andress, Stacy Keach
22,30 Colpo grosso, quiz
23,25 Sotto vita donna, film con Shirley MacLaine, M. Caine
1,25 Colpo grosso - Sexy games al mattino, quiz replica
3,30 La pattuglia del deserto

RETE A

5 — Telecalcio, rotocalco
14 — Un'autentica perla, telefilm
15 — Natalie, telenovela
17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18,30 A cammino segreto, telenovela
Tutta una vita, telenovela
Il ritorno di Diana, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 Natalie, telenovela, con Victoria Ruffo
22 — A cammino segreto, telenovela, con Salvador Pineda

TV FLASH

TAM TAM VILLAGE

Alle 14,10 su Raiuno

Beautiful South, Stan Ridgway, Rossana Casale, Francesco Baccini e il Band Aid Forte Seconda sono i protagonisti della decima puntata di «Tam Tam Village», il di condotto da Carlo Massarini con i Gemelli Ruggeri. Saranno i Beautiful South a salire per primi sul palco. Il gruppo eseguirà «Song for whoever», una delicata ballata pop che ha già scalato le classifiche inglesi imponendo i Beautiful come la rivelazione dell'anno. Rossana Casale presenterà un medley dei propri successi tra i quali «Incorrente jazz».

GLI OSPITI DI DORELLI

Alle 20,35 su Canale 5

Dionne Warwick, gruppo americano di Gospel (i tradizionali di natale), il ballerino Daniel Ezralow e la piccola Roberta Gallese, che per la terza a far ridere il pubblico con le sue barzellette gli ospiti della tredicesima puntata di «Finalmente che ospita per la prima volta in Italia anche gli acrobati del Circo Cinese. Il Natale il protagonista assoluto della serata. Johnny Dorelli e compagni lo festeggeranno davanti al tradizionale abete dove si scambieranno i regali.

AL [illegible]

Alle 23,05 su Canale 5

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show» saranno: Tina Lattanzi, Luciano De Crescenzo, Lello Arena, Leo Gullotta, I Cetra, Salvatore Cascio, il bambino protagonista di «Nuovo cinema Paradiso», Teresa Ventivegna, che in siciliano racconterà storie tradizionali. Il «Maurizio Costanzo Show» andrà in onda il 25 e il dicembre. Riprenderà, invece, regolarmente mercoledì 27 di-

[illegible] FILM DI

Alle 22,20 su Rete 4

Natale al cinema: Clak è interamente dedicato al film in programmazione nel periodo natalizio. Dopo l'enorme successo di «Nove settimane e 1/2», la tris de Mark Harmon-Zalman King-Mickey Rourke, regala per il Natale 1989 un'altra avventura sensi, questa volta ambientata nel caldo brasile, «Orchidea selvaggia». Il film, interpretato Mickey Rourke, Jacqualine Bisset e Carrie Otis, racconta l'intricata e torbida storia di un triangolo amoroso. Ancora attori famosissimi per il nuovo film di Sidney Lumet, sono affari di famiglia, interpretato da Sean Connery e Dustin Hoffman, insieme nel ruolo di padre e figlio, in una commedia ambientata a New York.

ALLA RADIO

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,07-8 Onda verde; 8,33 Pick; 8,40 Ieri al Parlamento; 7,25 GR Regioni; 7,30 GR 1 Lavoro; 8,30 GR 1 Sport. Mondiali donne; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,10 Storia di una dinastia brahmana; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago tenda; 13,20 Ondaverde week-end; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angelo; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Transatlantico; 15 Il padrone; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Pagine operistiche; 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Aspetta e ti la sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Radiosecondo 18-24

RADIODUE

Giornali radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue. 7 Bollettino mare; Hanukka; 8,10 Un poeta al ballo; 8,15 presenta; 8,45 Bollettino delle neve; 8,48 Il cielo di Marte; 9,10 Taglio Terza; Un d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte. 14,15 Programmi regionali; 15 Diario di un cursto di campagna. 15,30 GR 2 Economia; 15,48 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia. 19,50 Speciale GR 2 Cultura. 19,57 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 23,10 Panorama parlamentare; 23,28 Le ore della notte; Radiotreuno 18-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,30; 23,53
6 Preludio; 7,03 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 del Balletto (II parte); 10 Il filo di Arianna Concerto del mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre - Flash. Succede in Italia; 12 Foyer; Pomeriggio (I parte); Succede in Europa; 14,03 I fatti della cultura. 14,30 Un giorno; 15 Pomeriggio musicale parte). 18,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Storia dell'Università di Bologna. 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,30 Una Stagione alla Scala 1989-'90. Lo Irate 'nnamorato. Opera lirica di Pergolesi. Direttore Riccardo Muti; 21,45 Cronache e commenti; Radiotrecentotre 24-6.

ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO · ASSESSORATO AL BILANCIO · CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO · ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO · ASSESSORATO PER LA CULTURA

NATALE 1989

In Roma continua lo spettacolo più bello dell'anno.

L'Associazione Torino - Via Roma con una scenografia multicolore e una serie di iniziative che fanno parte della nostra tradizione ci ricorda con simpatia questo festoso appuntamento. Appuntamento con la festosa allegria del momento e l'inesauribile fantasia delle vetrine. Giochi di luci e quest'anno, anche una preziosa novità: nella Chiesa di Santa Cristina in Piazza San Carlo i canti e i concerti legati alle tradizioni natalizie. Il progetto Via Roma - Natale '89, ideato e realizzato da Sanfilippo Pubblicità, e sostenuto dalle Autorità e da Aziende operanti nei diversi settori, colloca oggi via Roma nello scenario delle grandi vie europee, proponendo alla città un atmosfera legata ai grandi valori di questa Festa.

...CONTINUA LO SPETTACOLO PIÙ BELLO DELL'ANNO.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

LA STAMPA

STAMPA SERA

Banca Popolare di Novara

Sanfilippo
pubblicità

COMPAGNIE RIUNITE DI ASSICURAZIONE

ARIAGEL

il profumiere

FINDATA LEASING

FONDINVEST RISPARMIO

FONPIEMONTE

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Renault 19 CHAMADE

TNT Traco
Il corriere nel mondo

TORINO CALCIO

PROVINCIA DI TORINO

Associazione TORINO VIA ROMA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via [illegible] Modì 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 22 Dicembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
ORARIO CONTINUATO

Molti ammalati in città, ancora nessuna avvisaglia dell'epidemia made in England

Influenza a go-go, ma non inglese

La «sentinella dell'influenza», il professor Giuliano Giuliani, primario del laboratorio di virologia all'Amedeo di Savoia

All'Amedeo di Savoia il primario professor Giuliani tiene sotto controllo i virus in arrivo dall'estero

Classi scolastiche decimate dagli assenti, posti vuoti negli uffici, malesseri [illegible] ca[illegible] L'influenza [illegible] fra noi, come tutti gli inverni, ma ancora non si chiama «inglese». I centri di controllo, però, sono in allarme. La sentinella che ha il compito di scrutare l'orizzonte, individuare il virus stagionale e prendere [illegible] misure, non ha ancora avvistato l'«inglese». Nel laboratorio di virologia dell'Amedeo [illegible] Savoia, tra i pochi (una dozzina) in Italia, convenzionato con l'Istituto superiore di sanità, prepa[illegible] per «radiografare» virus ad epidemie. Una [illegible] nazionale che [illegible] capo al Centro mondiale della influenza a Londra e all'Organizzazione mondiale della sanità.

In questo laboratorio vengono conservati tutti i virus isolati da 30 anni a questa parte. Nel freezer fanno buona compagnia all'influenza delle diverse annate, la parotite, la varicella, il morbillo, la rosolia, e l'Aids.

La «sentinella» ha il nome del professor Giuliano Giuliani, primario [illegible] laboratorio. L'abbi[illegible] interpellato per questa nuova epidemia annunciata in Inghilterra: «A Torino [illegible] avvisaglie non ci [illegible] state. [illegible] danno il polso della situazione i medici di famiglia, con cui abbiamo un rapporto continuo. Sono loro che ci portano i "tamponi" con liquido delle vie respiratorie dei pazienti. E finora [illegible] abbiamo ricevuti pochi, vede?». E mostra le [illegible] in incubatrice.

Già, perché il virus dell'influenza viene coltivato nelle [illegible] embrionate di gallina (oltre che in colture cellulari). Nelle uova con il pulcino (di 10-11 giorni) viene inoculato il materiale prelevato. Il virus così coltivato è iniettato in un pollo, [illegible] sviluppa anticorpi. Il [illegible] quest'ultimo animale [illegible] servato in frigo. Il virus, ad esempio, isolato quest'anno, sarà messo a confronto con gli anticorpi degli [illegible] scorsi: «Si vede così a quale virus è più simile, e ci si muove di conseguenza». Ogni anno il virus (che ha origine essenzialmente da tre ceppi, due A e uno B) subisce leggere modifiche ed è per questo che ha sempre nomi diversi. Il nome dell'influenza è [illegible] regole [illegible] tipo, città in [illegible] stato isolato, numero [illegible] di isolamento, anno. Ed ecco che abbiamo l'«A Shanghai 11 87», che per i giornali [illegible] ci[illegible]. E la malattia causata [illegible] virus isolato a Port Chalmers è stata battezzata neozelandese. In circolazione quest'inverno ci sono l'«A Singapore [illegible] 86», l'«A Shanghai 11 87», «B Yamagata 16 88» [illegible] giapponese).

Il professor Giuliani: «Ogni 3-4 anni gli anticorpi che tutti noi produciamo quando veniamo a contatto in qualche modo con il virus potrebbero non servire o servire in misura ridotta [illegible] nuova influenza in arrivo, troppo diverse da quelle precedenti, [illegible] ecco l'epidemia». La pandemia (epidemia mondiale) è [illegible] [illegible] scelto da uccelli migratori, infettati [illegible] due virus diversi. C'è un rimescolamento genetico e si crea un nuovo virus cui nessuno è preparato.

E in estate? «Facciamo il dosaggio degli anticorpi [illegible] campione [illegible] [illegible] persone». [illegible] vede così la percentuale di persone venute a contatto con l'influenza. E si valuta a posteriori e in modo indiretto [illegible] circolazione dell'influenza e in quale misura ha colpito. [illegible] sentinella non rimane mai inattiva.

Giuliana Mongelli

VENTIQUATTR'ORE

Invito del vescovo

«Politici, venite agli esercizi spirituali»

L'arcivescovo Giovanni Saldarini ha invitato ad una «mattinata di riflessione» tutti i cristiani impegnati [illegible] parlamentari e amministratori. L'incontro è previsto per domenica [illegible] gennaio all'«Oasi Maria Consolatrice» di Cavoretto e la meditazione [illegible] guidata da mons. Attilio Nicora, [illegible] un messaggio Saldarini [illegible] di [illegible] [illegible] fianco di «coloro che lavorano per il bene comune in situazioni [illegible] sempre facili sia per le responsabilità delle scelte su problemi complessi, sia per il [illegible] [illegible] che richiedono».

Telefonata al «113»

[illegible] in [illegible] cascina» [illegible] allarme

«Macabro» scherzo a [illegible] ro. Telefonata [illegible] [illegible] [illegible] al «113»: [illegible] marito ha trovato due cadaveri in [illegible] cascina abbandonata [illegible] via Cordova». Sul posto [illegible] giunti il capo della Criminalpol piemontese, Piero [illegible], il responsabile della squadra mobile, Aldo Faronni, il capitano dei carabinieri Luca Mucciarelli; [illegible] altro[illegible] dell'Arma ha perlustrato la [illegible] senza risultato.

Rintracciato la presunta [illegible]: trice della telefonata, le forze dell'ordine hanno scoperto che [illegible] donna non aveva telefonato [illegible] «113».

In un ristorante

I ladri [illegible] [illegible] e champagne

Otto chili di tartufi ed una cinquantina [illegible] bottiglie di cham[illegible] sono stati rubati [illegible] notte scorsa nel ristorante Mina, specialità piemontesi [illegible] tartufi, proprietaria Mina Francuccio, [illegible] Ellero, Torino. Entrati [illegible]po [illegible] forzato la saracinesca e la porta d'ingresso, i malviventi hanno preso [illegible] casto con [illegible] chili di tartufi, una d[illegible] [illegible] g[illegible] «pezzature», per un [illegible]re [illegible] circa 35 milioni di lire, [illegible] una cinquantina [illegible] bottiglie di champagne, facendo attenzione a scegliere i prodotti di maggior pregio ed i «millesimati», [illegible] furto su commissione?

In coda, aspettando un'ambulanza

Centrale operativa in crisi, solo 5 mezzi per tutta la città

Mercoledì pomeriggio, gli operatori della centrale ambulanze che risponde al numero 5747 [illegible] le [illegible] nei capelli. «Tutti i nostri mezzi sono impe[illegible]ti, abbiamo già dovuto richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso della cintura. Continuano a chiamarci, ma dobbia[illegible] aspettare che uno degli equipaggi termini il servizio. E non è la prima volta [illegible] cades».

A quanto emerge dal disagio degli operatori, l'emergenza non è una novità. Avrebbe un'inquietante tendenza a ripetersi, specie in certi periodi dell'anno e nelle [illegible] di punta, tra le 11 e le 14 e tra le 17 e le 19. Il servizio di soccorso d'urgenza in città è congestionato durante il giorno, quando [illegible] cinque ambulanze torinesi [illegible], [illegible] [illegible] include quella della Croce verde di via Dorè, che però di notte si sposta a Nichelino) lavorano pressoché senza posa.

Di notte [illegible] sono meno problemi: [illegible] dei [illegible] [illegible] irrobustito della presenza [illegible] volontari delle otto delegazioni della Croce rossa e verde convenzionate [illegible] il 5747. [illegible] [illegible] a Chieri, Rivoli, Beinasco, Moncalieri, Santena, Borgaro, Venaria e Settimo.

Anche nelle ore diurne, in caso di necessità, si ricorre alle ambulanze delle Usl della cintura più vicine al luogo [illegible] cui parte la richiesta d'intervento. E talvolta anche a quelle dei Vigili del fuoco.

Lo [illegible] lamentato dagli operatori della centrale di Torino non [illegible] dovuto alla man[illegible] fisica delle vetture, bensì alla carenza di personale dipendente dall'Usl.

All'assessorato regionale alla Sanità assicurano che si sta lavorando per sbloccare la situazione. Un'apposita commissio[illegible] [illegible] nominata dall'assessore Maccari sta esaminando la revisione della convenzione tra le pubbliche assistenze (Croce rossa e verde) e il servizio sanitario. L'intento è [illegible] rendere omogenei i rimborsi dei servizi d'urgenza effettuati dalle ambulanze delle varie delegazioni. «Ciò faciliterebbe [illegible] pronta disponibilità [illegible] [illegible] afferma l'assessore. La commissione [illegible] studiando anche interventi per installare le medesime attrezzature su tutte le ambulanze e per [illegible] [illegible] presenza fissa di [illegible] a bordo.

Infine, [illegible] delibera della Regione per l'emergenza psichiatrica attende in questi giorni l'approvazione del commissario di governo. Il piano prevede, con una spesa di 600 milioni, la [illegible] di un servizio specializzato di ambulanze (tre o quattro [illegible] Torino e cintura) con uno psichiatra a bordo, in gra[illegible] di valutare le condizioni del paziente e l'opportunità [illegible] un ricovero. [m. c. b.]

Il centralino del 5747, che dirige medici e ambulanze del servizio

Il medico

«Aspirina [illegible] bere molto»

Al pronto [illegible]so delle Molinette confermano che l'influenza c'è, [illegible] non è ancora diffusa. Il dotter [illegible] Cottino, aiuto di [illegible] al Dipartimento d'e[illegible]: «Non abbiamo visto [illegible] nessuno [illegible] questa patologia. Di solito molti [illegible] l'influenza, che hanno anche altri problemi, finiscono con il venire da noi». Come evitare l'influenza? «C'è il vaccino, ma occorre tener presente [illegible] ci vogliono 15-20 giorni prima [illegible]o sviluppi la sua efficacia. E' [illegible] [illegible] i luoghi affol[illegible], dove è più facile il contagio».

E quando l'influenza si prende, [illegible] necessario mettersi a letto qualche giorno: «Per i giovani, [illegible] la tradizionale aspirina. Gli anziani, [illegible], [illegible] bene che chiamino il proprio medico curante». Un altro consiglio: bere abbondantemente, per evitare la disidratazione dovuta alla febbre».

Ford
Authos
Differenziatevi!
VIENI A PRENDERE UN CAFFE' DA NOI
AUTHOS, [illegible] E' SOLO AUTO,
[illegible] E' VIVERE IL MERAVIGLIOSO [illegible]
DELL'AUTOMOBILE,
FRA STORIA, SPETTACOLO,
CULTURA E [illegible]
200 [illegible] DI STORIA [illegible]
TORINO - CORSO GIULIO [illegible]
TEL. (011) 205 42 22 (RIC. AUT.)
[illegible] LIBERO
PARCHEGGIO RISERVATO AI VISITATORI

Il sociologo e gli ingorghi: un apologo sull'irraggiungibile «carta di circolazione»

Traffico, ci salva il burocrate

NELLA città era visto con sospetto chi riteneva che [illegible] fumo di scarico delle automobili non avesse un effetto balsamico. I negozianti di via del Matematico, nel [illegible] un'accesa riunione, avevano proposto di chiudere il centro storico ai pedoni. Era poi prevalsa la tesi moderata, di vietare la circolazione alle vetture con più di un passeggero. La classe politica locale, che considerava [illegible] pericoloso segno [illegible] debolezza l'accedere ai desideri dei c[illegible] (espressi, ad esempio, da un referendum) aveva da ultimo perfezionato la tecnica della politica astrale o pura, consistente nel dar luogo a crisi, rimpasti, sostituzioni [illegible] assessori in modo [illegible] [illegible] avulso dalle esigenze della città. Nelle [illegible] prenatalizie, le strade del centro erano così allietate da festoni di luci [illegible] cui corrispondevano, ad un palmo dal suolo, le luci di posizione di lunghe code di vetture monopasseggeri. Fra l'uno e l'altro, una compatta coltre marrone di etere combusto le avvolgeva in un caldo abbraccio ideale.

La principale regolamentazione dei flussi veicolari era affidata all'operoso intervento congiunto delle burocrazie del traffico, i cui atti consistevano solitamente nel rendere impossibile l'uso [illegible] certi [illegible] [illegible] in certi periodi. Poiché tuttavia una prassi sistematica e selettiva, basata ad esempio su fasce orarie o percorsi preferenziali, sarebbe parsa odiosa a chi [illegible] tenuto a rispettare le regole, [illegible] si affidò [illegible] a sorte, colpendo a caso chi si rivolgeva agli [illegible]ci. Tale prassi, lungi dall'essere frutto di inefficienza, scarsa professionalità, incompetenza, denotava invece una superiore saggezza per cui il traffico veniva ridotto, in misura minima, senza che se ne potesse individuare alcun responsabile.

Esempio: la compravendita di veicoli usati. Il trasferimento della Carta di circolazione coinvolgeva, oltre agli interessati, Aci, u[illegible] Motorizzazione, agenzie specializzate e richiedeva in media 6 mesi. In qu[illegible] periodo l'acquirente usufruiva di Fogli Verdi di validità limita[illegible] e status incerto, che una benevola interpretazione degli uffici poteva equiparare alla Carta di circolazione. Si manteneva [illegible] un assiduo, affettuoso contatto fra uffici e cittadini (per il rinnovo periodico dei Fogli Verdi) mentre l'incertezza del diritto aumentava [illegible] dipendenza [illegible] secondi [illegible] buona volontà dei primi.

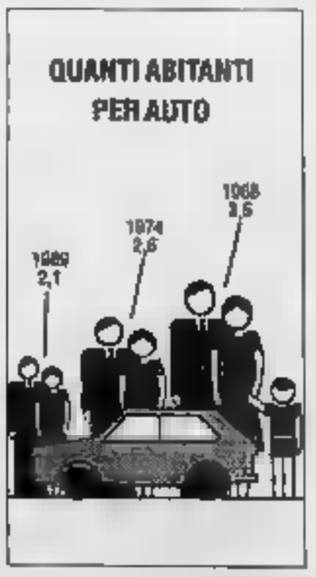
Tutto questo nei [illegible] lineari. La minima complicazione poteva introdurre le varianti più gustose. Ad esempio la signorina N. S., [illegible] a Torino (poi ricoverata [illegible] clinica psichiatrica), nel luglio [illegible] aveva acquistato una vettura immatricolata ad Alessandria. Malgrado [illegible] fattispecie apparentemente semplice, la creatività degli uffici deva luogo ad un vorticoso turbinio di Fogli Verdi, trasferimenti (mancati) di documenti, ritiro senza sostituzione di targhe, con scomparsa finale della Carta di circolazio[illegible] che veniva poi casualmente reperita, dopo 5 mesi, dimenticata su un tavolo della Motorizzazione di Alessandria. A questo punto si [illegible] il contributo [illegible] Posto, [illegible] ne faceva perdere ulteriormente le forse definitivamente) le [illegible].

A sei mesi dall'acquisto, N. S. era pertanto priva: a) della Car[illegible] di circolazione; b) dello tar[illegible]e; c) dell'uso del veicolo in periodo natalizio. Nessuno [illegible] era responsabile.

Quale regolamentazione del traffico è più efficace (ed indolore [illegible] [illegible] uffici)?

Franco Ferraresi

I NUMERI



Da soli in auto

Vent'anni fa a Torino circolava [illegible] ogni 3,5 abitanti. Da allora è anche sceso il numero dei trasportati: in centro ogni vet[illegible] [illegible] mediamente 1,4 persone (fonte: elaborazione su [illegible] [illegible]

Anche quest'anno la maggioranza rispetterà la tradizione: le feste a casa, accanto all'albero

A Natale, con i tuoi

Ma 150 mila torinesi vanno via

Se prestiamo fede ai sondaggi, la stragrande maggioranza dei torinesi (l'84,6 per cento) è fedele alle tradizioni e [illegible] rerà il [illegible] a [illegible] altri (circa [illegible] mila persone) [illegible] ospiti di parenti o amici o andranno in montagna, qualcuno al mare. Una minoranza, poco meno di 3 [illegible] persone, [illegible] ranno all'estero. Numeri che [illegible] ribaltano per Capodanno quando festeggiare diventa un «obbligo»: brinderà a casa propria e in compagnia di amici il 79,4 per cento. E l'a[illegible] per cento, quasi 210 mila persone? Una malattia, la tristezza, la solitudine, la vecchiaia del corpo e dello spirito e la povertà farà sembrare loro inutile o impossibile festeggiare alcunché.

Le cifre le fornisce la Doxa, andata a chiedere a un campione rappresentativo di italiani, come ha trascorso le feste l'anno scorso. Sovrapponendo i risultati nazionali alla popolazione torinese (circa un milione [illegible] abitanti, il doppio se guardiamo all'area metropolitana) saltano fuori i numeri di poco prima. Insomma, un gioco, [illegible] indicativo perché non c'è ragione per considerare i comportamenti dei torinesi diversi da quelli di tutti gli altri italiani.

Per chi rimane in città qu[illegible] week end si [illegible]unda di fuoco: tutti i negozi di ogni genere e livello saranno aperti [illegible] mattina alla sera, mentre chiuderanno sia lunedì, sia martedì. Domenica sera, sempre secondo la Doxa, il [illegible] per cento degli adulti si [illegible] in chiesa [illegible] la messa di mezzanotte: monsignor Soldarini presiederà [illegible] celebrazione in Duomo (il giorno dopo, [illegible] della Messa delle 10,30, impartirà [illegible] benedizione papale).

Celebrazioni suggestive attendono i fedeli, ad esempio, a Betlemme (la fr[illegible] di Chivasso) dove, dalle 22 di domenica, gli abitanti danno vita a una fiaccolata fino al Santuario di Gesù Bambino. Se è vero che, al Nord, il 73 per [illegible] delle famiglie prepara l'albero [illegible] Natale, è pur sempre ragguardevole il numero degli affezionati al presepe. Per loro vale una visita a quello realizzato in porcellana nella chiesa [illegible] Santa Cristina in piazza San Carlo.

[illegible] lascerà Torino il giorno di Natale, nella stragrande [illegible]gioranza dei casi andrà [illegible] tagna. La prossima [illegible] è, secondo gli operatori [illegible] ra, l'unica della stagione nella [illegible]le la scarsità di neve non inciderà sulle presenze: «Gennaio, invece, se continua così — dice il signor Fontana, p[illegible] dell'hotel Splendid [illegible] Sauze d'Oulx — rischia di trasformarsi in un deserto». Per dare un'idea dell'affluenza ci si può basare sui dati del dicembre '88: negli alberghi del bacino oc[illegible] della Val di Susa, Se[illegible] compreso, sono arrivate [illegible] mila persone che si [illegible] fermate mediamente 4 giorni a testa.

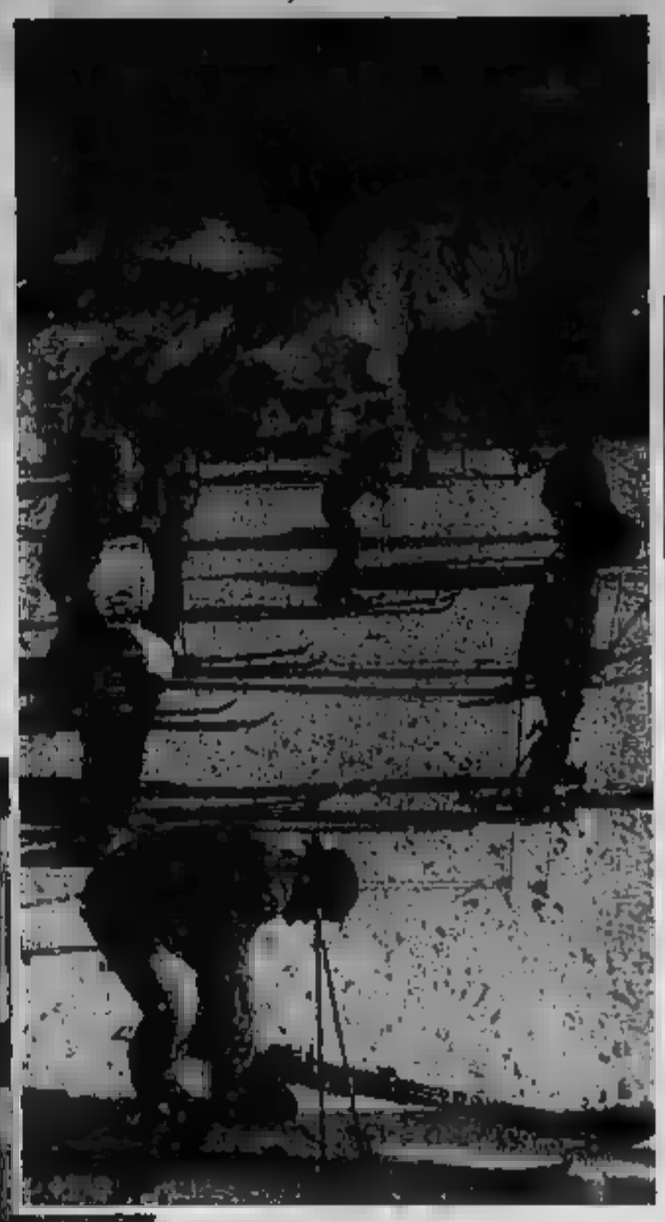
Beppe Minello

IL CENONE

Centomila a testa, [illegible] contare il vino

[illegible] per il pranzo di Natale è presumibile che faranno affaroni gastronomici e negozi di primizie, a Capodanno l'affare sarà tutto di ristoratori e albergatori. Nei locali torinesi al vertice delle classifiche gastronomiche [illegible] sarà possibile cavarsela [illegible] [illegible] 100 mila lire a senza i vini. Quelli che li includono nel menù di fine anno presenteranno un conto di 130 mila lire a persona. Visto che non costa [illegible] tanto i posti sono esauriti) vediamo allora [illegible] [illegible] divertiranno i big che [illegible] 31 saranno [illegible] Principi di Piemonte a Sestriere. Il cenone, comprensivo di musica e contorni vari, costerà [illegible] mila lire. Volevano parteciparvi anche tutti i giocatori italiani dell'Inter [illegible] consorti o fidanzate, ma il direttore dell'hotel, Cesare Clemente, li ha dovuti deludere: «Non c'era più posto. L'anno scorso c'erano gli atleti della Sampdoria».

Non scherzano con i prezzi nemmeno le discoteche. E' vero che propongono spettacoli, gruppi di animazione, giochi e magari un buffet freddo e, se va bene, un piatto di agnolotti e panettone, ma si va da un minimo di 40-50 mila a 80-90 mila lire ed è tassativamente obbligatorio prenotare. Per chi ama il teatro, le occasioni di San Silvestro sono numerose e i biglietti d'ingresso variano da un minimo di 30 a un massimo di 60 mila lire a poltrona.



Scioperi sulla Banchetta a Sestriere. Dopo le nevicate in quota molti impianti sono aperti, ma gli albergatori sperano in nuovi fiocchi. Per fine anno, comunque, le prenotazioni non mancano

A sinistra, il dépliant della Vedetta viaggi che promuoveva un doppio Capodanno tra Australia e Polinesia, grazie al passaggio della linea di data

Traffico

Rivoluzione a Porta Nuova

[illegible] il periodo delle festività, il Comune consegnerà agli automobilisti torinesi il suo regalo di Natale. Dal 2 gennaio, la circolazione davanti al piazzale di Porta Nuova subirà una rivoluzione [illegible] precedenti. [illegible] consentire il [illegible] delle future linee 9 di attraversare piazza Carlo Felice correndo a c[illegible] [illegible]n, il traffico privato di corso Vittorio Emanuele dovrà spostarsi: all'altezza di via Carlo Alberto, nel controviale. Potrà riprendere la carreggiata centrale solo dopo aver superato il piazzale della stazione, in via Arsenale. Anche il sistema di svolta a sinistra [illegible] per [illegible] Nizza e via Sacchi, le vetture dovranno mantenere il centro strada.

Complicato? Apparentemente sì, anche se i tecnici assicurano che dal 2 gennaio, con l [illegible] in funzione e la nuova segnaletica orizzontale e verticale, tutto [illegible] più semplice. Per gli ultimi ritocchi, il [illegible] invierà comunque squadre di operai a lavorare agli incroci di Porta Nuova nei giorni a cavallo [illegible] Natale e Capodanno. L'opera doveva essere ultimata ieri, ma gli ingorghi di questi giorni hanno fatto slittare la sperimentazione pratica del nuovo sistema [illegible] flusso del traffico in piazza Carlo Felice.

E a 4 giorni da Natale, in Comune si tirano le somme del piano predisposto dall'assessorato ai Vigili urbani per fronteggiare l'emergenza traffico. Le cifre le fornisce il [illegible] viabilità di corso XI Febbraio. Gli uomini hanno staccato in centro quasi 30 mila multe: 24 mila per sosta in zona vietata, 4 mila per infrazioni ai semafori e alla segnaletica, 350 per sc[illegible] di [illegible] rilevato dagli apparecchi sistemati lungo i corsi ad alto scorrimento.

Ma l'organizzazione non ha sempre reagito come avrebbe dovuto. In alcune [illegible] della giornata, diverse zone di Torino continuano a trasformarsi in un groviglio impressionante di [illegible]hili e smog. E' il caso delle principali vie del centro (Lagrange, Carlo Alberto, Po, XX Settembre, Cernaia) e delle aree dei mercati: nonostante le forze messe in campo, i vigili non sono riusciti a debellare la sosta in seconda fila, causa principale di code e rall[illegible] menti. Anche ieri pomeriggio, molte vie a due corsie per senso di marcia erano ridotte a meno della metà per l'accavallarsi di auto posteggiate. L'assessore, Giuseppe Accattino: «Sappiamo che in alcuni punti la situazione è al limite del collasso: ma con gli uomini a nostra disposizione, più di così non potevamo fare». [g. a. p.]

ORARI [illegible] MUSEI

Non tutti i Musei [illegible] a Natale, [illegible] a Capodanno sì. Il [illegible] Egizio, ad esempio, domani è aperto dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19,30, domenica e Santo Stefano sarà invece aperto dalle 9 alle 14, mentre il giorno di Natale è chiusura [illegible] anticipata alle 13.

La chiusura totale sarà mercoledì 27 e, appunto, Capodanno. Giovedì [illegible] e sabato 30 [illegible] [illegible] è alle 14 e dalle [illegible] 19,30, mentre venerdì 29 e domenica 31 chiuderà alle 14. A Natale (solo al [illegible] dalle 9 alle 13) [illegible] aperta anche la mostra [illegible] Museo al Museo» che, negli altri giorni della settimana (escluso il 27, chiuso), osserverà il seguente orario: 9-14 e 15-19,30. Anche l'apertura [illegible] della Mole Antonelliana [illegible] qualche [illegible] zione: sarà chiuso a Natale e Capodanno e il pomeriggio di mercoledì 27 e martedì 2. Anche il Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, resta aperto a [illegible] e Stefano e i visitatori di quei due giorni saranno premiati con l'omaggio di foto storiche.

Sognando follie a Papeete

E qualcuno volerà fino alla Terra del Fuoco

[illegible] re [illegible] aspettavano queste feste per celebrare non uno, [illegible] due Capodanni e, visto che la cosa è strettamente legata, fare anche il giro [illegible] del mondo. [illegible] sogghignato, ma è andata buca: [illegible] b[illegible] [illegible] aereo spostato [illegible] [illegible] fatto saltare il progetto. I nove torinesi che avevano aderito con entusiasmo (e un assegno di quasi 10 milioni) alla proposta dell'agenzia Vedette Viaggi [illegible] «consoleranno» al caldo del Kenya o delle Maldive accontentandosi di [illegible] solo Capodanno come tutti.

Fra i torinesi, e non sono pochi, che approfittano del[illegible] canze di fine anno per un viaggio esotico, quest [illegible] avrebbero sicuramente conquistato la palma dell'originalità. «Già — spiega Claudio Passarelli, della Vedette Viaggi —, erano proprio tre anni che aspettavo questo Capodanno che, finalmente, cade di lunedì. Perché è così importante il lunedì? I miei clienti avrebbero [illegible]ggiunto a Sydney, in Australia, il primo Capodanno e poi, con l'aereo [illegible] Continental in partenza ogni lunedì, che quest'anno cade appunto il 1° gennaio, sarebbero volati, superando la linea del cambiamento di data, a Papeete, in Polinesia, dove sarebbero arrivati il 31 sera, pronti per un altro veglione. Era tutto definito, ma quando ho telefonato per confermare i posti, la compagnia [illegible] mi ha detto che aveva spostato il volo...».

Ha comunque più di un motivo di consolazione il signor [illegible]: il villaggio Valtur di Mahureva nella [illegible] esaurito: «Avevo altri di posti — [illegible] —, a Natale-Capodanno vanno via come il pane».

Tra i [illegible] viaggiatori, [illegible] no 5 quelli che trascorreranno la prossima settimana nel luogo più lontano da casa: saranno in Antartide, mentre altri due gruppi si sono fermati un po' più vicino, in Patagonia e nella Terra del Fuoco. A portarli lì è stata l'agenzia «Il Tucano». Viaggio non esente da rischi quello dei cinque «antartici»: l'anno scorso le nave Bahia Paradiso che collega Ushuaia, nella Terra del Fuoco, al continente di ghiaccio, il più inospitale della Terra, è naufragata (salvi i passeggeri). Su quella nave c'era un altro torinese, Giorgio Ricatto, [illegible] nel Guinness dei primati come il più accanito viaggiatore del mondo: 232 Paesi visitati in [illegible] anni e 21 passaporti [illegible].

Anna Dardanelli, del «Tucano», segnala torinesi anche nelle Galapagos, nel Sahel, Yemen del Nord, Oman e Gibuti.

Comunque, [illegible] dalle dispendiose originalità, le preferenze «esotiche» delle stragrandi [illegible] dei torinesi che coniugano [illegible] di fine anno con un viaggio si concentrano su mete classiche come il Nord Africa. «In questo periodo le nostre proposte in Tunisia e nell'isola di Madera vanno benissimo», spiega Rosario Samperi della Comitour. Calano, invece, le presenze nelle Canarie. Quanto alla vecchia Europa, molti hanno scelto Budapest e Praga, attratti anche dal nuovo [illegible] [illegible] libertà nei [illegible] dell'Est.

A conferma dei gusti dei torinesi c'è l'elenco dei voli turistici che, in questi giorni e per i mesi invernali, partono da [illegible]salle: le mete sono Monastir, Djerba, Palma di [illegible], Tenerife, oltre, naturalmente, a Londra, un altro pezzo forte del turismo [illegible] [illegible]. Domani, una piccola sorpresa attende i passeggeri in partenza: un paio di Babbo Natale, per conto della Sombrero Viaggi, [illegible] Centro [illegible] Torinese, offriranno a tutti i passeggeri un panettoncino con un biglietto d'auguri.

[b. min.]

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 21 dicembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con piogge sparse, neve al di sopra dei 1900 metri. Visibilità: discreta, [illegible] durante le ore notturne e [illegible] nebbia [illegible] del mattino [illegible] foschie e banchi di nebbia. Temperatura: in lieve diminuzione

TEMPERATURE

Massima 11,4
Minima 2,4
Media 6,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,8 5 dicembre 1987
Minima — 11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 10,6
Minima 0,9
Pressione 1023 hPa
Umidità 87%

VENTI

Deboli o moderati [illegible] Sud-Est

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore [illegible]
Totale in questo mese 0,8
Normale in questo mese 56,9
Totale in questo anno [illegible]

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferrer [illegible]

Il Sole sorge alle ore 8 e 5 minuti tramonta alle ore 16 e 51 minuti

La Luna si leva alle ore 2 e 39 minuti cala alle [illegible] 12 [illegible] minuti

Prima quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 13 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: è 20° ad Est del Sole; condizione favorevole per vederlo.
Venere: è sempre brillantissimo, superando la Polare di 525 volte.
Marte: a 354 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Giove: ci illumina come la luce di una candela posta a 200 metri.
Saturno: il suo disco è 1/124 di quello lunare.
Il fenomeno: osservabile lo sciame [illegible] [illegible] Ursidi, [illegible] [illegible] 17 al 25 [illegible] mese con la punta [illegible] [illegible] notte di Natale; sembrano scaturire dalla zona della stella Beta dell'Orsa Minore.

Specchio dei tempi

«Se la [illegible] è squallida, come è l'uomo colpevole dello squallore?»
«Ho pagato per il treno, ho viaggiato in bus e le Fs non mi hanno rimborsato» - Aspettano una ripulita da 16 anni - Pedoni in pericolo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con sbalordimento quanto il cardinale Biffi e monsignore Tonini (rispettivamente di Bologna e di Ravenna) hanno detto generalizzando di noi donne! Siamo squallide! Come donna e come madre, mi sono sentita umiliata e amareggiata! Io che cerco, con tanto [illegible] [illegible] crescere mia figlia, con sacrificio, lavorando e rinunciando a tante cose per darle gli esempi per crescere [illegible] le inutili e futili cose che [illegible] pubblicità propone, e mi sento dire [illegible] un [illegible] [illegible] chiesa, senza l'esperienza di padre, [illegible] mente, che io, donna, sono squallida!

«Certo non direttamente, ma indirettamente me lo ha detto, perché in [illegible] metto nei panni di quelle po[illegible] disgraziate che hanno fi[illegible] l'insano gesto di abbandonare il figlio appena [illegible]... [illegible] peggio... che nel mo[illegible] della loro tragica scelta... guarda [illegible] erano sole... l'uomo che [illegible] aveva [illegible] in quelle condizioni, dov'era?, dove si nascondeva?

«Ogni [illegible] di qual genere che [illegible] imputa solo alla d[illegible] [illegible] nasce [illegible] per colpa [illegible] [illegible] perché a monte c'è sempre [illegible] uomo!».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive [illegible]:

«Sono un universitario. Viaggio da [illegible] e durante la [illegible] mana alloggio a Torino. Giovedì 7 dicembre ho atteso il treno n. 2081 a [illegible] [illegible] [illegible] alla solita [illegible] [illegible] studenti che rientra a casa per il fine settimana. Puntuale è arrivata la solita due vetture, nelle quali [illegible] [illegible] assolutamente impossibile entrare (solo qualcuno è riuscito a salire al[illegible] [illegible] macchinista che lo ha fatto entrare da uno sportello di servizio).

«C'è stato un tentativo di bloccare il treno andato a vuoto per l'intervento della polizia.

«Tutti gli studenti hanno cercato di presentare la loro lamentela [illegible] capostazione di turno, evidentemente indispettito, ma senza fortuna. Anche i macchinisti [illegible] chiaramente preoccupati perché un treno così carico poteva costituire un rischio in caso di emergenza. E' anche opportuno ricordare che su quello stesso treno erano stati prenotati 48 posti. Dopo un breve consulto è mancando solo tre minuti alla partenza del pullman di una ditta privata «non sostitutivo» — ma senza [illegible] non prima aver tentato alla biglietteria [illegible] richiedere il rimborso del biglietto — siamo finalmente partiti con un nuovo biglietto, arrivando all [illegible] con più di due ore di ritardo. Lunedì, [illegible] dicembre, alle 15,30 mi sono ripresentato in stazione a Porta Susa e candidamente [illegible] preteso il rimborso. Niente da fare perché:

— primo, la colpa era mia per [illegible] [illegible] [illegible] apporre sul [illegible] del biglietto dal capostazione (che si era dileguato scomparendo all'orizzonte) il motivo del mancato utilizzo;

— secondo, il costo [illegible] biglietto, inferiore alle 5000, non giustificava la richiesta».

Erik Nizzi

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori di un bambino che frequenta la materna "Kennedy" di via P. Cossa. Vorremmo far presente che malgrado i bei discorsi sulla scuola, sulle riforme e sul fatto che siamo una società avanzata, i muri della scuola sopra citata, frequentata da nostro figlio, non vengono ritinteggiati da ben se[illegible] anni, per [illegible] parlare del giardino inutilizzabile vista l'erba che non conosce la falciatrice se non per sentito dire.

«Abbiamo della cosa interessato l'assessore competente e da lui aspettiamo risposta; siamo inoltre disponibili ad operare in prima persona, ma anche per fare questo pare ci vogliano appositi permessi speciali».

[illegible]

Un lettore ci scrive:

«Risiedo a Madonna di Campagna, in via Vische. Qui abitava anche Franca Boccardo, una donna gentile che mercoledì 29 novembre alle 11,30 circa (la precisazione è doverosa poiché gli investitori non sanno di averla uccisa non essendo apparsa la disgrazia sui giornali), nell'attraversare il semaforo di corso Grosseto angolo via Stampini, proprio davanti alla farmacia è stata urtata e buttata a terra da una automobile e schiacciata da un camion, così è morta e né l'auto né il pesante automezzo si sono fermati e non si sa chi siano i colpevoli.

Considerando [illegible] precedenti disgrazie mortali o non (solo due mesi fa ha perso la vita un altro abitante [illegible]lla [illegible] che era [illegible] bicicletta) e poiché in questo incrocio il semaforo è posto in un punto non idoneo, coperto da altre segnalazioni e con la freccia che invita a girare a destra grido aiuto per me e per tutti. Le [illegible] pedonali sono sparite da parecchio tempo e nessuno si interessa a ripristinarle anche nelle altre strade limitrofe.

Segue la firma

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima una legge della Regione Piemonte

Non si sfratta il convivente

I giudici della Consulta hanno accolto il ricorso di una «famiglia di fatto»

Non potranno più sfrattare dal Comune i conviventi *more uxorio* degli assegnatari di alloggi popolari. E' la diretta conseguenza della sentenza con cui ieri la Corte Costituzionale ha ritenuto illegittima la legge della Regione Piemonte del 10 dicembre 1984 n. 64, perché consentiva l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica al convivente affidatario di figli minori. I giudici della Consulta hanno così accolto un'eccezione sollevata il 18 marzo scorso dal pretore di Torino Daniela [illegible].

Protagonista della [illegible] Angelo Anglisani, 38 anni, che abita in via [illegible]ma 6 insieme al figlio [illegible] di 12 anni. I fatti risalgono al 10 luglio '85 quando il sindaco gli ordinò di lasciare la casa perché l'occupava abusivamente. Anglisani, assistito dall'avvocato Armosino, si oppose però al decreto, sostenendo di aver convissuto nell'alloggio con l'assegnataria Maria Albanese da cui aveva avuto un figlio, Marco, nel '77, e che egli era la persona che si occupava del bambino da quando la donna il 31 dicembre '84 era allontanata dall'abitazione. Ciò era avallato da un'indagine conoscitiva dell'Istituto autonomo case popolari da cui risultava la sua qualifica di capofamiglia. Nel corso del giudizio fu inoltre esibito il provvedimento con cui il tribunale per i minori di Torino aveva affidato Marco al padre.

Il pretore ritiene incostituzionale l'articolo 18 della legge regionale che limita la possibilità di succedere nell'assegnazione dell'alloggio alle sole ipotesi di morte dell'assegnatario o di separazione oppure di divorzio, e che quindi in altri casi fa scattare la decadenza dall'assegnazione.

Secondo il magistrato torinese, infatti, non sarebbe adeguatamente tutelata la posizione del convivente *more uxorio* rimasto in casa a seguito di abbandono da parte dell'assegnatario e, in particolare, quando il giudice abbia affidato al convivente rimasto i figli minori.

La Corte Costituzionale ha innanzitutto ricordato la propria sentenza con cui un anno e mezzo fa stabilì che il convivente *more uxorio* a cui sono rimasti affidati i figli non può essere sfrattato perché ha diritto a subentrare a tutti gli effetti nel contratto di affitto di una casa in base alla legge sull'equo canone. I giudici della Consulta, utilizzando per analogia gli stessi principi, hanno quindi accolto le tesi del pretore di Torino. Infatti «è doveroso da parte dell'intera collettività impedire che delle persone possano restare prive di abitazione», in quanto gli [illegible] all'abitazione [illegible] i diritti inviolabili dell'Uomo». Secondo la Corte, «il dovere collettivo di impedire che singole persone, e a maggior ragione se inserite in un nucleo familiare, come quello rappresentato dal genitore affidatario del figlio minore, restino prive di abitazione è tanto più cogente» quando il «padrone di casa» è il Comune, che deve [illegible] dalle [illegible] cittadini.

Quante famiglie [illegible] in teoria essere interessate alla sentenza? Gli uffici comunali non hanno una risposta: ai nostri censimenti si limitano alla convivenza, senza scendere ai motivi che la generano. Le convivenze appunto, sono 11.803 in tutto il territorio cittadino. Questo numero esclude coppie o famiglie legate da vincoli di parentela; comprende, però, amici o studenti con l'appartamento in comune. C'è una ripartizione per quartieri, che dimostra appunto il fenomeno delle convivenze per motivi non sentimentali incide sul totale: nella prima circoscrizione (Centro) si contano ben 2222 convivenze. Ed è la zona dove la richiesta di alloggi nasce soprattutto dalla vicinanza al lavoro o all'Università. (p. l. c.)

Angelo Anglisani, 38 anni il 10 luglio 1985 era stato sfrattato dal Comune

In duecento contro lo Iacp

Oltre duecento inquilini dello Iacp si sono dati appuntamento ieri sera in Regione, dove sono stati ricevuti dall'assessore Genovese e dal capigruppo del Consiglio. Chiedono una revisione della legge regionale numero 33, in particolare per quanto riguarda le fasce di reddito che determinano i canoni.

In queste settimane, infatti, una parte dei mille inquilini torinesi ai sono visti recapitare la bollette per il pagamento dell'affitto, in base alla revisione determinata dal censimento Iacp del 1986. Spiega Andrea Parvopasso del Sunia: «Cumulando i redditi si arriva ad affitti da [illegible] mila lire. Una cifra decisamente insostenibile, una specie di equo canone mascherato». Aggiunge: «Non siamo contrari a un adeguamento degli affitti. E' l'attuale meccanismo delle fasce di reddito ad essere carente. Aggiungiamo i soliti problemi della manutenzione, il fatto che a migliaia di persone si chiedono anche gli arretrati: è facile comprendere come la situazione sia ormai esplosiva. E' necessario un intervento immediato».

Approvazione rapida in Regione con 31 voti a favore

Dietro il bilancio, il Fio

Il presidente Beltrami lancia la polemica su 140 miliardi assegnati all'ospedale Maurizitano: «Roma ha escluso molti nostri progetti»

Più in fretta del previsto, il bilancio della Regione è passato a maggioranza: 31 voti a favore, 13 contrari. Nelle pieghe del dibattito si è affacciata in termini polemici la questione dei finanziamenti Fio. Ad aprire il fuoco è stato lo stesso presidente della giunta Vittorio Beltrami al quale non è andata giù la faccenda dei finanziamenti «decisi dall'alto, in una logica dove le pressioni di forti interessi di gruppi sono prevalse sulle reali priorità segnalate dalla Regione». Gli ha fatto eco l'assessore con delega ai progetti-Fio, Bianca Vetrino: «Soddisfazione per l'ammontare degli stanziamenti, ma perplessità per come a Roma hanno deciso le scelte: molti progetti sono stati esclusi a favore di altri che non avevamo giudicato prioritari».

Riferimento esplicito ai 140 miliardi assegnati all'ospedale Maurizitano: «E' la prima volta che, in una sola tranche, viene finanziato con quella quota un progetto che prevede la spesa di 180 miliardi. E senza consultare la Regione».

La rapida approvazione del bilancio va letta in due modi. Da un lato, segna un punto in favore della giunta e dell'assessore che ha elaborato il documento in cui le spese libere hanno subito un taglio del 40 per cento: significa che c'è la volontà di rientrare in un pareggio reale e nello stesso tempo l'operazione-risparmio come un invito perentorio al governo a riconsiderare i suoi rapporti con le Regioni. Dall'altro, la rapidità del dibattito può essere intesa come una caduta generale di tensione su un documento che via via ha perso il ruolo di riferimento e di impostazione programmatica e politica.

Gli stessi gruppi del pci e del msi hanno, in un certo senso, rinunciato a dar battaglia (pur avendo presentato, i comunisti, una sessantina di emendamenti): il loro voto è stato contrario, ma poco di schieramento. E' la constatazione che se le regioni non riacquistiscono una fisionomia diversa, non vale la pena di sprecare tante parole per una manciata di quattrini: neppure 300 miliardi di spese libere su un globale di 7 mila miliardi.

Intendiamoci, l'opposizione è stata ad ascoltare. Biazzi Avondo (pci) hanno annunciato che il bilancio verrà sottoposto nel 1990 ad una vera e propria consultazione, che avrebbe dovuto fare la maggioranza se non avesse perso tempo nella elaborazione del documento finanziario. Alla fine che i gruppi di opposizione hanno approvato un ordine del giorno il cui significato politico è chiaro: bisogna che il governo intervenga a tamburo battente approvando la legge di riforma della finanza ; garantendo alla Regione l'accesso ai finanziamenti della Cassa depositi e prestiti; permettendo di accedere a mutui e prestiti in valuta estera; integrando il fondo comune di almeno 300 miliardi per fronteggiare i maggiori oneri previsti dal rinnovo del contratto dei dipendenti.

Pier Paolo Benedetto

Citò i creditori per «lite temeraria»

Al finanziere ricarico miliardo

Denunciato per truffa dai clienti che gli avevano affidato i loro risparmi (una [illegible]na di miliardi), il finanziere torinese Maurizio Camerano aveva contrattaccato citandoli in giudizio per «lite temeraria», chiedendo un miliardo di : ma due ordinanze dei giudici civili gli hanno dato torto. I decreti ingiuntivi che il presidente del tribunale lo ha concesso ai creditori di Camerano restano esecutivi, e forse questa la conseguenza più rilevante della querelle giudiziaria che oppone i risparmiatori al finanziere.

Lo scorso luglio, infatti, alcuni creditori avevano ottenuto dal tribunale un decreto ingiuntivo e il pignoramento dei beni di Camerano. Gli ufficiali giudiziari avevano sequestrato nell'abitazione del finanziere e in una villa fuori città ori e gioielli, mobili antichi e quadri di ingente valore (la stima si aggira sul miliardo). Il giudice dell'esecuzione della pretura, dottoressa Lo Moro, ha frattanto bocciato la segnalazione di tutta la pendenze di Camerano all'ufficio fallimentare.

Maurizio Camerano

Figlio di noto commercialista torinese scomparso qualche anno fa, Camerano vanta una vasta clientela ad ora riuscito a raccogliere miliardi invogliando i risparmiatori a investire capitali in prestiti fiduciari e azioni della Helios, di cui amministratore delegato.

Luciana Gawronska

Il Papa ha annunciato la beatificazione del giovane torinese per il prossimo 20 maggio

Cinquant'anni alla scoperta di «lui»

Luciana Gawronska ricorda il fratello Pier Giorgio Frassati

La notizia della beatificazione di Pier Giorgio Frassati (che il Papa ha messo in calendario per il prossimo 20 maggio) ha raggiunto la sorella Luciana nella grande villa di Pollone dove ormai da anni vive con le figlie. Un'emozione controllata dalle parole dell'anziana signora che da oltre 50 anni «lavora», come dice lei, per questo obiettivo. «Già lo sapevamo, ormai questa decisione era scontata. La vera grande emozione la provammo quando il miracolo fu approvato e nello luglio».

Il ricordo si rivolge a una giornata memorabile per la famiglia Frassati, quella del 16 luglio quando il Papa si recò a Pollone a pregare sulla tomba di Pier Giorgio e incontrò la sorella e i suoi sei figli.

Nel corso di mezzo secolo Luciana Gawronska ha le fila della vita del fratello, libri; ancora in questa ultima settimana sta lavorando a un nuovo volume sul quale però vuol conservare un velo di riserbo. «Sono cinquant'anni che provo emozioni scoprendo ogni giorno qualcosa di lui».

E ripete quanto già nel corso degli anni: «Mi piace l'idea che ci sia un santo che ha avuto una vita esteriore normale. Per tutti solo uno studente, uno sportivo, un ragazzo che amava le montagne, leggere Dante o visitare i musei. E poi si scoprì che aveva un numero infinito di amici».

La «scoperta» della popolarità di Pier Giorgio, del suo profondo radicamento nella Torino dei più deboli, dell'amore che aveva suscitato in quanti soffrivano privazioni e povertà arrivò improvvisa e tragica la sera del 4 luglio del 1925, data della sua morte (dopo quattro giorni di agonia provocata dalla poliomielite).

La salma del giovane Frassati era composta nella grande, elegante casa delle Crocette; una folla di sconosciuti raggiunse il centrale quartiere da ogni punto della città per un estremo saluto al loro benefattore.

Operai e barboni, anziani e ragazzi, impiegati, madri con i figli in braccio, preti. Migliaia di persone che la loro dolente presenza fecero intuire alla famiglia distrutta dal dolore una verità fino allora nascosta: Pier Giorgio vissuto una esistenza parallela, mascosta; per pudore a nessuno aveva confidato le opere di carità cristiana.

Segni della profonda vocazione all'amore per i più sfortunati il ragazzo (ed una bellezza rara, come ricorda la sorella) ne aveva disseminati lungo la sua breve vita, ma sempre velati da un profondo ritegno, dal desiderio di evitare il gesto eclatante.

La sorella rimanda ricordo lontano: «La bicicletta era la delizia; eppure il giorno in cui gliela rubarono, non mostrò alcun risentimento. Si limitava a guardare la catena strappata nella ringhiera della scala mormorando: "Forse non uno che ne aveva più bisogno di me"».

Una sensibilità acuta, come testimonia una altra ricordo, la sofferenza. Un giorno entrando al liceo fu l'unico, nel gruppo esuberante e chiassoso dei ragazzi, a coglierne sul volto del bidello un tormento profondo. Gli si avvicinò per conoscere le ragioni e scoprì che l'uomo l'unico figlio di soli 14 anni. «Rimase a lui a confortarlo. E l'anno giorno dell'anniversario della del ragazzino, si rivolse al padre: "Ricorderò suo figlio nella mia"».

Marina Casal

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTA' YAMAHA

A TORINO CORRI A SCOPRIRLO DA:
IL FONOGRAFO C.so Re Umberto 62 - Tel. 534.613
GIORDANA ELETTRONICA Via Villarfocchiardo 8 - Tel. 747.559 Via Vivaldi 2 - Tel. 841.832
STEREO 1 C.so Brunelleschi 68 - Tel. 510.403
STEREOMARKET C.so Francia 256 - Tel. 315.1122
STEREO TEAM Via Chivasso 16 - Tel. 841.783
TELEC di Saccarello C.so Sebastopoli 235 - Tel. 320.211
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND

grande successo in libreria
Il nuovo romanzo di FRANCO [illegible]
DOMENICA D'OTTOBRE
Il ritratto di una famiglia contadina delle Langhe, il distacco del clan originario e il suo dissolversi nelle complesse vita di oggi, nel racconto di una straordinaria vicenda narrata magistralmente da uno dei più popolari scrittori
Due edizioni in mese
PICCINELLI Domenica d'ottobre
NEWTON COMPTON EDITORI

echi di cronaca
Strumenti musicali la prezzo giusto
2.000 mq di esposizione per una scelta intensiva e attenta. Servizio di assistenza in Torino ed in zona. Magazzino musicale Giarola Bra (Cn) Frazione Pollenzo - Tel. 0172/46.58.91.

Salone LA STAMPA Via Roma TORINO
Orari apertura al pubblico
Da a sabato 9-12,30; 15-19

STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

SUPERALIMENTARI DOC

Vendita ingrosso minuto di: carni del Piemonte pasta fresca gastronomia formaggi salumi
Via G. Massari - Torino
Tel. 21.65.144

Dateci una mano!
Scegliete i regali da CINCIN
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 8 VIA
ceramica • vetro • porcellana • cristallo • oleone • legno • silver • limoges • bassano • articoli orientali • soprammobile • argento • stoviglie • articoli da regalo • calendari • lampade • quadri • bambole • giochi da tavolo • portafoglio • pellami • angiamento • bomboniere

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TEL. 538.453
DI NANNI 90
TORINO - TEL.
PATTINATORI

Accolta la richiesta degli studenti di Palazzo Nuovo: appuntamento al 10 gennaio

Vincono gli universitari

Assemblea da '68 con rettore e presidi

Il Senato accademico, organi- di cui fanno parte i presidi dell'Università torinese, ha deciso nella sua ultima di accogliere la richiesta degli studenti di Palazzo Nuovo, che chiedevano un'assemblea aperta per dibattere i problemi dell'Ateneo. Sentiti i presidi delle quattro facoltà umanistiche (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia e Magistero), il rettore, Mario Umberto Dianzani, ha fissato e luogo dell'appuntamento: mercoledì 10 gennaio, ore 11, nei locali del cinema Fa in via .

E' una decisione che potrebbe riportare il accademico torinese indietro 20 anni: il clima è cambiato, ma è dal 1968 che gli studenti delle quattro facoltà di via Sant'Ottavio non chiedevano un'assemblea generale per confrontarsi i presidi e il rettore. Negli ultimi gli iscritti hanno avuto modo di parlare con Mario Umberto Dianzani, ma si è sempre trattato di incontri promossi . Pro i temi affrontati: la di aule, il rapporto con i docenti, il calendario degli esami.

Mercoledì 10 gennaio, invece, l'assemblea si riunirà per richiesta degli studenti. E si parlerà diritto allo studio, della presenza polizia all'interno di Palazzo Nuovo, dell'eterno problema degli spazi universitari. Il rettore non ha esitazioni, ha subito accettato: «E' un principio a cui non intendo venir meno: il rettore deve parlare con tutti gli studenti che glielo chiedono. Questa volta ci saranno tutti: sentirò cosa hanno da dire».

Il professor Dianzani ripeterà concetti che ha già avuto modo di esprimere in precedenti occasioni: che l'Università scoppia, servono nuove strutture, aule, sale per studenti, laboratori, che da 10 anni il Comune non presenta una delibera per l'utilizzo del piazzale Aldo Moro, a fianco di Palazzo Nuovo. Quanto alla presenza della polizia, il rettore sarà chiaro: «L'Università è degli studenti. Io non ho mai invitato gli agenti ad entrare. Però non so quali misure assumere per impedire a uomini in borghese di mescolarsi agli iscritti».

L'iniziativa degli studenti per una riunione congiunta ha messo a nudo il problema della rappresentatività dei cinque delegati che siedono in consiglio di amministrazione. Il rettore li capisce: «E' probabile che non tutti si riconoscano negli eletti: del resto, alle ultime elezioni la percentuale di votanti fu bassissima, intorno al 12 per cento».

Il rettore, Umberto Dianzani

Un club per anziani e disabili

Servizi a domicilio in pony express se chiami Salvanonno

Un pony express di servizi a prezzo agevolato per gli anziani e i disabili: dall'accompagnatore al fattorino che acquista e recapita la spesa a domicilio, dal parrucchiere al massaggiatore, all'idraulico e all'elettricista. E inoltre la possibilità di un buono sconto sulle visite specialistiche presso studi medici convenzionati, nonché sulle consulenze fiscali. E' quanto offre l'agenzia «Salvanonno», fondata tre mesi fa da un medico e un assicuratore torinesi.

«Intendiamo fornire, a condizioni uno serie di servizi attualmente non ordinati sul mercato», dice Gian Luigi Casalegno, uno degli organizzatori. Ogni aderente acquista una tessera da 40 mila lire, che comprende dodici «diritti di chiamata» da 3300 lire l'uno. La macchina del «Salvanonno» si mette in moto con una telefonata: il costo di ogni prestazione singola va calcolato sommando al diritto fisso le tariffe del servizio desiderato. Se venga richiesta una prestazione continuativa (ad esempio, l'acquisto e il recapito a domicilio della spesa per un mese), si pagherà un solo diritto di chiamata.

Nelle sede di via Bonafous 6 (tel. 83.50.10), operatori amichevoli quotidianamente le telefonate degli oltre associati alla «Salvanonno», e cercano di interpretare le loro esigenze. Le chiamate fioccano: «Pronto, ho bisogno di farmi venti iniezioni a domicilio». L'operatore compulsa un elenco di infermieri convenzionati con l'agenzia, circa una trentina, e nello spazio di pochi minuti assegna il servizio: ogni iniezione costerà al paziente circa 8 mila lire.

Ecco un'altra richiesta: «Non ho nessuno che mi faccia la spesa. Viene un collaboratore esterno, solitamente un pensionato o uno studente, al quale viene affidato l'incarico di acquistare gli alimentari in un magazzino all'ingrosso o ai mercati generali e di recapitarli al cliente. «Con questo sistema, il risparmio sulla spesa spesso oltre il affermano alla .

Chi non può muoversi di casa per recarsi a pagare bollette o fatture, non ha che da sollevare il telefono e pagare il solo diritto di chiamata: un operatore passerà a casa dell'utente ed effettuerà il versamento. Le richieste di documenti e certificati per le pensioni e l'Usl vengono invece dirottate su un'agenzia convenzionata, che pratica alla «Salvanonno» uno sconto del 20%. Dalla stessa entità le agevolazioni sulle parcelle dell'avvocato o del notaio. Lo sconto sulle prestazioni del commercialista si aggira sul 40%: la compilazione del modello 740 viene a costare 38 mila lire.

Molto numerose le richieste di una visita oculistica e di protesi dentaria. «In simili evenienze, fissiamo un appuntamento con specialisti convenzionati, che assicurano ai nostri clienti uno sconto del 30%», dice Gianluigi Casalegno. Gli elettricisti, gli idraulici e i fabbri che lavorano per la «Salvanonno» rinunciano a chiedere il diritto fisso di chiamata (che solitamente si mila lire). Vicine ai prezzi correnti di mercato le tariffe per l'accompagnamento, la compagnia e le pulizia domestica (tra le 5 e le 8 mila lire). «Non siamo volontari — concludono gli organizzatori — ma mo di agire con tempestività a favore dei disabili».

Maria Chiara Bonazzi

Il giovane, pregiudicato per rapina e droga, condannato a mesi

Sappa novantenne, preso

Iraniano, 19 anni: «Nessuno mi fa lavorare»

Da mesi in Italia, Taharaq Kamal Ben Ali, 19 anni, iraniano, ha già un abbondante curriculum giudiziario con precedenti per rapina, furto e droga. L'altra sera ha aggiunto, alla serie, anche lo scippo ad una novantenne. Ma gli è andata male: è stato subito arrestato dai carabinieri. Pierina Valmacchino, residente in via Saluzzo, stava tornando a casa dalla spesa quando è stata affrontata dall'uomo, che le ha strappato la borsetta gettandola a terra. Il fatto è sfuggito ad una pattuglia del Nucleo operativo, che staziona da qualche giorno nella zona di via Galliari-via Nizza proprio in chiave antirapina.

I militari sono subito intervenuti, bloccando la fuga dell'iraniano che è stato processato ieri per direttissima: il tribunale gli ha inflitto una condanna ad otto mesi, senza condizionale. Probabilmente li sconterà, considerato che il suo avvocato non ha interposto appello. I carabinieri ha raccontato di non avere mai lavorato: «In Italia vuole bere un'occupazione. Rubare è la sola cosa che mi resta da fare». Giustificazione che ha convinto poco la novantenne, che fortunatamente se l'è cavata soltanto con qualche escoriazione ed un grande spavento.

Taharaq Kamal Ben Ali, 19 anni

«Funzionario» incassava iscrizioni all'albo

Truffa ben costruita per imprese edili

Un falso funzionario dell'Associazione Costruttori ha truffato decine di imprese edili. Promettendo una fantomatica iscrizione all'albo dei costruttori e spiegando che essa era «necessaria per accedere agli appalti pubblici», Michele Ricci, 58 anni, via Breglio 33, si presentava ai responsabili delle imprese con un'ampia documentazione sull'attività dell'Ance (che esiste, ma che ovviamente all'oscuro di tutto). Mostrava un tesserino falso, carta intestata, articoli di giornali che sottolineavano l'attività dell'associazione, poi spiegava agli imprenditori i «vantaggi dell'iscrizione». Semplicissima la procedura per ottenere il riconoscimento: era sufficiente versare al Ricci somme fra 120 e 200 mila lire.

I giorni scorsi un imprenditore si è insospettito, ha fissato un appuntamento, ma ha chiamato i carabinieri: ad attendere il Ricci c'era così in borghese, anche il tenente Polvani del Nucleo operativo che, dopo aver ascoltato le spiegazioni, si è fatto seguire in caserma. Qui è denunciato per truffa. Michele Ricci (che si faceva chiamare Mario) ha spiegato che, andato in pensione dopo trent'anni di rappresentanza di macchine utensili, non riusciva a stare con le mani in mano.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE IL NATALE

APERTO ANCHE DOMENICA 24 DICEMBRE

A NATALE UN PRANZO...

Aragoste Bellavista banco gastronomia L.34.900 al kg.
Ostriche Fines des Claires L.7.900 al kg.
Ravioli - tortellini Buitoni gr. 500 L.4.850 L.9.700 al kg.
Coscia di agnello a fette L.9.980 al kg.
Cotechino "Classici Emiliani" Montorsi Blasi - gr. 500 L.4.900 L.9.800 al kg.
Tacchinella Gustosa Fattoria L.4.490 al kg.
Cappone busto Arena L.6.490 al kg.
Coda di aragosta Pescogel - congelato L.38.000 al kg.
Gamberetti sgusciati surgelati in busto - kg.1 L.10.000
Gorgonzola Valsesia Cerri L.11.400 al kg.
Noci Sorrento L.3.290 al kg.

... INDIMENTICABILE

Ananas Tropicale L.1.490 al kg
Torta Natalizia per 6 persone cioccolato e crema - nostra produzione - kg.1 L.8.990
Champagne Moet & Chandon cl. 75 L.22.990 L. 30.653 al lt.
Champagne Piper Heidsieck cl. 75 L.21.990 L. 29.320 al lt.
Prosecco Maschio cl. 75 L.4.990 L. 6.153 al lt.
Riesling Oltrepò Martini cl. 75 L.5.240 L.6.986 al lt.
Vino Porto Sanderman Ruby cl. 75 L.6.860 L.9.146 al lt.
Vino Carema DOC cl. 75 L.6.890 L. 9.186 al lt.
Vino Amarone Classico DOC vigneti Morano cl. 75 L.8.290 L. 11.053 al lt.

Aragoste vive L.42.000 al kg

Champagne Mumms Cordon Rouge cl. 75 L.21.990 L. 29.320 al lt.

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21
DOMENICA 24 DICEMBRE: 9 - 19

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

VALIDO FINO AL 24/12/89

Nella manica nuova, sede di due assessorati, sono stati compiuti restauri costosi

«Palazzo Reale ci spetta gratis»

Regione contro Stato per l'affitto miliardario

[illegible] a colpi di perizie tecniche fra l'Intendenza di Finanza e la Regione che [illegible] circa tredici [illegible] in concessione dal Demanio pubblico la manica nuova di Palazzo Reale, in via XX settembre, oggi sede degli [illegible] assessorati alla Pianificazione e al Commercio. In discussione l'entità del canone di affitto e un credito di quasi quattro miliardi che lo Stato rivendica dall'[illegible] regionale.

E' una storia di ordinaria burocrazia, [illegible] un esempio delle difficoltà che lo Stato deve affrontare per gestire il patrimonio pubblico pur avendo [illegible] Regione Piemonte, [illegible] parte sua, buone ragioni per chiedere l'azzeramento o lo sconto su un affitto [illegible] non [illegible] da [illegible] 10 anni. Per [illegible] motivi: primo perché una vera e propria concessione non è ancora stata firmata e tutto quindi resta incerto; secondo per le difficoltà che i tecnici hanno finora incontrato nel definire la spesa che l'ente piemontese ha sostenuto per restaurare un edificio di 10.628 metri quadrati.

Tutto comincia nel '76 [illegible] modo lo Stato cede in uso temporaneo all'amministrazione regionale [illegible] nuovo [illegible] del [illegible] plesso di Palazzo Reale [illegible] condizione [illegible] l'edificio interessato [illegible] sottoposto [illegible] consistenti lavori di [illegible] estetico e funzionale. [illegible] eseguiti dall'affittuario per lotti a [illegible] cominciare dal 1977 e costati complessivamente, precisa l'assessore regionale al Patrimonio, Nerio Croso, [illegible] decina di miliardi».

Sull'entità dei lavori, necessari per determinare il canone d'affitto, prende pertanto corpo nel [illegible] degli anni [illegible] contenzioso mai risolto [illegible] la fitta corrispondenza fra «uffici competenti».

Il 1° febbraio di quest'anno, [illegible] svolta nelle trattative. Dal ministero delle [illegible] giunge alla Regione una richiesta ufficiale che, supportata dalle leggi [illegible] regolano la gestione dei beni demaniali, suona pressappoco così: per risolvere la questione e firmare la concessione, un miliardo e [illegible] milioni a titolo [illegible] dal '76 all'82; [illegible] settanta milioni all'anno di affitto a partire dal 1° gennaio 1989. In tutto [illegible] miliardi e [illegible] milioni tenendo conto del [illegible] ne relativo a tutto l'anno in corso.

La «manica» di Palazzo Reale è stata data in uso temporaneo dallo Stato alla Regione nel [illegible]

Una cifra da capogiro anche per le finanze piemontesi, subito contestata dall'amministrazione [illegible] obiezioni, spiega [illegible] al Patrimonio, sui conteggi. Perché? [illegible] sono presi [illegible] considerazione nel modo dovuto gli investimenti [illegible] noi effettuati nel tempo per recuperare il monumento. In pratica, fino ad [illegible] abbiamo già speso nei restauri oltre il doppio di quello che lo [illegible] pretende con il forfait e l'affitto».

Tesi sostenuta dal presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami in un incontro a [illegible] con il direttore del Demanio [illegible]. Un risultato però è stato [illegible] a breve scadenza. Su [illegible] sempre della Regione, l'Ufficio tecnico erariale, l'organismo competente a determinare gli affitti dei [illegible] statali, farà [illegible] i [illegible] compiuti nell'ala nuova di Palazzo Reale una nuova perizia; poi, in base alla stima dei valori, potrebbe determinare un nuovo canone, oppure suggerire all'Intendenza di Finanza di accogliere [illegible] che in fondo è la proposta della Regione: [illegible] nel palazzo, senza sborsare altri soldi, almeno fino alla copertura delle spese sostenute per i restauri.

[illegible] Montà

Tragico agguato [illegible] mezzanotte in pieno centro di Borgaretto: regolamento di conti [illegible] vendetta?

Giovane assassinato [illegible] colpi di lupara

La vittima, 22 anni, stava rincasando in auto
Grave alle Molinette il fratello, colpito al volto

Sangue a Borgaretto. Un giovane di 22 anni è stato ucciso brutalmente la [illegible] una [illegible] lupara, mentre ora [illegible] sotto [illegible] il fratello, davanti alla loro abitazione, in via [illegible] 17. I killer erano in agguato: uno spietato regolamento di conti? Una vendetta?

E' stata una scena fulminea, agghiacciante. [illegible] pochi attimi si è scatenato l'inferno davanti alla piccola casa con giardino in pieno [illegible] del paese. Nessuno ha [illegible] gli assassini che [illegible] sono allontanati [illegible] un'auto [illegible].

Il morto si chiamava Matteo Vizzari, [illegible] anni; il ferito è il fratello Domenico, di [illegible] anni. Sono originari di San Roberto, in provincia di Reggio Calabria. [illegible] al paese, in Calabria, si trovano in questi giorni i genitori dei due giovani, per passare le feste [illegible].

Sul luogo dell'agguato sono arrivati in pochi minuti i carabinieri di Torino con il colonnello Stinchi e il capo della [illegible] bile, Parisoni. Le indagini però [illegible] si presentano semplici. Nessuno ha visto l'assassino o gli assassini che si sono allontanati [illegible] subito dopo la sparatoria verso la periferia. Forse neppure Domenico Vizzari, [illegible] ferito, ha visto in faccia i killer.

I fratelli erano appena rincasati, Matteo, alla guida, ha fatto [illegible] in tempo a parcheggiare l'Alfa 90, nuovissima. Dal buio [illegible] partiti i colpi, una gragnuola impressionante che ha investito in pieno i due giovani. Matteo Vizzari ha cercato invano di ripararsi dai colpi: è morto pochi minuti dopo. Il fratello Domenico è stato trasportato alle Molinette e subito operato [illegible] viso: le [illegible] condizioni sono molto gravi e probabilmente dovrà sottoporsi ad [illegible] plastica facciale. [illegible] [illegible] sparato e perché? I carabinieri non escludono nessuna ipotesi. E' probabile che [illegible] si sia trattato di un regolamento di conti, ma gli investigatori [illegible] lasciano da parte neppure l'ipotesi [illegible] uno sgarro punito. Non si esclude la vendetta nel milieu delle nuove organizzazioni legate al traffico di stupefacenti.

Matteo Vizzari ha cercato invano riparo tra i sedili dell'Alfa 90. Nel riquadro il fratello Domenico, ferito

BIANCA&**NERA**

[illegible] Condanna lampo per scippo

Sei mesi di carcere e centomila lire di multa, con la concessione degli arresti domiciliari, sono [illegible] condanna inflitta dal pretore Ivana Pane ad uno scippatore, arrestato appena 20 ore prima. Rocco Toscano, [illegible] anni, [illegible] Verolengo 115, apprendista, pregiudicato, aveva cercato di strappare la borsa a Maria Grazia Perlnotto, 54 anni, che passeggiava in corso Giulio Cesare, ma era stato bloccato da due passanti e [illegible] una pattuglia di carabinieri.

[illegible] Regio, bene gli abbonamenti

Chiusa la campagna abbonamenti del Regio [illegible] bilancio positivo, nonostante le polemiche, la soluzione temporanea del Palatenda in piazza d'Armi e la crisi che ha travagliato l'ente nei mesi scorsi. Rispetto alla precedente stagione gli ab[illegible] sui nove turni per ogni spettacolo [illegible] passati da 12.816 a 13.961 con un incremento di 1345 unità. Positivo pure l'inizio della stagione lirica in corso. Il «Rigoletto», primo spettacolo in programma, ha fatto registrare nelle [illegible] recite che si [illegible] tenute al Palatenda 17.645 presenze (media per [illegible] 1764) con un incasso complessivo di 588 milioni. Il record è stato raggiunto domenica 26 novembre con 2110 spettatori.

[illegible] per carriera diplomatica

Un corso di preparazione alla carriera diplomatica si svolgerà a Torino dal 26 [illegible] al 29 giugno 1990 per iniziativa del ministero degli Esteri e dell'Istituto universitario di studi europei. Possono presentare domanda di iscrizione (entro il 15 febbraio del prossimo anno) i [illegible] italiani di età non superiore ai 29 anni laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze politiche per l'Oriente, scienze politiche per l'Europa orientale, scienze statistiche, demografiche e attuariali. Il corso, che si svolgerà presso il [illegible] internazionale di [illegible] d'Italia, prevede lezioni di diritto internazionale pubblico, storia moderna e [illegible] economia politica e politica economica, lingue inglese e francese.

[illegible] Romania, [illegible] minuto di silenzio

Il Consiglio regionale ha [illegible] un [illegible] per ricordare i morti della repressione attuata dal governo romeno. Il [illegible] di solidarietà era stato chiesto dall'assessore all'Emigrazione, Giuseppe Cerchio, da, che poco prima aveva incontrato [illegible] delegazione di romeni [illegible] Piemonte.

[illegible] a Beinasco

Inizia oggi a Beinasco la quarta rassegna di musica classica organizzata dall'assessorato alla Cultura. Con dieci concerti, si concluderà il 16 marzo. Questa sera, presso la chiesa di [illegible] Lulli, in borgo Melano, si esibisce alle 21 [illegible] polifonica antoniana «Augusta Choralis». Il direttore è Remo Vincenzi.

[illegible] Rivoli, restaurato organo '700

E' stato [illegible] o l'organo del '700 della chiesa di Santa Croce a Collegno. I lavori, durati un anno, sono stati finanziati con 30 milioni dall'amministrazione comunale e [illegible] confraternita di Santa [illegible]. Il concerto d'inaugurazione sarà tenuto venerdì prossimo da Roberto Cognazzo.

[illegible] Chieri, zingaro condannato

Otto mesi di reclusione e 300 mila lire di multa è la [illegible] condanna inflitta [illegible] pretore Gianetti allo zingaro Von Pause, [illegible] anni. Il giovane [illegible] arrestato dai carabinieri perché sorpreso a rubare [illegible] e monili d'oro nell'abitazione di Caterina Remonato, 37 [illegible] a Pavarolo, in via Chieri 1.

[illegible] Disoccupati di Grugliasco

I 70 dipendenti dell'ex [illegible] Sia-Tanodo di Grugliasco protestano perché dopo 8 anni non hanno ancora ricevuto i [illegible] della disoccupazione speciale. Della vicenda si è anche interessato il senatore Renzo Gianotti che ha chiesto [illegible] [illegible] Lavoro le motivazioni del ritardo.

[illegible] Area verde per Cascine Vica

Nascerà a Cascine Vica [illegible] polmone verde in mezzo al cemento. E' stato approvato, infatti, l'appalto a concorso per sistemare [illegible] in [illegible] via Tevere e via Sestriere, circa 15 mila metri quadrati, [illegible] una spesa di 760 milioni. Saranno piantati alberi, costruiti campi da bocce e una pista di pattinaggio; ai margini dell'area, parcheggi per 120 auto.

[illegible] Pecetto, rubava in libreria

Ha rubato cinque libri nella libreria «Punto e virgola» di Giuseppe Gunetti e Marida Gallino a [illegible]. [illegible] mattino [illegible] to Coraglietto, 33 anni, Torino, via Foglia 20, è stato condannato dal pretore a tre mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa.

[illegible] Petizioni a Piossasco

Pioggia di petizioni [illegible] municipio. Gli abitanti in via Rivalta accusano gli automobilisti di sfrecciare a velocità eccessive; quelli di via Einaudi chiedono che [illegible] strada venga [illegible]; da via Matteotti, invece, la richiesta di una pista ciclabile e [illegible] verdi.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SPRAY - Fiorini

LA STAMPA Via Roma 80 - [illegible]
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] a [illegible] 9-12,30; 15-19

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Tanti sono i lettori che finora hanno versato alla sottoscrizione per le Tredicesime

In 32 mila vicini agli anziani soli

Un assegno di mezzo milione e anche tanto affetto

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire) da donare agli anziani più soli: Società «Persenda» Moncalieri [illegible]; in memoria di Dina Rebaudengo 2.000.000; G.E. 1.500.000; gli amici della 5ª tombola 1.100.000; N.e M. in memoria delle nonne un milione; [illegible] tu desideravi, Rosa Luigia 1.000.000; San Paolo Fondiario Agrario e Monte Pegni 817.000; M.M. 692.000.

[illegible] allievi della scuola «Maria Consolatrice» [illegible] Caprara 46 600.000; il gruppo del giovedì 563.000.

I dipendenti «Aurora Penne» augurano [illegible] buon Natale 927.000; P.G. 500.000; «Witt [illegible] s.r.l. Poirino [illegible] Lidia e Gianfranco in memoria 500.000; Sviluppo Informazioni «Comit» ricordando colleghi scomparsi 500.000; Paola e Enrico 500.000; ricordando Carlo 500.000; in memoria [illegible] Teresa e Giovanni 500.000; E.G. 500.000; S.V. 500.000; i dipendenti della ditta «Geca» 500.000; L.P. 500.000; in ricordo di nonna Dina 500.000; R.O.S. in onore di Papa Giovan[illegible] 500.000; Cristina e Silvana ricordando i nonni 500.000; D.D. 500.000.

Cinema «Studio Ritz» 500.000; in memoria di mam[illegible] papà e zia Silvia 500.000; P. Marino 500.000; in memoria di Papa Gi[illegible]ni 400.000; in memoria di Luigi Pignari, gli amici della Fiat Sepin 400.000; E.B. 400.000; un gruppo di amiche 390.000; A.P.E. 350.000; Angela Damichelis in memoria dei suoi [illegible] 300.000; in memoria [illegible] Ruggero 300.000.

Lorenzo, Carlo e Irene ricordando la loro cara Piera 150.000; Davide e Riccardo 300.000; Laura e Beppe 300.000; A.M. 300.000; in [illegible]moria dei nostri cari. Viberti Remo 300.000.

Da noi per voi A.A. 60.000; in onore di Santa Rita [illegible] Battaglia Ivana [illegible] ricordando Mariuccia e la sua amata Aosta 300.000; in memoria di Ginevra Zlamboriato Molina 280.000; in ricordo di mio padre 250.000; L.A. 250.000; in memoria dei [illegible] Eugenio, i nipoti [illegible]; in ricordo del marito 250.000; in memoria di Delmastro Carlo 250.000; Luca e Serena [illegible] di [illegible] Giovanni 240.000; «Flygt Italia» s.p.a. 210.000; Irma in ricordo della sua cara mamma 210.000; Giovanni e Francesca 200.000; A. e P.L. Alba 200.000; F.V. in memoria dei miei defunti 200.000; in ricordo di zia Rossi Lina i nipoti per gli anziani 200.000; Gabriella e Mauro Giampaolo [illegible] «Reos s.n.c. 200.000; in memoria di papà e mamma 200.000; Fran[illegible] e Federica 200.000; Mauro in memoria dei nonni 200.000; A.G. 200.000, A.P. 200.000; Eliana in memoria [illegible] mamma e papà 200.000; E.D. 200.000; [illegible] Racca Nubile 200.000.

Officina 76 esperienze Fiat Mirafiori 165.000; Chiara Gaia e Francesco in ricordo della to[illegible] nonna 150.000; in memoria di Egidio Graneri 130.000; buon Natale da 11 amiche 110.000; [illegible] Pia 100.000; Catena Maria [illegible] G.N. 100.000; a ricordo di Antonietta, Remo e Paola Miglioli 100.000; Daniela Gian Luca Anna e Franco ricordano Rinaldi e Rossi Carolina 100.000; G. e G. 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; Ri.To. in ricordo di Fosrio 100.000; M.G. 100.000; Orietta 100.000; Marco 100.000; Gabriella 100.000; Graziella e Fabio 100.000; C.C.B. 100.000; Chiara 100.000; Francesca e Giancarlo 100.000; Francesca e Federico 100.000; Alma e Alberto 100.000; R. e D. in ricordo dei cari defunti 100.000; M.L. in ricordo dei defunti 100.000; S.G.B.A. 100.000; Fabio 100.000; Fausto, Mariuccia e Gianluca 100.000; Annasilvia 100.000; Nella e Vittorio 100.000; in ricordo dei nonni, Monica 100.000; Carlo [illegible] 100.000; Maria Teresa 100.000; Marcella Roberto e Simonetta 100.000; Anna e Harry 100.000; Prete Giuseppe e famiglia per gli anziani più bisognosi 100.000.

Chiarmetta Anna 100.000; in memoria della mamma 100.000; Grazie per Alberto 100.000; Mosso Aldo 100.000; Gianfranco e Mariarosa 100.000; in memoria di Fasolo Pietro 100.000; in ricordo di Franco 100.000; H.S. 100.000; M.V. 100.000; F.M.G. 100.000; Fabio e Paola 100.000; Elisa 100.000; A.F. 100.000; [illegible] me[illegible] di Mario 100.000; Roberto e Silva 100.000; in memoria di Nanny Starace 100.000.

In ricordo dei nonni, Barbara 100.000; in ricordo di Giorgino e dei nonni di Andrea 100.000; Peruzzi Franco 100.000; G.F. 100.000; papà Ubaldo 100.000; Spanò ricordando i defunti 100.000; a ricordo di [illegible] Lucia. B.P. 100.000; A.B. 100.000; A.F. 100.000.

«3.F.» s.r.l. 100.000; B.e S. 100.000; in ricordo dei miei cari defunti R.M. [illegible]; Lidia 100.000; famiglia Franchino 100.000; in memoria di papà Carlo 100.000; N.L. 100.000; L.C. 100.000; G.P. 100.000; B.E. in ricordo di mamma Sofia [illegible] papà Abele 100.000; [illegible] 80.000; Gina e Giovanni Bertana 80.000; Ida 70.000; Daniela e Paola in ricordo di nonna Maria 70.000; operai del «Tamigio» in memoria di Arcuri Santa 60.000; L.C. in ricordo dei nonni Vittorio e Lina [illegible] [illegible] piccolo aiuto a chi ha meno di me Rosetta 60.000; O.G. 50.000; N.D. 50.000; in memoria [illegible] Eraldo [illegible] 50.000; 17/9/87 Alessandra in memoria di Maurizio 50.000.

Davide e Valentina 50.000; Alessandro 50.000; Elda ricordando Pier Antonio 50.000; in ricordo [illegible] Giovanni 50.000; Piero, Enza e Dario 50.000; n.n. in [illegible] dei miei defunti 50.000; M.L.S. 50.000; Andrea 50.000; Paola, Renata e Fabio in memoria dei nonni [illegible] Silvio e Emanuele 50.000; Marcello e Walter 50.000; Laura e [illegible] 50.000; D.G. 50.000; in [illegible] dei miei defunti 50.000; M.B. 50.000; C.A. 50.000; Dodi in ricordo di papà 50.000; Maria Luisa [illegible] 50.000; ricordando padre Marocco e Marcellino 50.000; in ricordo di Chiara 50.000; C.O. 50.000.

Aldo e [illegible] Luisa 50.000; Ornella [illegible]; Bruno 50.000; S.P. 50.000; Emilio 50.000; S.C.G. 50.000; S.R. 50.000; Jo 50.000; Gianna in memoria di Maria Teresa 50.000; Denis 50.000; Marco e Laura 50.000; per onorare la memoria dei loro cari, A.B.C.M. 50.000; G.G. 50.000; M.T. 50.000; n.n. 50.000; F.B. 50.000; in memoria di Betti Arturo 50.000; Paolo e Laura 50.000; in ricordo di papà Guglielmo 50.000.

Rudi e Stefania 50.000; in memoria di Nella e Adi 50.000; in ricordo dei miei defunti, Cornalia 50.000; Barbaro e Federica 50.000; Rossana e Stefano 50.000; Fabrizio 50.000; Piero e Rita Cavallero 50.000; Andrea e Ilaia in ricordo dei nonni 50.000; Claudia e Laura 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000.

R.M. 50.000; famiglia Questa 50.000; A.M. 50.000; Luca e Giulia 50.000; Luca e Stefania 50.000; G.B. in memoria dei genitori 50.000; N.F. 50.000; S.A. in memoria dei suoi cari 50.000; un amico 50.000; in memoria della mamma 50.000; ricordando i nonni 50.000; Francesca in memoria di zio Pino e zia Tina 50.000; Trutalli Ivana 50.000; M.C.C. 50.000; in ricordo dei nostri defunti, L.S. [illegible] 50.000; per chi [illegible] ha bisogno, B.L. 50.000; Giorgio e Rosalba 50.000; Riccardo Bruna Gualandi [illegible]; Bruno e Lucia 50.000; buon Natale 50.000; Rinaldo, Elisa e Susanna 50.000; con tanti auguri 50.000; B.L. 50.000; S.P. 50.000; L.S. 40.000; Paolo in memoria [illegible] [illegible] Dassano 40.000; G.G. 30.000; F.G. 30.000; M.G. 30.000; N.M. 30.000; in memoria di nonna Renata 30.000; R.C. 30.000; Anna Parena 30.000; [illegible] memoria dei defunti 30.000; D.A.e S.L. 30.000; A.R. 30.000; Guido D.P. 25.000; L.B. 20.000; Ange[illegible] 20.000; C.G. 20.000; buon Natale, Claudia 20.000; U.M. 20.000; Chiara ed Elisa per i [illegible] 20.000; Pina Milanesio 20.000; G.T. 20.000; C.V. 20.000; Idem 20.000; X.R.7 20.000; F.O. 20.000; Angela e Lino 20.000; Andrea D.B. 20.000; in memoria di Ernesto 15.000; Sergio B. 10.000; Laura e Barbara 10.000; Angelo 10.000; in ricordo di Piero 10.000; S.B. in memoria [illegible] miei genitori 10.000; G.L. 10.000; M.M. 6.000; A.C. 5.000.

Paola e Giorgio 100.000; Luca e Francesca 100.000; con affetto per Giorgio 100.000. [continua]

I versamenti a «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli [illegible]

I versamenti a «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli di via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19; domenica 24 9,30-13) o via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche [illegible] inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indi[illegible] del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del [illegible] corrente postale n. 7104 formando sul bollettino le stesse indicazioni previste per [illegible] lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

UN NATALE A LETTO

Per compagnia solo una lacrima

Sono già quasi 2400 le Tredicesime [illegible] Sp[illegible] [illegible] tempi ha potuto distribuire grazie alla generosità dei lettori. I cronisti hanno raggiunto, in questo ore, decine di anziani per portare loro una st[illegible] di tangibile solidarietà ma anche l'augurio da parte di tanti amici sconosciuti. Fra gli assegni consegnati ieri anche quello a Clelia, 78 anni, un'ex lavorante di pasticceria, costretta a vivere da anni sola con la minima. A rendere precaria la [illegible] sit[illegible]ne, sono anche le [illegible] malattie: ma con straordinaria forza d'animo, Clelia riesce a reagire ed a scherzarci persino su. Ha però [illegible] rammarico: «Passerò [illegible] Natale da sola, a piangere nel letto. Capita così da molti anni». Ma per [illegible] avrà una piacevole sorpresa.

LE OFFERTE PER SOSTENERE LA [illegible]CA SUL [illegible]TTO

Offerte ricevute il 18 e 19 dicembre: Cattanea Maria in ricordo di papà, mamma e Gi[illegible] 780.000; i condomini di via Tenda 4-6-8-10 e via Ellero 20 in memoria di Piana Natale 150.000; Laura Andrea Alessandra e papà in ricordo dei nonni P.P. 500.000; Associazione Pensionati Pubblica [illegible] (A.P.P.I.) [illegible]; Elena 500.000; «Pepiliana s.n.c. 500.000; in memoria di Sonia Raffaele, i colleghi della «Bogliato Impianti» 460.000; in memoria di Putorti Vittorio, Gruppo Cartofilo G.F.T. 400.000; C.P. 300.000; in memoria del cav. Giovanni Marocco 300.000; Barbot 300.000; amici e colleghi di Anna in ricordo del suo papà Giovanni Garberoglio 300.000; i vicini di casa e amici in memoria di Zanni Rivira ved. Molinari (Tere) 250.000; R. e R. 250.000; S.L. 250.000.

Auguri e ringraziamenti al personale reparto radioterapia ospedale Mauriziano 250.000; Lega Italiana Lotta Tumori, Vercelli 245.000; amici di S. Maurizio 220.000; ricordando papà 200.000; in memoria di [illegible] Cipriani, Stalker Teatro 200.000; Sergio e Barbara [illegible]0; gli amici di Maria 200.000; in ricordo di Daniele, A.T. 200.000; in memoria dei miei defunti 200.000; Emanuela 200.000; in memoria della mamma di Piglia Massimo, i colleghi Comau 150.000; in memoria di Silvio 150.000; in ricordo di Angelo Volpe, gli inquilini di viale Gramsci e corso Francia 130.000; in memoria di Luigi Borlengo, gli inquilini di via Pallori e via Sagra San Michele 110.000; A. e P. 110.000; in ricordo di Angelo Volpe, Michelle Bonnet 100.000.

Olga in memoria di Franco 100.000; Valentina in [illegible]ria dei nonni 100.000; in memoria dei miei genitori 100.000; Bruvi 100.000; G.T. 100.000; D.G. 100.000; Massimo 100.000; i colleghi Rivoira di Antonella in memoria del padre comm. G. Battista Leonardi 90.000; in memoria di Vaccaro [illegible] 70.000; in memoria [illegible] Giuseppe Rapetti, famiglia Musso 70.000.

In memoria di Gilio Ponzo 50.000; [illegible] Ausiliatrice proteggi [illegible] e la nostra famiglia [illegible] e Renato Saint Vincent 50.000; D.S. 50.000; in ricordo di Gino Perex ed Adriana Gavetti, Roby 69 50.000; Rossella e Francesco ricordano zio Meo 50.000; in ricordo [illegible] Angelo Volpe, Marc Speglio 50.000.

Benedetta ringrazia [illegible] Pio per grazia ricevuta 50.000; in memoria di Vincenzo Cauoti, gli amici del figlio Pasquale 50.000; una lettrice 50.000; M.S. 50.000; Marco ed Emanuela 50.000; Revelli Silvia 30.000; [illegible] laringectomizzato 30.000; Nunzio 15.000; Enrico e Valeria 10.000; Walter e Maria 10.0[illegible]

In memoria di Angelo Benone, i colleghi di Simona 260.000; Luciana e Gianni 200.000; B.L. in memoria di Papa Giovanni 200.000; in memoria di Franco 200.000; Piero Dabbene 200.000; in ricordo di Fiorentina Solito, il condominio di via Pollenzo 2 200.000; i colleghi di D'Onofrio in memoria della mamma 170.000; in ricordo del caro papà Nandino, Lorenzo, Ornella e Sabina 150.000. [continua]

VIAGGI

IN TRENO CON LO SCONTO
PARIGI L. 135.000 A.R.
BARCELLONA L. 148.000 A.R.
VIENNA L. 161.000 A.R.
AMSTERDAM L. 253.000 A.R.
E TUTTE LE ALTRE GRANDI CITTA' EUROPEE

CALIFORNIA
volo di linea da Milano + 2 notti in hotel + una settimana noleggio auto tutto compreso L. 1.090.000.

NEW YORK
volo di linea da Milano + 2 notti in hotel + 1 giro di città tutto compreso L. 890.000.

Prenotazioni:
[illegible] TYLINE
Torino, via [illegible]lfalfa 29/F
Tel. 33.52.786 - 33.58.845

VOLI [illegible] LINEA

New York	Lit.	390.000
Bali	Lit.	1.450.000
Darwin	Lit.	1.725.000
Nairobi	Lit.	950.000

PRENOTAZIONI PRESSO:
evoluzione
VIAGGI di G.T.1 s.r.l.
[illegible] 1 - [illegible]
tel.:011/812.5175

LA FIONDA PROPONE
29/12 - 2/1/90: Arte in COSTA AZZURRA
30/12 - 1/1/90: Capodanno in TOSCANA
15-22/1/90: Mare d'inverno: TUNISIA
20/1/90: Torino, speciale MOSTRE
21/1/90: Grandi mostre: LEGER a Milano
21/1 - 6/2/90: MESSICO, archeologia azteca
26 - 28/1/90: Le ICONE russe a Roma
31/1/90: La Fiera [illegible] L'ORSO a Atarte
Buon Natale e un felice 1990!
LA FIONDA
Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 011 533 224

Visti consolari
Visti turistici e d'affari per tutto il mondo
BOX OFFICE
via Mazzini 28 - Torino
telefono 011 [illegible]

TURBINA: soci vola 1.000.000 / 1.300.000 - soggiorno mare da L. 1.300.000.
TUNISIA: soggiorni marini da L. 1.324.000
PALMA DI MAIORCA: quote a partire da L. 390.000
TENERIFE: quote a partire da L. 755.000
GRAN CANARIA: quote a partire da L. 780.000
TUNISIA-MONASTIR: quote a partire da L. 395.000
BERMUDA: quote a partire da L. 925.000
EGITTO: Crociere sul Nilo da L. 1.480.000
MAROCCO: CIRA Imperiale + Agadir 10/21.99 L. 1.975.000
e, tanta altre proposte, visiti a trovarci
ALPA TRAVEL SERVICE
Via Principe Tommaso, 6 — TORINO
Tel. 650 44 45 - 650.32.19/18

FINE ANNO IN TOSCANA
con soggiorno a Il Ciocco
30 dicembre - 1 gennaio
Viaggio in autopullman, cenone completo al Il Ciocco (il più bel cenone a fine anno) anche, visite di Pisa, Lucca, Barga, Castelnuovo Pascoli, Abbiategrasso L. [illegible] - [illegible]

Scegli il mare del tuo inverno [illegible] RIVIERA DEI FIORI ed il piacere di un soggiorno al mare
HOTEL [illegible] [illegible] ***
Via Romana 70 - tel. 0184/208.313
Situato nella zona residenziale, in un grande giardino, dispone di ampi e luminosi parcheggio privato. Ottimo servizio ristorante cucina, ristorazione. Piscina riscaldata. Cabine con bagno e doccia.

FINE ANNO NEL MONDO CON
SEVITO VIAGGI
[illegible] 011/510.883

CAPODANNO A...
PARIGI dal 28/12 [illegible] 2/1:
Pullman GT, accompagnatore, mezza pensione, Hotel 3 stelle, visite, cenone: L. 589.000

PRENOTAZIONI [illegible]
PRESSO LA [illegible]

AEREI VIAGGI — RIVE GAUCHE — **TURISMO VACANZE**
Via Cavour 18 (1° piano) - Tel. 011 548 864 - 534.451
Orario non stop 9 - 19,30, sabato 9 - 12,30

CAPODANNO E [illegible] 1990

PARIGI IN TRENO T.G.V. partenza giornaliera da [illegible] Hotel 2ª cat. Durata 3/7 gg. da L. [illegible]. Infanti al 50 anni L. [illegible].
Speciale Capodanno dal 28/12 al 2/1. In bus L. 330.000, in treno da L. 370.000.
BARCELLONA dal 28/12 al 3/1 in bus da Torino. Mezza pensione incluso cenone. Visite e accompagnatore. L. [illegible].
VIENNA dal 28/12 al 2/1 in bus da Torino. Mezza pensione. Visite e accompagnatore. L. [illegible].
COSTA DEL SOL dal 28/12 al 2/1 in aereo. Pensione completa. D[illegible].
COSTA BRAVA E COSTA DORADA [illegible]/12 al 6/1 in bus da Torino. [illegible] zione completa. L. [illegible].
ISOLE BALEARI Palma in aereo da Torino ogni lunedì. 8 gg. L. [illegible]. - 15 gg. L. [illegible].
Capodanno 28/12 - 2/1 L. [illegible]
ISOLE CANARIE [illegible] ogni lunedì, mezza pensione, 8 gg. L. [illegible]. - 15 gg. L. [illegible].
Capodanno partenza 2[illegible] 28/12 - 8 gg. Cuota da L. [illegible]
TUNISIA in aereo da Torino ogni lunedì. Hammamet 8 gg. L. [illegible]. 15 gg. L. [illegible]. Tour 8 gg. L. [illegible]. - 15 gg. L. [illegible].
Capodanno 28/12 - 2/1/90 L. [illegible]
THAILANDIA Bangkok e Pattaya: partenze settimanali con voli di linea. Hotel 1ª cat. L. [illegible] 8 gg. Settimana supplementare L. [illegible]. Pacchetti voli diretti dal 6/1/90. Partenze ogni sabato. Hotels 1ª cat. 8 gg. L. [illegible].
MESSICO partenze ogni giovedì dal 4/1/90. Voli diretti. Durata 9 gg. Soggiorni mare a Cancun. Quote da L. [illegible]. Settimana supplementare L. [illegible].
SENEGAL partenze ogni lunedì dall'8/1/90. Voli diretti. Durata 9 gg., mezza pensione in Hotel. Quota L. [illegible]. Settimana supplementare L. [illegible].
KENYA partenze ogni sabato dal 6/1/90. Voli diretti. Durata 8 gg. Soggiorno in villaggio a Malindi. Quota [illegible]. - 15 gg. [illegible]

D. R. Harris & Co.
Crabtree & Evelyn
Floris's
Penhaligon's
Caswell & Massey
Duke of Pall Mall

Nella profumeria in Galleria S. Federico da 50 anni prodotti esclusivi, di [illegible] classe, scelti per accompagnarvi tutta la vita.

Torino
Galleria S. Federico 28
Tel. 530 050

SCOPRI nella TRASPARENZA del
NUOVO PETER'S house
pellicce e montoni
INSOLITE EMOZIONI
Nei modelli, Nella qualità e Nei prezzi
E L'INVERNO SARÀ PIÙ CALDO E SIMPATICO
Via Monginevro 63 Torino [illegible] tel. 290516

Pallavolo, ecco gli appuntamenti più attesi in serie B ■ in serie C1

L'abbuffata di Natale

Domani ultime, terribili sfide dell'89

Piatti ricchi e stuzzicanti nel menù prenatalizio della pallavolo torinese. Calendario alla mano, l'ultimo turno dell'89 (l'ottavo dei campionati di serie B e C1) offre domani la possibilità, muovendosi da una palestra all'altra, di fare un'abbuffata di partite interessanti.

La prima tappa del nostro itinerario è prevista alle ore 17 nella palestra di via Pilo con il derby torinese di B2 maschile fra Sa.Fa. e Cus Lecce Pen. A confronto, due formazioni giovani ed assai promettenti che nel primo terzo del torneo si sono però espresse un po' al di sotto delle aspettative. La Sa.Fa. ha soltanto quattro punti all'attivo e, dopo la convincente affermazione siglata quindici giorni or sono contro la capolista Pavia, è stata ricacciata sabato scorso in zona-rischio dall'1-3 subito ad Alessandria. Il Cus di punti ne ha invece 8, viaggia tranquillo a centro classifica, ma nei tre esami di maturità già svolti con le big del campionato è sempre stato pesantemente bocciato.

Dopo l'incerto Sa.Fa.-Cus, alle 20,30 la serata proseguirà con un altro derby dal pronostico impossibile: Arti e Mestieri-Vallesusa assegnerà a Cascina Vica due punti fondamentali per continuare a sperare in un riaggancio al vertice nella C1 maschile.

Alle 21, poi, spostandosi in provincia, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. A Pinerolo (B1 maschile), la Toc Pin tenterà di conservare l'imbattibilità casalinga e di alimentare la propria fama di ammazzagrandi contro il Mia Verona, secondo della classifica. A San Mauro (B2 maschile), il Sant'Anna derà il massimo per ribaltare il pronostico che lo vuole sfavorito nei confronti della capolista Pavic Romagnano. Ad Ivrea (C1 maschile), la matricola Murata non potrà permettersi passi falsi contro il Parabiago per restare in odor di primato, mentre a Chivasso (C1 femminile) la Sa.Fa. affronterà il testacoda con la locale El.Tel. con l'obbiettivo di vincere nel più breve tempo possibile per poi festeggiare sotto l'albero un'imbattibilità francamente imprevista.

Chiuderanno invece l'89 lontano da casa le due [illegible] provinciali più prestigiose nel settore femminile. La Galup Pinerolo ■ A2 sarà di scena a Firenze contro ■ Phonola, sconfitta fatalcosamente all'andata al tie-break. L'imperativo [illegible] biancoblu è riscattare il clamo[illegible]ko casalingo [illegible] sabato scorso con il Faenza.

Trasferta ■ Genova per la Dita di serie B: vincendo contro il Cus ligure, le cafassesi potrebbero addirittura rischiare di andare in vacanza [illegible] un primo posto in c[illegible] che [illegible]be del clamoroso per una neopromossa.

Roberto Condio

Calcio a 5, in testa dopo il terzo turno del campionato nazionale

Cesana si conferma leader

E il San Paolo travolge il Fiamma di Trieste

Dopo tre giornate del campio[illegible] nazionale di calcio a 5 il Cesana, con il pareggio ottenuto in casa con il DDS Milano, ■ mantiene [illegible] della classifica in coabitazione con ■ Verona Tecnocop.

L'incontro dei torinesi era molto atteso anche perché ci si aspettava una conferma del loro stato di forma alla luce [illegible] delicato impegno.

Questa partita presentava altri motivi di interesse come il ritorno a Torino nelle file milanesi dell'ex nazionale Bongiovanni o del romano Casoni che fino [illegible] stagione rappresentavano due dei punti di forza di Torino e Millefonti (ora riunite e fuse in un'unica 'società).

Non è stato un match spettacolare poiché le due squadre si temevano molto e volevano uscire imbattute dalla palestra [illegible]. Così, nonostante il vantaggio iniziale del DDS, le due formazioni hanno badato a [illegible] La speranza da parte degli uni di poter mantenere il vantaggio acquisito e dei [illegible] di poter raggiungere il pareggio senza rischiare pericolosi contropiedi.

■ Cesano, anche [illegible] della difesa chiusa degli avversari, ha cercato il pareggio [illegible] potenti conclusioni ■ lontano di Bellini, di gran lunga il migliore in campo. A dieci minuti dalla conclusione è giunto il pareggio guarda caso ad opera di Bellini, pronto a mettere in rete da posizione angolata dopo una corta respinta del portiere avversario.

Il Millefonti Torino, che è sempre in attesa delle decisioni della Figc in merito alla partita [illegible] disputata per la non presentazione ■ Trieste, non ha avuto problemi a superare ■ [illegible] Max Aosta.

■ formazione torinese si trovava già in [illegible]ggio per 4 a 0 ■ termine della prima frazione, e ha chiuso poi l'incontro col risultato di 6 a 2. La squadra aostana, che lamentava l'assenza di un polo di validi elementi, è comunque cresciuta rispetto al passato e ciò ha costretto i ragazzi di Ruzza ad un maggiore impegno rispetto alle previsioni.

Ipotizzando i due punti [illegible] Millefonti con il ritiro[illegible] Trieste, anche [illegible] caso della disputa dall'incontro che [illegible] sarà altro più comodo al terzi posti per la differenza reti, si può considerare anche questa formazione in testa alla classifica con 6 punti. Il Trieste nel frattempo è stato stravolto dal San Paolo che ha beneficiato [illegible] giornata di [illegible] ed in particolare del [illegible] capitano Cigliano. L'incontro non [illegible] mai [illegible] storia con i torinesi in vantaggio per 3 a 0 [illegible] fine del primo tempo. Degna di nota la terza rete dei baricani ad opera di Cigliano che si è incuneato in area avversaria ed ha depositato la palla in rete dopo aver [illegible] avversari.

Il campionato, che registrerà una sosta per [illegible] feste natalizie, riprenderà [illegible]'6 gennaio con il primo derby torinese che si disputerà alla palestra Cecchi fra Millefonti e Istituto Bancario San Paolo.

Maurizio Iaitrone

Risultati: Cesana Torino-[illegible]. Milano 1-1, C.Clark Udine-Laser 86 Milano 5-1, Gaso Sestese (MI)-S.Portego (VI) 3-3, Modena Calcio a 5-Verona Tecnocop 0-1, Istituto Bancario San Paolo Torino-Fiamma Trieste 10-1, Blu-Max Aosta-Millefonti Torino [illegible].

Nuoto

Sisport e Sa.Fa. qualificate

Una buona notizia [illegible] fine anno per il nuoto torinese e per il settore dei tuffi.

Esl Sa.Fa. Torino e Sisport Fiat sono riuscite ad ottenere la qualificazione alla fase nazionale della Coppa Caduti di Brema, il campionato di nuoto a squadre.

L'Esl Sa.Fa. ha [illegible] l'en plein, piazzando tre le prime otto società d'Italia sia la squadra maschile che quella femminile.

■ Sisport Fiat invece ha ottenuto la qualificazione [illegible] la squadra maschile.

Anche dal settore dei tuffi giungono in questi giorni notizie positive, dopo le [illegible] della scorsa estate.

Due infatti sono i [illegible] per i tuffatori della Sportinova Torino.

L'esordiente Tommaso Rocca ha vinto la gara di trampolino da un metro, organizzata a Trento dalla società Buonconsiglio.

Donald [illegible], [illegible] in [illegible]te ha anche partecipato ai campionati europei giovanili; si è imposto, anche lui nella gara di trampolino da [illegible] metro (nella categoria juniores), [illegible] disputata a Mantova.

A Torino sferisterio-fantasma

L'elastico si è rotto

[illegible] Bertola

Massimo Berruti

Ormai è certo: Felice Bertola e Massimo Berruti, i due grandi del pallone elastico (19 scudetti in d[illegible] non potranno giocare, nel prossimo campionato di serie A, per i colori dell'Eda di To[illegible]. La Federazione, per rilanciare questo sport centenario nella capitale subalpina, aveva pensato [illegible] mettere insieme i [illegible] più [illegible] campioni dell'era moderna (anche se ora sul viale del tramonto) ma l'ambizi[illegible] progetto è naufragato perché lo sferisterio di corso Tazzoli non [illegible] pronto per la prossima stagione [illegible]tica. Mancano [illegible] le tribune capaci di ospitare duemila spettatori. Le squadre dell'Edo-Centrale del latte, disputerà così [illegible] torano [illegible], quello [illegible] serie B, [illegible] sferisterio incompiuto, [illegible] a pochi [illegible]. Berruti e Bertola emigreranno a Ceva.

La mancata costruzione delle tribune è una storia di ordinaria burocrazia che [illegible] trascina [illegible] quattro anni [illegible] Regione e Comune che [illegible] palleggiano le responsabilità. Nell'85 doveva [illegible] in Federazione ad [illegible] l'impegno di completare l'impianto [illegible] le tribune [illegible] i [illegible] milioni stanziati dall'assessorato allo Sport regionale. Poi, dopo un lungo tira e molla, tutto è passato nelle mani del Comune che ha impiegato un anno per preparare il progetto definitivo [illegible] è uscito di sicurezza. Poi, finalmente, la gara d'appalto, ma ha concorso una [illegible] [illegible] e quindi [illegible] è [illegible] valida. E' stato necessario rifare tutto da capo, [illegible] passati [illegible] lunghi mesi ma anche il [illegible] appalto non è valido. E' intanto passato altro tempo e [illegible] primavera di quest'anno il Comune [illegible] finalmente [illegible] affidare i lavori a trattativa privata: l'appalto va in porto ma il costo nel frattempo è aumentato [illegible] milioni.

Da allora la pratica non ha fatto passi avanti, l'impresa chiede [illegible] proroghe nell'esecuzione dei lavori, proroghe che vengono concesse. Ora però c'è il rischio che tutto vada a monte perché [illegible] mancare la disponibilità finanziaria della Regione. «Se entro la fine del mese — dicono i funzionari della Regione — non [illegible] mo i segnali di [illegible] dei lavori, il Comune perderà il contributo di 100 milioni perché dopo due anni i fondi non utilizzati non sono più disponibili». E' necessario un nuovo stanziamento, ma la giunta potrebbe anche impiegare i fondi in maniera diversa».

Alla Federazione pallone stasera il presidente Franco Piolanelli tempesta [illegible] telefonate l'assessorato allo Sport [illegible] Comune, ma [illegible] storia di ordinaria burocrazia [illegible] sembra ancora arrivata alla conclusione. Per la prossima stagione la gloriosa Eda di Torino sarà ancora [illegible] dannata alla serie B. Capitano della squadra sarà Gi[illegible] Aschiero, [illegible] anni, che ritorna all'attività agonistica dopo un anno di riposo per un infortunio.

[illegible]

SPORT [illegible]

BASKET

Anticipo di [illegible] C tra Cus e Piombino

Si gioca questa sera (via Braccini 1, ore 20,30) l'anticipo della serie C maschile tra Cus Torino e Ilva Piombino. Gli ospiti sono imbattuti dopo dodici giornate, mentre gli [illegible]tari, che saranno ancora privi di Renzo S[illegible], [illegible] [illegible]ssalire verso una posizione più tranquilla; adesso hanno 10 punti, due [illegible] in più rispetto alla quart'ultima in classifica.

PANATHLON

Il [illegible] atleta dell'anno

Il Panathlon [illegible] ■ Ivrea ha proclamato il canoista Marco Caldara atleta dell'anno. Con il [illegible] secondo posto ai campionati mondiali di slalom, [illegible] si è confermato [illegible] dei più [illegible] canoisti azzurri. Il premio l'ha ricevuto da un [illegible] canoista, Claudio Roviera, atleta dell'anno per l'88.

PODISMO

«Corrida di Natale» [illegible] a Torre

E' in programma questa [illegible], ritrovo alle 19,30 davanti al Municipio, la terza edizione [illegible] «Corrida [illegible] Natale» [illegible] Ci[illegible], [illegible] corsa, organizzata dall'Interfun-Atletica Giriè, al disputa sulla distanza dei cinque chilometri.

ATLETICA

[illegible] Alighieri vince la campestre

La finale provinciale [illegible] corsa campestre dei Giochi della gioventù, svoltasi a Torino lunedì o martedì [illegible], è [illegible] vinta dalla scuola media Dante Alighieri di Torino, allenata dal professor Pier Paolo Baruda; nelle categorie maschile A ('75, '76, '77), maschile B ('78), [illegible]minile B ('78).

CALCIO

Primo Genoa club targato Torino

[illegible] è costituito il primo Genoa club di Torino con sede in via [illegible] [illegible] [illegible]. Presidente è Giampietro Ottino. Tra le iniziative, i gemellaggi con le tifo[illegible] di altre squadre. Per il 21 gennaio, in occasione della par[illegible] Torino-[illegible] al Comunale, il Genoa club si presenterà ai tifosi granata [illegible] una sfilata sul campo. Per informazioni telefonare al 68.72.58.

I MUSEI

Armeria Reale: martedì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tomba di Casa Savoia: Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da mar. a sab 9,30-18,30; domenica, 10-18,30 Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; Lunedì chiuso

Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altra faccia — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer., 10-19, 14-19 fest., lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-12; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-12; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

Museo Civico di Numismatica - Museo delle Arti Orientali: (V. Bricherasio 6) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-20 dicembre: 46 Artisti da tavola, 20 novembre-15 gennaio: Bruno Bianciotto-Fotografia 1988. Or.: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sala chiusa per restauri. Una selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ambientamento (Pal. 50-piano): 10-13,30; 15-17; lun. ven. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli del 5 ottobre 1989 mostre dedicate a 5 artisti di diverse nazionalità. D. Buren, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Wesselmann. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

Dal museo al museo. Presenta il Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6) 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. Museo Egizio mar./mer./ven.: dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-14 e 15-19,30; lunedì chiuso.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 2): il martedì e il giovedì 9-13,30, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Naz. delle Montagne «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - pl. dei Capuccini). Or.: sab., dom., lun 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 9,30-12,15. Sala mostre temporanee: «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», assaggio di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i communicati commerciali, fino al 15 marzo 1990. Orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): mar.-sab. 9-18, dom 9-12; lun. chiuso.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Tomaso 5): mar. ven. 9-13, sab. 9-13 e 15-18; dom. 10-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (Valle Thuves 37) Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30 Lunedì chiuso L. 2000.

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina di Caccia Stupinigi: ai tesori del Palazzo imperiale di Shenyang. Orario mostra: feriali 8,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato) Chiusa lunedì.

Soc. Promotrice delle Arti - Parco del Valentino: Gaetano Vanni. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191): mar. gio. ven. sab. 8,30-13,30. Lun. merc. 8,30-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.83.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.35.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	61.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prelativo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.30.00

Centro antiveleni, c. [illegible] nia 14 53.75.37

Prontili [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 22

Guardia ostetrica perma- [illegible] **II.** [illegible] 69661; Maria Vittoria, 55 421, Mauriziano 50.801.

Aids, Centro Inform. (Ospedale di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	359.01.99
DIURNI(ESS)	
Aaldo	54.04.89
Aale	858.93.31
Al	819.18.20
Aldaoora	63.01.56
Aaldo	33.13.51
Assist. Interni	839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani)	69.78.02
Aldat	50.23.06 - 54.39.48
Aaalita	44 11 40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Cased.	infermieristico 76.88.11.
Croce bianca	83.18.02
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Beata, domiciliare	75.14.79 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	8585
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	28.131
Centro Traumatologico Ortopedico	68.331
Regina Margherita	66.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9 c. V. Emanuele II 68 53 82.71/54.12.71

v. Nizza 66 669.82.59

p. Marmora 1 79.33.05

MUNICIPIO

Municipio	57851
Informatività (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.69
Certificati prenotazione telefonica:	566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi aperture ore [illegible] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico a centro ascolto droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Chicat, v. Petrini 7, 53.39.52.

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54

Semrig p.za S. Dora 51 521.27.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 10) 32.66.90

Informagay 51.63.06

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Anapace [illegible] psicologica e mutuo (gratuita), [illegible]

NUOVE E DONNE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di [illegible] telematica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 83.06.85 - 51.27.00

Autoeccocorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280 000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 75, 79.10.00; v. Reiss Romoli 233, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.16.25; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 300.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800 01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80

Depoofferta auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; str. da Druento 48 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.66

TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.97.16/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti ritrovati, v. Chatillon [illegible] 8,30-12,30 858.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valli [illegible] **Da Torino,** 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: [illegible] 81.57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, [illegible] Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.78.51

Porta Susa biglietteria 53.55.15

GUASTI

GAS

Reigas, uff. civili: 88.23.24 centralino 23.951

Enel metanodotti, uff. industriali: 26.44.18.

ELETTRICITA'

Enel: 57.75 741.31.31

Mun. pubblico [illegible] **Municipale,** 208.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:

v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittorio 39, 335.84.85; v. Arcoveto 8, 54.02.47; v. Crope 137, 6960208; v. Bruino 1, 4470626; v. Pozzo 28, 731035; v. Montevideo 53, 657080; v. Genova 113, 03.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 78, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 92, 63.05.90

Lipu, v. Livorno 18, 46.70.16

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 63.51.81-53.58.89-53.50.01; P. Nuova, 53.13.27-53.03.75

SERVIZI VARI

Servizio notturno

Agip, p. S. Satr. da Gorizia; ip, c. G. Cesare 220; Esso, c. V. Eman.; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; ip, c. Casale 202; ip, c. G. Cesare-v. Sottocili; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. Monteflori c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 L'albero delle mele
15 — I re del Rio Grande
16,00 Gli inafferrabili
17,00 Sherlock Holmes
18 — La pista della stella
19 — G.R.P. Monitor
19,30 L'albero delle mele
20 — Orson Welles, telefilm
20,30 Il tesoro di Rommel, film di R. Marcellini con D. Addams; P. Christian
22,30 Autoclub, rubrica
23 — I detectives, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Oroscopo
0,05 San Francisco, telefilm
1 — ... E venne l'ora della vendetta, film

Videogruppo

16,05 La signora in rosa
17 — Mary Tyler Moore
18 — Videonotizie
18,05 In casa Lawrence
19 — Videoprotide
19,30 Tivvù minuti
20,30 Il segugio, film di S. Roland con H. Salvador, Nino Torrente
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Rotocalco
0,30 Casa Lawrence

Quartarete TV

17 — TG 4 sport
17,30 Cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG 4 economia
19,30 Superclassifica show
20,20 TG 4 cronaca
20,30 Calcio fans, rubrica
21,30 Fallavolo, sport
23,15 TG 4 sport
0,20 TG 4 economia
1 — Rosso di sera, varietà
2 — Truck Driver

Telesubalpina

16,30 La nave fantasma dei ghiacci, film
18,30 Starblazer, cartoni
19 — Verso il Natale. 7ª parte - «Trasmissione ai pastori» meditazioni con l'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Lo scettro del Sud
21,30 Natale benefico
22,30 Verso il Natale. 7ª parte - Meditazioni con l'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Ricordi la nostra canzone, telefilm

Rete 7 Piemonte

12,46 Informa 7
13 — Pianta e Pallottino
14 — Cartoni junior
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,20 Gli arcobaleni, cartoni
20,30 L'uomo di stagno, film di P. Weir con J. Morris, I. Kane
22,30 Angie, telefilm
23,15 Teledomani
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 La cagna, film di M. Ferreri con Catherine Deneuve, M. Mastroianni

Telestudio

9 — Intelle, cartoni animati
9 — Mamma ruspella, novela
10 — Maiò, sceneggiato
11,30 Il re del quartiere
12,30 Intelle, cartoni animati
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
1 — Il re del quartiere

Tele Jolly

17 — Innamorati
20 — La scacciata pazza
20,30 Boss, i più grandi incontri mondiali, sport
23 — Portobello Rost
2 — By Maartin, spettacolo

Rete 3 Mania

14,25 La rivolta delle gladiatrici, film
18,40 Coffee break, musica
20,10 Week end, rubrica
21,40 Invito al cinema
1,25 Week end, rubrica

Telelime

18,45 [illegible] e spettacolo
19,50 [illegible] dove sei?
20,20 [illegible] del lupi
20,50 Dracula De Pedro
22 — Meraviglie della natura
22,50 Calcio love
[illegible] Fatalità dove sei?

Etruno tv

[illegible] A tu per tu
17,15 Per i ragazzi
17,45 TG Flash
18 — Sarnaglia rock
18,25 In bocca al lupo
19 — Spaziali
19,45 Telegiornale
20,00 Cantro
21,25 Barocchi
22,25 Tg cara
22,40 Venerdì sport
23,30 Rassegna
1,05 Telelandi-notte

Telestar

16,15 Starlandia
17,15 I cento giorni di Adriana, telenovela
18,15 Piano e pallottino
19 — Tele Domani
19,00 Due vissili burlagiorgio, telefilm
20,30 Gli orrori di Frankenstein
22,30 L'uovo di Eva, telefilm
23 — Energia, rubrica
0,30 Calcio, sport

Rete Canavese

15,15 La dove scende il sole, film.
17 — TG
17,15 Mundiale
18,30 TF
19 — Cartoni
22 — Un poliziotto insolito
20,20 La fattoria con spatole, film
22,30 TG
0,30 TG

Torino Futura

17 — Invito al cinema
17,30 Week end, rubrica
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
21 — Triangolo tutto questo fa spettacolo
1,50 Notte Torino Futura

Quinta Rete

13 — I perduti. Finale degli spenti, film
17 — The Belvedere show
17,30 Cartoniani
18,30 La vita intorno a noi
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Il regno, musicale
20,50 Torna a casa Sally, film di M. Dugan con S. Holloway, Foster Brooks
24 — Amanti è il mio destino, film

Videouno

16,10 I detectives, telefilm
17,20 Otto ripoli, una nave, telefilm
17,50 Cuori nella tempesta
18,45 Videouno notizie
19 — Box discoglio, rubrica
20,30 Videouno notizie
20,50 Le avventure di Don Chisciotte, film
22 — Videouno notizie
0,10 Weekbingo, telefilm
0,50 Telecicloped ia

Primavera

16,45 L'avventura, telefilm
18 — Ma stia la magia
18,30 Tecnammondo Rock
19,15 TGG - TeleGiornale Giovani
19,30 C.A. Lavoro
20 — Canti sport, rubrica
20,30 Superjazz Doc
21 — Placido Domingo in concerto, 1ª parte
22 — Good Times
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Anteprima pole...

6ª Rete

18 — Mork, sceneggiato
19 — Ralph Cassidy, cartoni
20,30 New Scotland Yard
23 — I protagonisti della vita piemontese
23,30 Argos alla riscossa
1 — New Scotland Yard

Telecupole

16 — Cristal, telenovela
17,30 Medicina 33, rubrica
18 — Lupo Rosso
18,50 Cristal, telenovela
19,30 TG 4, notiziario
20,30 Marco Polo
22 — Tgt 7, attualità
22,30 TG 4, notiziario
22,40 Motori non stop
23,10 Film

Telecity

7 — Gli scarti della stella
7,30 Cartoni
8 — Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni
8,30 Amandoli, telenovela
9,15 Più forte dell'amore
10 — Vicini troppo vicini
10,30 Fotografia del deserto
11 — Capriccio e passione
12,30 Vicini troppo vicini
13 — I campioni del Wrestling, cartoni
13,30 Gli scarti della stella
14 — Amandoli, telenovela

● Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

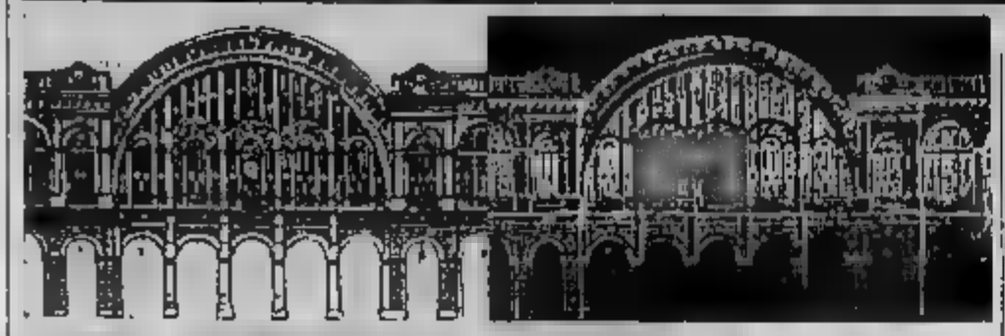
OGGI AI CINEMA adua 200 e DUE NAZIONALE

Strepitoso al LUX
A NATALE TENETELO CON VOI

PROFUMI Servetti presenta:
PARIS-DAKAR
IL PROFUMO DELLA COMPETIZIONE

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' DELLO SU GRANDE SCHERMO

DICEMBRE COMMERCIO
NATALE 1989
NEGOZI E MERCATI APERTI IN TUTTA LA CITTÀ CON ORARIO NORMALE
DOMENICA 24 DICEMBRE
L'Assessore per il Commercio e Artigianato
Carlo SPAGNUOLO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

In exitu

Riboldi Gino, eroinomane, omosessuale, prostituto; sta per morire, e muore in un luogo che ha visto svolgersi, da qualche tempo, gran parte della sua vita: una latrina della stazione Centrale di Milano, dove si chiudeva per vendersi e bucarsi. Nel tempo brevissimo e interminabile che passa tra l'iniezione mortale e la morte, la sua vita gli ripassa davanti e non gli suggerisce che bestemmie: Dio, la vita, le occasioni della sua esistenza, la sua stessa bellezza gli appaiono in quel lampo, la molte facce della sua dannazione. E' questo il spunto di exitus, le spièces di Giovanni Testori, che debutta questa sera, alle 20,45, al Teatro Juvarra, per il cartellone dello Stabile Torinese. La regia è dello stesso Testori, che ne è anche interprete accanto al protagonista Franco Branciaroli. L'ingresso costa 28 mila lire. Si prenota al 67.77.87.

PERFORMANCE

Farassino curato

Va in scena, questa sera, alle 21,15, al Teatro di Torino, in piazza Matteotti 9, «El curà 'd Rocabrusà», di Dino Belmondo, un classico del teatro piemontese nell'allestimento della compagnia di Gipo Farassino. Dino Belmondo (pseudonimo di Tino Caseleggio) ha composto una vicenda comica e patetica che ha per protagonista un curato di campagna e il piccolo mondo provinciale che lo circonda. Fra gli interpreti oltre a Farassino, nei panni del curato, ci sono Vittoria Lottero, Renzo Lori, Rosalba Boggiovanni, Cesare Goffi. Prenotazioni e informazioni al 79.58.03.

CONCERTI

Proposte d'ascolto

Alla Cappella dell'Oratorio della Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Proposte d'ascolto» sono di scena questa sera, alle 21,15, tre musicisti piemontesi: il violinista Hana Liviabella, e i pianisti Gianluca Angelillo e Andrea Tedesco. Hana Liviabella ha iniziato lo studio del violino con il padre, proseguendolo con Christina Anderson al Conservatorio di Torino. Gianluca Angelillo, nato a Torino nel '66, si è diplomato al Conservatorio di Torino con il massimo dei voti, nell'86. Ha vinto due edizioni del concorso internazionale di Stresa. Anche Andrea Tedesco è diplomato

Etnografia

Si conclude oggi un ricco carnet di film etnografici girati in America del Nord (ma c'è anche un'opera di Gaston Kaboré sulla condizione femminile nel Burkina Faso) la rassegna «I confini dell'uomo - classici del cinema etnografico» organizzata dall'Archivio Cinematografico della Resistenza in collaborazione con il Museo del Cinema, al Massimo, in via Montebello 8. In alle 16,30 «Le femme en [illegible]» di Kaboré, del 1989, seguirà «Land Where the Blues Began» di Alan Lomax, realizzato lungo il Mississippi nell'62. Alle 18,30 «Fishing at the Stone Weirs» di Asen Balikci, realizzato tra gli eskimesi nel '70. Un altro gruppo di film sugli eschimesi è in programma alle 20,15. Si rivedrà il celebre «Nanook of the North» di Robert Flaherty, del '25. Ci saranno anche «The Netsilik Eskimo Today» e «The Winter Sea Ice Camps» di Asen Balikci, entrambi del '70. In programma anche «Through Navajo Eyes» di John Adair, sulla vita degli indiani Navajo.

Una stagione teatrale con spettacoli unici

La voglia di Rivoli

In scena sino ad aprile

Rivoli dichiara la sua indipendenza da Torino. Tredici spettacoli, che restano in scena un solo giorno, per un cartellone pieno di sorprese: è la stagione teatrale della città di Rivoli, intitolata Voglia di Teatro. E' al suo secondo anno di vita e durerà sino ad aprile.

Dopo l'inaugurazione — mercoledì scorso con «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, per la regia di Giorgio Ferrara, in cui ha recitato Adriana Asti — il 1990 si apre con «Incontro al vertice» di Stephan Macdonald, un immaginario rendez-vous tra Eva Braun e Claretta Petacci in una stanza della Cancelleria di Berlino, mentre i loro amanti sono impegnati in colloqui politici. Lo spettacolo va in scena l'8 gennaio. Il 15, una delle maggiori pièces del teatro tradizionale: il «Malato immaginario» di Molière, per la regia di Luigi De Filippo; il 23 c'è «La sonata di Kreutzer», di Giancarlo Sbragia e Milli Martinelli, da Leone Tolstoi, un dialogo a tre, tra moglie, marito e amante, che sono qui paragonati ad un pianoforte, un violino e la voce umana.

Il mese di si apre con un altro classico, stavolta della letteratura: «Moby Dick». Il testo è tratto da Herman Melville e Cesare Pavese, la regia è di Luciano Nattino. E' la famosa storia del capitano Achab, che parte alla ricerca della leggendaria Balena Bianca, metafora di e utopia. Lo spettacolo va in scena il primo.

Luigi De Filippo, regista del «Malato immaginario» a Rivoli

L'8, invece, «Serata d'onore», regia di Titino Carrara. Sul palcoscenico rivivono brani celebri di Shakespeare, D'Annunzio e Giovanni Benelli, repertorio eclettico di ogni attore che si rispetti. Il 13 febbraio c'è poi «Il pensiero» di Leonid Andreev, per la regia di Enrico Maria Salerno. La storia è quella di un delitto, compiuto per sfidare gli uomini e il mondo. Carlo Goldoni, con «Il burbero benefico», regia di Nucci Ladogana, è protagonista la sera del 26.

Il l'8 «Il presente prossimo venturo» di Ayckbourn (regia di Luca Barbareschi). Il 16 «Ti amo, Maria!» di Manfridi (regia di Mario Sciaccaluga). Il «Hystrio» di Luzi (regia di Salvo Bitonti).

Il 5 aprile si ride con Achille Campanile («L'amore fa fare questo ed altro», regia di Massimo Scaglione). La stagione si conclude il 10 con «Un giardino fatto in casa» di Neil Simon, per la regia di Silverio Blasi.

Sul palcoscenico reciteranno molti attori famosi, tra cui Paolo Pitagora, Luigi De Filippo, Giancarlo Sbragia, Enrico Maria Salerno, Mario Carotenuto, Luca Barbareschi, Paola Borboni, Renzo Montagnani. Gli spettacoli alle 21, al Teatro Bosco di Cascina Vica, in via Stupinigi. Informazioni 011/969.85.72.

Cristina Caccia

In libreria

Montagna e sci per [illegible]oro

Ah, quegli inverni in cui sulla neve tutto era concesso. In una stagione infelice come questa hanno più sapore le pagine sospese tra sogno ed esperienze vissute di «Dimensione sci» (edito dal Centro di documentazione alpina, lire 6 mila) in questi giorni in tutte le edicole.

La gente «normale» si potrà sbizzarrire sui percorsi fuoripista della Tarentaise, una sorta di preludio negli angoli più belli a quello valli che con le Olimpiadi del '92 diventeranno il Barnum dello sci di massa.

Per il resto la scelta è imbarazzante e presuppone quasi sempre una voglia di avventure un po' esotica (anche se tra Maiella e Gran Sasso si inanella uno scialpinismo casareccio non di grande rilievo).

E allora via sulle tracce di Pat Morrow (canadese, fotografo e di montagna eccelso, il primo uomo ad avere salito le montagne più alte in tutti i continenti) in una spedizione di due settimane nei silenzi delle vette a Nord di Vancouver; ecco le ricerce di fazzoletti di neve greca incontaminata, sul Pindo; o al sole dell'Equatore sui ripidi pendii del Ruwenzori.

Magari, per aumentare le difficoltà di questo grandi imprese con gli stretti slegati da telemark, mentre noi soffriamo qui ad attendere che qualche seggiovia ci catapulti nel grande circo domenicale.

Gigi Mattana

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il reggae italiano «Hiroshima»

Ultimo concerto «live» a «Hiroshima Mon Amour» prima di Natale. E il circolo di via Belfiore 24 stasera dà spazio al reggae italiano rappresentato dagli Africa United, un gruppo di Pinerolo che ha saputo dimostrare una creatività e un entusiasmo non comuni. La serata è condotta dai soliti Paolone Aka e Rankin' Ennio, i «guru» del torinese, affiancati dai conduttori della trasmissione di Radio Flash «Cellophane», ovvero Andrea Bonino, Stefano Oberto, Massimo Barbieri e Filippo Mauceri che trasmetteranno il concerto in diretta sulla frequenza 97,7 Mhz.

Tornando agli Africa United, ricordiamo che la band ha all'attivo due «lp», «Mejdiarì» e «Lake», che hanno riscosso notevoli attenzioni dal pubblico e dalla critica.

Il concerto degli Africa United e «Hiroshima Mon Amour» s'inizia alle 21,30 circa. L'ingresso costa 8 mila lire.

Dal jazz al [illegible] (con un po' di [illegible])

Il quartetto sassofonista jazz Emanuele Ruffinengo, con Paolo Taverna alla batteria, Aldo Rindone al pianoforte e Loris Bertot al contrabbasso, è di stasera alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22).

Jazz anche al «Paggio di Coppe», locale di Signois in Val di Susa (via San Sisto 76, ore 22) con il trio di Rolando Nastri.

Il rock del Garlic Aroma è invece la proposta per stasera del circolo «Da Gianni» di strada Castello di Mirafiori 346 (ore 22).

Ed è un rock molto particolare quello che propongono Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, una band partita dal demanziale per approdare alle sponde dello psico-beat: ra all'«Extra-Larger», discoteca di Romano Canavese nei pressi di Ivrea (ore 22).

Blues al «Black di Brandizzo (via Torino 173, ore 22) dove stasera i Brut.

E infine il folk, rappresentato dal Cantovivo, un gruppo che da anni propone le melodie della tradizione piemontese intelligentemente rielaborate: stasera il potete ascoltare al circolo «Oltrepò» di corso Sicilia 23 (ore 22).

Un natale «afro»

Stasera al «Big» di corso Brescia 28 i deejay Roger Rama e Emanuel Miller, conduttori di «Tam Tam», propongono una versione «natalizia» del loro appuntamento del venerdì: «Tam Tam Christmas», musica mondo e in particolare dall'Africa, questa volta sarà ricco di regali e sorprese.

Sempre stasera segnaliamo la selezioni di musica tropicale al «Magazzino di Gilgamesh» (via Mot misio 13/b, ore 22) «Sabor latino»; inquietante la proposta del «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82 che stasera propone musica punk-dark sotto l'etichetta «Christmas al suicido».

Allo «Yoteses» di via Pellico 4 il deejay Cal presenta stasera una versione speciale di «Desordre» intitolata «Out Limits».

I Litfiba arrivano [illegible] gennaio

Nei giorni abbiamo presentato un programma di massima dei prossimi concerti rock a Torino: e già arrivano le prime modifiche del calendario. Intanto, i Litfiba, già annunciati per il 16 gennaio, verranno a Torino (sempre allo «Studio 2» di via Nizza 32, organizzazione Radio Stuff) il 30 del prossimo mese.

rinvio, a data da destinarsi, per Pino Daniele, che Good Music aveva fissato per il 6 marzo. Il popolare cantautore napoletano è stato operato e ha dovuto quindi modificare i piani della tournée di primavera.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A Porta Palazzo
Uno «storico» che cambia proprietario

Via Borgo Dora 3
Cucina piemontese
Chiuso lu. e ma.
Da gennaio nuova gestione
Sulle 45 mila con vini
Tel. 011/52.11.256

Quasi un mito. Ma anche i miti hanno di mano. Piero Banchi, da 34 anni conduttore del San Giors di Porta Palazzo lascia il «testimone» a nuovi gestori (anche loro piemontesi) e si ritira dalla ristorazione. Ma non cadete in improvviso sconforto, o amici della tradizione subalpina. In questo locale che da oltre 270 anni offre bolliti, finanziere e fritti misti in bilancio che col passare dei lustri è diventato sempre più «archeologico», si mangerà ancora alla piemontese. Senza indugi su cosiddette e misteriose cucine creative o su ricette tramandate da una nouvelle cuisine in via di estinzione.

I nuovi proprietari sono anche ufficialmente «sconosciuti», comunque il loro ingresso in questo storico locale torinese avverrà con l'anno E Piero Banchi si affiancherà come consulente ancora per qualche mese. E speriamo che la saggezza nel preparare le salse per i bolliti, la bravura nel tajarin e la calibrata cottura degli spezzatini piccanti restino patrimonio dei padroni. Attualmente il prezzo è sulle mila con i vini. Per il futuro chissà. Anche perché l'abitudine italiana rinnovare un locale primo luogo il conto.

Comunque auguri ai nuovi e un grazie a Piero, ovviamente in lingua piemontese.

Per l'inverno
nell'antica Russia

in acqua con spezie (sbiten') Dove si beveva nei sec. XVII e XIX

Nelle rigide giornate del lungo inverno russo, per le strade innevate di e città minori, circolava un uomo imbacuccato e con sulle spalle una specie di samovar coperto da una pesante. Essa serviva caldo la bevanda nel contenitore. Si chiamava sbiten' e il successo come conforto ambulante per infreddoliti è durato dal '700 all'800. Ne fanno artistica testimonianza parecchie stampe e acquarelli di quei due secoli con protagonista appunto l'uomo con il samovar.

Per preparare questa storica bevanda che ancora si consuma nei contadini dell'Ucraina e della Bielorussia occorre sciogliere del in bollente aggiungendo foglie di alloro, cannella, chiodi di garofano, cardamomo (si trova nelle erboristerie), zenzero, noce moscato. E altre spezie, se volete. Poi il tutto va bollito e servito, naturalmente, caldo. Una volta nello «sbiten'» si metteva melassa al posto del miele, ma è più canonico l'impiego del secondo.

Per puntualizzare bisogna dire che il miele va usato in 100-150 grammi mentre la bollitura non deve superare i 15 minuti. Meglio lasciar riposare e filtrare prima di servire. Altre bevande al miele sono comunque molto popolari in Urss.

GLI [illegible]

CORALI

A Settimo

Alle 21 al Teatro Baccaria a Settimo, concerto di Natale con le corali «7 Torri» di Settimo, «Quatre Saisons» di Domnas e «Sant'Orso» proveniente da Aosta. Ingresso libero.

[illegible] DI OGGI

Festa Natale

L'Associazione Oggi festeggia il Natale stasera dalle 21,30 nella rinnovata sede di via Bertolotti 1. A mezzanotte, apertura dei doni. Per informazioni, tel. 011/819.0686.

I GIOVANI

Una conferenza

Alle 21 alla Biblioteca comunale di via Philips 11 a Alpignano, il sociologo Elio Roggero dell'Università di Torino parla su «La condizione[illegible]».

A BEINASCO

Musica classica

S'inaugura stasera alle 21 nella chiesa San Luigi di Borgo Milano a Beinasco la quarta edizione della rassegna di musica classica dal titolo «Beinasco-musica». La polifonica Antoniana Augusta Chorale canta brani di , Mozart, Naegerli e anche spirituals. Ingresso libero.

FOTOGRAFIA

All'Azimut

Prosegue all'Azimut Club, via 55/A, la mostra fotografica di Re King. Orario 21-24. Sino al 4 gennaio.

CHIVASSO

Una rassegna

Prosegue sino al 31 dicembre nel centro storico di Chivasso il Lasershow di Natale. L'appuntamento è per le 18,30 di ogni giorno, in piazza Castello, di fronte al Duomo. Organizzano l'Associazione operatori economici del Centro storico e Atlantis.

I PRESEPI

Un'iniziativa

«Presepe in giostra» è il titolo dell'inedita iniziativa a cura del negozio di antiquariato Giostre», corso Casale 180/C. A chi porta la foto del proprio presepe viene consegnato un regalo. Orario: 10-13 e 15,30-19,30. Informazioni allo 011/890.392.

BAMBINI

E lo judo

Il nuovo Centro Ginnico Azzurra Club, via Pavone 2, organizza corsi di judo gratuiti per i bambini delle elementari e medie inferiori. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/218.170.

[illegible]

Tredici a tavola

La compagnia Liberamente mette in scena, questa sera alle 21 al Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, le pièce del francese Marc Gilbert Sauvajon dal titolo «Tredici a tavola».

IN MUNICIPIO

Libro su Torino

Presentazione alle 17 nella sala del Consiglio comunale in via Milano 1, del volume «Vilia de Turin 1788-1817».

Dove interessanti opere d'arte per prezioso regalo

Incisioni dai mille gusti

Scelte da Rembrandt agli autori moderni

Un posto a sé, nel mercato artistico, è solidamente occupato dall'incisione: e non soltanto per motivi economici. Come per il disegno, che ha un proprio, apprezzabile, linguaggio, anche la grafica conta, non da ieri, i suoi appassionati e dei collezionisti che — favoriti anche da costi ovviamente minori — hanno imparato a percepirne ogni valore espressivo.

Dunque, da un lato, le sinfonie della pittura ad olio, dall'altro le sonate per pianoforte e violino, o il «duo» dell'acquaforte e acquatinta o il quartetto, con l'aggiunta d'una puntasecca o d'una vernice molle.

Impossibile e sempre gustare il linguaggio. Per il resto l'incisione consente il collezionismo più diversificato, anche come impegno economico, a cominciare dalle poche decina di migliaia di lire, per qualche stampa decorativa o d'un minore dell'Ottocento.

Ma dalle quattrocentomila al milione di lire si ha già gran parte delle grafiche contemporanee. Non però ce dei Maestri antichi, Dürer e Rembrandt, o moderni che, a volte fanno spendere anche 20 o 30 milioni, in qualche caso anche 50 e più, per un 1° stato che nel 3° e definitivo scende a meno d'un decimo del valore.

Si può quindi comprendere come, a certi livelli, siano possibili anche i giochi di un accorto investimento, ma soprattutto come si tratti d'un collezionismo cui poter dedicare momenti di quiete o di svagata attitudine, a tu per tu con l'opera, con una buona luce, armati magari di lente d'ingrandimento per meglio leggervi ogni traccia: la linea superba incisa dal bulino d'un Dürer o il segno nero-velluto d'una lito di Daumier; ma anche il segno, a modo nuovo, d'un giovane incisore, come a Torino possono offrire Franco Mascero, Marco Notte o i Valente di «Tuttagrafica».

Sul mercato, tuttavia, ci si potrà edificare dinanzi ai fogli dell'«Arte Antica» (via Volta 9), dove — al di là della suprema tensione spirituale e qualitativa — la sola «Melencolia» di Dürer vale quanto un testo filosofico di Neoplatonici italiani e tedeschi, insieme. Straordinario, poi, il ritratto di Lutma, orafo di Rembrandt, in un 1° stato di cui per quasi 250 anni si conosce la storia. Le successione dei proprietari e i prezzi pagati. Se nel de «Il mostro marino» entrerà ancora il nome di Dürer, in «Venere e Cupido» (1666) del veronese Paolo Farinati si godrà la profana bellezza e la temperatività d'un incipiente barocco.

Ritorna il rembrandtiano «Lutma» da «Il Calamus» (via Rocca altri

«Venere e Cupido» di Farinati

antichi e ottocenteschi, interessanti per nomi, qualità e prezzi. Altre incisioni offre «L'acquaforte» (via Principe Amedeo 25) che si spinge sino a Signorini e Corot, Depero, Mascari e Gentilini. anche le offerte di «Giulia Boccaria (sAi torchi», corso Cairoli 14) con vendite «per corrispondenza».

Angela Dropulos

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1989/90 - 11° Concerto questa sera ore 21 direttore Otmar Suitner, Schubert: sinfonia n. 1 in re maggiore d 82; Bruckner: sinfonia n. 7 in mi maggiore. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il grandioso Musical The Rocky Horror Show, che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio 1990. Feriale ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 359630): sabato 23 ore 16 spettacolo per i ragazzi de Il grillo parlante. Da domenica 24, ore 21,15 Prestigiassai, violini e champagne!, spettacolo per le feste.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa - Rassa Da domani ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare in «Trappola per topi» di Agatha Christie, con Erza Giovine, regia di Girolamo Angione.

SETTIMO - VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino - via Rosselli 6, Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989-90. Campagna abbonamenti e 18 spettacoli. Intero L. 100.000; ridotto L. 80.000. Per informazioni tel. 011 541.438 - 801.1748 - 531.780

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri Autunno Moncalierese. La parte di Amleto - Il cilindro di Eduardo De Filippo produzione Teatro Matteotti in collaborazione con il Teatro del sabato Moncalieri questa sera ore 21, Informazioni e prevendita a partire dalle ore 17 Teatro Matteotti tel. 64037[illegible]41[illegible].

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura la Compagnia Il Dono Bovis presenta Qui comincia la avventura del signor Bonaventura di Sergio Tofano. Prenot. 882.396, (chiusura domenica e lunedì).

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE - Via San Massimo 14: 24/12 - Ore 21 A tavola - Menù degustazione di magro «La vigilia nella Tradizione». Ore 0,30 in scena - «Qui comincia la avventura del sig. Bonaventura» di S. Tofano. 25/12 - Pranzo di Natale «Alla riscoperta delle Tradizioni Regionali italiane». 31/12 - Serata particolare con Cenone di S. Silvestro - Veglione Jazz con Tiziana Ghiglione e i turnisti del Dott. Bostik. Informazioni e prenotazioni al n. 882396

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico, lire 6500.

CIRCHI

BUONE FESTE AL CIRCO INT. TRIBERTIS: Grandi attrazioni internazionali ogni sera ristrutt. - Torino - via Ventimiglia Italia 61 tel. 696.5008-6966.009 Dal 21/12 al 7/1/90 tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 ore [illegible]; festivi ore 15 ore 17,30 ore 20,30. Ampio parcheggio gratuito custodito.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica anni 60 - Ingr. e consum. L. 16.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) Ore 21 I Ragazzi del Sole

ARLECCHINO: ore 21 orch. Rocky, Piano bar... cocktail.

ARLECCHINO: prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale).

CLUB 84: ore 16,30 danze e remi per tutti (ingresso ridotto per l'assaggio «A passo di danza») ore 21 un fantastico venerdì orch. Ramsey

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

DU PARC: questa sera e domani ore 21, domenica ore 15,30 e ore 21 prolunga ta aspettando Babbo Natale Lunedì 25 ore 21 Veglione Natalizio, S. Stefano 15,30 e 21 Prenotazioni tel. 521.5275-521.5638

FORTINO: ore 15,30 facciotea Armando - ore 21 la serata di Elisabetta. Orch. Gruppo 5.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084): ballo liscio orch. Mauro Migliori.

GARDEN (str. Valsalice 41/a tel. 655.858): ore 15 discomusica liscio ballo per tutte; ore 21 Gran Gala della Prima Domenica da sera lungo o lunghetto cav. abito nero o blu scuro

K-11 (tel. 0124/617.162 - Valperga - To): domani sera prolungata i Capricos, domenica [illegible] prolungata con Giorgio Lusona.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 200, tel. 200.097): ore 21 liscio spettacolo con ripresa folcloristica orchestra Gianferrara.

LE GRILLON (v. Cuneo 18 - Nichelino): ore 21 premiazione Bacigalupo. Orch. I Quadrilogo5.

LE ROI: ore 21 Sal Musumia.

[illegible]: ore 15 [illegible] Serata con dischi.

PERSONAL (via S. Rocco 12 - tel. 901.6578 - Orbassano): ore 21 ritmi per tutti; orch. Edis Puma - Si prenota per la veglia.

SERENELLA [illegible] (c.so Francia 110, [illegible]): ore [illegible] orch. Danilo.

SMERALDO Chivasso: sabato liscio orch. Mastangelo, lunedì 25 gran serata prolungata di Natale orch. Giorgio e gli Amici!

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

IL CIOCCO RISTORANTE: Tutti i venerdì e sabato [illegible] (non obbligo certa). Fine anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Airasca. Tel. 980.9696 - priv. 990.8205.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Pren. per sabato, domenica, lunedì, martedì. Tel. 337.965 - 335-28.00.

L'UROVOLANTE (V.le Virgilio 105 Borgo Medievale Torino tel. 887.802): «L'Urovolante in festa» - Prenotazioni pranzi e cena per le feste.

LA PINETA Ristorante (via Torino 2 - Brandizzo) domenica 24 veglia di Natale tel. 913.9964.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pranzo a cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669 9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON. REVE DISCOTEQUE: pren. feste private tel. 740.618 (v. N. Fabrizi, 71).

MON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (p.zza Guala 147 Torino) Tutte le sere ore 22 - Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì [illegible] lario prenotazioni per il Veglionissimo di Capodanno. Tel. 616.169 dalle 22 in poi.

RUGANTINO: [illegible]. Scrivono all'insegna delle buone cucina. Prenotazioni tel. 815.1724 via Regio Parco 188 - Settimo T.se.

PATIO [illegible] (corso [illegible] 348): Tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO Ristorante-Danza-Valentino: La Piana's Trio - G. Albertino.

TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Tl [illegible] Pren. 514.436 - 560 14.06.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 9 ang. via Rossini, 14 - tel. 882.639): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30

ZIG-ZAG CLUB (locali rinnovati): prenota Veglioni Natale - Capodanno. 536.540 v. Bertolotti 1 (p. Solferino).

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano.

ANTICHITA' CASARTELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d To) or. 10/13; 15,30/19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): incisioni antiche, stampe giapponesi, lista n. 12.

ARTE 101 (via Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto.

[illegible] CLUB [illegible] Delta (Rocca 39 tel. 836-331): Tecnisto Desheto

[illegible] Diano Marina (im), s.so Roma [illegible]. 0183/40.50.18. Pittori dell'800. Opere scelte - A[illegible] - Galleani, Fattori, Fontanesi, [illegible]io, Pa[illegible] Pratella e altri. Orario feriali 18-19,30; orario festivi 18-19,30

BATTELOSSI (via Giolitti 45, Torino): Selezione stoffe d'ar[illegible]. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CELEGHINI - Carmagnola: tel. 1977.0450 S. Barga e G. Franciosini.

[illegible] DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (Via Barletta 31) Un regalo di Natale dipinti ceramiche ceramisti.

FRANCO MASOERO Via Giulia di Barolo 13 - tel. [illegible] Giulia Napoleone.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.89.05): Angeli, Festa, Schifano; Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Ceccobelli, Mussavi, Ragalzi, Barovero.

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24 - tel. 532.552) Maestri pittori '800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): «King size show».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.208. Ore 15,30-19,30 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

IL CALAMO (via della Rocca, 4, tel. 831.947): Incisioni di Maestri dal XV al XX secolo.

L'ARIETE: (via Bava, 4) '600-'900.

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 e 20, tel. 640.8294): esp. Sergio [illegible]redi-Gianni Sista Della Morte e Livio Porzio. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 pia - tel. 337.133): La tavola matematica di Raul Vigliano. Ore 10-12/16-18.

LO STILE ATTILIO RIVA Frossasco (via De Vita 5, tel. 0121/82.964-52.010): dal mart. al ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19. Opere di: Spazzapan, Da Milano, Indiel, Voltri, Migneco Dipinti [illegible] e '700

MARION DUTEURTRE GALLERY P.zza Cangrande 2 Torino tel. 539340. Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al 20 gennaio.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19: «Marisa Nicoli (primo piano)»: «Bruna Biamino - Fotografie 1980- [illegible], paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

PIEMONTE ARTISTICO (via Ponte 264): Mostra delle Tavolette e del Bronzetto. Or.: 16-19,30

PORTO ROSSO (c. Savona 6, Alpi): Ugo Nessolo.

RIVERA (v. M. [illegible] 31 - tel. 837.560): Maestri '800-'900

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165) Mostra di Alfonso Bietolo. la mostra resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

SALAMON & C. (via Cesaris 6, tel. 650.912/4): Giuseppe Almone 1968/90. Olii, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vanga. Or. 10-12,30; 15,30-19.

ZABERT: dipinti del XIV al XVIII sec. (piazza Cavour 10, tel. 678 627).

ASSOCIAZIONE PIEM[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un r[illegible]o per Natale.

SERMAN: Ennio Bell[illegible]-Nel bosco». Nella Salerio: «Natale 1989» Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni». Racconti di Don Giuseppe Bellavino. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

DAVICO: Filippo Gazel.

POGLIANO: Una collezione di grafica contemporanea e acquarelli di Daniele Gay.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Inaugurazione e allestimento. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Casarteri, Castellani, Dipero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filla, Mastroianni, Mitta, Paulucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'arcobaleno di Enore Fico.

LA DIOSTRA - [illegible].

LA PARSINA (C.so Moncalieri 47) [illegible] Lequio, acquarelli. [illegible] 16-20.

LE IMMAGINI: Disegni a[illegible] [illegible] artisti italiani

MICRO' (p. Vittorio 10): Minformatio.

NARCISO (p. Carlo Felice 16): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 87, tel. 543.383): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igna: [illegible] terni animali.

TUTTAGRAFICA (piazza [illegible] 19, tel. 539.7361): collettiva «Portoni [illegible] un'idea per un [illegible]

[illegible]
Tutte le sere ore 22
Prenotazione per le serate di Natale e Veglionissimo di Capodanno
Tel. [illegible]

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO (011) 982.31.49 - 982.34.89
domenica 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
2 orchestre - Ballo a cena L. 50.000
[illegible]
PRANZO DI NATALE
2 orchestre - Ballo a cena L. 43.000

ALFIERI
Da giovedì 28 dicembre
Garinei & Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
con
GIANFRANCO JANNUZZO
GLI ATTORI LO FANNO SEMPRE
due atti di Terzoli e Vaime
regia di Pietro Garinei

COLOSSEO
dal 10 Gennaio
da Londra a Torino
THE ROCKY HORROR [illegible]
Alive on Stage
Prevendita casa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.0034

TEATRO JUVARRA
TEATRO STABILE TORINO
ORE 20,45
TEATRO DE GLI INCAMMINATI
FRANCO BRANCIAROLI
[illegible]
IN EXITU
di Giovanni Testori
[illegible] Tel. 677787

TEATRO DI TORINO
(Piazza Massaua 6, tel. 795.603)
Da questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
presenta
«EL CURA' 'D ROCABRUSA'»
con V. Lottero, R. Lori
e Margherita Fumero

DU PARC
Stasera e domani ore 21
Domenica 15,30 e 21
prolunga aspettando Babbo Natale
Lunedì 25 veglione [illegible]
S. Stefano 15,30 e 21
prenot. [illegible] 521.5275 - [illegible].5638

[illegible]
Stasera ore 22 ATT BALLET SHOW
IN BAD
prenot. Veglione e cenone di Capodanno

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.7171
ore 21,30-2 CHE FESTA!
LA FESTA DELLA LAMBADA

Nel cuore di Torino dove tutti vi recate a passeggio abbiamo recuperato un bel «punto» di spettacolo
[illegible] oggi il Cinema TORINO
Vi offre i più bei film della stagione

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 8 E 12

OGGI AI CINEMA REPOSI - FIAMMA
[illegible] LE VOSTRE FESTE UN [illegible] DI RISATE
E DI AVVENTURE NEL PIU' FANTASTICO VIAGGIO NEL TEMPO

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM
OGGI al VITTORIA
L'APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

In questi giorni al Massimo, la rassegna «Il fiume di celluloide», promossa dalla Regione Piemonte

Cinema sotto il segno del Po

Oggi si vedono «Ligabue» e «Notte italiana»

«Eravamo nel '43. Visconti girava "Ossessione" sulle rive del Po e sempre sul Po, a pochi chilometri di distanza, io giravo il mio primo documentario. Il Po [illegible] Volano appartiene al paesaggio della mia infanzia, il Po a quello della mia giovinezza»: con queste parole Michelangelo Antonioni, ricordava, alcuni anni fa, «Gente del Po», il cortometraggio che segnò il suo debutto dietro [illegible] macchina da presa.

L'occasione per rivedere «Gente del Po» (e altri capolavori [illegible] regista ferrarese [illegible] «Deserto Rosso») è stata offerta [illegible] questi giorni [illegible] Massimo, dalla rassegna «Il fiume di celluloide», promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione [illegible] il Museo del Cinema, nell'ambito della manifestazione «Un Po più vicino».

La rassegna, curata da Sergio Toffetti, si conclude domani. Ha preso il via lunedì scorso, proponendo una ri[illegible] carrellata di film più [illegible] meno recenti ambientati sul fiume. L'hanno arricchita non poche curiosità provenienti dalla cineteca del Museo del Cinema: opere realizzate quando Torino [illegible] una piccola Hollywood. Si sono così rivisti cortometraggi entrati ormai nella storia del cinema come «Gli ultimi giorni di Pompei» realizzati nel 1908 da Luigi Maggi per l'Ambrosio Film e alcune immagini delle Esposizioni Internazionali torinesi del [illegible] e [illegible] 1910.

Tra i lavori più recenti alcuni classici come «Riso amaro» di De Santis, che ha permesso di riammirare martedì, a pochi giorni dalla scomparsa, Silvana Mangano. Accanto ai film di finzione, da «I compagni» di Monicelli a «La vela incantata» di Mingozzi, non sono mancati documentari d'autore, come la serie «Viaggio nella Valle del Po», firmata da Soldati per la Rai nel '57.

Oggi sono in programma tra l'altro «Ligabue» di Salvatore Nocita, alle 16,30, e «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati, alle 22,30. Domani alle 16,15 e alle 16 ritorna la celeberrima coppia formata da Fernandel e Gino Cervi nel film tratti da Guareschi: [illegible] Camillo», del '52, di Julien Duvivier e «Il compagno Don Camillo» di Comencini, del '65. A concludere la manifestazione sarà, alle 20, «Novecento» di Bernardo Bertolucci. (r. mol.)

Una scena di «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati in programma oggi

In luglio, forse sarà aperto da Miles Davis

Un Festival di Jazz [illegible] la Torino del '90

E' tempo di bilanci, per il J[illegible] a Torino, [illegible] soprattutto di progetti: i promoter locali [illegible] già preparando i grandi eventi del '90.

La novità — non ancora ufficiale, ma estremamente probabile — è che Torino potrà avere, finalmente, il suo Festival Jazz; [illegible] terrà [illegible] luglio, [illegible] dovrebbe essere aperto da [illegible] Davis. Per il trombettista, quella torinese potrebbe addirittura essere la prima data europea. Si fanno inoltre i nomi di Dave Brubeck, Horace Silver, [illegible] Six.

Già delineato anche il tradizionale Eurojazz Festival di Ivrea, in programma dal 9 all'11 marzo: protagonista assoluto sarà Dizzy Gillespie, ospite speciale della rassegna. Il popolare trombettista parteciperà a jam session, incontrerà il pubblico, sarà insomma un po' il deus ex machina delle tre giorni eporediese.

Per venire al futuro più prossimo, [illegible] già certa la presenza a Torino, al «Big Club» il 22 gennaio, del sassofonista Archie Shepp, portato dal Centro jazz che il mese prossimo presenterà anche [illegible] Montoliu e Tony Scott. Tra l'altro, da gennaio il Centro Jazz abbandonerà, per i concerti del martedì, l'attuale sede [illegible] caffè «Lerì» per tornare al «Centralino» di via delle Rosine.

L'Aics, dal canto suo, annuncia per febbraio al «Potio» il chitarrista americano Joe Pass affiancato [illegible] contrabbassista Niels H. O. Pedersen, e [illegible] aprile il trio del pianista Cedar Walton. (g. f.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 rid. 5000

Vogliamoci troppo bene
di e con *F. Salvi, con H. Higgins, E. Bruschi, M. Prodolin (Italia '89)* — In una Milano deserta durante le vacanze d'agosto un inventore di giocattoli esplosivo e mattacchione scopre un amore esagerato. NEW. 1h 36' Comico
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 rid. 5000

[illegible] vinto la [illegible] Capodanno
di *N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 5000

Sono affari di famiglia
di *Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Brodericlk (Usa '89)* — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 5000

Amici complici amanti
di *P. Bogart con H. Kerstein, Matthew Broderick, K. Young, A. Bancroft (Usa '89)* — Vita quotidiana di un omosessuale. Tra illusione e disincanto il rapporto con la famiglia e gli amanti occasionali. V. M. 14 1h 53' Comm. drammatica
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 5000

Ghostbusters II
di *I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89)* — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Ap.: 16,15; Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol
v. San Donnazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 12
Bus 55/56/59/72
Ingresso 5000

Oliver & Company
Ass. a Peperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa [illegible]) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 16,30; 17,15; 19; 20 [illegible]

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Ore 21.30
Tel. 54.01.10
Tram 16, Bus 61
Ingr. 5000/Aiace 5000

L'amico ritrovato
di *J. Schatzberg con J. Roberts, C. Arkoff, Sutherland (G.B. Francia R.d.t.)* — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata degli anni lontanissimo un profumo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' [illegible]
Ore 16,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Oliver [illegible] Company
Abb. a Peperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

L'attimo fuggente
di *Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
[illegible]20; 22,30

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di *N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

Alla ricerca della valle incantata
di *Don Bluth prod. Lucas-Spielberg* ass. a *Il piccolo di casa (Usa '89)* — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri scopre una valle dove sopravvivere. N.V. 1h 20' Cartoni animati
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 5000 rid. [illegible]

Orchidee selvaggie
di *Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Ola (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Erotico
Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/17,30/20/22,30
[illegible]
Ingr. 5000 rid. 4000

Sono affari di famiglia
di *Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Brodericlk (Usa '89)* — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Commedia
Or.: 1630; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible]
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 5000 rid. 4000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di *N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 14,40; 16,40; 16,40; 20,40; [illegible]

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. 4000

Alla ricerca della valle incantata
di *Don Bluth prod. Lucas-Spielberg* ass. a *Il piccolo di casa (Usa '89)* — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N.V. 1h 20' Cartoni animati
Ap.: 18,15; film: 19,30; 21; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.3057
Tram 2/33/42/56
Ingresso 5000

Ritorno al futuro 2
di *Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89)* — Rapolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tiranno... N. V. 1h 47' Fantastico
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 621.43.16
Tram 10/16
Bus 46/49a/51/52/71
Ingresso 5000

Sorvegliato speciale
di *John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 43' Avventuroso
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.79.02
Tram 13/15/18
Bus 56/56/61
Ingr. 5000, rid. 3500

Un'arida stagione bianca
di *E. Policy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla morte del suo Preside. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 10 bis
Tel. 53 71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
Ingresso 6000

E' stata via
di *P. Nell con P. Ashcroft, G. Jones, J. Fox (G. B. '89)* — Rebbe e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 15[illegible]; 18; 20,15; [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.63
Tram 4/12/15
Bus 50/58a/61
Ingresso 5000

Willy Signori e vengo da lontano
di e con *Francesco Nuti*, con *I. Ferreri, A. Haber (Italia '89)* — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Commedia
[illegible]: 16,55; 16,55; 20,15; 22,25

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41 73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 5000 rid. 3500

Orchidee selvaggie
di *Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Ola (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Erotico
Or.: 15; 17,00; 20; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41 73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 5000 rid. 3500

Vogliamoci troppo bene
di e con *F. Salvi, con H. Higgins, E. Bruschi, M. Prodolin (Italia '89)* — In una Milano deserta durante le vacanze d'agosto un inventore di giocattoli esplosivo e mattacchione scopre un amore esagerato. N.V. 1h 36' Comico
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 5000

Ghostbusters II
di *I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89)* — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 15,30, film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 5000

[illegible] Rain (pioggia sporca)
di *R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
[illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 83.14 00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/68
Ingresso 5000

Ritorno al futuro 2
di *Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89)* — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tiranno... N. V. 1h 47' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingresso 5000 Rid. 4000

[illegible] di lotta [illegible] classe a Beverly Hills
di *P. Bertel con J. Brasi, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89)* — Tre sessi, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abbienate manovrate dai rispettivi domestici. V. 14 1h 44' Commedia
Ap.: 18,15; Film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
[illegible]
Ingr. 5000, Aiace 5000

L'attimo fuggente
di *Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa [illegible] -- 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 17,30; 20; 22,30

Torino
via Bucchi, 8
Tel. 530.353
Bus 56-56a-61-34
Tram 4-12-15
[illegible]

Non guardarmi: non ti sento
di *Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' [illegible]
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
[illegible]
Ingresso 5000

Il bambino e il poliziotto
di e con *Carlo Verdone, con Federica Rizzi, Alessandra Franceschi (Italia '89)* — La dolce e scanzonata realtà di un bambino tutto lentiggini viene a contatto con quella di un commissario della scorza tenera. N. V. 1h 48' [illegible]
Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

Zeta
V. Cibrario 84
Tel. 749.28.07
Tram 13/18
Bus 71
[illegible]

[illegible] Deep - Il piacere è tutto mio
di *Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 237.107
[illegible]
con J. Nicholson, M. Keaton, K. Basinger. Rip. in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30

Fragoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812 2312
Riposo. Da domenica Yamar e il cosmaro

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.988
Biancaneve (e vissero felici e contenti)
Cartoni animati in tecnic. Or.: 19,45; 22,15

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3022
Un grido nella notte
Meryl Streep. Or.: 20,15; 22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 790.503
Vedi Teatri

Nuovo Odeon
via Verolino 6
tel. 749.23 82
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, Jerry Lee. Ap. 20. Ult. 22,20

Selene d'Essai
corso Belgio 50
tel. 874.171
Senza indizio
di T. Eberhardt con M. Caine, B. Kingsley ore 20,15; 22,30

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136
Oggi chiuso, Sabato Pelle alla conquista del mondo

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 294.134
Oggi chiuso. Domani Bryski e il segreto di Nimk cartoni animati

Valdocco
via Balbino 12
[illegible]
Oggi chiuso. Domani La vela vita a 4 tempi

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Il cinema di Ingmar Bergman
Ore 18,30 e 20,45 **L'occhio del diavolo** (v. it.) di Ingmar Bergman con Jiri Kubi; ore 18,15 e 22,30, **A proposito [illegible] tutte queste signore** (v.it.) di I. Bergman.

Massimo [illegible]
[illegible]
Tel. 871 049
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

[illegible] del Cin[illegible] etnografico
[illegible] 18,30 **Cesar et son canari d'escrte**; ore 18,50 **Fishing at the Stone Weir**; ore 20,15 **Nanuk l'eschimese e Through Navajo Eyes**; ore 22,15 **The Winter Sea ice Camp.**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Un Po più vicino
Rassegna della Regione Piemonte: Ore 10 **L'Agricoltura in [illegible]** di Monaldo; ore 16,30 **Ligabue** di Nocita; ore 18,40 **La vela incantata** di Mingozzi; ore 20,40 **48° Parallelo** di Concali; ore 22,30 **Notte italiana** di Mazzacurati.

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello 215
Tel. 62.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 29.78.71-248 22.78
Tram 4
Bus 50/51

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/58a/67

Teatro Stabile
Ore 20,45: Il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in coll. con Taormina Arte pres. **Riccardo III** di Shakespeare con G. Lavia, M. Giordano. Regia di G. Lavia. Spes. in ab. del T.S.T. (st. 877.787. Un. replia sab. 23/12.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55

[illegible]ditorium Rai
piazza Rosselno
Tel. 880.74.61
Tram 10/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Riposo.

[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15/18
Bus 67

Fragoli Teatro
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Fragoli

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.36

Teatro Gianduja
Vedi musei.

T. Garybaldi
v. Garybaldi, 4
[illegible]
Tel. 80.10.701

Settimo Voltaire Teatro
Ore 21,30: In cabina, di L. Diana, G. Verde, A. Zamboni, con A. Zamboni, Cassetto per Ayl, di G. Zamboni. Installazione video Tecla di L. Diana. Si consiglia la prenot. tel. pren. 011/801.1745/541.436. Prosegue la campagna abb.

Juvarra
v. Juvarra [illegible]
Tel. 51.37.06
Ore 21

T. Stabile
ore 20,45, il Teatro de Gli Incamminati presenta In Salita di Giovanni Testori, con Franco Branciaroli. Giovanni Testori Regia di G. Testori. Spettacolo in Abbonamento del T. Stabile Torino. Tel. 67 77.67.

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 54.18.77-54.29.33
Tram 12/4
Bus 63/68
Riposo

Miratiori Studio
corso Cosenza, 58
Tel. 35.90.86
Tram 10/5
Bus 74/56/62

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/57

Nuovo Sala Off
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.56.03
Bus 36/36/62/62a
da questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta [illegible] canta 'al Robelevse», due tempi comici di Dino Balmondo con V. Lotiero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni 15-18 alla cassa del Teatro

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Sacchi 18, t. 511.280
La proibitissima violenta novelle di Canterbury Hispanic Lee (an american production 1988). Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,15.

ANGO PUSSICAT c. P. Odone 31, t. 484.821
La morte di B. Reinhard con K. Schubert, T. Adams, Tr. Tiano, Florence (Italia 89). Vist. 18. 1ª visione. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB v. Calandra 15
Tratto house dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100, t. 52.12.365
Piaceri bestiali della vicina di casa - Anal sado lussury, bdsm. Vist. 18. No stop dalle ore 10 ult. ore 24

NAPOLI v. P. Tommaso 8, t. 655.334
1ª visione assoluta di **Torino Animal sex**, con Jenny Robins e Honey Wilder. Ap. 14,30 Ult. 22,30

NAZIONALE v. P. Tommaso 8, t. 655.334
1ª visione assoluta di **Torino Animal sex**, con Jenny Robins e Honey Wilder. Ap. 14,30 Ult. 22,30

NAZIONALE c. Giulio Cesare 125, t. 287.674
Sesso minuto per minuto, Amber Lynn, Tracy Adams, Joanne Storm Colori. Vist. 18. Ap. 15. Ult. [illegible]

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 65.05.470
Karin moglie voglioso senza degli animali con Karin Schubert colori Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 556.1525
Sesso amore incesto - Femmine ed uccelli in calore. Bdsm Vist. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.96.251
Angelica marchesa di Sodoma. Colori. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA c. S. Margherita 173, t. 436.2002
Sbalorditive di maschi con Cicciolina, Moana Pozzi 1ª Visione Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA SUD v. S. Donato 40, t. 487.765
Bocca erotica orientale, Larry Smith, Kristara Barrington. Colori. Vist. 18. Ap. 16. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.63.517)
Senza pudore - Erotic animal bizarre, Vanessa Del Rio Seka Anal model. Colori. Vist. 18. Ap. ore 15 Ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sorvegliato speciale.
MARGHERITA: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

CHIERI
MARILYN: Ho vinto la lotteria di Capodanno.
SPLENDOR: Il bambino e il poliziotto.

CHIVASSO
CINECITTA': Oliver e Company.
POLITEAMA: Ritorno al futuro 2.
MODERNO: Sorvegliato speciale.

CIRIE'
ITALIA: L'attimo fuggente.
NUOVO: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: Sorvegliato speciale.
STAZIONE: riposo.

CUORGNE'
MARGHERITA: Sorvegliato speciale.
PERONA: Oliver e Company.

GRUGLIASCO
NORA: Ghostbusters 2 Pacchiappafantasmi.

IVREA
ARCHEMA: Voglio tornare a casa.
BOARO: Oliver e Company
POLITEAMA: Ghostbusters 2.

MONCALIERI
KING KONG: Il bambino e il poliziotto.

ORBASSANO
MODERNO: Johnny il bello.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters 2 Pacchiappafantasmi.
ITALIA: Oliver e Company.
[illegible]

VALPERGA
AMBRA: Willy Signori e vengo da [illegible]

OGGI *in esclusiva per il* PIEMONTE

in prima mondiale ai Cinema grand'eliseo e UNO NAZIONALE

L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA **LAMBADA,** *NEL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO*

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

OGGI: CRISTALLO • eliseo rosso • adriano 400

4 MILIARDI DI RISATE

un film prodotto da [illegible] e VITTORIO CECCHI GORI
per la C.G. [illegible] CINEMATOGRAFICA con la collaborazione di RETEITALIA
produttori associati BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO [illegible]
per la [illegible] INTERNATIONAL FILM

PENTA

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

OGGI al Grande IDEAL

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	TH. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-17,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
[illegible]to 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 15,30-20,30

OLIMPIA 2 **in esclusiva**

Al [illegible]
[illegible] i bambini
Una serata
in allegria

I due gioielli della Under nel giudizio di Cesare Maldini che fa paragoni importanti

«Ecco i nuovi Pablito e Dirceu»

«Melli assomiglia in tutto a Paolo Rossi, anzi ha maggior vigore atletico»
«Orlando può diventare [illegible] il brasiliano, e Sordo è il libero che piace [illegible] me»

VALENCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Orlando? Un altro Dirceu. Melli? Più Rossi che Pulici. Cesare Maldini non è tipo da abbian[illegible] quando parla [illegible] suoi ragazzi anche perché qualcu[illegible] in questi anni lo ha deluso e in proposito ha lanciato un av[illegible] a Di Cani[illegible] «Aggiunto a quello che fai, [illegible] atteggiamenti ti creano antipatia». La gara di [illegible]di con la Spagna l'ha talmente entusiasmato da accettare anche confronti. In effetti la nuova pattuglia under è di prim'ordine: sono in tanti a scommettere sugli azzurri assai in campo. Il gol subito è marginale, contano altri fattori.

[illegible], Sordo e Orlando nell'ordine sono stati i più.., votati, seguiti da Rossini, Fimognari e Favalli mentre per Carbone ci sarà spazio in futuro. «Pensavo davvero al peggio, a qualche sbavatura: invece si sono visti [illegible]ti ragazzi in gamba — [illegible] —. Nonostante gli stranieri, [illegible] crescendo prospetti interessantis. Poi le [illegible]gelle sui singoli.

O[illegible]DO — «Ha fantasia e coraggio. Se rischiare e questo va a suo merito perché non ha paura di sbagliare, non smatura il suo carattere. C'è un margine di miglioramento. Eccede nella corsa, questione di esperienza, [illegible] una vitalità eccezionale. L'avevo visto [illegible] tribuna in campionato a Reggio Emilia e mi [illegible] detto: guarda questo matto se non assomiglia a Dir[illegible]. Sarei contento per lui se diventasse [illegible] brasiliano.[illegible] La Juventus? Non chiedetemi queste cose anche perché ad un giovane necessitano tre anni: il primo d'ambientamento, il secondo per la conferma ed il terzo per la maturità. [illegible] è alla prima stagione...».

Sentiamo l'interessato, il ragazzo veneto di Ceggia (19 anni a gennaio): «Come prima partita posso lamentarmi anche perché non giocavo nella [illegible] posizione. Correre non mi [illegible] creò problemi, [illegible] stato il campo brutto a frenare certi miei spunti. La Juventus? Il tram [illegible] soltanto una volta, [illegible] chiamarmi accettai con entusiasmo. [illegible] che valga più la panchina della Juventus di tanti posti da titolare. E poi c'è il mia passione per i colori bianconeri: da bambino tifavo per Bettega, poi per Platini e Tardelli...».

MELLI — «Guardate come si muove, lo stesso fisico, gli assomiglia anche in faccia: proprio Pablito [illegible]. Stesso [illegible] del gioco con in più un maggiore vigore atletico. [illegible] avuto una spalla come Buso sicuramente avremmo andati in gol prima degli spagnoli, invece ha dovuto fare delle grandi sgroppate solitarie».

L'attaccante parmigiano ringrazia: come Carbone, come Fimognari, arriva dal Sud. Assieme al fratello, pure lui calciatore in gialloblù, è nato ad Agrigento prima [illegible] emigrare nel «Ducato» con la famiglia: ottimo atleta, educato, rispettoso delle parti. [illegible] piacciano quei galoppate, mi piace la maglia [illegible] questo ambiente: spero [illegible] riprovare ancora queste emozioni».

SORDO — «Interpreta il ruolo di libero come piace a me: difensivo nel modo giusto, soltanto così uno può farsi rispettare. Gioca senza esitazione e poi è polivalente [illegible] Fimognari, Rossini, Favalli. Se avessi dato [illegible] nervosismo potevo spostare Fimognari libero, Rossini in mediana e Favalli terzino». Dice il giocatore del Torino: «Peccato questa sconfitta anche perché il loro gol è venuto da un fuorigioco [illegible] con un arbitro simile non c'era da aspettarsi un annullamento. Io preferisco giocare a centrocampo ma penso [illegible] avere fatto il mio dovere. Il migliore per me è stato Orlando. L'avevo marcato anche a Reggio, non mi [illegible] fatto vedere il pallone. Bravo anche Melli».

Un gran elogio, Sordo lo riceve dal compagno Carbone: «E' [illegible] lui il migliore, poi Orlando e Melli». Fimognari non ha dormito alla vigilia: «Avevo troppe cose in testa. Ringrazio Maldini per [illegible]mi fatto giocare e per gli elogi. Sono uno determinato perché se non si gioca così ci si fa male. Da tanto sognavo queste coaglie, spero di riaverle».

Giorgio Gandolfi

IL TORO PERDE LENTINI

Piede destro fratturato, fuori 2 mesi

[illegible] Sembra non voler finire l'88 nero del Toro. Senza riandare ai primi sei mesi dell'anno, basta guardare gli ultimi [illegible] accorgersi [illegible] sorte avversa continua a perseguitare i granata. Alla lunga serie di infortuni va ora ad aggiungersi la frattura subita da Gianluigi Lentini al quinto metatarso del piede destro. L'incidente, avvenuto mercoledì pomeriggio nel corso dell'allenamento a causa di uno scontro fortuito [illegible] l'attaccante e Roberto Cravero, pareva inizialmente una semplice botta; poi ieri mattina, essendosi acuito il dolore, Lentini è stato sottoposto ad un [illegible] radiografico che ha evidenziato la frattura. Lo sfortunato giocatore è [illegible] subito [illegible] sato e ne avrà per circa un mese al quale se [illegible] deve [illegible] un altro di rieducazione. «Proprio non ci voleva — commenta — dopo un inizio di stagione in cui ho raccolto più critiche che consensi, [illegible] stava [illegible]ndo meglio e anche la convocazione nella Nazionale [illegible] uno sprone ad impegnarmi maggiormente. Non mi resta che aspettare e stringere i denti». Oggi ultimo allenamento prima di Natale; tornati Muller e Sordo, saranno assenti, oltre a Lentini, Skoro, partito per Sarajevo, e Romano, cui è stato accordato un giorno in più di permesso per le nozze del fratello, a [illegible]. Gli allenamenti riprenderanno [illegible] Mandria. [d.v.]

Maldini elogia i suoi ragazzi

SPORTFLASH

BOXE
[illegible] Da Genova per il titolo britannico

SYDNE[illegible] Yawe Davis, ventisettenne guardia destra ugandese residente a Genova avrà la possibilità di diventare campione dell'impero britannico dei pesi mediomassimi, affrontando il detentore del titolo del Commonwealth, Guy Waters, il 24 gennaio a Blacktown, alla periferia di Sydney. Il campione in carica è fratello di quel Troy Waters che fu battuto da Gianfranco Rosi per il titolo mondiale [illegible] dei medi junior in ottobre a Saint-Vincent.

[illegible] [illegible] sfida Nunn-Starling

[illegible] VEGAS. Infortunatosi alla schiena per una caduta dalla scala di casa, il campione [illegible] pesi medi, versione Ibf, Michael Nunn non potrà difendere il titolo il 27 gennaio prossimo a Las Ve[illegible] Marion Starling, campione mondiale in carica tra i pesi welters Wbc. La nuova data fra una decina di giorni.

[illegible] Per Piantanida sciolta la prognosi

BOLZANO. Giorgio Piantanida migliora. Ieri il prof. Alemanno ha [illegible] la prognosi. L'azzurro respira regolarmente dopo [illegible] gli è [illegible] tolta la [illegible] che lo collegava al respiratore. [illegible]he le condi[illegible] neurologiche, pregiudicate da un trauma [illegible]co, [illegible] ter[illegible]te e[illegible] normalità. Piantanida rimarrà nel reparto di ria[illegible]ne sino a oggi: se le sue condizioni [illegible] stabili sarà dimesso e proseguirà la convalescenza in una clinica vicino a casa sua.

LEGA CALCIO
[illegible] [illegible] presidenti oggi a Mi[illegible]

MILANO. Ci sarà anche il presidente federale Antonio Matarrese oggi all'assemblea dei presidenti delle società professionistiche che si ritrovano nel pomeriggio a Milano per gli scambi di auguri, un [illegible] del momento calcistico e informazioni sugli ultimi sviluppi della trattativa con la Rai e Berlusconi per il rinnovo del con[illegible].

SQUALIFICHE
[illegible] Squadra ferrarese fuori dal campionato

FERRARA. Il giudice del calcio dilettanti di Ferrara a proposito della gara di 3ª categoria Fulgor Codigoro-Estensi del 10 dicembre, sospesa sull'1-0 per i padroni di casa (che stavano per battere un rigore) in seguito ad aggressione all'arbitro da parte di alcuni giocatori [illegible] Polisportiva Estensi, ha escluso questa [illegible] dal campionato, mentre cinque anni di squalifica sono toccati al giocatore Antonio Balloni, due anni al capitano Mauro Telloli, un anno a Claudio Pozzati e Patrizio Guidi, al presidente della società Dianoti, al massaggiatore Bonora e all'allenatore Ugo Cristi.

PALLAVOLO

Philips già in fuga, a caccia del quinto titolo consecutivo

Bernardi, l'uomo in più

Le qualità tecniche del ventunenne trentino esaltano la forza del gruppo
La formazione è passata da Velasco [illegible] Jankovic senza accusare traumi

E' cambiato il nome, [illegible] musica. Modena con il [illegible] mar[illegible] Philips sta proseguendo nel migliore dei modi la strada tracciata come Panini e già guida in solitudine la classifica. Eppure qualche dubbio, ancora [illegible] palo di mesi fa, qualcuno lo nutriva visto che la squadra da quattro [illegible] campione d'Italia aveva [illegible] in un colpo solo l'allenatore (Velasco) e il direttore sportivo (Isola) e, successivamente, aveva dovuto fare i conti anche con [illegible] malasorte che l'ha privata definitivamen[illegible] (per un disturbo a un occhio) di Ghiretti, [illegible] quale l'etichetta di rincalzo [illegible] sempre fatto torto trattandosi di un giocatore che, in qualsiasi altro club, [illegible] fatto la [illegible] figura giocando nel sestetto-base.

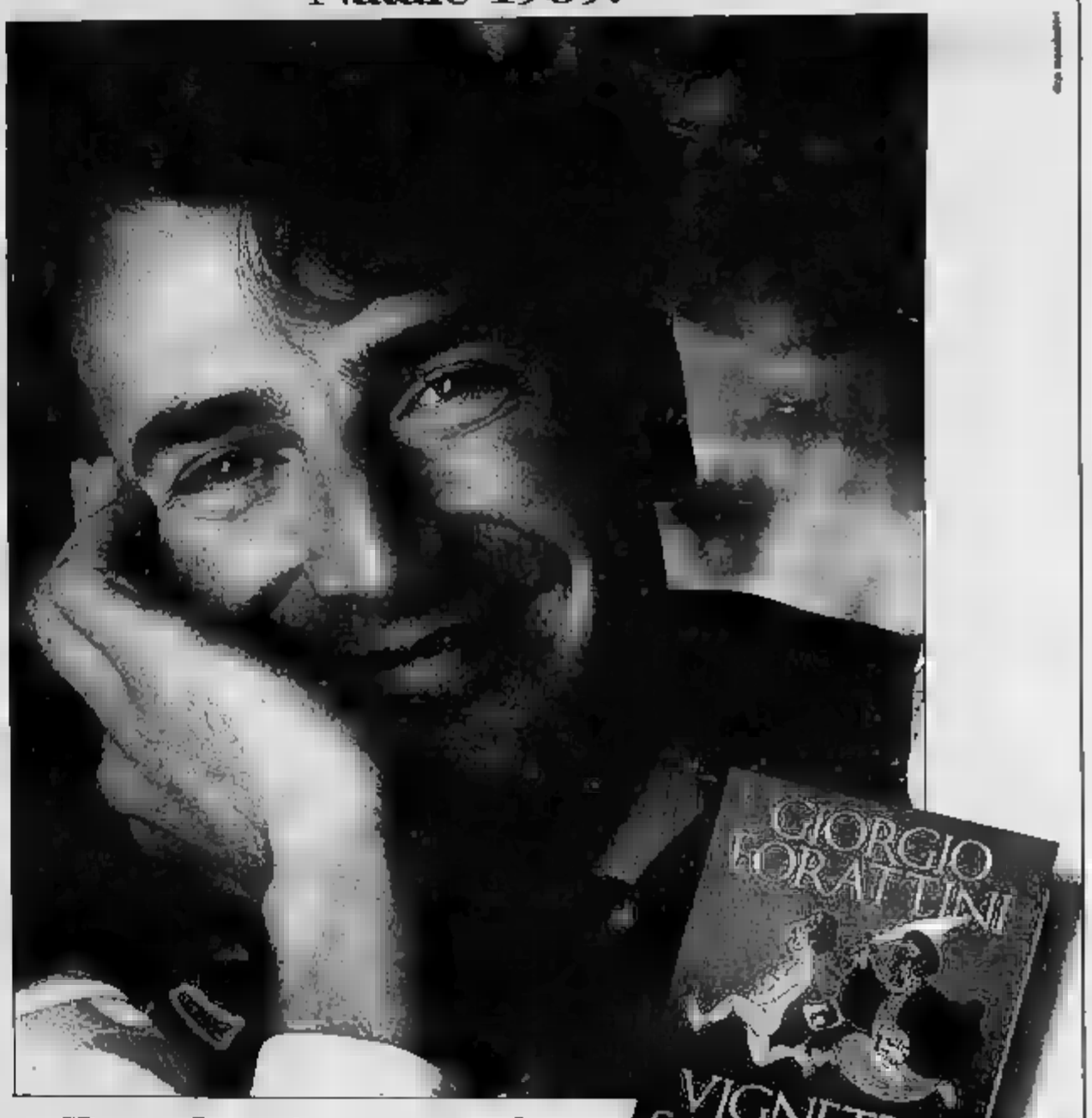
«Chi pensava che la squadra si sarebbe sfasciata sbagliava di grosso e i fatti lo stanno dimostrando» commenta Aristo Isola, oggi direttore sportivo della Maxicono. Poi spiega: «Quello che [illegible] grande una squadra, oltre ai giocatori, è l'ambiente e a Modena si respira davvero un'aria splendida. Jankovic, il tecnico che ha sostituito [illegible] panchina Velasco, possiede non comuni doti umane, che lo hanno aiutato a legare al maglio con i giocatori. Epoi c'è [illegible] quel Bernardi che, oggi, è tra i migliori giocatori al mondo, se non il migliore».

I complimenti Bernardi li merita tutti: [illegible] elemento completo, [illegible] a soli 21 [illegible] ha già affinato in maniera incredibile la propria tecnica. E in campo la sua determinazione è eccezionale, gioca ogni palla come se fosse quella che vale lo scudetto. Lo abbiamo verificato anche di recente, in un match [illegible] Coppa Campioni contro i modesti olandesi del Deltalloyd: era appena tornato dalla World Cup, eppure [illegible] sbagliava una palla, concentratissimo in ricezione e difesa, quanto rabbiosamente efficace in ogni atta[illegible]

Il segreto della Philips rimane, però, l'insieme: sei giocatori perfettamente amalgamati, con Bertoli ideale quanto riconosciuto «tutore» del gruppo che a volte, nei time out, si sostituisce addirittura all'allenatore nel dare consigli ai compagni. [illegible] Jankovic prende [illegible] parte un particolare giocatore spesso Vullo, che come regista è la fonte ispiratrice dalla squa[illegible] per approfondire meglio qualche concetto.

Philips dunque irresistibilmente avviata verso un altro scudetto? E' presto per dirlo, anche se sarà difficile per chiunque battere i modenesi. L'incognita è l[illegible] [illegible] panchina, [illegible] quanto l'argentino Lucach, settimo uomo, non è certo all'altezza dei primi sei. E proprio per [illegible] problemi [illegible] Philips, [illegible] guardia come schemi di gioco, si affida a tre uomini in ricezione (Cantagalli, Bertoli e Bernar[illegible] [illegible] a [illegible] soli [illegible] la squadra più moderna. E la spiegazione è semplice: la [illegible] non è dettata dal desiderio di sovraccaricare [illegible] lavoro Bernardi, già spesso chiamato agli straordinari in attacco, quanto per evitare che in caso di assenza di Bertoli o Cantagalli, si debba improvvisare. [g. bar.]

Natale 1989.



Regalami un sorriso.

Regala lo humour del più grande disegnatore satirico d'Italia, l'ironia e l'irriverenza sui fatti e sui misfatti dell'89.
A Natale, regala un libro Mondadori.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

Il calendario 1990

Il Mondiale sport prototipi torna a Monza

PARIGI. La 24 Ore di Le Mans [illegible] figure [illegible] calendario [illegible] Mondiale [illegible] prototipi, che comprenderà undici prove e sarà caratterizzato da una sola 24 Ore, quella di Spa-Francorchamps, e dal ritorno del circuito italiano di Monza. Inoltre sono previste prove in Cana[illegible] negli Stati Uniti (ma in sedi [illegible] sora da designare).

La stagione, come nello scorso [illegible] prenderà l'avvio [illegible] Giappone a Suzuka. Ecco il calendario: 8 aprile: Suzuka (Giappone), 29 aprile: Monza (Italia), 13 maggio: Silverstone (Inghilterra), 2-3 giugno: 24 Ore di Spa (Belgio), 24 giugno: Spagna (circuito da designare), 22 luglio: Digione (Francia), 19 agosto: Nürburgring (Germania), 2 settembre: Donington (Inghilterra), 23 settembre: Canada (circuito da designare), 7 ottobre: Usa (circuito da designare), [illegible] ottobre: Messico (circuito da designare).

Altra tegola sull'Ipifim in attesa della Glaxo

Morandotti sospeso Verona vuole Stokes

La Giudicante ha parzialmente accolto il reclamo della Ranger Varese, riducendo da 4 a 3 giornate [illegible] squalifica [illegible] Wes Matthews. Invece il Giudice, in merito alle gare di Coppa Italia, [illegible] sospeso un turno Rusconi (Ranger) e Morandotti (Ipifim).

La Ranger non ha ancora ufficializzato alcuna decisione, ma sta comunque sondando il mercato americano per l'eventuale sostituzione di Matthews. Tra i possibili arrivi si fa anche il nome di Drazen Petrovic, lo jugoslavo [illegible] Real Madrid [illegible] quest'anno è diventato professionista con Portland. E proprio Drazen Petrovic (insieme con la connazionale Danira Nakic per il settore femminile) è stato insignito dell'Eurooscar '89 per il basket sulla base di un referendum organizzato dalla Gazzetta dello Sport. Petrovic (61 punti) ha superato i connazionali Radja (54), Kukoc (51) e Divac (44) ma[illegible] il primo italiano è Riva, settimo con [illegible] punti. La Nakic (58 punti) ha superato la sovietica Kumetsova e la ceka Dobrovikova.

Tornando alle sostituzioni degli [illegible] nostro campionato, [illegible] Glaxo [illegible] scelto Greg Stokes per l'eventuale e prossimo sostituzione di James Bailey». Stokes, 26 anni, ala-pivot di 205 cm, con esperienze in [illegible] (Bologna e Cantù) e in Spagna, nonché nella Nba (Sacramento Kings), arriverà oggi per trasferirsi subito a Verona «per una prima pre[illegible] di [illegible]atto [illegible] la società scaligera e per le visite mediche». La firma del contratto, secondo la Glaxo, avverrà solo [illegible] prossimi giorni: difficilmente dunque Stokes esordirà domani a Torino. Il prossimo turno di campionato è infatti in programma sabato: nel pomeriggio si disputerà il derby bolognese Arimo-Knorr, [illegible] altre gare avranno inizio alle 20,30.

Cascinette, i mini-violinisti dell'orchestra ospitati in un santuario

Paganini non sta più qui

Trasloca a Cuceglio la scuola Suzuki

CASCINETTE D'IVREA. Con il biglietto di auguri per Natale è arrivato anche l'annuncio ufficiale: la scuola Suzuki lascia Cascinette, [illegible] porta d'Ivrea diventato famoso in Italia grazie all'orchestra [illegible] scuola, formata da giovanissimi violinisti e violoncellisti che hanno imparato a muovere gli archetti sulle corde con il metodo Suzuki, sotto l'appassionata guida di Antonio e Lee Mosca.

Un congedo [illegible] il professor Antonio Mosca [illegible] accompagnato con [illegible] lettera aperta [illegible] suoi concittadini: «L'attività didattica si sposta a Cuceglio. [illegible] i locali concessi dal Comune all'Associazione Suzuki vengono adibiti a luogo d'incontro per gli allievi di Cascinette e del circondario e a deposito per materiali. C'eravamo illusi di poter trovare una collocazione definitiva in questo paese dove abbiamo lavorato [illegible] per anni, con l'aiuto di tutti: invece siamo stati costretti ad andarcene trovando ospitalità in un Santuario sulla collina cuceglliese messo a disposizione [illegible] parrocchia con l'aiuto di quel Comune».

[illegible] «Suzuki» [illegible] no va, nonostante da [illegible] a Cascinette sia stato realizzato [illegible] moderno [illegible] culturale, intitolato al defunto assessore regionale Ezio Alberton, costato oltre [illegible] milioni. «E' un centro culturale e [illegible] essenzialmente musicale, dove tutte le realtà locali possono trovare uno spa[illegible] il Suzuki [illegible] poteva pensare a un finanziamento pubblico per un'attività come la sua essenzialmente privata» precisa il sindaco Gennaro [illegible].

Replica Antonio Mosca: «L'atteggiamento ostile del sindaco è arrivato a un punto tale da non ammettere nel comitato [illegible] gestione del [illegible] neppure [illegible] membro della Suzuki nonostante il lavoro di tutti questi anni. La nostra orchestra è ospite di manifestazioni in Italia e in Europa: ma per l'inaugurazione del centro [illegible] stati neppure invitati».

Fondata nell'83 da Antonio e Lee Mosca, la scuola non ha trovato una sede idonea nel paese d'origine

Nell'83 Antonio e Lee Mosca decidono di fondare una scuola per bambini a Cascinette nella zona accanto alla chiesa del vecchio cimitero. L'anno dopo [illegible] i lavori per creare una struttura in grado di ospitare i corsi dei ragazzi, mentre si ripristina [illegible] vecchia cappella, spazio ideale per i concerti. «In[illegible] noi — ricorda [illegible] — ha lavorato l'Associazione Sant'Antonio: un'area rimasta coperta per anni da sterpaglie. In pochi mesi [illegible] stata in grado [illegible] accogliere un importante centro musicale».

Intanto decolla [illegible] progetto del centro culturale, finanziato dalla Regione. I giovani violinisti del «Suzuki» vengono ospitati nella sede degli ex alpini, in attesa [illegible] completamento [illegible] lavori che hanno trasformato il centro musicale originario. Mosca: «Pensavamo al nuovo centro come alla sede naturale per la nostra attività: avevamo chiesto [illegible] Regione di realizza[illegible] un piccolo auditorium e alcune camerate per i ragazzi durante i corsi estivi. Poi la sorpresa finale: per la scuola Suzuki non c'era più posto».

Guido Novaria

Gran Paradiso

Il [illegible] non sarà «tagliato»

Il progetto del ministero degli Affari regionali di smembrare il parco nazionale del Gran Paradiso (con pieni poteri [illegible] Regione Val d'Aosta sul proprio territorio), ha subito una [illegible] fitta [illegible] commissione bicamerale per gli Affari regionali. I due parlamentari valdostani Duyanj e Caveri hanno abbandonato la riunione per protesta. I senatori socialisti hanno chiesto al governo di rinviare ogni decisione sul parco: [illegible] contrari alla divisione».

Dopo una animata riunione la commissione (con l'audizione del ministro per gli Affari regionali Maccanico), ha [illegible] maggiori poteri al ministero dell'Ambiente, dal quale dipende il parco del Gran Paradiso. Poi (attraverso «emendamenti») gli eventuali poteri del presidente valdostano saranno sottoposti al nullaosta degli amministratori del parco. Infine le norme per il Gran Paradiso dovranno essere adeguate alla legge sui parchi nazionali, annunciata dal ministro Ruffolo.

Inoltre il ministero dell'Ambiente dovrà esprimere un parere sui piani di gestione ambientale preparati (separatamente) dall'ente parco e dalla Val d'Aosta. Oggi il governo dovrebbe approvare un decreto col parere della commissione. «Ma se ciò non dovesse avvenire — ha precisato Bassanini della Sinistra Indipendente — ci rivolgeremo al presidente della Repubblica».

DALLA [illegible]

BRUZOLO
Incendio [illegible] acciaierie Ferrero

Allarme ieri sera alle acciaierie Ferrero, dove nel turno serale erano in funzione un altoforno ed un laminatoio. Per cause imprecisate si è avuto un corto circuito all'impianto elettrico che alimenta l'altoforno, pieno di rottami in fase di fusione. Il guasto ha provocato una caduta dei comandi e le fiamme hanno coinvolto la rete elettrica di alimentazione. Sono dovuti accorrere i vigili del fuoco di Susa e Torino.

[illegible]
Scandalo bustarelle, accuse del pci

[illegible] posizione del pci sul caso Aldo Secco, il responsabile dell'ufficio commercio, arrestato per concussione dopo una vicenda di bustarelle. I comunisti hanno distribuito centinaia di volantini, chiedendo piena luce sull'episodio. S'invocano le dimissioni dell'assessore al Commercio Claudio Rosa, socialista, «che non è stato in grado [illegible] garantire un rapporto corretto [illegible] le strutture del suo assessorato ed i cittadini».

[illegible]
Travolti e [illegible] con [illegible]

Elmo Pognant Gros, 56 anni, di Chiomonte, frazione Campasciutto, ha perso la vita all'incrocio di San Giorio, sulla statale del Mon[illegible]. Era a bordo di un'Ape, ha bruciato lo stop, è stato travolto dal furgone di Walter Petrarolo, 23 anni, Venaria, via IV Novembre 25. In precedenza un altro incidente, vittima Cosimo Palumbo, [illegible] anni, professore delle scuole medie di Bussoleno (guarirà in venti giorni) aveva paralizzato il traffico per un'ora. Palumbo, in centro strada con la sua Ritmo, è stato tamponato da un Tir.

IVREA
Anche il sindaco nel Palasirio

Il sindaco Roberto Fogu, Luciano Stabile e Rolando Argentero rappresenteranno il Comune nel consiglio d'amministrazione della società che realizzerà e gestirà il «Palasirio». I lavori per trasformare l'ex cinema di piazza Freguglia in sala polivalente inizieranno nella [illegible] prossima primavera.

[illegible]
Iniziative dopo il fallimento Erber

L'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio si è incontrato con gli amministratori locali e i sindacati per valutare la situazione dopo il fallimento della [illegible]a Erber, [illegible] dipendenti. Si [illegible] concordato sull'opportunità [illegible] l'iniziativa dei curatori fallimentari, che stanno operando per una ripresa produttiva dell'azienda. Cerchio ha dichiarato che si cercherà di favorire interventi e nuovi insediamenti industriali».

Carmagnola, l'infortunio in stazione

Cede un palo muore ferroviere

CARMAGNOLA. Tragico infortunio sul lavoro, l'altro pomeriggio, alla stazione di Carmagnola. Un ferroviere ha perso la vita perché un palo della luce, su cui era salito con l'ausilio di una scala per cambiare una lampadina, ha ceduto: l'uomo è morto per lo sfondamento della scatola cranica.

La vittima è il carmagnolese Domenico Tempio, 47 anni, via Sommariva 4. Era entrato nelle ferrovie come manovale nel '73, diventando poi operaio qualificato. L'altro pomeriggio doveva cambiare una lampada al neon bruciata. Il dipendente, che indossava l'elmetto protettivo in dotazione, appoggia la scala al traliccio metallico, alto 6 metri. Per evitare il rischio di caduta, si assicura con le cinghie di sicurezza alla scala. Cambia la lampadina, ma, nel giro di pochi attimi, la tragedia: il palo, ossidato e corroso dalla ruggine alla base, non regge il peso dell'operaio e si abbatte a terra, sulla pensilina.

Le gravi condizioni di Tempio sono subito evidenti. Soccorso dai colleghi e raccolto da un'ambulanza, cessa di vivere prima di arrivare all'ospedale San Lorenzo. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per eventuali responsabilità.

Sono stati posti sotto sequestro scala, palo e gli altri oggetti coinvolti nell'infortunio, affidati alla custodia del caporeparto Bruno Cordone, 39 anni, di Mondovì. E' stato anche [illegible]tito [illegible] testimone il collega che lavorava quotidianamente con Tempio, Mario Luciani, 43 [illegible], [illegible] Ceresole d'Alba.

Domenica Tempio, 47 anni

L'Ente Ferrovie ha annunciato l'apertura di un'indagine interna, parallela a quella della magistratura. Domenico Tempio lascia la moglie Angela Cirè, 47 anni, con cui condivideva le origini coriennesi, [illegible] un figlio di [illegible] Giovanni, che [illegible] prestando il servizio [illegible] leva a Novi Ligure.

Pinerolo, si raccolgono vestiti, materiale sanitario e soldi

Un pieno di solidarietà

Aperto in centro un container da inviare [illegible] comunità brasiliana
L'adesione dei commercianti: «Meno luminarie [illegible] più fondi ai poveri»

PINEROLO. A Pinerolo la solidarietà si può misurare in metri [illegible]. Sino al 7 gennaio un grup[illegible] di giovani dell'Oratorio di San Domenico raccoglierà, in piazza [illegible] Donato, vestiti, [illegible] teriale sanitario o soprattutto articoli didattici. Il tutto servirà a riempire un [illegible]ainer di [illegible] metri cubi da inviare in Brasile, alla comunità di Cicero Dantas, dove un gruppo di suoi [illegible] — tre sono [illegible] Pinerolo — da 14 anni gestisce [illegible] comunità di base.

L'iniziativa, proposta da don Bruno Marabotto, coordinatore dell'oratorio [illegible] raccolto adesioni [illegible] commercianti [illegible] centro storico. [illegible] deciso di appoggiare l'iniziativa — spiega Sergio Godino, presidente dell'associazione "Negozi della Vecchia Pinerolo" — in quanto riteniamo importante vivere [illegible] Natale di solidarietà più che d'immagine. Proprio per questo non abbiamo aderito all'idea di [illegible] colleghi, che hanno deciso di illuminare [illegible] vie [illegible] città».

Tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 un gruppo [illegible] giovani raccoglie [illegible] materiale per [illegible] i bambini brasiliani. «Ciò che è più necessario — spiega don Marabotto — [illegible] vere quaderni, penne, matite, indispensabili per la scuola di suor Angela, che raccoglie i bambini dall'età di tre a sei anni».

Per favorire questa iniziativa, l'Associazione panificatori sta raccogliendo denaro per [illegible] viare latte in polvere. [illegible] [illegible] di giocattoli del centro, ha devoluto un parte dell'incasso per donare materiale didattico. «Abbiamo già moltissimi vestiti — aggiunge don Marabotto —, sarebbe più utile, adesso, [illegible] dalla stoffa e una macchina per cucire. Inoltre, [illegible] completare una delle [illegible] che ospitano mille bambini, [illegible] 200 mq [illegible] piastrelle, anche [illegible] scarto».

Il punto di raccolta è allestito nel centro storico

Un modesto [illegible] [illegible] dato anche il Comune, che verserà un milione, ma buona parte di questo denaro servirà a pagare il platestico per l'occupazione di una parte della piazza, e il resto andrà alla Siae per i diritti d'autore sui brani musicali natalizi che fanno da cornice al punto di raccolta. «Ma questa iniziativa non deve restare isolata — continua Sergio Godino —, dovremmo cercare di adottare una parte di questa comunità. Per mantenere una scuola bastano 400 mila [illegible] al mese».

[a. gi.]

Anche [illegible] Uds

[illegible] decade la giunta [illegible] Piossasco

[illegible] Sono [illegible] tate, [illegible] Consiglio comunale dell'altra [illegible] le dimissioni dell'assessore alla Scuola Francesco Maiolo, membro dell'Uds, confluito [illegible] recente, [illegible] me tutto il suo movimento, nel partito socialista, che a Piossasco è all'opposizione. La maggioranza (formata da pci, sinistra indipendente, lista verde, pri, pli) conta a questo punto su 16 consiglieri, [illegible] quanto l'opposizione, ma, nonostante le richieste dei socialisti, [illegible] democristiani e dal consigliere missino, [illegible] deciso di continuare a restare in sella.

[illegible] qui alle prossime ammi[illegible] — ha spiegato il capogruppo [illegible] sinistra indipendente, Martinatto — mancano quattro mesi. Non [illegible] sa[illegible] tempo di formare una nuova coalizione, scegliere le [illegible] da mettere in giunta, elaborare un accordo sul programma. Comunque, non intendiamo fare da soli: contiamo di trovare l'appoggio e la comprensione delle altre forze politiche».

In realtà, l'amministrazione conta su una strana anomalia: c'è un consigliere democristiano, Giuseppe Surace, docente al Politecnico, che negli ultimi due anni si è presentato in Consiglio ventisette volte. E, in questo modo, per la giunta è possibile continuare a governare, con 15 voti contro [illegible].

Bussoleno ore 20

Una fiaba natalizia alla Disney

BUSSOLENO. In occasione delle festività di fine anno [illegible] vie principali di Bussoleno [illegible] state illuminate a giorno dall'Unione commercianti in collaborazione con l'amministrazione comunale. Tutte le domeniche sino al 6 gennaio i negozi rimarranno aperti.

Ma già stasera si inizia: l'apertura si protrarrà sino alle [illegible] per fare corona alla spettacolare manifestazione organizzata dai commercianti. Le due vie principali, [illegible] e Walter Fontan, [illegible] chiuse al traffico dalle ore 20 alle ore 24 per permettere l'arrivo di Babbo Natale su una slitta [illegible] [illegible] Walty Disney. [illegible] ogni piazza della cittadina è stata organizz[illegible] inoltre una manifestazione con distribuzione gratuita [illegible] focaccia, castagne bruciate, caramelle, vin brulé e tisane calde. Sotto i portici di via Traforo canterà il coro alpino Valsusa mentre sfileranno le majorettes di Susa e la banda musicale di Bussoleno. Partirà poi il gruppo folcloristico degli spadonari [illegible] San Giorio seguito dagli sbandieratori di Susa e dal trenino della Pro loco.

Per far contenti i bambini Babbo [illegible] ritornerà nelle vie di Bussoleno domenica vigilia di Natale alle 14,30 nell'ambito di [illegible] kermesse [illegible] dalla Pro [illegible] che terminerà davanti a «Casa Aschieris» in via Walter Fontan.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Genta Motori - Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in [illegible]

[illegible] DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

SPRAY - Pinerolo

PROFESSIONE INFORMATICA S.R.L. ALESSANDRIA
solo per grandi progetti
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO COMPAQ

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 22 Dicembre
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

think big COMPAQ
PROFESSIONE INFORMATICA

Negozi affollati ad Alessandria per l'edizione '89 di «Compra la sera»

Stregati dallo shopping

Prima notte nell'isola delle idee-regalo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' già un successo l'edizione '89 di «Compra la sera», la «no stop» natalizia del settore commerciale, con negozi aperti anche dalle 21 alle 23,30, sino a domani.

Un'iniziativa ideata lo scorso anno dalle cinque associazioni di via (via San Lorenzo, via della Vittoria, via Migliara, via dei Martiri e via Romel, ma a cui partecipano quasi negozi di circa trenta altre vie del centro. Ad esempio sono aperti anche i negozi di via Dante, malgrado il «Centro commerciale dell'arco» non abbia aderito a «Compra la sera».

Le condizioni metereologiche, con un'insistente pioggerella, non hanno favorito la prima serata di shopping. Tuttavia molti clienti hanno accolto l'invito dei commercianti, affollando le vie e i negozi.

«Un avvio positivo — dice Renato Rolando, presidente dell'associazione di via San Lorenzo —. Conferma la validità della nostra iniziativa, che ha sì scopi commerciali, ma che si prefigge anche di vivacizzare la città, di dare un punto di riferimento e d'incontro».

«Per principio — dice Romano Anfossi — ritengo che consentire ai negozi e in generale alla città di rimanere "aperta e illuminata" sia positivo per il settore terziario. Il nostro slogan dev'essere allora: volti nuovi e denaro fresco. Perché vogliamo attirare anche gente proveniente da altri centri. Alessandria ha qualcosa in più da offrire e in tempi brevi potremo dimostrarlo».

Ma non mancano i dubbiosi, come Federica Pitaluga della «Pitty boutique» di via Migliara. «Il mio parere è esclusivamente un'iniziativa d'immagine — dice —. Sono convinta che i vantaggi per i negozi siano scarsi, specialmente per certi articoli. Personalmente, se non avessi un negozio, uscirei per fare un giro, per guardare le vetrine illuminate, ma non per fare acquisti».

Altri concordano, ma sono davvero pochi i negozi che hanno tenuto le saracinesche abbassate. Tutti favorevoli, invece, i commenti delle gente e dei potenziali acquirenti.

«Dobbiamo abituarci, se vogliamo che le nostre città si adeguino alla nuova dimensione europea — dice Piero Marchisio — e che sia possibilità di acquisti anche durante la sera». «E a me piace moltissimo», aggiunge la moglie Pinuccia.

Ancora successo per lo shopping serale. In alto a destra Paolo Lodi e Grazia Castellano, giunti da Tortona: «E' un'iniziativa utile». Da sinistra Piero Marchisio, Monica Fattore e Maria Angela Balduzzi, anche loro favorevoli all'apertura prolungata dei negozi fino alle 23,30. Fotoservizio Busi

Poi due giovani coniugi tortonesi, Paolo Lodi e Grazia Castellano: «E' un'iniziativa simpatica e utile. Lavoriamo entrambi e di giorno non abbiamo tempo per gli acquisti. Ci rivolgiamo ad Alessandria per le ultime compere natalizie e siamo soddisfatti dalla possibilità che ci è stata offerta. Non pensavamo di trovare così tanta gente in giro».

«E' un'ottima idea — aggiunge Maria Angela Balduzzi — soprattutto per chi, come me, di giorno lavora e solo la sera può dedicarsi con tranquillità agli acquisti. «Sono favorevole all'idea dei negozi aperti anche di sera — dice Monica Fattore — perché Alessandria d'inverno, dopo le 20, diventa una città morta». «Grazie a questa iniziativa — dichiara Cristina Amandola — c'è un motivo in più per uscire di casa, guardare le vetrine e incontrare gente. E' davvero interessante».

Sulla necessità di ravvivare la città che troppo spesso è carente di iniziative è pienamente d'accordo anche Enrico Elli della «Cremeria» di Roma, il quale manifesta invece qualche perplessità sulla nuova viabilità attorno a piazzetta della Lega.

«La piazzetta che durante la sera si presenta in tutta la sua bellezza — dice Roberto Marenco —. Sono quindi importanti quelle manifestazioni che, come "Compra la sera", servono a vivacizzarla».

«L'iniziativa dovrebbe essere ripetuta più spesso», concludono Marina Angelari e Giampaolo Castelli.

Piero Marchisio

La mappa

Gli acquisti in provincia

Ad **Alessandria** l'apertura serale dei negozi prosegue sino a domani, sempre fino alle 23,30. In corso Roma, piazzetta della Lega e via S. Lorenzo, dalle 15,30 alle 19,30 e poi dalle 21 alle 23, c'è il «Trenino di Babbo Natale», per i bambini. In via S. Giacomo della Vittoria i Babbo Natale distribuiscono dolci. Mille vetrine di molti negozi di via Dante sono esposti i presepi realizzati dagli alunni delle scuole elementari «Amicis». In via Migliara, questa sera, giochi acrobatici, mentre domani ci saranno gli auguri di buone feste e il balletto «Happy Days».

A **Valenza** negozi aperti, dalle 21 alle 23, sino a domani. Per iniziativa di «Valenza Insieme», che raggruppa i negozi del centro, questa sera l'orchestra itinerante «Ambrosia Brass Band». Domani, invece, spettacolo itinerante. Per la gioia dei bimbi, sino a domani, alle 16 in piazza Verdi sarà allestita la «montagna di Babbo Natale»: un luogo incantato dove ai più piccoli saranno distribuiti doni e dolciumi del Natale 1989.

Sino a domenica (giornata in cui funzionerà anche il mercato ambulante di piazza Castello) negozi con orario prolungato, ma soltanto sino alle 21, a **Casale Monferrato**, dove prosegue gli appuntamenti di «Dicembre natalizio» organizzato dall'assessorato comunale al Turismo e alle manifestazioni. Domani pomeriggio, con inizio alle 15, è in programma una sfilata di carrozze d'epoca e cavalli, con partenza da piazza Venezia. Attraverserà le vie del centro per concludersi in piazza Castello. Contemporaneamente, domani e domenica aperte due mostre, una sulle farfalle più rare del mondo, a Palazzo Cova-Adaglio di piazza S. Francesco, l'altra di pittura e scultura del gruppo «Arte Insieme», al Castello.

Sino a domani, anche ad **Ovada** negozi aperti con orario prolungato, illuminazioni delle vie, Babbo Natale ed alberi natalizi per creare un'atmosfera di allegria.

Infine, negozi aperti, dalle 21 alle 23, sino a domani, anche a **Tortona**, dove le vie sono illuminate e festa.

ALESSANDRIA
Inceneritore, il Tar per ora non decide

Prima udienza interlocutoria al tribunale amministrativo regionale sui ricorsi di illegittimità presentati contro le delibere del Comune di Alessandria per la costruzione a S. Michele di un inceneritore per rifiuti industriali tossico-nocivi. Il legale dell'Ansaldo ha detto che i lavori non s'inizieranno prima della sentenza del Tar, quelli del Comune che non si può avviare l'opera: manca il finanziamento. Il Tar deciderà in un'altra udienza.

TORTONA
Vetrina sfondata, rubate due pellicce

Furto con spaccata, la notte scorsa, a Tortona in via Carducci ai danni della «Pellicceria Coppa». I ladri, dopo avere isolato il sistema di allarme, hanno infranto la vetrina e rubato due pellicce, una di visone l'altra di volpe, per un valore di circa 50 milioni.

CASALE
Slitta il processo ai rapinatori

E' stato rinviato al 10 gennaio il processo per rapina ai tre banditi che martedì 5 assalito la gioielleria di Adolfo Casalone a Casale. Maria Scozzani, di 30 anni, Maurizio e Francesco Famoso, di 21 e 30 anni, tutti di Palermo. Il colpo era stato sventato dalla polizia. I tre avevano già preso gioielli per oltre cinquanta milioni.

RIVALTA
Furto in alloggio: bottino 30 milioni

Oggetti e denaro per un valore di 10 milioni sono stati rubati nell'abitazione di Caroline Tomaino, 54 anni, di Rivalta Scrivia, via Novi Ligure 10. I ladri hanno preso anche una pistola calibro 7,65.

VALENZA
Investita da auto

Emilia Quartieri, 68 anni, di Valenza, via Oddone 26, mentre attraversava la strada è stata investita dalla «Y10» di Claudio Valsecchi, 31 anni, via Piacenza 24. La pensionata ha riportato la frattura di un femore. E' ricoverata in ospedale in gravi condizioni.

RIVANAZZANO
Da febbraio in funzione il planetario

Rivanazzano avrà un planetario. L'impianto viene presentato oggi in Biblioteca. Sarà aperto al pubblico in febbraio. Intanto a Lerma è possibile, anche durante le festività natalizie, usufruire dell'osservatorio astronomico. E' sufficiente telefonare al 0143-877.324.

Un'alessandrina di 39 anni, all'ospedale

Muore partorendo il settimo figlio

ALESSANDRIA. Una triste storia di Natale. Una donna di 39 anni è morta ieri all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» mentre stava dando alla luce il settimo figlio.

Si chiamava Giuseppina Pesce e abitava al quartiere Cristo, in via Maria Bensi 21, con il marito, Giuseppe Insalata, e gli altri figli.

Era stata ricoverata nei giorni scorsi, a seguito di alcuni improvvisi disturbi pre-parto, al reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale cittadino.

«Mia moglie era all'ottavo mese di gravidanza — ha raccontato, disperato, il marito Giuseppe agli inquirenti — e sembrava che le cose andassero bene, fino a quando è stato necessario decidere il ricovero».

I medici, dopo una serie di accertamenti, avevano infine deciso che era opportuno anticipare la scadenza naturale del parto ed intervenire con un taglio cesareo per salvaguardare la vita della madre e del bambino.

Giuseppina è morta, sembra per complicazioni respiratorie e cardiache» ha aggiunto il marito.

Per chiarire le cause esatte del decesso, l'autorità giudiziaria ha comunque ordinato che sia svolta l'autopsia.

Ma la morte di Giuseppina Pesce non ha impedito che venisse alla luce una nuova vita: durante l'intervento, i medici hanno estratto il neonato, una femminuccia, che è stata ricoverata al reparto prematuri dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo». [f. m.]

Per le tredicesime di «Specchio dei Tempi»

Un milione in dono dallo «Scientifico»

ALESSANDRIA. Un liceo scientifico per le Tredicesime degli anziani: tanto è fruttato il concerto natalizio che ha dato il via ufficialmente, all'«Associazione amici ed ex allievi del liceo scientifico statale Galileo Galilei». Circa trecento persone hanno risposto all'invito del neonato sodalizio.

Le offerte hanno rappresentato simbolicamente la quota di iscrizione: sono state raccolte complessivamente cinque lire. Le cifra è poi arrotondata da alcuni docenti del liceo in modo da arrivare alla quota di due tredicesime (ognuna è appunto di cinquecentomila lire).

A questo primo incontro hanno aderito molti ex allievi, insegnanti in carica e in pensione, genitori, tutti coloro che in qualche modo hanno partecipato e partecipano alla vita della scuola. L'aula magna, addobbata per l'occasione con il contributo del Comune, era al completo: molto applaudito l'«Ensemble Emma Mazzi Ferrarisi», nel suo repertorio di musica classica.

«E' una tradizione che abbiamo voluto inaugurare — dice la preside Gigliola Ferrero — nelle intenzioni dell'associazione questo dal Natale dovrà diventare un appuntamento fisso. Le schede associative sono già pervenute numerose. La prima riunione dell'associazione per fissare statuto, direttivo e programma, è convocata per il 19 gennaio.

Il milione raccolto allo «Scientifico» è una delle cifre record fatte pervenire finora dagli alessandrini per le «tredicesime degli anziani», ma non è l'offerta più alta, in assoluto: ammonta infatti a due milioni l'assegno consegnato l'altro giorno alla nostra redazione, da una signora che ha voluto restare anonima. Altri milioni sono arrivati da altri benefattori anonimi.

[f. m.]

Ieri i 250 studenti in corteo per le vie del centro, poi l'incontro col sindaco

Il Liceo classico è scuola in piazza

«Scarafaggi, topi, umidità: la nostra scuola è da rifare»

Foto di gruppo davanti al Comune. Studenti del Plana a Palazzo Rosso

ALESSANDRIA. Sciopero ieri mattina degli oltre 250 studenti del liceo classico «Plana», scesi in corteo perché l'edificio di piazza Matteotti sede del loro istituto è in condizioni deplorevoli. Chiedono una scuola migliore che consenta di studiare meglio» e di non essere lasciati in balia dei topi». Dibattute le lezioni, gli studenti hanno raggiunto piazza della Libertà, per una dimostrazione di protesta dinanzi al Municipio.

«Restaurare humanum est» era scritto su uno degli striscioni preparati dai giovani liceali. «La palestra è inutilizzabile — dicono gli studenti — dobbiamo fare lezione di educazione fisica in piazza. Il cortile è una "savana", abbiamo fatto una gara di lancio del peso e, per la fitta vegetazione, l'attrezzo si è perso. La cancellata su via Sanremo Gorizia è pericolante».

Ancora peggiore la situazione per il distaccamento, che si trova alla media «Manzoni», in via Pontida, frequentato da circa 150 studenti di IV e V ginnasio. «L'umidità è dell'85 per cento — sostengono — ci sono topi e scarafaggi. Il servizio d'igiene dichiara l'edificio inagibile».

Una delegazione di studenti è stata ricevuta dal sindaco Mirabelli, presenti l'assessore alla Pubblica istruzione Bertolino e alcuni tecnici comunali. «Il preside — ha detto Mirabelli — ci ha fatto presente la situazione e le necessità della scuola, deve essere lui a prendere contatti e vedremo che cosa sarà possibile fare. L'edificio, di proprietà della Cassa di Risparmio che deve provvedere alla manutenzione ordinaria, per la straordinaria l'amministrazione è disponibile a intervenire». A gennaio un nuovo incontro e verrà effettuato un sopralluogo per decidere quali interventi affrontare. [f. m.]

Ritirata la delibera

La Tascap divide il Consiglio

ALESSANDRIA. La Tascap, l'imposta sulle attività professionali che colpisce commercianti, artigiani, industriali e professionisti, per il 1990 sarà applicata ad Alessandria sulla base del livello tariffario medio stabilito per legge. Per i redditi inferiori ai 5 milioni sconto del 50 per cento, per quelli superiori al 50 aumento del 100 per cento.

Ora avverrà una nuova delibera del Consiglio comunale in quanto il sindaco Mirabelli ha ritirato quella che era stata predisposta dalla giunta, perché non avrebbe ottenuto l'unanimità richiesta dal ministro Andrea Foco. E (dopo aver definito «ingiusta, iniqua e sbagliata» l'imposta) ha spiegato che in questo modo sarà possibile la stessa riscossa per l''89.

Il sindaco, ritirando la delibera, ha annunciato che al Consiglio sarà invece presentato un ordine del giorno di dissenso sulla Tascap. [f. m.]

C'è un solo posto dove i preziosi tuberi sono numerosi

Gavi, l'oasi del tartufo

Ma quel bosco adesso è in pericolo

La «caccia» al tartufo

IN VAL

«Noi li coltiviamo, poi li esportiamo»

ODALENGO GRANDE. Mentre a Novi c'è chi vuole abbattere gli alberi tartufigeni, in Valle Cerrina negli ultimi anni si è rafforzata la tendenza opposta: la coltivazione dei pregiati tuberi.

Tra i «pionieri» in questo settore è Ilario Calvo, Nativo della zona, ha vissuto a lungo in Francia e qui operano ancora i figli, dove importava i rinomati tartufi monferrini. Poi è ritornato in Italia e a Cicengo di Odalengo Grande ormai sei anni fa ha dato vita ad una coltivazione di tartufi neri dolci (il più pregiati, del tipo Spoleto e Norcina), sempre destinati soprattutto alla Francia.

Dice Calvo: «I primi risultati li stiamo ottenendo e sono molto incoraggianti. Ci sono buone prospettive anche per la produzione dei pregiati tartufi bianchi: la Valle Cerrina è una zona ideale per questi prodotti».

Aggiunge Calvo: «So che coltivazioni sono state avviate anche a Murisengo, a Cerrina e a Moncalvo d'Asti, inoltre, sempre nell'Alessandrino, a Monferrato. Sono convinto che saranno in molti agricoltori a scegliere questa produzione. Mentre infatti l'agricoltura in queste aree è in crisi, e lo sarà ancora di più nel 1993 con l'Europa unita, i tartufi possono rappresentare una buona fonte di reddito, più di altro prodotto agricolo».

Ilario Calvo fa rapidamente i conti. Spiega: «Da una coltivazione di un ettaro si possono ottenere 60/80 chilogrammi di tartufi neri, che in media vengono pagati 300 mila lire il chilo. Quindi si ricavano fino a 24 milioni». Anche l'investimento iniziale non è elevato. La messa a dimora delle piante tartufigene (cerro, rovere, tiglio, pioppo, pecciolo) comporta una spesa di circa nove milioni per ettaro nel caso di tartufi bianchi, e scende alla metà per quanto riguarda la coltivazione dei tartufi neri.

«Sono convinto — commenta Calvo — che nei prossimi mesi saranno messe a dimora almeno cinque-seimila piante solo in Valle Cerrina».

La Regione, inoltre, intende promuovere il consumo del tartufo nero anche in Piemonte, dove per ora eccelle sovrano il tartufo bianco.

GAVI
NOSTRO SERVIZIO

La presenza di tartufi nel Gaviese non è certo un fatto nuovo. In località Rio Maggiore, in prossimità del torrente Lemme, alcuni gruppi di boschi sono frequentati da cercatori. Sono appezzamenti di terreno improduttivo di proprietà di più persone della zona. Qui, a detta degli esperti, nasce un tipo di tartufo bianco profumato e pregiato. Il bosco però, è in pericolo. Alcuni dei proprietari vorrebbero tagliare gli alberi per venderne la legna.

Così facendo, preoccupati i cercatori, verrebbe di fatto impedita la riproduzione dei pregiati tuberi. Per questo i «trifolau» si sono mobilitati per scongiurare il pericolo dell'abbattimento. Il primo passo è stato quello di far pervenire ai proprietari la legge regionale del 1985 che «concessione di indennità per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio arboreo tartufigeno».

Per favorire la produzione del tartufo, la legge prevede la concessione di un contributo annuo fino a 30 mila lire per albero per i proprietari di piante di accertata capacità tartufigena. Verrebbe quindi corrisposta un'indennità ai proprietari del terreno per evitare il taglio degli alberi. Il versamento della somma è però subordinato alla condizione che sia consentita «la libera raccolta» dei prodotti ipogei.

Dicono i tartufai gaviesi: «Quello che ci interessa è un'assicurazione contro la vostra paura: potrebbero tagliati diversi alberi e lasciati soli nei pressi quelli dove nascono i tartufi. Aggiungono: «Non protestiamo contro i proprietari del terreno, perché comprendiamo il loro punto di vista. Vogliamo solo sollecitare il Comune a far sì che la legge regionale sia applicata». Inoltre i cercatori si dicono anche disponibili ad integrare quella loro l'indennità che viene corrisposta ai proprietari.

Anche da parte dei titolari del terreno c'è disponibilità a discutere il problema. Commenta ad esempio uno di loro, Michele Sisio: «Non è detto che si debba tagliare l'intero bosco. Si potrebbero davvero risparmiare gli alberi indispensabili per la produzione dei tartufi». I proprietari sollevano però un'obiezione: «Siamo pronti a discutere della questione con tutti. Però va anche ricordato che in trent'anni, cioè quando i cercatori frequentano regolarmente il nostro terreno, nessuno ha mai chiesto il permesso di farlo e ha avuto la cortesia di offrire, almeno una volta, un tartufo. «Circa tre anni fa — aggiunge Bisio — nella mia proprietà qualcuno mise una serie di targhette con il divieto di raccolta. In pratica mi sono visto il terreno quasi recintato senza saperne niente».

I proprietari del bosco aggiungono che il problema non è però l'indennità. Vogliono invece sapere se la frase «consentire la libera raccolta», contenuta nella legge, non equivalga ad una perdita del diritto di proprietà. Un'ipotesi che sarebbe difficilmente accettata.

Luca

IN **BREVE**

GABIANO
Cittadinanza onoraria all'ex nemico

Il Consiglio comunale di Gabiano ha deciso all'unanimità di conferire la cittadinanza onoraria all'ex maresciallo dell'esercito tedesco Kurt Lorenz. Il militare, che ha 83 anni e vive in Baviera, nel novembre 1944 salvò dalla fucilazione per rappresaglia venti persone del paese. Il riconoscimento sarà consegnato a Lorenz nei primi mesi del 1990.

CASALE MONFERRATO
Piero Ravazenga, uomo e scrittore

«Piero : l'uomo, lo scrittore». Sulla complessa figura dell'artista casalese, si tiene una conferenza stasera, alle 21, nel Salone San Bartolomeo di piazza Baroncino. Intervengono Davide Sandalo e Gabriele Serrafero.

VOGHERA
Al liceo è musicale

Assemblea «musicale» stamane, dalle 8 alle 12, per gli studenti del liceo classico di Voghera. Intervista ospite l'avvocato alessandrino Gianni Coscia, «approzzato» jazzista.

MURISENGO
Una sottoscrizione per l'organo

L'antico organo (è della metà del secolo scorso) della chiesa parrocchiale di Murisengo deve essere sottoposto ad un complesso restauro. La spesa è di circa 20 milioni e per trovare la somma il parroco don Artemio Bertona ha lanciato una sottoscrizione.

ALESSANDRIA
Gli auguri dei figli degli agenti

Viene replicato oggi, alle 15,30 al teatro Arnoldi di Alessandria, lo spettacolo «Improvvisando Natale 1989» promosso dal Sap, il sindacato autonomo polizia. E' la festa natalizia dedicata ai figli delle forze dell'ordine. E' animato da Paolo Paoli. «Improvvisando Natale» è già stato presentato con successo a Casale e ad Ovada (dove sono intervenuti Dino Crocco e il mago Vincenzo Soccaccio). Il segretario provinciale del Sap, Antonio Frisullo, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa.

VOGHERA
Corso Garibaldi chiuso fino alle 23

Abbinato all'apertura serale dei negozi, è scattato l'orario prolungato dell'isola pedonale in corso Garibaldi: ora è in vigore dalle 15 alle 23. Il provvedimento è stato assunto per consentire lo svolgimento delle diverse iniziative natalizie.

ARQUATA SCRIVIA
«Topi d'alloggio» a

I carabinieri di Arquata hanno deferito al tribunale dei minori due ragazze slave di 13 anni, accusate di aver commesso un furto aggravato e di averne tentati altri due. Le due ragazzine erano entrate nell'appartamento di Giovanna Ripoll, 38 anni, via Libarna 332. La padrona di casa è rientrata e le ha sorprese. Le zingare sono però riuscite a fuggire con un bottino di circa 10 milioni in oggetti d'oro. I carabinieri le hanno poi fermate e la refurtiva recuperata.

Argenteuil

«Gemelli» francesi più vicini

ALESSANDRIA. Un nuovo impulso al gemellaggio tra la città e Argenteuil, il piccolo centro alle porte di Parigi.

Il patto di amicizia era stato siglato nel lontano . Quest' poi, il Comune ha istituito un gruppo di lavoro per dare nuove iniziative e, giorni scorsi, è stato firmato dagli amministratori della città un documento programmatico, «per estendere e migliorare i rapporti».

«E' una iniziativa — spiega l'assessore comunale agli Scambi internazionali, Paolo Bulloni — che nasce dall'esigenza di qualificare maggiormente la politica dei gemellaggi, perché diventino un'occasione di autentici scambi culturali e di promozione per la realtà locale».

Tra Alessandria e Argenteuil ci sarà, intanto, un maggiore scambio di informazioni. Le due amministrazioni si scambieranno i rispettivi bollettini comunali e le pubblicazioni periodiche principali. Ma il «gemellaggio» più interessante avverrà in campo culturale: mentre Alessandria ospiterà una mostra su Monet, l'impressionista che scelse Argenteuil come luogo di residenza e d'ispirazione, in Francia saranno esposti i dipinti del pittore Cesare Viazzi.

E ancora: la compagnia teatrale «I Fochi» potrebbe presentare un saggio della propria produzione al «Festival delle voce» che si tiene ogni anno nelle località francesi, mentre i prodotti tipici di Argenteuil potrebbero trovare uno spazio espositivo alla Fiera di San Giorgio. Non mancheranno, inoltre, scambi internazionali per giovani e studenti, iniziative sportive o un'azione comune di solidarietà a favore dei nomadi del Sahara. **(a. re.)**

Sede: NOVI LIGURE (AL) (zona industriale) . Piemonte, 15 Tel. (0143)

DALLA CONCESSIONARIA Autobocca

CONCESSIONARIA PER NOVI LIGURE OVADA

GRUPPO INDUSTRIALE per AZIENDA costruttrice di impianti per Assemblaggi e Montaggi in contenuto tecnologico,

ricerca

potenziamento organici:

SOFTWARISTI

per elaborazione sistemi su P.L.C. per il controllo e la gestione gli impianti

PROGETTISTI MECCANICI

L'Azienda opera su mercati sia nazionali che esteri, nei quali ha già consolidato una valida presenza.
Si richiede esperienza maturata nel settore dell'automazione e/o nel campo delle macchine utensili speciali.
Sono previsti inquadramento e retributivi in candidature più preparate.
Si offre la possibilità di svolgere l'attività lavorativa in ambiente professionalmente stimolante e premiante.
Sede di
Inviare curriculum dettagliato a Pubblicompass 404 10100 Torino

Società primaria importanza nazionale cerca
TRASPORTATORE con automezzo 60 qli residente nel Basso Alessandrino per trasporti in zona di bombole gas con partenza da
Telefonare al 010/710.141 - 710.142 orario ufficio

LA STAMPA PUBBLICITA' CHE VALE

PRESTITI IN 1 ORE
Prestiti personali ex. 10 milioni 60 rate da L. 260.000
Mutui Leasing Sconto effetti Polizze necessari li proprietario noi
VIA 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/61.427 - 52.028

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

PER LA PREVENZIONE E LA CURA IN PIEMONTE

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1954 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: V. Monti 8 - Tel. 850.3846
Rifugio: Germagnano - Tel.

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Il nuovo piano regolatore potrebbe cambiare volto della suggestiva collina

Le ville assediano la rocca

Montecastello, in allarme gli ambientalisti

MONTECASTELLO
NOSTRO SERVIZIO

Il piano regolatore di Montecastello, se approvato dalla Regione, potrebbe cambiare il volto alla collina che sovrasta il paese e che è dominata dall'antico castello medioevale. Il documento edilizio prevede infatti la trasformazione in area fabbricabile di 9 mila metri quadrati di terreno sotto il castello e in gran parte coperta da macchia boschive, vigne e frutteti.

E' un'ipotesi considerata grande preoccupazione dagli ambientalisti, perché esiste, come ricordano Enzio Notti di Italia Nostra e Pier Luigi Cavalchini di Lega ambiente, un progetto per un parco naturale nella fascia collinare tra Alessandria, Pietra Marazzi e Montecastello, dove dovrebbe essere vietata ogni opera edilizia che alteri lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici».

Inoltre Lega ambiente fa notare che «tutto il paese, area edificabile compresa, è soggetto a vincolo idrogeologico e nel 1977 una frana di enormi proporzioni si staccò a meno di dal terreno in oggetto e costrinse per settimane la strada Alessandria-Bassignana, imponendo l'intervento dello Stato per le necessarie opere di consolidamento della collina, costate un miliardo e mezzo di lire».

Sono motivi validi, secondo gli ambientalisti, ad impedire la progettata realizzazione di un complesso residenziale che sacrificherebbe, con gravi problemi di stabilità, la pittoresca immagine della collina di Montecastello, un'oasi impareggiabile di verde che ha sempre incorniciato la caratteristica sagoma della alta sulla pianura di Alessandria.

Alla tesi degli ambientalisti il sindaco Giuseppe Vescovi risponde sostenendo «che non vi è nulla di grave nel progetto in quanto riguarda, sempre che il piano regolatore venga approvato, l'utilizzo di una piccola striscia di terreno. E' l'unica possibilità, poiché il paese è stretto in una fascia franosa, per costruire alcune villette con tutte le caratteristiche ambientali».

«L'ambiente, e siamo noi i primi ad imporlo, verrà rispettato — aggiunge il sindaco — e il proprietario dell'area ha già messo a dimora oltre piantine, fornite dal Corpo forestale, per il rinnovo del parco. C'è inoltre una convenzione che prevede la costruzione, ad uso pubblico, di una strada panoramica attraverso il parco. Nessun diritto verrà quindi leso».

Secondo il sindaco, poi, il piano regolatore entrerà in vigore che tra 4 o 5 anni, «il che — replica Cavalchini — è come dire: rovineremo la collina di Montecastello, ma non subito». E per Cavalchini e gli ambientalisti non è neppure che zona a parere dei tecnici è l'unica sana, dov'è possibile costruire senza correre rischi di frane. Va invece osservato che la relazione geologica allegata al piano regolatore non rassicura quando parla di "notevole acclività verso Sud", di "orientamento sfavorevole" e di "condizioni negative".

Per Lega ambiente non è neppure vero che la parte alta della collina rimarrebbe intatta. dice il sindaco, «perché secondo il progetto tutta la parte tra paese e castello, a pochi metri da questo, è proprio l'area che si vuole rendere edificabile». «E' — conclude Cavalchini — il bene del paese non deve passare attraverso un'espansione edilizia, ma attuando una politica di ripristino o salvaguardia delle strutture esistenti. La costruzione di casa provocherebbe invece un'irreversibile alterazione ambientale, pericoli di nuove frane e la definitiva rottura paesaggistica rapporto secolare tra il castello e il pottostante paese».

[f. m.]

Ha sfidato i secoli. Il castello domina la pianura alessandrina [Foto Busi]

Acqui, il sindaco fissa una data

Usl, i nomi dei papabili

ACQUI TERME. Data del Consiglio comunale: 15 gennaio. E' fissata in un'ordinanza del sindaco Bosio emessa ieri mattina. dal giorno prevede la «presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta municipale e la nomina dei nuovi organismi». Inutilmente gli democristiani avevano proposto in due riunioni di Giunta, martedì sera e mercoledì mattina, la 18 e 29 dicembre. è di nuovo polemica. Il capogruppo dc, Pace, ritiene che «l'ordinanza sia stata fatta in modo illegittimo poiché il sindaco avrebbe dovuto prendere atto della richiesta presentata dai nostri assessori».

atto di questo — aggiunge —, esamineremo il fatto e subito dopo prenderemo le nostre decisioni, ma credo che sarà molto importante controllare la data dell'ultima riunione di Giunta e quella dell'ordinanza». Anche il responsabile enti locali pci, Luciano Bresciano, dichiara di «ritenere inconcepibile la data del 15 gennaio perché allunga i tempi di una crisi che già poteva essere risolta».

In dirittura d'arrivo invece la soluzione per la crisi all'Usl: c'è un accordo sottoscritto tra dc, pci, psdi e pri per il nuovo esecutivo dell'Usl. L'assemblea si riunisce questa mattina alle con un ampliamento già pronto.

Il Comitato di gestione che amministrerà l'ente nei prossimi mesi dovrebbe essere formato da due componenti proposti dalla dc, due dal pci e dal psdi, uno dal pri. Per la dc si fanno i nomi del professor Domenico Borgatta e del commercialista Vittorio Incamminato, uno dei due dovrebbe diventare presidente. Per il pci si parla di Giorgio Soro, che assumerebbe la vicopresidenza, e dal sindacalista impiegato Sip, Enzo Parodi. Il repubblicano sarebbe il geometra Carlo Baldovino, uno dei due indicati dal psdi il sindaco Morbello, Giovanni Vacca.

L'assemblea di questa mattina, dopo la revoca del mandato al presidente ed ai componenti del Comitato di gestione, potrebbe essere rinviata alla prossima settimana perché i candidati hanno avuto troppo poco tempo per presentare il previsto norma di legge essere consegnato all'Usl cinque giorni prima della convocazione dell'assemblea).

Con queste premesse sfuma l'eventualità di presidente «verde» o comunque di un coinvolgimento degli ambientalisti. I loro rappresentanti hanno sostenuto che, poiché si tratta di rafforzare l'immagine dell'Usl, o ottenere la presidenza preferivano restare fuori.

Carlo Ricci

Silvano, assolto il direttore dell'azienda

Collaudatore morì sul veicolo blindato

ALESSANDRIA. Non ci sono responsabilità penali per la morte di Claudio Ravera, 23 anni, Silvano d'Orba, via Villa Superiore 34, un giovane collaudatore finito in una scarpata il 5 luglio 1985 mentre provava il prototipo di blindato militare. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha processato per omicidio colposo l'ingegner Marco Toccacelli, 37 anni, anche lui silvanese (via Martiri della Benedicta 29), direttore dello stabilimento «Tangram», frazione Bosco Grande di Silvano, assolvendolo con formula ampia perché il fatto non costituisce reato.

una delegazione militare per visionare il prototipo, del peso di settanta quintali: Claudio Ravera, poco tempo addetto ai collaudi, per compiere le prove si era messo alla guida del veicolo su cui era salito anche l'ingegner Toccacelli. I due stavano rientrando in stabilimento quando, sulla provinciale Momese-Ovada in località Molini di Lerma, avvenne l'incidente: mentre incrociava un camion il blindato si spostò pericolosamente sulla destra tanto che le ruote finirono fuori della carreggiata. Il prototipo si capovolse e Claudio Ravera, che si trovava sul sedile più alto con il capo fuori dall'abitacolo, rimase ucciso sul colpo per sfondamento della base cranica. L'ingegner Toccacelli, invece, riportò solo leggere contusioni.

Sull'incidente fu aperta un'inchiesta conclusa con l'archiviazione del professionista: secondo l'accusa aveva affidato la guida del veicolo militare a Ravera agendo «con imprudenza e negligenza», considerata anche la scarsa esperienza del collaudatore. Ma il tribunale ha riscontrato nel comportamento dell'ingegnere gli estremi per

[e. c.]

Nuovo pozzo con i contributi regionali

Gavi, tanto milioni per riavere l'acqua

LIGURE. «E' stata una riunione fruttifera»: così il sindaco di Gavi, Alessandro Candia, l'esito dell'incontro che gli amministratori della Val Lemme hanno avuto con i responsabili degli oleodotti che attraversano la zona e che, anche recentemente, sono stati causa di inquinamento delle acqua. Si è parlato della necessità di ammodernare alcuni oleodotti ormai «datati» e di diverse altre questioni che saranno riprese in successivi incontri.

Alla riunione hanno pure partecipato l'assessore regionale Mignone ed esponenti della Provincia. Con Mignone è stato raggiunto un accordo di massima perché la Regione eroghi a Gavi un contributo pronto intervento (si parla di 100 milioni) destinato a trivellare un pozzo in località Lomellina capace di fornire, agli esperti, acqua di buona qualità ed in quantità sufficiente.

Inoltre è possibile che entro Natale la ditta «Tre colli» termini la «bretella» che allaccerà Gavi alla vasca di rifornimento di Monterotondo: in questo finirebbe il quotidiano andirivieni di autobotti che attualmente assicurano l'approvvigionamento idrico del paese dopo il recente caso di fuoriuscita di petrolio nel Lemme.

E' dal 30 novembre che il paese è in emergenza idrica: una settimana prima si era rotto l'oleodotto della e, nonostante i tempestivi interventi, il petrolio lentamente filtrato nell'alveo del torrente dove pescano i pozzi gavesi. Un'ordinanza del sindaco aveva vietato l'uso alimentare dell'acqua agli idrocarburi, quindi si era posto rimedio temporaneo con le autocisterne che continuano i sorbatoi di caduzione» da cui poi l'acqua entra in rete. Intanto si sta realizzando la «bretella».

[l. u.]

Tascap: le associazioni di categoria siglano l'intesa col Comune

Ma i Cobas fanno ribelli

A Casale rottura nel Comitato unitario

CASALE MONFERRATO. Si rompe l'intesa all'interno del Comitato unitario, costituito tra gli esponenti dei «cobas» e delle cinque associazioni commerciali e artigiane della città.

Causa della rottura è l'accordo raggiunto tra le associazioni cittadine di categoria e il Comune in merito alla fascia di reddito sulla quale si applicherà la Tascap per il 1990. La trattativa si è conclusa l'altro giorno sul minimo di quindici milioni di reddito e sul massimo di quaranta milioni.

I «cobas», però, sono delusi e amareggiati. Spiega Nunzio Luca: «Nell'assemblea di lunedì i negozianti avevano dato mandato al Comitato di trattare con il Comune sulla base della fascia comprendente i redditi tra 18 e 70 milioni.

Il Comune era fermo sulla fascia 12/60 in seguito ad un accordo di massima raggiunto in ambito provinciale e accolto positivamente dalle segreterie delle associazioni commerciali e artigiane. Ma l'assessore al Bilancio, Vincenzo Ottone, aveva fatto sapere di essere disposto a discutere a prevedere un introito inferiore di un terzo rispetto a quanto incassato nel 1989 con la Tascap.

«Dopo una lunga e inutile trattativa — dicono i "cobas" — avevamo proposto al Comune la fascia di reddito 15/45 milioni, ma l'amministrazione è stata irremovibile sulla fascia 15/40».

Dice Nunzio Loria, presidente della Confesercenti: «Avevamo chiesto una maggior tutela per i redditi bassi. La giunta si è dichiarata disponibile a cambio di un abbassamento della fascia più alta. Secondo le associazioni di categoria l'accordo raggiunto è stato un successo: abbiamo ottenuto tutto ciò che era possibile».

clima di forte gli esponenti dei «cobas» e dell'Ordine degli avvocati hanno allora abbandonato il tavolo delle trattative, rifiutandosi di firmare l'accordo, che invece è stato sottoscritto dalle associazioni.

Duro il giudizio dei «cobas»: «Ancora una volta abbiamo assistito al gioco partitico delle associazioni, che hanno buggerato i partecipanti all'assemblea di lunedì, facendo credere ad un impegno che invece non c'è stato».

Secondo gli esponenti delle associazioni, invece, «la polemica è ricomponibile». Aggiungono: «Diamo atto ai cobas di essere serviti da stimolo nelle trattative con il Comune. Non sminuiamo il significato di questa rottura, tanto più che il risultato raggiunto a Casale è il più vantaggioso rispetto a quanto ottenuto nel resto provincia dove si applicherà, uniformemente, la più drastica fascia di 12 e 50 milioni».

Silvana Mossano

TINO
CENTRO MODA

DA OGGI ECCEZIONALI CONDIZIONI
SU PELLICCE MONTONI!!!

- PREZZI IMBATTIBILI
- ASSICURAZIONE DI 1 ANNO CONTRO IL FURTO
- PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI

ALZANO SCRIVIA (AL) - TEL. 0131/856767
STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

BUON NATALE...

iPerCar

CONCESSIONARIA Ford AD ALESSANDRIA

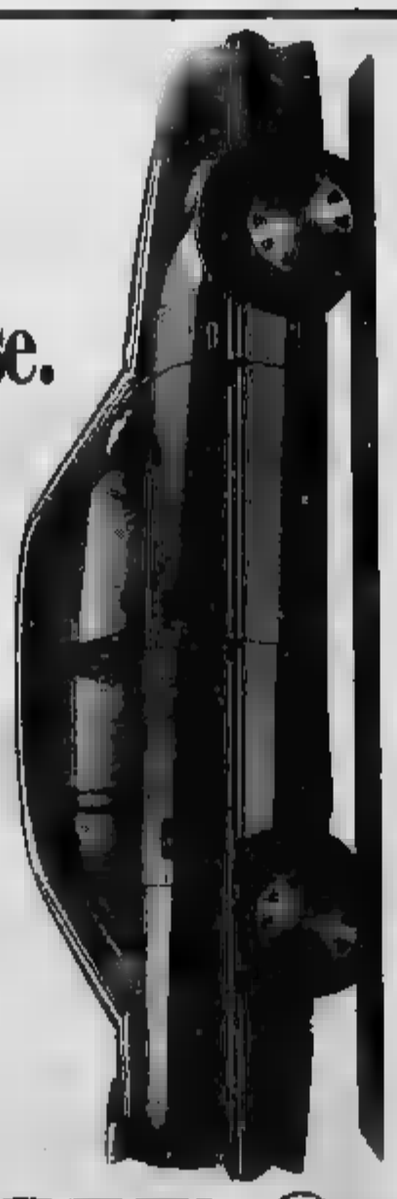
FESTEGGIA CON TE!

ANCHE NATALE
UN MOTIVO IN PIU' PER SCEGLIERE FORD

Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3 - Alessandria - 0131/346515

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.



Il comfort che vi offrono Omega 1.8i e 2.0i oggi è ancora più vantaggioso. Potete scegliere tra:

- [redacted] favoloso leasing [redacted] costo zero,*

oppure

- l'esclusività di un assetto sportivo con il frontale ribassato, le minigonne laterali e gli spoiler posteriori.

ADESSO DA

automania
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.324/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

GARAGE [redacted]
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

[redacted] AL 31 DICEMBRE [redacted]

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili presso Omega Station Wagon Classic ed è riservata a Clienti con requisiti [redacted] da richiesti locali da GMAC Italia S.p.A.

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO

AUGURA
ALLA SPETTABILE
CLIENTELA
BUONE FESTE

Sede: ***SERRAVALLE SCRIVIA***
Viale Martiri Benedicta 83,
tel. 0143 65.433

[redacted] ***SPINOLA***
Via Circonvallazione,
tel. 0143 47.191

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Confermato il presidente Amisano, con 70 per cento delle quote

Grigi e indipendenti

E' definitivo il divorzio dai torinesi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assemblea straordinaria dei soci, riunitasi nello studio del notaio Gianfranco Busso, ha ra- alcune importanti novità nell'assetto societario dei grigi, che ritornano completamente in mani alessandrine. Esce infatti, definitivamente, la finanziaria torinese, che fa capo al presidente del Torino, Gian Mauro Borsano. Escono anche dallo staff dirigenziale i soci Renzo Baucia, Franco Gatti e Angelo Rossi, che continuano comunque la collaborazione con l'Alessandria.

Dopo l'assemblea straordinaria, la maggioranza delle quote azionarie (il 70 per cento) è nelle dell'industriale Gino Amisano, in proprio e come «Agv scaschi». Il restante 30 per cento è suddiviso in tre quote uguali, tra l'imprenditore Gianni Capra e gli industriali Nando Cerafogli e Francesco Pettazzi.

Tra i quattro soci sono state ripartite le cariche sociali: il «patron» Gino Amisano è stato riconfermato presidente, vice presidenti sono Cerafogli e Capra, amministratore delegato Pettazzi. Consiglieri sono invece Sergio Puppo, amministratore delegato della «Agv», Mario Musso e l'avvocato Giovanni Feverati, che è anche il legale dell'Alessandria.

Presidente del collegio sindacale è il dottor Roberto Cairo, sindaci i commercialisti Roberto Malvezzi e Gabriele Giacobone.

E' stato deciso di nominare un direttore generale, al quale affidate le più ampie responsabilità anche per la ristrutturazione della squadra, in programma triennale che dovrà garantire per l'Alessandria una formazione davvero competitiva. La scelta del general manager non è stata ancora , viene dato per scontato che sarà l'attuale direttore sportivo Mario Fara.

L'assemblea straordinaria dei soci ha concentrato al massimo la dirigenza e questo dovrebbe consentire, secondo i responsabili grigi, una «dinamica, sollecita e collegiale gestione della società».

Ma l'operazione ha anche un risvolto economico non indifferente per i quattro soci che si sono assunti il carico finanziario dell'Alessandria. Per far fronte ai debiti e per garantire alla società una somma adeguata a fronteggiare le più immediate e rilevanti esigenze di spesa prevista per il campionato di C1» sono necessari circa due miliardi, ripartiti sulla base delle quote azionarie.

La riunione di caratterizzata da un'armonia i protagonisti «nuova» Alessandria. risolti i problemi societari, si attende dai giocatori il impegno per cancellare alcune deludenti prestazioni. [f. m.]

SERIE C1

La squalifica di Tedoldi

Mentre si è risolta positivamente la tormentata vicenda societaria dell'Alessandria, alcune novità riguardano i tre club della provincia impegnati in C1. Il giudice sportivo ha squalificato per un turno il difensore del Derthona, Dapilo Tedoldi, che domenica scorsa a Lucca ha rimediato la quarta ammonizione. Un provvedimento disciplinare che conferma il momento negativo della squadra di Pelagalli: tra i bianconeri, il centrocampista Simone Malvolti è stato diffidato. Identica sanzione nei confronti dello stopper del Casale, Vinicio Olmi, mentre l'Alessandria dovrà pagare una multa di 350 mila lire per il comportamento dei propri tifosi nei confronti della terna arbitrale, durante la sfida con il Carpi. In questa stagione i grigi hanno già dovuto alla cassa della Lega di Firenze oltre milioni per motivi disciplinari.

Domani, intanto, il Casale anticipa al «Bentegodi» di Verona l'ultimo match dell'anno, contro il Chievo. Tra i veronesi è assente il mediano Pier Luigi Nicoli, sospeso per due turni dopo l'espulsione subita domenica scorsa contro lo Spezia. Derthona e Alessandria continuano gli allenamenti, in vista dei confronti in programma il 30 dicembre, rispettivamente contro il Modena e in trasferta ad Empoli. Non è stata invece ancora confermata dalla Lega la data del recupero Alessandria-Vicenza: le due società si accordate per giocare il 21 gennaio. [r. g.]

Gino Amisano

Acqui Terme

La Boccia più forte in serie A

ACQUI TERME. La Boccia-Iper Alpe, che nel 1990 parteciperà al campionato nazionale di serie A, è stata presentata ufficialmente agli sportivi acquesi.

Tra le novità annunciate dal presidente, Franco Brugnone, il particolarmente importante l'inserimento in squadra di Fabio Pasculli, anni, artigiano, massima categoria. Il giovane bocciatore, specialista nel progressivo dei cinque minuti, ha conquistato quest'anno il titolo di campione del mondo Allievi. Tecnici ed esperti considerano una sicura

La Boccia-Iper Alpe si assicurata anche l'ingaggio di Roberto Guglielmone, 24 anni, provenienza dall'Auxilium Saluzzo, specialista tecnico e lido bocciatore. Con Pasculli vinto il campionato del mondo Allievi. Altro neo-acquisto è l'esperto Flavio Ariaudo, 23 anni, proveniente dal Madonna del Pilone di Torino.

Intanto, sono stati confermati Romano Brignone, 34 anni (valido giocatore sia in accosto che in bocciata) e Fulvio Canetti, specialista nel punto e tiro obbligato, un giocatore eclettico, dotato di notevole esperienza.

L'unico acquese in squadra è Dino Damiano, puntatore: ha giocato e vinto in tutte le categorie e rappresenta una guida sicura per i giovani. Direttore sportivo è stato riconfermato Enrico Abrile, direttore tecnico è Francesco Avena. [c. r.]

Solidarietà

I alutano Nicoletta

Oggi nel campionato di Promozione di basket si gioca anche per Nicoletta Persi, 53 anni, una delle più grandi cestiste italiane, che nel suo curriculum 137 partite in nazionale e dieci scudetti conquistati in quasi anni di attività agonistica.

Da tempo Nicoletta Persi è immobilizzata su una sedia a rotelle. e con sua sorella — dice Vi Tortorici, presidente di zona della Fip.—. Ha una misera pensione di 430 mila lire mensili e nella prossima settimana dovrà recarsi in S per l'applicazione di una protesi a un ginocchio. Per consentirle di affrontare le spese mediche, abbiamo aperto una sottoscrizione tra la società, i giocatori e appassionati di basket».

In quest'ultimo del 1989 la società ospitanti devolveranno al fondo Pro Nicoletta Persi parte del loro incasso, mentre gli arbitri di basket hanno offerto una percentuale sui loro rimborsi spese degli ultimi tre mesi. I tifosi, i giocatori e quanti vogliono partecipare a questa gara di solidarietà, possono consegnare le loro offerte ogni giorno dalle 17 alle 19 in via Fontida 98 ad Alessandria (tel. 0131/51.609) nella sede del comitato alessandrino della Fip.

Oggi per il campionato sono in programma: alle 20, Novi-Asso da Picche; alle 21,30, Libertas Casale-Castelspina, Castellazzo-Cierre Asti; alle 21,45, Fortitudo Valenza-Castelnuovo. [w. gt.]

SPORTFLASH

Novi, in ricordo di Fausto Coppi

In occasione del 30° anniversario della morte di Fausto Coppi il circolo culturale «Il Confronto» Novi organizza due iniziative. Un convegno per la presentazione del libro «Coppi vive ancora» di Rino Negri svolgerà il 6 gennaio e sarà seguito da un dibattito sul Campionissimo. La manifestazione proseguirà il giorno seguente con la proiezione del documentario a diapositive «Omaggio a Fausto», realizzato da Mauro Baldi.

NUOTO

Valenza, trionfo nella Coppa

Ottima prestazione delle «cronettine» della 3G Valenza, allenate da Cristina Butti e Alessandra Neri Bellotto. A Torino, in Coppa Piemonte, hanno vinto la sezione agonismo, categoria Esordienti B, con Benedetta Fracchia e ottenuto numerosi piazzamenti di prestigio. Nella categoria Esordienti A, Sara Ferrando e Michela Zivian si sono piazzate terzo posto, Elena Romano quarta e Federica Crivellin quinta. Tra le Ragazze, quarto e quinto posto per Stefania Pregoiato e Sara Ferrando; nella categoria Assoluti, Barbara Oliviero posto) e Panzarasa (al quinto) hanno preceduto oltre otto valenzane, inserite nell'alta classifica. In Promozione la vittoria 43 è stata schiacciante, con Gobbo, Elisa Ricci e Anna Cardin ai primi tre posti della categoria Esordienti. Nella classifica assoluta, Elena Colajanni (quarta) guida il gruppo delle valenzane.

Tennis Novi

Fasi finali sui campi dell'«Ilva»

NOVI LIGURE. Sui campi in terra battuta del circolo Ilva rinuncia oggi la fase finale Torneo di Capodanno, importante manifestazione tennistica giovanile. Sinora gli incontri sono disputati durante i fine settimana. A partire da oggi pomeriggio il programma si fittisce. Si giocherà ogni giorno escluso Natale) con inizio nella prima mattinata e sino a inoltrata, per giungere alla disputa delle finali, sabato 30 dicembre.

Alle vigilia di questa maratona di tennis la situazione in torneo è abbastanza omogenea: sia le quattro categorie maschili (Under 12, 14, 16 e 18) che le tre femminili (Under 12, 14, 16) affrontare gli ottavi di finale.

Alcuni tennisti, anche molto quotati, sono già usciti di scena: in particolare il ritiro della genovese Manuela , testa di serie numero uno nell'Under 16, ha riaperto la lotta per il primo. giovane atleta ha subito un infortunio in allenamento è stata costretta a sottoporsi a un delicato intervento chirurgico a un ginocchio.

Sul fronte degli atleti ancora in corsa per le finali si sono messi in evidenza Domenico Vicini di Finale Ligure e il novese Carlo Renzetti, che difende i colori del Tc Lobbi, rispettivamente testa di serie numero uno e due l'Under . Secondo gli esperti, la finale in questa categoria si disputerà tra questi due esperti tennisti, come avvenne l'anno scorso quando si impose l'atleta ligure, già tra i protagonisti della serie B4. drini Massimiliano e Massimo Bodrini, ancora in gara nell'Under 16 e 18, hanno ottime possibilità di affermazione. [l. u.]

Corsa campestre: trionfo ai campionati provinciali

Tris d'oro alla Pavese

Gli alunni della scuola media alessandrina si aggiudicano tre titoli
Due squadre allenate da Ugo Giordanengo alle finali nazionali

Una scuola ricca di campioni. Gli studenti della «Pavese» si sono aggiudicati tre titoli provinciali di corsa campestre

ALESSANDRIA. Triplo successo della scuola media «Cesare Pavese» di Alessandria nella finale provinciale di corsa campestre, disputata al campo la di viale Massobrio.

I giovani allenati dall'insegnante Ugo Giordanengo si sono imposti nel settore maschile (nella competizione riservata agli alunni prima media e in quella che ha riunito gli studenti di seconda e terza), mentre in campo femminile hanno conquistato il titolo provinciale le ragazze dell'ultimo biennio.

E' stata agevole la vittoria a squadre nel settore maschile, per la seconda e terza media: sui 2000 metri si sono classificati al e terzo posto Guido Noce e Alessandro Sogliano, mentre sulla di il in quinta posizione Fabio Ballotrini.

Tra le ragazze è stato più in- il duello sui 1500 metri tra la scuola «P e «Luigi Valenziano» di Tortona. Le alessandrine Chiara Robotti, Ilaria Scatassi e Silvia Sogliano hanno avuto meglio per un punto sulle tortonesi, allenate da Franco Milanese. Per le due squadre della «Pavese» l'appuntamento il finali nali della manifestazione è fissato per metà marzo a Darfo Boario in provincia di Brescia.

Infine, anche nella classifica provinciale maschile prima media, successo della scuola media «Pav»: Marcello Mottino, Davide Ricci e Riccardo Guglielmo si sono classificati ai primi tre posti sul 1500 metri.

Disco rosso invece per la formazione femminile della «Pa», che si è ta della piazza d'onore sui metri alle spalle della media «Ce» di Alessandria.

Roberto Gobbo

Calcio donne: la scalata alla serie C

Per l'Ozzano un anno record

Campionati fermi per il calcio femminile in occasione festività di fine anno: si riprenderà il 14 gennaio, con la prima giornata di ritorno di serie B e D.

L'ultimo turno del 1989 è stato molto deludente per le formazioni alessandrine di serie B. Il Derthona Valmacca ha subito un'imprevista sconfitta casalinga per 2 a 0 contro il Moncalieri, scivolando secondo al quinto posto in classifica. Le tortonesi di mister Marco Bagnasco hanno disputato una buona gara, ma nella ripresa hanno commesso due errori difensivi che hanno deciso l'incontro.

Dice il dirigente Giovanni Spinello: «Meritavamo il pareggio grinta con cui abbiamo cercato di recuperare. Questa sconfitta non rovina l'ottimo girone d'andata e a fine partita abbiamo comunque brindato ad un mente positivo».

In un 1990 più fortunato spera anche la Spinettese, che è stata sconfitta per 2 a 1 sul campo della Rossiglionese (alla prima vittoria stagionale).

la capitana alessandrina, Nadia Formaiani: «Il 1989 è un anno da dimenticare al più presto. In primavera abbiamo subito la retrocessione. Poi, dopo il ripescaggio, nonostante l'impegno, siamo a ottenuto risultati soddisfacenti».

Anche sul campo delle liguri la Spinettese non ha avuto fortuna: sullo 0 a 0 un tiro dell'attaccante Mula è stato deviato sulla linea di porta; poi, una punizione della Busetti ha colpito la traversa. Al 90', infine, un tiro della Fiore pelo, carambolando addosso al portiere.

In serie , il capolista Ozzano Raptus, battendo per 5 a la Carmagnolese, ha firmato un record forse irripetibile: 12 vittorie in altrettante partite, reti segnate e 7 subite.

La squadre di mister Scapol ha ormai ipotecato la promozione in serie C, grazie ad un complesso equilibrato, in cui spiccano il bomber Ri (a segno anche contro il Carmagnola con una tripletta, a cui si sono aggiunte le reti della Spiri e della Delli). In porta la Volani è imbattuta da 430 minuti.

Sempre il 14 gennaio riprenderanno l'attività anche il Borghetto Girls e l'Acqui che, approfittando sosta del campionato di serie C, stanno disputando gli incontri della Coppa Piemonte.

Il Borghetto Girls domenica si è imposto per 3 a 1 sul campo del Mondovì con una doppietta della Carboncini e con gol della Schmid. «La sosta ci consentirà di recuperare energie e di concentrarci sul campionato, che resta il nostro primo obiettivo. Non sarà facile superare il Real Torino il Pecetto, noi crediamo di poterci riuscire», dice l'allenatore Claudio Odino.

Meno fortunata invece è stata l'Acqui, sconfitta in casa per 2 a dal proprio Real Torino, al termine di una partita molto combattuta. «Nonostante questo, abbiamo la grosse difficoltà le torinesi — dice Guido Grua, allenatore dell'Acqui —. Abbiamo colpito un palo su conclusione della Berta e mancato altre occasioni favorevoli. Il pareggio sarebbe stato strameritato, ma le avversarie hanno confermato tutta la loro esperienza, segnando un gol tempo sistendo poi disperato pressing».

Walter Giacobbe

GINNASTICA

Forza e Virtù un'esibizione

Si svolge oggi alle 21, nella palestra «Roberto Broglia» di via Ambrosia a Novi, l'accademia di fine anno della «Forza e Virtù». Com'è tradizione, le ragazze e i ragazzi che partecipano ai corsi propedeutici e all'attività agonistica presentano saggio ginnastica artistica.

CALCIO UISP

La goleada della

Goleada per la Goga Mi Goga, capolista del campionato Super Eccellenza Uisp: Montefluos ha messo a segno 7 reti, subendo solo il gol della bandiera. Grossa sorpresa invece a Pecetto, dove la formazione di casa è sconfitta dal Piovera (1-2). I risultati: Elettronica Picollo-Zacchetti Sport 1-2; Bar Achille Telesema-Soma Cristo 1-0; Sport-Culligan 2-0; Giarole-Caseificio Merlo 1-0; Meneghello Unipol-Inox Center, rinviata. La classifica: Goga Mi Goga, 26; Zacchetti Sport, 24; Incontro Abbigliamento e Caseificio Merlo, 17; Bar Achille, 16; Sport, 15; Piovera 14; Giarole e Culligan, 12; Meneghello, 10; Picollo, Soma e Montefluos, ; Inox, 8.

CALCETTO

Novi, iscrizioni al torneo Acsi

Sono aperte (sino al 6 gennaio) le iscrizioni al primo «Trofeo », il di calcetto organizzato dall'Associazione centri sportivi italiani. La manifestazione si svolgerà nella palestra Pozzolo Formigaro, dal 15 gennaio 21 febbraio. Le adesioni raccolgono nella novese dell'Acsi, in via Gramsci (telefono 0143/71572). E' una delle iniziative per i 30 anni di attività.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC hall
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 23 DICEMBRE
DOMENICA 24 DICEMBRE
LUNEDI' 25 DICEMBRE
DICEMBRE
GIOVEDI' 28 DICEMBRE
COMPACT DISC
BALLO LISCIO

Anna Vigarani di Oleggio, appassionata di cavalli, e Roberta Donati, al vertice del Voghera, club di Interregionale

Noi, l'«altra metà» dello sport

La storia di due donne, tra l'ippica e il calcio

OLEGGIO. C'è chi si avventura nel mondo dell'informatica, seguendo corsi e seminari. La strada percorsa da molti giovani è cercare un impiego e far fruttare i misteri «rivelati» dello schermo. C'è invece chi decide di buttare nel cestino «input» e programmi e di darsi all'ippica. Non è una battuta, i fatti che si vanno a raccontare lo dimostrano.

La scelta di Anna Vigarani, 23 anni, oleggese di origine emiliana, avrebbe fatto tremare anche il genitore più accondiscendente. Lasciare il lavoro a Milano, uno stipendio discreto e buone prospettive, per mettersi a fabbricare testiere e finimenti per cavalli? Mettersi a girare fiere e fabbriche di pellami invece del comodo ufficio nella città degli affari? Qualcuno ci avrebbe pensato sopra, i giornali arrivavano chiari messaggi: montare in sella sarebbe diventato presto una moda. Partire da una conoscenza approfondita dell'ambiente era certa in più che Anna Maria voleva giocare.

Fino a pochi mesi fa la giovane alternava alla routine d'ufficio come programmatrice tanto passeggiate a lavoro in sella ai suoi due cavalli.

Anna ha vissuto per anni in una cascina a Mezzomerico, è cresciuta in mezzo a puledri e fattrici. Preso il diploma in ragioneria trova lavoro a Milano. L'ufficio però ben presto diventa stretto. Danno molta più soddisfazione le ore passate nel fienile. Visitando le rassegne del settore in mezza Italia, l'«amazzone» ha fatto le conoscenze giuste: «Tutto è cominciato perché spesso non trovavo finimenti per i miei cavalli. In Italia è dura reperirne di buona qualità. Così li fabbrico io. Leggevo riviste, chiedevo a chi già era del mestiere. Mi piacevano, erano fatti su misura. Piacevano a chi provava i cavalli e pregi e difetti di ogni cavallo».

Anna Vigarani

Anna si è messa in proprio: «Ho iniziato a confezionare le testiere per i miei animali. Cavalli da concorso e da lavoro hanno bisogno di particolari accorgimenti. La produzione più singolare è stata una coppia di «stivaletti» per un cavallo nato con le zampe storte: «Le ho studiate con il proprietario. Abbiamo preso attentamente le misure, fatto prove».

Anna ha creduto fino in fondo nel nuovo lavoro. Ha visto che oltre al cavallo si potevano vestire anche i cavalieri. Poi le nozioni di marketing le dicevano lunga: è l'anno della moda equestre. Gli stivali agli giubbotti le frange. Due anni fa, chi li avrebbe indossati? I veri amanti del cavallo li mettono, però ricordano che certo mondo «Far West». Al contrario, l'abbigliamento di chi monta in sella ha preso piede anche tra chi non frequenta le scuderie.

Anna ha portato ad Oleggio l'atmosfera delle scuderie varesine e le luci dell'Ippodromo di Siro. Con tutto quello riguarda il cavallo: «Sella, testiera, parastinchi fanno parte della dotazione base. Però si trova nell'oggettistica qualche curiosità insospettabile che conquista».

Maria Paola Arbola

La presidentessa

«Mister» Valentino Persenda è stato la sua prima vittima

Calcio. C'erano una volta le fidanzate degli italiani, donne romantiche e seducenti, capaci di far palpitare i cuori. Ma le cose cambiano: oggi fanno tremare gli allenatori di calcio. E' successo a Voghera: squadra Interregionale d'una città ai confini con l'Alessandrino, legata quest'anno alle formazioni piemontesi da una lunga serie di sfide calcistiche: mister Valentino Persenda è stato esonerato dal presidente del club, Roberta Donati, valletta della trasmissione televisiva «Mania», in onda su Italia 1.

Rubando l'immagine a Carlos Dunga, in un'intervista-flash di Maurizio Mosca, Roberta ha ammesso candidamente che sì, è dovuto succedere. E com'è l'esonero? «E' stato duro. Ma ho dovuto farlo».

Quando l'ex «patron» della Voghorese, Danilo De Giorgi, contestato da tifosi e stampa, aveva ceduto il 75 per cento delle quote societarie alla Lomellina Beton forse non pensava di essere sostituito al vertice societario da una show-girl.

Roberta Donati, 23 anni, è stata incoronata presidente della Voghorese in una serata da «Mille e una notte» al castello di San Gaudenzio. «Dovevano esserci trecento invitati — racconta — invece ci saranno stati almeno cinquecento persone. Per far accomodare tutti ho pregato i giocatori di anticipare il loro ritorno a casa».

Roberta Donati è nata il 27 gennaio del 1967 a Luino. Ora abita a Cremenaga. «Proprio qui — dice — è nata la mia passione per il football, perché mio padre era il direttore sportivo della squadra di calcio. Quando i giocatori si allenavano, indossavo la tuta e mi mettevo anch'io a tirar calci al pallone. Quasi sempre però mi spedivano in mezzo ai pali, anche perché mancava il portiere di riserva. Ho cominciato allora a capire qualcosa di calcio».

Ha il diploma magistrale. «Ma non ho mai insegnato, neppure per un giorno», dice.

E' stato difficile assumere l'incarico di presidente della Voghorese? «Uno sera mi trovavo a cena con amici della Lomellina Beton. Dal loro discorsi ho capito che volevano acquistare una società di calcio. Mi sono offerta presidente. Inizialmente pensavano che scherzassi. Poi sono riuscita a convincerli. Mi sono guido un club di Interregionale».

E da quando è presidente, Roberta di cose ne ha fatte molte. Ha fatto risistemare la sede, che pareva dovesse crollare da un momento all'altro, ha acquistato un pullman tipo-Milan e ha fatto confezionare per i giocatori divise elegantissime che donano a tutti un po' più professionalità.

Ultimamente però i risultati non sono stati pari alle attese e l'allenatore Valentino Persenda ha dovuto fare le valigie. Al suo posto è stato chiamato l'allenatore in seconda, Davide Severo.

Roberta Donati ha dichiarato: «E' stata una decisione sofferta, ma inevitabile. Non potevano continuare le incomprensioni. I programmi dell'allenatore e quelli della società troppo diversi». [v. g.]

Una «terribile» valletta. Roberta Donati guida il Voghera

La singolare tecnica di Mario Torchio, pittore astigiano

Una tavolozza di vino

Nel suo studio a Scandeluzza utilizza barbera e dolcetto come colori
Una grande passione per il mondo dell'enologia. La «Most-Art»

Una «collezione» di bottiglie. Mario Torchio a Scandeluzza, nel suo studio di pittore

ASTI. «Quando si beve deve essere piacere anche per il naso, che parafrasando un detto che riguarda l'occhio, vuole la sua parte». Dopo aver stappato una bottiglia, Mario Torchio sceglie i bicchieri, scartando quelli lunghi e stretti: «Questi vanno bene per il fernet. Per il vino ci vogliono i bicchieri larghi, che lasciano libero il profumo».

Quando in basso c'è la nebbia, a Scandeluzza è «sclinto» perché è sull'alto e le case sono sempre nitide. Per alcuni artisti hanno fatto di questo paese la loro patria di adozione, tirandoci fuori quanto di meglio si possa trovare nelle loro opere. Nato Torchio a Scandeluzza d'Asti ci è nato, cinquantotto anni fa, e dopo aver passato quasi l'intera vita a Torino, è tornato al paese per ritemprare lo spirito e ricaricare la vena artistica. «La Most-Art non poteva che nascere qui. Infatti qui è nata nell'Ottantasei, per opera di cinque artisti torinesi, me compreso». Il 9 ottobre del '88, per l'esattezza, nella cantina di «Cà Margherita» la cascina che fu Torchio ha conservato intatta, cinque artisti a convegno (Bartola, Nalvo, Vitacchio, Vitrotto e lo stesso Torchio) svegliandosi il mosto in ebollizione dentro capaci tini di rovere, disquisendo su tecniche pittoriche e teorie compositive, giungere alla formulazione di alcuni postulati che dovevano rivoluzionare gran parte di quella che fin ad allora era stata una radicata, tradizionale concezione dell'arte. Da quel momento, Torchio e i suoi colleghi (per la loro produzione artistica, il vino come colore, che a seconda della qualità, presenta tonalità di colore rosato, violetto) diverse. Per capire a fondo l'intera filosofia dell'operazione, siamo dovuti andare a Scandeluzza, da Torchio, due volte per parlargli, per farci delle spiegazioni. Perché Torchio è un personaggio singolare, molto loquace, che si esprime volentieri, ma non dice sempre tutto. Del resto è giusto che un artista mantenga i suoi piccoli segreti e difenda il frutto delle proprie scoperte e invenzioni di tecniche originali. D'accordo per i rossi. Ma per gli altri colori come fa? Come li ottiene? Torchio è restio. Poi è come se si liberasse di un peso. «Col rosso, il blu e il giallo (si chiamano colori primari si possono fare tutti gli altri. Allora pensa un attimo al giallo dello zolfo e il blu dell'ossido di rame».

Adesso è tutto chiaro: l'arte dai prodotti per l'enologia. «Noi che abbiamo inventato la Most-Art non ci limitiamo a dipingere con questi materiali. Assemblamo oggetti, sculture, particolari di macchine, di attrezzi per fare il vino». Torchio infila da una busta un pezzo di carta crespa, cosparsa di chiazze rosse che sfumano nel rosato. Sopra, una scritta circolare, a matita, «Filter acidios». E' stato spedito a Torchio da uno scultore di Torino. «A materiale in cornice diventerebbe un quadro, ma la sua funzione la svolge nella busta: il piacere consiste nell'estrarlo, apprezzare le sfumature del colore lasciate dal mosto e riporlo con cura».

Mario si reputa un uomo fortunato: lui dipinge per passione, come mestiere ha fatto un lavoro per il quale doveva usare i pennelli e i colori. Prima della pensione era occupato alla Soprintendenza alle Belle Arti di Torino, come restauratore. «Mi sono passati per le mani tanti capolavori». E' stato un grosso aiuto per diventare pittore. Ha una cartella tira fuori un foglio da disegno. Sul foglio, allineate linee rosse, di varia sfumatura, intercalate da gialli vivaci, blu e verderame, percorrono l'intero spazio bianco. «Questa è una scala cromatica. L'esempio delle tonalità che si possono ricavare col materiale che uso».

Armando Brignolo

Auguri

super Gulliver®

Ad Acqui un complesso d'eccezione per la festa dei liceali nicesi

L'ora della ricreazione

I «Ladri di biciclette» al Palladium

ACQUI TERME. Per chi non ha potuto seguire il loro bel concerto al «Notturno club» di Alessandria, qualche mese fa, ecco di nuovo in provincia i «Ladri di Biciclette».

Stasera, al «Palladium», il locale che la settimana scorsa aveva proposto la Steve Rogers Band, alla ricerca di un'identità autonoma dopo il divorzio da Vasco Rossi.

Il loro concerto è un'occasione per applaudire il gruppo italiano più simpatico del momento, sicuramente uno dei più amati dai giovani, che apprezzano il loro stile allegro e senza pretese, ricco di ironia, già evidente nel nome che si ispira ovviamente all'omonimo film di De Sica, capolavoro del Neorealismo.

I Ladri di Biciclette sono il funky e James Brown e suonano un blues (brido e un po' nostalgico, che li ha fatti immediatamente etichettare come i Blues Brothers italiani. Diversi brani del loro primo 33 giri sono già ben piazzati nelle classifiche discografiche. Merito dei testi, che sono facili facili, ma divertenti e spigliati, e delle melodie, che si canticchiano volentieri. E questo malgrado al loro debutto, al festival di Sanremo, non siano affatto piaciuti, ed era prevedibile, alle giurie innamorate di Albano e Romina.

Certo, i Ladri di Biciclette non hanno messaggi da portare e indugiano, forse troppo, in giochi di parole, ma sono giovani, coinvolgenti, ed è evidente che suonare, per loro, non è un mestiere ma soprattutto divertimento. E' quanto basta, forse.

Lo spettacolo s'inizierà alle 23, ma si potrà entrare nel locale fin da un'ora prima, per ballare o cercare la visuale migliore. La serata, infatti, è una sorta di festa, organizzata dai licenti di Nizza Monferrato. E' il loro veglione natalizio, ma è aperto (a pagamento, ovviamente) a tutti loro che vogliono partecipare.

I Ladri di Bicicletta, stasera ad Acqui

L'appuntamento, per chi già conosce il gruppo, si preannuncia divertente e simpatico. E' vero che i Ladri di Biciclette sono di troppo recente formazione per avere un repertorio vastissimo, ma quando hanno finito i brani composti da loro, da «Ladri di biciclette», la canzone del gruppo, quella che li ha resi famosi, a «Dottor jazz e mister funk», che apre il loro lp, passano con piacere ai classici, come «Minnie the moocher» e tanti altri, eseguiti con stile brillante e qualche virtuosismo. O così almeno hanno fatto in altre occasioni.

Carlo Raschis

Due giorni di concerti

Nella chiesa di San Salvatore musica del '500, in costume

Natale è anche musica e sono numerosi i concerti in programma in questi giorni.

Nella chiesa della Trinità di San Salvatore Monferrato si tiene stasera, alle 21,15, a cura del Centro culturale, il tradizionale concerto natalizio vocale e strumentale. Il gruppo «La Gagliarda» di Torino, composto da Furio Baruzzi, Luca e Simona Braga, Caterina e Giovanna Carbonara, Maria Teresa Nigro, Paolo Gerbi, Manuela Trompeo, Laura e Margherita Rozzo, propone musiche medioevali e rinascimentali. Gli interpreti vestiranno costumi d'epoca.

Nella chiesa del Carmine ad Alessandria, alle 21 il quartetto «Columbus» proporrà brani di Cremont e Mozart e musiche italiane della «Belle époque». Componegono il quartetto gli alessandrini Marcello Bianchi, Alessandra Gho e Paola Medicato e la genovese Arianna Menesini. Bianchi e Medicato suonano il violino, Alessandra Gho e Arianna Menesini la viola e il violoncello. Marcello Bianchi ha vinto concorsi internazionali di musica, e, con il complesso da camera «Archi italiani» da lui fondato ha partecipato, fra l'altro, al sesto cantiere internazionale d'arte a Montepulciano. La serata è organizzata da Consiglio di circoscrizione del quartiere Centro e dalla parrocchia.

Sempre domani, alle 21,15 a Casale, per iniziativa dell'assessorato per la Cultura e con la collaborazione del circolo culturale «Amici del botto» di Altavilla, si inaugurerà l'auditorium comunale «Santa Chiara». Per l'occasione la «Giovane orchestra piemontese», diretta da Giorgio Bruzzone, e il coro Ovada, diretto da Patrizia Frigerone, terranno un concerto di musiche di Corelli e Vivaldi. Solisti: il soprano Gloria Ratti e il mezzosoprano Marina Mariotti accompagnati al violoncello da Riccardo Agosti e Giovanni Ricciardi.

La «Giovane orchestra piemontese» è formata da professionisti, diplomati e allievi dei conservatori di Alessandria, Torino e Genova. Tutti, per la giovane età, hanno all'attivo una lunga esperienza di orchestra, soprattutto nel repertorio lirico-sinfonico. Attualmente il complesso lavora sotto la direzione del giovane maestro Giorgio Bruzzone e alterna al repertorio lirico quello sinfonico e cameristico.

Il coro di voci bianche della Schola cantorum San Pio V di Bosco Marengo, con Luigi Zotta maestro direttore e concertatore e Tiziana Demicheli al pianoforte, terrà invece un concerto natalizio, sempre domani sera, nella chiesa di San Rocco a Castelceriolo. Saranno proposte composizioni di Verdi, Chopin, Mozart, Bizet, Rossini, Rota, Mendelssohn, Gruber e dello stesso Zotta.

Emma Camagna

IN BREVE

Jazz a Vignale con Bonfanti & c.

Stasera, alle 22, prosegue la rassegna di musica jazz al «Caffè della Pesa» di Vignale Monferrato. Tengono un concerto i «New green cellar»: Paolo Bonfanti alla chitarra, Marco Curreri al basso, Andrea Murti alla chitarra, Paolo Pignone alla batteria e Stefano Cavallo alla tastiera.

Heavy metal in birreria

Alla birreria Gabbianone di Gabiano questa sera il gruppo «I Power». E' composto da cinque giovani dalla Valle Cerrina, Nino Narisi, Dario Bione, Maria Teresa Luongo, Max Civitelo, Roby Roccatello, e propone heavy metal.

Il video-film di Palomar di

La presentazione di tre video film è in programma questa sera, alle 21,30, al Circolo culturale Palomar di Valenza. Si guardano l'artista concettuale tedesco Beuys, l'artista e collezionista bresciano Cavellini e la mostra realizzato da Campese in una galleria di Alessandria.

La Maddalena di Novi in un volume

«La Maddalena» di Novi: il restauro della Calvaria». E' il titolo del volume che viene presentato oggi alle 21 nell'Oratorio della Maddalena a Novi Ligure dai due autori del libro, Carlenrica Spantigati e Beppo Meriano.

Cabaret e magia per il Natale

Cabaret, magia e musica per lo spettacolo natalizio organizzato dal centro d'arte Pieve di Novi Ligure e in programma oggi alle 21; saranno protagonisti il comico Claudio Lauretta, il mago Oelfam e il fisarmonicista Pippo Bagnasco.

Guida storico-archeologica

Casale latina per i ragazzi

CASALE. L'archeologia si avvicina al mondo della scuola. Il Gruppo archeologico casalese presenta questa sera, alle 18 nell'aula magna della scuola media «Trevigi» «I segni del passato», una guida storico-archeologica preparata in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

La pubblicazione copre il periodo che va dalla preistoria all'epoca romana ed ha una caratteristica particolare. Ogni epoca viene presentata infatti in riferimento alla storia del territorio casalese e monferrino.

Spiega Davide Sandalo, assessore alla Pubblica istruzione: «E' la prima di un ciclo di tre pubblicazioni. Le altre due tratteranno dell'epoca medievale e moderna contemporanea o saranno preparate nei prossimi anni. Proporremo la guida alle classi terze e seconde della scuola elementare, come strumento per studiare la storia antica in riferimento al nostro territorio».

Alla guida sarà affiancata una serie di schede didattiche. Spiega Teresio Malpassuto, che ha curato la pubblicazione della guida con Luigi Monzeglio e il Gruppo archeologico casalese: «Le schede avvicineranno gli allievi alle tematiche prese in esame e potranno essere utilizzate dagli insegnanti come strumento per controllare il percorso storico trattato. Le schede proporranno una serie di attività di ricerca. Queste saranno guidate da un personaggio simbolo, chiamato "Giak-ombro Kasal-osco". E' un ometto, ideato da Giorgio Turino, che crescerà lentamente nelle epoche storiche e cercherà di rendere più accattivante ai ragazzi lo studio della storia».

Aggiunge Sandalo: «Al termine del percorso didattico è stato anche il "gioco dell'archeologo" con il quale si propone agli alunni di realizzare dei falsi reperti archeologici e di sotterrarli, suggerendo poi ad altri compagni di utilizzare i metodi propri dei veri archeologi per cercare gli oggetti nascosti. Alle schede saranno affiancate anche diapositive».

Un particolare della pubblicazione è dedicato ai ritrovamenti archeologici compiuti negli anni nel territorio monferrino.

Spiega Luigi Monzeglio: «Quella che abbiamo scritto è la prima guida del territorio casalese che tratta il passato: la zona monferrina era infatti abitata da comunità di uomini primitivi. Qui sono giunti poi i legionari romani ed è noto, inoltre, un importante insediamento gallico. Spesso, però, questa parte della storia della nostra zona viene dimenticata e molti ritrovamenti sono perduti o distrutti. Con il gruppo archeologico abbiamo recuperato molti reperti, che sono stati consegnati al Museo civico e alla sovrintendenza piemontese ai beni archeologici».

Spiega Monzeglio: «Sono oggetti che spesso vengono alla luce nei terreni agricoli o in aree nelle quali si fanno scavi. Tra i reperti trovati ci sono monete e spille dell'epoca romana e anche vasi votivi. Nel Monferrato potrebbero anche essere scoperte testimonianze storiche più importanti. E' però indispensabile uno studio approfondito di tutto il territorio».

Aggiungono gli autori della pubblicazione: «In collaborazione con il Comune, si potrebbe anche istituire una raccolta di tutti i reperti recuperati, che ora sono conservati nei magazzini del Museo».

Vino

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*
Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione Gente Motori - Offerta cumulabile con altre iniziative
E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
ALFA ROMEO

ROSSETTI - AMERICAN FOOT WEAR - ADIDAS - REEBOK - LOTTO - SUPERGA - NEW BALANCE - DIADORA - VALIGIE RONCATO - DEL SEY - LA
A TUTTA LA GENTILE CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI BUONE FESTE
dal pàntüflè
DOMENICA 24 ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 9
ALLE ORE 19
S.S. 211 - PIEVE DEL CAIRO (PV)
TEL. 0384/87.014
S.S. 35 bis ALESSANDRIA-NOVI - TEL. 0131/758.387
BOSCOMARENGO (AL)

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE

Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per NATALE
fatevi regalo
con «Special Prestito»
Pagabile fino a 60
OFFERTA di NATALE!!!
Pantaloni in pelle
L. 120.000

Venerdì 22 Dicembre

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Progetto della Regione per far dimenticare la lunga crisi delle aziende

La mappa di «Tecnocity»

Aziende d'avanguardia nell'ex Ilssa

La [illegible] regionale all'industria [illegible] e la cartina della Valle d'Aosta [illegible] evidenziati gli insediamenti industriali. Dopo [illegible] industriale dei primi Anni 80 nell'ultimo quinquennio il settore manifatturiero è cresciuto del 20 per cento. «La Regione ha rilanciato l'industria perché «l'equilibrio del sistema economico può essere garantito dalla compresenza di diversi settori produttivi». Una delle [illegible] di politica [illegible] la ristrutturazione dell'ex area Ilssa [illegible] di Pont-St-Martin che è destinata a costituire la zona più prestigiosa del rilancio produttivo con joint venture internazionali

Lavazza, la statunitense Conner, la Scott-Usa, la Dreher, con i quali sono state poste in essere una serie di significative iniziative industriali con obiettivi [illegible] mercato a livello internazionale. In questa strategia rientra [illegible] dell'amministrazione regionale di [illegible] il patrimonio immobiliare di insediamenti industriali diversi per cessata attività, come [illegible] Viola a Pont-Saint-Martin, Brambilla a Verrès, Montefibre a Châtillon e Morgex Carbo a Morgex».

L'assessore all'industria ha quindi fatto presente come, grazie al progetto per la sistemazione complessiva dell'area ex Ilssa Viola, che ha comportato l'acquisto, da parte della Regione, dei terreni e dei vecchi immobili, demoliti e poi ricostruiti in chiave moderna, questa stessa area rappresenterà uno degli insediamenti più prestigiosi della Valle, un modello di inserimento industriale in un'area alpina, con il pieno rispetto dell'ambiente. Il progetto ha tenuto conto ha detto l'Assessore degli apporti di uno studio a livello internazionale, compiuto da quattro architetti di fama mondiale, di cui due italiani.

In quest'area si installeranno diverse aziende, frutto anche di importanti joint [illegible] internazionali: la «Conner», ad esempio, nasce da un accordo tra l'Olivetti e l'americana Conner e produrrà memorie centrali per computer. La [illegible] azienda, il cui stabilimento sta per essere ultimato, ha già assunto oltre 120 persone, tutte residenti in Valle, che attualmente lavorano alla Conner di San Bernardo d'Ivrea, in attesa [illegible] spostarsi [illegible] nuovo impianto di Pont-Saint-Martin.

Altre aziende della stessa area industriale sono la «Con[illegible]» che produrrà imballaggi [illegible] per produzioni [illegible] alimentari e farmaceutiche, con la quale la giunta ha già approvato [illegible] la convenzione; una società [illegible] del gruppo dinvista per la produzione di articoli sportivi, che ha già un altro stabilimento in Valle a Lillianes; il gruppo «Plastico Industriale», società [illegible] meccanica di stampaggio; la «Delos», altra joint venture tra l'Olivetti e la statunitense «Carnegie» per la produzione di sistemi esperti e intelligenza artificiale»; la «Mongas», per lo stoccaggio e la lavorazione dei gas e, infine, l'insediamento del Consorzio di imprenditori, artigiani e commercianti della zona. Nell'area ex Ilssa Viola — ha aggiunto Lanivi — è già operante la «Valdostana Resine» che produce materiali in vetroresina per edilizia e servizi industriali. In tema di joint venture, ad Hône ha avviato l'attività quest'anno la «Elelys», frutto di un'accordo tra la «Elesprint» del gruppo Olivetti e la «Lys Fusion» valdostana, per la progettazione e costruzione di stampi e attrezzature.

Nel Comune di Arnad, vicino a Verrès, sono operanti la «Beltesdisk» del gruppo Olivetti che produce «floppy disk», occupa oltre 130 persone ed è il frutto di una riconversione industriale dal settore tessile tradizionale ad uno dei settori tecnologici più avanzati; la «Pivitec», che fabbrica accessori per apparecchiature elettroniche [illegible] il [illegible]o auto e particolari mec[illegible] di elevata [illegible]; la «GPS Standard» per [illegible] produ[illegible] di apparecchiature elettriche e elettroniche; la «Assure» per prodotti tecnici in lamiera. A Verrès operano la «Metallurgiche Balzano» che produce [illegible] casalinghi di elevata qualità e la «Veralco», un gruppo tedesco per la fabbricazione di contenitori in alluminio.

Nella zona di Châtillon-Saint-Vincent, la «Nuova [illegible] Saint-Vincent produce escavatori idraulici cingolati e gommati da 1300 a 3000 Kg, mentre a Châtillan si trovano [illegible] per la produzione di attrezzatu[illegible] per deformazione a freddo e la «Teodis», la joint venture [illegible] Seiko, Olivetti e Asritalia che, dai primi mesi del nuovo anno, produrrà display a cristalli liquidi, con una tecnologia avanzatissima, non importata dal Giappone, ma realizzata in stabilimento. Risalendo la Valle, a Gignod, sulla strada del Gran San Bernardo, la nuova fabbrica «Scott Usa S.P.F.» del [illegible] americano Scott, produce [illegible] stoncini da sci per discesa e fondo, mentre a Morgex, nell'area [illegible] Morgex Carbo, sorgerà uno stabilimento per l'imbottigliamento di acque minerali del[illegible] società «Sorgenti M.B.».

A Courmayeur, infine, stanno per essere avviati i lavori per la realizzazione [illegible] un nuovo immobile che ospiterà [illegible] «Grivel», [illegible] società valdostana di fama mondiale che [illegible] struisce articoli per grande alpinismo, come piccozze, ramponi e chiodi.

Renzo Villare

[illegible] sulla morte di [illegible]

La gente di Brissogne, dove abitava il carpentiere annegato nel lago di Lillaz, non crede nell'ipotesi del suicidio.

SERVIZIO DELL'INVIATO [illegible] Pagina 3 a pagina 3

LA SALLE
[illegible] Auto contro Tir: un ferito

Scontro tra un'auto e un Tir, l'altra sera a Derby, poco dopo [illegible] 21, sulla statale per il Monte Bianco all'altezza del distributore di benzina del paese. [illegible] Renault 4 condotta da Giulio Polini, 52 anni, [illegible] Saint-Christophe, frazione Bret, è finito contro il rimorchio del Tir guidato dal francese Pascal Blanquet, 30 anni, che usciva [illegible] piazzale della stazione di [illegible]. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Aosta. Trasportato all'ospedale, a Giulio Po[illegible] è stata [illegible] la frattura del femore sinistro.

[illegible] Dujany e Caveri protestano [illegible] Parco

Ieri i parlamentari valdostani Dujany e Caveri hanno abbandonato per protesta i lavori della commissione bicamerale per le questioni regionali: si stava per votare il parere definitivo sulla norma di attuazione dello Statuto di autonomia inerente il Parco naturale del [illegible] Paradiso. «Con questo gesto — spiega Dujany — [illegible] protestato con la [illegible] bicamerale che [illegible] proposto al go[illegible]o alcune modifiche che [illegible]ono le norme di attuazione così come è state votata all'unanimità dalla commissione paritetica Stato-Regione». Il decreto che [illegible] contempla più [illegible] gestione regionale della parte di Parco in territorio valdostano è [illegible] poi approvato dalla commissione. Oggi sarà esaminato dal Consiglio dei [illegible]. Gli esponenti [illegible] pci hanno però richiesto al governo di rinviare ogni decisione in attesa del varo della legge quadro sui Parchi. Il segretario regionale valdostano della dc, Gianni Bondaz, ha [illegible] un telegramma [illegible] presidente Giulio Andreotti affinché venga ripristinato il [illegible] iniziale [illegible] decreto.

AOSTA
Viabilità traffico pesante

I Tir potranno circolare nel tratto Autoporto-trafori alpini, e sulle statali 26 e 27, oggi, dalle 14 alle 22, e domani, dalle 8 alle [illegible]. Lo ha stabilito un'ordinanza del presidente della giunta, che consente il transito dei veicoli commerciali in esportazione e importazione [illegible] peso superiore a 50 quintali».

PONT-SAINT-MARTIN
Babbo [illegible] [illegible]

Cinque «Babbo Natale» distribuiranno il giorno di Natale i regali ai bambini di Pont-Saint-Martin. L'iniziativa è promossa dalla [illegible] loco. I genitori che intendono far consegnare i doni ai figli da Babbo Natale devono portare i regali nei [illegible] punti raccolta evidenziando sui pacchi il loro nome e cognome e quello del bimbo. I punti di raccolta dei doni sono: bar Rose Rosse; bar Stella Alpina; bar Nazionale; autoscuola Milanaccio; bar Bisio e Stazione Esso.

I negozianti si lamentano: «La gente è senza soldi [illegible] non [illegible] grandi acquisti»

Banche, gli scioperi frenano Natale

Nuove proteste annunciate per la prossima settimana

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La saracinesca della Banca Crt, in avenue du Conseil des Commis, è sollevata a metà. Sulla porta, un cartello in tre lingue ammonisce: «Chiuso, fermé, closed». Qualche centimetro più in alto, è appiccicato un foglio di carta su cui c'è scritto in stampatello: «Chiuso per assemblea, si riapre alle 8,45».

La gente arriva, legge l'avviso e se ne va. Qualcuno borbotta, altri accettano rassegnati. La maggioranza delle persone — una ventina fra le 8,50 e le 9 — si ferma ai piedi della scalinata, qualcuno affronta i gradini e sbircia all'interno, oltre il vetro, quasi per ricevere segnali: «Finirà tutto con l'assemblea o ci saranno nuovi scioperi in vista?», è la domanda che tutti si pongono.

«Ho il tempo per un altro caffè», filosofeggia Marco Bellon, 40 anni, artigiano, consulente l'orologio. Clelia D'Amico, insegnante, passeggia nervosa intorno allo sportello del bancomat, dove si allunga una coda di 4-5 persone: «Devo correre a scuola. I soldi? Mi servono un po' di contanti per i regali di Natale».

«E' [illegible] che la prossima settimana le banche chiuderanno [illegible] oltranza?», teme un pensionato.

Al San P[illegible], in piazza Cha[illegible] il cartello in ciclostile indirizzato al pubblico è più articolato, molte persone si fermano a leggerlo, creando piccoli, curiosi incidenti di precedenza e qualche incomprensione [illegible] porte [illegible] sicurezza. [illegible]: «Si informa la spettabile clientela che dalle 14,40 alle 15,10 potrebbe non [illegible] assicurato il funzio[illegible] delle sportello per un'assemblea del personale».

«Un bel guaio — mormora un signore sui 50 anni —. Le tasse ce l'ha mia moglie, che è via e [illegible] tardi. E c'è chi racconta: «L'altra sera c'era [illegible] fila davanti [illegible] sportello, si avanzava a spintoni, in un paio di casi il bancomat [illegible] è ingoiato la tesse[illegible].

La gente denuncia una lunga serie di disagi, nuclia mormorii anche un avviso alla Banque Valdôtaine: «Sportello chiuso per prove tecniche». Una «congiura», secondo uno studente universitario.

La protesta dei b[illegible] e ridosso delle feste di fine anno e mentre sono in pagamento le [illegible]rate tredicesime. Si potranno incassare e spendere?

Per le strade c'è grande movimento, il traffico sembra più caotico del solito, c'è chi in piazza Chanoux sfida i vigili parcheggiando in doppia fila o sui marciapiedi, ma i negozianti si lamentano: «Finora, pochi affari, la gente aspetta di intascare materialmente stipendi e mensilità straordinarie».

Non è il clima di Milano dove, dicono le cronache, [illegible] scorsa settimana è [illegible] fatta man bassa in tutte le vetrine del centro sto[illegible]. «Comunque, per chi vuole fare acquisti non ci saranno problemi, assicura una responsabile sindacale [illegible] Crt, spiegando: «Il sindacato [illegible] impegna a evitare inutili disagi».

Inevitabile, tuttavia, [illegible] malumore generale, nei gi[illegible] ci sono stati momenti di tensio[illegible] e da Roma non arrivano buo[illegible] notizie: la trattativa per il contratto si fa più aspra.

Allora è [illegible] possibile che oggi sia l'ultimo giorno utile per le operazioni bancarie e che gli sportelli restino chiusi fino al 2 gennaio? «Indiremo altre proteste, [illegible] non annunciamo il calendario, altrimenti la [illegible] ci premuniscono».

Quindi, i disagi [illegible] saranno [illegible] soltanto per uscire dall'attuale impasse».

Renato Romanelli

Gressoney, l'Anas sta distruggendo la palestra degli alpinisti

«Via le ruspe dal masso»

Preoccupazione per la roccia del Gaby

GRESSONEY-SAINT-JEAN.
C'è [illegible] nella vallata [illegible] Gressoney tra gli appassionati di alpinismo e le guide alpine. Motivo: l'attacco che l'Anas, durante i lavori di consolidamento dei bordi [illegible] statale 505, sta portando con ruspe e mine al «Masso di Gaby».

La roccia, lungo la strada [illegible] la Valle del Lys, appare dopo l'abitato di Gaby ed è un grosso masso erratico di gneiss alto 23 metri: in particolare gli amanti del free-climbing lo utilizzano come palestra di roccia per le loro esercitazioni.

Sulle pareti sono state trac[illegible] date una ventina di vie tra le quali alcune sono valutate di difficoltà estrema essendo classificate «7 A», che nel gergo alpinistico indica il [illegible] livello che un arrampicatore può superare utilizzando chiodi e attrezzi di vario tipo.

«E' una palestra molto difficile e molto amata — ci dice Ar[illegible] Squinobal, nota guida di Gressoney — ed è un vero peccato assistere alla [illegible] distruzione senza che nessuno muova un dito. C'è gente che viene da lontano e anche alpinisti famosi scelgono di misurarsi [illegible] il «Masso [illegible] Gaby».

E lancia un appello: «Questa palestra è descritta e fotografata in [illegible] le guide specializzate. E' un peccato distruggerla. Bisogna fare il possibile per sensibilizzare i responsabili dei lavori; non si può aspettare: ogni giorno di ritardo costituisce un danno irreparabile per la nota via di roccia».

Il geometra Ludovico Carrano, caporuoliceo dell'Anas di Aosta, ha dichiarato che i lavori in corso non hanno un'alternativa in quanto [illegible] è possibile ampliare la strada sul lato del torrente: in questo caso se ne restringerebbe pericolosamente il corso.

«Comunque — ci ha detto [illegible] geometra Carrano — l'ampliamento della statale 505 non dovrebbe compromettere la roc[illegible] ettigna per una profondità superiore al metro e [illegible] inoltre [illegible] invito dall'ingegnere Edmondo Frappaz, il vice sindaco di Gaby, abbiamo concordato un sopralluogo con l'impresa addetta ai lavori».

«A mio [illegible]vere — conclude Carrano —, [illegible] dovessi scegliere tra l'ampliamento della strada o il mantenimento della palestra di roccia, [illegible] avrei dubbi: la strada è più importante per la sua evidente utilità e per la grande fascia di utenti a cui [illegible] rivolta».

Sembra che solamente le prossime festività [illegible] possano fermare la [illegible] In questi giorni continuano intanto senza soste a raccogliere i grossi blocchi di pietra spaccati dalla dinamite.

Marco Pasi

Gli appuntamenti con la tradizione nel giorno di Natale in Valle

Messe e presepi viventi

Tutti gli orari

AOSTA. In quasi tutte le parrocchie della Valle fervono gli ultimi preparativi per addobbare le chiese in vista dell'appuntamento di Natale. [illegible] maggior parte dei casi ci si [illegible] preparazione [illegible] presepio, in chiesa, con la collaborazione dei ragazzi. In altri casi è lo stesso parroco ad allestire la grotte e a disporre i pastori. In qualche comunità ad attivarsi sono invece i cantori che prima, dopo o durante le prove per la Messa solenne di mezzanotte, preparano anche il presepio [illegible] e le [illegible].

Per sapere che [illegible] accadrà tra domenica sera e lunedì in Valle proponiamo una schematica guida.

Allein: Messa cantata di mezzanotte; **Antey-Saint-André:** [illegible] solenne [illegible] mezzanotte; **Aosta Cattedrale:** [illegible] solenne di mezzanotte celebrata dal vescovo; **Excenex:** Messa [illegible] di [illegible] notte; **Aosta, [illegible] Santissima Immacolata:** Messa [illegible] mezzanotte. **Aosta, Santo Ste[illegible]:** Messa di mezzanotte. **Aosta, Saint-Martin de Corléans:** Messa di mezzanotte cantata dai ragazzi della parrocchia e rappresentazione sacra fatta dai bambini.

Brissogne: [illegible] cantata di [illegible] con presepio vivente e pastori (ore 22,00); **Champoluc:** Messa cantata di mezzanotte; **Courmayeur:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente; **Cogne:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente, bambini pastorelli e partecipazione attiva della cantoria; **Arvier:** Messa cantata di mezzanotte; **Sard:** Messa di mezzanotte; **Brusson:** Messa cantata di mezzanotte con p[illegible]to; **Challand-Saint-Victor:** Messa di mezzanotte; **Chambave:** Messa cantata di mezzanotte preceduta da [illegible] fiaccolata di pastori, presepio vivente e, dopo la funzione Babbo Natale distribuirà doni e vin brulé sul sagrato della chiesa.

[illegible] notte; **Champdepraz:** [illegible] di mezzanotte; **Champorcher:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente; **Châtillon:** Messa cantata [illegible] mezzanotte p[illegible]duta [illegible] proces[illegible] di pastorelli accompagnati per le vie del paese [illegible] banda cittadina; **Donnas:** Messa [illegible] mezzanotte; **Doues:** Messa [illegible] mezzanotte; **Etroubles:** Messa di mezzanotte; **Fénis:** Messa di [illegible] **Fontainemore:** Messa [illegible] preceduta da [illegible] recita sulla Natività. Presepio vivente realizzato [illegible] bambini del paese che simboleggeranno tutti i pò[illegible] del mondo; **Gignod:** veglia natalizia con Messa cantata di mezzanotte e rappresentazione della natività; **Gressan:** Messa di [illegible] **Issime:** Messa cantata [illegible] mezzanotte con la partecipazione dei bambini del paese che suoneranno [illegible] talfois.

Issogne: [illegible]sa cantata di [illegible] presepio vivente; **La Salle:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente e allestimento di una capanna realizzata interamente in pane; **Morgex:** [illegible] di mezzanotte [illegible] preceduta da una rappresentazione in chiesa da parte dei ragazzi. **Ollomont:** Messa di mezzanotte, anticipata alle 23. **Oyace:** Messa di mezza[illegible]. **Perloz:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente; **Pont-Saint-Martin:** Messa cantata di mezzanotte con la partecipazione dei ragazzi, pastorelli, raccolta di offerte e doni.

Pré-Saint-Didier: Messa cantata [illegible] mezzanotte con presepio vivente; **Quart:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente. **Rhêmes-Saint-Georges:** Messa di mezzanotte; **Saint-Christophe:** Messa [illegible]tata [illegible] mezzanotte con presepio vivente; **Saint-Denis:** [illegible] cantata [illegible] mezzanotte; **Saint-Marcel:** [illegible] [illegible]ta di mezzanotte con presepio vivente; **Saint-Oyen:** Messa cantata alle 22 con presepio vivente.

Saint-Pierre: Messa [illegible] di mezzanotte con presepio [illegible]vente. **Saint-Vincent:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente; **Sarre:** Messa cantata [illegible] mezzanotte con presepio [illegible]te; **Torgnon:** Messa di mezzanotte; **Valgrisenche:** Messa di mezzanotte; **Valpelline:** Messa cantata di mezzanotte preceduta da fiaccolata e canti con i pastorelli; **Verrayes:** Messa cantata di mezzanotte alle ore 23,30 con pastori ed all'uscita distribuzione [illegible] panettone [illegible] panna montata; **Villeneuve:** Messa cantata di mezzanotte con presepio vivente.

Enzo Glessent

La Valle come un grande presepe. Pastori, magi, popolani in costumi tradizionali daranno vita nei prossimi giorni a numerosi e suggestivi presepi viventi

Ieri la conferenza regionale di fine [illegible]

Gli [illegible]mministratori disegnano il 1990

AOSTA. La giunta regionale [illegible] presentato il bilancio dell'attività [illegible] 1989. Durante la consueta conferenza di fine anno i sette assessori, il presidente della giunta e il presidente del Consiglio hanno illustrato i risultati raggiunti nel corso dell'anno e gli obiettivi per il 1990.

«Quest'anno [illegible] dibattito [illegible] stato più conciso» ha spiegato il presidente [illegible] consiglio Edoardo Bich. E ha ricordato l'introduzione del [illegible]ovo regolamento interno che ha richiesto un periodo di rodaggio. Quindi la parola agli assessori. Augusto Fosson (Lavori Pubblici) [illegible] illustrato l'attività dell'amministrazione nell'edilizia industriale, nei mesi scorsi in Bassa Valle, da ieri a Morgex (area ex Morgex Carbo). Per [illegible], Angelo Lanièce [illegible] sottolineato l'importanza della [illegible] tra l'Ordine Mauriziano e la Regione per l'utilizzo dell'ospedale di Aosta.

Dino Viarin (Pubblica Istruzione) ha parlato delle politiche per qualificare l'insegnamento e della «Saison Culturelle», come strumento per valorizzare le espressioni culturali [illegible].

Aprire entro i primi mesi del '90 la banca regionale e due [illegible] rurali in Alta Valle sono l'obiettivo dell'assessore alle finanze Ugo Voyat. Per il turismo, [illegible] Favai ha detto di voler cambiare il rapporto tra posti letto in albergo e in seconde case, finora troppo a vantaggio di questi ultimi e ha ricordato l'importanza della candidatura olimpica. Nel settore dell'industria, secondo Ilario Lanivi, il risultato più importante del 1989 è stato l'ingresso della Deltacogne nell'Ilva, mentre per l'agricoltura, ha spiegato Joseph César Perrin, i risultati [illegible] buoni malgrado la siccità. (a. m.)

I concerti organizzati dalla biblioteca [illegible] quartiere in viale Europa

Al via la stagione musicale

Stasera si inizia con la Fisaorchestra

AOSTA. [illegible] il via stasera alle 21 il programma «Offerta musicale» organizzato dalla biblioteca [illegible] di quartiere di viale Europa [illegible] il finanziamento dell'assessorato alla Pubblica istruzione e cultura del Comune. Il successo riscosso lo scorso anno ha convinto gli organizzatori a rinnovare [illegible] la proposta, ricercando un filone più preciso secondo il quale [illegible] [illegible]. Dice Luigino Ferrarese, presidente della Commissione di gestione della biblioteca: «La prima edizione era [illegible]nso de[illegible] e organica e offriva concerti di musica classica e di canti corali. Quest'anno si è voluto continuare nella stessa direzione aggiungendo però il contributo di musicisti provenienti da altre esperienze».

«L'offerta musicale», che si svolgerà fino al [illegible] marzo, prevede [illegible] appuntamento ogni ve[illegible] [illegible] all'auditorium del[illegible] di viale Europa e ogni mese sarà contraddistinto da un diverso genere musicale.

Stasera il via con la Fisaorchestra Valle d'Aosta al quale seguiranno, per [illegible] gennaio, cinque [illegible] con [illegible] corali [illegible] è dedicato [illegible] jazz, recuperando la dimensione raccolta dei piccoli spazi, l'atmosfera del circolo musicale. Gli organizzatori si propongono di continuare il discorso iniziato due anni fa dalla rassegna jazz del Cral Cogne (ma non replica quest'anno), che portò in Valle alcuni dei più prestigiosi [illegible]sicisti italiani. Nel cartellone de «L'offerto musicale» la Valle d'Aosta è rappresentata dal «Jazz [illegible] Quartet» (il concerto [illegible] fissato per il 2 febbraio) e dal batterista [illegible] Grassani, [illegible] nell'ambiente musicale valdostano e attualmente attivo nel gruppo piemontese «Eufonia» che si esibirà il 16 febbraio. Di stampo prettamente professionistico [illegible] [illegible] dai gruppi torinesi [illegible] Memory», guidati [illegible] sassofonista Alfredo Ponissi, e «Mario [illegible] Trio».

Per la programmazione dei concerti di marzo, dedicati alla musica classica gli organizzatori hanno scelto il filone delle scuole di perfezionamento musicale; sempre più [illegible] i musicisti valdostani che studiano presso rinomati insegnanti o scuole italiane ed estere. In marzo vi sarà una rassegna del lavoro svolto non solo dagli [illegible] come il «Trio [illegible] Aosta» e il [illegible] [illegible]llard-Menegotto», protagonisti [illegible] due concerti il 9 e il 30, [illegible] anche da artisti di altri ambienti. Tre serate saranno dedicate al «Wolfgang-Klavierturio», al sestetto dell'«Ensemble Rimskij Korsakov» e [illegible] «Duo Tempesta-Brigolini».

[illegible] trova spazio il rock, ma [illegible] in progetto per questa musica un'edizione estiva all'aperto.

Giovanna Zanchi

ARA
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
Augura buon Natale
ARA

MARIO DERRINO
dal 23 dicembre
Galleria Derrino
- di fronte museo Alpino -

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] Torino
Abbonamenti La Stampa [illegible]
[illegible] Pubblicazioni Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendite [illegible]
Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale; inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendite (Edicola internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

GLAMOX
[illegible] completo elettromeccanico della Val[illegible]
Al piantereno:
1.000 metri quadri di TV Color, elettrodomestici, Hi-Fi, videoregistratori, accessori, per la casa, l'ufficio, lo svago. E poi cucine componibili a offerta convenientissima
Al piano superiore
1.000 metri quadri di esposizione di plafoniere, lampadari, sistemi di illuminazione per uffici, alberghi, locali pubblici e illuminotecnica. La più vasta scelta al prezzo migliore.
Al piano interrato:
Il più grande ed attrezzato punto vendita di materiale elettrico, civile ed industriale.
GLAMOX

Caso Marcoz, a Brissogne nessuno crede al suicidio del carpentiere, [illegible] dubbi anche sull'omicidio

«Lo sento, Francesco non si è ucciso»

Il grande dolore della madre

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

A Brissogne [illegible] credo che Francesco [illegible] si sia tolta la vita nel lapheto di Lillaz, il 29 maggio dell'85 e tentennano anche davanti al sospetto che qualcuno possa averlo ucciso: «Che sia stato ammazzato lo [illegible] la polizia, vedremo come andrà a finire», dicono, allargando le braccia.

Marcoz [illegible] considerato da tutti una persona mentalmente a posto, [illegible] non sarebbe mai arrivata al punto di uccidersi, anche se un dispiacere [illegible] potuto fargli toccare i confini della disperazione. Lo afferma il sindaco di Brissogne, Piero Bionaz, 37 anni, che lo conosceva molto bene [illegible] era un suo lontano parente. «Ad essere sincero devo dire [illegible] ultimamente Francesco beveva più del solito, [illegible] nell'ordine di una palo di bicchieri o tre il giorno. Nulla [illegible] eccezionale per un fisico robusto [illegible] il [illegible].

Racconta ancora che [illegible] s'era messo a trascinare una vita un po' strana da quando si era [illegible] a [illegible] Cuaz, una donna [illegible] anni che ne dimostra [illegible]ta, dalla vita inquieta, [illegible] troppo amichie e lui ne soffriva. L'amava conquistata e Ida [illegible] aveva badato alla sua balbuzie, [illegible] difatto che lo [illegible] sempre condizionato, intimidito, specialmente nei rapporti con l'altro [illegible]. La donna era appena uscita da un [illegible] fallito che la tiene lontana dal suo unico figlio. E forse è anche questa [illegible] delle ragioni che l'hanno spinta a cercare conforto [illegible] fondo delle bottiglie. [illegible] è [illegible] quanto si sente dire in giro [illegible] non trovarono acqua nei polmoni di Marcoz? — chiede il sindaco —. E se così fosse non ci sarebbero dubbi sulla sua fine».

«Che Francesco bevesse da non reggersi in piedi, io non l'ho mai visto», commenta Lucia Marcoz, omonima della vittima, titolare della trattoria «Il giardino», un locale dove l'uomo capitava di tanto in tanto dopo una dura giornata di lavoro. Mai una volta che fosse stato visto ubriaco da non reggersi. «E per me non si è ammazzato», si inserisce Adolfino Bionaz, cugino primo di Francesco, seduto al tavolo con la mano chiusa su un bicchiere di acqua e menta. «Era un bravissimo artigiano, costruiva i tetti a Saint-Vincent gli avevano dato il primo premio per la sua abilità. Non ricordo da chi e quando, però è storia vera».

La vicenda del falso testamento che ha fatto riaprire le indagini [illegible] morte di Francesco Marcoz, [illegible] il fratello gemello Lorenzo, anche se [illegible] fatica cavargli le parole di bocca. «Questa storia [illegible] saltata fuori nell'ottobre [illegible] 1986, quando la [illegible] a dirmi che Francesco le [illegible] tutto. Incarico [illegible] legale di tutelare i miei interessi e vedo anche la fotocopia del documento: la calligrafia non era di [illegible] fratello. E' tutto. Quello che è successo poi, è meglio che la racconti qualcun altro, io [illegible] voglio generare confusioni, [illegible] frainteso». Lorenzo smentisce le dichiarazioni fatte da Ida Cuaz quando il corpo di Francesco fu [illegible] in fondo al lago, e cioè che il cavi[illegible] [illegible] uscito di [illegible] [illegible] 7 per andare a [illegible]. Afferma che suo fratello «forse [illegible] sapeva neppure come fosse fatta una canna e sfido chiunque a provare il contrario».

Anche lei crede che potrebbe [illegible] [illegible] ucciso?

Lorenzo Marcoz [illegible] si pronuncia. Dice solo che Francesco, come tutta la famiglia, era religioso e mai avrebbe compiuto un gesto simile: «No, un [illegible] così [illegible] nostra madre non lo avrebbe mai dato. [illegible] molto attaccato a lei». E aggiunge che se [illegible] [illegible] certezza che non fu suicidio [illegible]... ebbene... questo ci [illegible] un poco [illegible] [illegible] in quanto, ripeto, sia[illegible] molto credente. Lorenzo non nasconde che [illegible] fratello po[illegible] anche bere: «Certo, come tutti, [illegible] sempre con giudizio» e si stupisce nell'apprendere che accanto alla frase che [illegible] scritto prima di gettarsi in [illegible] qua «sono nel lago» avesse tracciato uno schizzo del bacino, la strada per arrivarci e la crocetta dove avrebbero poi trovato il corpo. «Nessuno mi ha fatto vedere simili cose, tranne [illegible] fotocopia dello scritto».

La calligrafia era di suo fratello? «Difficile capire, il tratto era confuso».

Naturalmente anche la [illegible] di Francesco rifiuta l'ipotesi del suicidio. Giovanna Navillod è robusta, ha il volto segnato dal dolore, «ormai sono vecchia, ho preso adesso i 57 anni». Parla guardando il ritratto a colori del figlio incorniciato di legno chiaro. Prende [illegible] fotografia, passa una [illegible] sul vetro per togliere un immaginario velo di polvere e dice: «Un [illegible] ragazzo, vero? No, Francesco [illegible] si è annegato, è impossibile, [illegible] lo sento dentro». Non [illegible] parole cattive per Ida Cuaz: «Lo sapevo [illegible] che era separata [illegible] marito e che ha un figlio. Anche lei ha vi[illegible] le sue, [illegible] questa [illegible] che salta fuori adesso mi confonde... non so che cosa dire. Speriamo che finisca presto». E nel [illegible] migliore, che il dubbio non [illegible] mai pesare sulle coscienze.

Aldo Popelz

La vittima e i familiari. Francesco Marcoz, annegato nell'85, la madre Giovanna Navillod e il fratello Lorenzo

Attesa la perizia decisiva

Quando i sommozzatori recuperarono dal lago Lillaz il corpo di Francesco Marcoz, qualcuno ricordò [illegible] aver visto delle impronte di scarpe sulla sabbia che dalla riva andavano verso l'acqua. Se questa circostanza potesse [illegible] essere accertata, dimostrerebbe che Marcoz s'immerse di sua volontà, avvalorando l'ipotesi del suicidio. Le impronte partivano dall'auto, lato portiera [illegible] guida, scendevano lungo la spiaggetta e sparivano nell'acqua, in [illegible] punto non profondo. [illegible] questo punto si può pensare che Marcoz si fosse ubriacato per trovare il coraggio di affrontare la morte. Quest'ipotesi avrebbe [illegible] unico fondamento il ricordo di chi assistette al recupero [illegible] corpo. Comunque, la prova decisiva che non fu suicidio potrà darla soltanto il perito dopo un esame dello scritto lasciato dall'uomo: l[illegible] potrebbe essere sua, ma dovrà anche rivelare in che condizioni mentali era l'uomo.

DALLA**VALLE**

MONTJOVET

[illegible]
del [illegible]

Giovedì 27 dicembre il sindaco Umberto Nigra incontrerà i volontari del soccorso di Montjovet per discutere sulla costruzione della loro [illegible] annessa [illegible] [illegible] [illegible] che sorgerà [illegible] paese.

DOUES

Segnaletica da [illegible]

Il Consiglio ha approvato un progetto per rinnovare la segnaletica stradale e quella per indicazioni dei vari villaggi. Il Consiglio [illegible] deciso di affidare ad un tecnico l'incarico per [illegible] l'acquedotto.

HONE

Venti [illegible] per la biblioteca

Per un posto da bibliotecario sono stati presentate venticinque domande: [illegible]nti candidati [illegible] no presentato allo scritto, 14 sono state ammesse alla [illegible] orale.

PONT

[illegible]
Il Consiglio

[illegible] [illegible] questa sera alle 21 il Consiglio [illegible]. I punti all'ordine [illegible] giorno sono ventiquattro. Argomenti di discussione saranno la determinazione dell'Iciap per il 1990, l'approvazione [illegible] piano [illegible] [illegible] commerciale e il risanamento di [illegible] [illegible] abusivo.

Aosta, approvato dal consiglio comunale il piano per risolvere il traffico

Un parcheggio nello stadio

Il progetto prevede mille auto al posto del campo di calcio del Puchoz. L'Istituto autonomo case popolari gestirà il quartiere Cogne. Le norme dell'Iciap

AOSTA. Il Consiglio comunale del capoluogo regionale, dopo avere approvato l'iniziativa del partito comunista perché il governo limiti il traffico pesante nella regione, ha dato via libera al piano parcheggi, alla imposta Iciap per il 1990 [illegible] all'affidamento [illegible] quartiere Cogne all'Istituto case popolari.

Il piano dei parcheggi, approvato con 17 sì e 4 no, prevede 14.365 posti auto. In una prima fase, da realizzare in tempi rapidi anche per sfruttare i f[illegible]nanziamenti dall'apposita «legge Tognoli», [illegible]no realizzate aree di parcheggio per 2700 auto nel piazzale della funivia per [illegible] Milleconto posti auto verr[illegible] ricavati pedonalizzando [illegible] delle due corsie di corso Battaglione Aosta e ristemando piazza della Repubblica, mentre circa 400 posti [illegible] [illegible] realizzati [illegible] zona via Chabod-strada Consolata.

Sono poi in progetto parcheggi (1500 posti) al quartiere Dora nell'area ex Ferrando, nell'area ex maternità, [illegible] [illegible]ne parcheggio sono previste nello stadio Puchoz sul terreno di gioco, [illegible] conseguente trasferimento temporaneo delle partite di calcio dell'Aosta e Serre (totale [illegible] posti auto), e per 850 posti auto nello [illegible] della palestra Coni in via Zimmermann.

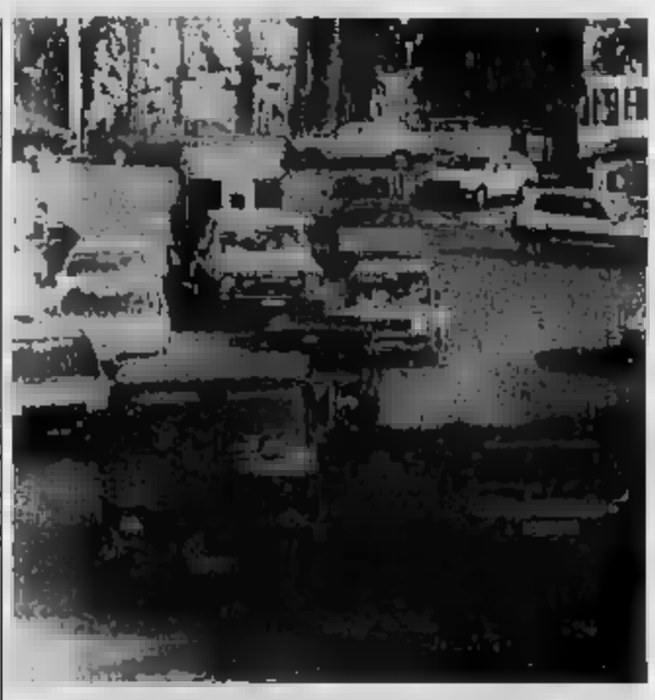
Qui, da almeno un decennio, è prevista la realizzazione di un parcheggio pluripiano: la Regione ha da tre anni la concessione edilizia. L'area interessata sembra ora essere destinata a diventare zona di ampliamento dell'ospedale regionale.

Altro argomento importante [illegible] [illegible] Consiglio, l'affidamento in gestione allo Iacp del quartiere Cogne, provvedimento approvato con 19 voti favo[illegible]li e 3 [illegible]. L'Istituto [illegible] popolari [illegible] accollerà il compito di ge[illegible]re il quartiere, mentre l'ufficio comunale per la casa quello di programmazione, assegnazione e controllo sul patrimonio.

Infine l'assemblea ha affrontato lo spinoso problema dell'imposta [illegible] l'esercizio [illegible] impresa, arti o professioni (Iciap). Con 16 sì e 7 no, ha deciso di applicare l'imposta nel modo più «morbido» per i contribuenti. Il tributo colpirà artigiani, [illegible] marchionti, liberi professionisti, industriali, che denuncino un reddito compreso tra i 18 e i 70 milioni.

Tenendo conto che in base ai dati ricavati dalla denuncia [illegible] [illegible] relativo al 1987 nelle categorie soggette all'Iciap il 42 per cento ha dichiarato [illegible]no di sei milioni annui di reddito, il 18 per cento meno di [illegible]ci milioni ed il 12 per cento me[illegible] [illegible] 18 milioni, la scelta del Consiglio aostano porterà nelle c[illegible] comunali poco meno di un miliardo e duecento milioni, contro [illegible] miliardo e [illegible] che il capoluogo avrebbe introitato se si fosse applicata l'imposta per le fasce di reddito comprese tra i dodici e i cinquanta milioni.

Secondo la maggioranza «per fare fronte alla minore entrata si limiteranno [illegible] [illegible] D'altra parte [illegible] Comune [illegible] può e non deve fare l'agente del [illegible] perché lo Stato [illegible] riesce a farlo». (r. s.)



Traffico addio? Il Comune ha approvato il piano parcheggi (Foto Clic)

Giovane sorpreso con della refurtiva

Furti a Brusson un arresto

SAINT-VINCENT. Un giovane è stato arrestato dai carabinieri di Brusson davanti alla casa che [illegible] [illegible] svaligiato a Tilly, frazione di Challand Saint-Anselme. E' Ugo Christillin, 23 anni, abitante a Pont-Saint-Martin, già noto ai carabinieri per lo stesso tipo di reato e segnalato perché tossicodipendente. Fino a questo momento si era occupato di piccoli furti, che gli fruttavano appena i soldi per comprarsi [illegible] «dose» di eroina. Poi insieme con la [illegible] compagna, Giuseppina Bramati, 20 anni, ora denunciata a piede libero per favoreggiamento, ha deciso di rubare in appartamenti. Secondo [illegible] inquirenti potrebbe essere l'ultimo episodio di una lunga serie di «raids» nelle abitazioni della val d'Ayas.

I fatti. Luigi Sarteur, 65 anni, lascia incustodita l'abitazione a Tilly. Ugo Christillin lo viene a sapere e pensa di fare il colpo: prepara [illegible] qualche rudimentale arnese [illegible] scasso, sale [illegible] auto con Giuseppina Bramati e si dirige verso Tilly.

Il giovane entra nell'appartamento mentre l'amica resta ad aspettarlo nell'auto. Christillin cerca [illegible] prendere tutto ciò che è di valore e facilmente commerciabile: argenteria, qualche gioiello e un po' di denaro in contanti. Il bottino ammonta a poco più di 6 milioni.

Fuori dalla [illegible] non c'è soltanto l'amica ad attenderlo. Una pattuglia dei carabinieri, nell'abituale giro di controllo, ha notato l'auto ferma sul ciglio della strada e decide [illegible] controllare. L'attesa [illegible] carabinieri si rivela fruttuosa. Dopo pochi minuti Christillin esce dalla [illegible]sa. Quando i militi lo avvicinano lui sbarra gli occhi e abbassa la testa in [illegible] di [illegible]: [illegible] [illegible] mano [illegible] [illegible] con la refurtiva.

Ugo Christillin si trova [illegible] in carcere a Brissogne a disposizione dei magistrati che si occupano del [illegible]. [c. l.]

Ugo Christillin, 23 anni

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire **2.000.000** in più*

Alfa Romeo [illegible] dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo [illegible] marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di [illegible] Motori - Offerta [illegible] cumulabile [illegible] altre iniziative [illegible] [illegible]

[illegible] - Roma

E' UNA INIZIATIVA DEI [illegible] ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

Bilancio delle società valdostane che si sentono dimenticate e vogliono più impianti

«Il nuoto non sta a galla»

Chiesta l'istituzione di un comitato regionale

SERVIZIO

Il nuoto valdostano chiede maggiori attenzioni a livello politico e la costituzione di un comitato reg[illegible]. Promotore di una serie di iniziative che dovrebbero migliorare la situazione locale è il presidente dell'Aosta nuoto, Antonino Calabrò.

Dice il massimo responsabile della società aostana: «Abbiamo chiesto alla Federazione nazionale l'istituzione del comita[illegible] regionale perchè ci sono seri problemi per potere praticare il nuoto in Valle. Il comitato piemontese, di cui facciamo parte, ha difficoltà a gestire adeguatamente la nostra attività e ad organizzare manifestazioni ad Aosta. Mancano contatti [illegible]orevoli con i rappresentanti delle amministrazioni locali proprietarie degli impianti natatori: serve un maggior controllo delle attività delle società [illegible] esistono difficoltà finanziarie per praticare l'attività in Piemonte, [illegible] i notevoli costi delle trasferte».

Aggiunge [illegible] situazione di privilegio per alcuni sport ha relegato il nuoto agli ultimi posti dell'interesse sportivo. Mentre si parla [illegible] nuove strutture, [illegible] si prende in considerazione la precaria situazione della piscina di Aosta, che deve servire diverse utenze: scuola, società e pubblico. Sarebbe sufficiente coprire la piscina all'aperto per migliorare notevolmente la situazione. Si potrebbe disporre di un maggior numero [illegible] ore-acqua [illegible] da soddisfare tutte le esigenze. Anche [illegible] pallanuoto, i tuffi ed il nuoto sincronizzato avrebbe modo di trovare la [illegible] giusta collocazione e permettere ai ra[illegible]i di dimostrare [illegible] proprie qualità in questo sport.

Il gruppo. I giovani atleti dell'Aosta Nuoto, la più anziana società valdostana che conta oggi 140 ragazzi iscritti

L'Aosta nuoto è la più [illegible] na società valdostana (è stata fondata nel 1971). Oltre al club presieduto [illegible] Calabrò [illegible] in Valle altri tre sodalizi: Acqua Team, Centro nuoto Saint-Vincent e Nuoto club Valle d'Aosta. «Il futuro della disciplina p[illegible] attraverso gli accordi [illegible] le società — dice Calabrò . Purtroppo non ci sono rapporti ottimali tra i club per il poco spazio-acqua disponibile. L'ideale sarebbe [illegible] unire le forze e creare [illegible] solo sodalizio. [illegible] contiamo su 140 ragazzi iscritti alle scuole nuoto, al perfezionamento, al preagonismo, all'agonismo e al salvamento. Nelle classifiche nazionale ci troviamo [illegible] 115° posto».

Il direttivo dell'Aosta nuoto è formato [illegible] Antonino Calabrò (presidente), Ermido Vicentini (vice presidente), Angelina Zanoni (segretaria), Carlo Dufour (tesoriere), Antonio Miniori, Carlo Gastaldo, Marco Musumarra, Fausto Todde e Luciano Villan (dirigenti responsabili delle attività tecniche e sociali).

«Ci vorrebbe una maggiore collaborazione anche con il mondo della scuola — dice ancora Calabrò . Molti ragazzi cominciano l'attività natatoria con corsi programmati, ma trovano poi difficoltà insormontabili per poter proseguire la pratica della disciplina. Per questo sarebbe indispensabile poter usufruire di maggiori disponibilità [illegible] tempo in piscina. Il nuoto svolge anche una funzione di formazione sportiva e sociale. Speriamo che le autorità politiche tengano conto in futuro di tutte queste indicazioni».

L'Aosta nuoto può contare su diciotto atleti del settore agonistico: Fabrizio Gastaldo, Marco Guaramonti, Remy Veyr-Piova, [illegible] Villan, Dennis Zambon (juniores), Emilia Calabrò, Nathalie Dufour, Lorena Todde, Alessandro Vicentini (cadetti), Tiziano Gaino (seniores), Andrea Biasin, Gianluca Calabrò, Silvestro D'Arienzo, Alessandro Gastaldo, Barbara Favre, Nicole Jordaney, Carole Marai e Claudia Pierupan. Allenatore è Fabrizio Lovati coadiuvato per [illegible] scuola nuoto [illegible] Vittorio Gigliotti, [illegible] Raiteri, Emilio Calabrò, Cristina Berliar e Leo Corlianò.

Sighrido Benevton

Pallamano, con i lombardi

Il Sant'Orso al successo

AOSTA. Successo della squadra maschile e sconfitta per quella femminile del Sant'Orso nei campionati di pallamano. Nel torneo di serie B le ragazze allenate da Fabio Ponsetti sono state superate per 13 a 12 dal Modena, mentre in serie C maschile la formazione del presidente Sagarin si è imposta per 26-22 sul [illegible].

Significativo il successo ottenuto alla palestra del quartiere Dora dal Sant'Orso sui lombardi. I milanesi si sono presentati ad Aosta imbattuti, ma hanno dovuto arrendersi alla superiorità tecnica dei viola. Sempre in vantaggio gli aostani hanno saputo controllare con efficacia le iniziative degli ospiti ottenendo un successo di prestigio che testimonia [illegible] validità d[illegible] squadra.

«I ragazzi sono stati bravissimi sotto tutti i punti di vista — dice l'allenatore Aldo Di Marco —. Nei [illegible] più [illegible] della partita abbiamo saputo mantenere la giusta calma. Su tutti è emerso Giovanni Corniolo, però la nostra forza è stato il collettivo. Giocando [illegible] abbiamo fatto contro [illegible] capolista ci toglieremo molte altre soddisf[illegible]. Possiamo disputare un campionato di tutto rispetto».

Miglior realizzatore [illegible] stato Giorgio Corniolo che ha realizza[illegible] reti. Gli altri gol [illegible] stati messi a segno da Vanni Corniolo (7), Andrea Esposito ed Arduino Trevisan (3), Livio Grande (2), Claudio Trevisan e Rudi Borin (1). Il campionato osserva adesso un doppio turno di [illegible] riprenderà il 7 gennaio con i viola impegnati in trasferta a Bergamo.

Sconfitta di misura (13-12) nel campionato femminile di serie B per il Sant'Orso sul parquet del Poligraph Modena. Chiuso il primo tempo in parità (5-5) le aostane hanno pagato a caro prezzo un avvio di ripresa negativo.

Nel finale la formazione di Ponsetti ha ritrovato la giusta determinazione, ma [illegible] è più riuscita a rovesciare [illegible] sorti dell'incontro. In evidenza Tiziana Morrone che [illegible] realizzato 6 reti. Le altre segnature portano la firma di Daniela De Michelis e Raffae[illegible] Canu (2), Vanessa Zappa ed Elena Gal (1).

A Modena il Sant'Orso si [illegible] trovato in svantaggio per 6-1, ma [illegible] saputo reagire con effi[illegible] raggiungendo [illegible] pareggio [illegible] riposo. Nella ripresa ancora un [illegible] negativo [illegible] le aostane, che hanno consentito alle padrone di casa [illegible] portarsi sull'11-7 e di controllare poi i tentativi di rimonta delle viola.

Il campionato riprenderà a gennaio [illegible] la squadra di Ponsetti attesa a due confronti interni consecutivi contro l'Itelliana Macchi [illegible] Cassano Magnago [illegible] il Settimo Milanese. Sfruttando a dovere il fattore campo le Morrone e compagne potranno avvicinare il traguardo salvezza. [a. b.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Vagneur [illegible] del [illegible]

Il Consiglio Federale della Federciclismo ha varato a Milano il piano per il rilancio dell'attività dilettantistica. Il professore [illegible] francese di Sarre, Franco Vagneur, [illegible] riconfermato alla guida della nazionale italiana di ciclocross [illegible] commissario tecnico.

BOCCE

Fénis, Ducly [illegible] presidente

Lo B[illegible] Fénis ha rinnovato il [illegible] gruppo dirigente. [illegible] presidente è Giulio Ducly, che ha come più stretti collabo[illegible] Roberto Mecori, Marcello Vigon e Luciano Cerise.

CALCETTO

Coppa della Valle al [illegible]

Il Blu Max si è aggiudicato la Coppa [illegible] d'Aosta di calcetto. La squadra [illegible] Crestani ha dominato la manifestazione precedendo in classifica Acsi Miele, Duomo Assicurazioni, Hippogriffo, Impronta Châtillon e Sport Line. Capocannonieri della «Coppa» sono stati Morabito e Lucchetti con 9 reti.

[illegible]

[illegible] «Crai» i vincitori

Sedici quadrette hanno partecipato alla «Gara [illegible] Panettone» di bocce organizzata dalla bocciofila [illegible] Cogne. Si sono imposti Ceccon-Burzi-Gaia-Campanella davanti a Gilli-Panozzo-Mauro-Bettarelli. Terze a pari merito si [illegible] classificate le squadre for[illegible] da Vencato-Motta Frè-Ortolan-Vinante e Magro-Tremin-Morchi-Lucianaz.

FONDO

Rinviata la gara a [illegible]

La mancanza [illegible] [illegible]a [illegible] e l'insufficiente innevamento sulla pista alternativa in [illegible] Ferret hanno indotto gli organizzatori della nazionale giovane di fondo a rinviare la gara in [illegible] a [illegible]. A questa competizione, che avrebbe dovuto aprire [illegible] calendario nazionale giovanile, avevano [illegible] aderito quattrocento atleti provenienti da tutti i [illegible] mitati italiani. Anche la gara di allitino in programma in questo fine [illegible] sono [illegible] rinviate. Motivo: l'insufficiente innevamento.

HOCKEY

A Courmayeur le squadre si giocano il titolo di «regina»

Ore 19, l'atteso derby

Il Sant'Orso Kyr, secondo in classifica, in campo senza Abate [illegible] Longhi L'Aosta agguerrita cercherà di mantenere l'imbattibilità interna

COURMAYEUR. [illegible] due settimane [illegible] Sant'Orso Kyr di Cogne si è proposta come la formazione alla ribalta della classifica generale: grazie alle ultime [illegible] sconfitte [illegible]ve della squadra del presidente Giuseppe Ottino a Chiavenna e [illegible] Varese i «cogneins», rafforzati da alcuni «prestiti» [illegible] Draghi Torino rinunciatario al campionato), [illegible] portato a quattro punti [illegible] vantaggio [illegible] «cugini» del Courmayeur-Aosta.

Il derby in programma questa sera al Palaghiaccio di Courmayeur [illegible] permetterà di conoscere meglio dopo otto giornate le ambizioni delle [illegible] squadre valdostane. A questo scontro si [illegible] con una classifica che vede dopo sette giornate il Valpellice viaggiare a gonfie vele a punteggio pieno con 14 punti, il C[illegible] Sant'Orso Kyr inseguire con 12 punti (una sola sconfitta con il Chiavenna e poi sei successi consecutivi), il Chiavenna in terza posizione [illegible] 11 punti, il Varese a 9. Il Courmayeur-Aosta è invece scivolato al quinto posto con 6 punti (sconfitte patite a Valpellice, Chiavenna e Varese), Bergamo e Lions Varese a 6, Zanica a 4, Amatori e Gens Milano ancora a zero punti.

E' un derby che presenterà il Courmayeur-Aosta più che mai agguerrito per imporre i diritti dell'ospitalità e mantenere l'imbattibilità interna, mentre il Sant'Orso Kyr cercherà di difendere la serie positiva di sei turni di campionato.

«Ho sempre sognato uno scontro diretto e a pari livello con l'Aosta. Quest'anno ne abbiamo finalmente l'opportunità perché partiamo da più 4 in classifica — sostiene il presidente del Cogne Arturo Allera . Con l'entusiasmo cercheremo di superare i non pochi ostacoli, purtroppo dovremo rinunciare ad Abate per infortunio e annunciare che i me[illegible] vogliono far terminare defi[illegible] l'attività allo sfortunato quanto bravo portiere Longhi».

A Courmayeur c'è grande attesa e serenità e si va al derby con la consapevolezza che il Cogne di quest'anno [illegible] una bella [illegible] campionato [illegible] serie C. Luciano Berti, dinamico accompagnato[illegible] uffi[illegible] dai padroni di casa, non nasconde le insidie: «E' una partita molto difficile, che arriva in un momento particolare per la nostra squadra: de[illegible] [illegible] forza riprenderai dalle due sconfitte patite in Lombardia se [illegible] vuole perdere di vista l'alta classifica. Il Valpellice ci sembra imprendibile, ma le altre ci sembrano abbordabili. Il Cogne Kyr ha quest'anno una squadra molto buona che ha collezio[illegible] risultati favorevoli, sarà un bellissimo incontro. Dobbiamo [illegible] a tutti i costi, il numeroso pubblico che salirà a Courmayeur non rimarrà del[illegible] Cogne e Courmayeur-Aosta hanno lo [illegible] in regola per garantire [illegible] spettacolo, speriamo di poter contare su [illegible] [illegible] rosa a disposizione».

Tra il Courmayeur-Aosta del tecnico cecoslovacco Adamec e il Sant'Orso Kyr di Lee Lo Presti è dunque in palio il titolo di regina [illegible]ey valdostano e anche qualcosa di più.

Cesarino Cerise

BASKET

I risultati [illegible] i prossimi turni delle squadre giovanili valdostane

E i cadetti ancora in vetta

Idromarket vittorioso sul Michelin

AOSTA. Tre vittorie e due sconfitte per le squadre giovanili valdostane di pallacanestro nell'ultimo [illegible] [illegible] tornei. [illegible] successo più importante è stato conseguito dai cadetti dell'Idromarket sul Michelin. La sorpresa negativa è giunta dai ragazzi dello Stefano Testa, che sono stati superati in casa dal Cus Torino.

Cadetti. La squadra [illegible] Raffaele Romano ha conservato la vetta [illegible] classifica (assieme ai biancoazzurri guidano la graduatoria il Town Basket ed il Moncalieri) soffrendo più del previsto per piegare l[illegible] [illegible] del Michelin. Gli aostani hanno cominciato alla grande l'incontro raggiungendo i 15 punti di vantaggio sugli ospiti, ma all'inizio della ripresa i piemontesi hanno ribaltato le sorti della partita.

Il passaggio dalla difesa individuale a quella a zona ha consentito ai biancoazzurri di ristabilire la distanza e di imporsi per 93-82. Migliori realizzatori sono stati Simone Nadalin ([illegible] punti) e Matteo Kratter (20), decisivo nel finale l'ingresso in campo di Stefano Ceccon. [illegible] simo impegno per l'Idromarket, l'11 gennaio a Torino contro la Libertas.

Juniores. All'agevole successo [illegible] dell'Union Uap [illegible] sul Livorno Ferraris (148-32) ha fatto da contraltare la sconfitta subita dal Pont Donnaz a Biella (100-43 [illegible] punteggio a favore dei laniari). Se per la squadre di Cerva si è trattato di una [illegible] seggiata, la formazione di Cesareccio nulla ha potuto fare contro la capolista.

In evidenza nella compagine della bassa Valle il play Bosonin autore di sei «bombe». Oggi [illegible] 21 a Pont-Saint-Martin il Pont Donnaz gioca contro il Vercelli, mentre domani alle 18.30 ad Aosta alla palestra di Volontari del Sangue l'Union Uap Assurances affronterà il [illegible].

Allievi. Grazie [illegible] un buon [illegible] condo tempo [illegible] Crai Cogne ha avuto ragione del Dravelli per 89-72. Chiusa la prima frazione di [illegible] [illegible] una lunghezza (37-36), la squadra di Mimotti ha disputato una ripresa all'insegna del carattere. Decisive le prestazioni di Giorgio Cosentino (26 punti) e di Fabio Sapia (20).

Ragazzi. Note dolenti per lo Stefano Testa. La formazione di Pristacchi è incappata in [illegible] inattesa sconfitta interna ad opera del Cus Torino. I piemontesi si sono imposti per 68-55 dopo essere stati dominati nel primo tempo [illegible] aostani erano andati al riposo in vantaggio per 40-25).

Gli errori nel tiro [illegible] sotto canestro sono [illegible] fatali agli [illegible] stani. Soltanto il play Luca Pedersoli ha lottato con [illegible] dovuta determinazione. [a. b.]

Immobiliare Dèmos
Via Chambéry, 67 - Tel. 361.290 - 11100 AOSTA

VENDESI

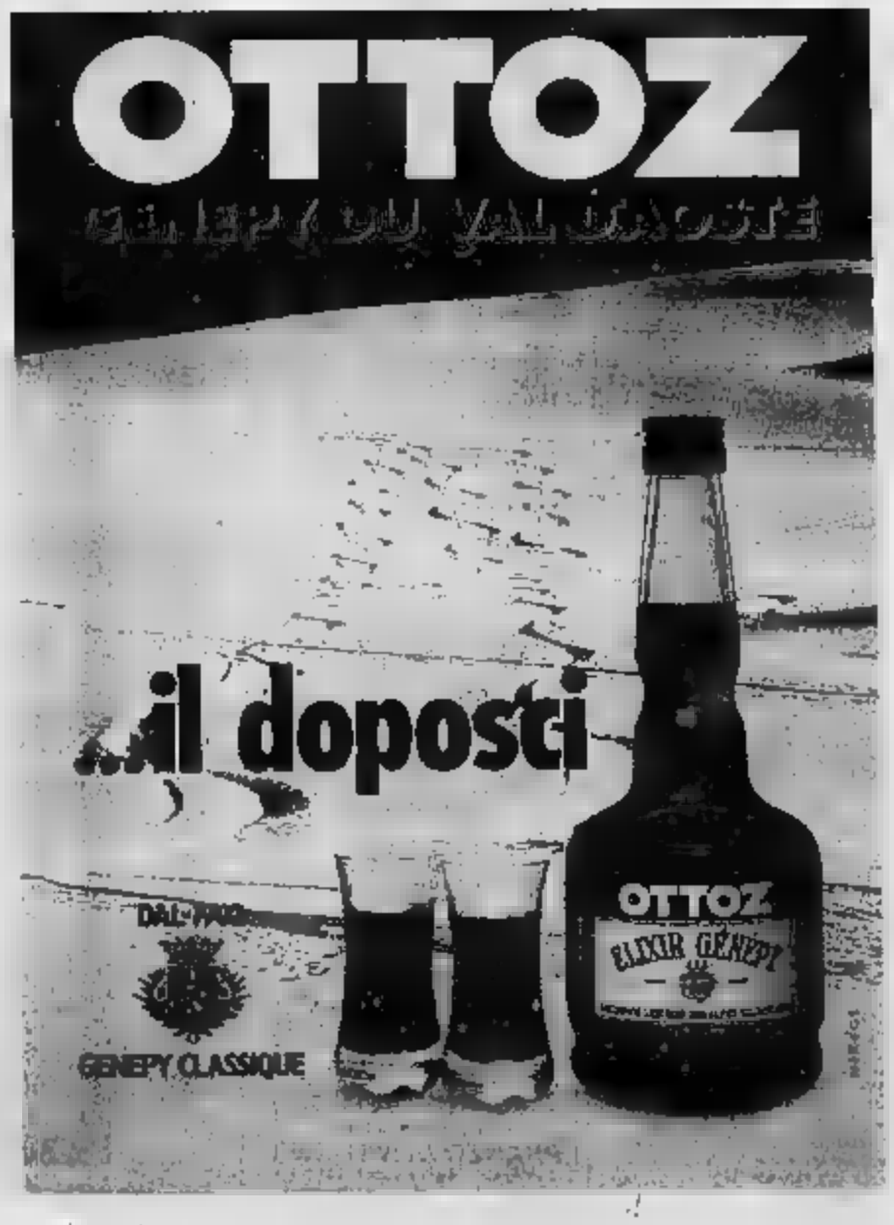
NUS: in zona residenziale ville a schiera in costruzione, di mq 100 [illegible] mq 110 + garage, taverna e verde esclusivo.
VILLAIR (Quart): in ottima posizione ultime ville a schiera in costruzione; composte da alloggio [illegible] mq 150 su due piani, taverna, garage [illegible] verde privato.
[illegible] **(Quart):** villa bifamigliare [illegible] prossima costruzio[illegible] con mq [illegible] di terreno.
[illegible] villa unifamiliare [illegible] mq [illegible] + interrati [illegible] mq 420 di terreno.

CHI DONA [illegible]

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI BANQUE PIEMONTE
[illegible] - VUIPONZA 2 - TEL. 53.17.85

Una [illegible] per ogni [illegible]
APERTO TUTTI I GIORNI

[illegible] di Natale [illegible] prezzi eccezionali!
Ciclamini, Primule, [illegible] ecc...
TANTE TANTE PIANTE VERDI [illegible]
Floricoltura Formento - St. Pierre (zona Priorato)
Per informazioni: tel. [illegible] 903.085



da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 22 Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Rapida inchiesta tra gli astigiani: non tutti si sono meritati i regali

«Se fossi Babbo Natale...»

Ecco a chi vanno i sacchi di carbone

ASTI. Diciamolo: forse non è proprio il momento per parlare di regali di Natale. E' che siamo tutti talmente presi dal vortice delle strenne forse vorremmo che Natale fa subito liturgia regalo, forse già passato.

La kermesse può essere stressante e a volte fa perdere il gusto e il piacere di fare (e ricevere) un dono, piccolo o grande che sia. Le idee originali languono e i portafogli piangono: per uscire dallo standard del ro o del profumo (ma quest'anno pare vadano di moda i prodotti alimentari, meglio se assolutamente biologici «senza conservanti e coloranti») quasi quasi servirebbe una laurea in logia, scienza nuova che potrebbe annoverata tra quelle socialmente utili: casi di «sindrome da regalo di Natale» non sono ancora stati diagnosticati, ma forse solo perché si confondono con malesseri più generali.

Questi poi i giorni più convulsi: guardi l'elenco che ti sei appuntato su un foglietto e ti accorgi di aver dimenticato la il vicino di casa che no fa il regalo ai bambini, e poi addirittura anche lui, l'amico d'infanzia. E allora via, alla ri- frenetica del regalo dell'ultimo minuto, infilandosi in pieni di gente semi- branco tra un'ora di punta.

Tutto più facile e bello sarebbe, probabilmente, se potessimo essere noi Babbo Natale. Il popolare personaggio dall'immaginario infantile (e non) tutta rossa e folta barba bianca, non ha sicuramente di questi problemi. Nel voluminoso sacco che trasporta sulla slitta trainata, come da tradizione, da quattro renne, ha sicuramente il regalo giusto per ognuno. E allora proviamo a fare un gioco. Per un attimo, immaginiamoci di Natale; sulla nostra slitta abbiamo due sacchi: il primo c'è pacco regalo, che doniamo al più «meritevole»; l'altro è pieno di carbone (poco importa se il carbone è di «competenza» della Befana: questo è un gioco) da a chi è stato, a nostro giudizio, il più «cattivo». Questa prova l'abbiamo voluta fare con alcuni astigiani, più o meno noti. Ecco quali sono state le loro risposte.

Dall'alto: Emanuele Pastrone, Barbara Viale, Vittorio Vallarino Gancia, e don Giuseppe

Un dono a chi fa cultura

E' abituato a vestire i panni di Pulcinella, la popolare maschera astigiana, sul palco è stato anche il «barbiere di Variglia», tutt'al più ha interpretato Gelindo, la figura della tradizione natalizia astigiana: ma Babbo Natale, Emanuele Pastrone non lo mai stato. Ma da attore consumato, ci mette poco ad immedesimarsi: premio dovrebbe essere unico, un po' di regalo e un po' di carbone». Il discorso si infervora e Pastrone passa dialetto: «Se devo dare un premio, lo darei alla cultura astigiana a quello che si è fatto, da Astiteatro ai bibliotecari per tutto il prezioso lavoro che fanno ogni giorno, ad Alfieri e a tutto quanto ha rappresentato la cultura italiana». E il carbone? «Alla viabilità, al traffico di Asti. Lo vedo il motorino, non riesce più a camminare. Il carbone lo darei anche a quelli che parcheggiano sui marciapiedi. Nel 2001 finirà che metteremo le S. Caterina».

I REGALI

Giorgio Galvagno
No all'indifferenza

In questi giorni il sindaco, Giorgio Galvagno è impreso tra i fitti impegni dell'amministrazione e quelli di «pubbliche relazioni» (incontri per gli auguri natalizi alla Casa di e in alcuni Centri sociali). «Proprio in queste occasioni, incontrato tante persone che hanno bisogno anche solo un sorriso, un po' di calore umano. A tutte queste persone vorrei giungesse un dono che sia di conforto». E il carbone? Galvagno probabilmente ha ben in testa nomi e cognomi, ma da buon politico ricorso alla diplomazia: «Il carbone va a tutti quelli, e ad Asti ne abbiamo tanti, che non dicono mai se sono d'accordo o contro, che non prendono ufficialmente posizione. poi agli indifferenti: ecco, carbone per bruciare l'indifferenza».

Don
minori

«Un regalo? Lo farei a tutti i ragazzi delle famiglie in difficoltà, che ad Asti non sono poche. Difficoltà economiche, di unità familiare, disoccupazione: disagi diffusi che i minori pagano in maniera pesante». Per don Giuseppe Gallo, parroco di san Silvestro e responsabile della Caritas Diocesana, il problema dell'emarginazione sociale merita grande attenzione anche in una città «a misura d'uomo» come Asti. «E di il pacco di carbone lo metterei a tutti coloro, Enti locali ed ecclesiastici in testa, che hanno fatto troppo poco, o nulla, per superare queste situazioni».

«W le

Barbara Viale ha 18 anni, e frequenta il primo anno corso per infermieri professionali. Dall'ostetr è «reginetta» delle astigiane: è stata infatti eletta miss Asti. «Rimarrei legata al mio campo di studio; il carbone, ma un sacco bello grosso, lo porterei a tutte quelle persone che in questi ultimi giorni hanno scritto e parlato male della professione infermieristica (si riferisce alla polemica ospitata giornali astigiani proprio sulla scuola per infermieri ndr). Poi, senza esitazione: regalo, invece, farei a tutti i pazienti ricoverati all'ospedale di Asti».

Giorgio
Bravo S.

Giorgio Gianuzzi, pubblicista, addetto stampa della scuderia automobilistica «Jolly Club». Ad Asti partico- lare nel mondo del rally e del basket. ha esitazioni a scrivere l'indirizzo sui suoi pacchetti: sacco di carbone lo mando al Consorzio per la costruzione del palazzetto. sport. Asti ha una squadra di volley in serie A, una di basket in B e numerose altre compagini che non dispongono di spazi idonei: eppure il palazzetto è di là da . Anche il regalo a tutto un comitato, quello Marzanotto: «Perché, con la loro decisione partecipare al Palio, e grazie alla vivacità e all'intraprendenza che li contraddistingue, porteranno d'aria nella storica manifestazione».

Teresa
rompiscatole

Maria Teresa Montanaro è la giovane paraplegica di Canelli al centro di una polemica vicenda per l'installazione di un montascarrozzella nell'androne suo palazzo. «Porterei un pizzico di e piccolo dono a tutti. Il carbone perché ci faccia riflettere. Il dono perché tutti abbiamo bisogno di un riconoscimento». Poi una considerazione amara che il carbone molti lo darebbero a me, perché sono vista come una rompiscatole: la battaglia per dare a chi ha problemi di movimento, le stesse possibilità che hanno gli altri è difficile specie in ti piccoles.

Vallarino Gancia
burocrazia

Vittorio Vallarino Gancia, titodell'omonima spumantiera e presidente Camera di Commercio, pensa ai problemi che trova nella sua attività: «Carbone all'inefficienza della burocrazia romana, agli sprechi vengono fatti nella spesa pubblica. Il regalo, invece, lo farei popolazioni dell'Est e a tutti quanti stanno lottando per la democrazia».

Mariangela Cotto
Carbone al Comune

Ha la fama di «grintosa» e se fosse Babbo Natale (ci parrebbe pensarla come Befana), Mariangela Cotto, impiegata dell'Inps, presidente della Circoscrizione San Marzanotto non si dei problemi. «Il carbone Augusto Dallera e Gianni Bertolino, rispettivamente assessore all'Agricoltura e al Decentramento, in quanto in questi settori hanno fatto nulla. Premierei invece iniziative importanti come l'Informagiovani e l'Università della terza età, nata grazie alla Provincia».

Levino

VIA GARIBALDI
Saccheggiato albero di Natale

Una cartello in cima all'albero, al posto della tradizionale stella stilisa l'attenzione dei passanti in Garibaldi. gli incivili hanno ridotto questo albero» recita il manifesto di protesta, affisso dai commercianti che avevano addobbato l'abete con le tradizionali palline colorate. Dopo il passaggio dei vandali ne sono rimaste pochissime. L'abete l' «spogliato».

Rapinò una tabaccheria

Il tribunale ha condannato (pena patteggiata) ad 1 anno di reclusione e 600 mila lire di multa con i benefici di legge, Domenico Reinaudo, 23 anni, residente a Costigliole, ritenuto colpevole rapina. Il 19 settembre 1988 il giovane aveva rapinato la tabac- Tarcisia Stella, 68 anni, con privativa in frazione Sant'Anna di Costigliole, del di mila lire, poi era fuggito in ciclomotore, ma era identificato dai carabinieri.

INCIDENTI
in prognosi riservata

Stava tornando a casa in auto dall'ospedale di Asti, dove era stato in visita al padre malato, quando ha sbandato uscendo strada corso Alba. Maggiorino Reinero, 31 anni, macellaio, abitante Antignano, da Montrucchio 7, è ricoverato in prognosi ri- all'ospedale di Asti. Viaggiava su una Bmw che è andata a schiantarsi co pone accanto alla ferrovia.

Ieri pomeriggio altro incidente sulla Asti . Giuseppina Nuaro, 23 anni, abitante ad Asti in via Ungaretti ha sbandato in curva con la propria auto che dopo una serie di «giravolte» è finita nei . La giovane guidatrice è ricoverata all'ospedale di .

DROGA
Giovane condannato

Un a reclusione, mila lire di multa, con i benefici di legge e la non menzione, è questa la pena inflitta dal tribunale a Giuseppe Mestris, anni, di Damiano, accusato di detenzione di alcune dosi di eroina. Il giovane era arrestato carabinieri nel maggio dello scorso anno e successivamente rimesso in libertà.

Svaligiato negozio d'abbigliamento

Furto di capi d'abbigliamento (valore 25 milioni) negozio «Master mode» in regione Taverne 7 a Villafranca. Ha sporto de- Il titolare Teodoro Bertuca, 42 anni. I ladri sono entrati do- «vere divelto la dal portoncino d'ingresso.

CASTELLO D'ANNONE
In recita Bertoldo

Questa sera alle 21 nel salone comunale di Castello d'Annone compagnia di «Teatro portorà in scena la commedia «Bertoldo» di Luciano Nattino. La serata è stata organizzata dalla Pro loco e dal Comune. L'ingresso è ad offerta: gli incassi saranno devoluti alle case riposo di Castello d'Annone e Asti.

Spettacolo con mercatino

Oggi pomeriggio a Costigliole i bambini della scuola materna tale presenteranno spettacolo natalizio nel Teatro comunale. Dopo la recita metteranno in vendita oggetti loro confezionati, bo ecologiche, crostatine e tagliatelle preparate dello scuola. Il ricavato e offerte devoluti all'Astri, sociazione nazionale bambini cerebrolesi. Per informazioni telefo- 966.426.

Oggi alle festa per gli anziani ospiti a casa riposo «Città Asti». Vi partecipano anche i «Cantavino», gruppo vocale composto da Meo Cavalloro, Piero Montanaro, Eugenio Baltracchini e Giorgio Patrennoz. Proporranno il loro repertorio di canzoni popolari piemontesi.

ASTI TEATRO
Gemellaggio Costanzo

Sergio Fantoni, ospite salotto di Maurizio Costanzo, durante la trasmissione di mercoledì sera su Canale 5, ha parlato del suo nuovo come direttore artistico di Asti Teatro. Costanzo ha annunciato la disponibilità dell'omittente potrebbe dedicare alcune al festival in una di gemellaggio televisivo.

CORSO DANTE

Babbo Natale ha fatto conquiste

Un simpatico Babbo ha «legato» con alcuni negozianti corso Dante durante un giro in centro città

Le «tredicesime» di Specchio dei tempi

Ancora solidarietà verso gli anzian

ASTI. Anche ieri, alla redazione de «La Stampa» di Asti numerosi lettori hanno contribuito con un'offerta all'iniziativa dalla «Tredicesima dell'amicizia» di «Specchio dei tempi».

Intanto prenderà il via anche ad Asti, entro Capodanno, la distribuzione degli assegni da mezzo milione ciascuno, ad anziani bisognosi che vivono in particolari condizioni di difficoltà. A beneficiarne saranno un centinaio di persone circa.

I lettori hanno risposto con grande generosità all'appello di «Specchio dei tempi»: giovani, famiglie, associazioni, bambini delle scuole, hanno voluto testimoniare solidarietà a chi si appresta a trascorrere il Natale in solitudine. Lo hanno fatto con offerte piccole e grandi che insieme con quelle dei lettori di altre città, hanno permesso di superare abbondantemente il miliardo.

Ovviamente è ancora possibile versare secondo le modalità che ciascun lettore preferisce. Le offerte si possono infatti consegnare alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano), tutti i giorni, domenica esclusa, dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

A chi verserà verrà consegnata una ricevuta; sarà anche possibile la dicitura vuole pubblicata sul giornale (nome e cognome, le iniziali, una frase).

E' a disposizione anche un conto corrente (il numero è 27585/7) sul quale si può versare rivolgendosi a tutte le filiali e agenzie della Cassa di Risparmio di Asti. E' sufficiente indicare il numero del conto al cassiere.

Le offerte (solo assegni e non denaro contante) si possono inviare in busta anche a «Specchio dei tempi», la Stampa, via Marenco 32, Torino, indicando le proprie generalità. La ricevuta del versamento verrà recapitata a domicilio.

repetto e modella

Osvaldo Giovanni
augurano
Buone Feste
..... *scegliete la Vostra auto*
Nizza Mon.to C.so Asti 49 tel. 726290
Mombaruzzo V. Stazione tel. 77118

Sarà pronta entro il 15 maggio la mega barriera autostradale di Villanova sulla A21

Un casello per i Mondiali

Nuovi raccordi per Torino e verso Asti

Il 15 maggio è fissata dal consiglio di dalla Satap per la messa in esercizio della nuova barriera Villanova dell'autostrada Torino-Bia. «Dovrà essere pronta per il traffico alimentato dai Mondiali di calcio» alla Satap.

Dopo oltre 15 anni di attesa il casello avrà finalmente un ingresso da e per Torino che consentirà di evitare l'assurdo «divieto» per chi Villanova vo- raggiungere in autostrada il capoluogo piemontese. Infatti finora da Vi possibile entrare solo Asti-Alessandria e non è neppure consentita l'uscita per chi arriva da Torino e cintura.

Dopo protesta, le petizioni e le molte promesse, la barriera di Villanova, che negli anni ha assunto nuova importanza divenendo punto di esazione per tutti i veicoli provenienti Est, è destinata a veder mutare profondamente ruolo e fisionomia. I piazzali di ingresso saranno più ampi. Le porte di uscita-entrata passeranno da 11 a 22. Verranno realizzate nuove palazzine per gli uffici e i servizi tecnici della società Satap.

I lavori proseguono con colae hanno anche sollevato proteste per i «restringimenti» delle carreggiate dovuta alla posa dei nuovi guard-rail in cemento. Sono in fase di avanzata costruzione i raccordi per il in uscita da Torino e in entrata per Torino.

Lunedì a Torino, si è riunito il consiglio amministrazione della Satap (la società che ha l'esercizio dell'autostrada A21). Vi ha partecipato, in qualità di componente, il presidente dell'Amministrazione Provinciale di Asti Guglielmo Tovo. «E' stato proprio il presidente Tovo — precisa una nota diffusa dalla Provincia — a portare in seno al Consiglio la richiesta di un'urgente realizzazione dei lavori al casello villanovese e la richiesta, altrettanto pressante, di un termine improcrastinabile per l'ultimazione dei lavori». Il presidente del consiglio dell'amministrazione Satap, Elio Borgogno, ha confermato verrà rispettata la prevista scadenza del 15 maggio '90: per tale data l'intera opera sarà ultimata».

In questo momento i lavori procedono divisi in vari lotti:

1) raccordo in uscita a Villanova che collegherà la statale 10 con il traffico proveniente Torino, prevede una strada località Altano Ginechetto: è stato realizzato il tracciato e un primo strato di stabilizzazione;

2) raccordo in ingresso a Villanova per il traffico diretto Torino (nei pressi della Ballatore): già stato lo strato di base bitumato, manca l'ultimo «tappetino» e la soletta di un pontic;

3) sottopassi per collegare i due tratti di raccordo: realizzato prolungamento e l'allargamento delle corsie in direzione Asti;

4) potenziamento casello: raddoppiate le porte d'ingresso, da 11 a 22 e si anno due porte laterali specifiche per l'ingresso e per l'uscita a Villanova, con relative corsie privilegiate per il da per Torino;

strutture : realizzdelle strutture delle due palazzine a tre (due dei quali fuori terra). Una ospiterà direzione esercizio, la sala radio e l'ufficio pedaggio; l'altra gli uffici per il personale di esazione e di controllo.

[s. mir.]

Raddoppiano le porte. Passeranno da 11 a 22 gli ingressi di entrata-uscita. I lavori procedono anche durante le feste

DALL'ASTIG

NIZZA
Cornamuse, «Babbi» e trenino

In questo fine settimana vivo le numerose iniziative programmate dal Comune di Nizza, in collaborazione con i commercianti: nel tardo pomeriggio, sotto i portici e per le vie del centro, si esibiranno i pastori con le cornamuse, mentre alcuni Babbo Natale regaleranno dolciumi ai bambini. I «pastori» sono componenti banda musicale di Nizza che hanno accolto l'invito del Comune a trasformarsi in messaggeri del Natale. Per i bambini le sorprese non sono finite: tempo permettendo, potranno fare un giro su di un colorato trenino che percorrerà l'isola pedonale.

CASTELNUOVO BELBO
Gruppo rock pianista in

Domani sera nel municipale di Castelnuovo Belbo, si terrà un concerto di giovani castelnuovesi. esibirà rock «King Kaos», chitarra e la pianista Elia Grimaldi, che frequenta l'ottavo anno Conservatorio di Alessandria. L'incasso serata sarà devoluto in beneficenza.

I liceali e i «Ladri di biciclette»

Gli studenti del liceo scientifico di Nizza hanno organizzato il loro vogliono per questa sera alla discoteca Hanno loro festa al noto gruppo rock «Ladri di biciclette».

CINAGLIO
Sotto l'albero con musica e teatro

Per festeggiare il Natale, Comune Cinaglio ha organizzato appuntamenti, musicale uno teatrale. Domenica 24 alle 15.30 si il «Concerto di Natale», nella San Felice con le corali (Chiusano, Settime, Cinaglio). L'ingresso è libero; al termine, rinfresco nel salone delle scuole. Martedì 26, alle 15.30, nella palestra delle scuole elementari il gruppo «Teatro amo- di Asti presenterà tre piccole farse: «Il mago Sik Sik», «Quand a cioclara trop», «Al caffè dello uno spet- e l'altro ci saranno musiche degli 60.

RIONE SAN LAZZARO
Doni ai e

Il comitato Fe dal rion Lazzaro ha preso alcune iniziative per le festività. In questa settimana sono stati offerti dolci ai bambini delle materne del borgo; Babbo Natale ha visitato i negozi per la tradizionale consegna del calendario nuovo. Inoltre, nella notte di domenica dopo la Messa di mezzanotte, sul sagrato verrà offerto a tutti il vin brulè.

I Polifonici cantano Natale

Concerto Natale domenica 21 a Rocchetta Tanaro, nella chiesa santi Nicolao e Stefano. Canteranno i Rocchetta, di Giuseppe Eloi, partecipazione di al flauto, Renato Zanfini Barbara Pirazzi Maffiola alla tromba, Camillo Vespoli all'arpa e Claudio Fossa all'organo. In programma brani di Couperin, Burroni, Bizet, Mozart, Haendal, e del compositore rocchettese Ruffa. saranno Bianca Sconfienza, Fabio Poggi e Attilio Rizzo. L'ingresso è libero.

CASA DELLA CERAMICA

PIASTRELLE CERAMICA - PIETRE PER PAVIMENTI RIVESTIMENTI CAMINI BARBECUE

Per la casa anni 90

ungaro paris

Iv Copain

Camini C.L.A.M.

Auguri

Nel bilancio 1989 della questura di Asti 37 arresti (15 nell'88) per traffico di droga

Un anno nel segno dell'eroina

Meno rapine: 15 contro le 27 del 1988

ASTI. Il dicembre scorso, è morto, stroncato dall'eroina, Maurizio de Muru, 26 anni, tossicodipendente: una vita scandita dai vani tentativi di liberarsi dalla schiavitù del cbucvi e da drammatiche ricadute.

Maurizio è stata quinta vittima per droga dallo gennaio: di lui erano morti un operaio di Camerano, un carrozziere Asti, un dipendente di un laboratorio tessile di e radiotecnico di Monastero, 41 anni, più anziano.

Una statistica brutale che dal 1989 un anno tristemente segnato dall'eroina: la droga ha allungato i suoi tentacoli mortali anche ai piccoli centri, quelli che a pochi anni chiamate risole felici».

E' sufficiente d'altra parte scorrere l'elenco delle vittime per rendersi conto che la provincia ha conquistato sulla città un primato che nessuno vorrebbe mai vantare.

Ma a fianco di questo triste e drammatico elenco vite stroncate, può dimenticato che il 1989, per le forze dell'ordine, è stato un anno durante il quale la lotta agli stupefacenti ha messo a segno colpi significativi. tradizionale bilancio fine anno dell'attività della questura di Asti, la «droga» occupa uno dei primi posti nella graduatoria della battaglia alla malavita organizzata.

Lotta agli stupefacenti. Nell'89 per reati di droga sono state dalla polizia 37 persone (erano state 15 nel 1988) e sequestrati 350 grammi di eroina, 400 di marijuana, di hashish e altrettanti di cocaina.

Qualche dato: sono sequestrati 350 grammi di eroina (erano stati 90 nel 1988), 400 di marijuana, 100 di hashish e altrettanti cocaina (10 durante l'anno precedente). 170 persone arrestate per reati vari (130 quelle complessive nei dodici mesi precedenti), 37 sono legate agli stupefacenti (erano state 15 nel 1988). Tra i quantitativi più ingenti sequestrati dalla Mobile, 50 grammi nel gennaio (con l'arresto delle campagne di Portacomaro, di Francesco Vircillo), 60, il maggio durante un'operazione condominio Belvedere via Pietro Micca ad Asti, culminata con l'arresto di Mario Grosso, oltre grammi a Canelli (tre gli arrestati, davanti ad un bar del centro città).

inoltre sventato un «traffico» molto articolato che aveva ramificazioni a Milano. A questi vanno aggiunti decine di altri interventi e numerosi arresti in flagranza di spaccio.

L'attività di prevenzione, che è intensificata, ha portato ad allontanare foglio via obbligatorio 50 persone, tutti italiani (18 nel 1988), mentre sono state accolte dal tribunale cinque istanze di sorveglianza speciale. Settanta le persone denunciate. Secondo quanto hanno dichiarato i funzionari della questura, diminuiti i reati il patrimonio. Le rapine denunciate alla questura sono state 15 contro 27 del 1988. Undici quelle di cui identificati gli autori.

E' diminuito, base alle statistiche della polizia anche il numero dei furti, nonostante ultime settimane fenomeno comunque quanto preoccupante. Nel 1988 quelli denunciati stati 1400; da gennaio ad oggi ne risultano 1050. Centoquarantuno sono stati scoperti (erano stati un anno fa). Sessanta persone inoltre sono state identificate attraverso il lavoro della polizia scientifica.

Ma la caccia ai topi d'alloggio non sempre facile, così come il recupero della refurtiva che alimenta un fiorente mercato clandestino di accessori per auto, pronipoti, capi di abbigliamento. Spesso gli autori dei «colpi» sono nomadi che provengono soprattutto dai campi di Torino. Molti di questi hanno dai 14 ai 16 anni e vengono mandati allo sbaraglio, armati di grossi cacciavite, con cui fanno «saltare» le serrature delle porte.

I ladri, la polizia, hanno preso di mira prevalentemente gli alloggi primo piano e al piano terreno. In particolare gli agenti hanno riscontrato poche delle abitazioni «visitate» disponeva di accorgimenti di sicurezza che elementari. Un consiglio è, ad esempio, quello di utilizzare «forme» per bloccare le saracinesche delle finestre.

Franco Cavagnino

Il ladro condannato 6 mesi

Il cuoco insospettito fa sventare un furto al «Falcon Vecchio»

ASTI. Passerà le feste natalizie lo per avere rubare nel ristorante «Falcon Vecchio» di via San Secondo. E' Franco Pesce, 21 anni, di Asti, con numerosi precedenti penali, che è stato condannato ieri per direttissima a 6 mesi di reclusione, senza benefici di legge.

Era stato sorpreso dalla polizia a casa del proprietario del locale, Guido Morinoni, mentre si trovava in alcuni stanze. Si era già messo in tasca 200 mila lire, poi aveva cercato di sottrarre anche alcuni prosciutti e altri generi alimentari.

E' stato don Aldo Rosso, viceparroco della vicina chiesa di Secondo, a l'allarme. Il sacerdote mercoledì poco dopo mezzanotte, in via San Secondo ha notato all'interno il fascio di luce torcia si spostava rapidamente. Intuendo la presenza di un ladro don Rosso ha avvertito telefonicamente il proprietario del locale che a sua volta ha telefonato alla polizia. E' intervenuta una Volante e gli agenti hanno sorpreso e arrestato il giovane nel ristorante.

Pesce era riuscito ad entrare nel locale dopo aver scalato un muro e forzato una porta sul retro.

Ieri mattina dopo aver trascorso la notte nella camera di sicurezza della questura, stato accompagnato, in manette, davanti al pretore.

Franco Pesce, condannato

D'accordo con il difensore, avvocato Avidano e con il parere favorevole del procuratore Repubblica presso la pretura, Aldo Verrua, il processo si è svolto con il rito del patteggiamento.

Pesce ha detto al legale: «Ma che beneficio ne se accetto il patteggiamento?».

Il legale gli ha spiegato: se il patteggiamento rischia e . L'imputato si è convinto: «Allora è meglio passare Natale in carcere». [v. ma.]

BREVI

DAL 1° GENNAIO
mercato ortofrutticolo

La giunta municipale ha approvato l'orario apertura ed il calendario delle festività per il 1990 del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Venezia. Dal 1° gennaio al 30 aprile e dal 1° novembre al 31 dicembre il mercato avrà questi orari: alle 5, apertura per i produttori; alle 7, inizio contrattazioni e ingresso degli operatori; alle , ingresso dei consumatori privati; alle 12, fine vendita ai privati; alle 13, chiusura del mercato (il sabato si chiude alle 14). Alle 14 riapertura (escluso sabato), alle 15.45 inizio trattazioni all'ingrosso (solo lunedì, giovedì e venerdì); alle 17, termine contrattazioni; alle 19.30 chiusura. Nel periodo estivo (dal 1° maggio al 31 ottobre) l'inizio delle contrattazioni è anticipato alle . Due sono le novità di questo orario: le contrattazioni all'ingrosso dei prodotti non ortofrutticoli verranno mantenute anche durante l'apertura pomeridiana del martedì, tra le 15.45 e le 17; inoltre, le contrattazioni all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli si terranno anche durante l'apertura pomeridiana dei giorni 2 gennaio, 10 e 17 aprile, 4, 11 e dicembre.

ALLA PROVINCIA
e figlio

Si è inaugurata nel pomeriggio a palazzo della Provincia la mostra pittrice astigiana Federica Morra. Tra le opere esposte ci anche quelle del figlio, Andrea Rivola, iscritto al quarto dell'Accademia Albertina di Torino. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre.

degli anziani

Domani pomeriggio, a partire dalle , nella palestra di via Monti 47, si svolgerà la tradizionale festa di Natale per gli anziani, organizzata dal Consiglio di circoscrizione di Asti Est. Parteciperà il gruppo musicale «Gli amici del villaggio» e si terrà (ombola con premi offerti da imprese astigiane. L'ingresso è libero.

DON BOSCO
Al traguardo «Teatro per amore 4»

Domani si concluderà la rassegna delle compagnie amatoriali «Teatro per amore 4», organizzato dal «Cgs Don Bosco» con patrocinio di Provincia e Comune. In scena al salone Don Bosco, alle 21, la compagnia della Candela, con la regia di Beppe Fasolis, che presenta «Un tram che si chiama desiderio» del drammaturgo americano Tennessee Williams. Al termine sarà offerto un ricordo a tutte le compagnie che hanno partecipato manifestazione. Biglietto d'ingresso: 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

A giudizio l'ufficiale giudiziario

Il pignoramento era irregolare

ASTI. L'ufficiale giudiziario dell'Esattoria di Asti, Luigi to, 45 anni, di Sessame stato condannato, ieri, dal tribunale (con il rito del patteggiamento) a mesi di reclusione con i benefici di legge per «falso ideologico». Malfatto aveva formato un verbale di pign nel quale si dava atto che le operazioni erano state compiute il 15 ottobre 1987, tale documento si riferiva invece a fatti avvenuti una settimana dopo.

Sul banco degli imputati è pure comparso il direttore dell'Esattoria, Federico Favoni, 60 anni, denuncia Quest'ultimo, essendo anche egli pubblico ufficiale, aveva l'obbligo di riferire all'autorità competente l'irregolarità commessa dall'ufficiale giudiziario. quanto riguarda Favoni, su istanza del difensore, avvocato Luigi Florio, il tribunale ha rinviato gli atti al pretore per competenza.

E' stata una denuncia-querela presentata da Alida Benussi a l'intervento dell'autorità giudiziaria. La donna sostiene che Malfatto si era presentato il 15 ottobre nella sua abitazione di Asti, assieme a Giancarlo Cravero e Pietro Bottino, soci del marito Raoul Zanetti, contitolare della ditta metalmeccanica Sipra Asti, e aveva proceduto a pignoramento immobiliare per un debito di imposte della società.

Le Benussi asseri che l'ufficiale giudiziario aveva proceduto al pignoramento inventariando una serie di attrezzature inesistenti e che cinque giorni dopo l'ufficiale esattoriale procedeva a nuovo pignoramento in sostituzione del primo.

In indagini Malfatto dall'avvocato Mirate), affermò di aver inventariato delle merci secondo le indicazioni riportato su numerosi talloni, senza controllare il contenuto.

Cravero e Bottini dichiararono di aver avuto notizia del pignoramento della Banca Popolare Novara e di voluto quanto alle operazioni, in quanto, ex soci della Sipra, erano interessati al reperimento dei beni della società da sottoporre al pignoramento, posto che la Popolare, esito di esito negativo, preteso da loro il pagamento dei debiti di imposta della Sipra.

Durante l'istruttoria è emerso che Malfatto, dopo alcuni giorni compì un pignoramento e retrodatò il relativo verbale. Benussi ci trovò tra le mani due verbali che differivano in parte nella descrizione

Malfatto in primo tempo ha aver su istigazione del capoufficio Favoni mentre quest'ultimo in sede di istruttoria ha negato l'addebito. [v. ma.]

Francesco Varsalona trovato carbonizzato Milano

Una catena di delitti

Estese ad Asti le indagini per l'omicidio che segue l'agguato mafioso di Alessandria (settembre '88) quando venne ucciso il fratello Filippo

ASTI. Forse è stato vittima mafiosa, che ha le sue radici in Sicilia, ma con ramificazioni anche in Piemonte. Sembrerebbe stato quello il movente dell'assassinio di Francesco Varsalona, 24 bruciato, trovato morto, l'altro ieri, tangenziale di Milano, nei pressi di Giuliano Milanese. Il corpo del giovane, abbandonato in una scarpata, era carbonizzato e ci sono volute molte ore per risalire alla sua identità.

Varsalona, originario di Mazzarino (Catania), aveva vissuto fino a poco di mesi ad Asti, in via Alfieri 73, un vecchio appartamento nel centro storico. Poi abitare a Giuliano Milanese, un Comune nella cintura della metropoli lombarda. Quali i motivi dell'improvviso trasferimento? Forse Varsalona temeva di fare la stessa fine fratello, Filippo, 25 anni, assassinato il 19 settembre 1988, sull'autostrada Torino-Piacenza, vicino al casello di Alessandria. In quel caso si era trattato di un duplice omicidio: Filippo Varsalona era stato ucciso anche Michele Mirisola, 41 anni, originario di Caltanissetta, latitante anch'egli ad Asti, indicato da più parti come un boss emergente. Probabilmente si trattato di un regolamento di conti. I due uomini erano stati trovati riversi sui sedili «Volvo 740», con i corpi trapassati da decine di proiettili. Quando polizia il dell'auto era ancora caso, il freno a mano tirato e il finestrino accanto al guidatore abbassato. Varsalona, che portava infilata una pistola dei pantaloni, aveva, il di guardaspalle Mirisola. Ufficialmente svolgeva l'attività di bracciante agricolo, ma da tempo era finito nel giro della malavita. Molto più conosciuto Mirisola. un certificato penale «importante» con reati che vanno dall'abigeato al furto, alla ricettazione, all'emissione di assegni a vuoto. Ma secondo gli inquirenti la sua attività si era ormai spostata in settori più «redditizi»: racket, estorsione, droga. Un «giro» nel quale era stato forse indirettamente coinvolto anche Francesco Varsalona. Gli inquirenti non escludono che il giovane fosse a conoscenza di alcuni «segreti». E per questo qualcuno può aver deciso di eliminare un testimone scomodo. Un delitto che potrebbe riportare le indagini proprio ad Asti. In città abitano altri parenti fratelli uccisi. Polizia e carabinieri sono all'erta. [f. b.]

La macchina su cui fu ucciso Michele Mirisola

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Motori - Offerta non corso

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SPRAY - Firenze

Promozione, raffica di allenamenti e amichevoli con il Derthona e l'Orbassano

Asti, chi si ferma è perduto

E il Canelli aspetta l'Alessandria

ASTI. Squadra che vince non... riposa. Sembra questo il motto dell'Asti che affronterà la lunga pausa natalizia del campionato (ripresa il 14 gennaio) all'insegna del sudore e della fatica.

L'allenatore Giuliano Ciravegna ha predisposto uno schema di lavoro molto articolato: ci si allena come se il torneo di Promozione fosse in pieno svolgimento. La squadra si è ritrovata martedì e ieri, tornerà in campo domani e martedì mattina, giorno di Santo Stefano, non è esclusa una sgambata per non arrivare «freddi» all'appuntamento con l'amichevole di mercoledì: al Comunale (inizio alle 14,30) scenderà il Derthona (serie C1). Sono poi previste sedute mercoledì e venerdì, mentre sabato 6 gennaio è probabile una seconda amichevole con l'Orbassano, sempre allo stadio. Il nulla precedente la ripresa del campionato, si tornerà ai ritmi di preparazione abituali.

«Guai — ha detto Ciravegna — durante questa pausa ritmi vacanzieri. La squadra deve essere in condizione di iniziare nel migliore dei il girone di ritorno, quando tra l'altro, due gare casalinghe. In squadra c'è entusiasmo e voglia di fare».

Il gruppo è al gran completo: solo Nacci è accusato ieri un disturbo di stomaco, fortunatamente passeggero. [f. c.]

Il libero goleador. Cosimo Vigilante (tre reti) uno dei migliori dell'Asti

CANELLI. Non sarà un Natale tutto casa e riposo per i giocatori del Canelli calcio. Terminato il girone di andata con gli azzurri al terzo posto in classifica e 18 punti all'attivo, il campionato di Promozione prevede due turni di riposo a cavallo tra le festività natalizie e di fine anno.

Un periodo di forzata inattività agonistica che, se ben gestito, rischia di compromettere il lavoro svolto finora sia sul piano atletico che fisico.

Così, «per non perdere l'abitudine con il pallone» come dicono i giocatori stessi, Eugenio Pivetta ed il preparatore atletico Francesco Zizzi hanno confezionato una tabella di lavoro di tutto rispetto che guiderà gli «spumantieri» in questi venti giorni di sosta.

Le sedute di allenamento programmate dalla società sono aumentate rispetto al ritmo normale del campionato. I giocatori si ritroveranno al Comunale tre sere (mercoledì, giovedì e venerdì) nella settimana che va da Natale a San Silvestro, mentre le sgambate saranno quattro (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) tra Capodanno e l'Epifania. Dice il preparatore atletico Zizzi: «Quella che faremo è un format ridotto di quanto abbiamo già fatto nei estivi. Da qualche tempo sottoponiamo i giocatori ed una serie di fisici ed atletici — continua Zizzi —, per determinare quale tipo di necessita maggiormente ogni singolo giocatore. In base alle risultanze di queste prove, potremo predisporre il lavoro da compiere».

Un lavoro personalizzato, dunque, che servirà a richiamare in ogni singolo giocatore le qualità fisiche carenti in questo momento.

Ma in infermeria si contano gli infortunati, «regolare» ha colpito ripetutamente il sodalizio in quest'ultimo di stagione. Pivetta detto più volte che, «tra squalifiche ed infortuni non riuscito a schierare la formazione titolare se non una sola volta». Tra gli ancora Barila, che nonostante sia sceso in campo domenica contro la Crescentinese stringendo i denti, soffre ancora dei postumi di lunga e fastidiosa pubalgia. Anche Faveri alle prese con muscolare che risale alla gara con l'Ovadamobili, così come non al massimo condizione.

«Cercheremo di recuperare tutti gli acciaccati per la ripresa agonistica — dice il direttore sportivo Pier Carlo Boido — anche se qualcuno non dovrà forzare molto. perdere il ritmo e la concentrazione dei novanta minuti, comunque, disputeremo alcune amichevoli con le giovanili e, probabilmente, ospiteremo l'Alessandria per una partita di allenamento all'inizio di gennaio. [gl. v.]

FLASH

BIGLIETTI «MONDIALI»
Esaurita la terza e la quarta fascia

I biglietti per i Mondiali di calcio, in vendita alla Banca Nazionale del Lavoro in corso Alfieri, vanno a ruba. Sono esauriti, in questi giorni, i biglietti della quarta e della terza fascia. C'è ancora disponibilità invece per la seconda e per la prima. Il Coi torinese dovrebbe rifornire la Bnl di altri biglietti.

PALLAVOLO
La Tubosider sabato al palazzetto

Vittoria contro il Fino De Fonseca per 113-88: è il risultato della partita amichevole che la Tubosider ha disputato mercoledì. La formazione astigiana sarà impegnata sabato sera alle 21 al palazzetto dello sport nell'ultima partita prenatalizia del campionato di B2. Dopo la sconfitta di Vigevano la Tubosider ospiterà la Fy Cuneo.

ATLETICA LEGGERA
La Virtus ha premiato gli atleti

La Virtus Cassa di Risparmio di Asti ha premiato i propri atleti per i buoni risultati raggiunti nella stagione '89. La società astigiana, che svolge attività più di 30 anni, ha partecipato a oltre 200 gare (pista, cross o strada).

I risultati migliori sono stati ottenuti nella fase interregionale del campionato di società di serie B. Il settore giovanile si è aggiudicato 4 titoli italiani.

Tra i premiati Lucia Gianotti (tre titoli italiani di cui due Libertas); Giosuè Lorocca (tre titoli regionali, campione italiano Libertas, secondo ai campionati nazionali a Caorle); Simona Secoli (campionessa italiana Libertas di salto in lungo); Francesca Zappa (seconda ai Giochi della gioventù di salto in alto, campionessa regionale in rappresentativa regionale a Caorle); Bruno Cavalucio, campione regionale di salto in alto assoluto; Renato Burdizzo, due titoli regionali; Patrizia Bucciol, campionessa regionale di marcia; Raffaela Anastasio, campionessa regionale 1500 metri indoor. La società ha premiato anche Alessandra Pocchio, Gloria Braga, Cipolla, Francesco Gagliano, Virna Mongiello, Daniela Madeddu, Davide Agnello, Marta Cavallaro, Maurizio Bravi, Enrico Ghignone, Lucia Clementi, Boris Prebbenna, Lisa Varano e Anna Cuneo.

CARTE
Stasera torneo a Nizza

Oggi al bar Dora di via Roma si svolgerà un torneo di carte a la «Bellotte», inizio alle 21. Il gioco, di origine francese, è molto diffuso nella zona di Nizza (ricorda tressette). La gara è a coppie con girone di recupero obbligatorio. costo dell'iscrizione è di 40 mila lire per due persone e sarà riservata a 16 coppie. In palio 240 mila lire ai primi classificati, 180 mila ai secondi, 120 mila alla terza coppia e 100 mila alla quarta.

A Canelli, dal 27 dicembre si sfidano undici Comuni

Il Palio delle bocce

Iscritti alla manifestazione, patrocinata da «La Stampa», 128 atleti. Si giocherà sino al 10 febbraio. Il montepremi supera i 4 milioni

CANELLI. Non si è ancora spento l'eco del successo ottenuto due settimane fa dal «Trofeo Pinot di Pinot», il torneo che ha portato a Canelli i campioni internazionali delle bocce, che già si ritorna a parlare di incontri ad alto livello.

Nonostante l'approssimarsi delle festività natalizie, i dirigenti della Società Bocciofila Canellese hanno lavorato sodo per poter dare il via, mercoledì 27 dicembre, al «1° Palio Bocciofilo Valle Belbo», la gara che vedrà impegnati 128 giocatori provenienti da Comuni del circondario. Dice Giovanni Borgogno, presidente del sodalizio azzurro: «Già da qualche tempo meditavamo di organizzare un palio, per coinvolgere il maggior numero possibile di giocatori zona. Finalmente, l'aiuto dell'assessorato allo Sport del Comune di Canelli e di molti enti, ditte, aziende, commercianti ed artigiani, siamo riusciti a mettere in piedi questa manifestazione, la prima del genere nella Valle ».

Al «Palio», patrocinato da «La Stampa», prendono parte 32 quadretti formati da giocatori di ca C, D ed inferiori, senza vincolo di società e limite di formazione. Agli iscritti, però, è fatto obbligo di risiedere in uno degli undici Comuni che hanno aderito alla manifestazione: Canelli, Nizza, Cassinasco, Calamandrana, Moasca, San Marzano, Incisa, Castagnole Lanze, Costigliole, Cerentino e Calosso. «Non stato facile mettere assieme un numero così alto di partecipanti — continua il presidente —, ma s'altro lo spettacolo sarà all'altezza. Il Comune di Canelli, inoltre, provvederà a fornire il classico drappo che al primo classificato». Il montepremi, per il quale hanno contribuito ben 37 tra aziende industriali e commerciali, supera i quattro milioni e andrà di tra le quadrette che riusciranno aggiudicarsi il podio.

speciali andranno a giocatori che si saranno particolarmente distinti nel corso del torneo. Le gare inizieranno il 27 dicembre, un'appendice, nel 1989, venerdì 29, sempre alle 20,45 sui campi della Bocciofila di Via Riccadonna. In gennaio, gli incontri si disputeranno ogni lunedì (escluso Capodanno), mercoledì e venerdì, mentre la fase finale è prevista il 2, 7 e 10 febbraio.

Intanto la Società Bocciofila Canellese ha provveduto alla rielezione del Consiglio di amministrazione per il Presidente è stato riconfermato Giovanni Borgogno, mentre vice presidente tecnico sarà Ferdi- Bistro e quello amministrativo Martino Cirio. Consiglieri sono: Giuseppe Pennone, Clara Vidotto (segretario), Aldo Isnardi, Dante Merlino, Adelio Cerutti, Secondo Rotto, Mario Santero e Carlo Muratore.

E' stata nominata la commissione tecnica, composta da Dante Merlino, Carlo Muratore ed Adelio Cerotti; revisori dei conti sono Luciano Senzi, Elio Pavese e Dario Rolano. Sponsor sarà an Cantina S di Canelli.

Giovanni Vassallo

CALCIO UNDER 18

Questi sono gli imbattuti di San Damiano

Gli under 16 della Sandamianese imbattuti e primi in classifica (con 20 punti). Da sin: il tecnico Silvio Stellato, Franco, Binello, Carbone, Cimino, M. Rebezzano, Morando, Monticone, Ottavio, Seo, Terrilito, Toppino, Del Cardamone, Guidi, Boero

SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA MODO ESSERE. È IL CASO QUESTI MODELLI ROLEX "OYSTER". VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA. IMPERMEABILI FINO 100 METRI. IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO ZERO".

DAY-DATE

IL DAY-DATE IL DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN MODELLI.

AVERE È ESSERE

DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, PERFETTO SOTTO PUNTO DI VISTA, DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO CT. 750 ACCIAIO.

LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE OGNI DETTAGLIO, IN GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO CT. 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA FANNO ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" I LADY DATEJUST REF. 69178 DATEJUST REF. CON BRACCIALE "JUBILÉ".

LA GARANZIA, SUGLI OROLOGI ROLEX ACQUISTATI PRESSO RIVENDITORI NON CONCESSIONARIA UFFICIALE, CHE RISPECCHIA LA SUA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

ROLEX di Ginevra

LA COLLEZIONE ROLEX È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 26 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 30 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 86 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACCHI - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MANELI 183 • IVREA: COSETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE GUPPI 29 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUFRANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: SIONDI - CORSO DE REGE 2

Un lavoro della Ginzburg apre la stagione

Successo parigino in scena a Moncalvo

MONCALVO. «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, per la regia di Giorgio Ferrara, inaugurerà, questa sera alle 21, la «Stagione di Prosa 1989/90» del Teatro Comunale. Interprete principale Adriana Asti, nei panni di Teresa, una delle figure più belle uscite dalla fantasia e dalla penna della Ginzburg, che creò questo personaggio pensando proprio alla brava attrice milanese.

Questo spettacolo venne già presentato, con successo, nella stagione 1969/70, con la regia di Luchino Visconti; tuttavia allora fu bocciato dalla critica. Al Teatro «Montparnasse» di Parigi, la scorso primavera, «L'inserzione» ha tenuto cartellone per due mesi, ottenendo molti consensi sia da parte del pubblico che della critica e facendo segnare un grosso successo personale per Adriana Asti. Dopo un breve tour per i maggiori teatri italiani, il lavoro della Ginzburg verrà nuovamente rappresentato a Parigi per altri [illegible] commedia incontra sempre i favori del pubblico, [illegible] gente comune, perché «presenta, appunto, situazioni comuni, anche se avvolte in un'aura di tragedia incombente, in un clima di sospesa fatalità».

«L'inserzione» narra la storia di un amore alla deriva, che tra alti e bassi, rimpianti e recriminazioni, si concluderà tragicamente. Questo lavoro teatrale segna il ritorno, al «Comunale» di Moncalvo, di Adriana Asti, che già tre anni fa ebbe l'onore della «prima». La Asti, infatti, sul palcoscenico [illegible] Teatro monferrino, [illegible] una splendida e convincente Mirandolina nella «Locandiera» di Carlo Goldoni, che inaugurò la Stagione di Prosa 86/87 e che, tutt'oggi, rimane lo spettacolo del [illegible] più visto e più applaudito. Il cartellone moncalvese, che presenta quest'anno [illegible] sei spettacoli riprenderà il 21 gennaio con «Rumorsa», proposto dalla compagnia Pambieri-Tanzi. Ma i riflettori del teatro [illegible] monferrino si riaccenderanno già domenica 14 gennaio, per la compagnia «Porta Romana» che proporrà «Naja» di Angelo Longoni, primo spettacolo della rassegna «Teatro Oggi» che, fino ad aprile, affiancherà la stagione maggiore e che porterà, così, a undici i lavori teatrali presentati, quest'anno, Moncalvo. [illegible] lavoro era stato presentato, con successo, ad Asiteatro 10.

Il costo del biglietto singolo è di 20 mila lire per i primi posti e di 17 mila per i secondi. Il prezzo dell'abbonamento [illegible] di 85 mila (primi posti) e [illegible] mila (secondi posti).

Brunella Mascarino

Adriana Asti sarà Teresa ne «L'inserzione» di Natalia Ginzburg

Campionato

Scopone le prime finaliste

ASTI. Primi verdetti nel sesto torneo intercomunale di scopone Trofeo «Campia imballaggi», che vede impegnate quest'anno quattordici squadre. Nel [illegible] A, dopo la disputa dell'ultimo turno di gare, si sono già qualificate [illegible] le semifinali, le compagini di Cortandone-Monale (Armando Vi[illegible] [illegible]ppe Giordano, Dante Cisero, Giulio Grattapaglia, Angelo Veiluva, Carlo Campia, Carlo Casabianca, Franco Giacomozzi), prima con 108 punti e quella di Tigliole (Italo Goi, Giovanni Bosticco, Luisella Goria, Piero Chiusano, Franco Mecca, Guido Rossino, Angelo Sorba e Pierenzo Vacchino), [illegible] [illegible] 100 punti. Eliminato San Damiano e Maretto-Roatto. Nell'individuale miglior punteggio per Ang[illegible] Sorba (Tigliole) [illegible] 632 punti, davanti [illegible] Armando Viano (599) e [illegible] Cisaro (545) entrambi di Monale-Cortandone. Restano ancora da definire le classifiche dei due restanti raggruppamenti.

Nel girone A è nettamente prima Villafranca (104 punti), che ha nettamente distanziato Castell'Alfero (78), Viarigi (74), Montegrosso (72) e Castagnole Lanze (66). Nell'individuale cinque esponenti di Villafranca nei primi 6 posti: sono Bruno Benato (614); Fiorino Pellegrini (569); Renzo Benato (506); Guerrino Grosso (480) e Lorenzo Musso (475). Nel girone C guida la classifica Baldichieri (104 punti) davanti a Moncalvo (84), Montechiaro (80), Cortanze (66), Castagnole Monferrato (50). Tra i giocatori il leader è Gianprimo Forno [illegible] punti) seguito da altri tre compagni [illegible] squadra, Franco Barbaro (552), Giovanni Besana (508) e Carmine Iannillo (496) e da Carlo Denasa (483) di Moncalvo. Il torneo riprenderà a gennaio. [f. b.]

Molte iniziative natalizie per la notte della vigilia

Falò a Villafranca

E la banda si presenta

[illegible] «Siamo quasi pronte», annunciano in [illegible] Marta Battistoni, [illegible] Casetta, [illegible] Cavalla, Pina Franzero, Liliana [illegible] e Marta Molino. Le [illegible] intraprendenti villafranchesi hanno organizz[illegible] quest'anno un Natale davvero speciale.

L'atteso debutto sarà la notte della vigilia. All'appuntamento [illegible] presenteranno dieci [illegible] Natale sceso in Villafranca», con tanto di grossa slitta in legno, e i pastori di Borgo San Dalmazzo scortati da pecore e asinello. All'uscita della messa di mezzanotte, verranno distribuiti a grandi e piccini pacchi dono e si festeggerà [illegible] panettone e vin brulé. A creare l'atmosfera ci penserà la banda municipale composta da [illegible] ventina di elementi, alla prima apparizione in assoluto. Da cornice faranno i tre grandi alberi di Natale sistemati dall'amministrazione comunale in piazza Santanera, davanti alla chiesa e all'ingresso del palazzo del Co[illegible] e la «luminaria» allestita lungo via Roma.

«Abbiamo lavorato molto in quest'ultimo mese — dice [illegible] Franzero, tra le organizzatrici —, comprato stoffe, confezionato i costumi, prepara[illegible] moltissimi pacchi dono». I villafranchesi hanno apprezzato l'iniziativa e hanno contribuito, chi con aiuti in denaro, chi con oggetti e giocattoli che Loredana Casetta e Luisa Molino, entrambe [illegible] 12 anni, hanno avvolto nella carta regalo.

Il clima di festa entrerà anche nelle [illegible]e di riposo: i ci[illegible] 50 anziani ospiti riceveranno i pacchi dono del gruppo di mamme e quelli dell'amministrazione comunale. Anche i quaranta bambini della scuola materna «Monsignor Goria» riceveranno in dono dal Comune giocattoli e ricambieranno [illegible] una recita natalizia.

Se qualcuno durante la festa di Villafranca scorgerà un grosso fuoco in direzione di Roatto, niente paura. «Dopo la [illegible] mezzanotte — dice il sindaco di Roatto, Enrico Andreone — accenderemo [illegible] enorme falò davanti alla chiesa e brinderemo al Natale con panettoni e spumante».

Marcella Serpa

Camerano

Un presepe «moderno»

CAMERANO CASASCO. Animato dal gruppo gi[illegible] dal [illegible]ppo genitori che collaborano con il parroco, don Piero Didier, il paese per il secondo [illegible]no consecutivo si sta preparando ad interpretare il presepe vi[illegible]

[illegible] rappresentazione è divisa in [illegible] parti. Si inizierà con il vecchio Testamento con i suoi personaggi principali della Sacra Scrittura, Abramo, Mosè, i profeti, poi, per ultimo San Giovanni Battista, il precursore che chiama tutti alla conversione a seguire [illegible] [illegible] prima parte, a causa del movimento [illegible] composta a del [illegible] di personaggi, verrà svolta fuori dalla chiesa sul piazzale. La seconda parte, che [illegible] svolgerà in chiesa, più tradizionale rappresenta la nascita di Gesù con l'adorazione dei personaggi del Vangelo, i pastori e i Re Magi.

Infine don Didier ha voluto aggiungere un terzo momento, non contemplato nelle Scritture, ma che serve a rendere attuale il Natale: l'adorazione del Bambino da parte di personaggi contemporanei, espressione dei ceti sociali [illegible] popolazione [illegible] Camerano. [illegible] rappresentati soprattutto contadini, operai, immigrati, giovani studenti, infermiere, pensionati ed autorità.

La raffigurazione comincerà alle 21,30 e ad esso [illegible] [illegible] messa di mezzanotte che sarà inserita nella recita.

(p. p. g.)

Buon Natale
Felice Anno Nuovo

1990

Il tuo futuro
è già vicino
PENSACI

Liceo Artistico Bramante

ASTI - P.zza S. Martino 11 - Tel. 0141/51.322

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1860
di Mario Soave
Via Roma, 61 - Tel. (0171) [illegible]
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Venerdì 22 Dicembre [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Da oggi al cinema fra fantasmi, poliziotti e fantastiche avventure

I film sotto l'albero

Che cosa vedremo nei giorni di Natale

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Gli Acchiappafantasmi gettano lo [illegible] nelle [illegible] di New York, mentre il pipistrello Bat[illegible] vola [illegible] grattacieli in questo weekend di Natale che ha molto da offrire agli appassionati del cinema.

Dopo l'affannosa corsa agli ultimi acquisti, tre giorni di meritato riposo e di svago [illegible] a lasciarsi trasportare nel mondo fantastico della celluloide.

Le sale «Grandis» [illegible] riuscite [illegible] accaparrarsi per il Natale tutte le migliori pellicole in programmazione sul territorio nazionale: [illegible] successo che già fanno il tutto esaurito e film che in questi giorni giungono sugli schermi [illegible] strenna natalizia.

Al cinema «Corso» di Cuneo, [illegible] oggi al 27 e al «Lux» di Limone Piemonte il giorno di Natale, arrivano i «Ghostbusters II»: Bill Murrey, Dan Aykroyd e Harold Ramis che, diretti da Ivan Reitman, non contenti di aver sconfitto i perfidi fantasmi newyorkesi una prima volta, ritornano all'attacco.

A Garessio, a Fossano e a Mondovì, [illegible] invece la «batmania», con la proiezione, rispettivamente all'«Excelsior», al «Politeama» e al «Bartolo», del celeberrimo film di Tim Burton, interpretato da Michael Keaton, [illegible] Nicholson e Kim Basinger. Il «battage» pubblicitario che la [illegible]compagna, persino i giocattoli che vi si ispirano da mettere sotto l'albero, lasciano poco ancora da scoprire. Keaton è l'eroe, [illegible] Basinger la bella giornalista [illegible]namorata, Nicholson il perfido avversario.

L'altro grande ispiratore della voglia di [illegible] in provincia, «Indiana Jones e l'ultima crociata», è in cartellone [illegible] «Galaxia» di Cherasco, domani, domenica e lunedì; il [illegible] e il 26 [illegible] «Lux» di Busca e all'«Iris» [illegible] Dronero.

Avventuroso, [illegible] brivido giallo arricchito [illegible] una pennellata culturale, [illegible] film di Soderbergh, interpretato da Sean Connery, Harrison Ford e Alison Doody, promette emozioni e colpi di scena degni di «James Bond», l'agente [illegible] che portò Connery al successo.

Per gli appassionati delle trasposizioni [illegible] sono [illegible] avventure del barone di Munchausen, dall'omonimo romanzo di Rudolf Raspe.

Il regista, Terry Gilliam, ha affidato a due attori di grande pre[illegible]o, John Neville e [illegible]ver Reed, il compito di raccontare la strana storia [illegible] questo personaggio che, da un assedio contro i Turchi finisce addirittura sulla luna, come il celebre [illegible].

Puntano sulle pellicole domani e domenica, il cinema «Moderno» di Borgo San Dalmazzo e il «Lux» di Busca.

Negli stessi giorni, il «Comunale» [illegible] Barge propone la commedia «Non guardarmi: [illegible] ti [illegible]» di Arthur Hiller [illegible] Gene Wilder e Richard Pryor. Il film racconta [illegible] strane avventure di due handicappati, Wully e Dave, coinvolti in un omicidio di cui [illegible] stati involontari spettatori.

Il tema della «diversità» è presente in forma drammatica, in «Rain Man», film di Natale al cinema di Robilante. Protagonista l'«Oscar» Dustin Hoffman accanto a Tom Cruise e a Valeria Golino. La [illegible] punta sul film d'autore: per Santo Stefano [illegible] popo «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, già record di presenze al «Monviso» di Cuneo, dove si proietta fino a lunedì «Scene di lotta [illegible] [illegible] e Beverly Hills» di [illegible], presentato alla [illegible] [illegible] Venezia.

E infine una carrellata di polizieschi per tutti i gusti e per tutte le età: all'«Eden» di Alba, «Serveglato Speciale» [illegible] Sylvester Stallone; al «Civico» di Saluzzo oggi, domani e lunedì e al «Comunale» di Barge il 26 e il 27, «Turner e il "casinaro"». Protagonista [illegible] pellicola [illegible] coppia non[illegible]o, che si ritrova anche in «Poliziotto e quattro tampe», interpretato da John Belushi e dal «Ido» Jerry Lee, in cartellone al «Moderno» di Borgo San Dalmazzo, il 25 e il 26, e al «Lux» di Limone e Santo Stefano.

Pescatori

Attesi ritorni. Sugli schermi cuneesi il pazzo mondo dei «Ghostbusters II»

E per i bambini...

Trionfo di cartoni animati

[illegible]. Chi ricorda «Oliver Twist», il capolavoro di Charles Dickens che ha fatto sognare generazioni di ragazzini? [illegible] Walt Disney lo riporta sugli schermi per la gioia dei bambini degli Anni Novanta, proprio in occasione del Natale. Alcune sale della provincia non [illegible] sono lasciate scappare l'occasione di offrire ai piccoli spettatori una chicca di immancabile successo.

Al «Lux» di Limone Piemonte è in programma il 25, al «Civico» di Saluzzo il 26 e 27, e al «Moretta» di Alba fino a Santo Stefano «Oliver & Company», la rivisitazione attualizzata, [illegible] regia [illegible] George [illegible]r, delle avventure del simpatico gatto a cui fa corona un gruppo di cani randagi che si aggirano per le strade di Manhattan.

Grande [illegible] in [illegible] animati, [illegible] [illegible] [illegible] Oliver che [illegible] abbandona [illegible] dentro [illegible] scatolone in una strada della metropoli. Ben presto si trova alle prese con uno smaliziato cane da strada che [illegible] insegnargli a destreggiarsi nella «giungla d'asfalto».

L'apprendistato è impegnativo [illegible] ma alla fine Oliver si fa accogliere dalla gang canina [illegible] di [illegible] straccione, Fagin, e insieme ai compagni, riesce tra rocambolesche [illegible] imprese a salvare il suo padrone [illegible] perfido «Sykes».

Il film [illegible]le degli splendidi disegni che hanno fatto, [illegible] caso di un cinquantennio, la fortuna della casa statunitense ai quali si aggiungono i migliori [illegible] della commedia [illegible]. Richard Mullingan impresta [illegible] sua [illegible] Einstein, Dom [illegible] Luise a Fagin, Bette Midler fa parlare la barboncina Georgette rivelaggiando in bravura con il [illegible] Billy [illegible] che doppia il cane di strada «Dodger».

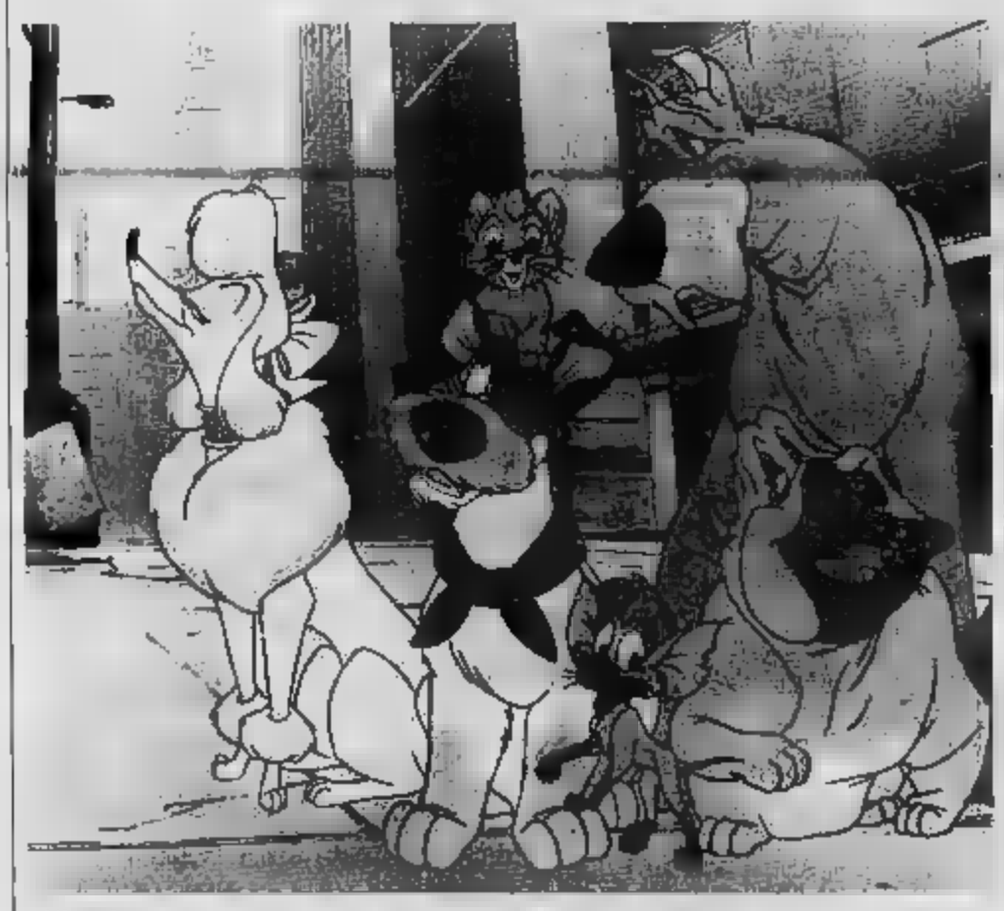
In concorrenza con il ritrovato Oliver, al «Nazionale» di Cuneo arriva in questo weekend «Alla ricerca [illegible] valle incantata», di Don Bluth, un'altra pellicola in cartoni animati, firmata dalla coppia di specialisti del genere, i produttori Lucas e Spielberg, di cui si ricorderà «Fievel sbarca in America».

Questa volta le [illegible] topolino ebreo russo, sbarcato in America [illegible] della sua «Terra Promessa», [illegible] il posto ad un piccolo dinosauro che cerca con i suoi amici di sopravvivere in un mondo in trasformazione.

Come ormai consuetudine [illegible] produttrice, nella storia [illegible] delicatamente sotteso [illegible] messaggio. «Fievel» parlava metaforicamente di politica gorbacioviana (per gli adulti accompagnatori ovviamente); «Alla ricerca della valle [illegible]» [illegible] parla a tutti, specialmente [illegible] bambini, con tenerezza di ecologia, di rispetto per la natura e per i suoi abitanti, anche se non sono simpatici [illegible].

Nel panorama delle proposte per l'infanzia non poteva, infine, mancare un fiaba «classica». L'«Aristona» di [illegible]a propone a Natale e l'«Aurora» di Savigliano a S[illegible] Stefano, «Biancaneve:... [illegible] vissero felici e contenti». La dolce principessina abbandonata nel bosco, creata dai fratelli Grimm, continuerà a far sorridere tanti bambini, con il suo fascino senza età.

[v. p.]



«Oliver & Company». Per Natale l'ultimo film della Walt Disney nelle sale di Limone, Saluzzo e Alba

VENTIQUATTR'ORE

FOSSANO

[illegible]

Un giovane

Marco Grosso, 24 anni, abitante a Torino in via Oslavia, ha patteggiato ieri in tribunale a Cuneo con [illegible]pm Girsudo [illegible] pena di sei mesi di reclusione con i benefici di legge per il resto di omicidio colposo. Il giovane era accusato di avere [illegible] il 29 luglio del 1987 per imprudenza un incidente [illegible] ponte autostradale sulla Stura costato la vita a Roberto Parussa, 19 anni, dell'Aquila.

DRONERO

Inquinamento 5 a giudizio

Cinque imprenditori, Ermanno [illegible], 46 anni, Mario Gomba, 31 anni, Dario Ghibaudo, [illegible] anni, Pierfranco Baldi, 46 anni, tutti di Dronero, e Giacomo Tomatis, 65 anni, di Roccaviane sono processati stamani a Cuneo dal pretore [illegible] per inquinamento. Avrebbero utilizzato fino al 30 aprile '86 una discarica abusiva in località Gravere [illegible] Caraglio. La denuncia [illegible] forestale su segnalazione del comune di Caraglio.

[illegible]

Profughi romeni [illegible] la protesta

I profughi [illegible]ni della «Grande» partecipano oggi con quelli [illegible] Piemonte, in piazza Castello a Torino (ore 18.30), alla manifestazione di solidarietà verso i connazionali, massacrati dal regime di Ceausescu. Il pi[illegible] ha [illegible] fatto affiggere, sui fatti di Romania e Panama, dei manifesti dove si esprime [illegible] fermo [illegible] [illegible] di [illegible] dell'Est e dell'intervento [illegible] nel [illegible] centroamericano.

SALUZZO

Pro nunzio in Nuova Guinea

Monsignor Giovanni Coirano, 62 anni, originario di Lagnasco, è stato nominato [illegible] Pro nunzio apostolico dalla Santa [illegible] a Papua, in Nuova Guinea. Coirano è entrato nel servizio diplomatico del Vaticano negli Anni Cinquanta. Attualmente è rappresentante della Santa Sede alle [illegible] Unite. L'ordinazione episcopale [illegible] arcivescovo verrà celebrata dal Papa il [illegible] gennaio in San Pietro.

ALBA

Un incontro delle Pro loco

Stasera, [illegible] [illegible] in piazza Medford, si [illegible] un [illegible] dell'associazione Pro Langhe e Roero che [illegible] le Pro loco dell'Albese.

Come si è conclusa la polemica sulla materia facoltativa alla scuola media Bersezio

A Saluzzo il preside voleva [illegible] prete

Ma la Curia ha deciso: [illegible] laico per l'ora di religione

SALUZZO. La «guerra di religione» per la nomina dell'insegnante della materia facoltativa nella scuola media «Bersezio» di Saluzzo è stata vinta dalla Curia.

Graziano Lingua, 22 anni, di Caraglio, studente della facoltà di teologia di Torino, ha ricevuto [illegible] nomina il 16 dicembre scorso ed ha già preso servizio.

Si è così chiusa una polemica che aveva contrapposto, al principio del mese, la Curia di Saluzzo ed il preside della [illegible]la media, professor Vittorino Rattazzi: quest'ultimo aveva chiesto che quale insegnante di religione, al posto di don Mariano Tallone, che [illegible] rassegnato [illegible] dimissioni poco dopo l'inizio dell'anno scolastico, fosse [illegible] un altro sacerdote; proprio la Curia di Saluzzo aveva dato indicazione, invece, per un laico.

«Se si deve insegnare religione a scuola — aveva detto il preside — la si [illegible] fare bene, [illegible] che, anche [illegible] punto di vista didattico, siano validi. Non ho nulla contro i laici, che hanno un ruolo importante [illegible] svolgere: non hanno, però, il [illegible] particolare proprio del sacerdote. Saremmo, inoltre, la [illegible] scuola di Saluzzo [illegible] prete».

La risposta dell'ufficio catechistico diocesano, diretto dal dimissionario don Tallone, [illegible] si [illegible] fatta attendere: il nuovo insegnante di religione do[illegible] [illegible] Graziano Lingua.

«La pretesa [illegible] professor Rattazzi di poter concordare, insieme [illegible] all'ufficio catechistico diocesano, la nomina dell'insegnante, sulla base di una rosa di candidati — dice don Tallone — era del tutto infondata, anche alla luce di un parere espresso recentemente dal ministero della Pubblica istruzione, su un caso analogo avvenuto a Torino. Il capo [illegible] istituto deve semplicemente appurare che l'insegnante sia in possesso dell'idoneità e [illegible] titoli richiesti e quindi procedere al conferimento dell'incarico su segnalazione dell'ufficio. Grazie anche all'intervento chiarificatore del provveditore agli studi, la situazione è stata [illegible] rapidamente».

La [illegible] dell'insegnante [illegible] religione, definita dalla revisione del Concordato e, successivamente, nel protocollo sottoscritto dal ministero della Pubblica istruzione e dalla Conferenza episcopale italiana, nell'aprile del 1985, si presta ad alcune ambiguità di interpretazione. L'intesa prevede che i titoli utili per ottenere la cattedra siano la laurea in teologia, o una laurea qualsiasi, a cui si aggiunga il diploma del corso triennale dall'Istituto superiore di scienze religiose, oppure, ancora, un diploma di scuola media superiore ed il diploma del corso quadriennale dell'Istituto superiore. [illegible] via transitoria, fino al 1990, possano essere nominati anche gli iscritti a tali [illegible] di studio.

«La questione [illegible] — afferma don Tallone — è quella dell'idoneità: sulla scelta degli insegnanti [illegible] [illegible] è uniformità, ogni diocesi segue i suoi criteri. In alcune realtà sono state stilate graduatorie in base ai titoli di studio, anche in accordo con i sindacati di categoria; in altre [illegible] graduatorie per titoli sono meno vincolanti».

Nelle scuole statali [illegible] territorio [illegible] competenza della diocesi di Saluzzo, elementari, medie inferiori e superiori, operano 19 sacerdoti e cinque laici: quattro di questi sono donne.

«Finora non abbiamo avuto problemi — conclude don Tallone — nella nostra diocesi non esiste il problema delle graduatorie, perché abbiamo più posti [illegible] coprire che laici disponibili».

Mario Bosonetto

cattedrale i funerali dell'industriale stroncato da infarto

Saluzzo, lutto nel calcio

Morto il presidente Giorgio Pagliero

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grande commozione e cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'industriale Giorgio Pagliero, 69 anni, presidente della società calcistica «Saluzzo Aurora», stroncato da infarto mercoledì pomeriggio a Alba dove si era recato per lavoro.

Secondo le testimonianze, Pagliero ha passeggiato l'auto in centro e subito si è sentito male, scivolando a terra: soccorso, è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza, ma è spirato prima ancora d'essere sottoposto alle cure intensive dei medici.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, alle 14.30, in Cattedrale.

Giorgio Pagliero era contitolare, con il fratello Pietro, dell'industria «OP Pagliero» fondata negli anni Quaranta dal papà Lorenzo, come carrozzeria in[illegible]: dopo la guerra i Pagliero hanno potenziato l'attività nel settore dei trasporti con l'installazione di gru su auto[illegible] (in collaborazione con l'azienda Tranchero di Piasco) dando così inizio a una produzione crescente.

Dalla sede saluzzese (in via della Resistenza) la «Pagliero» nel 1961 si è trasferita a [illegible] fabbrica, in via Statale, si è sviluppata con nuovi brevetti e apparecchi nel settore delle gru, [illegible]li aerei e piattaforme oleodinamiche: attualmente l'azienda (il cui fatturato è stimato in [illegible] miliardi [illegible] 120 dipendenti e ha filiali a Torino, Milano, Roma, Lione, Gran parte della produzione è destinata all'esportazione.

A Manta si sono [illegible] gli anni [illegible] anche i fratelli Giorgio e Pietro Pagliero: la vittima viveva, in via Saluzzo, con la moglie Teresa Lovera. In pensione abita il figlio, Renzo.

Giorgio Pagliero era molto conosciuto, e apprezzato, quale presidente della società calcistica cittadina: con impegno in cui [illegible] coinvolto anche i figli Renzo (39 anni) e Sandro (37) che lavorano nell'azienda.

«Sei anni fa Pagliero è arrivato nel Saluzzo ridando fiducia e entusiasmo a tutto l'ambiente», ricorda Mario Giacoletti, presidente onorario della società calcistica, che partecipa al campionato di Promozione: «La squadra era retrocessa in Prima Categoria e, nel giro di due anni, è risalita in Promozione, disputando ottimi campionati. Giorgio Pagliero era capace di grandi slanci generosi per la sua forte carica emotiva: non entrava mai in discussione con i tecnici, gli allenatori, lasciando ad ognuno la responsabilità delle scelte».

Aggiunge Pulvio Bertola, dirigente del sodalizio: «Con Pagliero è arrivato, quale allenatore, Sandro Damilano e i risultati positivi si sono subito visti. In particolare, il presidente credeva nel settore giovanile, tant'è che con lui si è giunti alla fusione con la società «Aurora» che si occupa [illegible] vivaio: un settore che conta [illegible] squadre giovanili, dai pulcini all'under».

Portiere degli «allievi» (squadra ai vertici della classifica) è il nipote di Giorgio Pagliero, che ne porta il nome, mentre nei «pulcini» gioca l'altro nipote, [illegible]. Già negli anni Quaranta Pagliero si era occupato del calcio cittadino ai cui vertici c'erano allora Bosa, Locatelli, Bertola, Colombari, Giacoletti.

Dice Corrado Segre, vicepresidente del Saluzzo: «La scomparsa di Giorgio Pagliero è una perdita enorme per la nostra società ma anche per l'intera città». [a. ge.]

Con il figlio Renzo. L'imprenditore Giorgio Pagliero aveva 69 anni (Telefoto)

[illegible]

[illegible] PESIO

Il mulo «Vespa» va al [illegible]

Si chiama «Vespa» e, congedato dagli alpini del Battaglione Saluzzo di stanza a Borgo, è stato acquistato all'asta dal Parco Naturale Valle Pesio. L'animale, un mulo, sarà utilizzato per trasportare le paline che [illegible] in primavera a delimitazione dei confini del Parco. Alloggerà al Pian delle Gorre, insieme con i cavalli dei guardaparco, e sarà utilissimo an[illegible] nei viaggi di vettovaglia[illegible] verso il [illegible] dal nuovo Rifugio Garelli.

FOSSANO

Un dibattito sul razzismo

Dibattito stasera alle 20,45 nel salone del Seminario su: «Nuova immigrazione e [illegible] stranieri». L'incontro è organizzato da Agesci, Arci, Caritas, Comunità papa Giovanni, Gioc, La Piazza Grande, Gruppo Paco. Introdurrà Pier Giorgio Brero dell'Arci. Interverranno Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri di Torino, don Pier Giorgio Giorgis della Caritas di Fossano ed Elvio Rogolino della rivista «Duemila stagioni» e i lavoratori immigrati Lahoden Anakri [illegible] Marocco e Sall O'[illegible] del Mali.

CUNEO

Il [illegible] dell'agricoltura

Oggi alle 16 nella sede della Confcoltivatori, via Caraglio 20, si parlerà [illegible] «Annata agraria [illegible] prime valutazioni [illegible] nomiche». Introdurrà i lavori Gianfranco Falco; interverranno Giovanni Molinaro, Angelo Borgogno, Enzo Casavecchia e Salvatore Pirratore.

[illegible]

Una rassegna nel pensionato

Si chiude stasera la mostra allestita nell'atrio della casa di riposo «Macra», dove ha sede la comunità terapeutica. In esposizione gli oggetti progettati e costruiti dai 6 ragazzi che [illegible] seguiti dal Centro di igiene mentale di Saluzzo.

CUNEO

Domenica

[illegible]

Domenica il servizio trasfusionale [illegible] del S. Croce non potrà accettare donazioni di sangue.

Cuneo, in Consiglio i lavori di restauro dello stadio

Approvati fra polemiche i lavori del «Paschiero»

CUNEO. Contestato, discusso e criticato, accompagnato da esposti del Comitato regionale [illegible] controllo e alla Corte dei conti, le delibere [illegible] «sanatoria» per i maggiori costi sopravvenuti nella ristrutturazione e [illegible] completamento dello stadio calcistico «Fratelli Paschiero» e nell'allestimento del «Palatenda» di piazza d'Armi sono comunque state approvate dal Consiglio comunale.

Gli sportivi amanti del calcio e della pallavolo e i dirigenti delle squadre hanno tirato un sospiro di sollievo: il Cuneo potrà continuare a giocare nello stadio (che è diventato davvero bello e comodo, idoneo al campionato nazionale di serie C2) e l'Alpitour a usufruire per il campionato di serie A del Palatenda, struttura allestita provvisoriamente in attesa della costruzione del palazzetto dello sport.

[illegible] in Consiglio comunale la battaglia è stata grossa e il gruppo comunista e quello della lista «Cuneo Verde e Alternativa» hanno voluto partecipare alla [illegible] due delibere [illegible] non essere coinvolti in responsabilità politiche e amministrative» e il missino Gaetano Barone [illegible] tato contro per gli stessi motivi.

In sostanza, [illegible] opportunità di dotare la città di adeguate strutture sportive sono, ovviamente, tutti d'accordo, [illegible] è il modo in cui si è giunti a queste realizzazioni che ha suscitato [illegible] rimostranze e le aspre critiche delle opposizioni, che non hanno accettato [illegible] politica del fatto compiuto» adottata, a loro parere, dalla Giunta per «coprire» le maggiori spese sostenute a causa d[illegible] lievitazione dei costi durante l'esecuzione delle opere, [illegible] preventiva autorizzazione del Consiglio e ricorrendo a due delibere «che sono illegittime per scadenza dei termini».

Per lo stadio di calcio «Paschiero», che è di proprietà comunale, si è dovuto spendere 385 milioni in più del previsto perché durante i lavori — come è spiegato nella delibera e come ha riferito l'assessore Sergio Girando in Consiglio — «è sopravvenuta la necessità di eseguire nuovi e maggiori opere [illegible] contemplate nel progetto principale, ma necessarie, urgenti e indifferibili per rendere lo stadio agibile per l'inizio del campionato, secondo le prescrizioni impartite dalla Federazione nazionale gioco calcio e dalla Commissione di vigilanza sui locali pubblici, sulla base delle recenti disposizioni in materia di prevenzione della violenza negli stadi».

Per il Palatenda («a parte il fatto — ha detto Piero Dadone del pci — che ormai si è superato il tetto dei mezzo miliardo di spesa») le reazioni dei gruppi consiliari di opposizione sono state suscitate anche dalle motivazioni addotte per giustifi[illegible] i maggiori costi: «È poco qualificante per la Giunta — ha detto Gianfranco Peano dei "verdi" — addurre come causa [illegible] concomitanza della Fiera di Cuneo, come [illegible] non si sapesse che da anni si svolge in piazza d'Armi». [g. r.]

Un consigliere di Mondovì presenta [illegible] serie d'interrogazioni

E quelle scorie d'amianto?

Nuove polemiche per i sacchi lungo il Pesio

MONDOVI'. E' sempre sull'occhio [illegible] ciclone l'amianto a Mondovì, che ha suscitato notevoli polemiche fra la gente e in Comune.

Il problema delle scorie trovate circa [illegible] mesi fa in riva al Pesio e le preoccupazioni per l'uso dell'amianto in alcuni cicli produttivi della Ferodo sono [illegible] una volta stati sollevati pubblicamente dal consigliere comunale della lista verde civica Sergio Bruno con una raffica di interrogazioni presentate al sindaco, il democristiano Pier Luigi Ga[illegible].

[illegible] critiche mosse alla giunta cittadina, [illegible] parte [illegible] quale Sergio Bruno auspica maggiore attenzione verso un problema per [illegible] anni non preso sufficientemente in [illegible] considerazione».

Mentre ancora si attende di [illegible] [illegible] magistratura quali provvedimenti [illegible] presi in merito alle [illegible] tossico-nocive, poste sotto sequestro ma [illegible] si trovano tuttora sul greto del torrente Pesio, e dopo l'incontro che si è tenuto in Comune, a porte chiuse, sul problema della salute dei lavoratori all'interno della Ferodo, Sergio Bruno ha deciso di rompere il silenzio [illegible] [illegible] decisa requisitoria.

Chiede di sapere se la giunta abbia emanato provvedimenti nei confronti della [illegible] avere garanzie circa «uno stanziamento straordinario per ricerche sulle bonifiche, e un resoconto mensile della situazione interna e della produzione delle fabbriche».

Lamenta l'assenza di ini[illegible]tiva da parte del Comune «atta a fornire elementi utili al cittadino sul problema dell'uso di amianto» e chiede se si stiano attuando «quelle misure [illegible] l'abbattimento delle polveri atmosferiche presenti in città e legate a materiali smaltiferi».

Il battagliero consigliere d'opposizione monregalese domanda anche se e come sia stata resa operativa «l'ordinanza di divieto dell'utilizzo dell'amianto in edilizia, indicando metodi di rimozione e smaltimento e facendo promozione per l'uso di materiali sostitutivi».

Chiede, infine, «quando l'amministrazione comunale di Mondovì intenderà dar luogo ad una bonifica generale» dei pericolosi sacchi che giacciono lungo il Pesio.

«Tutti i dibattiti e gli interventi [illegible] problemi inerenti la salute pubblica — ha spiegato il "verde-civico" Sergio Bruno rendendo note tutte le interrogazioni [illegible] sindaco — devono assolutamente [illegible]e pubblici. Di fronte a questioni di tale importanza almeno l'amministrazione dovrebbe [illegible] [illegible] palazzo di vetro». [m. n.]

VALDAGNA F.lli S.a.s.
Corso Francia 123 - Tel. (0171) 49.16.41/2 - CUNEO - Fax (0171) 493.141
Via Torino 69 - Tel. (0175) 41.896 - SALUZZO
CONCESSIONARIA [illegible] CUNEO E PROVINCIA
VENDITA [illegible] ASSISTENZA - NOLEGGIO
VEICOLI INDUSTRIALI IVECO
CARRELLI ELEVATORI OM
AUGURA alla spettabile clientela
BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

DITTA MECCANICA
cerca
per il suo servizio contabile
RAGIONIERE o CULTURA EQUIVALENTE
[illegible] precedenti qualificate esperienze [illegible] contabilità generale e computer.
Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alle effettive capacità acquisite.
Telefonare [illegible] (0172) 62795

Società di importanza nazionale per le [illegible] di Alba Bra [illegible] assumerà
[illegible] elementi
aventi i seguenti requisiti:
scuola [illegible] superiore, età minima [illegible] 25.
Scrivere inviando dettagliato curriculum a Publialba s.n.c. C.so M. Coppino, [illegible] ALBA - Tel. [illegible]

CHRIST DISCOTECA MONDOVI' tel. [illegible]
[illegible] SERA
ORCHESTRA DAL [illegible]
con ballerini [illegible]
LAMBADA SHOW
D.J. BONVI

Primaria ditta alimentare del Cuneese per il proprio laboratorio analisi-chimico-batteriologiche CERCA LAUREATO [illegible] AGRARIA, [illegible] DELL'ALIMENTAZIONE o BIOLOGIA
Inviare curriculum a: Publikompass 352 10100 T[illegible]no

LA VALLE GRANA
Augura
BUONE FESTE
[illegible] ricorda i suoi RISTORANTI
per i pranzi delle
FESTIVITA' NATALIZIE
E
DI FINE ANNO

il CUBO DISCOTECA [illegible] Tel. 78.94.78
Il cubo è un solido perfetto, una DISCOTECA D'AVANGUARDIA
GERRI GRANDVILLE
presenta
L'UNICO IMPIANTO IN [illegible] IN LOLLIFONIA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
DOMANI SERA
in [illegible] il grande [illegible]
D. J. [illegible] e la [illegible] troupe
per creare l'atmosfera di Natale, niente illusioni: ma tanta musica e divertimento
Nella sala liscio, come sempre una grande orchestra di serie A
Mº BORGHESI
La Direzione augura a tutti Buon Natale

LE CUPOLE
Auguri, auguri, auguri,
a voce ve li faremo
QUESTASERA
con l'orchestra di
ERNESTO MACARIO
ALLE CUPOLE AUGURI!!!

Alcuni pareri raccolti a Cuneo sulla nuova banconota per il '90

Mezzo milione di dubbi

Il biglietto da 500 mila piace poco

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...inutili e forse anche dannose sotto il profilo psicologico». Non è favorevole, Giacomo Tomatis, direttore dell'Associazione provinciale artigiani, alle nuove banconote da cinquecentomila lire, che entreranno in circolazione l'anno prossimo.

Spiega: «Abbiamo visto con le banconote da cinquanta e da centomila lire quasi non ci si rende conto di avere tanti soldi in ... e pertanto si è portati inconsciamente a spenderli con più facilità».

In quanto concerne l'inutilità dall'innovazione, Tomatis sostiene che ormai si stanno diffondendo sempre di più sistemi di pagamento tramite assegni, carte di credito, bancomat, accrediti diretti, per cui è raro fare spese di una ... consistenza ... denaro contante. Non comprendo perciò l'utilità di fare una banconota che potrà ingenerare anche confusione, perché c'è la tendenza a farle tutte più o meno uguali, anche se di taglio diverso».

Perplessità anche da parte di un commerciante, Pier Simone Fara, che spiega: «Ormai la banconote da 10 e 50 mila lire sono praticamente scomparse, in circolazione c'è un numero sempre maggiore di biglietti da ... mila, divertati ormai moneta corrente. Certo, automaticamente le ba... di grosso taglio da 500 mila lire dovrebbero risolvere vari problemi, considerato, ad esempio, che quelle da 10 mila lire hanno assunto il valore delle mille lire di 10-15 anni fa».

Il commerciante esprime il timore che anzi primi tempi, quando le 500 mila entreranno in circolazione, la gente potrebbe preoccuparsi degli effetti inflazionistici e la svalutazione della ... nel senso che vedendo un milione in soli due biglietti potrà ... a frenarsi nelle ...

«E se un cliente mi pagherà con un 500 mila, ... farò a dargli il resto, specialmente al mattina, quando gli incassi sono ancora esigui?», è la domanda che si pone Alba Grosso, titolare di un négozio di profumeria ... corso Nizza. «Certo — aggiunge — saranno comode, non ci sa... più tanti biglietti in giro, ma ho forti dubbi sulla loro effettiva utilità pratica, perché ormai le spese grosse si fanno ... gli assegni e le carte di credito, nessuno va più in giro con tanti soldi in tasca».

Contrariamente a quanto si potrebbe supporre, l'iniziativa ... è ... ... neanche ... parte di coloro che di soldi ne maneggiano tantissimi per motivi di lavoro. «Forse le ... mila qualche problema ce lo risolveranno — dice, infatti, Renato Martino, direttore dell'agenzia 4 della Cassa di Risparmio di Cuneo, in ... Galileo Ferraris — ... considerata l'entità delle ... che ... vriamo ogni giorno ho vari dubbi sulla loro effettiva utilità. Siano benvenute, invece — aggiunge — le monete da mille lire ... gli attuali biglietti sono una cosa semplicemente abominevole, si logorano facilmente, le macchinette non ... contano più».

Un altro dirigente bancario, Adriano Guasco, capo ufficio Cassa centrale della «Crc, ... riflessione: «Quando nel 1967 uscirono le prime banconote ... 100 mila lire sembravo uno ... assurdo, dimostratasi ... utile, purtroppo, a causa dell'inflazione. ... auguro sinceramente che, ora, non accada la stessa cosa con quelle da 500 mila, ... cui, altrotutto, non si vede l'effettiva utilità, poiché le grandi ... economiche non si fanno davvero usando il contante».

Il parere ... della gente comune ... riassume efficacemente un operaio, Gino Manassero: «Purtroppo per me, ... per tutti i lavoratori dipendenti a reddito ... il problema è un altro: da ... o da 100 o da 50, ... cambia la sostanza, l'importante sarebbe che in busta ... ne dessero di più».

Una casalinga, Teresa Russo, sostiene di non essere molto informata su queste manovre del governo e che, comunque, se ... lo faranno, «il bigliettone da ... milione servirà soltanto ai ricchi e perciò io non lo vedrò mai».

Giorgio Revasi

Giacomo Tomatis (sopra) Alba Grosso (in alto a sinistra) e Pier Simone Fara commentano il provvedimento sulla nuova banconota da 500 ...

Come si difende la Provincia

La diga di Stroppo è di nuova rimessa all'esame di fondi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la diga di Stroppo usanche una lira dei fondi Fio per il 1989, la cui ass... è avvenuta l'altro ieri a Roma. La domanda era stata presentata ma era in... e il Cipe, cui compete la distribuzione dei finanziamenti, non ha potuto accoglierla.

Una ennesima delusione per gli agricoltori della «Granda» che aspettano da troppo tempo l'acqua per i campi. «La Provincia non ha nulla da rimproverarsi per i ritardi — ha dichiarato il presidente Giovanni Quaglia in Consiglio — in quanto è un settore che non è di sua specifica ... Ciò non significa tuttavia ... rinuncia a svolgere l'importante ruolo ... programmazione e coordinamento che l'ente si è dato per l'utilizzo delle risorse idriche sul territorio».

Il presidente ha voluto rispondere alle polemiche sui gravi ritardi nella realizzazione dell'invaso che hanno visto in prima li... Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori. La Provincia promuoverà la costituzione di ... società mista per ... gestione delle future dighe e una conferenza provinciale ... affronti ... problema dell'uso plurimo delle acque. L'Ente affiderà inoltre ai servizi tecnici le modifiche richieste dal Consiglio superiore ... Lavori pubblici relative al progetto per lo spostamento della statale nel tratto interessato dall'invaso. ... anche approntato lo studio ... compatibilità ambientale richiesto dal ministero dell'Agricoltura.

Giovanni Quaglia ha letto una relazione di 14 pagine dattiloscritte che riassume la complessa e tormentata storia dell'acqua che dalle vallate defluisce nei fiumi e che solo in minima parte viene utilizzata, per man... di invasi, per le campagne assetate. La vicenda delle dighe s'iniziò il 25 luglio 1977, quando la Regione istituì ... «Commissione politica ... Mololas». Il maxibacino della Valle Stura; il prog... abbandonato per l'opposizione di Comuni, sindacati agricoli, associazioni ambientaliste, per ripiegare su proposte più ... meno dirompenti per l'ambiente.

Quella di realizzare l'invaso ... Valle Maira si era però attivata solo il 15 maggio '82 quando il ministero ... l'Agricoltura approvò un finanziamento di 11 miliardi, invitando la Provincia a presentare gli elaborati relativi alle indagini preliminari e alla progettazione esecutiva.

Il presidente Quaglia ha poi elencato gli interventi della Provincia per lo svolgimento dell'iter burocratico della pratica e gli ostacoli ... Il progetto ... dell'invaso, ... prevedeva una ... di 84 miliardi salito, con la variante stradale e le canalizzazioni, a oltre 112 miliardi.

D...

LUCI DI NATALE

... in piazza del Duomo

Un particolare della facciata del duomo di Alba con il grande pino illuminato per le festività natalizie (Foto Bruno Murialdo). Addobbi e luci sono stati sistemati anche in tutte le vie del centro storico

Alba, polemiche amministratori-negozianti sui progetti per il salotto

«Così piazza Rossetti muore»

Il Comune ha stanziato 700 milioni per abbellirla ma l'esecuzione dei lavori comporta il trasloco del mercato del sabato (l'unico rimasto). I commercianti temono di perdere altri clienti

ALBA. S'inizieranno presto i lavori che cambieranno il volto all'antica piazza Rossetti, ... il Duomo, nel cuore del ... storico albese.

Un progetto da settecento milioni comprende un maquillage totale: dalla sostituzione ... sfalto con il porfido alla nuova illuminazione, con lampioni a fari, la costruzione di un percorso a piedi ... all'ombra della cattedrale affinché auto e bancarelle ... possano più essere sistemate a ridosso della chiesa, marciapiedi al bordo dei negozi.

Il sindaco, Tomaso Zanoletti, dice: «E' nostro intendimento abbellire la piazza, farne il salotto della città, inserendola ... ideale passeggiata attraverso il centro storico che da ... Cavour, piazza Duomo si allun... fino ... Teatro Sociale. Rimarrà il parcheggio della auto ed anche il mercato, ... non dei generi alimentari».

Per poter consentire l'esecuzione dei lavori, il mercato settimanale del sabato dovrà ... spostato, ... non si sa ancora dove.

... prossimi giorni ci saranno incontri ... Comune e ... cianti per decidere sulla sistemazione provvisoria delle bancarelle.

C'è però da registr... ... ... tevole malcontento ... i ... mercianti fissi e ambulanti che operano in piazza Rossetti.

Sebastiano Rizzo, portavoce dei commercianti della ..., contiziare ... una pasticceria-bar, dice: «Siamo scontenti di come stanno andando le cose. Il commercio in piazza Rossetti ... ...do dopo la sop... no dei mercati del martedì e giovedì e lo spostamento di quello ortofrutticolo in piazza Marconi (in piazza Rossetti è rimasto ... lo il ... dell'abbigliamento al sabato). Siamo stati danneggiati. Vorremmo veder tornare il mercato rionale, con tutti i generi di vendita, che era una caratteristica tradizionale del cen... storico e un grosso richiamo».

Prosegue Rizzo: «La piazza, come parcheggio, è intasata dalle auto dei dipendenti comunali e degli altri uffici ... centro sto... Abbiamo chiesto una zona disco e ... far qualcosa per rivitalizzare questa piazza depressa dal punto di vista commerciale. Anche l'isola pedonale in via Cavour e piazza del Duomo non ci avvantaggia. ... noi non ... più nessuno».

Di parere analogo altri negozianti della piazza. ... Garra commenta: «Quando c'era il ... volta la settimana veniva molta più gente. Anche quello ambulante dell'abbigliamento del ... ha perso molto».

Pure ai ... Rossetti si rileva il minor afflusso dopo lo spostamento del mercato.

Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti albesi, commenta: «Sia il commercio fisso sia quello ambulante lamenta la diminuzione dell'attività dopo ... spostamento ... mercato. La presenza di tutti i generi ... va gente».

E sui nuovi lavori che l'amministrazione sta per iniziare in piazza Rossetti? Risponde Drocco: «Il problema è quello di vivacizzare questa parte antica della città. Secondo ... i lavori saranno validi se finalizzati a creare un arredo urbano bello, ma anche di maggior attrattiva. Avremmo invece riserve ... ... soltanto di tipo ... meniale togliendo parcheggi, senza portare un'incentivazione».

Il consigliere socialista, Roberto ... Torre, facendosi interprete ... malcontento dei commercianti della zona ha presentato una interpellanza in Comune.

Dice Della Torre: «E' un'area di primaria importanza per la città, a due passi dal Duomo che non si può lasciar morire dal punto di vista commerciale. Occorre studiare, tutti insieme, cosa si può fare per creare occasioni di incontro di tipo economico, sociale, per favorire l'aggregazione e lo sviluppo del commercio».

Il sindaco Zanoletti risponde: «Crediamo non sia opportuno mantenere il mercato del genere alimentare, ortofrutticolo in una piazza-salotto. Ci è parso più adatto l'abbigliamento. Molte bancarelle hanno sempre svolto qui il loro lavoro. Non comprendiamo il motivo del disagio. Probabilmente ci saranno anche altre cause all'origine della diminuzione degli affari che si lamenta. Certo ci vuole un po' di pazienza. La gente deve abituarsi. Per contro, molti consensi ha riscosso tra i commercianti e la popolazione il trasferimento degli alimentari, fiori e piante sotto la tettoia della piazza ex-mercato bestiame. Un punto della città facilmente raggiungibile, con parcheggi che favoriscono l'afflusso dei clienti».

«Per quanto riguarda lo spostamento delle bancarelle da piazza Rossetti per i lavori che avvieremo tra breve, nulla è ancora stato deciso. Ci consulteremo con gli interessati quanto prima» conclude il sindaco Zanoletti.

Infine, ad accrescere il disagio, come fanno notare alcuni negozianti della zona, c'è la presenza di un grosso cantiere per la ristrutturazione di un palazzo che da mesi occupa buona parte di piazza Rossetti con difficoltà per la circolazione.

Giuseppina Fiori

NUOVO ORARIO

«Accorciata» l'isola

ALBA. Ancora ... variazione all'isola pedonale istituita nel centro storico albese e da mesi al centro di vivaci discussioni. E' ... disposto, in via sperimentale, fino all'ultimo giorno di fe..., un nuovo orario per la chiusura al transito di via Cavour e piazza Del Duomo. Saranno vietate ... traffico automobilistico per tre ore, dalle 17 alle 20, in tutti i giorni feriali, escluso sabato e festivi (in precedenza la chiusura ... dalle 17 ... e 24). La variazione è stata decisa per rivitalizzare nelle ore serali, in questo periodo invernale, le vie e piazze del centro storico di Alba che rischiavano altrimenti di essere troppo deserte. Rimane immutato l'orario di chiusura ... transito ... via Vittorio Emanuele (dalle 14 alle 24 tutti i giorni escluso sabato e festivi). Per ... Cavour, piazza Duomo e via Vittorio Emanuele la chiusura è totale nei giorni di sabato, ... menica e festivi. [g. f.]

Centro storico

Il piano parcheggi di Fossano

FOSSANO. ... giunta comunale ha predisposto il piano parcheggi secondo le indicazioni regionali che prevedono la possibilità ... chiedere finanziamenti allo Stato. I principali problemi a Fossano sono stati riscontrati nel centro storico, dove da un'indagine condotta nei giorni ... ... disp... circa 1400 posti macchina.

Precedenti studi prevedevano l'eliminazione dei parcheggi sulla piazzetta del Duomo e sulla piazza antistante la chiesa della Santissima Trinità all'imbocco di via Roma. I posti che sarebbero effettivamente disponibili si riducono quindi a 1200 e questo numero è sufficiente solo per il fabbisogno dei residenti nella zona, calcolato in 500 posti macchina, e per gli addetti alle varie attività presenti nel centro.

In via Roma e nelle strade laterali si concentrano negozi, banche, scuole, uffici e studi professionali per i quali si può a ragione calcolare un utilizzo di circa 760 posti macchina.

Si propongono due parcheggi ai due ingressi principali al centro storico. In piazza Vittorio Veneto si prevede una struttura a due piani sotterranei che potrà contenere circa 290 auto mentre altri 34 posti si ricaverebbero sulla superficie della piazza che verrà in parte adibita ad area verde attrezzata. Per questo parcheggio si potrà rich... un finanziamento statale di circa 6 miliardi.

Dalla parte opposta di via Roma, in piazza d'Armi, sarà realizzato invece il secondo parcheggio che conterrà 378 posti al piano interrato e consentirà 386 posti macchina in superficie. In questo caso sarà ... un contributo di circa 8 miliardi e mezzo. [r. s.]

Campionato Nazionale Maschile - Serie A1 - 12ª Giornata di Andata

Regalati ... Natale con la PALLAVOLO - SPETTACOLO

Sabato 23 dicembre 1989 ore 14,30 - Palatenda piazza d'Armi - Cuneo

EUROSTYLE Montichiari — ALPITOUR Cuneo VBC

Vieni anche tu ... il più bel pubblico del volley italiano!

Cavallermaggiore, suggestivo presepe in Santa Maria della Pieve

Statue della Natività

La loro storia è avvolta nel mistero

CAVALLERMAGGIORE. La tradizione si ripete anche in occasione delle festività di fine 1989: da quindici anni il [illegible] della chiesa di Santa Maria della Pieve, nel centro del paese, ospita un originale e suggestivo presepio, la cui fama cresce sempre più.

Quando quattordici anni fa, nel 1975, venne organizzata la prima edizione dell'iniziativa, la rappresentazione della Natività venne allestita nell'oratorio.

Ma lo spazio si rivelò subito chiaramente insufficiente per le numerose statue e gli ambienti: per questa ragione gli organizzatori disposero il trasferimento del presepe nel più ampio sottochiesa.

La storia delle statue [illegible] ripercorsa in rappresentazione di Cavallermaggiore, organizzata dal «Gruppo Presepe», è parzialmente avvolta dal mistero, e questo contribuisce a rendere più vivi l'interesse e la curiosità [illegible] gente, non soltanto degli abitanti del paese.

E' comunque [illegible] certo portate a Cavallermaggiore dal canonico Mercandino che fece costruire la chiesa [illegible] Pieve, intorno al 1900.

La tradizione del presepe trovò allora numerosi estimatori tra i fedeli delle due parrocchie del centro della pianura cuneese [illegible] la Pieve e San Michele, che oggi sono unificate.

Le statue [illegible] praticamente dimenticate dall'ultima guerra fino al 1975, quando un gruppo di appassionati le riscoprì e curò il primo allestimento del presepe dopo averle recuperate nei solai delle due chiese.

Provengono infatti dai presepi che un tempo venivano preparati separatamente dalle parrocchie. Dopo alcuni accertamenti e analisi, si scoprì che un primo gruppo è della [illegible] Settecento, mentre gli altri risalgono a epoche successive.

Si tratta di statue di legno, finemente lavorate, in cui viene rigorosamente rispettata la proporzione corporea.

Ritraggono pastori, commercianti, pescatori nell'attività di tutti i giorni. Anche le dimensioni delle statue, che possono essere considerate delle vere sculture, sono notevoli: [illegible] va, infatti, dai 30 ai 50 centimetri.

Gli abiti sono rigorosamente originali: ci sono pastori [illegible] mantelli di pelle grezzamente lavorata, i Magi avvolti da abiti sontuosi. I musici con fedeli riproduzioni in scala di antichi strumenti.

Una seconda serie di statue, meno curate nei particolari, viene fatta risalire alla metà del secolo [illegible] corso.

[illegible] non sono solo le statue — dice Pier Maria Saglietto, [illegible] degli organizzatori — che fanno del presepe di Cavallermaggiore un'opera di grande interesse: [illegible] il "paesaggio" contribuisce a creare [illegible] grande [illegible]nia. Un presepe antico come il nostro deve infatti avere una coreografia particolarmente attenta e curata, con un pizzico di magia e anche un po' di [illegible]ro».

E aggiunge: «Abbiamo curato soprattutto gli aspetti artistico e geografico-morfologico: quest'ultimo è costituito da una fedele riproduzione del pa[illegible] orientale, in particolar modo [illegible] grotte».

Per affinare ancora la loro tecnica, gli organizzatori di Cavallermaggiore sono in contatto con l'associazione «Amici [illegible] presepio», un organismo nazionale.

Quest'anno è anche stata organizzata una trasferta a Brembo, località in provincia di Bergamo, per visitare un museo sul tema. Nell'edizione 1989 del presepe trovano applicazione nuove tecniche per la distribuzione dell'acqua con pompe particolari e per la realizzazione dello scenario, [illegible] juta e sagliola.

«E' dall'inizio di ottobre — dice Saglietto — che una trentina di persone è impegnata nell'allestimento dell'originale iniziativa: negli anni scorsi non si [illegible]tava la struttura essenziale, sulla quale di volta in volta venivano costruiti nuovi s[illegible]ri; ma da quest'anno vogliamo rifare tutto ogni volta, per cercare sempre nuove evoluzioni nelle tecniche di rappresentazione, per renderlo più suggestivo».

Accanto al presepe, che si estende su una vasta superficie — duecento [illegible] quadrati — gli organizzatori propongono ogni anno una mostra, sempre [illegible]ti all'iniziativa principale.

Per quest'anno è stato proposto ai cavallermaggioresi di «interpretare» il presepio, dopo la positiva esperienza dell'anno scorso con l'esposizione di quelli provenienti da ogni parte del mondo.

Sono così giunte realizzazioni di artigiani, alunni delle scuole e degli asili e appassionati che vengono proposte al giudizio dei visitatori.

Si tratta di una cinquantina di lavori, tutti interessanti e curiosi, fra cui spicca un [illegible] ecologico» realizzato [illegible] [illegible]riali riciclati dagli allievi delle medie.

Il presepe e la mostra si possono visitare [illegible] domani fino al 7 gennaio con il seguente orario: prefestivi dalle 14.30 alle 18,30; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

[illegible] oltre visite è, invece, indispensabile la prenotazione; l'ingresso alle due [illegible] è a offerta libera.

[p. b.]

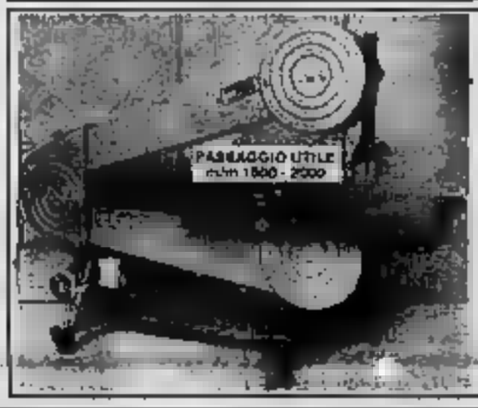
Centro di pianura. Un'immagine della cittadina del Saviglianese [Tel.]

GROSSO ANTONIO
Calzature in Cavallermaggiore
Augura a tutta la sua clientela un
BUON [illegible] FELICE 1990
Via Asilo 10 - CAVALLERMAGGIORE

CIGNA G. & C. s.n.c.
di CIGNA GIULIO - DAVELLA[illegible] O.
CONTROSOFFITTATURE - ISOLAMENTI
RIVESTIMENTI IN PLASTICA E LEGNO
PARETI DIVISORIE
Sede: 12030 CAVALLERMAGGIORE
Via S. Giorgio, 3 ..... (0172) 38 28 14
Recapito: 12030 SCARNAFIGI
Via Sperino, 7 ..... (0175) 7 46 03

ristorante
ITALIA
chiusura Mercoledì
Una genuina tradizione piemontese
Cavallermaggiore (CN) - P. Statuto, 87
Tel. 0172 38.12.96

BERTINOTTI ANTONIO [illegible]
DEI F.LLI BERTINOTTI
dal 1970
Lavorazione artigianale del latte
GRANA [illegible] RICOTTA
Via Europa, 1/A - Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172/381.028
Self service a Loano (SV) - Corso Roma, 216 - tel. 019/668.525



Caimana
LA SEGATRICE PER ACCIAIO INOX CAPACE DI TAGLIARE PER SEMIFUSIONE IN 60 SECONDI 2 METRI DI INOX DI 6 MM. SU [illegible] DI OGNI GENERE.
Produzione [illegible] MANA
Via Martinetto, 37 - 12030 CAVALLERMAGGIORE (CN)
Telef. (0172) 38.1[illegible]

[illegible] S.p.A.
CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI - SABBIA E GHIAIA
PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI E RURALI
VILLAFALLETTO (CN) - Via Pignolo, 1 - Tel. (0171) 938.246
IMPIANTI DI CALCESTRUZZO:
VILLAFALLETTO - Via Pignolo, 1 - Tel. (0171) 402.390
PEVERAGNO - Km 4 S.S. Cuneo Belvette - Tel. (0172) 381. 881
CAVOUR - Regione Cascinotto - Tel. (0121 - 340.252
CAVE: CAVALLERMAGGIORE - S.S. 20 Regione Crosa - Tel. (0172) 381.881
PINEROLO - S.S. [illegible] Regione Monte Bruno - Tel. (0121) 541.108

discoteca
ALTRO MONDO
[illegible]
QUESTA SERA
[illegible] minuti [illegible] musica
[illegible] sino con il Gruppo
THE STAFF!
...oltre ai dischi più ballati e mixati da Paolo Radi
LUNEDI' 25 DICEMBRE
VEGLIONE DI NATALE
...Una notte ricca di sorprese.
è una realizzazione...
PK
publialba s.n.c.
[illegible] - C.so M. Coppino, 9
Tel. 0173/35.717
Fax 0173/34093
Filiale BRA - Via Verdi, 7
Tel. 0172/43.10.03

Vogliamo migliorare il tuo modo di Comunicare
Specialisti in [illegible] e nel [illegible] Top [illegible] formiamo una adeguata e professionale consulenza nell'*Editoria elettronica*, nella *Grafica (CAD - Video Graphic)*. «Sotto [illegible] Apple Macintosh» e «[illegible]»
Risolviamo i Vostri problemi software, hardware e di uso del computer in generale.
Approntiamo applicazioni gestionali *Personalizzate* secondo le vostre esigenze.
Specialisti inoltre nella comunicazione tra sistemi diversi (Apple - IBM - [illegible] - [illegible] ecc...).
Per dimostrazioni od informazioni contattateci in sede o telefonicamente.
Centro Computer
Apple Center
Via Paruzza, 2 12051 ALBA (CN) Tel. (0173) 35441
Annuncio realizzato e impaginato con il sistema Apple Edit

arredamenti ASTEGIANO
presenta nuovo centro
fantoni cucine

RISPOSTE CONCRETE ALLE VOSTRE ESIGENZE
Statale Bra - Alba
Loc. Borgonuovo - Tel. 44.115

Parata di stelle in piazza d'Armi: dalla Belmondo a Puzar, da Bertone a Damilano

«Cuneo vi ringrazia, campioni»

Oggi al Palatenda la grande festa dello sport

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sarà anche Stefania Belmondo, [illegible] dello sci di fondo, alla «Festa [illegible] sport» in programma oggi pomeriggio (ore 17,30) al Palatenda, con ingresso gratuito, e organizzata da Provincia, Comune e Coni.

Tanti, tantissimi i campioni e le società presenti alla manifestazione. «Sono i nomi che hanno onorato il nome di Cuneo, città e provincia, nello sport nazionale e internazionale» dice Giovanni Palanca, riconfermato al vertice del Coni provinciale, che presiede ormai da 22 anni.

Le «benemerenze» sportive andranno a Stefania Belmondo e [illegible] Desderi (sci nordico); Maurizio Damilano (marcia); Rita Marchisio (maratona); Oscar Bertone [illegible] e Alessandro Puzar (motocross).

Poi si consegn[illegible] le [illegible] i [illegible] prestigiosi che sottolineano il successo, ma anche l'impegno e la costanza del lavoro in favore dello sport.

[illegible] le società saranno premiate: Atletica Cuneo, Lorenzoni Bra, Hockey Assicurazioni Milano [illegible].

Tra i personaggi Carlo Lusso (cronometrista) riceverà la stella d'argento; Remo Berlatto, [illegible] Garelli (pallacanestro) e [illegible] Gallarato quella di bronzo. Gallarato è un atleta eclettico che ha primeggiato prima nell'atletica leggera e poi nel mondo arbitrale del pallone elastico.

Medaglie al valore a[illegible] dranno [illegible] e [illegible] Francesc[illegible], saluzzese, campionessa di pattinaggio a rotelle; a Walter Merlo, cuneese, mezzofondista, e a Elena Desderi che affiancherà la «benemerenza» [illegible] ta quale olimpionica con il bronzo al valore atletico. Ma la lista dei premiati [illegible] ma.

La Provincia darà targhe alle società che partecipano a campionati di serie A: Alpitour Cuneo e Accornero Savigliano per la pallavolo; Lorenzoni Bra, Assicurazioni Milano Bra, Braida (team Benvenuta Bra e Mondo R[illegible] (hockey su prato); Auxilium Saluzzo e Bocciofila Bra (bocce); A4 Verzuolo (tennis tavolo); Polisportiva Canalese, Albese, Astor Ceva, Cortemilia, Merlese Mondovì, [illegible] e Subalcuneo (pallone elastico).

IN [illegible]

Mondovì, dal balon al body building

Apre il pallone elastico, [illegible] il «body building»: dalla più fedele tradizione all'ultima moda. Il gusto della «specialità» locale e la voglia di correr dietro alle novità. Con questa scaletta», dal balon al body building dunque, scorrono le quasi 200 pagine (e 100 fotografie, di ieri e di oggi) dell'ultima fatica dell'editrice «Il Belvedere». Il libro si intitola «Cento anni di sport a Mondovì» ed è scritto a due mani da Giovanni Griseri e Ernesto Billò. «E' un album di famiglia da sfogliare insieme» dicono [illegible] autori. Non una storia completa e dettagliata, né un catalogo preciso, ma freddo: «E' un album forse buffo, forse patetico, ma glorioso, fonte [illegible] sorpresa e [illegible] riscoperta, [illegible] volti giovani, di volti perduti». C'è molto affetto nelle pagine [illegible] libro o ri[illegible] curiosità e immagini che regalano emozioni. Il libro è arricchito da una introduzione del direttore di «Tuttosport» Piero Dardanello, monregalese, che viene anche raffigurato quale «mascotte» della Unione sportiva Monregalese, [illegible] 1946, con il cappello di velluto marrone e i pantaloni [illegible] alla [illegible] moda per i ragazzini. Allora. Si parla di una «vetrina di sport e non ci [illegible] no «leader» nel libro [illegible] Griseri e Billò. Ogni disciplina ha il suo album [illegible] ricordi, il suo omaggio di affetto e nostalgia. Un libro che si legge con simpatia e che piace anche a chi non è «patito» dello sport.

(g. fr.)

E non basta. In [illegible] nazionale hanno primeggiato parecchi atleti nelle più svariate discipline agonistiche. Così riceveranno la targa Coni: Romeo Dei[illegible] (campione italiano rally su terra); Ricky Alcardi (tricolore di pallone elastico); Paolo Bonanno e Angelo Crepanzano (tricolori di pallone libero e volo libero); Er[illegible]ura e Gianni Bi[illegible]sio (campioni nazionali di trial e velocità); Stefania Magnetto (campionessa staffetta sci [illegible] fondo); Cristina Giordano, Fabrizio Civallero e [illegible] Vacchetta (tricolori [illegible] nuoto); Maurizio [illegible] (campione italiano corsa in montagna); Mauro Corino (ciclismo, velocità su pista); Emanuele Panero e Fabio Mondola (bocce, tricolori tra gli esordienti); Salvatore Schillaci (argento di canoa nella coppa [illegible] mondo); Roberto [illegible] (campione italiano raid marathon) e Bruno Balocco (campione italiano minikarting e oro ai Giochi della gioventù).

In ultimo, le società che hanno brillato per i risultati ottenuti.

Le targhe del Coni andranno a Cuneo sportiva, Ski club Festiona, Cuneo Nuoto, Baseball club Fossano, [illegible] Sof[illegible] Boves, Olimpo basket Alba, Pallacanestro Cuneo, Vbc Valeo Mondovì, Libertas Cuneo, Volley Savigliano, Ciclistica Fossano, Il Tamburello Cuneo, Mc Alba, Judo Kodokan Cuneo, Tennistavolo Libertas Fossano, Badminton Bonelli Cuneo, [illegible] tori Città [illegible] Cuneo, Tc Caraglio, Cuneo Canoa Club (campione d'Italia con Oderda, Miraglio e [illegible] e [illegible] Canoa [illegible] nese (campione d'Italia [illegible] le ragazze [illegible] con Scaperotto, Rosso e Mancosu).

Ilaria Chesta sarà premiata per l'oro ottenuto agli studenteschi di fondo; Elisa Galfré, Chiara Esposito, Eva Cogno e Margherita Piccato per l'oro nel pentathlon ai giochi della gioventù; Cristina Fissore e Angela Alessandrini per l'oro ai giochi, rispettivamente nel pattinaggio corsa e nel tennistavolo.

Durante la manifestazione Alpitour (A1 maschile) e Accornero (A2 femminile), formazioni leader del volley provinciale, daranno vita a una esibizione di pallavolo; l'A4 Verzuolo mostrerà i suoi campioni del tennistavolo e il Centro ginnastica «Il tamburello» si esibirà in una serie di esercizi spettacolari.

Gualtiero Franco

Stefania Belmondo [illegible] campionessa dello [illegible] di fondo riceverà oggi pomeriggio dal presidente provinciale del Coni, Giovanni Palanca, una «benemerenza» per i grandi risultati ottenuti in campo internazionale. Con lei e altri campioni sfileranno sul parquet del Palatenda i giocatori del Cuneo (nella foto a sinistra) che hanno conquistato la promozione in [illegible]

GRANDA FLASH

BASKET

[illegible] a Cuneo del torneo Csi

Si disputa [illegible] [illegible] [illegible] 21) nella palestra dell'istituto Bonelli la finale della prima edizione [illegible] torneo maschile di pallacanestro organizzato [illegible] [illegible] di Cuneo. [illegible] affrontano Tomarini e Amatori basket, le formazioni che ho[illegible] primeggiato nelle fasi di qualificazione, alle quali hanno preso parte sei quintetti, Frassati, Cuneo Vecchia, Club dei superficiali A e B, oltre ai finalisti.

CALCIO

Solidarietà biancorossa

Trecento tifosi hanno preso parte [illegible] cena di Natale in cui [illegible] [illegible] festeggiati i giocatori della [illegible] sportiva. [illegible] la [illegible] Mario Benzi, capitano [illegible] biancorossi, ha consegnato un assegno a Sergio Giraudo, presidente cuneese [illegible] Lega per [illegible] [illegible] contro i tumori. [illegible] un gesto di solidarietà [illegible] cui [illegible] Cuneo sportiva ha voluto contribuire alla donazione all'ospedale S. Croce di un mammografo. Gli «Amici del Cuneo» hanno poi consegnato una targa [illegible] [illegible] presidente Contardo [illegible].

TENNISTAVOLO

«A4» Verzuolo senza fortuna

Nella seconda giornata di ritorno della [illegible] A femminile di tennistavolo, la A4 di Verzuolo è stata battuta in casa dall'Athletic Libertas Genova con il punteggio di 5-2. In serie C maschile il derby di Fossano, fra Auxilium e Libertas, si è concluso con la netta vittoria dei padroni di casa per 5-1. La Rcm di Mondovì è stata sconfitta con un secco 5-0 in trasferta dalla Libertas Sanremo. Nel campionato di serie D1 solo l'A4 Verzuolo ha vinto per 5-3 in trasferta contro il Ciriè; sono state battute il Top di Cuneo (5-0 a Torino contro il Dopolavoro), la Libertas Fossano (5-2 a Pino Torinese) e il Ca Europa di Alba (5-0 a Torino contro il Crdc).

FOSSANO

Il primo cross della stagione

Si apre domani [illegible] stagio[illegible] del [illegible] con la disputa della prima gara di [illegible] campestre aperta a tutte le categorie. La manifestazione organizzata d[illegible]ca Fossano scatta alle 12.

cassa rurale ed artigiana di carrù
AUGURI

PRIMARIA AZIENDA di confezioni femminili [illegible]
[illegible]
ALL'ADVERTISING [illegible]
[illegible] età compresa tra i 25/30 anni che abbiano maturato una significativa es[illegible] presso [illegible] pubblicitari [illegible] funzioni di Account o presso strutture aziendali di marketing con funzioni di Junior.
La conoscenza di una lingua straniera costituirà titolo preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum con fotografia e recapito telefonico, [illegible] sulla busta il Rif. A - 1850, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Pisa 22

SIETE SOLI?
BASTA UNA TELEFONATA PER CAPELLICTA
«E' AMORE»
IN UFFICIO IN TUTTA ITALIA
CUNEO [illegible]
ALBA [illegible]
«E' AMORE VIP»
[illegible]
SANREMO ecc.

Salone LA STAMPA
Via [illegible] - Torino
Telefono [illegible]
[illegible] INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria [illegible] Europa 17 Alba, Asti-[illegible]
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tu[illegible] purchè commer[illegible] (distanziamo [illegible]. Concessionaria Alfa Romeo, Nervi[illegible], corso Piave 148, Alba.

A [illegible] ZZO
SUPERMERCATO
[illegible]
CHIUDE
[illegible]
TUTTA LA MERCE
DI ABBIGLIAMENTO
A META' PREZZO

[illegible]
[illegible] 29.000 [illegible] 14.500
[illegible] [illegible]
Giacconi donna [illegible] 119.000 [illegible]
Camicette donna in [illegible] 79.000 [illegible]
Pantalone [illegible] 59.000 [illegible] 29.500
[illegible] donna in [illegible] [illegible]
[illegible] uomo pura lana [illegible]
[illegible] donna [illegible] [illegible]
Giacche uomo [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
TUTTO A META' PREZZO

Le piste di ghiaccio [illegible] pronte per l'assalto delle vacanze natalizie

Sui pattini, di sera

Divertimento e sport nel Cuneese

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Pattinare nella «Granda»: un'attività sportiva che ogni anno attira un pubblico sempre più numeroso, eterogeneo ed [illegible] sionato.

[illegible] temperature registrate nel Cuneese in questo periodo non hanno certamente favorito [illegible] pattinaggio, soprattutto a causa della mancanza di un palaghiaccio completamente coperto.

Pattinare [illegible] significa soltanto intraprendere un'attività sportiva, ma anche trascorrere [illegible] pomeriggio, una serata diversa.

Al [illegible]mento, proprio per [illegible] mancanza di neve e di temperature adatte, è chiusa la pista di Vernante, gestita dall'albergo «Martinetto». «Speriamo — dicono i proprietari — [illegible] poterla aprire durante le vacanze natalizie, anche se finora [illegible] lo pr[illegible]».

Da Vernante a Cuneo, [illegible] anche quest'anno è entrata in funzione la [illegible]sta di ghiaccio di via Massimo d'Azeglio, nel cortile Tomasini. «Dopo il successo ottenuto lo scorso anno — dicono al Cuneo Skat[illegible] Club — l'impianto [illegible] è [illegible]e completamente rinnovato e copre ora una superficie di circa 600 metri quadri. Accanto alla struttura c'è il servizio bar, una sala ritrovo per i giovani e gli spettatori. La pista, inoltre, è stata dotata di uno spogliatoio».

Un'altra novità è costituita dall'estensione dell'orario di apertura: sarà possibile cimentarsi sui pattini anche al mattino, dalle 9,30 alle 13. Gli allievi delle [illegible]le avranno quindi la possibilità di utilizzarla. Nel pomeriggio, l'orario è dalle 14,30 alle 19, alla sera dalle 20,30 alle 23. Il costo dell'ingresso con [illegible]oleggio dei pattini è di 6 mila lire.

In mancanza della neve. Nella «Granda» si aprono molti impianti per il pattinaggio su ghiaccio [Telefoto]

Lo Skating Club mette anche a disposizione dei pattinatori un istruttore che nel [illegible] pomeriggio terrà corsi per i bambini e alla sera per gli adulti. Per i ragazzi, 3 lezioni di un'ora e noleggio pattini costeranno 10 mila. Per informazioni si può telefonare al 491321.

Anche a Entracque, in via S. Lucia 10, si pattina sulla pista del Viver, aperta dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 23.

[illegible] Sampeyre, nella vicinanze della chiesa parrocchiale, la pista di pattinaggio rimane aperta [illegible] pomeriggio e alla sera durante i giorni feriali, mentre al sabato ed alla domenica si pattina tutta la giornata.

Per gli appassionati della disciplina sportiva un punto di riferimento è anche il forte di Vinadio. La pista è aperta [illegible] 20,30 alle 23 nei giorni feriali, mentre in quelli prefestivi e festivi dalle 14,30 alle 18 e dalle 20,30 alle 23. L'ingresso costa [illegible] mila, altrettanto il [illegible]oleggio dei pattini. Per i tesserati dello Sci club Vinadio sconto di mille lire. Per informazioni bisogna telefonare al 959307.

A Luriate, all'albergo «Everest», la pista funziona tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12, dalle [illegible] alle 17 e dalle 20 alle 22,30.

Come nelle altre [illegible]rutture sportive della «Granda» i prezzi sono accessibili: il biglietto costa 8 mila durante i giorni festivi, sette mila in quelli infrasettimanali. Chi possiede i pattini spende 5 mila.

Cristina Meneghini

Nuovo look

Se Babbo Natale è verde

CUNEO. Babbo Natale ha cambiato «look»? Il tradizionale co[illegible] rosso del personaggio più gradito dai bambini è diventato verde.

Non è un Babbo Natale ecologico, ma richiama la nostra attenzione sul problema della sclerosi multipla.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale sclerosi, in collaborazione con gli scouts cuneesi. [illegible] Natale distribuirà dolci ai bambini e ai loro genitori e spiegherà le finalità [illegible] sodalizio.

Con discrezione, i [illegible] Natale chiederanno offerte per l'Associazione che lotta contro una malattia che può e deve essere curata.

Tra le proposte natalizie a favore dei meno fortunati, da segnalare quella della ditta «Mat[illegible]», che produce giocattoli, realizzata in collaborazione con i negozi italiani del settore.

L'iniziativa, denominata «Il trano dei giocattoli», è volta al reperimento [illegible] giocattoli in buono stato e non funzionanti e più.

Dopo le festività, i doni raccolti in tutti i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa saranno portati a Bologna. Da qui partirà un treno per l'Armenia, in Unione Sovietica, per consegnare ai bambini i regali dei loro coetanei italiani.

All'Iper Stands [illegible] Borgo il «Giardino delle cicogne» svolge questo servizio. All'esterno del market è stato infatti collocato un contenitore in cui si possono depositare i giochi. Il proprietario Aldo Cortello precisa: «Abbiamo ritirato decine [illegible] giocattoli: il pubblico si è dimostrato particolarmente sensibile all'iniziativa di [illegible] Purtroppo alcuni giochi sono stati rubati, un gesto [illegible] inciviltà che ci ha amareggiati». [a. m.]

Tre concerti

A Borgo Caraglio [illegible]

BORGO [illegible] DALMAZZO. La sezione provinciale della Gioventù musicale d'Italia organizza stasera alle 21 in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, un incontro con la musica classica al cinema «Moderno».

[illegible] protagonista l'orchestra da camera di Ivrea diretta dal maestro Antonio Gotta, una formazione nota a livello nazionale [illegible] internazionale.

Il programma [illegible] con un brano squisitamente natalizio: il concerto grosso di Corelli «Per una notte di Natale», uno dei migliori esempi della composizione barocca italiana.

Seguiranno «Prayer» per violoncello e archi di Bloch; il concertino in sol maggiore per flauto e archi di Salieri, mentre le allegre note dei valser viennesi, tra cui l'intramontabile «Sul bel Danubio blu», concluderanno la serata.

[illegible] [illegible] associazione, che [illegible] anno organizza oltre sei[illegible] concerti, vuole promuovere la diffusione della cultura [illegible] soprattutto nei piccoli [illegible] — spiega il direttore artistico e presidente della sezione di Cuneo Laura Giordano —. Il sostegno statale [illegible] consente di offrire agli appassionati le interpretazioni di artisti di prestigio e di giovani musicisti di livello».

Replica del concerto, a ingresso libero, domani [illegible] alle 21, nel teatro Civico di Caraglio, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

E anche a Bove[illegible] stasera note musicali. La parrocchia di San Bartolomeo, ospita alle 20,30, il concerto del «Trio Gabrielis». Marco Ballone e Domenico Cora alla tromba, Remo Pipino all'organo, presenteranno [illegible] repertorio di brani di Stanley, Corelli, Zipoli, Purcell, Jacchini, da Bergamo e Scarlatti. [v. p.]

Una mostra

Cartoline di saluti da Ormea

ORMEA. Domani alle 16, nel salone della Pro loco, s'inaugura una mostra di cartoline e testi d'epoca che sono [illegible] nel volume «Saluti da Ormea», curato da Giorgio Ferraris, sindaco della cittadina, e Mauro Ferraris. Il libro, presentato in con[illegible] [illegible] l'apertura della rassegna, riproduce 152 cartoline stampate tra la fine del secolo scorso e gli Anni Trenta, accompagnate dai documenti dell'epoca.

Si tratta di una testimonianza sulla storia della città, delle sue trasformazioni sociali e ambientali che, per volontà del Comune e della Associazione studi [illegible]schi, esce dal ristretto ambito [illegible] pochi, appassionati collezionisti, per aprirsi a tutti coloro che vogliano conoscere il passato di Ormea.

Spiegano i curatori: [illegible] cartoline pubblicate [illegible] il frutto di [illegible] [illegible] fatta, non senza imbarazzo, fra le oltre seicento immagini riprodotte in quegli anni». E ancora: «Son poche località possono vantare una tale [illegible]ntità di immagini stampate agli inizi del secolo per consentire al turista che frequentava e apprezzava la nostra città di trasmetterne a rendere noti ad altri le caratteristiche e i particolari più belli e suggestivi».

Ormea com'era, Ormea come sarà. Lo sguardo al futuro è rappresentato dal plastico, esposto nel salone, dello stabilimento per l'imbottigliamento di acqua minerale che la «Fonti San Bernardo» si appresta a realizzare, mentre la più recente p[illegible]ne artigianale locale è rappresentata da un'esposizione di oggetti in marmo [illegible] [illegible] dalla cava di Isola Perosa.

La mostra, che resterà aperta fino al 6 gennaio, [illegible] può visitare nei giorni festivi dalle [illegible] 19. [v. p.]

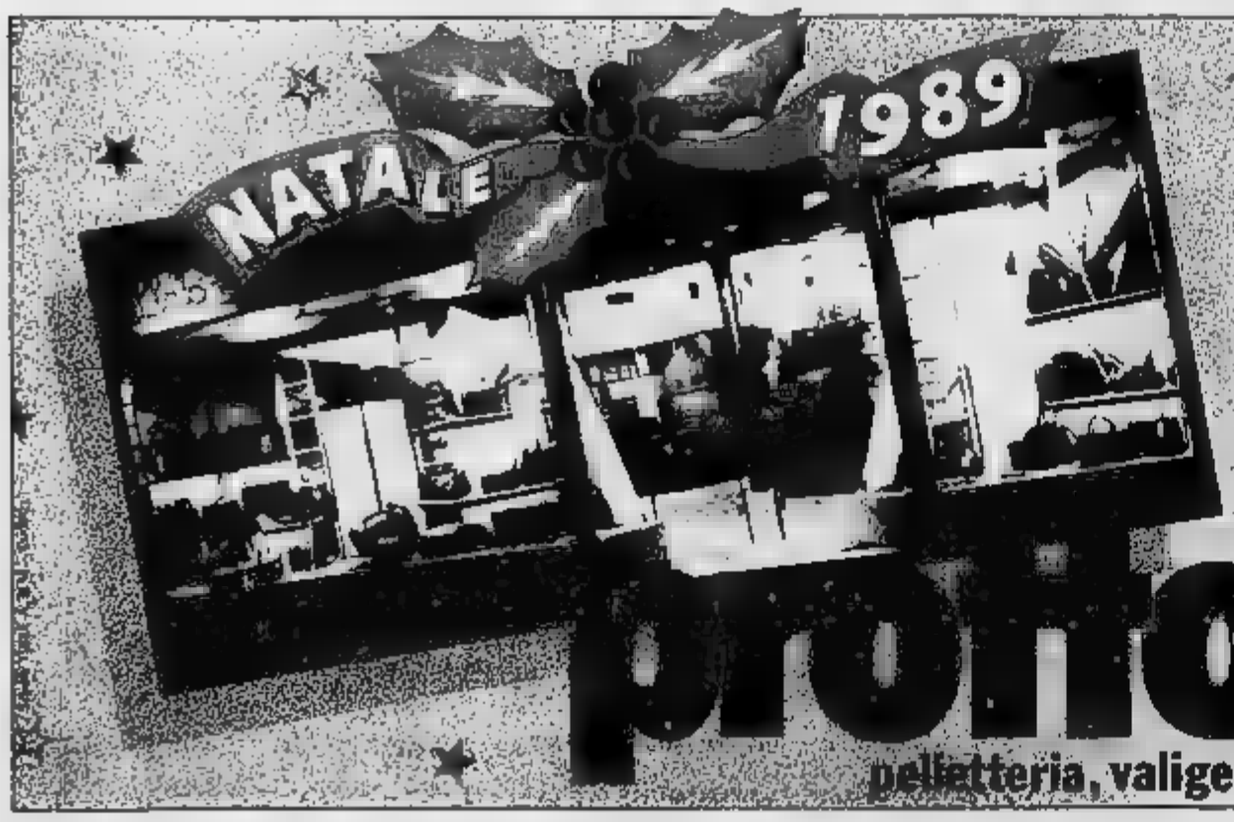
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per [illegible] tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Gente [illegible] - Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative [illegible]

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SPRAY - Rivoli



per un regalo di Classe

le borse di [illegible]
gli ombrelli di valentino
gli accessori di CERRUTI 1881
il "riaggio" MANDARINA DUCK

PRONTO
via Roma, 13 CUNEO - tel 602650

MATERIALI ELETTRICI
Via Aligreso 71 R. SAVONA
Tutto per il riscaldamento
Allarmi e ingressi
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
(019) 88.16.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 22 Dicembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74/c
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
BUONE FESTE

Il calendario delle agitazioni sindacali prosegue sino alla fine dell'89

Un Natale senza soldi?

Ancora scioperi negli istituti di credito

Sulla porta di tutti gli istituti di credito cittadini sono stati affissi ieri le date del nuovo, massiccio, pacchetto di scioperi, proclamato a livello nazionale dalle associazioni sindacali di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro. Interesserà oltre 1300 bancari della provincia. Le banche si fermeranno il 27, il 28 e 29 dicembre con l'aggiunta, all'ultimo momento di una supplementare fissata per il 5 gennaio.

I disagi però sono già cominciati da mercoledì, in coincidenza con l'inizio delle trattative nazionali. Banche chiuse in città per due ore e mezza al pomeriggio (solo la Carisa ha chiuso i battenti al mattino).

Ieri, gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo, la più grande banca della città, ha scioperato per settori. Gli sportelli si sono inderogabilmente dopo le 14.30. La gente, colta di sorpresa, ha fatto per qualche minuto la coda, ha chiesto chiarimenti, «Ci dispiace, c'è sciopero. Riapriremo domani pomeriggio» è stata la risposta.

Stamane è prevista una nuova astensione: tre ore, dalle 8.30 alle 11.30 per assemblee in vista degli scioperi di fine anno. In questi giorni c'è stata grande confusione. L'unica certezza è che la parallel globale delle operazioni bancarie è stata fissata per fine mese, proprio nel periodo più critico per gli utenti, con il pagamento degli stipendi e della tredicesima».

Ieri c'era all'interno delle sindacali. Era in a Roma riunione decisiva tra i cinque sindacati bancari e le aziende di credito Assicredito e Acri.

, in dettaglio, il programma di sciopero singole banche Alla Carisa (sette sportelli in città) è prevista la chiusura totale per il 27, 28 e 29 del mese. Dice il delegato sindacale Francesco Lirosi, della Falcri: «Tecnicamente è possibile che alcune operazioni bancarie possano essere effettuate ma, in genere, basta l'adesione del personale di cassa per decidere la chiusura dell'agenzia. Quasi certamente chiuderà anche la filiale della Banca Popolare di Novara di piazza Dina.

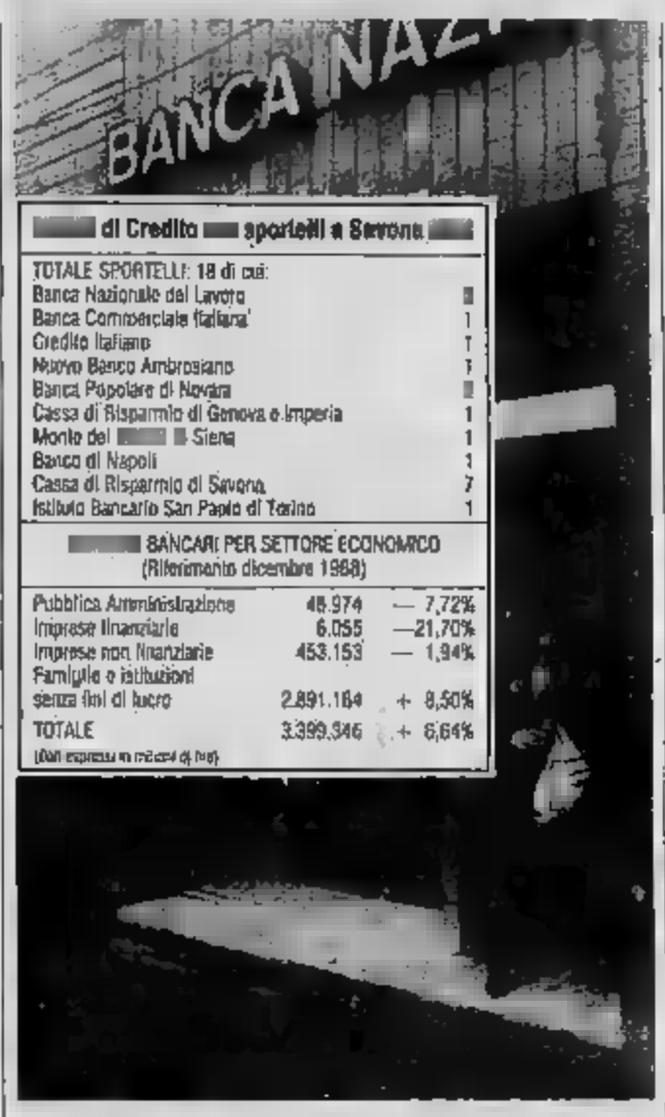
Alla filiale del Nuovo Banco Ambrosiano, degli sportelli che ha fatto registrare le maggiori adesioni, si prevede, salvo sorprese, la chiusura. Saranno chiuse la Banca Commerciale, il Monte dei Paschi di Siena, il San Paolo, il Credito Italiano e il Banco di Napoli. Luciano Massimo Fiano-Cgil, delegato sindacale del Banco di Napoli, spiega: «Allo sciopero proclamato ieri, su dieci dipendenti, ci sono state nove adesioni e la banca è rimasta chiusa».

Emerge comunque una grande unità sindacale. I cinque organismi, che chiedono il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, disdetto sei mesi prima della scadenza dalle aziende di credito, tengono a precisare: «Non chiediamo condizioni di favore ma di poter avere potere contrattuale. Rispetto per l'utenza che deve capire che dobbiamo difendere i nostri diritti».

Ma la clientela è disposta ad accettare i disagi? I bancari sono sempre stati considerati una «privilegiata». Dice Emilia Monti, insegnante: «Capisco le esigenze dei bancari anche se chi deve sopportare i disagi maggiori è proprio l'utenza, in periodo cruciale per di più. Per fortuna, svolgo la maggior parte delle operazioni con la tesserina del "Bancomat" che in questi giorni è una», Enrico Minotti, pensionato, sostiene: «I disagi ci saranno senz'altro e credo che si stia esagerando. Scioperare nelle feste natalizie mi pare inopportuno».

Angela Neirotti, commerciante: «Preoccupa l'incertezza di non sapere in tempo cosa succederà». Un'altra commerciante, Flavia Cueglio, spiega: «L'unica contromossa è premunirsi. Bisogna anticipare i pagamenti del personale».

Paride Pasquino



di Credito sportelli a Savona

TOTALE SPORTELLI: 18 di cui:	
Banca Nazionale del Lavoro	3
Banca Commerciale Italiana	1
Credito Italiano	1
Nuovo Banco Ambrosiano	1
Banca Popolare di Novara	3
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	1
Monte dei Siena	1
Banco di Napoli	1
Cassa di Risparmio di Savona	7
Istituto Bancario San Paolo di Torino	1

BANCARI PER SETTORE ECONOMICO
(Riferimento dicembre 1988)

Pubblica Amministrazione	48.974	— 7,72%
Imprese finanziarie	6.055	—21,70%
Imprese non finanziarie	453.153	— 1,94%
Famiglie e istituzioni senza fini di lucro	2.891.164	+ 8,50%
TOTALE	3.399.346	+ 6,64%

(Dati espressi in migliaia di lire)

Ora arrivano le 500 mila

I commercianti e i clienti sono divisi sulla banconota

SAVONA. Sono in arrivo le banconote da mezzo milione e le monete da mille lire. Se il disegno di legge passerà in Parlamento, tra qualche avremo una banconota da 500 mila lire e per le mille lire, al biglietto con l'effigie di Marco Polo, si affiancherà una moneta. Le due innovazioni l'anno già discutere. Ma cosa ne pensano i savonesi?

I negozianti non nascondono la loro perplessità. La sensazione generale è che le due innovazioni non porteranno benefici punto di vista dell'inflazione e della liquidità. C'è poi il timore che le nuove banconote possano attirare l'attenzione dei falsari. «Sarò rischio accettare questo banconotone è il parere di tutti.

Osserva Elio Bisi del negozio «Video 2» di corso Italia: «Trovavo più funzionale l'introduzione della lira pesante. Le monete da mille lire creeranno senz'altro dei problemi. Non saranno affatto pratiche. L'emissione di banconote da mezzo milione mi sembra invece una buona idea anche se per noi commercianti rappresenterà un problema. Cambieremo malvolentieri questo banconote. Si diffonderà presto la paura del "bidone". Perché è evidente che i falsari si butteranno a pesce sulla nuova banconota».

Marina del negozio «Boomerang» di Montenotte: «Sono contraria a da mille lire. Già sono scomode e poco pratiche quelle da 500. Invece ritengo una buona idea quella della banconota da mezzo milione. Non dovremo più girare con tanti biglietti da centomila nel portafoglio».

Daniele Frumento della «Clinica dell'orologio» di via Nizza: «Non penso che queste due innovazioni risolveranno i problemi della liquidità e dell'inflazione. Sarebbe stato meglio imboccare la via della lira pesante. Le monete sono poco pratiche. Per le banconote mezzo milione, dovremo attenti a quelle false».

Franco Ferrarassa, titolare dell'omonima gioielleria in via Pia e presidente provinciale della Confcommercio: «Le banconote mezzo milione non risolveranno nulla. Quanto alle pesseranno in tasca. Ma si parlava di introdurre anche nel nostro Paese la moneta pesante?».

Tra tanti pareri contrari, anche uno favorevole, quello di Oreste Gagliardo, del negozio «Hobby Invest» di piazza IV, esperto in filatelia e numismatica: «Sarebbe l'ora che ci si adeguasse agli altri Paesi. In Francia e in Inghilterra circolano ormai da tempo banconote di grosso taglio. Per non parlare degli Stati Uniti. In Francia ad esempio ci sono in circolazione banconote da 50 e da 100 franchi. Ancora una volta arriviamo per ultimi».

Perplessità anche da parte della gente. Osserva Lidia Silvia, casalinga: «Non vedo molta differenza tra le mille lire di carta e quelle di metallo. Non sono invece convinta dell'idea di mettere in circolazione delle banconote da milione. Sarà biglietto difficile da cambiare. Nei negozi non lo accetteranno. E poi chi rischierà di portarlo in giro? Con i tempi che corrono e rapinatori sempre in agguato, sarebbe pericoloso».

Mauro Maranco, studente universitario di e commercio è invece favorevole: «Trovo giusto che si rinnovi. Il procedimento per fabbricare questa moneta è più semplice e rapido e costoso rispetto a quelle di Inoltre favorirà il bancario. Con l'attuale svalutazione, emettere un biglietto di questo taglio significa favorire il commercio interno e con l'estero».

Infine il parere dell'esperto. Claudio Zuffo, funzionario della Cassa di risparmio di Savona, e vicedirettore dell'agenzia Carcare: «E' auspicabile che venga messo in circolazione il taglio da mezzo milione. Ne deriveranno degli effetti dal punto di vista della liquidità. Credo invece che l'innovazione troverà molti consensi da parte della gente. Le persone hanno già problemi con le banconote da centomila lire figurarsi con quelle da 500 mila. Poi c'è un secondo aspetto da valutare. I falsari cercheranno di entrare in

Claudio Vinercati

VENTIQUATTR'ORE

DEGO
La giornata di Gigliola a Pian Martino

Il ritorno di Gigliola Guerinoni nella villa di Pian Martino, Dego, è al centro delle discussioni. La notorietà di cui gode è riuscita anche a smuovere la burocrazia. I tecnici dell'acquedotto comunale si sono mobilitati per riallacciare l'impianto dell'acqua potabile. La galleriste consuma solo pasti freddi perché non funziona l'impianto del gas ma non si lamenta perché nella villa si sente «finalmente». E' sicura che «la verità sull'omicidio di Cesare Brin verrà a galla». Intanto si preoccupa di rimettere in ordine una piccola cappella vicina all'abitazione. Il servizio a pagina 4.

GENOVA
Perizia medica per Teardo

Il giudice del tribunale di Genova, Giuseppe Orio ha disposto, accogliendo un'istanza dell'avvocato Silvio Romanelli, una perizia medica sulla documentazione relativa allo stato di salute di Alberto Teardo, l'ex presidente della Giunta regionale, colpito da un ordine di cattura, in quanto deve scontare pena residua di tre anni, non ha più telefonato al suo legale. Il servizio a pagina 7

SAVONA
E' morta Tiziana Taboni

Tiziana Taboni, 22 anni, Savona, via Istria, è morta per un'overdose di eroina. La giovane è stata trovata dalla polizia ieri pomeriggio su un pianerottolo di corso Italia 26. Sono in corso indagini per identificare chi ceduto ragazza la dose. Tiziana era sorella di Gabriella, 24 anni, stroncata a sua volta da un'overdose, e di Roberto, 25 anni, tossicomane, morto in ospedale eroina, alcol e psicofarmaci.
Il servizio a pagina 8 e nel primo fascicolo

SAVONA
Amministratori di condominio

L'Anai e l'Aisci, le due associazioni di categoria che raggruppano gli amministratori di condominio, organizzano corsi di formazione professionale per giovani diplomati. Le lezioni avranno inizio il 15 gennaio e dureranno tre mesi. Le iscrizioni si ricevono presso la presidenza dell'Anai in via Pertica 9 a Finale, presso la segreteria dell'Anai in via Cairoli 18 a Varazze e presso la presidenza dell'Aisci in via Paleocapa 18 a Varazze.

LOCALI
Proteste contro l'Iciap

Proteste della Confesercenti, della Confcommercio, del Cna e dell'Ascom provincia di Savona per l'Iciap. In particolare, le associazioni commerciali contestano le scelte dei Comuni di Alassio e Albenga che avrebbero espresso l'intenzione di applicare le aliquote nella maniera più sfavorevole alla categoria e minacciano di scendere in sciopero.

Il concorso de La Stampa ha trovato un vincitore grazie al numero fortunato

Savona, due milioni a un insegnante

Ieri estratta per la seconda volta un'edicola di Bardineto

Giancarlo Salvo nella sua edicola

E' successo ancora. Occhi e Baiocchi continua a riservare sorprese. Un'edicola è stata estratta per la seconda volta, come prevede del resto il regolamento e a dimostrazione che in un gioco come questo non ci sono limiti alla fortuna.

Olga Baglione, titolare dell'edicola di Bardineto, in Val Bormida, sorteggiata ieri sera alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, può senz'altro affermare di aver un feeling particolare con il concorso de La Stampa.

E oggi, nel piccolo paese alle spalle di Borghetto Santo Spirito, si scatenerà di nuovo la caccia al vincitore. La prima volta i due milioni andarono a Marica Corrado, figlia dei proprietari del «Piccolo Ranch», oggi chi troverà sotto l'albero la bella sorpresa?

Vincere è semplice. Chi ieri ha acquistato La Stampa nella rivendita della signora Baglione deve controllare il numero stampato sul tagliando che ha ricevuto insieme alla copia del giornale.

corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing di Torino.

Ricordiamo che la telefonata è gratuita, o meglio è sufficiente un gettone o uno scatto. Il numero esatto è il seguente: 167802005.

Dopo la telefonata, il vincitore dovrà anche inviare un telegramma di conferma con la propria generalità.

A Savona Occhi e ha portato i gettoni d'oro in casa del professor Giuseppe Riulfi, 49 anni, sposato, due figli, residente in corso Tardy e Benech, insegnante di chimica e laboratorio all'Istituto Industriale «Galileo Ferraris» e titolare dell'officina autorizzata «Lancia» in via Calamaro, di fronte all'edicola estratta a sorte.

«Ho vinto grazie al mio lavoro», dice subito Riulfi. E spiega: «Ho comprato il giornale, molto presto, alle sei e mezzo del mattino. Sono sempre uno dei primi clienti ad entrare nell'edicola ed ho ricevuto quindi uno dei tagliandi iniziali del blocchetto».

Ieri mattina Giancarlo Salvo, uno dei titolari della società in nome collettivo «La notizia» che gestisce la rivendita, ha avvisato uno ad uno gli abituali lettori de La Stampa. «Forse non ce n'era bisogno, ho doveroso farlo», dice.

Il professor Riulfi, ovviamente, è contento di aver vinto i due milioni. «Sarà un bel Natale in famiglia, vorrà dire che a mia moglie e ai bambini farò un regalo extra».

Occhi e Baiocchi si avvicina alla conclusione. Per vincere c'è tempo sino al 31 dicembre. E con l'arrivo dell'anno nuovo ci sarà la grande estrazione finale.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il vincente
tra i tagliandi di ieri è
10008
consegnato dalla rivendita di giornali
OLGA BAGLIONE
Bardineto - (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola controlli il numero!
Il vincitore telefoni le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di mercoledì 20/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
al dicembre su

Savona, è la sedicesima vittima di un'overdose da gennaio a oggi

Stroncata dalla droga

Tiziana è morta come i due fratelli

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Tiziana Taboni, 22 anni, via Istria 6/8, è morta ieri pomeriggio stroncata da un'overdose di eroina. L'ha trovata alle 16 un inquilino sul pianerottolo del sesto piano di un condominio di corso Italia 26.

Aveva ancora la siringa infilata nel braccio sinistro, bloccato dal laccio emostatico, la testa appoggiata a una scatola di cartone. Il medico legale ha stabilito che l'ora della morte potrebbe risalire tra le 14 e le 14.30.

Al suo fianco un'altra siringa scarica di eroina, pronta per essere utilizzata. E' certo che c'era qualcuno con Tiziana, forse avevano comprato la dose dallo stesso spacciatore, ora ricercato dalla polizia. E gli inquirenti escludono che la ragazza possa essere stata aiutata a iniettarsi la droga da chi si trovava con lei.

Una donna che abita di quarto piano ha detto che, rientrando a casa, verso le 14, ha sentito rantoli e lamenti. Ma non è insolito, in quel portone del centro nessuno fa più caso all'andirivieni, ai riti e ai malesseri dei drogati. E così l'allarme è scattato più di un'ora di ritardo e per Tiziana non c'è stato nulla da fare.

Le due siringhe rinvenute vicino a Tiziana Taboni sono ora sequestro. L'esame dell'eroina iniettata dalla giovane consentirà agli investigatori di stabilire il tipo e la qualità della dose mortale.

Tiziana Taboni era stata curata ad alcuni mesi fa di comunità terapeutica e aveva seguito una disintossicante. Probabilmente il ritorno al «buco» non le ha dato scampo. L'eroina potrebbe aver avuto effetto su un debole e non più abituato all'assunzione di stupefacenti.

Le indagini condotte dalla squadra mobile sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Nella serata di ieri numerosi giovani sono stati fermati e perquisiti. Lo spacciatore che ha ceduto la dose mortale è però ancora nell'ombra.

Roberto, Gabriella e Tiziana Taboni, fratelli di Savona uccisi dall'eroina nel volgere di pochi anni

Nel giro di tre anni tre fratelli sono stati uccisi dall'eroina. Nell'agosto '87 Gabriella Taboni è stata trovata morta in una roulotte in un piazzale di Zinola. A stroncarla era stato lo stupefacente che aveva consumato con un altro drogato, Alessandro Rossi, poi per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Un anno e mezzo fa la morte di Roberto, il primogenito della famiglia, nell'ospedale di Valleria. Il giovane ormai debilitato dall'eroina, era gravemente malato. Era reduce da anni di tossicodipendenza, nonostante i lunghi periodi di ricovero in Comunità di recupero e in ospedale.

Con la morte di Tiziana Taboni, salgono a sedici i tossicodipendenti stroncati nel corso dell'anno dall'eroina. Tra le vittime parecchi occasionali, i cosiddetti drogati del sabato sera che si procurano lo stupefacente con il denaro guadagnato . Sono i soggetti più a rischio. Una dose mal tagliata o troppo pura può avere effetti devastanti.

Alla squadra mobile escludono che sia in circolazione una partita di droga di pessima qualità. «Anzi — osservano gli agenti — gli spacciatori hanno interesse a cedere droga di buona qualità, anche se conoscono perfettamente il rischio di overdosi mortali».

Claudio Vinaccesi

NOTIZIE

CONFARTIGIANATO
accordo l'Assoindustriali

SAVONA. Raggiunto l'accordo fra la Confartigianato e la Unione industriali Cassa . «L'intesa — sostengono le due associazioni — consentirà di costituire polo di produttive capace di realizzare il rilancio dell'economia provinciale e di avviare nuovi rapporti fra le forze politiche e sociali». L'accordo prevede di garantire ai lavoratori appartenenti al settore dell'edilizia, reale uniformità di trattamento economico e normativo e di assicurare il finanziamento delle Casse edile.

TEATRO
Domani i concerti di

SAVONA. Domani al Chiabrera alle 20.45, appuntamento con la rassegna dei cori . Partecipano la corale «Alpina Savonese» diretta dal Alpede, la corale del «19° comando militare di dalla Bligny diretta dal caporale Walter e dal Pasubio» diretto dal Giorgio Mendo.

CAMION INCASTRATO
Isolata per ore la frazione di Segno

VADO L. La frazione di Segno è isolata per tutta la mattinata ieri a causa di un camion rimasto incastrato in via Margherita all'altezza civico 3, impedendo il traffico. Il camionista, di nazionalità francese, doveva dirigersi verso gli svincoli dell'autostrada ma ha sbagliato direzione. L'intervento dei Vigili del fuoco è durato oltre cinque ore. Per liberare il camion è stata smontata parzialmente un'impalcatura.

VIA STALINGRADO
Tamponamento,

SAVONA. Livia Bocchino, 56 anni, via Negri 15, è ricoverata (la prognosi è di 20 giorni) nel reparto di traumatologia del San Paolo in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via Stalingrado. A bordo dell'auto condotta dal marito, che è stata tamponata da un'altra . Livia Bocchino è stata soccorsa dalla Croce Rossa di Savona.

Stratagemma di 2 tossicodipendenti

Con l'oro rubato al Monte di pietà

Continuano le indagini della squadra mobile su una serie di furti in appartamenti verificatisi nelle scorse in città e in località della provincia, soprattutto nell'entroterra.

La polizia ha già identificato due tossicodipendenti, di 20 e anni (dei quali conosce l'identità), che sarebbero gli autori di parecchi colpi.

E' stato anche sequestrato un ingente quantitativo d'oro, in gran parte bracciali, anelli, monili e collane. Parte dei preziosi sono stati recuperati nell'abitazione dei due giovani, parte nelle cassaforti del Monte di pietà della Cassa di risparmio di Savona.

Secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile, infatti, i due tossicodipendenti avevano impegnato parecchi oggetti d'oro rubati per racimolare i soldi necessari all'acquisto dello stupefacente. Spiegano gli agenti: «Si è trattato di un abile stratagemma che ha consentito loro di recuperare del denaro cedere nella rete dei ricettatori e nello stesso tempo di piazzare facilmente la refurtiva. I soggetti d'oro erano destinati a finire all'asta perché i due tossicodipendenti non li avrebbero più ripresi».

A indirizzare le indagini della mobile verso il Monte di pietà e di risparmio di Savona è stato il ritrovamento nell'abitazione dei due giovani di alcune ricevute di pegno. Nell'istituto di credito la polizia ha poi recuperato e sequestrato oggetti preziosi per un valore di circa tre milioni.

L'inchiesta della polizia non è però conclusa.

Gli agenti della squadra mobile sono infatti sulle tracce di tre tossicodipendenti che avrebbero commesso nelle ultime altri furti. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo per non precludere l'esito delle indagini. Alcuni nominativi sarebbero però già stati segnalati al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. [c. v.]

Oggi a Palazzo Nervi si riunisce il Consiglio: il psi sta per sciogliere le ultime riserve

Provincia, verso quale maggioranza?

Le ipotesi per risolvere una crisi che dura da 23 giorni

SAVONA. Si presenta all'insegna dell'incertezza la riunione del Consiglio provinciale previsto per alle 15.30. Una seduta straordinaria decisiva per uscire dalla crisi.

Durante tutta la settimana si sono susseguiti incontri tra le forze della vecchia maggioranza formata da psi, pci, pri e psdi per cercare di ricucire lo «strappo» provocato dalla segreteria provinciale .

Ieri sera, i rappresentanti provinciali del psi hanno incontrato i dirigenti del pci. Ha detto il segretario Giorgio Balbo: «In ogni incontro a cui abbiamo preso parte, sia con la vecchia maggioranza, sia con la dc, abbiamo presentato un nostro ordine del in modo operativo alla fine legislatura».

E aggiunge: «Ai comunisti abbiamo detto chiaramente che intendiamo un comportamento sui politici espressi il nostro scorso dall'incontro con la segreteria regionale».

La riunione di questo pomeriggio presieduta dall'assessore anziano Pietro Morachioli. Il primo punto all'ordine del giorno è quello della formale presa d'atto delle dimissioni della giunta.

Il rimescolamento che si è reso necessario dopo l'abbandono di Guido Bonino dalla carica di presidente il 29 novembre. Sul nome del nuovo presidente provinciale, è ipotizzabile una soluzione «Bonino-bis», ma quali potrebbero essere le alternative? Conto che i recenti contrasti tra psi e psdi impediscono all'attuale maggioranza, con al vertice della giunta il comunista Morachioli, di governare, il quadripartito (pci, psdi, pri e sinistra indipendente), con undici seggi su ventiquattro, avrebbe necessariamente bisogno dell'appoggio socialista. Ecco dunque spuntare Pier Luigi Pesenti, alla presidenza che libererebbe il psi dai contrasti con i comunisti e consentirebbe all'attuale giunta di arrivare alle prossime elezioni con un semplice rimpasto.

Infine i democristiani sono favorevoli al pentapartito. Il capogruppo democristiano Quintilio Cosimi spiega: «Arrivare alla nomina di un socialdemocratico alla presidenza solo per ottenere l'appoggio del psi sarebbe una scorrettezza. Credo che da parte del psi e degli altri partiti laici non dovrebbero esserci problemi a il pentapartito». Questa ipotesi, numeri alla mano, potrebbe essere fattibile: i democristiani sono sette, i socialisti tre o con l'appoggio dei tre laici, pli, psdi e pri, si raggiungerebbe la maggioranza.

Questa sera alle 20.30 si riunisce il Consiglio comunale. Fra i principali argomenti all'ordine del giorno, i lavori per la costruzione di una piscina nella zona di Legino, per i quali è prevista l'assunzione di un mutuo passivo di quattro miliardi e 600 milioni con la Cassa depositi e prestiti. L'impianto verrà messo a disposizione della «Rari Nantes» Savona che dovrà anche sostenere le spese rimanenti. Ecco gli altri punti che verranno esaminati dal Consiglio: i lavori del piano di risanamento della «167» di Legino, la sistemazione del terreno di gioco del campo «Felice Levratto» di Zinola, lavori di recupero e manutenzione straordinaria del centro storico con l'assunzione di un mutuo di un miliardo e trecento milioni presso la Cassa depositi e prestiti. Nel corso della seduta il gruppo consiliare democristiano sottoporrà al Consiglio un ordine del giorno sui punti più pericolosi del traffico. [p. p.]

GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

Importante Società di progettazione e costruzione di macchinari ed impianti elettromeccanici ricerca:
ELETTROTECNICO - ELETTRONICO
per servizio manutenzione interna, allestimento quadri e assistenza tecnica alle operazioni di montaggio ed avviamento impianti presso la clientela.
Il candidato dovrà avere una età non superiore ai 32 anni, diploma di perito elettrotecnico o equipollente, una buona conoscenza del disegno meccanico ed una esperienza specifica almeno quinquennale.
Sarà particolarmente apprezzata la conoscenza di sistemi PLC, e la disponibilità a lavori in trasferta.
Specificare le lingue estere conosciute.
Con la domanda allegare curriculum vitae dettagliato.
Sede di lavoro abituale: Vado Ligure (Savona).
L'inquadramento ed il livello retributivo saranno adeguati alla professionalità raggiunta.
Scrivere: Pubblicompass 29 - 16121

PROGETTISTA MECCANICO

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

OGGI AL CINEMA OLIMPIA di GENOVA

Lino Vena (Ascom) e Maria Teresa Marchisio, esercente

Ogni domenica la Riviera è invasa: nella Baia del Sole più di 20 mila presenze

«Numero chiuso» ad Alassio?

Mancano i parcheggi, centro storico in tilt

ALASSIO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle tre di domenica pomeriggio, il flusso di auto lungo via Dante si intensifica, i pochi parcheggi liberi vengono velocemente occupati: per le due successive altre migliaia di macchine percorreranno la zona e [illegible] il centro storico [illegible] una ricerca di uno spazio.

E' un assedio che si ripete ogni domenica, durante il periodo che va da novembre a [illegible] lungo rettangolo formato [illegible] passeggiata a [illegible] Marconi-corso Dante [illegible] delle lunghezze] e piazza Partigiani e via Diaz.

Nelle tre ore che vanno dalle 15 alle 18, si concentrano in questo poco spazio migliaia di persone che si accalcano soprattutto lungo il chilometro e mezzo del «budello».

Questo vero e proprio boom [illegible], alimentato dagli ospiti provenienti dalle [illegible] cittadine della Riviera, iniziò, in sordina, alla metà degli Anni Settanta. Pilar [illegible] Marchesi, allora presidente della Confesercenti, con negozio nel centro storico, lanciò la proposta di aperture domenicale. Ci vollero cinque anni prima che l'iniziativa vincesse resistenze burocratiche e vecchie abitudini [illegible] fine ad Alassio si concentrò un buon numero di negozi aperti [illegible] i giorni festivi.

Dice Maria T[illegible] Marchisio, proprietaria di sei negozi di abbigliamento lungo il «budello», il cuore dell'Alassio commerciale: «E' una esigenza dei nostri giorni quella di poter dedicare la domenica per fare spesa. Le famiglie "separate" durante la settimana hanno così occasione [illegible] fare shopping tutti assieme. C'è un'atmosfera bellissima, intensa, molto allegra e l'[illegible].

[illegible] il mare a proprio boom si è registrato a partire dal 1986. La situazione del traffico non rappresenta una strozzatura che va superata? E' poi tanto avveniristico parlare di numero chiuso? Risponde Lino Vena, presidente dell'Associazione Commercianti (Ascom): «Direi che non si [illegible] parlare di numero chiuso. Alassio è, dal punto di [illegible] territorio, quella che [illegible] situazioni di [illegible] viario si ri[illegible] anche a Savona e a Sanremo. Ci vorrebbe probabilmente una regolamentazione [illegible] parcheggi, in modo che almeno [illegible] dei turisti [illegible] parte degli automobilisti».

Ma è possibile quantificare il numero dei visitatori nelle [illegible] ore di massima concentrazione? Dice Maria Teresa Marchisio: «[illegible] è [illegible] calcolo molto approssimativo, [illegible] direi che non si è lontani dalla verità indicando in 20 mila il numero dei visitatori. In uno dei [illegible] negozi, che consente una libera visita dei clienti, siamo arrivati a [illegible] settanta visitatori che entrano ogni minuto». «Dobbiamo [illegible]i per [illegible]dere il periodo di animazione, accendendo le luci dei negozi anche durante i periodi di bassa stagione, conclude Pasquale Balzola dell'omonima pasticceria.

Romano Stridoli

Pietra, dubbi e proteste

Scatta oggi pomeriggio l'isola pedonale in centro a Pietra Ligure. Il provvedimento, adottato ieri dal sindaco Mario Robutti e dai vigili urbani, interesserà via Matteotti e Piazza XX Settembre, dalle 17 alle 20, sino al 7 gennaio [illegible]. La [illegible] più [illegible] di negozi della città sarà dunque transitabile, durante le feste [illegible] ore più importanti per lo shopping, solo dai pedoni. In tutto il Ponente i vigili urbani e le forze dell'ordine in genere si stanno organizzando per la prevista ondata di turisti che già oggi dovrebbe iniziare ad arrivare sulle strade del Ponente. Rimane difficile la situazione dei posteggi, anche se si iniziano a progettare autosilo, box interrati e nuove aree per autovetture. Qualche turista, [illegible] già affollato fine settimana [illegible] e il 10 dicembre, [illegible]va protestato per le troppe multe per divieto di sosta, che vengono fatte «in centri abitati [illegible] in grado di ospitare le auto in circolazione».

Pasquale Balzola

DALLA [illegible]

ALBENGA

[illegible] in pizzeria

Un incendio provocato [illegible] petardo ha danneggiato ieri [illegible] all'una e mezza la paninoteca «Il gatto e [illegible] volpe» in via [illegible] Calogero di proprietà dei fratelli D'Angelo. Sul [illegible] del locale [illegible] a fuoco [illegible] di cartoni.

Bimbo di 2 [illegible] si [illegible] in casa

Un bimbo di 2 anni, Michael Sanguinetti, Albenga, via Nino Bixio 14, è stato ricoverato [illegible] Santa Corona per [illegible] cranico. Ieri il piccolo è caduto [illegible] abitazione e, dopo una visita [illegible]pedale di Albenga, è [illegible] trasferito a Pietra. Le sue condizioni non sono gravi.

PIETRA LIGURE

Nuovi Cantieri riprende il lavoro

Sta [illegible] riprendere l'attività produttiva ai Cantieri Navali di Pietra, in amministrazione controllata da un paio di [illegible]. Dovrebbe intanto riprendere la costruzione di uno yacht di [illegible] metri.

Dopo lo scioglimento del battaglione «Sernaglia»

Ora parla il generale

Le polemiche ad Albenga sul trasferimento di ufficiali e sottufficiali
Il comandante di zona Manfredi: ancora nessuna decisione definitiva

ALBENGA. [illegible] polemica [illegible] i venti militari, ufficiali e sottufficiali, che dovrebbero lasciare Albenga nelle prossime settimane, e i comandi delle Forze [illegible] mate continua.

I militari che contestano il trasferimento sono decisi a ri[illegible] al Tribunale amministrativo regionale e hanno consi[illegible] legale che ora sta valutando la possibilità e meno di prendersi il patrocinio.

I venti non intendono far passare [illegible] silenzio la loro vicenda che si è iniziata con lo scioglimento del 14° battaglione di bersaglieri «Sernaglia» di stanza [illegible] [illegible]ves di Albenga.

Qualcuno, ieri, è stato convocato dai superiori per ridiscutere il trasferimento. Gli altri, [illegible] ogni probabilità, verranno ascoltati nei prossimi giorni.

«Se ci troveranno soluzioni soddisfacenti si potrebbe anche rinunciare al ricorso al Tar», affermano ufficiali e sottoufficiali. E aggiungono: [illegible] [illegible], quando già si sapeva dello scioglimento del battaglione, ci hanno fatto scegliere tra destinazioni. Siamo militari, sappiamo che possiamo essere trasferiti, ma [illegible] indicazioni non sono state tenute in alcuna considerazione».

Secondo i militari il trasferimento non è razionale: «La caserma "Turinetto" di Albenga e la "Bligny" di Savona hanno problemi di organico. Non vediamo perché, al posto di trasferirci in [illegible], ci [illegible] ordinato di andare ad Asti e a Torino. Oltre tutto nel capoluogo piemontese è stato sciolto il mese scorso un battaglione. Ufficiali e sottufficiali, però, [illegible] [illegible] in blocco e [illegible], [illegible] siamo la [illegible] a essere stati abbandonati dai superiori, a parte il comandante di zona il generale Luigi Manfredi che ho [illegible] di esaudire le nostre richieste».

Proprio il generale Manfredi è intervenuto ieri per fare il punto della situazione: «Il problema [illegible] ma [illegible] c'è ancora nessuna decisione [illegible] trasferimento. [illegible] presentato [illegible] progetti per fare rimanere in zona ufficiali e sottufficiali ma ci sono delle esigenze da rispettare. E' vero che le caserme di Albenga e [illegible] hanno un organico inferiore al necessario ma, evidentemente, nelle caserme di Torino e Asti i problemi sono maggiori».

Aggiungo il generale: «I militari hanno ancora la possibilità di discutere il loro [illegible] prima della decisione definitiva. Vorrei dire, in ogni caso, che mai come in questi ultimi [illegible] l'esercito cerca [illegible] con il personale un rapporto che tenga in considerazione gli uomini come tali e non come numeri».

Per i venti trasferiti i problemi sono di tipo logistico e affettivi. [illegible] maggiorenne [illegible] il loro figlio si sposta e ha dei figli: «Sappiamo benissimo che la carriera militare comporta anche i trasferimenti ma, quando ne potrebbe fare a meno, [illegible] inutili. In più a noi di lasciare Albenga c'è stato detto pochi giorni fa. [illegible] ad allora c'era stato assicurato che si sarebbero trovate soluzioni in [illegible]. Tra i trasferiti, [illegible] oltre, ci [illegible] persone che abitano [illegible] Albenga da decenni. I disagi sarebbero grandissimi non solo per noi ma soprattutto per le nostre famiglie», dicono gli ufficiali, sottufficiali e militari [illegible] battaglione «Sernaglia» che [illegible] per [illegible] trasferiti.

[a. p.]

In montagna non nevica, lombardi e piemontesi hanno scelto la Liguria

A Loano il boom del turismo

Il 90 per cento di alberghi e ristoranti è aperto, è impossibile trovare ancora posto
Solo il 35 per cento delle strutture ricettive in attività a Spotorno, Noli, Finale e Borghetto

LOANO. Quasi tutti gli alberghi [illegible] Loano e Pietra Ligure saranno aperti da domani. [illegible]sloni in queste due località il 95 per cento. La situazione è molto diversa ad Alassio, Finale Ligure e Spotorno dove gli alberghi aperti sono solo il 35 per cento.

[illegible] differenza, abbastanza anomala, ha [illegible] precisa [illegible] tivazione. Pietra Ligure e Loano iniziano con il [illegible] il periodo del [illegible] invernale, [illegible] presenze costanti di anziani, negli alberghi e nelle pensioni, che si manterranno [illegible]no alle Pasqua (15 aprile). Le altre località non hanno invece quella spiccata «vocazione» per il turismo invernale.

Di[illegible] all'Azienda di soggiorno di [illegible]ra Ligure: «Fra oggi e domenica quasi tutti gli alberghi [illegible] città saranno aperti. Lo stesso discorso vale per i residence. E' presto per poter fare [illegible] p[illegible]. Innegabile però che [illegible] [illegible] neve nelle località sciistiche farà crescere la presenza in Riviera, almeno [illegible] questi giorni [illegible] feste».

Anche a Loano le strutture alberghiere sono [illegible] pronte ad aprire i battenti. Solo due alberghi, [illegible] i più noti, [illegible] chiusi in questo periodo.

Ad Alassio gli alberghi aperti sono poco meno del 40 per cento, a Spotorno fra il 30 e il 35 per cento, a Finale Ligure solo il 30 per cento, anche [illegible] quest'ultimo caso rappresentano oltre la metà dei posti letto disponibili in città.

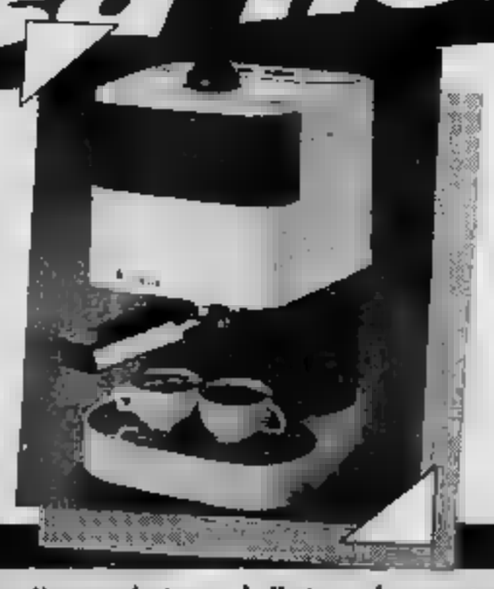
Spiega Efisio [illegible], direttore dell'Azienda [illegible] soggiorno di Finale: «Gli alberghi aperti sono quelli necessari per far fronte alle richieste. La nostra città [illegible] provato, negli Anni 70, a puntare di più sul turismo degli anziani, senza però avere grossi risultati, rispetto a Loano e Pietra Ligure. Il problema è però più complesso. Non bastano le strutture ricettive in funzione se poi [illegible] il "dopo" albergo, i bar, i luoghi di ritrovo, le [illegible] da ballo».

[illegible] per le feste di fine anno [illegible] ci sono dunque grossi problemi in Riviera, anche a Noli, Borgio Verezzi, Borghetto le presenze [illegible] notevoli, diverse sono le prospettive per i primi tre-quattro mesi del '90. Loano, Pietra Ligure e anche Borghetto hanno garantito un serbatoio [illegible] presenze dei pensionati che scelgono le [illegible] [illegible] svernare. Non a caso, commentando il movimento turistico alberghiero a quello delle seconde case, da circa tre anni Loano e Pietra Ligure sono, nell'ordine, le due località con [illegible] turisti. E gli arrivi fra gennaio ed aprile sono quelli che [illegible] [illegible] differenza [illegible] le altre località. Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Il turismo della terza età è una carta vincente. Se è vero che le presenze sono anche concentrate nelle seconde [illegible], è altrettanto vero che la maggioranza degli anziani che ospitiamo sono proprietari [illegible] alloggi. Vengono in Riviera durante la [illegible] e i [illegible] kend; anche d'[illegible] [illegible] nella bassa stagione».

Augusto Rembado

Le promesse del Comune

Come è possibile dare una risposta alle migliaia di automobilisti che alla domenica non riescono a trovare parcheggio ad Alassio? Risponde l'assessore comunale alla Viabilità, Carlo Bottiroli: «Proprio ieri in Consiglio abbiamo affidato all'architetto milanese Sonnoner la redazione del piano del traffico che prevederà tre autosilo, Tindaro Taranto, comandante dei vigili urbani, suggerisce: «Entro gennaio presenteremo una ordinanza con la quale verranno istituite zone sempre più ampie regolate dai parchimetri. Ciò consentirà una certa alternanza. Se si riuscissero a creare almeno due turni nel pomeriggio si otterrebbe un risultato già apprezzabile». E qualcuno imputa gli intasamenti del traffico al fatto che piazza dei Partigiani sia attualmente occupata per intero dal Luna Park. «Ma è la legge che riserva spazi alle giostre e agli altri baracconi» conclude Taranto.

A SPOTORNO
qualsiasi cucina completa scegliate avrete una baby GAGGIA compresa nel prezzo
*Per acquisti di un valore minimo di £ 5 milioni (vedi regolamento interno)

ambiente cucina
rivenditore snaidero CUCINE COMPONIBILI
mobili badano
progettazione di interni
Segni & Disegni - Savona
Un'offerta davvero straordinaria: senza maggiorazione di un prezzo già conveniente, con la Vostra cucina avrete in più dalla prestigiosa Gaggia una preziosissima macchina da caffè.
SPOTORNO - viale Europa [illegible] tel. 745515 • UNICA [illegible]

Come la Guerinoni trascorre la giornata agli arresti domiciliari a Pian Martino

Una causa per i mobili di Brin

La vedova del farmacista accusa Gigliola

Sullo schermo del televisore della trattoria «Da Rosina» del Porri, a Dego, scorrono le immagini degli avvenimenti in corso a Panama, ma gli avventori non se ne curano. Parlano di Gigliola Guerinoni agli arresti domiciliari nella sua villa di Pian Martino, che dista dalla trattoria un paio di chilometri, e rivolgono lo sguardo alla televisione soltanto per vedere se compare ancora l'immagine della gallerista. Le sole notizie della donna, però, giungono da un tecnico dell'acquedotto comunale. Gigliola Guerinoni è stata senza acqua potabile, a meglio, l'afflusso ripristinato mercoledì si è nuovamente interrotto.

Anche senza il gas ci sono problemi a Gigliola Guerinoni ha consumato soltanto pasti freddi, accompagnati da latte: un alimento che la gallerista ha sempre prediletto. Anche in carcere. Lei cerca di risolvere questi piccoli problemi quotidiani con l'aiuto dei carabinieri che ormai rappresentano una presenza quasi costante a Pian Martino. Come fare, ci pensate voi?», chiede ai militari. Non si scusa per il «disturbo» che è costretta a dare con un sorriso accattivante.

La gallerista non è stata accondiscendente con l'avvocato Giorello che, insieme ad Alberto Biondi, ha ottenuto dalla Corte d'assise di Savona gli arresti domiciliari. Quasi le rimprovera di non avere ottenuto dai giudici la possibilità di ricevere visite, senza autorizzazione. Soraya, la figlia che ha avuto dall'ex convivente Gerl, potere rivedere anche il cappellano del carcere di Imperia, don Aldo.

Intanto ieri le è giunta la notizia che per il 23 gennaio è stata fissata dal pretore di Cairo Montenotte la causa intentata dalla vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo, per alcuni mobili rimasti nella galleria di via I Portici 1, a Cairo Montenotte. Sembra che la prima moglie di Gigliola Guerinoni abbia manifestato il disappunto e avrebbe ripetuto le affermazioni fatte durante il processo: «Soltanto ora si interessa di suo marito e vuole anche i mobili». Per la gestione della galleria di Cairo sono sempre stati in a Milano fuori i soldi.

Pian Martino di Dego. Gigliola Guerinoni nel suo giardino e Soraya Gerl che cerca invano di incontrare la madre

Enrica Colombo ha sempre contestato queste circostanze e il suo legale, Roberto Suffia, precisa. «Abbiamo valutato anche la possibilità di una denuncia per appropriazione indebita, ma abbiamo preferito seguire la via della causa civile. I mobili di cui chiediamo la restituzione non sono mai appartenuti a Gigliola Guerinoni. Lo documenta l'inventario fatto da un notaio (in cui è annotato tutto quello che rientra nell'eredità di Brin».

La concessione degli arresti domiciliari alla gallerista ha scosso Enrico Brin e i figli Paolo e Corrado. In particolare quest'ultimo in cui la convinzione che la gallerista goda di amicizie potenti, già espressa durante il processo in Corte di Assise, si è ulteriormente radicata. «Con queste persone — ha detto — c'è anche un ammiraglio e hanno tutti simpatie di destra».

Le sole visite che Gigliola Guerinoni può ricevere sono quelle del primo marito, Andrea Barillari, e dei figli Fabio e Alessandro e dell'assistente sociale. Fino a ieri, Alessandro Barillari non si è presentato nella villa di Pian Martino. Ma la visita maggiormente attesa dalla gallerista resta sempre quella di Soraya. Nessuno, però, dice se la ragazza ha chiesto un permesso di visita per domenica, lo stesso giorno in cui era solita visitare la madre quando era ancora in carcere.

La gallerista, anche ieri, è scesa ripetutamente in giardino per curare le piante e i fiori. Ha bruciato sterpaglie e ha rimesso in ordine la piccola cappella all'interno del giardino. Ha raccontato a chi ha accesso alla villa: «La cappella mi dà un senso di pace. Mi tregua alla mia amara anche se sono sicura che la mia innocenza trionferà».

Bruno Balbo

Altare, oggi il numero

In edicola «Alte Vitrie»

ALTARE. Da oggi è in edicola il settimo numero di «Alte Vitrie», il quadrimestrale di informazione sul vetro nato due anni fa ad Altare. La rivista, sorta come momento di sintesi fra la tradizione artistica e la produzione industriale vetraria del paese, ha assunto col passare dei mesi anche dimensione internazionale.

Spiega Lorenzo Paggi, coordinatore di «Alte Vitrie»: «Alla pubblicazione collaborano studiosi e specialisti del vetro di tutto il mondo. Oltre 600 i lettori e le istituzioni culturali che si sono abbonati e inviano scritti e fotografie».

Nell'ultimo numero, un intervento del sindaco di Altare Olga Beltrame sulle scelte dell'Amministrazione comunale per il rilancio delle produzioni vetrarie, un'intervista agli artigiani altaresi Augusto e Raffaello Bormioli, naturale punto di congiunzione fra la tradizione dei maestri vetrai e le nuove sperimentazioni artistiche. Nella rivista c'è anche un primo resoconto del convegno realizzato ad Altare sull'industria del vetro in Valbormida.

«Vi siamo riproposti alcuni obiettivi — osserva Dante Mirenghi, presidente dell'istituto — da attuarsi nell'ambito degli scopi statutari. Primaria importanza riveste la realizzazione del Museo del vetro, che entro breve tempo dovrebbe inaugurare definitivamente a "Villa Rosa", ma l'incremento di

Il vaso in copertina

incrementare la dotazione della Biblioteca dovrà costituire un importante momento di studio e ricerca di ogni attività e realtà vetraria». Continua Mirenghi: «Avendo perseguito in questi ultimi anni una politica diretta alla divulgazione e alla valorizzazione dell'immagine del vetro di Altare, non potevamo certo trascurare la realtà quotidiana dove, accanto alle botteghe artigiane vive e pulsa la Vetreria di tipo industriale». La rubrica «Vetro News», infine, ospita le ultime novità internazionali sull'arte vetraria. [e. b.]

DALLA

CARCARE
Intossicato dai troppi tranquillanti

Antonio Masi, 24 anni, operaio, residente a Carcare in via Castellani, la notte scorsa è dovuto ricorrere allo pronto soccorso di Cairo per aver ingerito troppi tranquillanti. Le sue condizioni non sono gravi, ma per precauzione è stato deciso il suo immediato trasferimento al più attrezzato Ospedale Ligure dove è stato sottoposto a terapia intensiva.

CAIRO MONTENOTTE
Lirica alla Soms

Concerto questa sera alle 21 nella sala della Società operaia di Cairo del soprano Ida Bormida e del pianista Ugo Conioi. La serata è organizzata dalla «Guarta Carta», alla quale sarà devoluto l'incasso. L'associazione, da alcuni mesi, si propone di aiutare gli anziani con iniziative di socializzazione e organizzando attività ricreative.

CAIRO MONTENOTTE
«Marcia della pace»

La tradizionale «Marcia della pace» con fiaccolata anche quest'anno si tiene in Val Bormida, quest'anno si svolgerà a Cairo. Organizzata da movimenti pacifisti e forze politiche e sociali, vedrà il concentramento dei partecipanti alle 20,30 in piazza della Vittoria. Poi alle 22, dopo una sfilata per le vie del centro storico, la lettura del messaggio del sindaco di Cairo Osvaldo Chebello.

BARDINETO
Babbo Natale in tutte le case

Saranno otto i «Babbo Natale» che la sera del 24 dicembre distribuiranno doni ai bambini, passando di casa in casa a Bardineto. L'iniziativa è della Pro-Loco e della Amministrazione comunale. Si tratta di una tradizione consolidata, nel piccolo centro dell'Alta Val Bormida, quella di far passare per gli auguri in tutte le case Babbo Natale. Per muoversi è a disposizione una slitta: sono i pattini sperando che nevichi, altrimenti una ruota già pronta a rimediare ai capricci del tempo.

A Carcare

Approvati i lavori in via Roma

CARCARE. Si è tenuto mercoledì sera il consiglio comunale a Carcare. In discussione alcuni punti relativi a opere pubbliche.

E' stato approvato il provvedimento per la sistemazione di via Roma, con un nuovo svincolo e la costruzione di un marciapiede, progetto già finanziato e appaltato con un mutuo di circa 200 milioni della Cassa Depositi e prestiti.

Anche per l'allargamento del cimitero i lavori potranno iniziare al più presto: è stato deciso di approvare un primo finanziamento di 450 milioni.

Si è parlato anche della costruzione della nuova scuola media: il primo lotto di lavori comincerà a gennaio, con un finanziamento di 66 milioni ricavati dalla vendita della vecchia elementare e dell'area della frazione Vispa, ormai chiusa.

Infine per l'Icisp si è deliberato di mantenere gli importi previsti dalla vecchia legge in via di approvazione. Non vi saranno aumenti significativi. [c. m.]

Vieni a VADO LIGURE
nel Paese di BABBO NATALE
dal 8 al 24 Dicembre
...lui il regalo
trovalo.
Consegna la
tua letterina,
chissà che un
tuo desiderio
si avveri.
Pubblicità gentilmente offerta da
Banca Popolare di Novara
in collaborazione con Comune di Vado Ligure Commercianti di Vado Ligure

BIGLIETTO

Ecco la superbottega della «pizza al volo»

LOANO. E' aperta da sabato scorso. In via Garibaldi a Loano, la «Bottega della pizza», una sorta di mini «fast-food», tutto incentrato su prodotti artigianali tipici: focaccia di Recco, farinata e pizza in vari gusti diversi.

Il nuovo negozio, quasi al centro di quello che viene definito il «budello» di Loano, ha preso il posto de «La Bacheca» una mini-agenzia per annunci economici e commerciali. «La Bottega della pizza» per il periodo invernale sarà aperta solo di giorno. Dalla fine della primavera invece sarà attiva anche la sera.

Sempre in via Garibaldi, fra poche settimane, aprirà un'altro negozio del tipo «pizza al volo», probabilmente specializzato anche in assaggi di pietanze tipiche locali. Quest'ultima attività prenderà il posto di un negozio di sanitari. Il boom del settore gastronomico a Loano rivoluzione non accenna a finire. Birrerie, bar, ristoranti, quasi tutti di ottimo livello hanno «occupato» il centro. [a. r.]

Da «Vignola» a Pogli il sapore della Liguria

E' rimasta un'isola circondata da ristoranti dal look modernista e dai piatti dettati dalla moda del consumismo, dove spesso il rapporto fra prezzo e qualità è sbilanciato a favore del primo dei due termini. Parliamo della trattoria «Da Vignola» di Pogli (Ortovero), nell'entroterra albenganese. Un pranzo da «Vignola» è una rivisitazione dei cibi della Valle Arroscia, così come si cucinavano mezzo secolo fa, con un olio di oliva che non tradisce il palato e lo stomaco, con ravioli al punto giusto, coniglio ruspante, capretto, ed una serie di piatti sempre di livello. La costanza, infatti, è una delle caratteristiche del locale, garantita dalla presenza dei coniugi di Gina Vignola che col marito Mariangelo Pizzo gestisce il locale, con sempre crescente successo (alla domenica se non si prenota non si trova posto) da ormai sedici anni. Il rapporto fra prezzo e qualità è tra i più soddisfacenti, quasi unico nella zona. [r. sr.]

Cucina, vini e servizio tradizione dell'«Italia»

ALBENGA. L'albergo «Italia» in viale Martiri ed Albenga è, da sempre, uno dei più frequentati dal turismo attivo e commerciale. La professionalità di Fausto Carrara, diplomato alla scuola alberghiera di Stresa, è alla base del successo ma il vero segreto dell'«Italia» è la cucina.

Il ristorante dell'albergo, aperto anche a chi non soggiorna, è diventato da anni un tempio del buon mangiare e del buon bere. Dagli gnocchi alla parigina ai pesci, dai cannelloni ai filetti ogni piatto portato in tavola è un piccolo capolavoro gastronomico. La scelta degli ingredienti è accurata, la preparazione lo spazio e improvvisazioni: tutto è cucinato secondo regole classiche e collaudate. Per i vini fatevi consigliare da Fausto, cultore professionista, che vanta una piccola ma fornitissima carta di vini a prevalenza nazionale e così è possibile incontrare un barbaresco d'annata o una bumessina d'eccezione. [e. p.]

Sabato inglese con l'Interregionale e derby che nessuno può fallire al Bacigalupo

Il Savona con la novità Moras

Contro il Vado il difensore subito in campo?

Una sorpresa sotto l'albero: per Savona-Vado di domani, gran derby dell'Interregionale, arriva Edgar Moras. Il 27enne difensore ex Genoa e Sambenedettese, lo scorso anno al Sud in C2, ha raggiunto l'accordo con il Savona, per il quale aveva già disputato la stagione 1987-88. E probabilmente andrà subito in campo: le squalifiche di Bottari e soprattutto del libero Carnio, infatti, aprono immediatamente la strada verso una maglia da titolare.

«Con Moras non avremo più problemi: il giocatore è nostro e perfezioneremo il tesseramento in tempo per domani. E giocherà? Questa è una scelta che tocca al mister», ha detto ieri il direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri. «È probabile che Della Bianchina dia subito via libera all'acquisto. Che dovrebbe prendere il posto di Carnio come libero, in modo da non toccare nell'altro nell'assetto di una squadra che deve rivedere il centrocampo a causa dello stop a Bottari. Possibile l'innesto di Bardini, che a sua volta sconterà la squalifica a Ventimiglia.

Impossibile pronostici nei due clan. Il presidente biancoblù Enzo Cremo è a letto con una brutta influenza e rischia di non poter assistere al derby. Giovanni Ottonello, regista rossoblù, non vuole sbilanciarsi: «Non riesco a immaginare quale tipo di partita possa essere. Troviamo un Savona reduce da due brutte sconfitte, non so se sia un bene o un male. Non vorrei che D'Agostino e compagni si presentino al proprio domani. Di sicuro, avranno una gran rabbia in corpo. Ma a noi serve almeno un punto e faremo tutto per ottenerlo».

Il Vado sarà al completo. Ci ferirà il turno di squalifica rimediato a Crema nel recupero di dieci giorni fa (ha già scontato domenica il con l'Acqui. Qualche dubbio Genella, militare: in attacco potrebbero così giocare Belvedere (a segno domenica) e Puppo. Per il resto, squadra al completo e tanta voglia di far bene: «Non è un momento favorevole, dobbiamo stare tranquilli e fare la nostre partite. Un risultato utile è alla nostra portata», ha detto il tecnico ospite, Sauro Marinelli.

Nessuno può sbagliare. Il Savona ha bisogno dei due punti per tornare ad alimentare speranze di primato. Al Vado una sconfitta non può essere accettata vista il tutt'altro che rassicurante. «Ma tutto abbiamo più possibilità noi di salvarci che il Savona di andare in C2», sussurrano nel clan ligure. E tutto alla luce degli ultimi risultati, è difficile dar loro torto.

Roberto Bagnasco

Vincenzo D'Agostino guida il Savona in un derby che può significare il riscatto

LE SQUALIFICHE

Doppio stop anche per la Carcarese

Ecco le squalifiche. Dilettanti. Interregionale. «Bastonatos sulla Sanna: Battiston squalificato 3 turni e Della Latta una. Un turno nella Pegliese a Guerra e Barberi; nel Savona a Bottari e Carnio; nella Carcarese a Bottaro e Brunelli (e 100 mila di multa); nell'Albenga a Bacinelli; Ventimiglia e Novara. L. 600 mila al Pontedecimo, il Crema perde Bergamaschi (un turno), il S. Angelo Tenini (2 turni) e Ravera (uno), il Mondovì Quirino (2) e Rolfo (uno). La Valenzana Barbieri (due).

Promozione. 2 turni Montecristo (Diano) e Loddo (Millesimo), uno e Gandolfo (Alassio), Moroni (Sanremo), Panizzi (Taggese) e Gamberucci (Varazze). Prima: 3 turni Novello (Finalborghese), 2 Oddo (Arma), Piccone (Borgio), Beccaria (Finalborghese). Uno Entrado (Borghetto 84), Mazzola (Camporosso), Bianco (Pietra), Burastero e Pizzorno (Loanesi), Cichero (Sanremese). Senza, tecnico dello Zinola Fornaci, inibito fino al 10 gennaio. Seconda: stop fino al 31 gennaio per Beltrame, 2 turni Metruzzi e 2 De Negri (Andora). Squalifica fino al 24 gennaio per Bovaro, 2 turni a Reverdito e uno a Bellisio e Marcello (Boys Vado). Due a Meo (Villapiana), uno a Sandini (Albisola), Traverso (Bragno); Di Noto (Calizzano), (Camerana), Ravera (Cisano), Gabrielli (Priamar) e Ligammari (Vallecrosia). A Rossi tecnico dell'Albisola stop fino al 10 gennaio.

CALCIO

Settore giovanile unico prima pietra del nuovo club?

Fusione sì, fusione no

I presidenti di Carcarese e Cairese insistono: è necessario unire le forze
Tifosi perplessi, le altre società incredule: impossibile, non si farà mai

Ormai una cosa è certa: Cairese e Carcarese, nei prossimi anni uniranno le loro forze per formare uno squadrone che porti i colori Val Bormida. E proprio il nome di questa zona si chiamerà la nuova squadra. Già scelto anche il colore maglia: la metà avrà il verde, simbolo di speranza, come colore sociale.

I due presidenti Franco Pensiero della Cairese e Marco Sardo della Carcarese, sono in perfetta sintonia. Ci sono già stati un paio di incontri, e anche se per ora non è ancora stato messo nero su bianco, i numeri uno delle due squadre sono d'accordo: la fusione si deve fare. Dice Marco Sardo: «Sono convinto che sia necessaria l'unificazione delle due principali squadre della Val Bormida. Una grande formazione che potrebbe rilanciare il calcio nella valle». Franco Pensiero è l'uomo che ha lanciato l'idea della fusione. Commenta il presidente della Cairese: «Ormai il calcio, anche dilettantistico, ha costi davvero alti, e a fine anno i bilanci sono quasi sempre in rosso. Quindi, se si vuol fare ancora del calcio a buon livello in Val Bormida bisogna unire tutte le forze».

Persino i tifosi più accesi in questo periodo natalizio si sentono più buoni, e, anche se non pienamente, le idee dei presidenti. Di invece dirigenti di altre società che non vedono di buon occhio la fusione. Dice Giuseppe Balla del Cengio: «Sono d'accordo per un settore giovanile unico in Val Bormida, per rilanciare il calcio giovanile, non la fusione di una o più società. Ogni paese o cittadina deve avere una propria squadra. E questo dovesse accadere, per il calcio locale sarebbe la fine». Sulla stessa lunghezza d'onda Sergio Pizzorno del Millesimo. Afferma: «Sì alla fusione, sì alla unificazione dei settori giovanili. E prende corpo la seguente ipotesi, sono convinto che Val Bormida potrà avere un domani validi elementi per le prime squadre».

Per ora comunque si possono solo fare supposizioni. Tutti o quasi gli addetti ai lavori sono ancora increduli per quello che è già avvenuto, e soprattutto per ciò che potrebbe accadere in caso di fusione tra Cairese e Carcarese. Le grandi bisognate dal calcio dell'entroterra. Dice un anziano di Cairo, Giuseppe Pisano: «Saranno almeno vent'anni che sento parlare di fusione. Per me, una cosa sola è certa: questa sarà solo una fusione di parole». Chi avrà ragione alla fine?

(r. p.)

Le savonesi cercano gloria nella giornata che segna la fine delle ostilità

Tornano gli arbitri regionali

Una tregua temporanea con la Federazione: la decisione finale ci sarà soltanto tra un mese
In campo domani la C2 femminile: derby Gabbiano Andora-Albisola ■ Varazze-S. Pio X Loano

Gli arbitri regionali riprendono a fare il loro mestiere, cioè a dirigere le gare dei campionati regionali, dopo lo sciopero che ha fatto saltare due giornate di C2 e una di D, e per altre due ha coperto la Fipav a impiegare direttori di gara di altre regioni o di livello nazionale. Ma la situazione non è normalizzata, è solo provvisoriamente

Infatti il consigliere nazionale Manfredi, «imposto» dalla Fipav in affiancamento al presidente regionale Ribaldone (unico per regolamento a essere incaricato di reggere la Commissione arbitri regionale, commissariata dopo la ribellione), ha ottenuto in un incontro con gli arbitri regionali la settimana scorsa che venisse sospeso lo sciopero. Ma la controparte ha posto precise condizioni: innanzitutto vuole veder accettate la sua richieste rimborsi spese (scintilla che scatenò la rivolta), non in toto, almeno in sostanziosa parte; poi vuole immunità per tutti coloro che hanno partecipato allo sciopero (la stragrande maggioranza dei regionali); infine che i tre Car (Solinas, Pucigna e Barbero) vengano reintegrati nei loro ruoli (sono attualmente il di arbitri e dirigenti. Ha dato tempo sino al 19 gennaio (dirigerà cioè giornate dei tornei di C2 e D), poi si riunirà e deciderà se andare avanti o meno.

Un'altra soluzione a «tarallucci e vino» in vista? Non pare probabile: se la Fipav cede su tutta la linea, crea un pericoloso precedente che altre regioni potrebbero imitare; se gli arbitri hanno fatto tutto questo non per nulla, perdono la faccia. Chiaramente non può uscire bene da questa situazione nessuno del vertice della pallavolo ligure: ci sarà chi dovrà capire e chi avrà la carriera, se non rovinata, sicuramente macchiata. Il fuoco covava sotto la cenere da tempo, e chi non ha impedito che la fiamma si propagasse, sia da inserire tra i «pompieri» o tra gli «incendiari», è colpevole.

Il femminile. E' l'unico campionato a giocare un turno completo prima delle feste natalizie. La maschile lo sta facendo anche, ma con partite sparse in tutti i giorni della settimana. E' la sesta giornata del calendario, ma la quarta effettiva, per i motivi spiegati sopra.

La partita più importante del turno di domani è senz'altro Mater Santemo (5)-Genova 92 (6). Le due squadre non certo pronosticate tra le favorite, e confusione la stagione le ha favorite: il Mater ha sorprendentemente avuto la meglio sulle due favoritissime, Rapallo e Amatori Rivarolo; la seconda squadra del Genova 92 sfrutta intelligentemente l'entusiasmo delle sue giovani.

Il Rapallo (2) di Massimo Russo ha ritrovato la strada giusta e intende dimostrarlo davanti al proprio pubblico, battendo il Cogoleto (2). La formazione delle tre sorelle Piccinich può più permettersi passi falsi. Egualmente deve riprendere a correre l'Amatori (2) di Gian Ivaldi che ha però una brutta gatta da pelare: è attesa dalla Maurina Imperia (6). Gabbiano Andora (0)-Albisola (2) è derby che profuma di salvezza. Borde Lavagna (4)-Cffs Sampierdarena (0) e Varazze (2)-S. Pio X Loano vedono favorite la padrona nel primo caso, le ospiti nel secondo.

(d. s.)

WALK-OVER

CALZATURE • PELLETTERIE

Augura Buone Feste

CORSO VITTORIO 7 • CAIRO M.

TELEFONO (019) 501487

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI PER FORTUNA

Milano, il processo del casinò

Ecco il «tour» dell'azzardo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Al processo di Milano si è parlato anche del casinò de la Méditerranée di Nizza. Della proprietà madame Renée La Roux; del fallimento di quello che per anni è stato considerato il casinò più prestigioso della Costa Azzurra; degli giallo che si svolti sulla Promenade des Anglais fino alla chiusura della casa da gioco ed all'occupazione [mille giorni esatti] da parte dei croupier. L'argomento affrontato Ilario Legnaro, «sport Varese, con interessi nel casinò di Saint Marten, ai Caraibi, e Campione d'Italia e mira, poi naufragato malamente, su Sanremo.

Legnaro è interrogato per due giorni consecutivi dai giudici del tribunale di Milano: ha raccontato le tappe della sua di procacciatore di anti spiegando che anche Nizza rientrava nel tracciato del suo «tour dell'azzardo». casinò più redditizi — detto —. La percentuale sulle perdite dei suoi clienti delle più allettanti: il 20 per cento.

Renée La Roux, che negli anni successivi denuncerà la ma di averle rapito una figlia per costringerla a chiudere il «Méditeper favorire un altro casinò Nizza, nel dell'insui casinò interrogato a lungo dalla magistratura italiana. Ammette i rapporti di lavoro con Legnaro e lo accusa di non avere onorato assegni che aveva dato a garanzia dei "suoi" clienti, per circa mezzo miliardo.

«E' vero — conferma il "perteur" — ho bloccato gli assegni perché lui non aveva liquidato le mie spettanze per alcuni viaggi a Nizza. controllare in banca per accorgersi che l'assegno non era scoperto: mi stato respinto su mia richiesta perché c'era in atto una contestazione».

Ma, ohi il presidente Tarantola, la signora Renée La Roux ha accusato Legnaro di non avere pagato l'assegno per farla fallire. «sempre cercato di aiutarla fornendole grasso disponibilità di cassa — ha replicato Legnaro —. Non sono un benefattore; l'ho fatto perché, proprio per la percentuale che mi riconosceva, lo consideravo un grosso affare». Legnaro, dopo la chiusura del Méditerranée aveva perso definitivamente la piazza Nizza. Madame La Roux era stata dichiarata fallita per poli 400 milioni, una somma ri per una casa da gioco che ogni anno gestiva decine di miliardi. Lei aveva accusato la mafia. Legnaro ha tagliato corto: «Non sapeva fare il lavoro».

Il processo di Milano è stato aggiornato al 9-10 e 11 gennaio 1990. In quell'occasione saranno interrogati i collaboratori del «portaur

Gian Piero Moretti

Mentre si fa più difficile la situazione per le analisi del prodotto all'Usl

Imperia vuole silos per l'olio

«Rischiamo di perdere un settore leader»

oleari chiedono altri silos per lo stoccaggio degli oli vegetali: un intervento, come sottolinea Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio Imperia, «indispensabile per poter mantenere al porto un ruolo leader in questo tipo di traffico». E così, sabato mattina (ore 9, sala Varaldo), gli operatori del settore incontreranno l'assessore regionale ai Trasporti Giampiero Montil per sollecitargli la riesumazione di un vecchio progetto, bocciato a Genova.

Non è la sola polemica che il comparto economicapiù produttivo della ne (510 miliardi di fatturato nell'88): l'Usl respinge decisamente critiche su eventuali nell'esecuzione delle analisi sull'olio d'oliva da parte del Laboratorio chimico, come aveva lamentato, qualche settimana fa, proprio un gruppo di oleari, al punto che la stessa Camera Commercio ha esaminato l'opportunità di realizzare un gabinetto marceologico specializzato.

Silos. Dell'argomento, Giunta comunale ha discusuna riunione, quale erano presenti industrie olearie, commercianti, agenti marittimi, Consorzio portuale Imperia-Piemonte e Compagnia lavoratori portuali «Maresca». Dice Cozzi: «Tutti sono d'accordo necessità di avere a pedeposito costiero oleario, adeguato alle attuali esigenze e a quelle future». Se ne parla dall'85, da quando alcuni imprenditori avevano lanciato l'idea.

La proposta, approvata dagli enti locali, ma respinta dalla Regione per la presunta insufficienza degli strumenti urbanistici, prevedeva l'installazione di diversi contenitori, per la capacità 12.000 mila tellate, nell'area adiacente al porto di Oneglia, tra l'Olea e l'Agnesi. «Con un impianto simile, il movimento oleario potrebbe crescere dalle attuali mila a 130-150 mila tonnellate annue», spiega Cozzi. Si potrebbe scongiurare così il rischio che gli interessi grosse aziende vengano dirottati altri scali.

Analisi. Dice Ivo De Michelis, presidente dell'Usl: «Non risulta che vi siano ritardi nell'espletamento delle prestazioni richi». E di ciò fa fede il notevole aumento di lavoro negli ultimi tempi». Nell'87, sono state compiute sull'olio d'oliva 506 analisi, con una media di 42 al mese e nell'88 sono salite a 2933 (media mensile 194). Quest'anno, nei primi cinque dell'anno sono 717 (la di 143), mentre dal 1 di giugno al novembre diventate 1868 (311).

Da qui cifre, prosegue De Michelis, «si può facilmente arguire che non è necessario installare nuovo laboratorio pubblico a Imperia, essendo sufficiente, come per gli anni passati, quello dell'Usl, che fra l'altro è l'unico autorizzato a riconosciuto ai fini dell'esportazione». E, aggiunge, «non si rie- e comprendere i rilievi mossi sui ritardi, poiché il rilascio dei certificati è in media di ore sui vari tipi di analisi richieste».

Secondo De Michelis, dunque, «non esistono le premesse per un impegno pubblico così rilevante: il nuovo laboratorio potrebbe semmai sostituirsi a quelli delle singole aziende private. quanto poi sussistere i presupposti per una convenzione con l'Usl». La spesa per gestire una struttura del genere è piuttosto elevata: milioni all'anno.

Stefano Delfino

Gli oleari protestano. Presto nuovi silos nella zona del porto di Oneglia

IL CORSO

Assaggiatori «doc»

Anche quest'anno, gli assaggiatori d'olio d'oliva di Imperia andranno a Firenze, ad insegnare anche agli operatori toscani la difficile arte di riconoscere pregi e difetti del prodotto. L'iniziativa è stata presa ancora una volta dall'Onaoo in seguito delle numerosissime e pressanti richieste provenienti da tutta Italia», come precisa il presidente Italo Lanfredi. I due ulteriori corsi propedeutici per aspiranti assaggiatori di olio d'oliva si terranno a Imperia, presso la Camera di Commercio, dal 16 al 19 gennaio, e a Firenze dal 20 al 23 febbraio. Dice Lanfredi: «Nei seminari si parlerà dell'olivicoltura e delle tecniche di coltivazione, dei riflessi sulle caratteristiche organolettiche, dell'olio d'oliva dal punto di vista chimico e dell'analisi delle problematiche relative alla produzione con il sistema tradizionale e con quello continuo. Il programma sarà completato da prove di degustazione e attitudinalia».

Nuovo processo legato mondo della droga, l'ennesimo di quest'anno

Si era inventato tutto

Un tossicodipendente assolto ieri mattina in tribunale Sanremo dall'accusa di spaccio In una comunità aveva descritto in diario alcune azioni illecite: ma non erano vere

SANREMO. «Dopo essermi fatto, piglio la busta con roba, metto un "mezzo" nella fiala e mi faccio dare 30 carte». E ancora: «Avevo ritirato da poco e incontro P. che vuole un gr, piglio la roba e gli metto un gr circa nella stagnola e mi faccio dare 150 carte».

Queste alcune delle confessioni fatte proprio diario un giovane sanremano in cura presso la comunità Narconon di Pallare (Savona) nel contesto della terapia disintossicante che prevedeva, appunto, questa forma sfogo.

Ma i diari erano finiti nelle dei carabinieri e per il giovane, Sergio Puppini, di Sanremo, via Matteotti 208, all'epoca dei fatti ventenne, scattato denuncia per spaccio di stupefacenti. E' finito anche sotto processo per fortuna, i giudici hanno accolto la del suo difensore, Cristel, ed è stato assolto formula piena.

I magistrati hanno stabilito che le confessioni fatte proprio diario, specie quando fanno parte di una terapia rieducativa, non costituiscono prova di reato. Il pm, al contrario, aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione.

Ma vediamo i fatti. E' il 1988, Sergio Puppini, nonostante la giovane età è già conosciuto alle forze di polizia anche se, a quell'epoca, non ha precedenti penali. Si droga e, in più una occasione, fa ricorso ai vari centri specializzati per tentare di disintossicarsi. Il 4 dicembre i carabinieri fanno irruzione centro antidroga di Pallare e ne dispongono la chiusura. Prima, però, sequestrano tutti i fascicoli personali degli ospiti. I «Pc fascicoli etici nei quali i tossicodipendenti proprio pugno ogni genere di fatto contrario all'etica vigente all'interno della comunità.

«Le dichiarazioni — scrivono i carabinieri nel rapporto inviato alla procura — risultavano tutte contraddistinte dalla sigla «O/W» (ovvero confessione).

Attraverso il «colloquio quotidiano» fra Sergio Puppini e il diario, gli inquirenti ricostruiscono i movimenti giovane nei mesi che avevano preceduto il suo ricovero al Narconon. E lo accusano di avere spacciato droga. E di avere commesso un furto nella casa di una vicina madre.

L'altra mattina il processo Puppini difende: «In comunità studiavamo e in più facevamo degli esercizi che consistevano nell'inventare fatti illeciti. Secondo il nostro educatore serviva per scaricare la tensione nei momenti in cui avevamo bisogno di droga».

Piero Moretti

LA CIFRE

Eroina per 20 miliardi

Un drammatico per Sanremo, sul fronte della droga: morti per overdose e un sensibile aumento traffico di stupefacenti. In un recente vertice forze dell'ordine e autorità scolastiche e sanitarie, il professor Orlando, della di malattie infettive presso l'Usl 2, presentato una stima del numero dei consumatori di droghe nella provincia: oltre 3200 soggetti, di cui il a rischio Aids. Enrico Adler, da anni in prima linea nel campo del recupero dei tossicodipendenti, nella sola Sanremo si stano oltre 1200 di eroina e altrettanti cocaina. Un giro d'affari impressionante: la spesa quotidiana sostenuta dalle diverse fasce di eroinomani sanremesi sarebbe complessivamente di oltre 100 milioni. Il consumo sarebbe superiore ai 4600 grammi e milioni di lire ogni settimana. E alla fine dell'anno il consumo supererebbe i 240 chili, per uno si miliardi.

Sede e trasporti

Sanremo si prepara al Festival

SANREMO. I lavori di preparazione del Palafestival in valle Armea, per festeggiare alla grande la quarantesima edizione della massima rassegna canora nazionale, continuano a ritmo serrato.

Il «patrono» del festival Adriano Aragozzini con una sessantina di addetti ai lavori tra tecnici della Rai, scenografi, tecnici del suono, per due giorni ha effettuato sopralluoghi all'interno della struttura fase allestimento.

Non è tutto: si affrontando anche il pro trasporti cittadini in della manifestazione.

«Il 27 dicembre — ha detto l'assessore Turismo Nineto Sindoni — incontrerò a Roma il dottor Chiara, direttore generale ferrovie. Parleremo della possibilità di utilizzare galleria della a ferrovia a per poter garantire, con dei servizi navetta, rapidi collegamenti tra il fiori di Armea e il centro di Sanremo per i giorni del festival».

[r. b.]

GARANZIA VOLVO USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

Garanzia 12 senza limiti di percorrenza copre tutti gli organi più importanti, dopo una rigorosa di controlli e collaudi.
franchigie perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione Volvo. Servizio Volvo Tele SOS per due anni comprende una vasta di prestazioni tra le quali: auto sostitutiva, traino, assistenza in seguito ad immobilizzo dell'auto.

Volvo GLE TD
Anno 1987
Interno in pelle
Tetto in vinile nero

Volvo 760 GLE Turbodiesel Intercooler
Anno
Full Optionals Argento M.

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno 1988
Aria condizionata
Argento .

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno 1986
Station Wagon
Benzina-full optionals bianco

Volvo
Anno 1988
Nero M.

Volvo 760 GLE Turbodiesel Automatico
Anno
Climatizzato - Antracite .

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315
Tel. 0184/530.635 - 530.674
SANREMO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

NOTIZIE **FLASH**

L'«operazione bontà» Stereo

IMPERIA. L'«Operazione bontà», un'iniziativa promossa da per raccogliere fondi a beneficio enti assistenziali (tramite la vendita di calendari in una catena di negozi della provincia), contribuirà all'acquisto di un videoregistratore per i bambini dell'Istituto Charitas, in via Private Gazzano. Spiega il responsabile dell'Istituto, don Luigi Morelati: «I ragazzini che abbiamo in custodia ci riferiscono di aver assistito a programmi che li hanno divertiti o li hanno incuriositi, ad esempio alcuni film tratti da romanzi. Grazie al videoregistratore potrebbero veder rinnovata quella gioia e noi potremmo commentar loro i programmi trasmessi mentre nei preti siamo altrove. Inoltre, anche se è il libro il mezzo educativo principe, è fuori di ogni dubbio che anche la televisione svolge un ruolo fondamentale per l'arricchimento culturale del bimbo e la sua formazione».

MUSICA

«Quartiere

IMPERIA. Continua il grande jazz alla discoteca Quartiere Latino, in via Littardi. Oggi 22 si esibisce l'Antonio Farao Quintet, capitanato da uno dei più testieristi della scena italiana. Farao vanta collaborazioni con il batterista Billy Cobham, il sassofonista Lee Konitz e il percussionista Roberto Gatto. Nelle settimane scorse la discoteca già ospitato famosi gruppi nell'ambito del jazz.

DROGA

Aveva hashish,

VENTIMIGLIA. Gli agenti della Finanza Ventimiglia in servizio sui treni hanno arrestato ieri Giovanni Vella, anni, Agrigento. Il giovane, in arrivo dalla Francia e diretto in Sicilia, aveva indosso circa grammi di hashish.

All'avvio anche la costruzione della sede del Montale di Bordighera

Nuovi impianti per lo sport

La Provincia vara lavori per sette miliardi

IMPERIA. La nuova sede dell'Istituto di Bordighera; la tanto attesa palestra dell'Itis di Imperia: le prime «tranches» dei lavori per la costruzione del complesso sportivo alle ex Caserme Revelli di Arma di Taggia: tre opere di grande impor sotto l'albero di Natale degli imperiesi, varate dal Consiglio provinciale nella riunione di mercoledì sera, l'ultima dell'anno.

Scuola. Con due mutui della Cassa depositi e prestiti per complessivi tre miliardi e trecento milioni, verrà realizzato il primo stralcio del nuovo Istituto tecnico «Eugenio Montale» per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, ospitato attualmente al Palazzo del Parco di Bordighera, destinato alla trasformazione Centro culturale polivalente. L'edificio, che sorgerà in via San Francesco, su un'area di circa 12 mila metri quadrati, è stato progettato con moderni criteri per ospitare un massimo di 375 alunni.

L'opera, che costerà in tutto circa sette miliardi, s'inquadra nel piano di potenziamento delle strutture scolastiche, che già portato alla costruzione della nuova del Liceo scientifico Ventimiglia, in via Tacito, cui inaugurazione è prevista per gennaio», sottolinea Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione. tura, prevista su tre piani, ospiterà aule (2419 metri quadrati complessivi), sette laboratori specialistici, uffici amministrativi, direzione scolastica, un grande auditorium (340 mq) con 350 posti a sedere, la biblioteca (288 mq), una palestra polifunzionale (522 mq), sale di servizio per bidelli, alunni e insegnanti.

Palestra. L'Itis (Istituto tecnico industriale per elettronici) di Oneglia l'aspetta da anni. E' un progetto dall'iter tormentato, che finalmente approda alla fase attuativa, con finanziamento di quasi due miliardi mezzo. «La palestra avrà un'altezza 7 sarà lunga a largo 15,40. Potrà essere utilizzata per molte discipline sportive, anche extra-scolastiche», spiega Ing. Traverso, responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia. «La struttura sarà dotata di gran spogliatoi, magazzini, sala stampa, locale pronto soccorso bar e una tribuna con 375 posti e due parcheggi.

Complesso sportivo. Dovrebbe diventare il gioiello dello sport provinciale, con campo di atletica dotato pista a otto campi di calcio, basket, pallavolo, palestre, strutture polifunzionali e ampi parcheggi. Si comincia con un finanziamento di un miliardo e 280 milioni. Il progetto consentirà recuperare l'area dell'ex Caserma Revelli, semiabbandonata anni.

Gianni Micaletto

Nuovi sviluppi dopo le istanze presentate dalla difesa: la decisione entro 45 giorni

Teardo, la parola ai periti

Sarà valutata la documentazione medica

Alberto Teardo

GENOVA. C'è un primo riscontro alle istanze presentate dall'avvocato Silvio Romanelli per [illegible] il carcere al suo cliente più scomodo, Alberto Teardo, che deve scontare un residuo di pena di tre anni e due mesi. Ieri il giudice di sorveglianza Giuseppe Orlo ha incaricato un perito [illegible] valutare la documentazione medica prodotta dal difensore per ottenere [illegible] misura alternativa alla carcerazione: detenzione domiciliare, libertà provvisoria, o affidamento dell'imputato al servizio sociale. Teardo soffre di [illegible] forma acuta di diabete. Il giudice di sorveglianza ha 45 giorni di tempo per decidere [illegible], [illegible] confortato dall'esito della perizia, potrebbe nel frattempo disporre per la revoca del mandato.

Il secondo ricorso [illegible] inoltrato alla Corte d'appello e invoca la illegittimità del provvedimento, non essendo ancora passata in giudicato [illegible] condanna in secondo grado: la Cassazione [illegible] infatti stabilito fin giugno scorso che Teardo dovrà essere [illegible] una volta chiamato a [illegible] di associazione per delinquere di stampo mafioso, imputazione sempre proposta dall'accusa e mai accettata dai giudici.

Per tutta la giornata [illegible] ieri l'avvocato Romanelli [illegible] rimasto nel suo studio di via Galata a Genova, ma Teardo non si è fatto sentire: pare evidente la sua intenzione di non voler trascorrere le festività in carcere. E' una [illegible] i tempi burocratici della magistratura, pesa in pallo la libertà. Impossibile prevederne tempi e esiti.

Il giallo si infittisce, e presenta altri aspetti sconcertanti. [illegible] la telefonata che Teardo ha fatto lunedì (dall'Italia) al suo difensore genovese (l'altro è Vittorio Chiusano di Torino) dicendogli di aver appreso dai giornali che la procura della Repubblica [illegible] rimandarlo in carcere. Ha spiegato Romanelli: «Il colloquio è stato brevissimo, Teardo ha espresso sdegno per questo "regalo di Natale", poi ha dovuto riagganciare perché non aveva più gettoni».

Sembra piuttosto strano che, per una comunicazione evidentemente per lui della massima importanza Alberto Teardo non si sia premunito di una adeguata scorta di gettoni o di una scheda magnetica e non si sia recato in una cabina della società telefonica. Naturalmente, diritti e comportamenti di un difensore sono intoccabili: tuttavia [illegible] questa comunicazione telefonica rimangono molte perplessità. Teardo ha detto al suo avvocato cose che [illegible] difesa non ha alcun interesse a rivelare? Non [illegible] nemmeno da escludere che l'imputato [illegible] si ritenersi al centro di un «complotto politico» ordito non si sa bene da chi. Nessun c[illegible] è possibile ottenere da magistrati e avvocati a Ge[illegible]: tutti prendono le distanze da una situazione evidentemente molto delicata, anche [illegible] la singolare spedizione (per posta ordinaria) degli [illegible] di carcerazione.

Pare che si sia creato un certo attrito fra istituzioni di Genova e Savona a causa della sfasatura dei tempi in cui i mandati sono arrivati. Primo, quello che riguarda l'arrestato [illegible] De Dominicis, eseguito sabato, con la traduzione dell'imputato al carcere di Marassi. E solo lunedì a Teardo, che ha così avuto tutto il tempo di predisporre [illegible] «accorgimenti» che ha [illegible] ritenuto per lui più opportuni. [illegible], nello stesso tempo, la sospensione degli ordini di carcerazione è stata decisa per altri imputati della tangenti-story in accettazione delle [illegible] difensori. Hanno così evitato le manette Leo Capello, Domenico Abrate, Marcello Borghi, Gianfranco Sangalli e Roberto Siccardi. Difficile non notare la diversità [illegible] trattamento [illegible] i diversi imputati, più o meno nella stessa posizione giudiziaria.

[illegible] Coppini

DALLA [illegible]

GENOVA
[illegible] Arrivano i soldi per i pescatori

Le cooperative dei pescatori del Tigullio riceveranno 870 milioni di contributi per il fermo biologico dai pescherecci liguri con reti a strascico. I rappresentanti delle categorie si sono incontrati [illegible] con i responsabili della Capitaneria di porto di Genova e hanno appreso [illegible] notizia dell'avvenuto accredito dei contributi.

SESTRI LEVANTE
[illegible] Un delfino morto sulla spiaggia

La [illegible] di un delfino delle dimensioni [illegible] circa due metri e del peso di circa un quintale è stato avvistato ieri mattina da due giovani di Riva Trigoso, che lo hanno trovato sulla spiaggia, probabilmente spinto dal vento di scirocco. Il delfino presentava ampie morsicature nella zona della coda. La carcassa è stata recuperata e [illegible] inviata a un istituto specializzato per [illegible] alle cause [illegible] morte.

[illegible]
[illegible] «L'acqua è potabile»

«La qualità e potabilità dell'acqua distribuita dall'Amat è sicura e garantita dalle analisi giornaliere fatte dall'Ufficio di Igiene»: la precisazione è dell'ing. Alberto Vaccari, direttore dell'Amat, in risposta ai timori espressi da alcuni abitanti. Attualmente i consumi sono di 11.000/12.000 mc al giorno con fonti principali di rifornimento i pozzi dell'Impero, Prino e Rojo e le sorgenti di Rezzo.

[illegible] MARINA
[illegible] Il Comune [illegible] senza ragionieri

L'Ufficio ragioneria del Comune di Diano non è più in grado di smaltire la mole di lavoro accumulatasi negli ultimi [illegible] dall'assenza forzata del ragioniere capo e [illegible] suo vice, collocato a riposo. I dipendenti imputano al Coreco la colpa per la mancata assunzione in ruolo del vincitore del concorso. [illegible] oggi, quindi, si limiteranno ai semplici adempimenti previsti dal loro livello d'inquadramento.

Processato ieri in contumacia e condannato a due anni di reclusione

Aveva bruciato la sua pizzeria

Riconosciuto colpevole il proprietario della «New Jersey» di Sanremo
Antonino Cascio, scappato negli Usa, [illegible] simulato un tentativo di estorsione

SANREMO. Fu una truffa l'incendio doloso che un anno fa distrusse la pizzeria «New Jersey» [illegible] corso Inglesi 48. Lo ha confermato il tribunale [illegible] Sanremo condannando il proprietario del locale a due anni e due mesi di reclusione.

Al processo però l'imputato non [illegible] Antonino Cascio, 45 anni, [illegible] a Barcellona e residente a Sanremo, [illegible] Gallini 47, non si è presentato. [illegible] che sia tornato negli Stati Uniti, dove negli anni scorsi era riuscito a mettere da parte il capitale per aprire una pizzeria in Riviera.

Di origine siciliana, Cascio si era trasferito circa 25 anni fa nel New Jersey, in [illegible] di lavoro. Ottenuta una discreta fortuna, decise di investire il suo denaro in un locale a Sanremo: circa 150 milioni per comprare una pizzeria in zona residenziale. Ma al primo entusiasmo subentrano [illegible] grossi problemi che lo indussero a disfarsi [illegible] proprietà, simulando un [illegible] a fini di estorsione.

Diverse le ipotesi sulle ragioni che portarono Cascio a [illegible] fuoco al suo locale. Forse minacce da parte di una banda di malviventi (si parlò subito di racket), forse difficoltà [illegible] miche. Sta [illegible] fatto che l'8 dicembre '88 un violento incendio devastò il bar-pizzeria «New Jersey».

«Ero stato minacciato: mi avevano fatto sapere che avrei dovuto pagare una [illegible] in cambio di protezione», aveva dichiarato Antonino Cascio, subito dopo il rogo. «Ora so che facevano sul serio», aveva aggiunto. Il vetro della finestra della cucina [illegible] stato trovato infranto. All'esterno un cumulo di legname accatastato per raggiungere l'apertura. Dentro, un contenitore di plastica con tracce di benzina. I mobili erano completamente distrutti. Indubbia, fin dal principio l'origine dolosa dell'incendio.

Restava da stabilire se [illegible] si trovava di fronte a un autentico tentativo d'estorsione, oppure a una farsa, organizzata dallo stesso proprietario.

Nei mesi successivi le indagini percorsero tutte [illegible] piste. Le ricerche e gli interrogatori portarono, nel febbraio [illegible] all'arresto di Cascio. La sentenza di ieri, infine, stabilisce definitivamente che non si è trattato di un atto intimidatorio da parte di un racket.

Il giudizio è avvenuto in contumacia: tutelare l'imputato c'era l'avvocato Scarpa. Cascio, risultato semi-infermo mentale da una recente perizia psichiatrica, ha evidentemente approfittato degli arresti domiciliari per far perdere le sue tracce.

[m. p.]

Dopo [illegible] rinnovo della convenzione con l'Università

Lite sugli Hanbury

Il direttore dei giardini della Mortola risponde alle accuse
«Non è [illegible] che mi sono dimesso, è solo finito il mio mandato»

VENTIMIGLIA. Sul problema dei giardini Hanbury. Il professor Salvatore Gentile, docente di Botanica dell'Università di Genova, direttore del parco della [illegible] Mortola, al confine tra Italia e Francia, ha fatto il punto della situazione dopo il recente rinnovo della convenzione per la gestione dei giardini.

Gentile ha precisato che [illegible] ha dato nessuna dimissione dall'incarico, ma che è soltanto terminato il [illegible] compito». Erano presenti, oltre a Gentile, l'ingegnere Emilio Reitero, professore di Idraulica e il professor Giorgio Lombardo, sempre dell'Università di Genova.

Gentile, dopo [illegible] sottolineato che [illegible] precisa giurata con la firma [illegible] due accademici (professori Paolo Pizzolongo, di Genova, e Angelo Rambelli di Viterbo) è ora l'unico documento in tre copie (una per l'stesso genovese e l'altra per i due periti), che può stabilire il reale stato del giardino, ha detto: [illegible] rammarico perché altre perizie per un confronto non esistono».

Chiaro il riferimento di quella stilata dall'associazione «Amici [illegible] giardini Hanbury» [illegible] porta la firma del signor [illegible] e di due professori universitari, Alessandro Pignatti di Roma e Francesco Corbetta dell'Aquila.

[illegible] quel documento si evidenziava lo [illegible] abbandono dei giardini. Spiega Gentile: «Ho chiesto personalmente agli organi competenti, perché [illegible] autorizzassero ad eseguire l'odierna perizia. Visto che non ho avuto nessuna risposta ho preso l'iniziativa a titolo personale per salvaguardare il mio operato e quello dei miei collaboratori. E' stato espresso [illegible] giudizio altamente positivo, anche se è evidente che la pregressa gestione è stata disastrosa».

Per i giardini Hanbury sono in arrivo altri tempi duri, che del resto hanno sempre caratterizzato l'esistenza del parco [illegible] da quindici-venti anni a questa parte.

[i. m.]

DUE EMME MODA MARKET

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI PREZZI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' PER OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE
MONTONI
ABBIGLIAMENTO IN GENERE
SPORTIVO

alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans [illegible] partire da	L. 9.900
Pantaloni uomo a partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica a partire da	L. 9.900
Montoni [illegible] partire da	L. 200.000

Tornano due tradizionali rassegne in Riviera con nomi prestigiosi

Una musica d'autore

Concerti a Bordighera e Finale

CONCERTI NELL'EX CHIESA ANGLICANA

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Qualche raffinatezza inconsueta come la musica prodotta dagli strumenti settecenteschi de «I solisti italiani», una grande attenzione alla musica barocca del secolo dei lumi e una decisa apertura agli autori contemporanei come Pflüger, Carron, Possio, Ferrari, Fedele, Rotondi, Giacometti, Solbiati o Guarnieri, autori che, raramente, trovano spazio nella programmazione musicale.

Sono alcune proposte significative della quinta edizione dell'«Inverno Musicale» di Bordighera, ormai articolato come un vero e proprio Festival di musica da camera che, da domani al 4 marzo, a cadenza settimanale proporrà un concerto presso il Centro Culturale Polivalente dell'ex chiesa anglicana all'inizio del secolo polo spirituale della numerosissima comunità britannica bordigotta.

Il via domani pomeriggio (ore 16,30) con il recital de «I solisti italiani», un gruppo di dodici strumentisti, quasi tutti appartenenti a quello che fino al 1988 è stato il famoso complesso de «I virtuosi di Roma», un gruppo che, nello spirito della grande liuteria del 700, tra viole, violoncelli e clavicembali, faranno ascoltare musiche di Corelli e Vivaldi.

Poi, distribuiti fino a marzo, gli altri dieci appuntamenti con altrettanti gruppi o solisti: l'«Accordone Ensemble» di cembali con musiche a strumenti barocchi, un gruppo costituito quest'anno tra alcuni dei migliori musicisti italiani di basso continuo, primi sulla scena europea a riproporre la tecnica dell'accompagnamento del solista con pochi strumenti, sfruttando peculiarità timbriche e dinamiche di ognuno.

Quindi il duo formato da Omar Zoboli all'oboe, vincitore nel 1978 della «Rassegna Giovani Interpreti» della Rai di Torino e da Gabriella Bisio all'arpa (7 gennaio); Maurizio Zanini, il pianista vincitore del «Premio Dino Ciani-Teatro alla Scala» nel 1986 (14 gennaio); il trio formato dal soprano Monica Berghi e da Alberto Fantucci al clarinetto e Maurizio Carrolli al pianoforte (21 gennaio); Emilio Fadini, uno delle maggiori clavicembalista italiane, oltre che nota ricercatrice musicologica (28 gennaio).

Il duo Annamaria Morini al flauto e Enzo Porta al violino con un programma, nella prima parte, dedicato unicamente a pezzi del repertorio contemporanei (4 febbraio); il «Gruppo Strumentale Achille Berruti» di ottoni ed organi, unico concerto che si svolgerà nella Chiesa Evangelica Valdese della stessa via Vittorio Veneto, anziché nel consueto scenario dell'ex chiesa anglicana (11 febbraio); il trio formato da Massimo Gentili Tedeschi al flauto traverso barocco, da Mara Galassi all'arpa e da Barbara [illegible] (18 febbraio); la violinista Emanuela Abriani e la pianista Nicoletta Bertocchi in musiche di Brahms, Stravinskij e Bartok (25 febbraio).

Chiuderà la rassegna, domenica 4 marzo, ultima domenica di Carnevale, «Il Theatro dell'Udito» presentato dal Coro T. L. De Victoria con un vivace programma di canti e brani recitati di autori emiliani del [illegible].

Bruno Monticone

TEATRO DOMUS, COPPIA GIAPPONESE

FINALE. Candelina tutta speciale per la rassegna internazionale di musica da camera «I solisti del mondo» ideata e organizzata dal professor Aloyse Vecchiato che festeggia quest'anno la sua decima edizione. Un traguardo di tutto rispetto, raggiunto con la consueta discrezione e pochi clamori, come del resto è sempre stato lo stile del compositore finalese. «Sembra incredibile aver raggiunto un simile traguardo», ha detto il professor Vecchiato, artefice anche dell'ancora più famoso e prestigioso concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro» che si svolge ogni anno in agosto.

Il professor Aloyse Vecchiato

Da oltre tre lustri il messaggio culturale e musicale a Finale Ligure si confuga con l'[illegible] e l'iniziativa di Vecchiato.

La rassegna, il menù di questa decima edizione come tradizione propone diversi momenti musicali: il primo in occasione delle festività natalizie, il secondo nel periodo pasquale. Per il periodo natalizio l'appuntamento è con il concerto straordinario di Capodanno previsto alle 17 di lunedì 1° gennaio al teatro Domus Joonnes. Di scena il duo per violino-pianoforte formato dalla coppia giapponese Tobimatsi Toshiko e Sugihara Kaori, perfezionatesi presso la «Hochschule» di Vienna e vincitrici del secondo agosto del premio assoluto nella sezione violino e pianoforte del «Palma d'oro». In programma pagine di Strawinski, Saint-Saens, Beethoven, Prokofjev e dello stesso Vecchiato.

Il «Palma d'oro» è da segnalare con successo novità dell'ultima ora rappresentata dall'inserimento in concorso di una nuova sezione, la pasta, dedicata al duo per violoncello e pianoforte. Una nuova e ulteriore prova di coraggio da parte di Vecchiato che a fianco delle già impegnative sezioni presenti (il pianoforte, il duò per due pianoforti, il duo per violino e pianoforte, la chitarra e il lieder) ha voluto inserire anche quest'ultimo concorso che non ha riscontri a livello nazionale. Nella giuria della prossima edizione infine è da segnalare anche l'inserimento, a fianco dei già prestigiosi membri, di un concertista del calibro dell'ungherese Badura Skoda, che non potrà non accrescere ulteriormente il prestigio del [illegible].

Alberto Crossino

Al «Rapsodia»

Alassio il jazz di Faraò

ALASSIO. Serata jazz questa sera al «Rapsodia» di vico Berne ad Alassio. Sulla pedana del locale salirà il quintetto di Antonio Faraò, uno dei giovani più interessanti del panorama jazzistico nazionale. Accanto a Faraò, tastierista, pianista e compositore, suoneranno Riccardo Lupi (sax e flauto), Giampaolo Casati (tromba), Gianpiero Prina (batteria) e Rosario Bonaccorso (contrabbasso).

Antonio Faraò, ventiquattrenne, vanta già un curriculum di tutto rispetto. Ha suonato, per citare qualche nome, con Billy Cobham, Lee Konitz, Claudio Fasoli. La musica è influenzata dallo stile di Hancock, Tyner e Evans pur avendo una forte originalità e personalità.

Per il trombettista Casati e il contrabbassista Bonaccorso si tratta di un ritorno ad Alassio. Lo scorsa primavera, infatti, i due si resero protagonisti, sempre al «Rapsodia», di un bellissimo concerto davanti ad un pubblico forse non preparato al jazz ma entusiasta degli assoli del duo.

Lo spettacolo di questa sera rientra nei «regali musicali» che il locale di Alassio sta facendo al Ponente. Mercoledì sera sul palco erano saliti i «Ray Mia», un gruppo di musica andina che ha riscosso un enorme successo. Nelle prossime settimane, invece, accanto al jazz sono stati proposti generi musicali vari come il rock and roll e la musica brasiliana. Tutto rigorosamente dal vivo.

Mimmo e Renato, proprietari del «Rapsodia» sono soddisfatti: «Il pubblico sta rispondendo al nostro programma. L'intenzione era quella di fare del "Rapsodia" un posto dove ascoltare buona musica dal vivo». [s. p.]

A Capodanno

Lambada alla Fiera di Genova

GENOVA. Niente ballo liscio e neppure lenti a misura di mattonella. Il ballo di Natale e Capodanno è sì ballo da fare in due, ma caldo e Terragoso, lascivo, che mima senza mezzi termini i movimenti dell'amore.

Si tratta, è chiaro, della «Lambada» che ormai sta conquistando tutti, feste private, discoteche e balere. E persino il Comune di Genova che nel programma del veglione di Capodanno al padiglione B della Fiera del mare ha fatto carte false per inserire un gruppo brasiliano che darà vita ad un «Lambada Partya».

A tutta Lambada anche le festività al Covo di Nord Est che si è assicurato le «Band Kaoma», il gruppo che da mesi domina le classifiche discografiche. I «Kaoma» saranno a Santa Margherita a Natale e probabilmente, se troveranno un ingaggio a Genova, si fermeranno anche la notte di Capodanno.

Dalle piste da ballo delle discoteche alla moda, la Lambada sta conquistando anche i genovesi che affollano i negozi di dischi in questi giorni. «E' una febbre, una mania, la vogliono tutti, donne e uomini senza limiti di età», spiegano da Orlandini e Ricordi, due fra i punti vendita più noti di Genova.

A spiegare i motivi del successo di questo ballo nato a Bahia che sintetizza la salsa e il rock sono scesi in campo sociologi e opinionisti. Per i gestori dei locali non è però necessario far ricorso a chiavi di lettura particolari. «La Lambada va forte perchè è una novità, un chiaro esempio di inversione di tendenza. Era dagli Anni Sessanta che non si vedeva nulla di simile. La gente si è stufata degli svelti e cerca il contatto con il partners». [m. b.]

Un volume

Tombola riscoperta a Pietra

PIETRA L. La tombola, detta in dialetto pietrese «A Chinas», è un gioco da farsi in compagnia. La sua storia è antica, pare che in Italia si sia diffusa fin dalla metà del settecento. A riproporre questa tradizione ci ha pensato Giacomo Accame (ed Cacurau), presidente dell'associazione culturale «Centro Storico Pietrese» che ha pubblicato in questi giorni un volume interamente dedicato al gioco della tombola.

Accame nel suo libro spiega, in italiano e dialetto pietrese, le regole della tombola ma soprattutto la sua storia. L'opera è corredata da molte illustrazioni e documenti o da una serie di curiosità.

Tutti i numeri dall'1 al 90 sono presentati con la loro allegoria. Si scopre così che il 2 significa la capra, il 10 la polenta, il 21 il parrucchiere, il 32 l'ubriacone, il 37 la strega, il 54 il bacio, il 63 gli sposi, l'80 il pedone, l'84 la parrocchia e via dicendo. I significati allegorici sono sempre più di uno per ogni singolo numero. Anche la storia della tombola riserva qualche sorpresa. Scrive Accame: «La leggenda dice che furono proprio i soldati greci ad inventare il tracciato del "tombellone" imitando, nelle forme a spirale, le mura circolari di Troia. Secondo altre fonti il percorso a spirale della "case" imparentato il gioco dell'oca ai giochi d'azzardo del "serpente" e del "cane e sciacallo", ritrovati nelle tombe di Abydus, risalenti a circa due mila anni avanti Cristo».

«Ipotesi diverse — continua Accame — collegano infine la tombola con il gioco del "mandarino cinese"».

Il volume sulla «Chinas» è stato fra l'altro donato ai ragazzi delle scuole elementari di Pietra Ligure. [a. r.]

STASERA

Telecity
9,10 Novela
11,10 Vicini troppo vicini
12,30 La grotta di Alvaro
13 — Cartoni animati
14 — [illegible], novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Vicini troppo vicini
16,10 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento con Italia 7
— Non stop

Tele Star
13 — Novela
14,30 Telefilm
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Due cuori fuorilegge, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Piume e paillettes
20,30 Gli orrori di Frankenstein, film (1973)
22,15 Basket News
22,45 Tradici
23,15 Cavalli in pericolo
23,45 Calcio fiorentino
— — Non stop

Canale 7
13,35 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,30 Monty Nash, telefilm
15 — Incontro con le stelle, film
17 — Gli spaziali di Andrea
18 — Fate voi (1ª tv)
Cuori nella tempesta, novela
Doc Elliot,
20 — Spectrumen, telefilm
20,30 L'intervista Minerva, film
22 — Agenda Ligure
23 — Primomercato

Teleuropa
13 — Motor news
13,30 Little Rosa, sceneggiato
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Little Rosa, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg6 edizione
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22 — Tg1 7
22,30 Motor News
23 — Motori non stop
23,10 Film

Telearcobaleno
9 — Telerobot, (marcatempo, giochi e spettacoli)
12 — Capitano Lucknow, telefilm
12,40 Sherlock Holmes, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 I due volti della paura, film
16,30 Cartone animato
18,30 Natalia, telenovela
19,30 Tg sestale
20,30 Marco Polo, sceneggiato
21,30 Speciale attualità politica
23 — La voce dell'antiquariato

Teletris
9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cartomantica
22 — Videoclips

Primo Canale
13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Videopiritone
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
16 — Viviana, novela
19 — Perle Nere
19,30 Orizzonte Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Professione: avventurieri, film (1972)
23 — Orizzonte Liguria
23,45 Il re e il monsignore, film (1952)

Tele Jolly
9 — Polvere di stelle, spettacolo in diretta
12,30 Auto delle settimane
14 — Catch
15 — Replay con noi
17 — Innamorarsi, novela
19,30 Pa.Ma. ed è subito casa
20 — La schedina pazza
20,30 Box
22 — Auto della settimana
23 — Portobello Road
2 — By Maurizio

Telecittà
8 — Obiettivo Liguria
8,30 Week-end
9,45 Conoscenza televisiva
11 — I giochi
17 — Speciale spettacolo
20 — World news
22,15 Cinema, Teatro e altre cose

Teleliguria
7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Diario
20 — Woobinda, telefilm
20,40 Settevolte
21,10 Skipper & Driver
22 — Il mondo del lavoro
22,25 Primomercato
1 — Stelle per l'Italia

Charlie Chaplin alle 20,30 nel film su Tele Tel

Telemare
17,30 Il ritorno di Dieta, telefilm
18,20 Il [illegible] telefilm
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport, pagina sportiva
19,40 [illegible] telefilm
Natalia, telefilm
21,30 Il cammino segreto, [illegible] telefilm
[illegible] telefilm
22,25 Il re dei quartieri, telefilm
23,00 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
23,25 La vittoria dei protetti, film
0,30 Telefilm

Telestri
13 — Telefilm
14,30 L'eccezione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck Driver, telefilm
19 — Savona News
19,20 Speciale Confartigianato
20,30 Il Marsella, film (1921) di C. Chaplin con C. Chaplin, J. Coogan
22,30 La famiglia Feller, telefilm
23,20 Confartigianato
24 — Truck Driver, telefilm

Uno
9,30 Film
11 — Redazionali
11,30 Roberta pelle
12 — Novela
14,30 Roberta pelle
15 — [illegible]
17 — Telefilm
19 — Redazionali
19,30 Progetto
20 — Tutto è musica, tutto è magia
22 — Redazionali
23 — Tennis
24 — Calcio brasiliano

Reteazzurra
8,30 Telenovela
9 — Andiamo al cinema
9,15 Faccia da me
11 — Shaker
15 — Promozionale prodotti
15,30 Pancio da via
18,30 Proposte arredamento
19,30 Ragazze in sport
20,30 Sceneggiato
22 — Obiettivo
23 — Publirama

Antenna 1
10 — Antenna 1 mattina
14 — Novela
14,30 Film
16 — Superclassifica show
17 — Telefilm
18 — Due cuori fuorilegge, telefilm
19 — Telediamanti
19,30 Pizzo e paillettes, novela
20,30 Gli orrori di Frankenstein, film (1973)
22,30 Telediamanti
23 — Energia
23,50 Calcio love

Telegenova
7 — Junior TV
11 — Il mondo delle carte
15 — I giochi
16 — Little Rosa, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela

REGIONE LIGURIA

RIAPERTURA TERMINI

presentazione domande partecipazione al pubblico, titoli ed esami, n. posti di Dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo Amministrativo-Direttore di C.R.F.P.

Si informa che è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico, per titoli ed esami, n. 2 posti di Dirigente in prova nel ruolo del personale della Regione Liguria, I qualifica dirigenziale, profilo Amministrativo-Direttore di C.R.F.P. indetto con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 493 del 15/6/1989.

Le domande, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 12/1/1990; per le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul B.U.R. n. 29 del 19/7/1989.

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1045 del 12/10/1989, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, è pubblicato per estratto sul B.U.R. n. 50 del 13/12/1989 (parte II).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale regionale - Ufficio Stato Giuridico - Via Fieschi n. 16 - Genova, anche telefonicamente alle ore ogni giorno feriale escluso il sabato.

COMUNE DI DIANO MARINA
Provincia di Imperia
«Riviera dei fiori»

Avviso di gara
licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 458 del 31/10/1989 con la quale è stato approvato il capitolato d'oneri per l'affidamento in concessione dei servizi di rimozione urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani mediante la corresponsione di un canone annuo di L. 1.800.000.000 soggetto a ribasso,
visto l'art. 8 del D.P.R. 915/1982, n. 915 ed il vigente regolamento che disciplina gli analoghi servizi approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 29/7/1985;
rende noto
che questa Amministrazione intende dare in concessione i servizi sopra specificati, mediante gara di licitazione privata con offerte in ribasso da esperirsi ai sensi art. 73 lettera c) e con le modalità di cui all'art. 76 1°, 2° e 3° comma, del R.D. 23/5/1924, n. 827 ed art. 1 lettera A) L. n. 14/1973.
Il capitolato d'oneri è in visione presso l'Ufficio di Segreteria nelle ore di ufficio.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire domanda in bollo all'Ufficio Protocollo del Comune entro il giorno 3-1-1990.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 22-12-1989 al 3-1-1990.
Diano Marina, li 22 dicembre 1989

IL SINDACO
Dott. Arch. Candido Ferrari

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Ferrari Egisto

Avviso di vendita al 2° incanto

Si rende noto che il giorno 17 gennaio 1990 alle ore 10,30, il Giudice Delegato Dott.ssa Maria Luisa Rossi procederà alla vendita al 2° incanto, in un unico lotto dei seguenti immobili.
— appartamento interno 40 posto al piano 3° del condominio «Poggi 1», in località Arbaina Inferiore, frazione del Comune di Frazione Serravalle (CN) di mq 49,84 circa, oltre balcone di mq 4,32 circa,
— posto auto ubicato al piano terra, corrispondente al n. 53 T avente dimensione di circa mq 21;
— cantina schiacente al posto auto di mq 2,47 circa.
— quota di proprietà condominiale.
Gli immobili risultano censiti al N.C.E.U. alla partita 3182, foglio 27, mappale 65 sub 22, cat. A/2, classe 1, R. C. 427, scheda 1111732/0, mappale 65, sub 229, cat. C/6, classe 3 mq 14, R.C. 50, scheda 1111343/0, mapp. 65, sub 228, cat. C/2, classe unica, mq 2, R. C. 4, della partita risulta ancora intestata alla SPIL «Alunia Cooperativa Poggi» con sede in Alba non essendo ancora stato volturato l'atto di assegnazione del 12/4/1980 (scrittura privata autenticata dal notaio Vincenzo Toppino di Alba - registrato al n. 1207 vol. 3e).
La quota di proprietà condominiale intestata alla suddetta società Mutua Cooperativa e ai vari condomini, sono censite alla partita 3184, foglio 27, mappale 65, sub 287, cat. A/2, classe 1, vani 3, R. C. 368; sub 286, cat. C/2, classe U, mq 60, R. C. 105; sub 289, cat C/2, classe U, mq 66, R. C. 194.
Prezzo base L. 36.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione 10 per cento del prezzo base, deposito per spese 10 per cento del prezzo base.
Le domande di partecipazione, in carta legale da L. 5.000, corredate da assegno circolare intestato alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona per un importo totale pari alla cauzione e al deposito per le spese, dovranno essere presentate presso la Cancelleria del Tribunale entro le ore 9,30 del giorno 17 gennaio 1990.
Residuo prezzo da versarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare

IL CANCELLIERE
Giuseppe Trotti

EDITORI Srl
CONCORSI
PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
PRIMA SINGOLA
Anche con procura a vendere su beni e immobili.
Istruttoria anche telefonica
Piazza Cavour 24
tel. 0183/200223-200316

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
in senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 216.000 mensili, oppure 120 rate - mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 - 530.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di Banca.
Tel. Genova 010/281.818 - Savona 019/852.

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, anni.
Dipende soldi ricerca.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 8397226 conto corrente postale n. 807616

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 55.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 2 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CENTRO [illegible]
Via di Francia 21
(uscita autostrada)
CORSI DI EQUITAZIONE
10 ORE L. 170.000

La chiusura degli sportelli varia a seconda dell'Istituto di credito

Un Natale senza soldi?

Banche in sciopero, disagi a Genova

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Gli inconvenienti dello sciopero articolato dei bancari, in questi giorni di conti, vaglia, gratifiche, tredicesima e vortice di denaro e di valute, variano da sportello a sportello. Per cui, si può dare il caso di banche, centrali e filiali, dove si possono effettuare operazioni con una certa rapidità e speditezza, [illegible] dinanzi [illegible] altri istituti di credito, si allungano le «code». L'agitazione comincia a fare sentire i suoi effetti negativi anche a Genova.

Gli scioperi, per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria (6000 lavoratori in provincia di Genova, diecimila in tutta la Liguria) debbono coprire — spiegano i responsabili sindacali (Cgil, Cisl, Uil, due sindacati autonomi più il sindacato dei dipendenti delle esattorie) — trenta ore di astensione dal lavoro, tra l'11 dicembre e il 5 gennaio.

In pratica sono quasi cinque giorni, ma ogni azienda, ogni filiale, ha deciso di attuare delle soste, in maniera articolata, anche di qualche ora.

[illegible] un dirigente della Cgil: «In genere abbiamo sempre scioperato nelle ore pomeridiane, creando danno alla banca, ma [illegible] ai clienti. Ci siamo dati una forma di autoregolamentazione, privilegiando prima le pensioni, poi la tredicesima, poi gli stipendi. Questi servizi non hanno [illegible] che danni minimi, tutt'al più un po' di coda agli sportelli. [illegible] giornata di oggi, per esempio, si sa chi resteranno chiusi per un intero turno alcuni sportelli della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, nonché della Banca Commerciale.

Nei giorni 27, 28 e 29 un «pacchetto» di banche chiuderanno per un giorno intero, mentre altre resteranno aperte, sempre che, naturalmente, non si rispettino gli spiragli delle trattative, a livello romano.

A questo punto, si riapre il problema del pagamento degli stipendi che non potrà non avere dei ritardi, basti pensare al drammatico spiraglio delle tredicesime dei portuali, non pagate immediatamente per un ritardo [illegible] Banca [illegible] Lavoro nelle operazioni di trasferimento tra Roma e Genova. Per questo hanno scioperato bloccando il traffico della città per tutta la mattinata.

Non solo: ci sono coloro che debbono partire per viaggi, vacanze o crociere e che non dispongono della valuta estera oppure non sono sicuri che i bonifici siano puntuali da uno sportello all'altro, sia in Italia, sia all'estero.

I ritardi nel pagamento delle pensioni e della tredicesima, comunque, ci sono stati e hanno coinvolto non meno del 15/20 per cento dei destinatari, senza contare le ansie e le preoccupazioni della popolazione più anziana ed emozionabile. In alcuni casi, forse, le lunghe «code» dinanzi agli sportelli per versamenti e riscossioni sono [illegible] determinate più dall'ansia dei cittadini che da veri e propri disservizi, provocati dallo sciopero.

Da parte sindacale si insiste sull'impegno degli stessi dipendenti in agitazione a garantire i servizi più impellenti. Anche se questa affermazione corrisponde alla verità, resta comunque il problema [illegible] stipendi e pensioni o comunque d'ogni altra forma di pagamento per mezzo del conto corrente da banca a banca. In questi casi, anche se è rimasta inalterata la quota di interessi sulla valuta, i ritardi si [illegible] accumulati, lasciando [illegible] la clientela nell'incertezza.

Per questo motivo, gli scioperi della fine del mese e quelli che si susseguiranno entro il [illegible] gennaio, tra Capodanno e l'Epifania, creeranno [illegible] pochi [illegible]. Solo alla fine di gennaio, sempre che si arrivi ad un accordo per il contratto collettivo nazionale della categoria, ognuno potrà avere un quadro completo e definitivo del proprio conto corrente. E' un fine anno ricco di scioperi, nonostante certi settori siano autoregolamentati.

Paolo Lingua

Dipendenti bancari in previncia di Genova: 50[illegible]
Organizzazioni [illegible] tre confederali, due autonome e una per le esattorie
Ore di sciopero: già effettuate e programmate tra l'11 dicembre '89 e il 5 gennaio '90: 30
Modalità: diverse

Arrivano le 500 mila

Clienti e commercianti divisi sulla banconota

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La lira pesante ricorre nei desideri di molti esercenti, invece l'emissione di una banconota da cinquecentomila lire incontra pareri contrastanti. Da una parte ci sono i negozianti di articoli costosi, ad esempio pellicciai e orefici, dall'altra i bottegai come il panettiere o il fruttivendolo. I primi sono abbastanza favorevoli a [illegible] banconote di grosso taglio in genere. Hanno fatto l'occhio [illegible] pezzi da [illegible] mila, [illegible] con una [illegible] fiducia [illegible] pagamento [illegible] gno, o [illegible] più volentieri [illegible] carta di credito.

I negozianti di generi di prima necessità preferiscono agli spiccioli». Il taglio più alto che accettano senza replicare è quello da cinquantamila. [illegible] il cliente presenta una banconota da centomila per una spesa che sfiora le diecimila lire lo invita- [illegible] il più delle volte a ritornare dopo averla cambiata [illegible] un altro esercizio.

[illegible] Giovanna Caleri, titolare della profumeria in Piazza De Ferrari: «Per noi la banconota da cinquecentomila lire potrà essere un vantaggio negli acquisti di articoli di un certo prezzo, al pari [illegible] pagamento con carte di credito o assegni. Un profumo di Cartier oggi costa come minimo centocinquantamila lire. Il problema del falsi? Esiste anche per gli assegni, fa parte degli incerti del lavoro. Preferisco [illegible] col sorriso un assegno o una banconota di grosso taglio, piuttosto che [illegible] atteggiamento diffidente [illegible] confronti del cliente».

Da Codari, negozio di abbigliamento in via XX Settembre, il giudizio sulla nuova banconota [illegible] negativo: [illegible] il prezzo degli articoli acquistati non [illegible] pera le centocinquantamila lire si crea il problema del cambio in cassa. E' impensabile, ad esempio, riuscire a cambiare due banconote da cinquecentomila lire in una mattinata».

L'esperienza del passato insegna una certa diffidenza. In una bacheca del negozio è esposta una banconota da cento dollari falsa, che [illegible] presentata insieme ad altre vere, ma di piccolo taglio.

Entusiasti [illegible] della pelliccheria «Battistini»: «Di solito il cliente paga con assegno, ma se avesse a disposizione banconote [illegible] cinquecentomila [illegible] potrebbe anche saldare in contanti e per noi sarebbe meglio».

Da «Savinelli», articoli per fumatori, dicono: «Il cliente spende cifre modeste, quindi non avremmo vantaggi. Preferiamo ricevere carte [illegible] credito, bancomat, e piuttosto che [illegible] introdotta la lira pesante».

Liliana Gandini, direttrice del negozio genovese [illegible] «Richard Ginori», porcellane e cristallerie, precisa: «L'importante è che abbiano una [illegible] grafica che le distingua dalle carte [illegible] in circolazione e che siano stampate in modo che i falsi risultino riconoscibili».

In [illegible] altro negozio dello stesso genere di articoli il parere è concorde. Dice Jone Pecchioli, titolare di «Pecchioli»: «Con le cifre [illegible] adesso, [illegible] cinquecentomila lire [illegible] anche funzionare bene, ma se venisse introdotta la lira pesante [illegible] discorso cambierebbe. E' difficile fare una vendita molto rilevante ad uno stesso cliente».

Il mondo bancario ha già studiato il fenomeno della [illegible] emissione. Gli istituti di credito prevedono che la reazione del consumatore all'inizio sia di diffidenza, mentre in un [illegible] tempo potrebbero essere favoriti gli acquisti. Trovandosi in tasca banconote che consentono una spesa immediata di [illegible] milione, l'italiano non accuserebbe il [illegible] tipico di quando deve staccare un [illegible] segno e comprerebbe senza [illegible] dare a spese.

Un genovese che è appena uscito da una grande oreficeria risponde che l'argomento lo lascia indifferente pari quanto riguarda lo shopping in Italia. Semmai si preoccupa di quale uso potrà fare del biglietto da cinquecentomila all'estero: «In Austria e in altri Paesi i negozianti non accettano volentieri neppure le centomila, preferiscono le banconote più "piccole" per cautelarsi nel caso di falsi. E allora [illegible] faremo?».

[illegible] Cavaliere

VENTIQUATTR'ORE

CORNIGLIANO
Le donne contro le acciaierie

Il Comitato delle donne di Cornigliano è di nuovo in prima linea nella battaglia contro l'inquinamento del ponente cittadino. Ieri una nutrita delegazione del comitato si è recata in Regione. La Giunta avrebbe d[illegible] [illegible] delibera [illegible] le direttive in tema di inquinamento [illegible] indirizzare alle acciaierie del gruppo «Riva» di Cornigliano. Da un paio d'anni le donne della circoscrizione hanno fondato un comitato per difendere i diritti degli abitanti e sono scese più volte in piazza per manifestare. La Giunta ha però rinviato l'esame della delibera a giovedì [illegible] dicembre. Sul tavolo, gli [illegible] che dovrà effettuare lo stabilimento.

CASTELLETTO
[illegible] Indagini [illegible] in alla funicolare

Continuano le indagini per stabilire le cause dell'incendio alla funicolare [illegible] Anna. Ieri mattina i periti [illegible] tribunale, Sandro Morandi e Claudio Ciccarelli, si [illegible] incontrati con alcuni dirigenti comunali e dell'Amt nella [illegible] dell'incendio, dove [illegible] prelevato alcuni detriti. Un primo esame escluderebbe il corto circuito.

[illegible]

[illegible] Natale e Capodanno senza autobus

Il giorno di Natale e il 1° gennaio le biglietterie di piazza della Vittoria e [illegible] Recco dell'Amt resteranno chiuse e [illegible] sospeso il servizio di giro della città. Il 25 dicembre, inoltre, [illegible] autolinee urbane e extraurbane erogheranno un servizio in forma ridotta.

TRIBUNALE
Rinviato il processo a Gionta

Aperto e subito rinviato [illegible] 17 gennaio il processo contro Valentino Gionta, 38 anni, arrestato a giugno in un residence di Arenzano dopo una drammatica sparatoria. Gionta ferito alla bocca, ora guarito] deve rispondere di r[illegible] e falso. Ma la magistratura di Napoli gli contesterà in un secondo tempo altri reati, tra cui un omicidio e l'esser scomparso dalla sua abitazione dov'era agli arresti domiciliari. Imputati, tutti per favoreggiamento, anche Carmine e Franco Angiolieri, l'imperiese Raimondo Covalli e tre donne: Loredana Reali, Ivana Olivieri e Sabrina Conte. Il rinvio è stato determinato dalla malattia di due difensori degli imputati.

BOCCETTE
[illegible] S. Bernardo domina il [illegible]

[illegible]ti i risultati dell'ultimo [illegible] dell'89 [illegible] Pallo dei Rioni: Junior-Marassi 2-1; Euro-Pontevecchio 3-0; Sampierdarena-S. Gerolamo 0-3; S. Gottardo-Prato 2-1, Cavour-S. Eusebio 1-2; Sody-Mariscotti 2-1; Genoa Club-Doria 1-2; S. Bernardo-Foce 2-1. Classifica: S. Bernardo p. 38; Euro 34; Junior 32; Sody e S. Gerolamo 28, Prato 26; Doria 25; S. Eusebio, Pontevecchio e Marassi 24; S. Gottardo e Sampierdarena 23; Foce 22; Cavour 21; Mariscotti [illegible]; Genoa Club 16.

Sei mesi per rifare il trucco al lato mare

Corso Italia: i lavori ripartono mercoledì

[illegible] Mercoledì prossimo riprenderanno i lavori [illegible] rifacimento di [illegible] Italia. Il restyling questa volta interesserà il [illegible] mare, che dovrà [illegible] il fiore all'occhiello delle passeggiate. Chi si aspettava che il corso riprendesse decoro con la ristrutturazione del marciapiede dal lato monte è rimasto infatti alquanto deluso: al posto delle tradizionali piastrelle rosse, consumate dalle stagioni ma pur sempre originali, per rifare il piano è stata usata una copertura di asfalto.

Il marciapiede del lato mare sarà rifatto seguendo criteri più artistici, e soprattutto nel nome della tradizione marinara genovese. La piastrellatura presenterà grandi [illegible]i con la riproduzione della rosa dei venti o altri motivi grafici come la croce di Colombo. Lastroni di granito rosa saranno impiegati per delimitare marciapiedi e [illegible] centrale, dove troveranno posto piante di palma nana e alta, agave, lavanda, ulivo.

Il progetto, che è firmato dall'architetto [illegible] Dogliotti, prevede anche [illegible] realizzazione di alcuni parcheggi riservati alle automobili [illegible] portatori di handicap, e che saranno ricavate [illegible] appositi spazi, [illegible] rientranze dei marciapiedi.

[illegible] [illegible] insediato per il momento nel tratto tra via Nazario Sauro e via Cesarea, e comporterà alcune deviazioni della circolazione del traffico. Ad esempio, per raggiungere il centro città i veicoli che provengono dal Levante dovranno attraversare il quartiere di Albaro, passando per via Amendola e via Nizza, oppure piazza Palermo e piazza Tommaseo. I lavori dovrebbero essere ultimati entro il giugno del prossimo anno, in concomitanza con l'inizio dei Mondiali di calcio, per riprendere poi [illegible] autunno.

[p. c.]

Un funzionario della Digos ha svolto ieri [illegible] primo rapporto al procuratore della Repubblica

Blocco del traffico, partono le denunce

Intervento della magistratura dopo lo sciopero dei portuali

GENOVA. Il procuratore aggiunto della Repubblica, Francesco Meloni, ha ricevuto ieri mattina nel suo ufficio un dirigente della «Digos», che gli ha svolto un rapporto sullo sciopero effettuato il giorno prima dai portuali [illegible] Culmv e soprattutto [illegible] blocco assoluto del traffico nel centro, in seguito alla «barricata» di automezzi, elevatori e gru meccaniche, [illegible] collocate agli svincoli [illegible] via principali del traffico.

Il dottor Meloni ha detto che è possibile la configurazione [illegible] [illegible] di «blocco del traffico» che aveva parlato, con toni insolitamente duri e polemici il sindaco [illegible] Genova, Cesare Campart, stigmatizzando l'eccesso di violenza di fatto esercitata [illegible] dai portuali ai danni dell'intera cittadinanza).

Nei prossimi giorni, [illegible] magistrato disporrà d'una relazione scritta circostanziata, mentre la polizia lo ha informato che sarà anche possibile identificare i responsabili e i mandanti [illegible] manifestazione.

[illegible] che significa che, subito dopo [illegible] feste di Natale e di Capodanno, saranno inviate delle comunicazioni giudiziarie. Non è [illegible] prima volta che [illegible] console Paride Batini e i suoi uomini incorrono in denunce del genere: c'era già stata l'interruzione di pubblico servizio, c'erano già state denunce per blocchi di as[illegible]i o porti o per intralcio [illegible] le operazioni di carico e scarico, in occasione di massicci scioperi generali.

In effetti, se i portuali avevano dalla loro una ragione con[illegible] per protestare l'ennesimo ritardo in banca delle loro sospirate tredicesime), la reazione, considerato poi che la situazione in banca s'è sbloccata nel volgere di mezza giornata, è apparsa a tutta [illegible] popolazione eccessiva.

La Culmv, con i suoi [illegible] uomini, ha [illegible] [illegible] una volta con l'opinione pubblica genovese. Tra l'altro, a proposito della denuncia in [illegible] per «blocco del traffico», che può anche procedere d'ufficio, [illegible] appreso che molti privati cittadini, esasperati, si sono presentati agli uffici della questura o [illegible] caserme dei carabinieri per sporgere denuncia.

Al di là di questi aspetti polemici, che denunciano soprattutto i nervi a fior di pelle della popolazione, la situazione in porto, con il pagamento delle tredicesime, appare un po' più tranquilla. Gli scioperi e le agitazioni dovrebbero rientrare, anche [illegible] resta sospesa la d[illegible] questione del Fondo nazionale.

E' indubbio che il braccio di ferro tra la Culmv e il ministero della [illegible] Mercantile non è finito e che, appena passerà in Parlamento [illegible] legge di [illegible] sul lavoro [illegible] porti, [illegible] nuovi attriti e nuove polemiche, perché la Culmv ha già fatto sapere di non voler rinunciare assolutamente al proprio monopo[illegible] delle operazioni di carico e scarico negli scali [illegible].

La [illegible] all'interno dello scalo [illegible] [illegible] facile da ottenere. Le conflittualità strisciante non riguarda, infatti, soltanto i portuali e il governo, ma inquina anche tutti gli altri rapporti [illegible] i protagonisti del mondo portuale e marittimo. [illegible] aperti contrasti tra armatori privati (Messina contro Grimaldi, mentre il gruppo Costa prende le distanze), mentre l'armamento pubblico si muove con cautela. Inoltre, dopo la epicenia marcia della [illegible] primavera gli operatori e i lavoratori dell'indotto, alle prese con [illegible] paurosa diminuzione dei livelli occupazionali, appaiono guardinghi e silenziosi. Ormai non [illegible] che aspettare l'arrivo [illegible] Magnani a Palazzo S. Giorgio.

[p. l.]

Paride Batini

TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business.

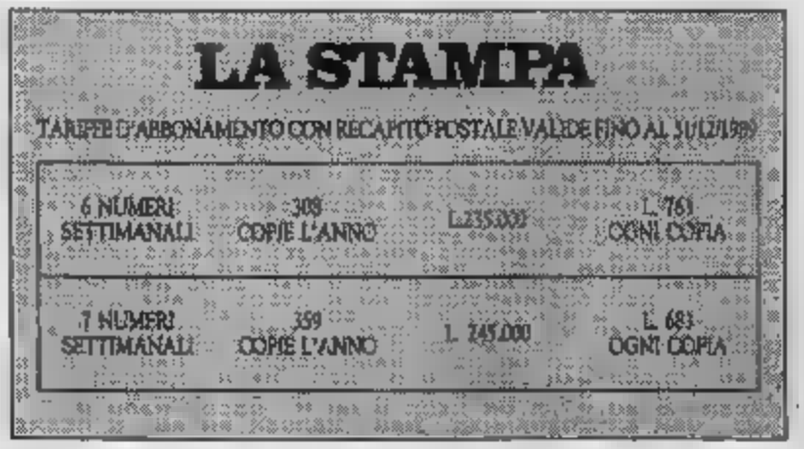
In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono tre: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi). Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete a Torino e preferite servirvi del vostro edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".

Il costo è di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà amare per un anno intero.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".



L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

L'ABBONAMENTO '90

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete ritirare anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

Protestano automobilisti e passeggeri degli autobus, nei giorni scorsi via ai sopralluoghi per le contromisure

Due semafori mandano in tilt Lavagna

Lunghe code all'uscita dell'autostrada e all'imbocco dell'Aurelia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi in questi giorni di festa natalizia, uscendo dallo svincolo autostradale di Lavagna, [illegible] dirigersi verso il centro abitato [illegible] Lavagna e svoltando sul ponte della Maddalena, deviare per Chiavari, si troverebbe a fare i conti con una «coda» di proporzioni notevoli: in certe ore (tra le dieci e mezzogiorno e dopo le 17) il traffico lungo la provinciale [illegible] Salvatore-Lavagna, infatti, è costretto a procedere quasi a passo d'uomo per «colpa» del semaforo del Ponte della M[illegible]na, che deve regolare tre diverse correnti veicolari, e dell'immissi[illegible]e auto che escono dall'autostrada.

Situazione analoga alla fine di via Colombo, all'immissione sull'Aurelia: qui a fare le spese dell'ingorgo sono soprattutto i mezzi pubblici che collegano Chiavari [illegible] Lavagna e Sestri e che [illegible]ti a [illegible] nel centro abitato di Lavagna. [illegible] l'intervento [illegible] un vigile urbano, distaccato appositamente di volta in volta, riesce in qualche modo a sbloccare [illegible] situazione facendo arrestare la corrente dei veicoli provenienti [illegible] Chiavari lungo via Previati.

Due situazioni, delle tante che si potrebbero citare nel Levante, che dimostrano [illegible] [illegible] presen[illegible] e l'assenza di un semaforo può, a seconda dei casi, creare ugualmente disagi. Per cercare di trovare una soluzione ad un problema non di poco conto, e che [illegible] suscitato non poche proteste da parte, ad esempio, degli autisti della Tigullio Trasporti, nei giorni scorsi ci sono stati alcuni sopralluoghi da parte dell'assessore provinciale ai Trasporti, Giuliano Vaccarezza, accompagnato dall'assessore lavagnese alla Viabilità Giuseppe Sanguinati e dal direttore della Tigullio Trasporti, Fausto [illegible]ni.

Commenta Sanguinati: «Il problema si presenta di non facile soluzione, perché i tempi dei semafori sono stati calcolati più volte, cercando di stabilire un compromesso: modificarli vorrebbe dire risolvere la questione da una parte e creare nuovi ingorghi altrove. Comunque, dopo le feste, ci saranno nuovi esperimenti e verifiche tra tecnici del Comune, della Provincia e della Tigullio Trasporti».

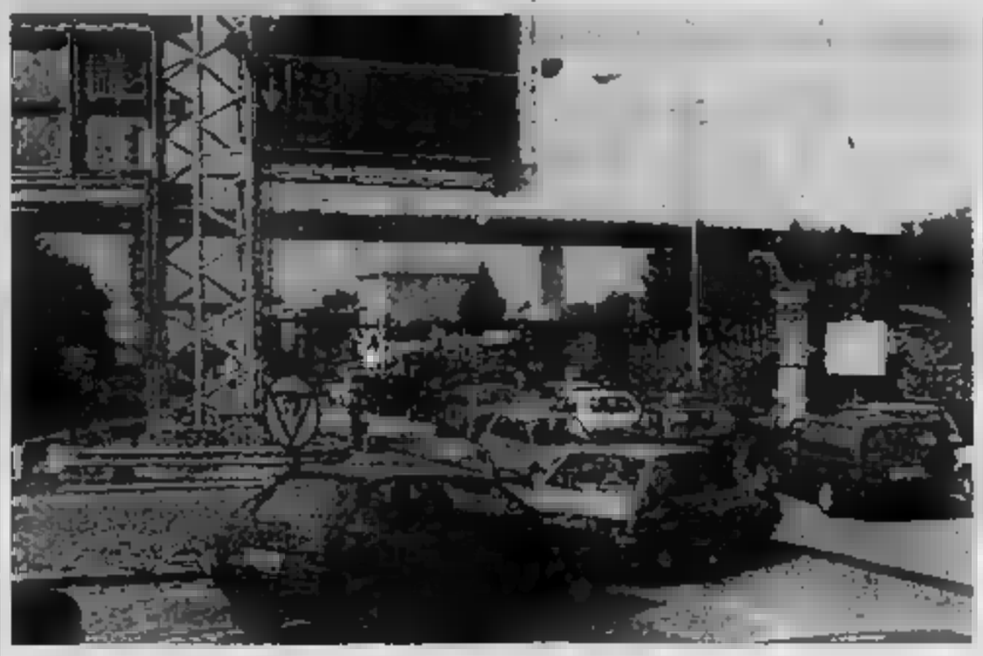
La viabilità in questa zona [illegible] Lavagna è da sempre molto critica. Anche perché, in [illegible] del piano della viabilità e dei parcheggi che l'amministrazione comunale ha commissionato all'ing. Alberto Bauda, non è possibile prendere provvedimenti di maggiore rilevanza. Tra i progetti allo studio c'è la soppressione [illegible] passaggio a livello di piazza Milano, collegata alla costruzione del sottopasso che da [illegible] dovrebbe sfociare direttamente in [illegible] dei Devoto, davanti a un nuovo ingresso del porto.

E, soprattutto, la nuova strada [illegible] collegamento tra lo svincolo autostradale e il ponte che, cor[illegible] sponda [illegible] fiume, dovrebbe [illegible] molto traffico pesante dalle vie del [illegible] cittadino «liberando» anche l'altro punto dolente, l'incrocio [illegible] Ponte [illegible].

Ma quando si concretizzeranno questi progetti, di cui si parla da anni? Risponde Gabriella M[illegible]lo, sindaco di Lavagna: «A[illegible] se può sembrare strano è proprio la [illegible] lungo il fiume la realizzazione che potrebbe partire per prima. I ritardi che si sono accumulati sono dovuti alla vertenza con il porto, e al fatto che per quest'opera, si dev[illegible] accordare anche Cala dei Genovesi, le Ferrovie e l'impresa Dontonas».

Sembrano [illegible] immediate, invece, le prospettive per il sottopasso di via Colombo che è una delle condizioni per la chiusura del passaggio a livello di piazza Milano.

Marco Rafo



La attese allo svincolo. Auto all'uscita dell'autostrada a Lavagna: il semaforo sul ponte provoca lunghe code

Viabilità [illegible]

Una curva pericolosa per i bus [illegible] Camogli

[illegible] Viabilità sotto ac[illegible] nel Levante, e [illegible] soltanto a Lavagna, o a Portofino dove ormai da mesi i bus della Tigullio sospendono, al sabato e alla domenica, il servizio nelle [illegible] punta».

Problemi anche a Camogli, nel punto dove la strada di accesso al borgo si innesta sull'Aurelia, e a Ferrada di Moconesi, in val Fontanabuona, dove viene contestato un semaforo e il vicino parcheggio dei bus. A Camogli è proprio il sindacato [illegible] degli autisti Tigullio, Faisa-Ci[illegible] a sollecitare interventi dal[illegible] e dal Comune per un allargamento della curva: i [illegible] che provengono da Camogli, per immettersi sull'Aurelia, sono costretti a impegnare completamente la carreggiata, che tra l'altro in quel punto è in piena curva, creando [illegible] ostacolo pericolosissimo per i veicoli in transito.

«Le segnalazioni sono [illegible] fatte ripetutamente, sia all'A[illegible] sia ai Comuni, sia alla Tigullio. Se la situazione di pericolo dovesse continuare senza in[illegible] saremo costretti ad aprire una [illegible], commenta Luigi La Monaca, responsabile del sindacato autonomo.

Problemi e polemiche anche a Ferrada di Moconesi: dopo il sopralluogo dell'assessore provinciale Vaccarezza, del presidente e direttore della Tigullio, del sindaco di Moconesi Arnaldo De Ferrari, si era proposta l'installazione di un semaforo (il secondo nel tratto di circa cinquecento metri) per regolare l'entrata e l'uscita [illegible] bus [illegible] piazzale.

Ieri mattina sull'argomento è intervenuto Andrea Cuneo, capogruppo dc d'opposizione e segretario della locale sezione dello scudocrociato: «Il semaforo [illegible] [illegible] se prima non si affronta il vero problema che sono proprio i bus: almeno Ferrada fosse un capolinea, quindi un servizio per la popolazione, in[illegible] quello spiazzo viene solo [illegible] come d[illegible]ito. Per quell'area, tra l'altro, esiste un progetto comunale di sistemazione con verde e gioco bimbi: prima di decidere una destinazione definitiva [illegible] parcheggio bus, bisognerebbe discuterne con [illegible] tenzione, cercando alternative di percorso».

(m. r.)

DALLA [illegible]

CARASCO
Alla [illegible] [illegible] integrazione

Difficoltà in v[illegible] per un'azienda di Carasco, la Raffaele Rimassa Spa, 100 dipendenti, specializzata [illegible] produzione di impianti oleodinamici e nell'importazione di utensili per la meccanica. Nelle prossime settimane verrà infatti chiesta la cassa integrazione ordinaria per un gruppo di dipendenti, conseguenza del calo di la[illegible] che da un anno a questa parte la «Raffaele Rimassa» sta regi[illegible]do per colpa, si l[illegible] in un comunicato diffuso dalla stessa azienda, «della [illegible] suraniera che [illegible] intensificato la [illegible] presenza in Europa e in Italia [illegible] settore dell'oleodinamica ad alta pressione». Nei prossimi giorni, passato il periodo delle feste, inizierà una serie di contatti tra azienda e [illegible].

SANTA MARGHERITA
Il «Confeugo» al Centrale

Questa sera alle 21, al Teatro Centrale di Santa Margherita, si terrà [illegible] terza edizione del «Confeugo: una tradizione che rivive», promossa dall'assessorato al Turis[illegible] in collaborazione [illegible] il Lions Club e il Leo Club. Nutrito il programma della [illegible]: dell'e[illegible] della scuola di danza di Agar di Carpegna alle musiche e canti popolari [illegible] Gruppo Folk «Città di Genova», ai costumi d'epoca del Gruppo Storico «Duchi di Passano» [illegible] Levanto. Nel corso della serata verranno premiate le società sportive e verrà fatta rivivere in dialetto genovese, dal narratore Alberto Della Costa, l'antica tradizione, tramandata dalla Repubblica di Genova, dello scambio dei saluti augurali tra il Doge e il popolo.

LAVAGNA
[illegible] gli [illegible] l'all[illegible]

Misteriosa aggressione l'altra sera ai danni di un anziano lavagnese, Paolo Pata, che abita in [illegible] Dante 66. Una donna dell'apparente età di 35-36 anni, claudicante, si è introdotta in casa dell'uomo con una scusa e, dopo qualche istante, almeno secondo la denuncia che Pata ha presentato ai carabinieri, «ha cominciato a spaccare tutto: mobili, vetri della finestra, suppellettili». Poi è fuggita. I danni all'alloggio, un appartamento «mobiliato», sono ingenti. [illegible] in corso indagini per identificare la misteriosa «danneggiatrice».

Torna nell'entroterra [illegible] tradizionale rassegna allestita dalla Comunità montana

Fontanabuona, terra di presepi

Quest'anno [illegible] stati realizzati [illegible] composizioni in scuole, parrocchie [illegible] sedi di associazioni
Un concorso ha risvegliato un'antica consuetudine: scenari suggestivi [illegible] costumi originali

MOCONESI. Fontanabuona, terra di presepi. Dalla [illegible] di Natale alla seconda domenica di gennaio ben ventiquattro presepi, realizzati presso parrocchie, scuole e associazioni, costituiranno un suggestivo motivo di richiamo verso la vallata e le sue tradizioni.

Da sempre in Fontanabuona la gente costruisce presepi, talvolta sfruttando anche piccoli appezzamenti di terreno all'esterno delle case in modo da consentire a tutti, anche agli automobilisti di passaggio, di ammirarli. Ma quest'anno, per la seconda edizione del «Concorso Presepi» promosso dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» con il patrocinio della Comunità montana, i fontanini si sono davvero messi d'impegno: venti parrocchie, due scuole ed altrettante associazioni della vallata hanno realizzato ciascuna un presepio di grandi dimensioni, dando risalto a figure artistiche o ricreando, in miniatura, tipici ambienti locali, contadini rivestiti con abiti tradizionali, [illegible] edifici caratteristici, momenti del lavoro quotidiano.

Osserva Renato Lagomarsino, presidente dell'associazione «Colombo Fontanabuona 2000»: «E' un impegno [illegible] e artistico notevole: tra i presepi si notano scenari ricchi [illegible] suggestione, con teleferiche [illegible] movimento, mulini e frantoi in piena attività, ruscelli che scorrono in mezzo al bosco: il tutto fa da "contorno" alla capanna ed ai classici personaggi della [illegible] Famiglia».

Lo scopo del concorso [illegible] proprio quello di risvegliare una tradizione che sorre[illegible] il rischio di scomparire o di perdere il significato di genuina espressione della cultura popolare. Continua Lagomarsino: [illegible] un'adesione così massiccia [illegible] mostra che l'iniziativa ha raggiunto il suo obiettivo e che le sue finalità sono state compre[illegible]. Tra queste, la funzione di richiamo turistico in [illegible] periodo dell'anno che ha, in [illegible] buona, un fascino particolare e [illegible] [illegible] oltretutto di visitare [illegible] belle chiese della vallata».

Tutte le località [illegible] Fontanabuona, o quasi, [illegible] parte dell'itinerario dei p[illegible]pi: appositi manifesti affissi in tutti i centri riportano l'elenco e gli orari di visita dei vari presepi.

Il [illegible]e [illegible] Fontanabuona, comunque, è denso anche di iniziative [illegible] incontro promosse dalla Comunità montana, dalle parrocchie e da vari enti e associazioni della vallata: domeni[illegible] sera, nel palazzetto di viale Italia a Cicagna, si terrà dalle 22 un concerto della banda «Giuseppe Verdi», canti natalizi dei ragazzi cicagnesi e rappresentazioni natalizie [illegible] bimbi delle scuole, sempre la [illegible] della vigilia, a Moconesi, chiesa [illegible] Sacro Cuore, rappresentazione del Presepe vivente. Il 30 dicembre, a Calvari, nella cappella di S. Lorenzo, serata sul «presepe rivisitato» con la partecipazione della prof. Biavati e dell'architetto Sottimariva e lettura di poesie del medico-poeta Giuseppe Siria. (m. r.)

UNA [illegible]

I 40 anni della Torta dei Fieschi

LAVAGNA. S'inaugura questo pomeriggio, nell'ex asilo [illegible] piazza Cordeviola a Lavagna, la mostra storica dedicata ai quarant'anni della «Torta dei Fieschi»: fotografie, documenti, testimonianze, una parte della collezione [illegible] costumi del Sestieri di Lavagna saranno esposti fino al 6 gen[illegible] (orario [illegible]-12.30/16-21) e «racconteranno», attraverso il filo conduttore della tradizionale manifestazione [illegible] agosto, la storia [illegible] quattro decenni di vita lavagnese.

Un'occasione unica, per chi le ha vissute e per chi è troppo giovane per conoscerla, di riscoprire le [illegible] della più grande e seguita manifestazione folcloristica dell'estate [illegible] Liguria: una «festa» che, fin dagli Anni Cinquanta, poteva vantare [illegible] pubblico di decine di migliaia di spettatori, e che ha contribuito [illegible] poco a far [illegible] in Italia e all'estero il nome [illegible] Lavagna.

Delle «torte di Filippo Fieschi», una trentina [illegible] chili un tutto, che furono offerte il 15 agosto del [illegible] ai partecipanti al primo «bistrò lavagnese» (una sorta di festa danzante con tanto di elezione della miss, allora la gran in voga) ai tredici quintali di squisito dolce confezionati, in questi ultimi anni, dai Maestri pasticcieri lavagnesi; [illegible] primi costumi storici realizzati artigianalmente, alle attuali cento e più figurazioni di epoca duecentesca.

(m. r.)

Il «Nettuno» e il «Grande Albergo» potrebbero essere salvati

Sestri recupera gli hotel?

Iniziative per Mondiali e Colombiane

SESTRI LEVANTE. Mondiali del '90 e Colombiane del '92: il Levante è pronto? Le strutture alberghiere, i ristoranti, i locali di ritrovo [illegible] in grado di far fronte all'invasione di turisti che, si spera, dovrebbe verificarsi [illegible] [illegible] primavera del 1990 e l'inverno del 1992?

A Sestri Levante, [illegible] [illegible] ha ancora perso tutte le speranze di poter ospitare qualche formazione «Mondiale», e che comunque beneficerà dell'indotto portato dalle altre città già prescelte dalle nazionali (Rapallo e Camogli, per ora), c'è chi si interroga proprio sul problema [illegible] strutture.

Tullio Cipriani, capogruppo socialista in Provincia e segretario della sezione psi di Sestri Levante, sottolinea ad esempio la questione dell'Hotel Nettuno, il grande edificio (ex albergo-ristorante-cinema) sul lungomare di Sestri Levante che, dopo anni di abbandono, potrà presto essere recuperato: per la ristrutturazione si attende solo l'approvazione regionale.

Dice Cipriani: «Il psi ha sempre [illegible] con forza la [illegible]: sità [illegible] recupero [illegible] "Nettuno" che ora potrà permettere alla [illegible] stra città di migliorare, potenziare e qualificare la ricettività turistico-alberghiera dell'area Tigullio».

Un secondo obiettivo di questa strategia potrebbe e dovrebbe essere, sempre secondo Cipriani, il «Grande Albergo», sempre a Sestri Levante, chiuso ormai da un paio d'anni e che potrebbe essere ristrutturato tornando ad essere la struttura prestigiosa che era fin dagli Anni Venti.

Dice il capogruppo provinciale psi: «La ristrutturazione del Grande Albergo dovrà però, secondo noi, basarsi su alcune condizioni, se davvero vuol essere un intervento significativo per il turismo di Sestri e del Tigullio: ne dovrà scaturire una [illegible] alberghiera [illegible] livello medio/alto e soprattutto intesa in modo tradizionale; [illegible] avere attività continuative, una maggiore [illegible] capacità ricettiva rispetto al passato e, soprattutto, l'edificio non dovrà contemplare la struttura alberghiero-residenziale».

No, dunque, secondo i socialisti sestresi, all'ipotesi [illegible] una struttura «mista», parte albergo parte residence, come molte ne sono sorte in questi anni nel Levante, quando addirittura interi alberghi non sono scomparsi per far posto ad anonimi agglomerati di minialloggi.

Il «Grande Albergo» è stato il primo albergo di Sestri Levante, agli inizi del secolo (allora si chiamava «Grand Hotel Jenscha») ed ha, per certi aspetti, segnato un'epoca. [illegible] Sestri Levante, quando ancora il Villa Balbi era una residenza patrizia, i Castelli sulla penisola erano ancora da venire, [illegible] [illegible] altri attuali alberghi sestresi.

(m. r.)

BIGLIETTO [illegible]

E per [illegible] [illegible] va [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE. Nel periodo dell'anno in cui regna sovrano il conformismo e [illegible] consumismo, nella festa rosso autentica che cosa si può fare di più sincero se non andare al cinema con la propria famiglia?

Nel rispetto dell'«abusatissi[illegible] detto «Natale [illegible] i tuoi», una serata (o un pomeriggio se ci sono bambini piccoli) al «Centrale». L'unica sala cinematografica di S.Margherita funzionante tutto l'anno assicura film di qualità.

Situata in largo Giusti (telefono 0185/286033), è in realtà anche un teatro, ma fa solo programmazione cinematografica. Seicento posti con poltrone, è aperta tutti i giorni, escluso il mercoledì, a partire dalle 16, alla domenica dalle 15.

Il giovedì c'è la [illegible] del film di qualità con biglietto ridotto. Ci si può anche abbonare all'intero ciclo che dura tutto l'inverno. Può essere anche un'occasione per [illegible] due [illegible] di relax durante le lunghe, piovose, [illegible] invernali.

(d. a.)

Via [illegible] prendiamo [illegible]

RAPALLO. Per smentire il luogo comune che dipinge l'equitazione come uno sport per soli ricchi non c'è che una visita al Club Ippico Rapallo, in via S. Maria del Campo 197 (telefono 0185/50462).

La segreteria ed il club sono aperti tutti i giorni (lunedì, martedì mattina e domenica pomeriggio esclusi).

Nato nel 1950, gode di prestigio nazionale, dispone di un parco ostacoli completo, di un rettangolo di gara regolamentare, maneggio al coperto, due maneggi all'aperto, club house, 44 box, spogliatoi, docce.

E' un centro federale e regionale riconosciuto.

Le attività comprendono anche altro, soprattutto per chi vuole imparare e per chi vuole fare dell'agonismo ai più alti livelli. Tra questi anche la scuola [illegible] equitazione [illegible] istruttori federali. Non mancano corsi per bambini su pony, e quelli per portatori di handicap il martedì e il mercoledì.

(d. a.)

Cucina ligure al «Frantoio»

[illegible] Non vi sono molti segnali di direzione, solo una gigantesca insegna luminosa visibile anche da molto lontano. E' solo a cinque minuti da Chiavari nella tranquillità dell'entroterra di Carasco: si raggiunge percorrendo la statale 225 della Val Fontanabuona in direzione sud-nord con deviazione all'altezza di Rivarola al bivio detto «del Conturlia», dal [illegible] [illegible] località diventata uno dei «polmoni» industriali della zona.

Il ristorante «Il Frantoio» rimane però in alto, e domina la vallata nella tranquillità data dalla vicina foresta.

Luogo tranquillo dove è possibile gustare la cucina tipica ligure: non quella pesante basata su un eccessivo condimento ma una più «leggera» ma ugualmente saporita. Si inizia dai tanti stuzzichini per passare ai ravioli, al «corsetto» (ripieno di farina, acqua e sale, pasta lavorata a mano con la forma particolare), ai secondi piatti e a tutto il resto.

(g. s.)

[illegible] Far West a [illegible] [illegible]

SESTRI LEVANTE. Il Far West nella Riviera [illegible] Levante? All'Ippo Ranch di Villa [illegible], sulle alture di Sestri Levante, naturalmente.

Chi vuole rivivere per una giornata le «vicende» dei film western non deve far altro che andare sopra Sestri Levante dove un saloon, [illegible] di tutto con anche [illegible] orchestri[illegible] stile western, un percorso di «guerra» e tante altre iniziative [illegible] sono gli appassionati dello stile western.

L'Ippo Ranch quest'anno ha organizzato [illegible] gara a cavallo che ripete [illegible] imprese [illegible] «pony express» nel Far West mentre lo scorso anno venne effettuato il primo Raduno Western della Liguria (e non solo).

L'iniziativa del gestore, Filippo Fontana, [illegible] novità nel panorama delle manifestazioni della Riviera e il successo che ha [illegible] [illegible] indotto i proprietari a preparare, per il prossimo [illegible] un menù an[illegible] più stuzzicante.

(g. s.)

Ubersetti della Pegliese

Sabato «inglese»: I biancoblù Valenza, i granata a Fiorenzuola

Doppia sfida alle big

Pegliese e Pontedecimo in trasferta

Pontedecimo e Pegliese sfidano domani il terzo dello peso le avversarie dalle genovesi nella sedicesima giornata d'Interregionale, ma lievemente diversi gli intenti di granata e biancoblù. Paradossalmente il Pontedecimo (p. 11) può accontentarsi e un passo falso in casa dell'ambizioso Fiorenzuola (19), che non ha mai nasciti di scalata alla C2; mentre la Pegliese (18) non ha margini di davanti a una Valenzana (19) diretta corrente per il vertice.

In ogni caso, due gran brutti clienti. Sergio Vazzoso, allenatore del Pontedecimo, ha precisi ragguagli piacentini: «La loro classifica, benché buona, non corrisponde appieno al valore degli emil. Il Fiorenzuola partito malissimo poi ha un ritmo tremendo. stessa sconfitta di domenica scorsa a Bra è bugiarda: la squadra di Torresani ha lottato pari e capolista un pizzico di sfortuna le ha impedito di segnare. Con gente come il contravanti Pompini e i centrocampisti Pedrazzini e Pecorario, non si deve aver paura di nessuno».

Ma il Pontedecimo non è rassegnato. «Una volta stabilito che il Fiorenzuola appartiene a quel gruppo squadre obiettivi superiori nostri, non il che ci si arrendere. Faremo la nostra partita, sfruttando l'euforia degli ultimi Cocciatelli ancora fuori, Ponti oramai scalpitante per entrare, ma che verrà fatto esordire con tutta probabilità nella partita interna di anno con il S. Angelo. La formazione di partenza non dovrebbe discostarsi da quella che ha formato la Saviglianese, a meno che Vezzoso non decida sostituire Mulania (mezzapunta) con il nuovo arrivato Rinaldi (punta) sin dal primo momento.

Il miglior augurio per il Pontedecimo viene dal fatto che l'unica squadra capace di vincere sul campo del Fiorenzuola è stata la Pegliese. «Fra la seconda di campionato — ricorda Locatelli — e quell'inaspettato successo ci illuse che tutto fosse facile. Lo abbiamo pagato con un periodo di appannamento. A Valenza andiamo dopo aver preso coscienza del nostro valore. L'obiettivo è non interrompere la serie positiva».

La Valenzana è gasatissima per aver conquistato 4 punti in una sola settimana: al successo in casa della Vogherese si è aggiunta la notizia che la Lega ha accolto il suo ricorso per avere partita vinta con il Crema (7a di campionato, finì 1-1 ma i cremonesi avevano un giocatore in posizione irregolare).

«Si ritrovano perciò con un punto in più di noi — scherza Locatelli — e saranno obbligati ad attaccare. In casa non hanno mai perso, mettendo in difficoltà tutte le avversarie. Devo rinunciare a Barberi, Guerra e Parodi, ma lasciatemi recuperare Monari, Menzzi e Sisimi, e poi vedremo chi è più bravo».

Danilo Sanguinetti

Mariani guida il Pontedecimo domani nella terribile trasferta sul campo del Fiorenzuola. L'esperto difensore granata è uno degli uomini-chiave su cui Sergio Vezzoso punta per arrivare a quella salvezza che è il traguardo stagionale

E per la Samm nuova «bastonata»

Ecco le squalifiche dei dilettanti. Interregionale. «Bastonata» sulla Samm: Battiston due turni e Della Latta uno. La Pegliese perde Guarra e Barberi; il Savona Bottari e Carnio; la Carcarese Bottero e Brunelli (e 600 lire di multa); l'Albenga Bacinelli; il Ventimiglia Novaro. L. 600 mila anche al Pontedecimo: il Crema ha Bergamaschi squalificato per una giornata; il S. Angelo Tonini (due turni) e Ravera (uno); il Mondovì Chirino (due turni) e Rolfo (uno). A Barbieri (Valenzana) due giornate.

Promozione: Fontanabuona punito per la rissa alla fine del match col Levanto: a Nalpp 5 turni per offese all'arbitro, uno per somma di ammonizioni; Bottazzi 3, Capannini 2. A Bagnasco (Levanto) 3 turni, ai compagni Nicolini e Zurini 2 e uno. L'Entella ha mister Soro inibito sino al 10 gennaio. Un turno a Conti e Sannino, il Porcù (Lavagnese) e Balforti (Migliarina), uno Currenti (Garibaldina); Cristalli (Cosmos), Torre (Ort.), Venturelli (Molassana), Pesare (Migliarina).

Prima. Dallorto (Recco) squalificato sino al 30 giugno '90. Tre giornate a Monteghirfo (Boglasco 76), due a Ranna e Teglio (Albaro); Fazio (Sestri). Una Perzini (Rutese), Ivaldi (Orientale), Fornaro e Gotelli (Cesarea); Barabino (Pro Recco), Bruna (Villaggio). Seconda: a Marassini (Cogornese) 3 turni. A Camisa (Corte), Bruschi (Caperanese), Medugno (Chiavari Calcio) giornata.

GIOVANILI

Alcuni campionati già fermi, altri in campo domani

Samm, una bandiera

Gli arancione leader nell'Under e in evidenza anche negli altri tornei
Il cedimento dell'Entella, i duelli tra Pro Recco Sestri Levante

CHIAVARI. Le vacanze natalizie vengono rispettate integralmente dai campionati provinciali: in tutte le categorie si riprenderà l'attività il 6 e il 7 gennaio '90. anticipo nel Giovanile provinciale (Emiliani-Pro Recco, a Sori domani alle 14) e un recupero negli Allievi (Spartak-Casarza al Gallotti, sempre domani, alle Nei regionali, solo l'Under si ferma due turni. Gli Allievi e i Giovanissimi disputano tra domani e domenica la terza di ritorno, poi fermarsi sino al 13-14 gennaio. Dal 3 al gennaio rappresentativa Allievi a nella 14ª edizione della Coppa Toscana.

Regionali. Tiene alta la bandiera del Tigullio nell'Under solo la Samm, mentre l'Entella da un paio di non riesce più a far punti. Una cosa può esser spiegata con l'abbandono della società da parte di Antonio Nappo e dal suo allenatore in seconda, che avevano seguito e curato sin dall'inizio la squadra ora affidata al d.s. Repetto.

Negli Allievi Lavagnese e Recco si sono assestate a centroclassifica e hanno conquistato 3 punti su 4 in trasferta (2-2 del binomeri in dalla Culmv, 3-2 biancocelesti sul terreno del fanalino di coda Sori). Nei Giovanissimi Lavagnese riesce a uscire dalla mediocrità: nemmeno con la modesta Sampierdarenese è riuscita a tornare alla (0-0 al Riboli).

Provinciali. Solo tre categorie in campo nell'ultimo turno dell'89. Nel Giovanile rimane saldamente al comando la coppia Pro Recco-Sestri Levante anche dopo i risultati prima ritorno. Alle spalle sempre Carasco, staccato di un solo punto e che si è sbarazzato l'Emiliani 15-2 reti per i vincitori di Fogola, Speccamonti, Masso e doppietta di Bacigalupo). Negli Allievi si è ancora nel girone di andata. L'11ª giornata ha rivoluzionato la classifica: il Sestri ha battuto l'Entella 2-0 e l'ha sorpassata. Ma in vetta arrivate anche Casarza e Carlo Grasso. A un punto sono gli sconfitti biancocelesti e i redivivi sammargheritesi: si annuncia un girone di ritorno incandescente.

Negli Esordienti è stata rimandata per impraticabilità la partita forse decisiva per la conclusione del torneo: Entella-Lavagnese. Anche Villaggio Salvatore-Carasco non si è potuta giocare per impraticabilità del . Ne hanno approfittato il Rapallo (1-0 alla Samm) e il Riva Trigoso (2-1 al Pro Recco con reti per i vincitori di Rossi e Pica).

[d. s.]

Levantine a caccia di punti nella giornata che segna la fine delle ostilità

Tornano gli arbitri regionali

Una tregua temporanea con la Federazione: la decisione finale ci sarà soltanto tra un mese
In campo C2 femminile: Rapallo e Norde Lavagna favorite con Ceparana e Sampierdarena

Gli arbitri regionali riprendono a fare il loro mestiere, cioè a dirigere le gare dei campionati regionali, dopo lo sciopero che ha fatto saltare due giornate di C2 e una di D, e per altro due ha costretto la Fipav a impiegare direttori di gara di altre regioni e di livello nazionale. Ma la situazione non è normalizzata, è solo provvisoriamente tranquilla.

Infatti il consigliere nazionale Manfredi, «imposto» dalla Fipav in affiancamento al presidente regionale Ribaldone (unico per regolamento a essere incaricato riscuotere Commissione Arbitrale Regionale, commissariato dopo la ribellione), ottenuto in un incontro con gli arbitri giovedì scorso che sospeso lo sciopero. Ma la controparte ha posto precise condizioni: immediatamente vogliono veder accettate le loro richieste di aumento dei rimborsi spese (scintilla che la rivolta), se non in toto, almeno in sostanziale parte; poi vogliono immunità per tutti coloro che hanno partecipato allo sciopero (la stragrande maggioranza dei regionali); infine che i tre della Car (Solinas, Pucigna e Barbero) vengano reintegrati nei loro (sono attualmente sospesi) di arbitri e dirigenti. Hanno dato tempo sino al 10 gennaio (dirigeranno cioè tre giornate tornei di C2 e D), poi si riuniranno per sentire che cosa risponde Roma e decideranno se andare avanti o meno.

Un'altra soluzione a «tarallucci e vino» in vista? Non pare probabile: se la Fipav cede su tutta la linea, crea un pericoloso precedente che altre regioni potrebbero imitare; se gli arbitri hanno fatto tutto questo per nulla, perdono la faccia. Chiaramente può uscire bene da questa situazione dal vertice della pallavolo ligure: ci sarà chi dovrà e chi avrà la carriera, se non rovinata, sicuramente macchiata. Il fuoco covava sotto la cenere da tempo, e chi non ha impedito che la si propagasse, sia da inserire tra i «pompieri» o tra gli incendiari, è colpevole.

C2 femminile. E' l'unico campionato a giocare un turno completo prima delle natalizie. 12 maschile lo sta facendo anche, ma con partite sparse in tutti i giorni della settimana. E' la sesta giornata del calendario, ma la quarta effettiva, per i motivi spiegati sopra.

partita più importante del turno di domani è senz'altro Mater Sanremo (5)-Genova (6). Le due squadre non erano pronosticate le favorite, e confusione è inizio stagione le favorite: la Mater ha sorprendentemente avuto la meglio sulle due favoritissime, Rapallo e Amatori Rivarolo; la seconda squadra del Genova 92 sfrutta intelligentemente l'entusiasmo delle sue giovani.

Ma il Rapallo (2) di Massimo Russo ha ritrovato la strada giusta e intende dimostrarlo davanti al proprio pubblico, battendo il Ceparana (2). Le formazione e alla Piccinich non può più permettersi passi falsi. Egualmente deve riprendere a correre l'Amatori (2) di Gian Ivaldi che ha però una brutta gatta da pelare: è stessa dalla Maurina Imperia (6). Gabbiano Andora (0)-Albisola (2) è un derby che profuma già di salvezza. Norde Lavagna (4)-Cffs Sampierdarena (0) e Varazze (2)-S. Pio X Loano (4) vedono favorite le padrone di casa nel primo caso, e le ospiti secondo.

[d. s.]

WALK–OVER

CALZATURE • PELLETTERIE

Augura Buone Feste

CORSO DI VITTORIO 7 ▪ CAIRO M.

TELEFONO (019) 501487

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 -Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone...da mangiare !
Olio-Sale-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Preoccupazione per l'arrivo dei turisti in occasione delle feste

Un Natale tra i rifiuti?

Grave la situazione a Diano e Pieve

PIEVE DI TECO. Ancora niente. Dal palazzo della Regione non sono emerse novità di rilievo sulla questione discariche. La giunta, riunita ieri mattina per del problema dei fumi Cornigliano (questioni di priorità?), non ha ancora preso decisioni in merito. Dall'altro ieri, da quando cioè è scaduta la convenzione dell'Ispa di Chieri (Torino) con la Regione Piemonte, che le consentiva di scaricare nel deposito piemontese di Bene Vagienna i rifiuti solidi urbani degli undici comuni della Valle Arroscia (Pieve di Teco, Montegrazie, Mendatica, Cosio, Pornassio, Rezzo, Armo, Vessalico, Borghetto, Ranzo, Aquila d'Arroscia, quelli del comprensorio dianese (Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Castello, Diano San Pietro, Diano Arentino e Villa Faraldi e di Dolcedo, non si sono fatti passi avanti. queste località non state ancora inserito nel decreto della Regione che consente di trasportare i rifiuti discarica di Ponticelli.

«Spero si tratti di dimenticanza e che si provveda di più presto a ovviare all'inconveniente», dice Angelo Limarelli, sindaco di Villa Faraldi. Gli amministratori pubblici non sanno uscire dall'emergenza e attendono notizie via Fieschi, dove ha sede il palazzo della Regione.

A soffrire maggiormente di questa situazione di stallo è senz'altro il vasto comprensorio dianese, che in occasione delle vacanze natalizie (periodo in cui affluiscono nella migliaia di turisti) vede sensibilmente moltiplicate le esigenze di smaltimento.

La sola Diano Marina produce quotidianamente 200 quintali di spazzatura: i rifiuti da due giorni ammucchiati nel cassoni dei camion dell'Ispa, parcheggiati nel deposito lungo il torrente San Pietro.

Il sindaco Candida Ferrari ha un diavolo per capello risponde con un'aria mista insofferenza e scoramento: «Più che inviare telegrammi al presidente Regione Rinaldo Magnoni, al prefetto Giuseppe Piccolo, non so cosa fare. Attendiamo gli sviluppi della vicenda e poi ci riuniremo con i colleghi del comprensorio di Pieve per studiare la situazione e trovare una soluzione».

Le strade di ieri mattina si presentavano nel loro aspetto migliore, ma è nelle case e nei condomini che cominciano a nascere i problemi. E i disagi sembrano destinati aumentare velocemente.

Ancora primo cittadino: «Ho due bidoni della spazzatura pieni fino all'orlo, a casa, e mi chiedo dove poterli vuotare. una cosa sono certo: tra qualche giorno i camion dell'Ispa partiranno con l'immondizia, e la scaricheranno in qualche parte, sicuramente fuori Diano.

Se è facile riuscire ad avere i pareri degli amministratori pubblici, direttamente coinvolti e in qualche più esposti alle lamentele dei cittadini («In Comune, per il momento, non siamo stati tempestati di telefonate, ma che, se la situazione non si sbloccherà, tra qualche giorno avremo le linee incandescenti e molti si presenteranno nel mio ufficio per protestare», afferma Candida Ferrari, sembra impossibile ottenere delucidazioni e pareri dai dirigenti dell'Ispa. Dopo tentativi rispondo il direttore dell'amministrazione: «Non posso dire nulla, non sono autorizzato a rilasciare nessuna dichiarazione».

E' proprio l'azienda cui che si della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, a informare due giorni fa con un telegramma, che Piemonte ha deciso impedire, con una legge, lo scarico dei rifiuti sul suo territorio.

Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco, era però a conoscenza del provvedimento legislativo dai primi dicembre: «E' vero, mi risposto già da parecchi giorni, anzi da anni. Risale a qualche tempo fa, forse all'87, decisione politici piemontesi di il flusso di camion dell'Ispa dalla Liguria al Piemonte. Tutto però si era risolto con un nulla di fatto. Ora ci troviamo di fronte a una legge. Non ci siamo perché non spetta a noi, ma alla Regione, e sinceramente da parte sua ci aspettavamo un intervento tempestivo. Invece, non ci hanno nemmeno inserito nel famoso decreto». Il problema tocca la Valle Arroscia, che smaltisce 2300 tonnellate di rifiuti l'anno, spendendo 140 milioni, ma il pensiero di Brunengo si rivolge soprattutto al diani: «Non so davvero come faranno».

Tutti, chi con l'ansia di dover affrontare una situazione che rischia diventare esplosiva, chi con assilli, analoghe esigenze («Dove eliminare i rifiuti?» si chiede Brunengo?) attendono ora un segnale da Genova.

Maurizio Vezzaro

A SANREMO

Entro domani forse strade pulite

1.65 mila residenti ogni anno producono 22 mila tonnellate di rifiuti. Da una settimana centinaia di sacchi di spazzatura hanno riempito i marciapiedi di Sanremo offuscando, oltre che creare un mare di disagi, l'immagine dorata di città turistica per eccellenza. «Entro domani — ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Ecologia l'ingegner Gianluigi Pancotti — la città sarà completamente liberata dai rifiuti che si erano accumulati nei giorni scorsi a causa della chiusura della discarica di Ponticelli e Imperia. L'emergenza-spazzatura, per il momento, viene a cadere. Per Natale i turisti troveranno tutto in ordine, la Sanremo ospitale di sempre». La discarica di Ponticelli, su disposizione della Regione, funzionerà sino a marzo. E poi? Tra 3 mesi Sanremo e molti altri Comuni del Ponente dove andranno a smaltire i rifiuti? Ha detto Pancotti: «Il Comune sta lavorando per poter aprire, a tempi brevissimi, una discarica in valle Armea, nella zona dell'ex Trasa. Secondo la previsione dei tecnici vi potremo smaltire rifiuti per circa 3 anni e mezzo. Nel frattempo si dovrebbe lavorare per preparare un impianto di smaltimento vero e proprio nell'ex Cava Bianchi». Utopia? Una cosa è certa: se il «Programma Pancotti» non verrà affondato dai soliti franchi tiratori Sanremo potrebbe vedere risolto il problema-spazzatura.

Emergenza spazzatura. Ecco come si presentano alcune zone di Sanremo: in arrivo una nuova discarica? (foto Gatti)

VENTIQUATTR'ORE

Attentato in una discoteca

Un'esplosione ha devastato l'altra notte la discoteca «Jimmy's», in corso Vittoria. Ancora molte ombre sulla vicenda: si ipotizza anche la matrice estorsiva dell'attentato. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri che hanno avviato le prime indagini. I danni ammonterebbero a 50 milioni. Ancora un anello nella catena di incendi ed esplosioni nelle discoteche della Riviera. Il servizio a pagina 3 del fascicolo.

IMPERIA

per

Vendeva porta a porta, per mila lire, dei depuratori da inserire nei rubinetti che lui acquistato a sole 35.000. Franco S., 41 anni, è denunciato alla Procura presso la Pretura circondadi Imperia, con l'imputazione truffa e usurpazione di funzioni pubbliche. infatti passare falso operaio dell'Amat, l'Azienda municipalizzata dell'acquedotto, introducendosi nelle case con maggior

Carlo Clemente va in pensione

Carlo Clemente, l'addetto Comune, lascia l'attività dopo 15 . «Mi dedicherò alle cose ho dovuto trascurare motivi di lavoro, alla famiglie innanzitutto. Penso, inoltre, di riprendere gli studi sulla comunicazione, ma anche di dedicarmi ai miei hobby. Non abbandonerò del tutto, comunque, pubbliche relazioni», dice Clemente che , per il momento, non trovato un sostituto.

Iciap, i protestano

«Ancora volta ci troviamo di fronte a un'imposizione legislativa: così si esprime l'Unione Commercianti della provincia d'Imperia sulla nuova formulazione della normativa sull'Iciap che prevede il pagamento della anche in base al reddito d'impresa. Il sindacato dei commercianti chiede che venga allargata la fascia di reddito per coloro che devono pagare la tariffa (a 18 milioni minimo e a 70 massimo). Questo permetterebbe Comune di vedere aumentato il gettito fiscale senza incidere eccessivamente sulle piccole e medie imprese.

per tentato omicidio

E' stato condannato a due e otto mesi Basilio Domanichini, 46 anni, strada Borgo Tinasso 103, riconosciuto colpevole di tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco. Un abbreviato che chiude una vicenda iniziatasi la sera dell'8 novembre scorso, con speratoria Martiri Libertà davanti Bar dei Cacciatori. litigio era culminato nel ferimento di Catalido Sortino, 38 anni. Torraggio

Anche ieri vincitore con il concorso per i lettori liguri de La Stampa

Una copia può valere due milioni

Ogni giorno estrazione con in palio i gettoni d'oro

Giancarlo Salvo nella sua edicola

E' successo ancora. Occhi e Baiocchi continua a riservare sorprese. Un'edicola stata per la seconda volta, come prevede del resto il regolamento e a dimostrazione che in un gioco come questo non ci sono limiti alla fortuna.

Olga Baglione, titolare dell'edicola di Bardineto, in Val Bormida, sorteggiato ieri sera alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, può senz'altro affermare di un feeling particolare con il de La Stampa.

E oggi, nel piccolo paese alle spalle di Borghetto Santo Spirito, si scatenerà di nuovo la caccia al vincitore. La prima volta i due milioni andarono a Marica Corredo, figlia dei proprietari del «Piccolo Ranch», oggi chi troverà sotto l'albero la bella sorpresa?

Vincere è semplice. Chi ieri ha acquistato La Stampa nella rivendita della signora Baglione deve controllare il numero stampato sul tagliando che ha ricevuto insieme alla copia giornale.

Se corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing di Torino.

Ricordiamo che la telefonata è gratuita, o meglio è sufficiente un gettone o uno scatto. Il numero «verde» è il seguente: 167802005.

Dopo la telefonata, il vincitore dovrà anche un telegramma di conferma con le proprie generalità.

A Savona Occhi e Baiocchi ha portato i gettoni d'oro del professor Giuseppe Riulfi, 49 anni, sposato, due figli. in corso Tardy e Benech, insegnante di chimica e laboratorio all'Istituto industriale «Galileo Ferraris» e titolare dell'officina autorizzata «Lancia» in via Calamaro, di fronte all'edicola estratta a sorte.

«Ho vinto grazie al mio lavoro, dice subito Riulfi. E spiega: «Ho comprato il giornale, molto , alle sei e mezzo del mattino. Sono sempre uno dei primi clienti ad entrare nell'edicola ed ho ricevuto quindi uno dei tagliandi iniziali del blocchetto».

Ieri mattina Giancarlo Salvo, uno dei titolari della società in nome collettivo «La notizia» che gestisce la rivendita, ha avvisato uno ad uno gli abituali lettori La Stampa. «Forse non n'era bisogno, ma ritenuto doveroso farlo», dice.

Il professor Riulfi, ovviamente, è contento di aver vinto i due milioni. «Sarà un bel Natale in famiglia, vorrei dire che a mio meglio o ai bambini farò un regalo extra».

Occhi e Baiocchi si avvicina alla conclusione. Per vincere c'è tempo sino al 31 dicembre. E con l'arrivo dell'anno nuovo ci sarà la grande estrazione finale.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi ieri è
10008
consegnato dalla rivendita di giornali
OLGA BAGLIONE
Bardineto - (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di mercoledì 20/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
cembre su LA TAMPA

Si allunga l'ombra del racket sulla Riviera di Ponente: i carabinieri indagano

Riva, attentato in discoteca

Una bomba ha danneggiato il «Jimmy'z»

RIVA LIGURE. Attentato al «Jimmy'z» nel cuore della notte. Alle 3,30 di mercoledì [redacted] una potente deflagrazione, in [redacted] centro abitato, ha svegliato molte famiglie della [redacted].

Il boato proveniva dalla discoteca di corso Villaregia: uno dei principali punti d'incontro serali della Riviera di Ponente. Qualcuno ha pensato a un petardo natalizio. Qualcun altro [redacted] preferito non intromettersi. Sta di fatto che l'esplosione è misteriosamente passata semi-inos[redacted]. Eppure il violento scoppio avrebbe [redacted] per circa 50 milioni.

Restano top-secret i particolari [redacted] vicenda. Una rigorosa riservatezza custodisce i primi passi degli inquirenti. Sembra comunque che una mano sconosciuta abbia calato l'ordigno da una presa d'aria del locale notturno, [redacted] tetto della bassa costruzione. Un pacco micidiale dal contenuto ancora ignoto: dalla violenza della deflagrazione si desume che potrebbe trattarsi anche di tritolo, [redacted] degli esplosivi più potenti e facili da trovare sul «mercato nero».

I carabinieri, che si [redacted]pano delle prime indagini, hanno dato il via agli esami della «Scientifi[redacted]»: alcuni reperti sarebbero già all'esame [redacted] tecnici specializzati che daranno presto le prime risposte alle molte domande inquietanti.

La bomba avrebbe distrutto [redacted] impianti di ventilazione e riscaldamento. L'assenza di materiali infiammabili e un rivestimento ignifugo si sono rivelati provvidenziali. Le fiamme non h[redacted] infatti trovato un'esca sufficiente per sprigionarsi: solo [redacted] soffitto e qualche muro sarebbero rimasti anneriti. Lo spostamento d'aria ha però distrutto molti vetri e provocato piccoli crolli.

E' tornato il racket? L'ingresso della discoteca danneggiata da una bomba l'altra notte a Riva Ligure (telefoto Ansa)

Non c'era nessuno all'interno del locale: una vera fortuna. L'esplosione avrebbe potuto causare una strage. Tra le ipotesi, anche quella di un regolamento di conti tra clan avversari o di una vendetta per questioni puramente private. Ma [redacted] sono d'ombra [redacted] ancora troppo vaste.

Non è la prima volta che si as[redacted] un [redacted] del genere. Anzi, il «Jimmy'z» entrò a far parte, per la prima volta, di una lunga catena di episodi analoghi. [redacted] due anni fa, il 16 luglio '87, esplodeva infatti il «Number One», a pochi metri di distanza, sempre in quel caso un boato nella notte. Due garages sven[redacted] e i [redacted] di una decina di appartamenti in frantumi: [redacted] danno si era calcolato per oltre cento milioni. Nessuna vittima.

Gli avvertimenti al titolare, Antonio Lucà, non erano mancati: la sua auto era stata incendiata, come anche [redacted] macchina del suo disc jockey. Un episodio che aveva turbato molto la gente del piccolo [redacted] marinaro e che [redacted] [redacted] avvolto nel [redacted].

Ancora prima, era toccato [redacted] «Nobilia» dei giardini Vittorio Veneto, a Sanremo: 600 milioni di danno. Il locale [redacted] [redacted] distrutto dal fuoco solo quindici giorni dopo l'inaugurazione. Anche l'«Odeon» di via Matteotti si è trovato recentemente nel mirino degli attentatori. Una bomba esplosa all'ingresso del centralissimo locale aveva causato danni rilevanti anche a negozi vicini. Completamente distrutto dal fuoco il «Flower's pub» di Arma di Taggia, devastato da un ulteriore incendiario. Una lunga sequenza di sinistri che fa pensare a due possibili grandi piste.

La prima. La presenza di un racket che tenti di affermarsi sul territorio della Riviera con i noti mezzi di persuasione della malavita organizzata. Gli attentati alle discoteche potrebbero dunque rientrare nella logica delle tangenti e del ricatto: richiesta di denaro in cambio di protezione. Una piaga molto frequente nell'ambiente dei locali notturni, ma mai riscontrata con prove certe dalle indagini locali.

La seconda. Potrebbe trattarsi di episodi del tutto incidentali. Forse anche litigi privati. La discoteca «Jimmy'z» sarebbe così lo scenario occasionale di vendette maturate nel mondo della droga o di folde marginali della piccola delinquenza locale.

La titolare della sala da ballo, Susanna Cerfosimo, nega tutto. «Non c'è stata nessuna esplosione. Neppure un petardo. Stiamo facendo le pulizie, per questo il locale è chiuso, afferma la giovane proprietaria della discoteca. E aggiunge: «Domani stesso riprenderemo le serate, il locale sarà di nuovo aperto al pubblico e tutti potranno vedere che non è successo nulla. Si tratta solo di [redacted] messo in giro senza motivi[redacted]. Una dichiarazione che infittisce [redacted] mistero. I [redacted] giorni potrebbero essere decisivi per sciogliere alcuni nodi fondamentali alla [redacted] dall'accaduto: gli inquirenti passeranno al vaglio testimonianze e reperti scientifici su alcuni frammenti recuperati sul luogo dell'esplosione. Allora [redacted] saprà con certezza [redacted] è successo al «Jimmy'z».

Michele Policino

NOTIZIE [redacted]

CAP FERRAT
[redacted] Il «Grand Hotel» venduto ai giapponesi

Il «Grand Hotel» di Cap Ferrat è stato ceduto a un gruppo giapponese per 200 milioni di franchi francesi. Da qualche tempo società nipponiche s'interessano alle strutture alberghiere della Costa Azzurra. Sembra anche che il «Negresco» di Cannes sia nell'obiettivo di un'operazione a vasto raggio. Si parla di 700 milioni di franchi francesi.

[redacted] Il coro [redacted] Clair in [redacted]

Il coro Trounbar Clair di Bordighera, com'è ormai tradizione, effettuerà una piccola tournée in zona per le feste natalizie. Sarà a Bordighera nella chiesa evangelica di via Veneto sabato alle 21, ad Airole, un paese dell'entroterra della Val Roja, nella chiesa parrocchiale il 25 dicembre alle 17,30 e a Ospedaletti il 26 alla medesima ora nella chiesa di San Giovanni Battista. Il Trounbar Clair proporrà pezzi di Bach, Palestrina, Gabrieli e Dufay.

BORDIGHERA
[redacted] Il Festival di musica da camera

Inizia sabato alle 16,30 al Centro culturale polivalente, ex chiesa anglicana, il quinto Inverno musicale denominato «Festival di musica da camera». Organizzato dall'assessorato alla Cultura e Turismo della Città delle palme, con la collaborazione della Biblioteca civica internazionale, si incomincia con i «Solisti italiani». Eseguiranno brani di Corelli e Vivaldi. Fino al 4 marzo sono previsti undici appuntamenti settimanali di sabato o di domenica.

[redacted]
[redacted] Venti cinque milioni di franchi

Vincita record con una cinquina al Lotto. Chi ha guadagnato il più alto premio registrato sino a ora, 5 milioni e oltre 200 mila franchi francesi, è uno nizzardo, Georgette Alangue, 60 anni, che trascorre metà dell'anno a Parigi. Da anni gioca e la sua costanza è stata premiata. Il precedente record è stato invece di 2 milioni e 600 mila franchi.

[redacted]
[redacted] Dieci [redacted] bloccati [redacted]

Nell'ambito [redacted] operazioni di poli[redacted] [redacted] frontiera, le autorità francesi hanno rispedito in Italia i dieci libanesi che l'altro giorno erano stati bloccati alla stazione di Mentone e trovati senza i necessari visti di entrata sui loro passaporti. Secondo la polizia francese non si trattava di terroristi. La nostra polizia invece ha arrestato a Ventimiglia Kaldi Ismail, 22 anni, algerino, perché deve scontare 15 giorni di prigione a seguito di un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Sanremo per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Inoltre è stato denunciato per avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio il tunisino Alidi Ben Ali, di 33 anni.

[redacted]
[redacted] Aveva un grammo di eroina

Giuseppe Galoso, 27 anni, di Bordighera, è st[redacted] sorpreso dagli agenti del commissariato di Ventimiglia con un grammo di eroina nelle tasche e non con un etto come è stato erroneamente scritto. Il giovane non è nemmeno stato arrestato, ma invece secondo il nuovo codice è a disposizione della magistratura.

L'uomo stava rincasando in sella al [redacted] ciclomotore

Travolto sull'Aurelia

Diamante Zavettieri, 60 anni di Taggia, è morto all'ospedale di Pietra
Il pensionato probabilmente è stato investito da un'auto pirata ad Arma

[redacted] DI TAGGIA. Un uomo è morto ieri mattina all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, in seguito alle ferite riportate mercoledì pomeriggio in [redacted] incidente stradale, provocato probabilmente da un'auto pirata.

[redacted] vittima è un pensionato di Taggia, Diamante Zavettieri, 60 anni. Abitava con [redacted] moglie, Giovanna Amodeo, [redacted] piazza Eroi Taggesi 1.

L'incidente è avvenuto alle 16,40 sulla via Aurelia nei pressi della galleria di Arma di Taggia e non ha avuto testimoni.

L'uomo stava rincasando a bordo [redacted] [redacted] ciclomotore «Davis» quando per cause ancora [redacted] accertare è rovinato a terra forandosi gravemente. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio che hanno avvertito prima la Croce Verde di Arma, poi i vigili urbani di Sanremo.

Zavettieri era a terra, poco distante il ciclomotore pieno di [redacted]. E' ancora incerta [redacted] dinamica dell'episodio. Probabilmente il pensionato è stato urtato o, forse, soltanto sfiorato da un veicolo [redacted] transi[redacted].

Un tocco imperdonabile che, però, gli ha fatto perdere l'equilibrio. Nella caduta il pensionato ha urtato pesantemente il capo al suolo.

Con l'autoambulanza l'uomo è stato prontamente trasferito a [redacted] spiegate all'ospedale di Sanremo dove i medici del pronto soccorso ne hanno disposto l'immediato trasferimento [redacted] Santa Corona di Pie[redacted] Ligure. [redacted] prognosi indicava uno sfondamento del c[redacted]nio, ferite e fratture in tutto il corpo.

Quando Zavettieri è giunto al centro [redacted] rianimazione [redacted] l'ospedale di Pietra Ligure era [redacted]. [redacted] sua forte fibra gli ha permesso di resistere fino a ieri mattina quando il cuore ha cessato di battere.

I vigili urbani hanno trasmesso alla Procura della Repubblica [redacted] rapporto nel quale non [redacted] esclude l'ipotesi di un investimento pirata. Le indagini sono attualmente in cor[redacted].

[g. p. m.]

BIGLIETTO [redacted]

«Ringraziando la mamma»

PONTEDASSIO. «Ringrazian[redacted] [redacted] mamma»: questo il romantico nome di un ristorante, appena inaugurato alle porte di Pontedassio, in via Torino 93. E bisogna davvero ringraziare «la [redacted]», cioè la signora Aurora, per la bontà della sua cucina casalinga. Il ma[redacted] [redacted] prevede piatanze elaborate, ma è decisamente stuzzicante: pasta fatta in [redacted]se, lasagne al forno [redacted] sugo [redacted] noci e, come secondo, capretto, cinghiale, faraona.

Ricca lista di vini, prevalentemente locali: [redacted] tutti spicca[redacted] il Vermentino, [redacted] Pigato e il Cortese di Gavi. Il ristorante, sobrio ed accogliente, può contenere fino a 40 persone e dispone d'un ampio parcheggio privato.

A partire dai primi giorni del 1990 la «mamma» proporrà una serie di piatti tradizionali che ormai si mangiano di rado: arrosti al timo, bollito misto, trippa, accompagnati con pane rustico. Il locale rimane chiuso di domenica. Per prenotazioni telefonare al 279.055. [r. s.]

Hot-dog e toast con vista mare

SANREMO. Insalate e salse piccanti in uno degli scenari più suggestivi della città. Il porto vecchio, con i pescherecci al rientro e i pescatori intenti a rammendare le reti.

Da «Bwana», sulla passeggiata al mare, la coreografia marinara si unisce alla bontà del ricco menù che offre spuntini per tutte le ore. Panini caldi, toast, birra, ma anche piatti più elaborati.

Si possono gustare i vini tipici liguri seduti ai tavolini disposti [redacted] passeggiata. Aperitivi della casa e tartine sofisticate.

Infine l'immancabile sardinata [redacted]. [redacted] locale [redacted] aperto ogni giorno.

Ma al «Bwana» non si gustano soltanto panini. C'è anche la possibilità di piatti di pesce fresco portato dai marinai del mo[redacted] di Porto Vecchio: crostacei, molluschi e pesci da scoglio.

Il tutto innaffiato dall'ineguagliabile Vermentino della Valle Argentina. I prezzi sono alla portata di ogni tasca.

[m. p.]

Antiche ricette a Castelvittorio

CASTELVITTORIO. Castelvittorio, in Val Nervia, domina [redacted] l'alto uno tra i panorami più belli [redacted] zona intemelia. [redacted] un'escursione, attraverso [redacted] provinciale che si snoda nei centri come Dolceacqua, Isolabona o Pigna, tutta da fare [redacted] che per gli abitanti della costa per scoprire quanto [redacted] bella l'entroterra.

Castelvittorio [redacted] anche una storia da proporre. Antico caposaldo medioevale, ha ancora i resti ben conservati di vestigia antiche.

Per i buongustai poi [redacted] rinta[redacted] «Stella» propone i tipici piatti liguri, con un tocco personalizzato e casalingo dei proprietari. La conduzione è familiare. Non vi sono chef di nome, ma gli gnocchi con la gorgonzola, le tagliatelle con funghi o pesto e i cannelloni sono i primi piatti della [redacted], eseguiti artigianalmente e che riscuotono successo. Il cinghiale in umido con un tocco personale, la cacciagione in generale, come tordi e fagiani, figurano nel menù.

[l. m.]

Domani sabato «inglese»: i giallorossi in Piemonte per allungare la serie che li può togliere dai guai

Ventimiglia, un poker nella manica

Spigno a Mondovì vuole il quarto risultato utile

Capitan Bosio

Carlo Spigno

[illegible] Cinque punti in tre partite. Continuerà domani, contro [illegible] Mondovì, il momento magico del Ventimiglia? «Faremo la nostra partita senza paure, [illegible] l'obiettivo di portar via [illegible]ti. [illegible] più possibile», dice mister Spigno. «C'è il morale e ora è tutto più facile. Non ci sono altri segreti», sottolinea capit[illegible] Bosio, [illegible] libero [illegible] giallorosso, [illegible] dei protagonisti del rilancio dei frontalieri.

A Mondovì, sedicesima di campionato, il Ventimiglia si presenta reduce da [illegible] risultati utili consecutivi (non [illegible] successo quest'anno), [illegible] [illegible] dieci punti in classifica alla pari di Saluzzo, Pontedecimo e Vado. Dietro, soltanto Carcarese e Albenga. Tanta Liguria purtroppo racchiusa nello spazio di tre punti. Un [illegible]spallo di paura. Una classifica difficile che i cinque punti conquistati negli ultimi 270' hanno solo reso più incoraggiante. I problemi restano.

Ma se i precedenti possono avere qualche valore sul piano statistico, andare indietro di dodici mesi può offrire al Ventimiglia qualche motivo di conforto. Nello scorso campionato, dopo la quindicesima giornata (quando, detto per inciso, i giallorossi [illegible] ben al di sopra [illegible] maschio, [illegible] posto a quota venti) anche undici punti in classifica hanno garantito a fine campionato la sal[illegible]. La graduatoria era tutt'altro che definitiva, in piena evoluzione. Tanto che retrocessero, a fine torneo, squadre come il Levanto o l'Asti che erano rispettivamente a 15 e 14 punti, [illegible] posizione apparentemente più tranquilla. Ogni campionato ha la sua [illegible]ria, ma il precedente può confortare le speranze, e non solo quelle [illegible] Ventimiglia.

L'appuntamento di domani in chiave-salvezza non sarà facile per nessuna delle liguri impegnate in [illegible] lotta forzatamente fratricida. La locandina della giornata propone novanta minuti difficili per tutti: l'Albenga fanalino [illegible] coda, quella che [illegible] peggio, riceve una Vogherese con il dente avvelenato tra ambizioni dichiarate e delusioni presenti; [illegible] Carcarese va ad Acqui; [illegible] Vado [illegible] [illegible] Bacigalupo un derby che [illegible] Savona [illegible] può assolutamente sbagliare dopo [illegible] ko subito proprio a Ventimiglia; [illegible] Pontedecimo [illegible] a Fiorenzuola sul campo di una squadra che, dopo l'inizio disastroso, [illegible] sempre più accreditata dai pronostici [illegible] («La più forte del lotto», assicura Valentino Fersenda, tecnico ormai fuorigioco dopo il calluc[illegible] di Voghera); la Saluzzo di Elvio Fontana, [illegible] squadra [illegible] cammino [illegible] riceve [illegible] Fanfulla blasonato e ambizioso ma un po' deluso. Un turno insidioso. Chi ne uscirà meglio?

Bruno Monticone

LE SQUALIFICHE

E il Mondovì perde Quirino e Rolfo

Ecco le squalifiche dei Dilettanti. Interregionale. «Bastonate» sulla Saluzzo: Battiston squalificato 2 turni e Della Latta per uno. Un turno nella Pagliese a Guerra e Barberi; nel Savona a Botteri e Carnio; nella Carcarese a Bottero e Brunelli (e 500 mila di multa); nell'Albenga a Bucinelli; nel Ventimiglia a Novaro. L. 50 mila al Pontedecimo. Il Crema perde Bergamaschi (un turno), il S. Angelo Tonini (2 turni) e Rovere (uno), il Mondovì Quirino (2) e Rolfo (uno). La Valenzana Barbieri (due).

Promozione. [illegible] turni Montecristo (Dianese) e Lodisio (Millesimo), [illegible] Rossi a Gandolfo (Alassio), Moroni (Sanremo), Panizzi (Taggese) e Gamberucci (Varazze). Prima: 3 turni Novello (Finalborghese), 2 Oddo (Arma), [illegible] (Borgio), [illegible]cchia (Finalborghese). Uno Entrado (Borghetto 84), Mazzola (Camporosso), Bianco (Pietra), Burastero e Pizzorno (Loanese), Cichero (Sanremese), Sanna, tecnico della Zinola Fornaci, inibito fino al 10 gennaio, Seconda: stop fino al 31 gennaio per Beltrame, 3 turni [illegible] e [illegible] De Negri (Andora). Squalifica fino al 24 gennaio per Bovero, 2 turni e Reverdito e uno a Bellisio e Marcello (Boys Vado). Due a Di Meo (Villapianal, uno a Bandini (Albisola), Traversa (Bragno); Di Noto (Calizzano), Zem[illegible] (Camerana), Ravera (Cisano), Gabrielli (Priamar) e Ligammari (Vallecrosia). A [illegible] tecnico dell'Albisola stop fino al 10 gennaio.

[illegible]

Le due imperiesi vogliono restare tra le protagoniste

Tregua arbitri-Fipav

Ritornano i direttori di gara regionali, ma la «pace» non è [illegible] sicura
In campo la C2 femminile: Mater [illegible] Maurina per una conferma [illegible] vetta

Gli arbitri regionali riprendono a fare il loro mestiere, a dirigere le gare dei campionati regionali, dopo lo sciopero che ha fatto saltare due giornate di C2 e una di D, e per altre due ha costretto la Fipav a impiegare direttori [illegible] gara [illegible] altre regioni e di livello nazionale. Ma la situazione non è affatto normalizzata, è solo provvisoriamente tranquilla.

Infatti il consigliere nazionale Manfredi, imposto dalla Fipav in affiancamento al presidente regionale Ribaldone (unico a ass[illegible] incaricato di reggere la Car, commissariata dopo la ribellione), ha ottenuto in un incontro con gli arbitri che venisse sospeso lo sciopero. Ma le controparte ha posto precise condizioni: veder accol[illegible] [illegible] richiesto di aumento dei rimborsi spesa, almeno in sostanziosa parte; poi l'immunità per tutti coloro che hanno partecipato allo sciopero; in[illegible] che i tre [illegible] Car (Solinas, Puciglna e Barberol vengano reintegrati nei loro ruoli (sono attualmente sospesi di arbitri e dirigenti. Hanno dato tempo sl[illegible] al 19 gennaio, poi si riunfranc[illegible] per sentire cosa risponde Roma. Un'altra soluzione a «Taralluccl e vino» in vista? Non è probabile: se la Fipav [illegible] crea un precedente che altre regioni potrebbero imitare; se gli arbitri han fatto tutto questo [illegible] can per nulla, perdono la faccia.

C2 femminile. E' l'unico campionato a giocare un turno completo prima delle feste natalizie. La C2 maschile [illegible] [illegible] facendo, ma con partite sparse [illegible] tutti i giorni della settimana. E' la sesta giornata, ma la quarta effettiva per i motivi spiegati sopra. La partita più importante del turno di domani è Mater Saruc[illegible] (5)-Genova 92 (6). Le due non [illegible] tra le favorite, ma la confusione di inizio stagione le ha lanciate: la Mater ha sorprendentemente avuto la meglio sulle due «big», Rapallo e Amatori; la seconda squadra del Genova 92 sfrutta l'entusiasmo delle sue giovani.

Ma il Rapallo (2) di Massimo Russo ha ritrovato la strada giusta e intende dimostrarlo davanti al proprio pubblico, battendo il Caparana (2). La formazione delle [illegible] sorelle Piccinich non può più permettersi passi falsi. Egualmente deve riprendere a [illegible] l'Amatori (2) [illegible] Ivaldi, che ha però una brutta gatta da pelare: è [illegible] dalla Maurina Imperia [illegible]. Gabbiano Andora (0)-Albisola (2) è derby che profuma già di salvezza. Nordè [illegible] (4)-Cffs Sampierdarena (0) e Veraldi (2)-S. Pio X Loano [illegible] vedono favorite le locali nel primo [illegible], le ospiti nel secondo.

[d. m.]

GIOVANILI

Piccoli e grandi personaggi alla ribalta nei tornei regionali e provinciali

Guzzon, nove anni e nove gol

Il mini-bomber dei «Pulcini» dell'Argentina ha stupito tutti nella partita con l'Imperia 87
Una giornata ricchissima di segnature: straripano Sanremese, Ventimiglia e Sant'Ampelio

IMPERIA. Nei regionali giovanili [illegible] prime della classe incrementano il loro vantaggio: gol a raffica nei tornei provinciali.

Regionali. Per gli Esordienti (girone A), l'Argentina continua a condurre la classifica, a [illegible] giornate dalla conclusione del campionato. Dopo la vittoria per 2-0 sulla Dianese, gli arnesi mantengono un distacco di due punti sulla Carlin's Boys. Il «9» vede confermato lo strapotere della Sanremese che, dopo aver liquidato l'Arma 65 con un eloquente 11-0, si trova [illegible] [illegible] comando con 5 punti sul Ventimiglia. Continua [illegible] regno del Baiardo [illegible] vertici del girone [illegible] Giovanissimi, dove [illegible] registra una battuta d'arresto del pro[illegible] Riviera Fiori: 0-2 con l'Albisola. Nel girone A degli Under, il Ventimiglia [illegible] avuto facilmente ragione della Carcarese: 9-2 (Conti e Rotolla una tripletta ciascuno). Evidentemente ai frontalieri [illegible] sesto posto [illegible] stretto [illegible]no chiamati al riscatto nel girone di ritorno.

Provinciali. Risultati a sensazione. Nei Pulcini junior, girone B, si è messa in luce l'Argentina, che allo Sclavi ha superato l'Imperia [illegible] 8 con un sonoro 10-1. Trascinatore del rossoneri il centravanti Guzzon, che ha deciso di festeggiare i suoi [illegible] anni [illegible] altrettanti gol. La graduatoria è dominata dalla Carlin's, che ha sconfitto 5-1 i diretti rivali dell'Ospedaletti. Punteggi di tutto rispetto anche tra gli Allievi: il S. Ampelio ha sconfitto in trasferta il Riva Ligure per 9-0. Particolare curioso: uno dei gol [illegible] [illegible] gnato [illegible] rigore dal portiere Ca[illegible]. Anche nel girone B degli Esordienti si registrano risultati eclatanti. [illegible] Sanremese ha superato l'Arma [illegible]5 per 11-0, grazie [illegible] tripletta di Mendaglio e doppiette di Brito, Gandolfo e Cavalcante. Nei Giovanissimi affermazione personale di Bracali, che con le [illegible]e 5 reti ha portato alla [illegible] esterna il Vallecrosia (7-1 all'Arma [illegible]. Da segnalare infine, nel girone D dei Pulcini, l'omonima rete di Serena Piscopo, che milita nell'Imperia 87 A (sconfitta dalla Dianese per 6-2).

[r. s.]

La formazione dei Giovanissimi «regionali» della [illegible] dei Fiori

WALK-OVER

CALZATURE • PELLETTERIE

Augura Buone Feste

CORSO DI VITTORIO 7 • CAIRO M.

TELEFONO (019) 501487

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

ORIGINALE
ESCLUSIVO
PARTICOLARE
PRESTIGIOSO

IDEA 4 ANTICHITÀ

QUATTRO ASPETTI DI UN REGALO CHE PARLA DI VOI

UN OGGETTO PREZIOSO CHE DURA NEL TEMPO

IDEA 4
AUGURA
BUONE FESTE

VIA CASCIONE 89 Tel. 650638 IMPERIA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

Proteste nel Novarese, un questionario fra venticinquemila utenti

Quella corriera è una lumaca

Parlano i pendolari e gli autisti

NOVARA
NOSTRO

In un anno hanno percorso milioni e mila chilometri toccando tutti i paesi della provincia, e ogni giorno trasportano oltre 20 mila passeggeri; ma sul servizio autopullmen spreccano gli appunti dell'utenza: scarsa puntualità negli orari, veicoli antiquati, passi poco serviti accanto ad altri saturi di linea. Ma sul trasporto pubblico e privato via gomma sta per rivoluzione. Il piano dei trasporti a cui lavorando l'assessore provinciale Pier Luigi Castioni. Il piano si prefigge di razionalizzare il servizio, eliminandone le carenze la sovrapposizione di linee o la copertura insufficiente di alcune e province. Per questo — dichiara l'assessore — stiamo fotografando la situazione con un'indagine capillare».

Un'équipe di tecnici coordinata dall'architetto Francesco Iorio elaborando le risposte di questionario a cui hanno risposto 25 mila utenti di pullman, in gran parte studenti. «Le risposte utili per capire le esigenze dell'utenza — dice Castioni — e per fornire servizio adeguato. La riorganizzazione servirà anche a risparmiare denaro pubblico, perché ogni chilometro coperto riceve un contributo regionale, come dei gli stessi veicoli acquistati dalle società di autolinee».

In provincia concessionarie sono 21 con 69 linee, uno dei servizi più capillari d'Italia dice le aziende, gli utenti non sono soddisfatti, a cominciare da quelli paesi non serviti dalle linee ferroviarie, dove il pullman è l'unico mezzo di collegamento.

Le due situazioni più difficili sono quelle della Valle Cannobina e dell'Est Sesia: da Cursolo Orasso ad esempio, come spiega il sindaco Giovanni Mazza, transita una . «Passa prima delle sette — osserva il sindaco — e impiega molto tempo per arrivare a Cannobio. Se un pensionato e uno casalinga fondovalle per rientrare devono attendere le sei di sera. Ho chiesto una corsa supplementare la domenica per consentire alla gente di e Cannobio per il cato: promesso, siamo qui ad aspettare. succede che in Cannobina il pullman lo prendono solo gli studenti: per pensionati e casalinghe funziona «taxi» dei frontalieri, che caricano sulle auto quelli che ne hanno bisogno».

Problemi seri di collegamento sussistono anche per i comuni dell'Est Sesia: «La puntualità dell'orario lascieva a desiderare — racconta il sindaco di Recetto Aldo Beltrame — e il pullman che porta i nostri ragazzi alle medie di Biandrate arrivava sempre in ritardo, suscitando le rimostranze del preside. Abbiamo dovuto riunirci tutti i sindaci della insieme al titolare della linea pullman ed al preside per trovare un promesso; adesso la scuola viene posticipata di dieci minuti e la corriera anticipa di cinque».

Problemi che per gli utenti di Vicolungo, sostiene il sindaco Gian Pasquale Castellani: servizio coordinato meglio: la protesta dei cittadini nei confronti di qualche autista che a volte non si accorge chi attende alla fermata e la salta».

Cosa dicono gli utenti? «Prendo il pullman da Novara a Borgomanero per lavoro due volte la settimana — risponde Raffaele Di Marzo, 28 anni, impiegato novarese —; negli altri casi uso il treno o l'auto, sono più veloce e comodo». Giuseppe Cattaneo, 59 anni, pensionato, prende il pullman per andare dagli amici nei paesi vicini a Novara: «Ma le corse sono poche e gli orari scomodi: lo prenderei più spesso, se ce ne fosse la possibilità».

Marcello Giordani

Raffaele Di Marzo e Giuseppe Cattaneo, due pendolari che usano la corriera

Le aree a rischio

Montagne ed Est Sesia

NOVARA. Orari e a singhiozzo, paesi serviti male, qualche incomprensione autisti ed utenti e veicoli che a volte sembrano dal museo dell'auto: che rispondono alle accuse dell'utenza i dirigenti delle autolinee e gli autisti? «La riorganizzazione dei trasporti è senz'altro indispensabile — ammette Orlando Fontaneto, 59 anni, titolare dell'omonima ditta di autolinee — perché la distribuzione delle corse risale a qualche e nel frattempo è cambiato. sono ancora dove il servizio potrebbe migliorare, come l'Est Sesia e le zone di montagna, occorre cambi anche la politica dei contributi. La Regione ci un contributo chilometrico fisso, mentre le spese sono molto diverse per una percorrenza tutta in pianura rispetto ad una linea di montagna. Con il risultato che le ditte tendono a linee "morte" in paesi già treno perché le spese di gestione sono basse, mentre le zone di montagna, dove il pullman è indispensabile, sono coperte in modo approssimativo. Occorre quindi differenziare i contributi e incentivare l'uso del pullman anche in prossimità della città per evitare il collasso del traffico. Da Trecate a Novara ormai si viaggia in colonna». Ed i mezzi antiquati, gli orari «flessibili» e qualche autista coi nervi a fior di pelle? «I mezzi sono migliorati notevolmente, ma proprio in questi giorni la Regione ha deliberato di aumentare di due anni l'età dei veicoli in servizio, che passa da dieci a dodici anni. Sull'orario sono d'accordo con le rimostranze, ma come si fa a rispettarlo quando il traffico è così caotico? Quanto agli autisti — precisa Fontaneto — oggi manca la professionalità: troppi "autisti da gettone", come li chiamo io, gente che non bene la meccanica dell'automezzo e quando c'è un guasto ferma e telefona in ditta a chiedere il meccanico». Alle aziende rispondono i dipendenti, come Pietro Tarozzi, 41 anni, autista dell'ANI: «Come possiamo rispettare orari stilati a tavolino anni fa, quando le condizioni di traffico erano del tutto diverse da quelle odierne? E' un problema grossissimo soprattutto per noi che ogni giorno facciamo linee Novara hinterland; o di punto entrare ed uscire città richiede almeno un quarto d'ora. Novara poi ha un grosso debito nei nostri confronti: stiamo ancora aspettando un'autostazione decente, e sul progetto di quella in costruzione non abbiamo potuto intervenire». Luigi Ferrario, 53 anni, parte ogni mattina da Intra alle 6,40 ed i problemi di traffico sono in costante aumento; a autisti ne capitano di tutti i colori, e l'utenza se la prende sempre con noi. Certo, ci diamo da fare, inoltriamo denunce al sindacato, ai sindaci dei vari paesi». Il servizio lascia a desiderare, obiettano gli utenti, ma i prezzi dei biglietti continuano a salire, come mai? «E' la politica delle aziende — risponde Tarozzi — alle lamentele degli utenti rispondono accusando noi autisti ed aumentando il prezzo dei biglietti».

[m. g.]

Corriere alla stazione di Novara. A Luigi Ferrario e Pietro Tarozzi

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Dal riso per il cascina

Il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, ieri ha siglato un accordo con l'azienda novarese Laura». Si prevede l'utilizzo a fini energetici della biomasse agricole. Il progetto, primo del genere al mondo, prevede la produzione combinata di calore ed energia elettrica attraverso la dei scarti della lavorazione del riso. La produzione di calore sarà assorbita dalla «Cascina Laura» per riscaldare le serre per orteggi «biologici».

MASERA

Aereo cade lieso pilota

Non è riuscito il primo volo dell'ultraleggero costruito da de un fabbro di Ornavasso, Ores Motta, con legni leggerissimi, colla e tela. Il piccereo, che all'artigiano è costato un po' di milioni e almeno ore di lavoro, dopo un breve volo sull'aerosuperficie Masera è sfuggito di pilochino parte anteriore nel terreno. Oreste Motta ha riportato lesioni.

Approvato piano parcheggi

Nella seduta di mercoledì sera il Consiglio comunale ha approvato il piano rcheggi. Dovrebbero essere realizzati entro il in piazzale Flaim (a 4 piani per oltre 400 posti); nelle vie Crocetta, XXIV Maggio, Brigata Cesare Battisti (300), Castelli, Chiossetti, Zara, Cavalieri. tutto dovrebbero sorgere circa 1500 posti macchina.

OMEGNA

Il Consiglio della Comunità

E' convocato per questa sera nell'aula consiliare Comune il Consiglio della Comunità Montana. Una settimana fa la riunione era stata rinviata per mancanza di numero legale. All'ordine del giorno c'è anche l'approvazione di un progetto di Forte Boario da realizzare in territorio del Comune di Armeno. Spesa prevista mezzo miliardo.

Nuova sede per il alpino

Da la sezione omegnese del club alpino italiano ha una sede. Si trova in via Cornoli al numero 63 con lungo lago Gramsci. La nuova palazzina, due piani per complessivi 150 tri quadrati di proprietà del Cai della .

La tre vittime Massimo Zocchi (a destra); Maria Carluccio Zocchi (sopra) e la loro figlia Ylenia di anni; Enrico Aliboni (a sin.) rimasto ferito nell'incidente

Tragico incidente l'altra sera in Lomellina sulla strada provinciale verso Borgo San Siro

Scontro sotto la pioggia, quattro morti

Due coniugi, la loro figlia di 2 anni e pensionata, tutti di Garlasco

VIGEVANO. Stavano rincasando per andare a cena, sono morti tutti in un terribile scontro frontale. Quattro vittime, un'intera famiglia distrutta, fra una bimba di appe due anni.

La tragedia è avvenuta mercoledì sera Borgo San Siro e Garlasco, su un tratto di strada rettilineo. Non c'era nebbia, ma la visibilità compromessa da una sottile pioggerella.

A bordo di una Fiat Uno la famiglia Zocchi, di Garlasco; stava recandosi a Borgo San Siro: il giovane padre, Massimo, 26 in della moglie Maria Carluccio, ea; sedile posteriore c'era la piccola Ylenia, 2 anni, allacciata speciale seggiolino sicurezza. Bruno ettoni e da Germano e Giannina Zocchi, genitori dell'uomo.

All'improvviso l'auto ha sbandato, zigzagando al centro della strada. Qualcuno ipotizza un malore, ma la causa ufficiale non ancora stata accertata. Dalla parte opposta, proprio in quel momento, una Mercedes station wagon, guidata da Enrico Aliboni, 28 anni, che viaggiava in compagnia della dre Wandarita, 63 anni, di Garlasco.

L'impatto, quasi frontale, tremendo. «Uno» si è scartocciata ed è volata nei campi, la Mercedes è sventrata nella parte anteriore. Ai primi soccorritori si pro una raccapric- Carluccio e la piccola Ylenia, sbalzate fuori dall'abitacolo, sono state ritrovate nei campi. La donna è morta sul colpo, la piccola ora in condizioni disperate. Morirà poco dopo essere giunta all'ospedale di Vigevano.

Il corpo di Massimo Zocchi è rimasto imprigionato in quello che restava dell'abitacolo l'utilitaria, finita nel fosso che costeggia provinciale. Anch'egli morto sul colpo. I vigili del fuoco d lavorare con le per liberarlo dalle lamiere. La Mercedes è rimasta sulla sede stradale, ma all'interno c'è la quarta vittima: Wandarita Allevi Aliboni ha battuto violentemente il capo ed è morta lì, incastrata sul suo sedile. Il figlio Enrico è uscito invece miracolosamente illeso, sotto choc, raccontando ai primi soccorritori di aver visto la Uno sbandare all'improvviso in- sulla opposta.

La famiglia di Wandarita Allevi Aliboni, è molto nota nella zona. Il marito, Carlo, ora in pensione, dirige l'«autogestita» di caccia di Garlasco ed è presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Libera Caccia, il fratello della moglie, Gigi, negli Anni Settanta stato anche sindaco del paese. Il figlio Enrico, che lavora libero professionista, è l'unico superstite anche l'unico testimone, perché in quel nessuna auto si trovava nei pressi del luogo della disgrazia. I carabinieri di Garlasco l'hanno già interrogato, inutilmente: terribile impatto ricorda nulla. Le uniche indicazioni sono quelle che ha raccontato ai primi soccorritori subito dopo l'incidente.

La famiglia Zocchi è stata completamente annientata. Massimo e Maria sposati da tre anni; gente onesta, grandi lavoratori. Nonostante la giovane già riusciti a comprarsi una casa per proprio, in Matteotti a Garlasco. La donna era un'operaia, il marito lavorava alla Necchi di Pavia. Era un «quadro», e svolgeva la ione di «compito». «A ventisei anni è già un amava ricordare con orgoglio il padre.

Claudio Brazzani

A Cicogna, frazione dimenticata, sollecitano interventi urgenti

La chiesa rischia il crollo

«Non reggerebbe il peso delle nevicate»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra chiesa, dopo quelle di Intragna e di Cambiasca, necessita di interventi immediati. E' la parrocchiale di Cicogna, il piccolo abitato alle porte della Valgrande; quota 730 metri, frazione del comune di Cossogno.

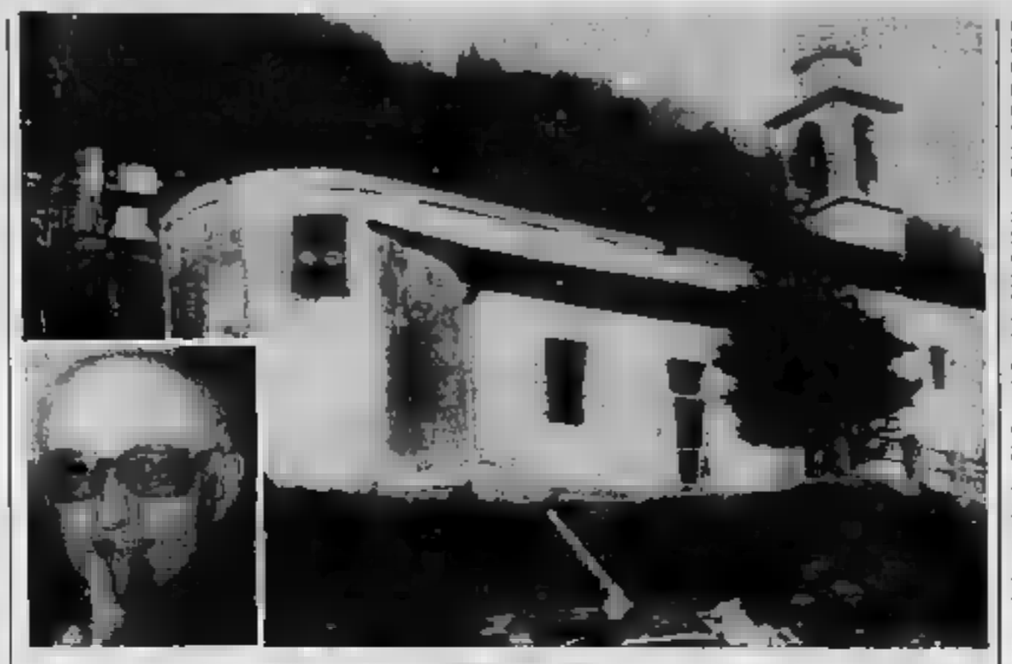
Ai primi dello scorso novembre il paese e l'intera valle furono investiti da un breve ma violento nubifragio: acqua e torrenti e trenta centimetri di grandine. «Tanto — dice don Antonio Calore, che collabora col fratello don Giuseppe, parroco — che per riaprire la strada dovettero intervenire gli spartineve».

Il nubifragio provocò uno smottamento proprio nel terreno immediatamente sottostante la chiesa, che travolse anche un piccolo particolo-ripostiglio.

Dall'amministrazione comunale di Cossogno partirono segnalazioni e richieste di intervento alla Prefettura, alla Regione, al Genio civile, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche.

Qualche giorno più tardi, tecnici del genio civile fecero un sopralluogo e certificarono la necessità di interventi urgenti, preventivando una spesa di 40 milioni.

Fino a ieri però a Cicogna non è arrivato nessun mezzo meccanico; non si è visto alcun operaio. E la chiesa rischia di venir distrutta dalle prossime precipitazioni.



La chiesa parrocchiale di Cicogna. E' stato chiesto un intervento di recupero. Nel riquadro don Antonio Calore

«Il timore — dice Alfonso Crivelli — è proprio che nuove forti piogge o nevicate, e l'azione congiunta del gelo e del disgelo, possano approfondire lo smottamento che già lambisce la fondamenta della chiesa. E anche la parrocchia ha sollecitato l'avvio delle opere; ma senza esito alcuno, purtroppo».

Cicogna agli inizi del secolo contava più di 600 abitanti, aveva scuola e due osterie. Venne bombardata e semidistrutta dai nazifascisti nel terribile rastrellamento del giugno 1944 e — pur se è stato ricostruito — ha conosciuto un progressivo abbandono. Oggi non sono rimasti che una piccola osteria, il «circolo», ed una dozzina di residenti. La frazione fu, però, particolarmente rinomata a metà degli anni fra il 1950 ed il '60, per l'inventiva di don Antonio Flora.

L'intraprendentissimo parroco dal cappello alpino (che avrebbe poi retto la parrocchia fino ai primi Anni 70) per far quadrare il magro bilancio non aveva trovato meglio che scendere a Verbania a vendere uova, che visto i cartelli a pennarello indicavano come «uova di cicogna».

Il paese, ora semideserto per 9 mesi l'anno, si ripopola sino a raggiungere i 300 abitanti, in estate, quando villeggianti varesini e milanesi desiderosi di tranquillità e di aria salubre lo raggiungono, installandosi nelle case riattate. Hanno anche creato una loro società ricreativa: «i Polentoni».

Dice don Antonio Calore: «Io e mio fratello in inverno raggiungiamo la frazione, alternandoci, una volta la settimana per la messa. La strada non è in condizioni ottimali: è già stretta e con ripidi tornanti, priva di protezioni verso valle; con gelo e neve diventa ancor più pericolosa».

In effetti grossi macigni, terriccio e fanghiglia ostruiscono la carreggiata. Di recente è crollato anche il tetto del vecchio, caratteristico, lavatoio pubblico. «E' un altro segno che quassù tutto sta cadendo», dice una donna incontrata sulla strada, mentre col gerlo colmo di fieno in spalla sta faticosamente avviandosi verso la stalla dove custodisce le vacche. La contadina sparisce, restano invece i problemi di Cicogna.

Antonio Costantini

Gara di solidarietà per i senzatetto

Gravellona Toce ritorna la calma

GRAVELLONA TOCE. Sta gradualmente tornando [illegible] malità la situazione in via Podolazzi. Ad una settimana dal drammatico scoppio che in pochi secondi ha sconvolto la vita di decine di famiglie e provocato ferite a quattordici persone, di strada e l'area circostante il condominio dove si è verificato lo scoppio sono ancora [illegible]nate. Nel pomeriggio di mercoledì è arrivata la [illegible] che dovrà stabilire se abbattere l'edificio. I periti, l'ingegner Michele Ferraro, comandante dei vigili del fuoco di Vercelli, ed il collega di Gravellona, Oglina, hanno compiuto un sopralluogo salendo sino all'ultimo piano dello stabile. La famiglia Fornara, proprietaria del condominio, ha [illegible] l'ingegner Francesco Messineo quale perito di parte.

Accogliendo la richiesta avanzata dall'assessore all'urbanistica Rino Forini, il magistrato ha consentito che da ieri mattina le famiglie che abitavano nei primi due piani venissero accompagnate dai vigili del fuoco per andare a recuperare le poche cose non danneggiate dallo scoppio.

Di poche cose si tratta, nel vero senso della parola ed infatti la gara di generosità dei gravellonesi per aiutare i propri concittadini colpiti da questa sventura ha già avuto inizio. Nei prossimi giorni, ha comunicato il sindaco Erminio Guida, verrà aperto un conto corrente postale presso il quale saranno raccolti fondi da destinare alle sei famiglie di senza tetto.

Tutto questo per favorire coloro che si sono detti disponibili a dare un contributo. Presso la Croce Verde, unico ente autorizzato, funziona già il centro di raccolta. Intanto dall'altro ieri è tornata a casa Antonella Camisasca, la ragazza di 15 anni ricoverata all'ospedale di Omegna in grave stato di choc e che aveva perso l'uso della parola. Antonella si sta lentamente riprendendo anche se ha ancora difficoltà a parlare. I sanitari non dubitano sulla ospedalità di ripresa. [v. a.]

A Verbania

Tabaccaio sfugge alla truffa

VERBANIA. Distinto, elegante, apparentemente sui 45 anni, l'uomo entrato nella rivendita di generi di monopolio di Donato Martino, 51 anni, in corso Cobianchi 40 a Verbania, detto [illegible] finalmente in un'unica tabaccheria tutto quello che stava cercando: in totale valori per 3 milioni e 300 mila lire. Si era qualificato come agente di una [illegible] (la Sant'Andrea di Milano, precisato) che operava nella zona di Mianzina.

Quando, per pagare, ha estratto il blocco di assegni della sede milanese della [illegible] risparmio di Parma, al tabaccaio è sorto qualche dubbio. Martino è corso all'agenzia Cariplo, distante pochi metri.

E' bastato una telefonata per accertare che si trattava di assegni rubati. Il Martino è tornato in tabaccheria. L'uomo però non c'era più, svanito. Si era allontanato con una scusa. Al tabaccaio è rimasto nel [illegible] il plico di marche e cambiali, e l'assegno da milioni e [illegible] sulle lire [illegible] firma «Sergio Fossati». (a. c.)

NOTIZIE [illegible]

GOZZANO
[illegible] Alberto Taiana è il «benemerito '89»

Il Comune ha assegnato il premio «Gozzanese benemerito [illegible] al professor Alberto Taiana, [illegible] anni, titolare della cattedra [illegible] miotica chirurgica all'università [illegible] Milano. Taiana [illegible] vissuto in Gozzano gli anni giovanili. Vive a Milano, e trascorre le vacanze nella frazione di Bugnate. E' [illegible] per la ricerca sulla chirurgia [illegible] scolare e toracica e per studi sulle malattie dell'esofago e dell'intestino. Il premio gli verrà consegnato dal sindaco Aldino Ruga nel corso della festa di auguri, sabato, in municipio.

CASTELLETTO TICINO
[illegible] presidente arti fotografiche

Ottavio Casalucci, presidente del locale Foto-cineclub nell'ultima assemblea, svoltasi nei giorni scorsi, è stato nominato segretario provinciale dell'Associazione nazionale arti fotografiche.

[illegible]
I vincitori del concorso Cai

Mario Tonati di Fogno ha vinto il concorso fotografico «Nino e Peppino Moltenio» indetto dalla sezione Cai. Secondo è giunto Albino Scarinzi di Stresa e terzo Mauro Casalini di [illegible]. Tema del concorso [illegible] «La montagna nei suoi aspetti naturali».

[illegible]
Riaperto viale Monte Grappa

Dopo un esperimento protrattosi [illegible] tre settimane e con risultati complessivamente negativi, l'amministrazione ha deciso di riaprire al traffico automobilistico viale Monte Grappa, con il solo divieto per autocarri e corriere.

[illegible]
Si demolisce l'ex direzione didattica

Sono cominciati nei giorni scorsi i lavori per l'abbattimento del prefabbricato che era stato realizzato per ospitare la direzione didattica delle elementari che era divenuto inutilizzabile.

Crodo, nessun accordo tra camionisti e Società Terme

E' [illegible] scontro aperto

Assemblea con i sindaci della valle

CRODO. Ancora [illegible] avanti nella vertenza che oppone [illegible] Terme di Crodo ai «padroncini» locali che si [illegible] dando vita al «Gto» (Gruppo Trasportatori Ossolani).

Dopo aver offerto inutilmente la loro disponibilità ad effettuare trasporti per conto [illegible] Crodo, senza intermediari e [illegible] aggravio di tariffe, i «padroncini» hanno ritirato i loro camion dal piazzale Terme. Alcuni autotrasportatori stanno già [illegible] da altre opportunità di lavoro. La Società non riesce intanto a smaltire lo scorte di magazzino che sono ormai al livello di guardia. Secondo stime attendibili, ci vorrebbero [illegible] centinaio di camion per portare via tutte le casse di bibite e acque minerali accumulate in questi giorni.

Dallo stabilimento le casse di bevande [illegible] invece ad uscire con il gontagocce. Gli autotreni che si presentano per conto [illegible] ditta Riboni di Meina, che aveva ottenuto nella scorsa settimana la gestione del trasporti della Crodo, vengono rigorosamente controllati all'uscita da polizia e carabinieri. Una ventina di automezzi sono risultati negli ultimi giorni [illegible] in regola. Per evitare il sequestro, hanno dovuto rientrare nello stabilimento a [illegible] tutto il materiale che [illegible] appena stato caricato.

Per effettuare questi trasporti [illegible] infatti particolari autorizzazioni del [illegible] motorizzazione civile che non tutti hanno. I camionisti che non sono a posto con i documenti devono rinunciare al viaggio.

Il [illegible] di fabbrica [illegible] Crodo, preoccupato per la piega che [illegible] prendendo le cose, ha chiesto e ottenuto un incontro con gli amministratori della società sulle prospettive produttive dell'Azienda. Gli organismi sindacali [illegible] infatti che il blocco delle merci si traduce in cassa integrazione e altri provvedimenti [illegible] del genere. Rossi, il general manager della Crodo e [illegible] Bols in Italia [illegible] multinazionale olandese che ha acquistato l'industria di acque minerali) ha escluso per ora un'eventualità di questo tipo.

C'è [illegible] anche [illegible] incontro fra i vertici della Crodo e i rappresentanti del nominato «Gto». Non è stato raggiunto un [illegible]do, [illegible] sarebbero [illegible] parole grosse. I dirigenti della società hanno rimarcato come il consorzio degli autotrasportatori sia nato troppo tardi, quando era già [illegible] stipulato un [illegible] con un'altra ditta di spedizioni.

Ieri c'è stata un'assemblea dei camionisti alla quale sono intervenuti i sindaci delle valli Antigorio e Formazza, amministratori [illegible] della Comunità [illegible] e dei centri del fondovalle.

Adriano Valli

Sindaco Zoppi (dc), accordo con psi-psdi

Baveno, [illegible] giunta il psi all'opposizione

BAVENO. A meno di sei mesi dalle elezioni amministrative, Baveno ha ribaltato le alleanze in seno all'amministrazione. La maggioranza di sinistra (pci-psi-psdi) che inizialmente contava 15 seggi su 20, si è spaccata: psi e psdi si sono alleati con i 5 della minoranza democristiana dando vita ad una nuova giunta. Sindaco è [illegible] eletto il dc Giancarlo Zoppi. Vice sindaco è il socialdemocratico Sebastiano Lo Giudice. Due sono i nuovi assessori dc: Luigi Gambaroni e Luigi Caramella; tre quelli socialisti: Luigi Mazzocco (già sindaco dal 1985 all'87 ed ex presidente della Provincia), Mario Pratissoli [illegible] Monferrini.

All'opposizione sono finiti i 9 consiglieri del pci. Dall'85 ad oggi, Baveno ha avuto vita [illegible] movimentata. Ha perso subito il capolista della maggioranza che ha optato per altro Comune favorendo così l'elezione di [illegible] consigliere della minoranza dc. [illegible], a [illegible] legislatura quando il sindaco socialista doveva lasciare la poltrona [illegible] comunista, come da accordi, c'era stato un braccio di ferro tra i due partiti e l'abbandono della giunta da parte dei psi. Primo cittadino veniva eletto il comunista Claudio Cristina ma a capo di una giunta minoritaria. [p. b.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Guglielmina Bertazzi ved. Cusmano
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio [illegible], la nipote [illegible], il genero [illegible], i nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo venerdì 22 dicembre alle ore 10,30 presso la parrocchia del Sacro Cuore.
[illegible]

I familiari annunciano la scomparsa di
Dino Gerolamo Stoppa
di anni 63
I funerali seguiranno sabato 23 cm., alle ore 15,30 nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore.
— Novara, 21 dicembre 1989.

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE Tel. 0322/24 21 34

Questa [illegible] brindisi di
BUONE FESTE
con il liscio di
FRANCO GELMETTI
Sabato 23 - Domenica 24 -
Lunedì 25 - Martedì [illegible] dicembre sera
si balla con la musica dal vivo degli
EXPORTER
S. STEFANO sera NOTTE della MAGIA
cartomanti - astrologia lettori di mano

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
[illegible] del liscio si [illegible] con
VENERDI' 22: CAMILLO [illegible]
[illegible] 23: FRANCO BAGUTTI
[illegible]
LUNEDI' [illegible] VEGLIA DI [illegible] con ENRICO MUSIANI
MARTEDI' 26: PININO LIBE'
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FABRI

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE
La discoteca SANDOKAN nell'augurare BUONE FESTE vi ricorda gli appuntamenti:
Venerdì [illegible] dicembre
Orchestra RINGO STORY
Lunedì 25 dicembre
VEGLIA DI NATALE con gli ARCOBALENO
Martedì 26 dicembre
Orchestra PIERO LANDRONI
Inoltre Domenica 31 dicembre
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
con giochi, premi, cotillons, buffet
Sabato 23 dicembre in discoteca
LE BABBO NATALE SEXY

[illegible] DI VERBANIA
Con sentenza, depositata il 23/11/1989, il Tribunale di Verbania ha dichiarato [illegible] di Gandusio Luciano, reso a disperso il 10/3/1971, ordinando la pubblicazione, per estratto, della stessa sulla Gazzetta Ufficiale, La Stampa e l'Eco-Famiglia Ossolana.
Omegna, 14/12/1989
Avv. Franco Antonello

[illegible]
Torino
Via Rosta 89

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' [illegible] DICEMBRE
BALLO LISCIO
MASSIMO ANTELMI
DOMENICA [illegible]
BALLO LISCIO
I [illegible]
SABATO [illegible] DOMENICA SERA
[illegible] DISCOTECA

Novara, all'ospedale incontro sindacati-amministrazione

Revocato lo sciopero

Ma rimane lo stato di agitazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Revocato lo sciopero del personale paramedico dell'ospedale Maggiore; da oggi la situazione [illegible] nella normalità e c'è [illegible] che il tutto sia servito a dare una svolta all'assistenza ai malati e a fare chiarezza sull'andamento interno del «Maggi[illegible]». L'intenzione dichiarata da Cgil, Cisl e Uil sanità, che avevano proclamato l'agitazione, era proprio quella di indurre i responsabili della sanità pubblica a razionalizzare i servizi per ottenere un migliore utilizzo del personale.

Non ci sono notizie ufficiali sull'esito dell'incontro fra i rappresentanti sindacali e i vertici del comitato di gestione di ieri. Certo è che le parti debbono essere arrivate a un accordo se le organizzazioni dei lavoratori hanno deciso di sospendere lo sciopero anche se mantengono lo stato di agitazione.

Da quest'ultimo particolare pare di capire che i responsabili dell'Unità sanitaria locale hanno dato assicurazioni di risolvere i problemi lamentati dai sindacati. Lo stato di agitazione dovrebbe di conseguenza essere bloccato nel momento in cui le promesse verranno mantenute.

Ricordiamo che lo sciopero aveva portato il personale paramedico a rinunciare ai turni di riposo e a raddoppiare il servizio (4 infermieri per ogni divisione invece dei 2 che normalmente prestano servizio) proprio per dimostrare che l'assistenza ai malati potrebbe essere migliorata con un infoltimento dell'organico. Uno dei motivi che aveva determinato lo sciopero era infatti proprio legato all'assunzione di un centinaio di addetti; assunzione che — secondo i sindacati — l'Usl avrebbe potuto fare già da tempo.

Fra gli altri problemi da risolvere, Cgil, Cisl e Uil avevano indicato il cattivo funzionamento del dipartimento di emergenza e accettazione. Anche in quell'importante servizio ci sarebbe secondo i sindacati carenza di personale e di organizzazione. Infine gli stipendi. L'amministrazione da tempo paga il personale in maniera incompleta e questo non è ovviamente accettato dai dipendenti.

Marcello Sanzo

Pazienti in un reparto dell'Ospedale Maggiore. Il singolare «sciopero» dei paramedici questa volta li ha favoriti

Un insegnante inglese ■ Novara

Prof protesta e perde posto

Sean Mc Convey, il professore

NOVARA. E' il sistema italiano che non gli va giù. Sean Mc Convey, 28 anni, irlandese trapiantato a Londra, da 10 anni in Italia, da 4 a Novara, ha voluto dire la sua. Così per due settimane si è allontanato dall'Istituto magistrale Bellini, dove insegnava, come precario, a conversare in inglese.

«Ho rifiutato di lavorare — dice il professor Mc Convey — per due settimane, e martedì scorso mi è arrivata una lettera della preside dell'istituto. Mi avvisava che il mio impegno era decaduto dal 17 ottobre. Protesto perché i pagamenti dello stipendio sono sempre in ritardo. Il giorno di paga [illegible] andato in banca e mi hanno [illegible] che non era arrivato nulla, sono andato in Provveditorato e mi hanno detto che i mandati erano in ritardo. Intanto le cambiali sono in protesto.

Il professore non ha fatto i conti con la burocrazia. Il mantenere quattro figli con [illegible] stipendio di 860 mila lire è duro. [illegible] hanno staccato il telefono. All'Enel invece sono stati gentili, hanno capito. Adesso poi arrivano tutte le bollette da pagare. I sindacati non [illegible] nulla perché, ufficialmente [illegible] voce di precari non esiste, ed essendo uno straniero è andata peggio. [illegible] possiamo [illegible] assunti in ruolo nel sistema scolastico italiano».

Puntualizza: «La paga di settembre l'ho ricevuta con quella di ottobre alla fine di novembre. E, per questo [illegible] a [illegible] costretto a chiedere alla banca di andare allo scoperto — pagando il 19 per cento di interessi — per poter affrontare le [illegible]. La lettera della preside [illegible] magistrale Bellini, la professoressa Monteverde, ha messo fine alla sua esperienza di insegnamento, almeno per ora. Il preside dice solo che il [illegible] provvedimento è del tutto regolare. E Convey lo sa. «Infatti non ce l'ho con la preside, che ci è dimostrata gentilissima. E' a questo sistema che [illegible] contrario. E' scuola senza precari [illegible].

Il provveditore agli studi Valerio [illegible] è telegrafico: «Italiani o stranieri, se hanno motivo, hanno diritto a protestare. I ritardi nei pagamenti? Può succedere che il ministero non arrivino i fondi utili ai pagamenti. Cose che capitano». [c. b.]

Novara, la polemica tra sindaco e pci sulla trasparenza fiscale

Ora Riviera contrattacca

Il primo cittadino ribatte alla richiesta di esporre il suo stato patrimoniale
«Dichiarate anche voi, così come ho fatto io, titoli di Stato e depositi bancari»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Continua, in città, la polemica sulla «trasparenza» fiscale del sindaco Armando Riviera.

Invitato dal [illegible] a esporre pubblicamente la [illegible] situazione patrimoniale, dopo che un anonimo aveva diffuso una serie di documenti bancari riferiti al primo cittadino, avendo esaudito la richiesta nell'ultimo consiglio, ora Riviera passa al contrattacco.

Abbandona la linea di prudenza che aveva [illegible] anche il suo intervento in Consiglio, e chiede che, dopo le accuse di «evasione» venute dai capogruppo comunista, in virtù della massima trasparenza e per mettere tutti su un piano di equità anche i consiglieri comunisti, che hanno sollevato il caso, dichiarino pubblicamente, il possesso di titoli di Stato e la consistenza dei loro conti correnti così come ho fatto io. Poniamo pure anche un termine per questa autodenuncia: la data odierna. Se dovessero emergere divergenze con le dichiarazioni rese a suo tempo in ottemperanza alla disposizione che regola la pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori allora mi parrebbe giusto un intervento anche dell'Ufficio Imposte».

E' una reazione a catena, quella che si va innescando, e non poteva essere diversamente.

[illegible] corso di una conferenza stampa, ieri mattina il sindaco ha consegnato tutta la documentazione (legge e regolamenti di attuazione) dalla quale [illegible] evince che ai consiglieri, obbligati a rendere pubblica la loro situazione patrimoniale, non viene richiesto di denunciare il possesso di titoli di Stato né la [illegible] dei conti correnti.

Questo quando pure la legge, in ossequio alla questione morale, pretende di fotografare una situazione patrimoniale all'inizio, durante ed a conclusione del mandato pubblico. Come la stessa possa risultare attendibile, ai fini della trasparenza, diventa davvero difficile capire. Così stando le cose, il sindaco di Novara dovrebbe giustificare un tenore di vita [illegible] capacità contributive denunciate. [illegible] questo è un campo minato, tanto che, molti suoi compagni [illegible] partito non se la sentono di esprimere giudizi. Qualcuno ha fatto osservare che nell'iniziativa di Riviera nei confronti dei comunisti esiste indubbiamente un desiderio di rivincita personale sostenuto dalla legittima aspirazione di evitare disparità di trattamento. [illegible] ecco perché, per fugare il clima di pesante sospetto che comunque questa vicenda ha generato nell'intero consiglio comunale, molti novaresi hanno chiesto che sia compiuto un riesame collettivo delle situazioni patrimoniali.

Riviera si è anche dispiaciuto, per l'incidente accaduto in sua assenza, martedì sera. Allora il vice sindaco Agnesina, non aveva consentito ai [illegible] di intervenire, dopo i comunisti, che avevano trattato un aspetto di questa vicenda. Per protesta lì mai aveva abbandonato l'aula. Ad una precisa richiesta, il sindaco ha risposto di non essere stato informato di iniziative nei suoi confronti da parte di magistratura o Ufficio imposte.

Renato Ambiel

A gennaio, due volontarie di Oleggio

A Bombay per un aiuto

OLEGGIO. E' una gara di [illegible] darietà. Sono già arrivati infatti, case prefabbricate, medicinali: destinazione Bombay. Tutto questo materiale partirà, a fine gennaio, alla volta dell'India.

Saranno due donne a seguire il convoglio. Maria Rosa Cerutti e Fiamma Bonacina trascorreranno [illegible] mesi tra diseredati e lebbrosi.

Andranno nelle missioni; l'una aiuterà in cucina, l'altra negli ospedali.

Hanno già esperienze di volontariato. Stanno concentrando le forze loro e di molti cittadini.

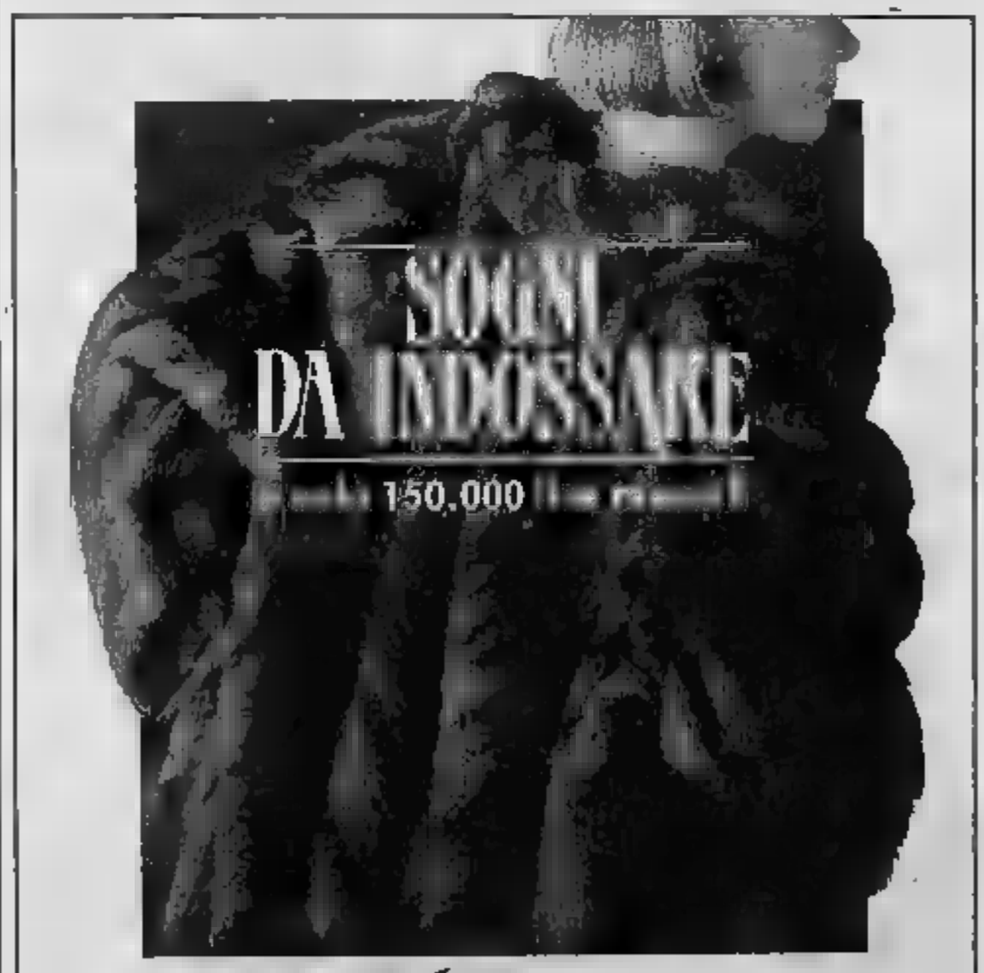
Le coraggiose protagoniste però non vogliono troppa pubblicità.

Si assumono, dicono, solo il compito di accertare che gli aiuti giungano a destinazione.

L'iniziativa ha preso il via dal gruppo di Medjugorje: trenta donne che si ritrovano per momenti di preghiera e riflessione. Ben presto è scattata la gara di solidarietà che [illegible] mobilitando enti, associazioni, medici, famiglie e anziani.

«C'è chi ha dato poche decine di migliaia di lire — dice Maria Rosa Cerutti —, ma anche chi ha "regalato" lettini e carrette. Fare i nomi sarebbe assai lungo e si rischierebbe di dimenticare qualcuno. Tutta l'iniziativa fa capo all'Associazione fratelli dimenticati, legalmente riconosciuta, che opera a [illegible] alle missioni salesiane delle Suore del [illegible] di Bombay. [illegible] staremo un mese tra gli [illegible] lati, con condizioni climatiche tanto diverse? Noi faremo di tutto perché quanto raccolto possa alleviare le tante sofferenze dei diseredati».

[m. p. a.]



Arelli
Via Papa Sarto 12 - NOVARA

DANCING Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

VENERDI' [illegible] DICEMBRE
BARRY BARRY

[illegible] 24 [illegible]
EGISTO BAIARDI

LUNEDI' 25 DICEMBRE
JULIANO CAVICCHI

MARTEDI' 26 DICEMBRE
CHERUBINO

[illegible] SERA
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Il tuo «punto d'incontro immobiliare»

A **Novara** - Via A. Costa, 42
Tel. 0321 392.601.

A **Omegna** - Lungo Lago Gramsci, 7
Tel. [illegible] 862.820.

A **Baveno** - Via Stazione, [illegible]
Tel. 0323 924.874.

A **Domodossola** - Via Cadorna, 22
Tel. 0324 42.135.

Come i ristoranti si preparano per le festività di Natale ■ Capodanno

Un grande cenone con oroscopo

E' l'ultima novità proposta nei locali dei laghi

Ristoranti affollati in tutto il Novarese. E' una classica scena che si ripeterà a Natale e Capodanno

NOVARA. Il proverbio dice: [redacted] con i tuoi e Pasqua con chi vuoi» ma non specifica se i «tuoi» li intrattiani in casa o fuori. Così, ormai da anni, tante famiglie hanno risolto il problema del pranzo natalizio ricorrendo al ristorante. Una carrellata ci porta ad Arona dove al «Giardino», il menù completo (vini esclusi) costa 44 mila lire. Piatti natalizi, con tacchinelle, cappone e salmone. Sempre ad Arona, all'«Atlantic», ci sono due possibilità in ristoranti dallo stesso locale (62 mila lire tutto compreso il prezzo più elevato). A «Villa Carlotta» di Belgirate (56 mila lire) la tradizione vuole un grandioso buffet di antipasti. Andando verso il lago d'Orta, a Gozzano, al «Nuova Italia», si trovano piatti quali gli gnocchi di castagne o il [redacted] chino farcito alla moda di mamma Rosa in un menù che costa 35 mila lire. A Momo, al «Macallè», lasciano i commensali liberi di scegliere tra capponi, anguille, oca con verza, tartufi oltre al tradizionale risotto della casa. All'«Approdo» di Pettenasco, nel menù da 50 mila lire, si trovano lecconnie di vario genere: dalla paglia e fieno al ragù d'anatra ai calzoni alla pettenaspa. Ancora pochi posti a «La Cupola» di Novara (42 mila lire) dove si gusteranno ravioli con tartufo, salmone in bellavista e agnello al forno. A «La famiglia», il ristorante dell'Albergo Italia, tra i piatti da scegliere, il branzino dell'Argentario e le cotolette d'agnello. Al «Moroni» (65 mila lire) il clou è rappresentato dal filetto di cervia ai funghi. Per il cenone di Capodanno il discorso è un po' diverso, cambia soprattutto il prezzo che, talvolta, raddoppia. Non tanto perché sulla tavola compare qualche cosa di più ma per via della musica, dei cotillon, dell'orchestra o dei gioci presentati da un intrattenitore. Feste di Capodanno ovunque: in montagna (ma [redacted] nove che [redacted] ?), sui laghi e in città. Sul lago Maggiore la società di navigazione ha programmato due cenoni in crociera: il primo sul «Verbano» da 160 mila lire; l'altro a bordo del vecchio, romantico «Piemonte» per 120 mila lire. Sono in genere i prezzi di un ristorante di un certo tono che, con la cena offre anche l'orchestra. Ma in fatti di prezzi il «top» è per i due «Cinque stelle» della provincia: 260 mila lire al «San Rocco» di Orta e 270 mila lire al «Des Iles» di Stresa.

Cosa si offre con queste cifre? Al San Rocco tanto pesce pregiato e «nidi di rondine» oltre ad un dolce che si chiama «Lago dei cigni»; C'è, qui, l'alternativo del «cenone giovane», al piano bar per 150 mila lire. Ma non si mangia (e beve) soltanto: si balla con grande orchestra, c'è l'oroscopo personalizzato, lo spettacolo pirotecnico, il rogo del 1989 e, alla fine, anche la neve. Quella artificiale, naturalmente, «sparata» dai cannoni portati in riva al lago. Al «Des Iles Borromées», il menù del cenone è eccezionale così come l'intrattenimento in sala e lo spettacolo pirotecnico. Duecentosettantamila lire il «tutto compreso» [redacted] per chi vuole anche pernottare deve preventivare una spesa di 460 mila lire se in camera doppia; 320 mila se nella singola. Prezzo che comprende anche la prima colazione. C'è anche la combinazione di tre giorni a mezza pensione che, cenone compreso, costa 860 mila lire in camera doppia e un milione nella singola.

Piero Barbò

Nell'Ossola, alberghi e trattorie propongono menu con piatti tradizionali

Sapori antichi dalla montagna

Non mancano originali proposte, come quella di consumare i «cenoni» in alta quota
Antipasti con salumi di stambecco, raffinati risotti, dolci di segale e vini novaresi

NOVARA. Buongustai e [redacted] buona forchetta udite: [redacted] natalizio» o di fine anno classici dove sono [redacted] aquile», può essere un modo [redacted] mente simpatico ed esclusivo per trascorrere le vostre serate festive alle quali si stanno ormai avvicinando.

Ma dove si [redacted] «alto quota»? [redacted] amanti [redacted] montagna hanno ormai deciso, prenotandosi da tempo nei ristoranti o nei rifugi delle piccole comunità montane.

Difficile [redacted] ancora posti liberi, ma, comunque, i ritardatari possono ancora tentare, sperando in qualche disdetta o rinuncia.

I ristoranti «alti» aperti a Macugnaga, saranno: «Ghiacciai del Rosa» al Belvedere; «Paradiso» ai Burki; «Lago Smeraldo» al Monte Rosso; «Del Pino» all'alpe [redacted]. In Val [redacted] razza resteranno aperti il «Tzar Ecce» ed il ristorante «Alpino lago delle fate».

Ecco altre proposte natalizie o di fine d'anno. Si cercano le [redacted] vità, [redacted] poi, vengono riscoperti i piatti tradizionali, magari accantonati ma sempre di ottima riuscita. Gli chef ed i maitres del «Centro Formazione Professionale Formont» di Bognanco propongono il «Menù di Natale», composto da insalata di garretto di vitello, come introduzione, seguita da sformato di carciofi con sfogliette di parmigiano.

Per i primi piatti, il «Formont» consiglia gnocchi alla pancetta e funghi e crema di zucca gialla e tartufo bianco. I secondi piatti: filetto di bue in cuore [redacted] lattuga e scaloppa di salmone con salsa al peperone [redacted]. La cena viene chiusa da un ghiotto tronchetto natalizio e dallo spumone moka con crema [redacted] allo [redacted] rry.

Molti ristoranti di Domodossola puntano [redacted] [redacted] da scortilo». [redacted] tradizione del [redacted] dicembrino: faraona, piccione e tacchina ripiena di castagne e pasta di salame di [redacted]. Come [redacted] atti freddi, [redacted] gono proposti patè e timballi con collo d'oca.

Per l'entrée caldo, viene offerto il riso, piatto classico del Novarese. Risotto ai funghi, dunque, oppure [redacted] tartufo bianco, una vera raffi[redacted].

[redacted] gradito anche l'agnolotto, oppure gnocchi di castagne e zucca. Due le speci[redacted] [redacted] ristorante ossolano «Da Sciollo»: il «credenzin», un dolce dalla forma di un bambino, con gli occhi creati da due nocciole e la bocca con un ghiriglio di noce.

Il «credenzin» [redacted] fatto con la farina di segala e presentato con il formaggio e il tipico «violino», abitualmente fatto con la coscia della capra o [redacted] [redacted] scio, ma questa volta preparato con lo stambecco, servito [redacted] una fetta di pane nero.

Per quanto riguarda l'aspetto «enologico», si punta molto sui classici vini da pasto novaresi e per concludere il cenone, la grappa e i liquori prodotti dalle distillerie della zona. In un banchetto natalizio che si rispetti non può mancare il dolce. E' dalla tradizione lombarda che si attinge per chiudere [redacted] bellezza la [redacted] con il tradizionale panettone spesso e volentieri farcito con vari ripieni.

Per i palati classici, ricoperto [redacted] cioccolato o mandorle; per i gusti raffinati, [redacted] zabaione o, addirittura, all'arancio. I prezzi di [redacted] di molti ristoranti, variano dalle 40 [redacted] 70 [redacted] lire per il banchetto natalizio.

Centomila lire il prezzo [redacted] per il cenone di fine [redacted] con l'orchestra per folleggiare nell'attesa del nuovo anno, tra una «lambada» ed il classico «valzer».

Marco Piatti

IL [redacted]
LA NOCE
Ricordando di prenotarsi per il tradizionale
PRANZO DI NATALE
ED IL CENONE DI CAPODANNO
Porge alla gentile clientela i migliori
AUGURI DI BUONE FESTE
NOVARA - C.SO VERCELLI 1 - Tel. 0321/452378
Inserito Guida [redacted]

Al ristorante
«La Sacca» di Stresa
Pranzo di [redacted]
con gradita sorpresa
L. 50.000 vini e spumanti inclusi e inoltre
[redacted] Cenone
di S. Silvestro
Per prenotazioni telefonare allo 0323 31.185

IL RISTORANTE
LA CUPOLA
Augura alla Sua Spettabile Clientela
BUONE FESTE
e ricorda
IL PRANZO DI NATALE
ED IL CENONE DI CAPODANNO
NOVARA - V. G. FERRARI 16 - TEL. 0321/33387

[redacted]
Vi ricorda il tradizionale
Pranzo di Natale con le migliori specialità gastronomiche
[redacted] con orchestra e cotillons
Per prenotazioni tel. 0322 93.774 - 93.393

Mottarone Vetta
CASA DELLA NEVE
Cenone di S. Silvestro
Musica e giochi
Prenotazioni tel. 0323 923.516

RISTORANTE SOGNO
AL CUOCO DI [redacted]
Augura alla spettabile Clientela
BUON NATALE
e FELICE 1990
RICORDA CHE
SONO ANCORA DISPONIBILI
ALCUNI POSTI PER IL
CENONE DI S. SILVESTRO
tel. 0321/476335

Albergo Ristorante
da CICIN
Augura Buone Feste
a tutti i suoi clienti
28022 CASALE CORTE CERRO - [redacted]

"I SORCI VERDI"
Gest. F.lli Ravagnani
Ricorda che anche quest'anno
si svolgerà il Veglione di S. Silvestro
tra amici, giochi e cotillons.
Per prenotazioni: tel. 0322 969.282
ALZO DI PELLA - Lago d'Orta

Centro Turistico La Selva [redacted]
al Ristorante - Pizzeria 2:
Cenone di S. Silvestro
alla discoteca Hobbit:
Gran Veglione
Informazioni e prenotazioni: tel. 0323 62.212 (ore d'ufficio)
tel. 0323 46.370 (ore serali)

IL RISTORANTE
"Macallè"
VI ATTENDE
per il PRANZO e CENONE DI NATALE
e per il CENONE DI FINE ANNO
Auguri!
MOMO - V. BONIPERTI 2 - TEL. 0321/96064

DISCOTECA - DANCING
BLACK AND WHITE
[redacted] META - Gallate (Ponte Ticino)
PROPONE
VEGLIONE di CAPO D'ANNO
CON ORCHESTRA E
BUFFET FREDDO
PRENOTAZIONI: TUTTI I GIORNI
MATTINO E POMERIGGIO - Tel. 0321/25071
VENERDI' - SABATO E DOMENICA
anche alla sera - Tel. 0321/866076

NATALE
E CAPODANNO
A STRESA
REGINA
PALACE HOTEL
☆☆☆☆
QUALITY HOTELS
PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI AL 0322/30.171

Bellinzago, il presidente Paolo Gavinelli lancia un accorato «sos»

«Senza aiuti lascio tutto»

Un'ombra sul record di imbattibilità

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Quattordici partite senza sconfitte e, quello che più conta, senza prendere gol. E quest'ultimo particolare il record: il Bellinzago è l'unica squadra di tutta Italia (dalla serie A all'Interregionale) a non avere mai raccolto la palla nella propria rete! Un record prestigioso che, tradotto in minuti (come è d'uso in questi casi) fa la bellezza di 1260. E' stata se la squadra avesse giocato per 21 consecutive senza incassare nessun gol. Non a caso del record si sono interessati i maggiori quotidiani sportivi.

Diciamo però subito che questa squadra il record l'abbona- Non dimentichiamo la serie di promozioni una dietro l'altra, Seconda Categoria all'Interregionale e la lunga, irripetibile imbattibilità durata per quasi tre campionati. Ma questo ancora aperto è quello che al presidente Gavinelli procurando maggiori soddisfazioni, anche perché ha dell'incredibile — dice il «patron» bellinzaghese — in quanto non si può spiegare come sia possibile giocare 14 partite mantenendo la porta inviolata. Merito del portiere Pozzati?, della difesa?, del centrocampo che fa da filtro?, dell'allenatore? Certo hanno contribuito tutti ma il fatto resta straordinario. Una di quelle cose che stanno dando la spinta andare avanti, e non

E in queste parole del «presidentissimo» del Bellinzago c'è un campanello d'allarme. Dopo cinque anni straordinari, nel corso dei quali Gavinelli ha preso la squadra per e l'ha portata, di trionfo in trionfo, fino all'Interregionale adesso allo porte della C2) la prima volta che accenna ad un eventuale «abbandono». Un discorso da approfondire anche perché in pochissimo tempo il presidente bellinzaghese è diventato un grosso personaggio sport provinciale.

«No, non mi sono disamorato calcio — precisa subito — ma verità è che conduzione della società sta diventando troppo pesante per persona sola. Per fare campionato interregionale ad alto livello, per lottare da pari a pari con ci grandi e con che hanno alle spalle tradizioni enormi ci vuole impegno che dà le vertigini. Sono quattro mesi che faccio a dormire. A volte ho paura di non farcela e per il futuro, anche se la squadra dovesse andare in C2, sono deciso a mollare se non arriva qualcuno a darmi una mano».

Il record Pozzati, lo stupendo campionato di vertice. Il rispetto che ormai il Bellinzago si è creato nell'ambito del girone, tutti elementi grande prestigio, una estremacostosi, almeno per

David Pozzati. Il portierino bellinzaghese ancora imbattuto. A destra il presidente Paolo Gavinelli che lancia l'sos

presidente «dilettante», che si occupa di calcio per puro divertimento come Paolo Gavinelli. «In Seconda Categoria e fino Promozione tutto liscio — dice — ma le . Qui siamo a livello professionistica e io mi trovo fuori dalla mia dimensione. Non ho la mentalità per questo ruolo. Sono un presidente che segue tutte le partite dalla panchina sperando sempre... che l'allenatore si decida a mandarmi in campo. In altre parole: per è un gioco al quale dedico tempo e denaro, ma intendo superare i limiti del possibile. Ho già avviso il consiglio della mia decisione: se non entra qualcuno in grado di dare un consistente aiuto economico, se per sarà doloroso, lascerò società».

Un'ombra pesante, quindi, sul Bellinzago «dei record». Ma anche un discorso chiaro dell'uomo che, da solo, ha trasformato una squadretta in squadrona e che merita adesso di aiutato per altri record e altri si.

Marcello Sanzo

Hockey, domani l'Imit sul campo del Seregno

Lotta per il primato

Gli azzurri e i brianzoli soli in vetta alla classifica
Chi vince ha tasca il platonico titolo di campione d'inverno

Stefano Turchetto

NOVARA. La Brianza è al tro dell'attenzione nella dodicesima giornata di campionato in programma sabato: Seregno-Novara da una parte e Beretta Monza-Roller Monza dall'altra. gare che hanno perso un po' di smalto per la situazione del Beretta ma che acquistano il massimo dell'interesse per lo scontro di testa, Seregno e Novara, le uniche a marciare ancora imbattute.

Presentare questa gara non è facile: il pronostico è incerto anche se un pareggio farebbe comodo ad entrambe come è avvenuto nel primo scontro diretto tra Roller e Seregno.

Lasciamo la parola ad un ex giocatore novarese, Franco Mora: «L'Imit è una squadra che non si può discutere — esordisce — forte in tutti i reparti e con cambi eccezionali come ha ben dimostrato contro Bassano. Ho visto anche il Seregno — precisa — e devo ammettere che sul piano generale è più debole. Sarà una bella gara dal lato spettacolare che avrà bisogno di nervi saldi e concentrazione».

In sono rivolte a Fabio Chiarello costretto a disertare il derby per l'influenza. Nessuno vuol parlare, fare pronostici. E' una partita importante ma non decisiva, che il solo compito scudetto d'inverno».

L'allenatore Antonio Livramento, sempre muto dopo trasferta di Trissino, pro- il ritorno alla parola per . Speriamo di risentirlo sabato sera per commentare l'importante vittoria, un successo che aprirà definitivamente le porte all'annunciata stagione rinascita.

Infine un commento sulla sconfitta del Roller Monza in spagnola nel ritorno della «supercoppa» con il Noya. I brianzoli sono caduti solo ai rigori, dopo e quindi scaricheranno tutta loro rabbia sui cancitdel Beretta che navigano sempre all'ultimo posto della classifica.

Laurenzi

Pallacanestro, giovane prodotto del vivaio novarese

Per Luca «Ciccio» Martinetti scuola e basket

Il vivaio del basket ha sempre prodotto buona individualità, peraltro subito «accaparrate» dalle grandi società del basket italiano. Alcuni elementi si sono anche avvicendati sotto i riflettori del nazionale.

Tra gli ultimi giovani che stanno giocando a livello di giovanili di serie A, possiamo fare il Zorzolo, trascorsi nel Cantù ed ora in Sardegna; di Roberto Crepaldi, che dopo le esp alla Tracer Mil ed Teorema Arese ora veste la maglietta del Treviglio in serie B ed anche di Mascolo che milita nelle «Cantine Riunite» di Reggio Emilia.

L'ultimo prodotto vivaio novarese è Luca Martinetti, meglio conosciuto con il ne di «Ciccio», dovuto alla prestanza fisica. Non ha ancora avuto la fortuna suoi colleghi ma l'allenatore Lissa uto, Signorini, ha già speso parole di elogio per lui, predicendogli un grande futuro. «Ciccio» lo ha ripagato della fiducia con ottime prove. Contro il Carrara, due settimane fa, realizzato 22 punti, risultando come uno dei migliori in campo.

«Ciccio» è nato il 24 aprile 1971 e frequenta il quinto anno di ragioneria al «Mossotti». «Luca è un ragazzo molto concreto che punta al sodo — così lo descrive la mamma, Bianca — E' un ragazzo molto posato, forse più maturo dell'età che ha. Questo non sono solo io a dirlo, ma tutti quelli che hanno avuto occasione di conoscerlo».

Le parole della confortano in «Ciccio»: «La mia grande passione è il basket, mi piacerebbe fare il professionista, ma davanti a tutto metto la scuola. Quando sarà diplomato ci penserò, ora è troppo presto. Mi piacerebbe continuare gli studi ed andare all'università».

[m. p.]

Luca Martinetti

Brilli Il La Palma

Sono otto i giocatori fermati per due turni dal giudice sportivo in C2 questa . Di questi, sette dei gironi A e B: Bizzarri e Balleri (Cuoiopelli), e Balli (Pontedera), (Poggibonsi) e Briga (Sassuolo). Per una gara stati fermati: (Tampio), Torchio (Capitalatte), Capra, Valleriani e Lunghi (Legnano), Milani e Brambilla (Tolgate), Primizio (Spal), Bertalotti (Sassuolo), Cecchetti (Ponsacco), Brilli (Novara), Mastrelli e Comba (Rondinella), Cei, Sardi e Spigoni (Cecina), Perugino (Livorno), Busato (Cittadella).

CALCIO
Filardo squalificato in Interregionale

In Interregionale il giudice sportivo ha fermato per due turni il torcense Filardo, che salterà difficile partita con la Biellese. Nello girone è stato squalificato anche Barbieri Valsusana.

BASEBALL
I gironi della Coppa

Sono resi noti dalla Federazione, oltre ai gironi del campionato, anche quelli della Coppa Italia, che divisa in otto a cinque squadre. La Tosi Farmaceutici è inserita in un girone comprendente Juventus Torino, Sanremo, Senago e Rho. La coppa inizierà la stagione agonistica '90 il 17 marzo.

di

Domani pomeriggio, al palazzetto di viale Kennedy, si svolgerà il «1° torneo città di ». La manifestazione viene organizzata dalla Uisp collaborazione con la federazione italiana badminton. Al parteciperanno quattro squadre di serie A e B dei campionati nazionali: Bc Milano, Bc Alessandria, «Bonomelli» Cuneo e Bc Novara. Le partite inizieranno alle 15 ed a seguire i vari incontri ad eliminazione diretta.

KARATE
per la e

Questo pomeriggio, a Milano nella sala consiliare, la «Fe.I.Kar.» premierà con degli attestati di stima e di riconoscimento, Daniela Gramoni e Riccardo Zamboto, per gli ottimi risultati ottenuti ultimamente dal duo karateki.

CALCIO
i piccoli in nazionale

Buon test per l'allenamento della nazionale «under 16», svoltosi ieri a Coverciano, sotto la guida di Marco Tardelli. Si sono sfidate le due selezioni dei «verdi» opposti agli «azzurri», tra i quali militavano anche i novaresi Udovicich, Colombo e Simone, che si sono ottimamente comportati.

La del «panathlon»

In occasione della festa degli auguri, il presidente del panathon club, Mario Cesti, ha premiato i soci Giuseppe Fortina, Roberto Di Tiori, Gianni Maniggi e Gualberto Pasteris, che nel 1956 furono tra i fondatori della novarese del sodalizio sportivo internazionale.

PODISMO
partecipanti a Montrigiasco

342 atleti hanno partecipato alla quinta prova della «Annunziata» di Montrigiasco, nei pressi di Arona. In campo maschile ha vinto Angelo Caccia della «O.R.» di San Maurizio d'Opaglio. Secondo posto per Luciano Galletti, che ha preceduto Uccelli. Nella categoria femminile ha prevalso Pinuccia Cucca su Lucia Pirazzi e Carmen Scordini.

TENNIS
Stilato il calendario 1990

Si è svolta sabato, ad Arona, la riunione del comitato provinciale tennis, quale si sono stilati i calendari per la prossima stagione. Tra le molte iniziative, si segnala quella del presidente del Piazzano, Domenico Foti, in merito ad un ipotetico allungamento della coppa Italia non classificati a livello provinciale. Sempre per Nc, il torneo del gran prix sarà organizzato dal «Novare Nord».

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 455.827

COLLABORATORI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto
Telefonate incassate
il tutto muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange - Novara - Tel. 0321 453.812

PER UN TAGLIO PERSONALIZZATO
GA LINEA UOMO GIANMARCO AZZURRA
Corso Matteotti, 25 - Tel. 243.773 - Arona
Augurandovi Buone Feste

ALTO
ricerca
per il completamento proprie strutture
DISEGNATORE PROGETTISTA
diplomato tecnico con almeno cinque anni di esperienza di progettazione parti di impianto e sviluppo ingegneria di dettaglio, maturata nel settore chimico.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità.
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass - 10100 Torino.

BUONE FESTE DA
Griffe
ARONA - Corso Cavour, 145 - Tel. 0322
SVENDITA TOTALE NATALE 89
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-d delle migliori marche
SCONTI FINO 50%
APERTO TUTTI I GIORNI 9.00-13.00/15.00-20.00

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

La FRANCESCO FRANCHI S.P.A., per il rafforzamento della propria struttura commerciale ri-
DIPLOMATI/E AVVIARE ALLA CARRIERA DI
PRODUCT MANAGERS
QUADRI DI VENDITA
Entrambe posizioni, che dipendono rispettivamente dalla Direzione Marketing e dalla Direzione Vendite, costituiscono una valida opportunità per giovani caratterizzati da uno spiccato dinamismo, da una predisposizione ai rapporti interpersonali, da una disponibilità a frequenti spostamenti.
L'inserimento nella nostra azienda offre la possibilità un addestramento qualificato con la prospettiva di uno sviluppo professionale e di carriera in ambiente stimolante.
Dettagliati curriculum vanno inviati a:
FRANCESCO FRANCHI S.P.A. - Direzione Perso- - Via 144 - (VC)

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti tramonto all'alba

Novara, la stagione di concerti degli «Amici della musica»

Tante sere con Mozart

Un «cartellone» di prestigio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Partirà il prossimo 9 gennaio la stagione concertistica degli «Amici della musica». E' un sodalizio che da oltre quarant'anni ha un ruolo importante nel panorama culturale cittadino presentando artisti e complessi di indiscutibile valore. Il «cartellone» del 1990 è tra i più ricchi e interessanti di questi ultimi anni e gli appuntamenti, pincevoli, ricercati e anche ben articolati.

L'introduzione è riservata al pianista Petrushansky cui viene l'interpretazione di brani di Schubert, Ravel e Franck. Suonerà alla Sala Borsa. Ciascuno dei concerti che seguiranno verrà dedicato un particolare strumento, anche i più insuali e meno noti.

Significativa sarà la presenza, nelle varie serate, di pagine di Mozart dal quale, nel 1991, si celebrerà il tenario della morte. Un anticipo, insomma, di quello che sarà l'anno mozartiano per eccellenza.

Il secondo concerto, in programma il 24 gennaio, è affidato al «Quartetto Venezia» che si avvarrà, per l'esecuzione di pagine di raro ascolto, del clarinettista Michele Carulli e dell'oboista Pietro Borgonovo. Il primo marzo, Tenienuschka Vessalinova, solista di pianoforte, intitolerà il suo recital a «Mozart a Parigi».

Sono ancora da citare il prein del duo Massimo Giorgi-Serena Morotti (pianoforte e contrabbasso) e di André Barnard (trombe) con l'organista Aurelio Iacolenna.

La «Rassegna di primavera», riservata ai giovani interpreti, intitolata a Giacomo Fauser e quest'anno sotto l'egida degli «Amici della musica», la Rotaract Valticino di Novara, prenderà il via il 15 marzo.

Di scena il chitarrista statunitense David Richter, protagonista di una trionfale tournée americana.

Gli altri appuntamenti sono con il violinista Andrea Cappelletti e il trio Pitagore; con l'organista Felix Gubser e con il curioso duo belga (sassofono e pianoforte) Jean-Pierre Rorive e Marie Paule Cornia.

Il clou della stagione è comunque riservato al Festival Cantelli che per il secondo anno consecutivo vedrà affiancati nell'organizzazione, insieme agli «Amici della musica», la «Fondazione Guido Cantelli» e l'assessorato alla Cultura del comune di Novara.

Sarà rinnovato Faraggiana (senza più i contrattempi della passata stagione) ad ospitare i quattro concerti in programma, ancora con data da definire. Dapprima la celebre «European Community Chamber Orchestra» con il pianista Claudio Crismani; poi l'Orchestra da camera di Caserta con il suo direttore e fondatore Antonio Casaccio.

Sarà quindi la volta della «Nordeutschrundfunk Simphonie Orchester» diretta da Peter Maag e, per il gran finale, la «Varsovia Sinfonia Orchestra» con Alexander Lonquich al pianoforte.

Alla segreteria degli «Amici della Musica» di via Ravizza 6 — dal lunedì al venerdì, nelle ore pomeridiane — sono aperte le iscrizioni al sodalizio e si possono rinnovare gli abbonamenti, validi anche per il Festival Cantelli. Sessanta mila lire (un lieve rispetto all'anno scorso) il prezzo intero; 50 mila lire il ridotto e 30 mila lire quello riservato ai giovani. Con l'acquisto della tessera si ha diritto al posto riservato e numerato per tutta la stagione concertistica.

Piero Barbà

Peter Maag dirigerà la «Nordeutschrundfunk Simphonie Orchester» al prossimo Festival Cantelli

Alcuni ospiti della stagione novarese. Dall'alto, il chitarrista David Richter il sassofonista Pierre Rorive e l'organista Aurelio Iacolenna

Domodossola

E' aperto l'incontro di poesia

DOMODOSSOLA. Alto Novarese terra di poeti? Guardando il successo delle edizioni precedenti dell'«incontro di poesia» si potrebbe pensare di sì. Tanto è vero che gli organizzatori hanno deciso di ripetere l'esperienza anche quest'anno.

Antonio Ciurleo e Filippo Crea, ideatori di questo concorso giunto alla quinta edizione, hanno noti i temi. Il corso è suddiviso in due sezioni: poesia a tema libero in lingua italiana e poesia a tema libero in dialetto locale.

La partecipazione è consentita ed entrambe le sezioni, con un massimo di due poesie per ciascuna, non superiori alle trenta righe dattiloscritte.

Le poesie dovranno essere inviate entro il 15 gennaio (in nove copie) ad Antonio Ciurleo, Incontro di poesia, casella postale 35, Domodossola.

Al concorso possono partecipare tutti i residenti nel Verbano-Cusio-Ossola, nonché i poeti che, pur abitando oltre i confini dell'Alto Novarese, abbiano legami con il territorio a Nord della provincia.

A giudicare le opere pervenute un'apposita giuria che renderà noti i nomi dei vincitori durante una serata in programma entro la prossima primavera al teatro Galletti.

L'incontro di poesia, patrocinato assessorati alla cultura della Comunità Montana Valle e del Comune di Domodossola, si è ormai inserito fra le iniziative culturali di maggior richiamo dell'Alto Novarese. Tra gli aspetti più qualificanti della manifestazione letteraria quello divulgativo, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta della tradizione dialettale, che in questi incontri si arricchisce ogni volta di nuovi contributi. (re. ba.)

IN PROVINCIA

CASTELLETTO

suona Crivellaro

L'organista Paolo Crivellaro questa sera alle 21 terrà un concerto di Natale nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, in viale Buzzurri.

OSSOLA

per solidarietà

Si è tenuto vivo il concerto del duo di pianoforte e clarinetto Adolo Eclotti ed Ezio Rastrini. Un secondo concerto, sempre organizzato dall'Associazione «I fratelli dimenticati» a favore dei bambini diseredati dell'India, si svolgerà domani sera, a teatro Galletti: si esibiranno il soprano Malgualida Leandro-Mattei e il pianista Gabriele Moraschi.

ROMAGNANO

Concerto d'arpa a Stefano

L'arpista Jungwa Lee, vincitrice numerosi premi negli Stati Uniti, suonerà nel pomeriggio di Santo Stefano, alle 16, nel cinema «Casa del popolo».

MOMO

Auguri in musica al «Jazz Pub»

Tra appuntamento di fine settimana al «Jazz Alzate. sera si esibirà il trio Pino Russo. Domani, il complesso «Fa Blue's Angels» proporrà un concerto d'auguri di musica leggera. La formazione è composta da Gigio Fasoli, Gianfranco Trentarossi e Angelo Cutaia (voci e percussioni), Giovanni Ladda e Franco Toncelli (tastiere e piano), Roberto Pastori (basso), Fabio Ticozzelli (batterie), Riccardo Rostino e Bonny Greco (chitarre), e dai corsisti-ballerini Gino, Rina, Pina e Tina.

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

APERTO FESTIVI

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
TV color Philips 14"	L. 360.000
Videoregistratore	L. 498.000
Salotto completo	L. 276.000

VASTA SCELTA MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI

APERTURA NUOVO REPARTO GIOCATTOLI A PREZZI IMBATTIBILI

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 30 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957271

Istituto di bellezza e profumeria
L'ESSENCE
maria visione
augura alla sua affezionata clientela
Buone Feste
BIELLA VIA G. D'ALDENGO, 1 - Tel. 352.152
VIA GENOVA, 4 - Tel. 27.056

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì ■ Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Istituto di bellezza e profumeria
L'ESSENCE
maria visione
augura alla sua affezionata clientela
Buone Feste
BIELLA VIA G. D'ALDENGO, 1 - Tel. 352.152

Gli abitanti di corso Avogadro sono esasperati

Rivolta contro i Tir

«Bloccheremo la strada»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

■ passano ■ all'ora, talvolta anche trenta. Sempre a velocità sostenuta e, quando sfiorano le case, è un terremoto. D'estate nessuno può tenere le finestre aperte e sui balconi s'è depositato uno strato d'unto ormai inamovibile. E, soprattutto, attraversare a piedi è come giocare ■ roulette russa; in qualsiasi ora del giorno o della notte.

Questa storia dura da anni. Nonostante le petizioni (600 firme portate al sindaco), le lettere ai giornali, le interrogazioni, le promesse, gli impegni assunti in giunta e in Consiglio comunale, i Tir continuano a sfrecciare per corso Avogadro di Quinto. Ma adesso gli abitanti hanno deciso ■ dire «basta».

Accompagnata dai consiglieri comunali Bruno Baltaro e Teresio Pareglio, una delegazione di cittadini si ■ rivolta alla redazione ■ «La Stampa» ■nunciando un'assemblea generale di tutto il quartiere, a gennaio. «E in quell'occasione — dice Emiliano Corbelletti, uno dei portavoce degli ■ esasperati del ■ — potrebbero anche essere prese decisioni clamorose, come il blocco della strada a tutti gli automezzi».

Continua Corbelletti: «Finora abbiamo percorso tutte le vie civili e democratiche e ■ abbiamo ■ che un pugno di mosche. ■ sappiamo più che fare: ci sentiamo ■ in giro».

Aggiunge Michele Novello: «Andremo anche dal prefetto, o sfidiamo sulla sensibilità di un magistrato come il pretore Grisi, che è sempre intervenuto per risolvere i problemi, che parevano insormontabili, della circolazione viaria: vedi l'incrocio di Quinto e la svolta sulla ■ per Torino, ■ stazione sperimentale ■ risicoltura».

Gli abitanti di corso Avogadro di Quargnento fanno notare, per l'ennesima volta, che ■ strada ci sono l'istituto ■ agrario, con quasi 300 studenti, ■ scuola materna ■ 60 alunni, un oratorio frequentato abitualmente da oltre 200 bambini. Dice Egidio Vergano: «Ricordiamo tutti, con raccapriccio, l'incidente che ■ proprio ■ casa mia, quando un'autocisterna con 10 mila litri di gasolio si rovesciò, spargendo per settanta metri il suo pericolosissimo contenuto».

«Il Comune — aggiunge Teresio Pareglio — spese qualcosa come 50 milioni per rifare il manto della strada, ma fu un vero miracolo che, in quella circostanza, non ci fossero morti. Perché quando un Tir ha un incidente, in pieno centro abitato, spesso è tragedia».

I vercellesi che abitano in corso Avogadro hanno paura: «E soprattutto — spiega Celestino Mezzano — hanno la certezza che nessuno stia facendo niente per loro. Spesso la notte non dormo per il rombo dei Tir ■ corsi ■ non bastasse, l'altra ■ passano per il corso, diretti al cavalcaferrovia, anche i carri armati provenienti dalla zona del Bozino. Potrebbero benissimo girare a sinistra e raggiungere la tangenziale Sud da corso Salamano. Invece sfilano davanti alle nostre case. Ci chiediamo se siamo diventati un circuito obbligato».

E le soluzioni? Le elenca Bruno Baltaro: «Basterebbe che il Comune portasse finalmente a termine la gara d'appalto per la sistemazione della nuova segnaletica, impegno che i vari assessori succedutisi alla Viabilità si erano presi per la fine dell'88. E' passato più di un anno, non è successo niente e non si ripiega neppure su qualche pattuglia di vigili che, almeno, costituirebbe un deterrente contro i Tir da Formula uno».

Gli abitanti di corso Avogadro di Quargnento sono convinti che, in attesa del buon esito dell'appalto (al centro di una storia kafkiana) sui cartelli stradali, una segnaletica provvisoria sarebbe benissimo in grado di eliminare tutti i rischi, se ben supportata dal Comando ■ vigili urbani.

Enrico ■ Maria

Da sinistra: Egidio Vergano, Celestino Mezzano, Emiliano Corbelletti, Michele Novello, e uno ■ Tir che passano per corso Avogadro

In provincia

Viabilità, gravi ritardi

VERCELLI. ■ grande viabilità provinciale paga, per stessa ammissione dell'assessore Natale Picco, ritardi decennali e necessità di interventi che non ■ più rimandabili nel tempo. ■ a questa situazione, Picco, durante l'ultima riunione del Consiglio provinciale, è intervenuto facendo un qu■ dell'attività concordata fra Provincia, Regione, comprensori ed Anas. Non è mancato ■ un ■ polemico sulla *carenza* di organico dei settori dell'Amministrazione provin■ che devono occuparsi della ■ realizzazione delle opere programmate.

Fra i progetti che ormai attendono soltanto ■ parere ■ enti locali spicca ■ variante alla statale Torino-Milano per gli abitati di Vercelli e Borgovercelli che dovrebbe consentire di eliminare ■ ■ strozzature ■ una strada di grande traffico, anche pesante. «Abbiamo presentato il progetto — ha spiegato Picco — agli enti locali interessati dall'intervento. Il piano ora ■ ■ vaglio della Regione e dell'Anas che dovranno dare il p■ parere, necessario per l'inizio dei lavori. In particolare attendiamo risposte dalla Regione per quanto riguarda la tutela ambientale e paesaggistica e le decisioni del Magistrato per il Po sulla compatibilità geologica e idraulica».

Circa allo stesso punto dell'iter burocratico sono anche i progetti per il raccordo della ■lla-Santhià con l'autostrada dei Trafori, la variante della «Panoramica Zegna» verso Vallemosso e il nuovo collegamento tra lo svincolo della Biella-Mongrando e l'innesto della Biella-Sordevolo: in tutti i casi, ma in particolare nell'ultimo, deve ancora essere valutato l'impatto ambientale delle nuove strutture.

Esiste poi una serie di progetti ancora in fase di valutazione, per i quali devono essere completati non solo gli studi sull'ambiente, ma anche quelli relativi alla verifica di fattibilità tecnico-economica. L'elenco fatto dall'assessore Picco è molto lungo: il tratto di Pedemontana fra Rolino e Romagnano Sesia, la nuova variante Vallemosso-Trivero della ■ramica Zegna, il completamento ad Ovest dell'asse Biella-Ivrea, le varianti degli abitati di Desana, Cavaglià e Saluggia, la provinciale Oropa-Andrate, l'ampliamento della Vercelli-San Germano e la radicale ristrutturazione del tratto Borgosesia-ponte di Serravalle.

«E' un impegno enorme — ha detto Natale Picco — per svolgere il quale l'assessorato si avvale dell'apporto del settore "programmazione" che però appare inadeguato. Sono coperti solo 4 dei 14 posti in pianta organica: due impiegati sono dislocati ■ il Centro Enea; inoltre, solo recentemente, dopo circa ■ anno, è stato ■ il direttore. E' chiaro ■ ■ programma sulla viabilità provinciale potrà ■ portato avanti soltanto nel ■mento in cui l'intero apparato ■ ■ grado di svolgere il nuo■ carico di lavoro».

Franco Cottini

VALDENGO
■ Auto contro camion: pensionato grave

Franco Bertino, ■ anni, di Graglia, è ricoverato ■ prognosi riservata all'ospedale di Biella per le ferite riportate in un incidente av■ ieri, poco dopo mezzogiorno, a Valdengo. All'incrocio tra ■ Verdi e via Sella, la sua 127, su cui viaggiava anche la moglie, è finita contro il camion guidato da Giuseppe Ferraiuolo, 34 anni, ■ Cerrione. Le condizioni del pensionato (molto conosciuto nell'ambiente sportivo biellese perché aveva gestito, per anni, ■ spaccio della società «Pietro Micca») sono subito apparse gravi. La moglie, invece, ha subito lievi fratture.

VILLATA
Ul■ concerto della corale

Si chiude questa sera, alle 21,15, nella parrocchiale di San Barnaba, la *serie* di ■ Natale diretti da Vittorio Rosetta. Suonerà, all'organo, Franco ■.

VERCELLI
■ I vincitori della Lotteria Cri

Pubblichiamo l'elenco dei tagliandi estratti per la lotteria organizzata dalla ■ femminile della Croce Rossa. Al biglietto n° 1738 è abbinato un libretto ■ risparmio da ■ milioni; n° ■ (week-end a Parigi per due persone); ■ 5781 libretto da 1 milione; n° 5837 e n° ■ buono acquisto; n° ■62 e n° 2015 libretto da 500 mila; n° 1580 (borsetta); n° 768 (taglio di stoffa per cappotto); n° 7235 (taglio abito); n° 3518 (quadro); n° 1130 (calcolatrice); ■ 1222 (foulard); n° 1038 (quadretti); n° 3036 (asciugacapelli); n° ■ (antipastiera). I premi devono ■■■ ritirati entro il 2 febbraio.

VERCELLI
■ ■ orari del museo Borgogna

La pinacoteca Borgogna, dove è esposto ■■■ per pochi giorni il polittico ricomposto del Ferrari, ■■■ aperta ■ martedì ■ venerdì ■ 14,30 alle 17. La domenica, l'■■■ ■ dalle 9,30 alle ■.

Dall'Iran ne sono arrivate due mila tonnellate nei magazzini di via Delleani

Biella, capitale dei pistacchi

La città scelta come centro di smistamento

BIELLA. La città è invasa dal pi■ iraniano: due mila ■ nellate di questo frutto, dalle dimensioni ■ una nocciola, dal guscio salato e dalla pellicola interna di colore verde, nei giorni scorsi ■■■ spedito nel comprensorio laniero ■ Teheran. Destinazione i magazzini doganali di via Delleani dalla Biella-Transport che, dopo i primi arrivi di decine di Tir e di vagoni ferroviari, ne ■■■ ormai zeppi ■■■ ■ poter contenere poca altra ■■■.

Così gran parte dei 6 mila metri quadrati di magazzini sono occupati da centinaia di sacchi pesanti 60 chili l'uno. «Talvolta, inevitabilmente capita che qualche involucro si rompa e allora è un disastro: troviamo pistacchio in ogni angolo» dice impazientandosi.

Dal 9 dicembre sono tre, a volte anche quattro, i grandi camion che quotidianamente scaricano tonnellate ■ semi che ■■■ ranno consegnati in tutta ■■■. Complessivamente, infatti, il consumo di pistacchi nel ■■■ paese si aggira ogni anno attorno alle 4 mila tonnellate. Aggiunge Enzo Ronga, direttore della Biella-Transport: «Oltre ■ grossi Tir arrivano i container trasportati su ferrovia che, ■l'Iran, giungono a Biella attraverso la Russia e i paesi dell'Europa orientale. I viaggi proseguiranno fino a gennaio, forse in tempo per inaugurare i nuovi magazzini di via Rosselli».

Per Biella sarebbe un fatto decisamente inconsueto: tagliare il ■■■ di una moderna dogana, invece che con il filato, finora il protagonista in assoluto dei magazzini controllati dalla guardia ■ finanza, ■■■ montagne di pistacchi.

Protagonista del piccolo mutamento delle abitudini indu■■■ locali è un'azienda importatrice di Milano che, ■■■ questo fino dicembre, ha scelto Biella come sede di sdoganamento della merce proveniente dall'Iran.

La nazione degli ayatollah è anche la principale produttrice dei semi della «anacardiacee» che, una volta tostati e salati, vengono esportati in tutto il mondo. E, siccome in questo periodo quasi la totalità dei magazzini doganali nazionali è oberata di lavoro, un imprenditore di Teheran ha chiesto aiuto per trovare un capannone disposto ad accogliere i pistacchi.

La scelta è così caduta sugli stabili di via Delleani dove sono stati stipati circa due mila tonnellate di questo frutto. Una cifra considerevole che per il comprensorio laniero rappresenta una novità: a Biella mai è arrivato così tanto pistacchio, che poi verrà smerciato in tutta Italia e in particolare nelle regioni centrali e meridionali dove il consumo è più che raddoppiato rispetto al Nord.

Dice Walter Lacara, titolare ■■■ Biella-Transport: «Abbiamo accettato di buon grado la merce. Credo infatti nella diversificazione industriale: ben venga il pistacchio, anche se ci è costato parecchia fatica. Siamo stati obbligati ad assumere del personale straordinario, così come abbiamo dovuto acquistare mille nuovi bancali da utilizzare per ■sportare e immagazzinare il prodotto. Ma ■ è valsa ■ pena perché, visti i risultati, contiamo di non lasciare ■■■ questa interessante esperienza».

Così in via Delleani il susseguirsi di ■■■vi e partenze dei Tir provenienti dall'Iran ■ destinato a proseguire. Insomma da Teheran in tutta Italia passando per Biella. ■■■ ■■■■■ l'antica via della seta, con moderni Marco Polo e trasportare pistacchio.

Daniela Pasquarelli

Vercelli, 2 banditi assaltano il cinema, ma la cassa è vuota

Astra, tentata rapina

Il denaro era già stato ritirato

Giacomo Givogre

VERCELLI. Due giovani, armati e mascherati, l'altra sera hanno cercato di rapinare il cinema Astra in piazza Cesare Battisti, ma ■■■ ■■■■ in ritardo: l'incasso della ■■■ ■■■ già stato portato via.

Martedì era in programma una pellicola a luci rosse. In sala c'erano ■■■ decina ■ spettatori, mentre nell'atrio la maschera Giuseppe Manachino, 58 anni, via Varese 24, aspettava la fine dello spettacolo chiacchierando con il padre dell'operatore, Francesco Bianchi, 71 ■■■. Dalla nebbia ■■■ improvvisamente comparsi due giovani vestiti con giubbotto e jeans e mascherati: uno era■■■■ di un grosso coltello a ■■■manico, l'altro di ■■■ pistola di piccolo calibro.

Un rapinatore è saltato dietro il bancone, mentre ■ complice controllava ■ Manachino e il Bianchi; ■■■ spettatore si è accorto di quanto stava ■■■■ dando nell'atrio. Aperto ■ cassetto del denaro lo ha però trovato completamente vuoto. A quel punto i due mancati rapinatori, che apparivano ■■■ agitati e parlavano con accento piemontese, sono fuggiti a mani vuote, scomparendo nella nebbia, da dove erano arrivati.

«Non aspettiamo mai la fine dell'ultimo spettacolo per portare via gli incassi — spiega Giacomo Givogre, titolare del cinema cittadino — proprio per evitare episodi simili. Un ■■■ incaricato ad ■■■ certa ora, che cambia ■■■ la sera, fa il giro dei locali e raccoglie il denaro».

I giorni immediatamente precedenti il Natale negli ultimi anni hanno registrato due rapine clamorose. Il 24 dicembre ■■■ alcuni ■■■■ avevano assalito la sede della ■■■■ ■ Risparmio di Vercelli, in piazza Cavour; due anni dopo, ad Alice Castello, ■■■ stati rapinati nove casellanti dell'autostrada per Aosta.

(f. c.)

Affitti elevati, ne risentono anziani e giovani coppie

Quel canone poco equo

Nell'89 chieste 96 case al Comune

Il consigliere Carlo Ranghino ha sollevato il problema degli sfratti in città. Nella foto a lato l'ex albergo «Ruota d'oro», in centro, che dovrebbe ospitare nuovi alloggi

VERCELLI. Pochi alloggi in affitto e quei pochi a canoni esagerati: la Vercelli di chi cerca casa non offre molte scelte e, a risentire maggiormente di questa situazione, sono le giovani coppie e gli anziani. Poche case sul mercato, o affitti proibitivi? La seconda possibilità è quella che meglio si adatta alla realtà vercellese. L'equo canone è sempre meno equo e i proprietari di case non sempre si accontentano di fissare l'affitto ai parametri di legge.

Se per alcune categorie di persone il problema può essere risolto, seppur con qualche sacrificio (un mutuo per acquistare un alloggio e troncare così una ricerca affannosa, o accantonando l'equo canone e accettando le richieste del proprietario di casa), per altre il compromesso non è possibile: anziani e giovani coppie.

Il dato emerge dal dibattito sollevato in Consiglio comunale da Carlo Ranghino. L'esponente dei Liberi e indipendenti ha affrontato il problema degli sfratti e, tra le molte sfaccettature del fenomeno, ha preso corpo quella relativa alle due categorie sociali. Che fare quando il canone non è equo e la pensione non basta a pagarlo, oppure il bilancio familiare non si è ancora consolidato al punto di poter sostenere le richieste del proprietario di casa?

In questi ultimi anni le varie amministrazioni che si sono avvicendate a Palazzo Civico hanno cercato di fronteggiare il problema con risultati più o meno soddisfacenti. E l'assessore alla Casa Arrigo Danieli ha proposto ora una soluzione per giovani sposi e anziani: a loro dovrebbero essere riservati gli alloggi (sono 52) che verranno costruiti in corso Italia. Sarà la Regione a dover autorizzare questa destinazione.

Gli affitti di un appartamento di 100 metri quadrati si aggirano mediamente sulle 500 mila lire, ma nei palazzi del centro, o di nuova costruzione, le cifre crescono vertiginosamente. E sempre che l'appartamento sia disponibile. In città molti proprietari di case sfruttano poi la formula dell'ammobiliato, che consente loro molti vantaggi, tra cui quello di poter chiedere un canone svincolato dalla normativa di legge. Per un mini-alloggio si va dalle 300 alle 400 mila lire mensili; se lo spazio è maggiore la richiesta può sfiorare anche le 800 mila lire.

Uno sguardo ora alle richieste di case giunte al Comune. Nel 1989 sono state presentate 96 domande; di queste, 22 derivano da sfratti; 19 da canoni d'affitto troppo elevati; altre 22 perché le condizioni igieniche delle abitazioni dei richiedenti erano infelici; 11 dovute alla coabitazione. Intanto, sul fronte delle abitazioni, una buona notizia: a primavera sarà pronta la casa-parcheggio ai Cappuccini che permetterà l'avvio della ristrutturazione degli stabili Iacp di corso Bormida e di via Volta: a lavori ultimati verranno recuperati un centinaio di alloggi; altri ne verranno ricavati con la sistemazione di vecchie case in corso Libertà e piazza Alciati.

Daniele Cabras

Il centro a disposizione dei pedoni

Santhià, l'«isola» di Babbo Natale

SANTHIA'. Non solo luci e colori, ma anche suoni, musiche e «feudos» dei pedoni. Le vie del centro si sono attrezzate per far fronte ai giorni «caldi» dello shopping di Natale ed insieme agli ingredienti d'obbligo e di provata efficacia, nel «contorno» di quest'anno spiccano anche alcune novità. Prima fra tutte l'isola pedonale nel centralissimo corso Nuova Italia, già entrata in funzione lo scorso week-end ed ora pronta a due repliche consecutive, fissate per domani e dopodomani.

Stando alle prime impressioni, le transenne all'imbocco del corso sono piaciute a tutti: ai pedoni, com'era prevedibile, ma anche ai commercianti. L'illuminazione a festa delle vie, tanto nel «salotto» del centro storico quanto nella zona di corso Beato Ignazio, è stata curata, come sempre, dagli esercenti. Iniziative dell'amministrazione comunale, invece, è la fornitura di una colonna sonora che fa da sottofondo alle operazioni di scelta dei doni natalizi: inaugurata l'anno scorso ma, per questa edizione '89, potenziata e rifinita.

Il compito di fare un po' di musica è stato affidato ai tre gruppi bandistici di Santhià (la banda cittadina, il gruppo «I giovani» ed il Corpo dei Pifferi e Tamburi del Carnevale Storico), impegnati pure nel prossimo week-end.

Ancora gli amministratori del Comune, ed in particolare l'assessore alle Attività economiche, sono i promotori di due manifestazioni «esterne» e gemelle, comunque sempre di stretto argomento di Natale: due concorsi, uno riservato ai bambini delle scuole elementari della città, l'altro dedicato direttamente ai commercianti. Tema: «Le vetrine a Natale». La giuria premierà oggi, ultimo giorno di scuola, i migliori cartelloni e disegni «a soggetto» preparati dai bambini, mentre avrà tempo fino al 15 di gennaio per scegliere le quattro «vetrine di Natale».

[r. s.]

Italia Nostra e i prodotti agricoli biologici

Risaie senza chimica

La tecnica del «sovescio» per ridurre l'impiego dei diserbanti
In un'azienda agricola di Carisio i primi esperimenti

VERCELLI. A Bruxelles, la Commissione europea ha dato «via libera» alla proposta di regolamento sull'agricoltura biologica. Il progetto sarà presentato fra non molto al Consiglio agricolo. Il regolamento proposto si prefigge di definire un quadro normativo per armonizzare, nella comunità, i metodi di produzione, i controlli e l'etichettatura.

Al momento, sono presi in considerazione i prodotti agricoli vegetali e quelli destinati all'alimentazione umana contenenti essenzialmente ingredienti d'origine vegetale. Saranno stabilite in secondo tempo le regole tecniche per le produzioni animali.

Il problema è di grande attualità e gli ambienti vicini ai produttori chiedono che sia fatta chiarezza sul concetto di agricoltura biologica. A farsene carico, a Vercelli, è anche Italia Nostra, la cui sezione, presieduta da Giovanni Roina, ha dibattuto il problema con riflessioni sulle «nuove prospettive e tecnologie di tutela e di salvaguardia agricola e della salute umana».

Fra i relatori anche un imprenditore agricolo, Pier Emilio Calliera, consigliere dell'Associazione agricoltori, il quale ha esposto i risultati raggiunti attraverso un'appassionata opera di sperimentazione — spiega Piera Mazzone di Italia Nostra — attuata nella propria azienda agricola di San Damiano di Carisio».

Quanto esposto da Calliera è materia nota, dibattuta in diverse sedi. Si tratta della pratica del sovescio per migliorare la fertilità dei terreni sia dal punto di vista fisico che chimico, arricchendoli di sostanze organiche senza impiego eccessivo di fertilizzanti.

«Dopo due anni di sovescio — spiega Calliera — è stato riscontrato un aumento di produzione di 8, 10 quintali di riso per ettaro, che ha largamente compensato il lavoro e la spesa di gestione». L'esperimento ha trovato consensi e l'approvazione dello stesso Paolo Durio, docente dell'Università di Torino, il quale ha posto l'accento sugli aspetti positivi della pratica che vanno dal trattenere il terreno attraverso l'apparato radicale, concimarlo, arricchirlo di azoto, fino alla protezione della fauna naturale «che trova rifugio e nutrimento nelle colture erbacee».

Dal canto suo Paolo Durio ha illustrato il concetto di «ecosistema naturale», all'interno del quale la natura opera secondo un modello improntato al massimo rendimento con il minimo sforzo. Negli ultimi decenni sono stati applicati all'agricoltura moduli che erano propri dell'industria con l'uso di determinati prodotti non solo negativi in termini di depauperamento ambientale, ma deleteri anche per la salute umana».

Paolo De Toma, presidente dell'Associazione apicoltori della provincia, ha riferito poi sulla «biologia dell'ape, quale efficace indicatore di inquinamento ambientale».

Walter Nasi

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 22 DICEMBRE
BARRY BARRY

DOMENICA 24 DICEMBRE
EGISTO BAIARDI

LUNEDI' 25 DICEMBRE
JULIANO CAVICCHI

MARTEDI' 26 DICEMBRE
CHERUBINO

SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

COMUNE DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli

Pubblicazione di progetto di piano di recupero, di iniziativa di privati, di immobile sito in fraz. Canato - Borgosesia

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti delle leggi 17 agosto 1942, n. 1150 - 5 agosto 1978, n. 457 e della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privati, interessante immobile sito in Frazione Canato, Borgosesia, adottato con deliberazione consiliare 29 settembre 1989, n. 350, esecutiva ai sensi di Legge, saranno pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 16/12/1989 fino al 16/1/1990 con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) - istanza dei proponenti;
2) - deliberazione consiliare 29 settembre 1989, n. 350;
3) - relazione tecnica-illustrativa corredata da «Norme di Attuazione Urbanistiche» e da «Norme di Attuazione - Direttive edilizie»;
4) - n. 11 tavole di disegni progettuali;
5) - documentazione fotografica (n. 1 fascicolo contenente n. 14 fotografie).

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente marca da bollo), al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 15/2/1990 trentesimo dalla scadenza del deposito.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta scadenza.

Borgosesia, 6 dicembre 1989.

IL SINDACO
cav. Marcello Longhi

LA SCUOLA PER L'UNICEF

Musica e voci bianche al teatro Civico

La media Verga ha proposto il tradizionale concerto di Natale. Gli studenti, che hanno dedicato la serata al Fondo per l'infanzia dell'Onu, hanno presentato brani dedicati all'atmosfera di festa

Previsioni e consuntivi delle aziende

Industria, un inverno a produzione ridotta

VERCELLI. Per gli industriali vercellesi e valsesiani l'anno si chiude all'insegna della prudenza: valutazioni caute sull'andamento della produzione (calata durante l'inverno secondo il 12,7 per cento dello stesso campione dell'indagine dell'Associazione di categoria) e sugli ordini ricevuti dalle imprese. Soltanto l'esportazione sembra rischiarare il panorama delle previsioni per l'intera industria piemontese. E, per Vercellese e Valsesia, resta trainante il settore metalmeccanico.

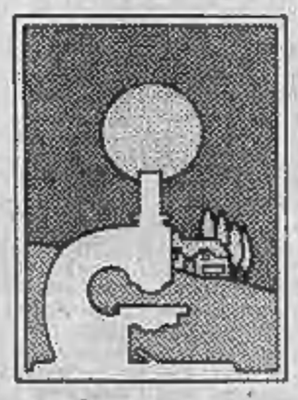
Seguono, a distanza, le lavorazioni di materie plastiche e minerali, l'industria alimentare. Continuano invece ad avere il fiato corto (sempre fatta eccezione per le imprese legate a contratti con l'estero) il tessile, l'abbigliamento e il comparto calzaturiero.

L'analisi di mercato dell'Associazione industriale di via Piero Lucca, un indicatore tradizionale per gli imprenditori della zona, rileva anche una battuta d'arresto sul fronte dell'occupazione: l'ottimismo sui numeri delle assunzioni si è ridotto; anzi, per l'ultimo scorcio dell'89 molti settori segnalano un surplus di manodopera. Restano comunque contenute le previsioni di cassa integrazione: solo il 5,9 per cento degli imprenditori (contro il 7,9 di tre mesi fa) dice di voler ricorrere a quest'arma per «tamponare» i problemi del mercato.

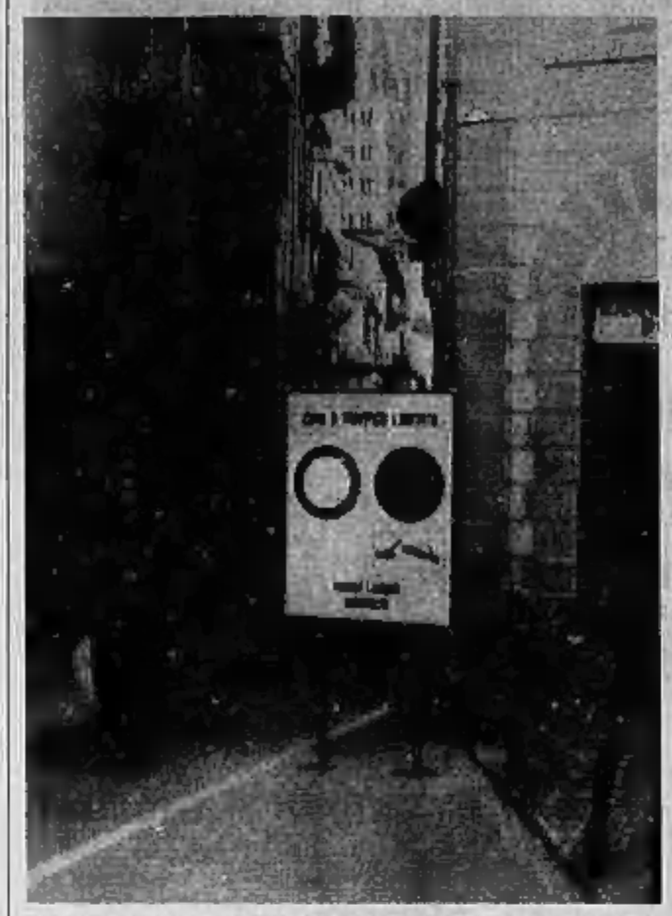
L'andamento degli incassi e degli ordini influisce comunque sulle previsioni di investimento e di ampliamento delle aziende: l'industria, per i prossimi mesi, punta soprattutto alla sostituzione degli impianti piuttosto che all'aumento delle attrezzature. Decisioni facilmente prevedibili, dopo la ripresa autunnale e il primo «stop» dell'inverno.

[r. m.]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545161



Limiti invalicabili. Via Marconi, una delle strade bloccate al traffico su ordinanza del sindaco Squillario (a destra)

Il Comune stabilisce i confini delle zone vietate alle automobili

Il centro, «feudo» dei pedoni

I vecchi «pass» scadono il 15 gennaio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'isola pedonale si allarga. Dopo polemiche e notizie contrastanti il sindaco Luigi Squillario, con un'ordinanza, ha messo finalmente ordine nell'intricata questione.

Le zone a traffico limitato ora ha questi confini: via Italia, nel tratto compreso tra via Mazzini e via Dante; via Gustavo di Valdengo, tra via Valpi e via Italia; vicolo Porta Torino, tra via Italia e via Colombo; piazza Santa Maria; via Vescovado, tra via Italia e via Losana; via Dal Pozzo, fra Piazza Santa Maria e via Palazzo di Giustizia; via San Filippo, tra via Italia e via San Giovanni Battista de La Salle; via Mazzini, fra via Italia e via Colombo; via Orfanotrofio, fra il numero civico 7 e via Italia; piazza Fiume; via Maroncni, tra via Italia e il civico n. 7; via Duomo, tra via Battistero e via Italia; via Battistero, fra via Italia e il Battistero.

Le oltre mille autorizzazioni a entrare nell'isola pedonale concesse in passato a residenti, commercianti, autotrasportatori, resteranno in vigore fino al 15 gennaio. Nel frattempo però sono stati definiti i nuovi criteri di accesso alle zone a traffico limitato. Vi potranno entrare gli operatori commerciali senza posto macchina ed i fornitori muniti di permesso esclusivamente dalle 7 alle 10 e dalle 14,30 alle 16,30. I veicoli ammessi dovranno avere una portata non superiore ai 50 quintali complessivi.

Potranno circolare in via Vescovado gli automezzi, sempre debitamente autorizzati, diretti o provenienti dal posteggio privato davanti alla galleria Leonardo da Vinci (lato via Italia). Entreranno nella zona coff limits» anche le auto degli abitanti della zona o i commercianti con posto macchina all'interno del cortile o in autorimesse private; i taxi e i veicoli del trasporto pubblico, e «i mezzi preventivamente autorizzati per esigenze di interesse o di rilevanza pubblica».

Gli unici esclusi nelle due ordinanze del sindaco sono i residenti che non hanno la fortuna di avere un posto auto sotto casa. A loro l'accesso sembrerebbe escluso. Questa categoria di cittadini che pure esiste, in quanto in diverse case del centro non ci sono cortili praticabili dalle auto, è subito insorta, sentendosi discriminata. In redazione sono giunte diverse telefonate di protesta, altri hanno chiesto spiegazioni al sindaco e agli assessori.

Dice Squillario: «Non ce ne siamo dimenticati. Semplicemente stiamo verificando quanti sono, e poi a ogni famiglia daremo un "pass" da esporre sull'auto che consentirà anche a loro di transitare nell'isola pedonale nel tratto in cui c'è la loro casa. Allo stesso nucleo non daremo però tanti permessi quanti sono il numero degli automezzi: potranno accedere solo con un veicolo».

Ma ora che in tutta l'isola pedonale è stato istituito il divieto di sosta i residenti che non hanno il cortile sotto casa dove potranno lasciare l'auto?

Replica il sindaco: «Stiamo provvedendo a creare degli spazi di sosta nelle strade adiacenti. Ad esempio in via Dante, tra via Italia e vicolo Galeazzo, abbiamo tolto la zona disco e gli abitanti dell'isolato potranno posteggiare su entrambi i lati».

Conclude Squillario: «Mi rendo conto che ad esempio per i commercianti di piazza Fiume non avere più il posteggio davanti al negozio può sembrare un dramma. Ma non è così. Quella piazzetta è stupenda e senza le auto potrebbe diventare un luogo di ritrovo. Solo occorre realizzare delle iniziative per abituare i biellesi a frequentarla, trasformandola in un salotto».

Maurizio Alfisi

Cossato, progetti del Comune mentre si aggrava la crisi idrica

Siccità, acqua dall'Ingagna?

Allo studio anche una seconda proposta per l'invaso dell'Ostola
Un nuovo incontro con il Consorzio di bonifica della Baraggia

COSSATO. E' ancora emergenza-acqua nel centro laniero. Dopo la decisione del sindaco, Sergio Scaramal, di suddividere il territorio in due zone e di rifornirle a giorni alterni, tutte le abitazioni e, non soltanto le case poste nelle aree più alte di Cossato, rimangono a turno completamente a secco per 24 ore.

Ma se a breve termine l'unica soluzione possibile è rappresentata dall'arrivo della pioggia, per evitare in futuro una simile situazione di disagio, l'amministrazione ha allo studio alcuni progetti da sottoporre al Consorzio di bonifica della Baraggia.

Proprio tra l'organismo che sovrintende alla distribuzione delle acque nel Biellese e l'amministrazione di Cossato recentemente non sono mancate polemiche e accuse reciproche di incapacità nel gestire il problema. Ma adesso, dopo l'ultima assemblea dei sindaci dei Comuni appartenenti al Consorzio, pare si stia aprendo uno spiraglio.

Dice l'assessore Sergio Sassi, che ha rappresentato il secondo centro del Biellese nella riunione svoltasi a Vercelli: «Con il presidente del Consorzio abbiamo concordato un ulteriore incontro per discutere esclusivamente il problema che affligge Cossato. Credo che, tralasciando gli aspetti esclusivamente politici, possiamo raggiungere presto un accordo sul come e da dove far giungere più acqua a Cossato».

Aggiunge Sassi: «E' però necessario fare chiarezza. Ultimamente c'è stata troppa confusione. Ad esempio abbiamo chiesto una nuova condotta con partenza dall'invaso sull'Ostola perché quella prevista dal Consorzio, con inizio invece dalla diga sull'Ingagna, non conteneva originariamente una diramazione per Cossato. Il progetto presentato un mese fa in commissione edilizia parla chiaro: i tubi sarebbero arrivati fino a Candelo e Mottalciata, ma non avrebbero raggiunto il nostro Comune».

Continua Sassi: «Soltanto l'altro giorno a Vercelli Carmelo Jacopino, direttore del Consorzio, si è detto disponibile a rifornirci partendo dallo sbarramento di Mongrando. Ne prendiamo atto, ma si tratta di una novità che merita comunque di essere discussa, perché il discorso dell'Ostola va approfondito».

Sostiene Sassi: «Mentre da Mongrando arriverebbero appena 100 litri al secondo da distribuire nell'intero Biellese, nell'altro invaso c'è acqua a volontà. E' stato costruito per l'irrigazione agricola, d'accordo, ma si tratta di uno sbarramento da 5 milioni e 200 mila metri cubi. In autunno più della metà rimangono inutilizzati. A Cossato ne servono almeno 22 litri al secondo al giorno, cioè 600 mila metri cubi annui. Possibile che per una quota così proporzionalmente poco elevata non si riesca a trovare la volontà politica per consentire lo sfruttamento dell'invaso anche per il rifornimento degli acquedotti».

Concludo l'assessore: «In Messerano sarebbero sufficienti 5 chilometri di tubature ed un sistema di depurazione alla fonte. Con un costo limitato a qualche miliardo non avremmo più sete. Da Mongrando invece tutto verrebbe moltiplicato almeno per tre, manutenzione dell'impianto compresa».

Sergio Scaramal

La discussione sulla diga a cui ricorrere appoggiarsi per fare fronte ai sempre più lunghi periodi di siccità è quindi ancora aperta. A Cossato nel frattempo il problema verrà discusso anche in Consiglio comunale. Il gruppo di opposizione dc ha infatti presentato un'interpellanza in proposito.

(d. p.)

Per la vicenda dell'arsenale in solaio

In appello 7 anni a Soncini

BIELLA. La seconda sezione della corte d'appello di Torino ha condannato Walter Soncini, 45 anni, di Valdengo a 7 anni di reclusione.

Due anni fa, nel sottotetto della casa dell'artigiano biellese, polizia e carabinieri avevano trovato un arsenale, tra cui una pistola che era stata sottratta ad una guardia giurata durante una rapina a un furgone portavalori. Mentre la perquisizione nell'abitazione continuava, il Soncini era riuscito a scappare e solo alcuni giorni più tardi era stato scovato e arrestato dalla polizia a casa di un amico a Roasio.

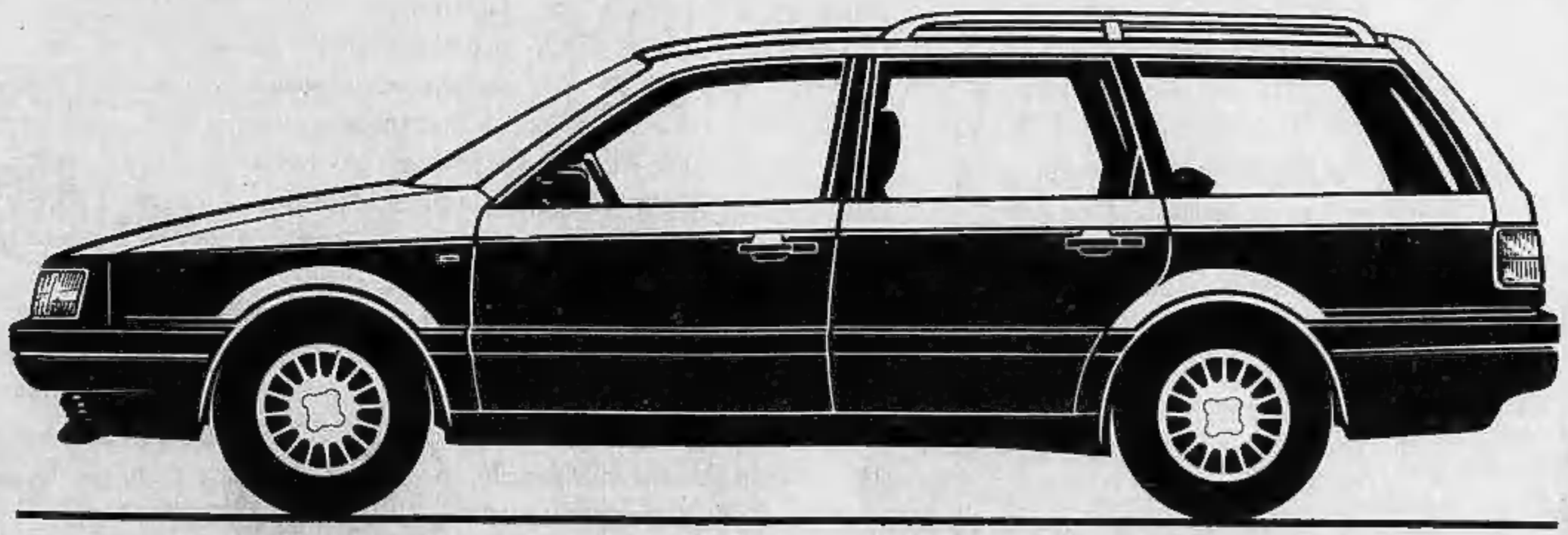
Processato in tribunale a Biella era stato condannato a 6 anni e 3 mesi di carcere per l'arsenale, ma era stato assolto per la rapina. Soncini aveva interposto appello, ma anche il pubblico ministero aveva presentato ricorso ritenendo invece che sussistessero le prove della partecipazione del Soncini al colpo al furgone portavalori.

L'altro giorno il caso è arrivato davanti ai giudici torinesi. Al fascicolo erano stati aggiunti altri due episodi per detenzione illegale di armi: uno in particolare si riferiva all'80 quando Soncini aveva sparato un colpo di pistola per mettere in fuga un rivale in amore.

All'apertura dell'udienza il difensore di Walter Soncini, l'avvocato biellese Piero Chiorino, ha chiesto in applicazione delle nuove norme del codice di procedura penale il patteggiamento della pena, rinunciando ai motivi d'appello. Così non c'è stato processo e i giudici si sono riuniti subito in camera di consiglio per emettere la sentenza.

(m. al.)

Passat G60 Syncro. Top model.



COMAUTO
BIELLA VIA GALIMBERTI - TEL. 401.050/402360

Volkswagen C'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO-BIELLA - Strada Trossi - Tel. 015/544.041

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi - Tel. 015/981.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85 - Tel. 015/545.630

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste, 8 - Tel. 015/94.874

ORCURTO & SECCO Carrozzeria autorizzata
BIELLA-CHIAVAZZA - Via Milano, 127 - Tel. 015/24.095

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale, 69 - Tel. 015/778.198

ELECAR
CAVAGLIA' - S.S. per Santhià - Tel. 0161/966.765

Judo, una stagione da record per la Yanagi

Cintura d'«oro»

Ora una nuova palestra

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sicuramente l'89 resterà scolpito negli annali dello sport vercellese come la stagione d'oro della Yanagi.

Mai come in questa annata sportiva, infatti, la società d'arti marziali, diretta sapientemente da Marco Laione, è riuscita ad imporsi all'attenzione degli sportivi, non solo per i brillanti risultati riportati dai suoi atleti sia in campo nazionale che continentale, quanto per il costante impegno nel divulgare l'affascinante, a troppo spesso dimenticata, disciplina del judo con manifestazioni davvero indovinate come, ad esempio, lo stage della Nazionale sovietica di judo a Vercelli che ha portato un pubblico «calcistico» al Palo Donizetti, o il saggio di fine anno, realizzato dagli oltre duecentocinquanta allievi della Yanagi.

«L'anno appena concluso — dice Marco Laione — è stato davvero indimenticabile. Nicola Galante ci ha regalato due titoli italiani e piazzamenti lusinghieri in tornei europei e dietro a lui stanno emergendo atleti interessanti che potrebbero, in un domani nemmeno tanto lontano, emularne le gesta».

Per la Yanagi, comunque, l'89 è stato un anno di grandi trasformazioni. Dopo oltre vent'anni il sodalizio vercellese è stato costretto ad abbandonare, non senza rimpianti, la gloriosa palestra di piazza Roma. La localizzazione della facoltà di Lettere nell'area dell'ex comprensorio ha obbligato la Yanagi a trasferirsi nei locali delle Scuole cristiane.

La nuova sede, però, necessita ancora di numerose migliorie per essere utilizzata in modo ottimale da atleti, dirigenti e pubblico, come si è potuto constatare mercoledì nello spettacolare saggio di fine anno che non ha mancato di affascinare i numerosi presenti. «L'amministrazione comunale — ha precisato l'assessore Amerio — si farà carico di realizzare, nel più breve tempo possibile, i lavori di ristrutturazione che ancora servono per consentire all'impianto la piena agibilità».

Se le operazioni di rimessa a nuovo avverranno in tempi brevi, la nuova palestra sarà teatro di numerose manifestazioni a carattere internazionale: «Abbiamo già preso contatti — afferma Laione — con alcune fra le più forti nazionali europee che amerebbero molto esibirsi nella nostra città».

«Non è detto — continua Laione — che già per Pasqua non si riesca ad organizzare qualcosa di interessante».

Piermario Ferraro

Saggio di fine anno. Gli atleti della Yanagi sono stati trascinati da Galante

Biellesi contro il Borgomanero

Uclit, derby da due punti?

BIELLA. Tira aria di derby alla Rivetti di Biella. Domani (inizio alle 21) viene ad affrontare l'Uclit l'Univer Borgomanero, una delle rivali più tradizionali degli uomini di Giuseppe De Iaco. E c'è da giurare che, nonostante il Natale vicino, novaresi e biellesi non cercheranno di farsi regali a vicenda. Anzi Robutti, Maffeo e soci faranno il possibile per ripetere anche tra le mura amiche una prestazione brillante come quella che sabato ha portato alla bella vittoria a Torino, contro il Galvagno, e offrire così la strenna più bella ai «fedelissimi» che affollano la palestra di viale Macallè.

A De Iaco intanto è tornato il sorriso, ora che ha convinto tutti dopo il successo torinese: «In realtà non mi sono mai preoccupato più di tanto delle critiche, come non mi esalto troppo per gli elogi. Quello che conta è che finalmente abbiamo risolto il rebus e stiamo giocando un buon basket, come da tempo facevamo in allenamento. Dimenticati gli improvvisi abbandoni, che ci sono costati molte partite, ora riusciamo ad esprimerci ad un certo livello per tutto l'arco di una gara, convinti e convinti dei nostri mezzi. Non è però il caso di dormire sugli allori, visto che domani riceviamo la visita della terza in classifica, formazione quadrata, che ci potrebbe mettere in difficoltà con la sua batteria di tiratori scelti. Tra l'altro non solo i tifosi sognano la vittoria; la posizione in graduatoria rimane precaria e abbiamo bisogno di conquistare punti in casa, visto che ormai in trasferta abbiamo cominciato a "girare"».

Contro il Borgomanero l'Uclit sarà ancora priva di Franco Fortunato, immobilizzato da una fastidiosa sciatalgia. Al suo posto giostreranno a turno i «cuccioli» Giuseppe Cortese e Fabio Vetrò. **[g. ca.]**

Paolo Fasano

Bilancio ancora in rosso per la pallamano

Biella, inizio incerto

Quattro soli punti in cinque gare, ma molte attenuanti
Notizie positive per il lavoro del vivaio biancoblù

BIELLA. Quattro punti in cinque partite sono il bilancio di inizio stagione della Pallamano Biella. A prima vista potrebbe apparire deludente, ma sono molte le giustificazioni per i biancoblù, prima fra tutte il fatto che le tre sconfitte sono coincise con gli scontri con le tre prime in classifica, il sempre più sorprendente Alessandrie, ancora solo in vetta a punteggio pieno, il Viareggio, che sabato scorso ha castigato alla Schiapparelli di Occhiepo Fasano e compagni battendoli per 32-27, e il coriaceo Sant'Orso Aosta, autentica «bestia nera» per la formazione laniera.

Ma qualche rammarico resta sempre, perché senza alcuni errori di troppo la Pallamano Biella si sarebbe potuta trovare nelle posizioni di vertice. E' il caso della partita di sabato contro il pur temibile Viareggio, sicuramente la squadra più forte finora incontrata dai biancoblù, dove troppa imprecisione, soprattutto nella fase iniziale del secondo tempo, un Paolo Damo annullato dalla difesa «fisica» dei toscani e un Massimo Thiebat in giornata di scarsa vena tra i pali sono costati una sconfitta che si sarebbe potuta evitare.

A nulla sono valsi gli undici gol di Marco Thiebat, miglior realizzatore dell'incontro e uomo più in forma della squadre per questo inizio di stagione.

Ora, dopo la pausa natalizia, i biellesi sono attesi da due trasferte consecutive, il 7 gennaio a Saregno e il 20 a Buccinasco, con l'intermezzo del turno di riposo. Le due compagini si trovano in classifica alla pari con i biancoblù, ma Fasano e compagni si sentono ormai maturi per conquistare i primi punti lontano da casa.

Ad ogni modo questa prima parte di torneo ha pure evidenziato la qualità del vivaio: hanno esordito in prima squadra Crestani, Negri, Maglioli e Strobino, quattro autentiche promesse per il club biancoblù.

[g. ca.]

L'Amatori non indugia sulla dura sconfitta

Dimenticare Novara

Ferraresi: «L'obiettivo è il match di domani con la Reggiana»
La squadra punta sugli ingaggi di Brescia, Belbruno e Rollino

VERCELLI. «La sconfitta con il Novara, in un "derby" dove la disparità di forza era notevole, non conta» ha dichiarato il vicepresidente dell'Amatori, Vittorio Ferraresi. «Ci ha spiegato: «La formazione di Livramento è stata costruita per conquistare il titolo che l'anno scorso le è stato strappato dal Roller Marca e per reinserirsi così nella corsa per la Coppa dei Campioni. L'Amatori, invece, dopo un'estate travagliatissima, in cui abbiamo corso il rischio di chiudere bottega, è riuscito a ricucire solo nei giorni scorsi, una buona squadra». E questo con una serie di ingaggi: l'italo-argentino Brescia, l'argentino Belbruno e l'ex novarese Rollino.

Ma l'incontro con il Novara, perso per 11-3, non poteva avere altre vie di sbocco, considerato il fatto che si gareggiava proprio sulla pista della squadra di Livramento. E quindi al di fuori di ogni logica previsione di ribaltare il risultato. Il Novara ha giocato senza concedere nulla ai gialloverdi, segnando a ripetizione, e tutte le volte possibili. Amato ha fatto la parte del leone, realizzando cinque gol.

L'incontro che interessa i vercellesi sarà invece quello di domani sera, al palahockey di via Restano, avversario la Reggiana, una squadra che può essere superata, per conquistare così due punti preziosissimi per la classifica. La formazione emiliana, ch'era partita con fiere intenzioni, ha ora grosse difficoltà nella sua marcia. Martedì scorso ha subito un duro rovescio perdendo in casa con il Trissino per 4-1. Viene a Vercelli per cercare di fare punti, ma non può nascondere le sue debolezze che sono particolarmente insite nel reparto difensivo.

Rasci e soci si preparano quindi a dare l'assalto agli ospiti, con la ben nota grinta e volontà di riscattare subito la sconfitta novarese. Il sabato successivo, la formazione gialloverde sarà invece ospite del Castiglione.

[f. l.]

La **FRANCESCO FRANCHI S.P.A.**, per il rafforzamento della propria struttura commerciale ricerca

GIOVANI DIPLOMATI/E DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI

PRODUCT MANAGERS
QUADRI DI VENDITA

Entrambe le posizioni, che dipendono rispettivamente dalla Direzione Marketing e dalla Direzione Vendite, costituiscono una valida opportunità per giovani caratterizzati da uno spiccato dinamismo, da una predisposizione ai rapporti interpersonali, da una disponibilità a frequenti spostamenti.

L'inserimento nella nostra azienda offre la possibilità di un addestramento qualificato con la prospettiva di uno sviluppo professionale e di carriera in un ambiente stimolante.

Dettagliati curriculum vanno inviati a:
FRANCESCO FRANCHI S.P.A. - Direzione del Personale - Via Novara 141 - 13011 BORGOSESIA (VC)

COMUNE DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli

Pubblicazione di progetto di piano di recupero, di iniziativa di privati, di immobile sito in frz. Agnona - Borgosesia

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti delle leggi 17 agosto 1942, n. 1150 - 5 agosto 1978, n. 457 e della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privati, interessante immobile sito in Frazione Agnona, Borgosesia, adottato con deliberazione consiliare 29 settembre 1989, n. 351, esecutiva ai sensi di Legge, saranno pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 16/12/1989 fino al 16/1/1990 con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) - istanza dei proponenti;
2) - deliberazione consiliare 29 settembre 1989, n. 351;
3) - relazione tecnica-illustrativa corredata da «Norme di Attuazione Urbanistiche» e da «Norme di Attuazione - Direttive edilizie»;
4) - n. 7 tavole di disegni progettuali;
5) - documentazione fotografica (n. 1 fascicolo contenente n. 9 fotografie).

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente marca da bollo) al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 15/2/1990 trentesimo della scadenza del deposito.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta scadenza.
Borgosesia, 8 dicembre 1989.

IL SINDACO
cav. Marcello Longhi

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nelle sale del liscio si balla con

VENERDI' 22: **CAMILLO SANTAMARIA**
SABATO 23: **FRANCO BAGUTTI**
DOMENICA 24: **RUDY BRASS**
LUNEDI' 25: **VEGLIA DI NATALE** con **ENRICO MUSIANI**
MARTEDI' 26: **PININO LIBE'**

NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- **Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

A BIELLA IN VIA GARLANDA 4/A
dal 24 ottobre è aperto il grande magazzino

SPORT - STOCK
di Nicola Aristide spa

Migliaia di articoli fine serie
dei nostri magazzini di Gaglianico e Biella
e dei nostri depositi di Milano e Roma

Per lo sport e l'abbigliamento sportivo

A PREZZI MAI VISTI

un esempio?

● sci alta gamma	da L. 20.000
● attacco di sicurezza M 205	L. 10.000
● sci per sci alpinismo	da L. 60.000
● occhiali da sci	da L. 6.000
● guanti da sci	da L. 6.000
● scarponi sci «grandi marche»	da L. 65.000

FINO AD ESAURIMENTO STOCK

Vercelli, concerto per il decennale della Filarmonica

E la banda suona jazz

Nata come orchestra dell'Ospizio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La cultura musicale vercellese non è rimasta soltanto «testimone» di una tradizione passata; anzi. Ci sono però realtà che affondano le radici nella storia cittadina e che si sono trasformate senza dimenticare la loro matrice, ritagliandosi un nuovo spazio. L'esibizione della «Big Band Filarmonica», questa sera, al teatro Civico, ne è una conferma. Il concerto, organizzato dal Comune, sarà anche l'occasione per festeggiare il decennale di fondazione della Filarmonica (presieduta da Sergio Rosso) che cade contemporaneamente al quarant'anni dell'«Associazione ex-Ciudin», casa-madre dei musicisti di ieri.

Dice l'assessore Angelo Fragonara: «La "Big Band" rappresenta il "nuovo look" di quella che in origine era la "bandina" dell'Ospizio dei poveri. Nel 1979, infatti, un gruppo di ex-Ciudin (così venivano chiamati i ragazzi dell'Ospizio perché camminavano soltanto con scarpe chiodate), fondò insieme ad altri suonatori una nuova associazione, che divenne un "complesso orchestrale" sotto la guida del maestro Franco Perone».

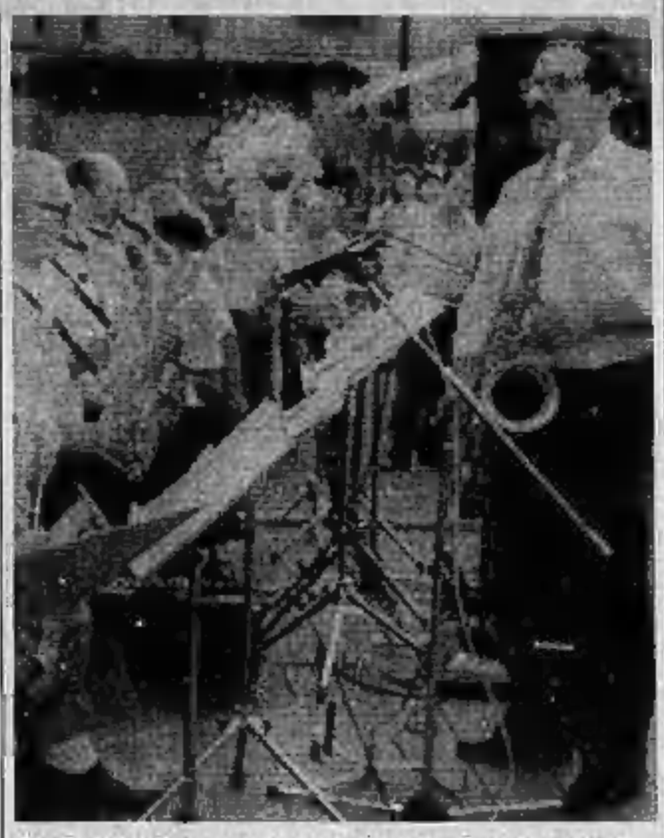
Oggi la Filarmonica, che è diretta da Gianni Dosio, si compone di numerosi elementi: ai sax Gino Marchese, Pietro Ambrosini, Mauro Donati, Aldo Bartin, Vitaliano Giovannini, Glauco Masetti; al trombone: Brunetto Bedini, Renato Suinotto, Danilo Olivero, Luigi Casalino, Pierangelo Canella, Giorgio Pirovano; per la sezione ritmica: Carlo Sola, Chicco Accornero, Giuseppe Barresi, Enio Palazzo, Giacomo Cazzola, Carlo Milano; alle trombe: Giuseppe Celoria, Giuseppe Rondano, Pier Giorgio Fabbro, Luigi Vignale, Domenico Graneris, Emilio Soana. Le voci sono di Franca Crepaldi e Liliana Vercelli; il presentatore è Angelo Pautrè, il tecnico del suono è Maurizio Dosio ed infine, a curare gli allestimenti è Umberto Deangelis.

Il repertorio della «Big Band», che inizialmente era classico, si è ampliato fino a toccare la musica popolare, il folklore, l'operetta. Ma è stato l'approdo al jazz, genere in cui la band si è andata man mano specializzando, a far conoscere il gruppo in tutta Italia.

La storia degli «ex Ciudin» racconta che nel lontano 1824, quattro nobiluomini vercellesi si autotassarono per pagare un insegnante che impartisse lezioni di violino a quattro allievi dell'Ospizio di via Fratelli Garrone. Da allora, all'interno dell'istituto, il ruolo della musica divenne fondamentale e la scuola cercò di indirizzare agli spartiti gli allievi più dotati.

Più tardi si formò la «Scuola Vallotti», che è passata, nell'ultimo decennio, all'amministrazione pubblica. Alcuni dei ragazzi di allora si sono affermati anche in campo internazionale.

Al Civico, alle 21 di oggi, si esibiranno dunque anche gli allievi della Vallotti. Il programma prevede, nella prima parte dello spettacolo, brani di jazz e di folclore eseguiti dalla Filarmonica; nella seconda pagine di musica classica, con Ivan Rondano, al flauto, al Enrico Cerfoglio, al pianoforte; e ancora «Notturno allegro e allegro scherzando» eseguito da Philippe Gaubert; una fantasia sui temi della «Carmen» di Bizet, realizzati da Francois Borne. Il concerto si chiuderà con brani italiani di musica leggera e pezzi bandistici.



Gli eredi degli ex Ciudin. L'associazione suonerà questa sera al teatro Civico

Nell'intervallo verranno consegnate targhe ricordo a coloro che in questi 40 anni di vita degli ex Ciudin hanno contribuito a far conoscere e crescere l'associazione. Dice Sergio Rosso: «Questa manifestazione è un messaggio rivolto ai giovani perché la musica possa diventare non soltanto un modo di esprimersi ma la possibilità di un impiego reale».

In parallelo alla serata si svolgerà una seconda celebrazione, con le fotografie scattate da Luciano Giachetti alla banda e agli ex Ciudin. Resteranno esposte in via Cavour, all'angolo con corso Libertà.

Serena Leale

E' stato aperto a Guardabosone

Fauna-storia in un museo

GUARDABOSONE. Ha aperto i battenti il primo museo di storia naturale della Valsesera. Lo si deve a un privato, Carlo Locca, un apicoltore che anno dopo anno ha collezionato i più disparati esemplari della fauna alpina. E non solo quelli. All'inaugurazione del museo, organizzata dal Comune e dalle associazioni di Guardabosone, si è scoperta anche un'intera sezione dedicata ai fossili: centinaia di conchiglie che portano fra le valve le incrostazioni delle ere geologiche.

Infine, a pochi metri dalle sale che ospitano le collezioni, fra i piccoli e la fitta vegetazione di Guardabosone, si estende l'area recintata di un parco in cui vivono daini, lama, capretti tibetani e decine di pavoni.

«Benchè soltanto domenica ci sia stata l'apertura ufficiale — spiega Carlo Locca — il parco e la sala principale del museo erano predisposti da tempo e di tanto in tanto le scolaresche della Valsesera venivano a visitarlo accompagnate dagli insegnanti». L'ultima comitiva è stata quella delle scuole di Pray e di Coggiola. Dietro le teche di cristallo hanno scoperto decine di esemplari della fauna alpina e europea: dai piccoli mammiferi agli uccelli, alle specie di sauri e rettili oggi in parte scomparsi dall'habitat locale.

«La volontà di costruire questo museo — dice ancora Carlo Locca — è nata dalla considerazione che una struttura del genere era assente dal territorio e non solo da quello valsesserino. Vorrei che le mie collezioni, riunite durante un quarantennio, possano fornire un'occasioni di studio ai giovani. Oggi la fauna e la flora si conoscono soltanto attraverso le illustrazioni dei testi. Qui ho ospitato invece anche studenti universitari che avevano bisogno di riscontri diretti per svolgere, ad esempio, una tesi di entomologia».

Benché la mole di materiale raccolta sia già imponente, il naturalista annuncia per l'immediato futuro l'apertura di una nuova sezione riservata agli insetti. Dovrebbe essere allestito un altro padiglione in grado di ospitare una collezione composta da migliaia di esemplari. Una raccolta che Carlo Locca ha costituito durante le sue escursioni: «Gli esemplari della fauna europea, così come le conchiglie, sono soltanto frutto di un modesto collezionismo — aggiunge l'apicoltore — ma la raccolta entomologica ha una storia diversa: molte specie di insetti sono state catturate nella zona, anche se non mancano specie provenienti da altri paesi».

Ora il museo può essere visitato, dietro richiesta, da scolaresche, comitive o studiosi, ma il progetto è quello di aprire le sale in modo più regolare. L'appassionato naturalista valsesserino non è del resto alla sua prima esperienza. In Valsesia, due anni fa, è stato inaugurato il «Museo etnografico walser» della Val Vogna a Riva Valdobbia. Solo in quest'ultima estate è stato visitato da 6 mila persone. «Mia moglie — spiega Carlo Locca — è walser. Tempo fa abbiamo acquistato alcune case che appartenevano a questo gruppo etnico e all'interno abbiamo trovato gli arredi, gli attrezzi da cucina e diversi materiali che erano stati tramandati di padre in figlio fin dal '600». Riordinati strumenti e testimonianze, le case walser hanno aperto l'uscio ai turisti e agli studiosi. Un successo che forse si ripeterà anche a Guardabosone.

Marco Conti

Due concerti

Biella Natale in musica

BIELLA. Bernard Brauchli, ideatore del festival di musica antica di Magnano, sarà l'interprete del concerto di Natale che si terrà questa sera, alle 21, nella basilica di San Sebastiano.

Il programma comprende brani di musica italiana per clavicembalo composti tra il Cinquecento e il Settecento. Brauchli li proporrà con strumenti che sono le copie di due antichi clavicembali: un Fabi da Bologna del 1677 e un Dulcken di Anversa della seconda metà del 1700.

Fra le pagine più intense, le musiche cinquecentesche di Gabrieli e Valente, le sottili armonie di Frescobaldi («Partite 14 sopra l'aria della romanesca») e la «Toccata» di Zipoli. Del repertorio settecentesco, Brauchli eseguirà la Sonata in fa maggiore di Galuppi, tre brani di Cimarosa e alcune vivaci sonate di Scarlatti.

Musicologo e interprete di musica antica per strumenti e tastiere, il concertista è conosciuto soprattutto per essere stato in questi anni l'animatore della riscoperta del clavicordo. Al di là degli impegni di concertista, Brauchli è presidente e direttore musicale della «Cambridge Society for Early Music» e docente nel Conservatorio della Nuova Inghilterra a Boston.

Sempre questa sera, alle 21,15 nella chiesa di San Filippo, in Biella, è in cartellone un concerto di musiche natalizie eseguito dalla corale «Magi» e dall'Orchestra filarmonica biellese di Emilio Straudi.

Il programma prevede musiche di Haendel, Vivaldi e Mozart nella prima parte. La serata proseguirà poi con l'esecuzione di canti tipici della tradizione natalizia.

[m. co.]

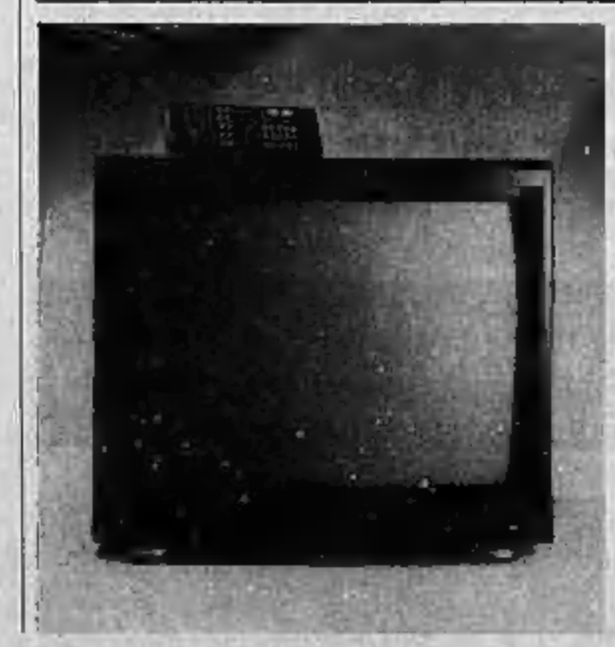
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SPRINT - Renzo

Saiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NEGOZIO IMMAGINE ANGOLO BLU DI GALLAZZO C.SO PRESTINARI, 72 - VERCELLI

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER